REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, martedì 26 maggio 2015** **Anno XLVI - N. 52**

***Lessinia (Vr), Fontane.***
La Lessinia non è solo un luogo ricco per biodiversità, ma lo è anche per le testimonianze culturali che ne connotano il territorio. Tra gli elementi architettonici di rilievo vi sono pozzi, mulini e fontane. Fino a metà del secolo scorso il centro e luogo di incontro degli abitanti delle piccole contrade e dei paesini erano le fontane. Questo territorio è infatti caratterizzato dalla presenza di molte sorgenti, piuttosto diffuse ma di portata limitata. E' stata quindi necessaria la costruzione di opere di presa e fontane per non disperdere la preziosa risorsa e ottimizzarne l'uso. Le fontane, in pietra, erano dotate di un getto di acqua potabile che veniva utilizzata per uso domestico, ma anche per fare il bucato e per abbeverare gli animali e le colture. Nella foto: vecchia fontana a Vestenanova.

*(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **54** del 05 maggio 2015
Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta Lagunare, mediante accorpamento tra le camere di commercio di Venezia e Rovigo. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9). 1
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **58** del 12 maggio 2015
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 5907/11 -R.G.GIP n. 4538/12. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile. 16
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **59** del 12 maggio 2015
Autorizzazione a resistere in giudizio, previa istanza cautelare, nel ricorso avanti il TAR Veneto promosso da Z.L. e Z.E. contro Regione Veneto ed altri. 17
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **61** del 12 maggio 2015
Autorizzazione a proporre atto di intervento ad adiuvandum nel giudizio (RG n. 593/15) avanti il TAR Veneto promosso da Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza e Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia contro il Comitato di gestione del Fondo Speciale regionale per il Volontariato del Veneto ed altri. 18
**[Affari legali e contenzioso]**


## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI


n. **51** del 08 maggio 2015
Approvazione contratti di locazione tra la società Sofitel s.r.l. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso i siti ubicati a Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) e Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV). 19
**[Informatica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

n. **13** del 05 maggio 2015
Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020. Integrazione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10/02/2015). 31
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **201** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2672/1/1/2018/2013 presentato da IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice ente 2672) (codice Smupr 31726). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 33
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **202** del 05 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 809/1/4/2018/2013 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE(codice ente 809) (codice Smupr 35935). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 35
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **203** del 07 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2713/1/3/2894/2012 presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) (codice Smupr 26400. Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 37
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **204** del 11 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 2696/1/5/2018/2013 presentato da ISIS A.V. OBICI. (Codice Ente 2696). (Codice SMUPR 34040). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano-2B4I1". Avviso "Move fort the future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 39
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **211** del 12 maggio 2015
Approvazine del rendiconto 1001/1/6/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26504). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 41
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **212** del 12 maggio 2015
Approvazione del rendiconto 160/1/8/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO. (codice Ente 160). (codice Smupr 34026). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 43
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **214** del 13 maggio 2015
Approvazione del rendiconto FRI/2868/445/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" con sede a Bassano del Grappa (VI) per la realizzazione del Progetto "Talenti per il futuro. V edizione 2014". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 204 del 13/06/2014. 45
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO**

n. **156** del 05 maggio 2015
Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3276 del 28.03.2003. Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito nei mesi di luglio e agosto 2002. Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex gestione Bacchiglione Brenta) - Padova. "Interventi per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena". Importo E.700.00,00 - Accertamento della spesa, determinazione del contributo definitivo e liquidazione del saldo. 47
**[Difesa del suolo]**

n. **161** del 13 maggio 2015
Nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torente Frison in localita' Campolongo, in Comune di Santo Stefano di Cadore" rilasciata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1274/2012 alla societa' Hydrocad Srl, alla societa' Frison Srl. 48
**[Energia e industria]**

n. **162** del 13 maggio 2015
Nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell' "Impianto idroelettrico sul torrente Biois, situato nei Comuni di Falcade e Canale d'Agosrdo (BL)", rilasciata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1670/2011, n.1882/2012, n.2625/2012 e n.1683/2013 alla societa' Idroelettrica Biois Srl, alla Societa' Enalpina Srl. 49
**[Energia e industria]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO**

n. **210** del 08 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 11 di 14.58.00 ha fra gli stanti 22 e 55 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_SF00099. Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s. 51
**[Acque]**

n. **211** del 08 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00076. Sig.ri Zennaro Sergio e Barbetta Anna Maria. 53
**[Acque]**

n. **212** del 08 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00071. Sig. Doria Andrea. 55
**[Acque]**

n. **213** del 08 maggio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380. Pratica: PO_TE00064. Ditta: P.D. CIRCOLO DI CRESPINO - Crespino (RO). Rinnovo. 57
**[Acque]**

n. **214** del 08 maggio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per attraversamento con manufatto sottopassante il Canale di Loreo (località Oselin sponda dx e sx tra gli stanti 9-10), nell'ambito dei "Lavori di riordino idraulico dei bacini Tartaro Oselin, Ca' Negra e Vallona Grimana" in comune di Loreo (RO). Pratica: CL_AT00035. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po - Rovigo. 59
**[Acque]**

n. **215** del 11 maggio 2015
Progetto preliminare per la regimazione delle acque e messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Adige compreso tra le conche di navigazione di Cavanella d'Adige (VE) e la foce, in comune di Rosolina (RO). Affidamento incarico alla ditta Beta Studio Srl di Ponte S. Nicolò (PD) per le attività di "modellazione matematica su fondo mobile" e "service alla progettazione preliminare". CIG ZF514630E8. 61
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **216** del 12 maggio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_SF00091. Ditta: Società Agricola Santa Giustina S.r.l. - SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN). 64
**[Acque]**

n. **219** del 12 maggio 2015
Concessione demaniale marittima n.001-2009 per attività di acquacoltura della superficie di mq 2.938.717 situata nel mare territoriale a circa 1,5 miglia dalla costa. Ditta:COOPERATIVA VILLAGGIO PESCATORI. 66
**[Acque]**

n. **220** del 12 maggio 2015
ECOAMBIENTE SRL Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.04 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO al fg.19 mapp.562 per uso antincendio - Pos.n. 360/1 67
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **221** del 12 maggio 2015
Cestari Antonella derivazione di mod. medi 0,0043 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Stienta (Ro) per uso Irriguo - Pos.n. 498. 68
**[Acque]**

n. **222** del 12 maggio 2015
ECOAMBIENTE SRL Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0358 ad uso antincendio e di mc/annui 4000 ad uso industriale di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Sarzano per uso - Pos.n. P408/1. 69
**[Acque]**

n. **223** del 12 maggio 2015
STALLA SOCIALE S. ANTONIO rinnovo derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di LENDINARA in Via Valli per uso zootecnico - Pos.n. P72/1. 70
**[Acque]**

n. **224** del 12 maggio 2015
SOCIETA' AGRICOLA PREARO S.N.C. DI MARIA E GIOVANNI PREARO derivazione di mod. 0.017 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di PONTECCHIO POLESINE Località Laghi per uso Irriguo - Pos.n. P151/1. 71
**[Acque]**

n. **225** del 12 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 22 di 11.60.00 ha fra gli stanti 55 e 89 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_SF00095. Tre Fiumi S.r.l. 72
**[Acque]**

n. **226** del 12 maggio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti fra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00096. Tre Fiumi S.r.l. 74
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **99** del 08 maggio 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Bordina, in comune di Taibon Agordino (BL)". Presa atto parere n. 3 del 10 febbraio 2015 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze. 76
**[Energia e industria]**

## DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **14** del 11 maggio 2015
Concessione per il rinnovo dell'utilizzo di un'area di mq. 8.120 di cui al Decreto n.36 del 13.03.2009, a scopo agricolo in comune di Santa Giustina, loc. Maserot su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/0448/2). Errata Corrige. Domanda della ditta Caiada Mirko in data 27.11.2014. 77
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **162** del 07 maggio 2015
Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009) PD012a/10 "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'imissione della roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 in comune di Campo San Martino (PD). Primo Lotto funzionale" Pagamento dell'indennità di occupazione temporanea (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). Rettifica del decreto n. 99 del 19/03/2015 e sostituzione del punto n. 2 del dispositivo. 78
**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **183** del 30 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Soave per uso irriguo (vigneto). Concessionario: Bonomi Aldo - pratica D/12387. 81
**[Acque]**

n. **186** del 30 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - loc. Costalunga, per uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: La Dama soc. semplice agricola - pratica D/12072. 83
**[Acque]**

n. **200** del 08 maggio 2015
Concessione terreni demaniali nel Comune di Terrazzo (VR) parte anno 2015. Ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR). 85
**[Acque]**

n. **201** del 11 maggio 2015
Rilascio di concessione sul demanio idrico, a sanatoria, inerente il tombinamento di un tratto di alveo del corso d'acqua "Rio Lorì", ubicato in Via Camandola - fraz. Avesa del Comune di Verona (VR). Richiedente PIA SOCIETA' DI DON NICOLA MAZZA. Pratica 10548 - c.a. 752. 87
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **232** del 29 aprile 2015
D.G.R. 22.05.2012 N.906. Sistemazione Opere idrauliche di competenza regionale "Lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso fra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza". Importo complessivo invariato di perizia E. 320.000,00. CUP H48G12000190002 - CIG 45649289BF. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE-COMPLEMENTARE N.1156.V in data 24 febbraio 2015 e Verbale Concordamento nuovi prezzi N. 1 in data 11 novembre 2014. 89
**[Difesa del suolo]**

n. **244** del 05 maggio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Via Veneto per uso Irriguo. Pratica n 1284/TE. 92
**[Acque]**

n. **246** del 06 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 766/BA. 94
**[Acque]**

n. **247** del 06 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 791/BA. 95
**[Acque]**

n. **248** del 06 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006.Pratica n. 562/CH. 96
**[Acque]**

n. **249** del 06 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 620/CH. 97
**[Acque]**

n. **250** del 11 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 100 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI). 98
**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **251** del 11 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 1362 e 1364 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI). 99
**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **252** del 11 maggio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1371/BA. 100
**[Acque]**

n. **253** del 11 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 362 e 365 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Villaverla (VI). 101
**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **254** del 11 maggio 2015
O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 135, 155, 71 e 146 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI). 102
**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **258** del 13 maggio 2015
Ex OPCM 3906/2010. Ordinanza Commissariale n. 18/2011, Allegato E, Intervento 4 Progetto n. 1114 "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione". OCDPC N. 43/2013 Perizia suppletiva e di variante in data 14/04/2014. Integrazione incarico professionale affidato con Decreto n. 371 del 24/10/2012 del Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza. Approvazione schema Atto Aggiuntivo. CIG 455798368E CUP J39H11000630001. 104
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **260** del 14 maggio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ARZIGNANO Via Leonardo da Vinci per uso Irriguo. Pratica n 839/CH. 109
**[Acque]**

n. **261** del 14 maggio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE Località Via Puse per uso Irriguo. Pratica n 1829/AG. 111
**[Acque]**

n. **262** del 14 maggio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Località Asse per uso Irriguo. Pratica n 1859/AG. 113
**[Acque]**

n. **263** del 14 maggio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA Località Pozzette per uso Irriguo. Pratica n 852/CH. 115
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **14** del 22 aprile 2015
FERROLI S.p.a. con sede legale in Via Ritonda, 78/a - 37047 San Bonifacio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Loc. Lioncello in Comune di San Bonifacio (VR). Autorizzazione integrata Ambientale - Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. 117
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **16** del 08 maggio 2015
Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b. Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.3b dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo. n° 152/2006. 127
**[Ambiente e beni ambientali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **128** del 08 maggio 2015
Concessione demaniale per il posizionamento di un pontile galleggiante, con sovrastante capanno, ad uso privato, da ubicarsi fra gli stanti 112-113, arg. sinistro Po di Tolle, in loc. Barricata. Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: SIVIERO ANTONIO - PO_PA00460 - Rigetto istanza di rilascio concessione. 138
**[Trasporti e viabilità]**

n. **132** del 13 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato difronte all'abitazione del signor Mazzuccato Mario al civico 28 di Via Gramsci, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 3. Richiedente: MAZZUCCATO MARIO. (Pratica n° IPLE140033). 140
**[Trasporti e viabilità]**

n. **133** del 13 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato difronte all'abitazione del signor Zamparo Massimo al civico 81 di Via Frattuzza, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 15/2. Richiedente: ZAMPARO MASSIMO. (Pratica n° IPLE140035). 142
**[Trasporti e viabilità]**

n. **134** del 13 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Matteotti in prossimità del civico 59, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 4/5. Richiedente: TOTONELLI IGINO. 144
**[Trasporti e viabilità]**

n. **135** del 13 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Matteotti difronte alla propria abitazione al civico 205, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/3. Richiedente: GROTTO SANTE. (Pratica n° IPLE140015). 146
**[Trasporti e viabilità]**

n. **138** del 14 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: PREVARIN GIOVANNI. (Pratica n° IPLE140023). 148
**[Trasporti e viabilità]**

n. **139** del 14 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: DRIGO MICHELE. (Pratica n° IPLE140026). 150
**[Trasporti e viabilità]**

n. **140** del 14 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Cavanella difronte alla propria abitazione al civico 349, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 11. Richiedente: BAZZO LIVIO. (Pratica n° IPLE140034). 152
**[Trasporti e viabilità]**

n. **141** del 14 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: PERISSINOTTO FLAVIO. (Pratica n° IPLE140027). 154
**[Trasporti e viabilità]**

## DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **101** del 29 aprile 2015
Revoca parziale del contributo assegnato per il 2013 alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia per chiusura dell'asilo nido "Albero Azzurro" sito a Thiene (VI), relativo accertamento dell'economia di spesa e restituzione parziale dell'acconto già erogato. 156
**[Servizi sociali]**

n. **102** del 29 aprile 2015
Riduzione contributo assegnato per il 2014 alla Società Cooperativa Sociale "il Castello Magico" di Zelarino-Venezia per chiusura del micronido "Grisù" di Favaro Veneto - Venezia, e relativo accertamento dell'economia di spesa. 158
**[Servizi sociali]**

n. **112** del 04 maggio 2015
"LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. Assegnazione anno 2014 ex art. 29 della LR 11/2014. Decreto del Direttore del Dipartimento servizi socio sanitari e sociali n. 221 del 10/07/2014 e provvedimenti consequenziali: inefficacia e sospensione dell'efficacia." 159
**[Servizi sociali]**

n. **113** del 06 maggio 2015
Riduzione contributo assegnato per il 2014 all'Associazione Civile Ape Maia di Padova per chiusura del micronido Ape Maia di Padova, e relativo accertamento dell'economia di spesa. 161
**[Servizi sociali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

n. **58** del 22 dicembre 2014
Progetto INAIL "Integrazione fra Sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN" (DGR 1234/2013 e 1561/2013) - CUP E81H08000040005. Impegno di spesa. 162
**[Sanità e igiene pubblica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **114** del 20 aprile 2015
Nuova autorizzazione all'esercizio per la "Residenza Villa Serena" per persone anziane non autosufficienti, Contrà San Giorgio 86 Bassano del Grappa - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini (I.S.A.C.C.), Vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 165
**[Servizi sociali]**

n. **115** del 20 aprile 2015
Modifica della capacità ricettiva autorizzata con decreto n. 206/2014 rilasciato per il centro di servizi per persone disabili dell'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia di via Guanella 21, Fratta Polesine (RO). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 167
**[Servizi sociali]**

n. **116** del 20 aprile 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro diurno per persone disabili della s.c.s. onlus "La Rivincita", via Milano 65, Mestre (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 168
**[Servizi sociali]**

n. **117** del 21 aprile 2015
Nuova autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Villa Breda", via Forese 57, Campo San Martino (PD) - "Centro Residenziale per anziani", via della Stazione 5, Cittadella (PD). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e acreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 170
**[Servizi sociali]**

n. **118** del 21 aprile 2015
"Art. 23, comma 6 - L.R. n. 16/2007 - Presa d'atto residui non liquidati dai Comuni della Regione del Veneto. Determinazioni". Integrazione alla DGR n. 2672 del 29 dicembre 2014. 172
**[Servizi sociali]**

n. **122** del 24 aprile 2015
Rettifica del decreto n. 420/2010 di autorizzazione all'esercizio per il centro diurno "Anziani a Casa Propria", via San Tomaso 3, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 174
**[Servizi sociali]**

n. **123** del 24 aprile 2015
Autorizzazione all'esercizio per la comunità alloggio per persone disabili " Don Franco Tescari", via San Pio X 1, Vigodarzere (PD) - Fondazione I.R.P.E.A. Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino 155, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 175
**[Servizi sociali]**

n. **124** del 24 aprile 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale "S. Pio X Fatebenefratelli", via Ca' Cornaro 5, Romano d'Ezzelino (VI) - Provincia Lombardo Veneta, Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, via San Vittore 12, Milano. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 177
**[Servizi sociali]**

n. **125** del 27 aprile 2015
Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 13.09.2001 n. 27. 179
**[Servizi sociali]**

n. **133** del 04 maggio 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Padre Kolbe", via S. Antonio 9, Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali, via S. Antonio 2, Camposampiero (PD). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 189
**[Servizi sociali]**

n. **134** del 04 maggio 2015
Rettifica del decreto di autorizzazione all'esercizio n. 74/2013 rilasciato per il centro diurno per persone disabili "Anime Libere" della s.c.s. "Moby Dick", via Venezia 6/bis, Arzignano (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 191
**[Servizi sociali]**

n. **135** del 04 maggio 2015
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio ex decreto 41/2014 e nuova autorizzazione per il centro diurno per persone disabili "Accavolante", via Motta 6, San Pietro di Morubio (VR) - Azienda ULSS 21 di Legnago (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. 192
**[Servizi sociali]**

n. **136** del 06 maggio 2015
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 194
**[Servizi sociali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **34** del 19 marzo 2015
Associazione "ENAIP VENETO impresa sociale" con sigla "ENAIP VENETO i.s.", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 196
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **45** del 01 aprile 2015
"CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 198
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **52** del 03 aprile 2015
"Fondazione Kappa", con sede legale in Loreo (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 200
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **53** del 03 aprile 2015
"Fondazione G.B. Morgagni ONLUS", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie (artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977). 202
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **54** del 03 aprile 2015
"Fondazione Progetto Marzotto", con sede legale in Trissino (VI). Presa atto rettifica dell'Atto Costitutivo. 204
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **56** del 08 aprile 2015
"Magnifica Regola GRande dei Monti di Vodo", con sede legale in Vodo di Cadore (BL). Approvazione modifiche statutarie (art. 16 della L.R. n. 26/1996 e s.m.i., artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977). 206
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **58** del 09 aprile 2015
Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 208
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **60** del 15 aprile 2015
Associazione "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della regione Veneto", con sede in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 210
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **61** del 17 aprile 2015
Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia. Istanza di approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Mancata approvazione delle modifiche statutarie. 212
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **62** del 20 aprile 2015
Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS", con sede legale in terrazzo (VR). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977). 215
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **63** del 20 aprile 2015
Fondazione "Istituzione Musicale villa Contarini", con sede legale in Villa del Conte (PD). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977). 217
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **64** del 20 aprile 2015
Fondazione "Gaspare Avrese Onlus" con sede legale in Verona. Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977). 219
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **65** del 20 aprile 2015
Fondazione "Celeste De Martin" con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977). 222
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **66** del 20 aprile 2015
"Fondazione Casa ai Colli ONLUS", con sede legale in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977". 225
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **69** del 20 aprile 2015
"Associazione Servizi per l'Infanzia Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI). riconoscimento della personalità giuridica di di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB (L.R. n. 24/1993) 227
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **70** del 20 aprile 2015
"Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus" con sede in Ronco all'Adige (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 229
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **72** del 22 aprile 2015
Fondazione "Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977) a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993). 231
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **73** del 23 aprile 2015
Assocazione "Federazione Cnos - Fap Veneto", con sede in Venezia - Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 233
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **74** del 23 aprile 2015
Assocazione "Comunità Giovanile - Onlus", con sede in Congeliano (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 235
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **76** del 28 aprile 2015
Associazione "47 anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 237
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **81** del 30 aprile 2015
"Fondazione San Salvatore", con sede legale in Ficarolo (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 239
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **36** del 26 marzo 2015
Autorizzazione alla costituzione in giudizio del Presidente del Consiglio regionale del Veneto nei confronti del ricorso proposto, in riassunzione, avanti al Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro avverso il decreto SAG n. 56 del 31 marzo 2014 ad oggetto nomina del responsabile della Unità di staff di supporto presso la Difesa civica con conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di fascia A. 241
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **38** del 26 marzo 2015
Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza aprile 2015. 242
**[Consiglio regionale]**

n. **39** del 26 marzo 2015
Spese per il personale dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 47 della lr 53/2012. Rideterminazione della ripartizione di spesa tra i gruppi a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare. 246
**[Consiglio regionale]**

n. **40** del 26 marzo 2015
Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche. Comitato tecnico-scientifico. Sostituzione componente. 250
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **41** del 26 marzo 2015
Conferimento dell'incarico di responsabile della segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente al dott. Alberto Piz. 252
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **42** del 26 marzo 2015
Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente della sig.ra Jacqueline Moro. 253
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **43** del 26 marzo 2015
Conferimento dell'incarico di responsabile della segreteria del Gruppo consiliare Misto alla sig.ra Nerina Mingardi. 254
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **44** del 26 marzo 2015
Assegnazione alla Segreteria del Presidente della Sesta Commissione consiliare della sig.ra Cristina Coppola, previa assunzione con contratto a tempo determinato. 255
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **45** del 26 marzo 2015
Assegnazione alla Segreteria del Presidente della Terza Commissione consiliare della sig.ra Laura Tomaello, previa assunzione con contratto a tempo determinato. 256
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **47** del 01 aprile 2015
Spese per il personale dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 47 della lr 53/2012. Rideterminazione del tetto di spesa per il personale delle segreterie dei gruppi consiliari Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto, Partito Democratico, Forza Italia e Italia dei Valori in attuazione dell'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. 257
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **48** del 01 aprile 2015
Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto del sig. Claudio Borgia. 261
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **49** del 01 aprile 2015
Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto del sig. Nicola Di Maio. 262
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **50** del 01 aprile 2015
Assegnazione alla Segreteria del Vicepresidente Matteo Toscani del sig. Roberto Rosso. 263
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **687** del 28 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Veneto Nanotech S.c.p.A. del 5 maggio 2015 alle ore 17.00. 264
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **688** del 28 aprile 2015
Assemblea ordinaria della società Veneto Strade S.p.A. del 8 maggio 2015 alle ore 10.30. 267
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **754** del 14 maggio 2015
Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT. 272
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **758** del 14 maggio 2015
Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione della Sclerosi Multipla (SM). 409
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **759** del 14 maggio 2015
Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione integrata della persona con Diabete Tipo 2. 586
**[Sanità e igiene pubblica]**

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 298260)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 05 maggio 2015

**Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta Lagunare, mediante accorpamento tra le camere di commercio di Venezia e Rovigo. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9).**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si individuano le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori che designano i componenti della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare, in rappresentanza dei diversi settori economici, dei lavoratori e degli interessi dei consumatori. |

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO l'articolo 1, della legge sopra richiamata ed, in particolare, il comma 5 di detto articolo che stabilisce "I consigli di due o più camere di commercio possono proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita la camera di commercio derivante dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali. Con lo stesso decreto sono disciplinati i criteri e le modalità per la successione nei rapporti giuridici esistenti".

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

VISTA la delibera del Consiglio della CCIAA di Venezia 30/07/2014, n. 7 e la delibera del Consiglio della CCIAA di Rovigo 30/07/2014 n. 10, con le quali è stato proposto l'accorpamento delle due camere di commercio.

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 23 ottobre 2014, che ha istituito la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare e ha nominato il segretario generale della Camera di Commercio di Venezia, Commissario ad acta della costituenda nuova camera con il compito di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova camera.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto sopra citato la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare, è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale.

VISTO il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, datato 6 novembre 2014, con cui sono stati pubblicati i dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al diritto annuale ed al valore aggiunto dei settori economici della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare.

VISTA la determinazione 9/12/2014 n. 1 del Commissario ad acta con la quale è stata adottata la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge 580/1993 e s.m.i.

CONSIDERATO che in data 22 dicembre 2014, secondo quanto disposto dall'art. 4 del DM 23 ottobre 2014, il Commissario ad acta, ha disposto la prescritta pubblicazione dell'avviso relativo all'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della

CCIAA di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare, all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale delle Camere di Commercio di Venezia e Rovigo.

VISTA la nota 19 marzo 2015, prot. n. 269, acquisita agli atti della Sezione Commercio in data 20 marzo 2015 al prot. n. 120014/70.01.02, con la quale il Commissario ad acta, nell'ambito del procedimento di rinnovo del consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M:

a. la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M.;

b. la determinazione n. 3 del 19 marzo 2015 "Costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare*: risultanze istruttorie e trasmissione dati e documenti alla Regione Veneto"* e relativi allegati.

VISTA la nota 21 aprile 2015, prot. n. 282, acquisita agli atti della Sezione Commercio in pari data al prot. n. 167703/70.01.02, con la quale il Commissario ad acta forniva le precisazioni e integrazioni richieste dalla Sezione Commercio in fase istruttoria con nota del 10 aprile 2015, prot. n. 152018/70.01.02, in merito alla documentazione di cui sopra.

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, del D.M., che disciplinano, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri: "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle imprese".

VISTO il comma 4, del medesimo articolo che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese.

VISTO l'articolo 9, comma 6, del D.M., che disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture", "servizi resi ed attività svolta".

RILEVATO che le risultanze dell'applicazione delle disposizioni su richiamate sono analiticamente riportate nelle schede contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

decreta

1. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

| ***SETTORE ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE*** | ***GRADO RAPPRESENTATIVITÀ (in %)*** | ***NUMERO SEGGI*** |
|---|---|---|
| ***AGRICOLTURA*** | | ***2 SEGGI*** *(di cui 1 per le piccole imprese)* |
| COLDIRETTI di ROVIGO, COLDIRETTI di VENEZIA e CONFAGRICOLTURA ROVIGO, apparentate | 97,37 % | 2 seggi, di cui 1 per le piccole imprese |
| ***ARTIGIANATO*** | | ***5 SEGGI*** |
| CONFARTIGIANATO ROVIGO e CNA ROVIGO, apparentate | 29,44 % | 1 seggio |
| CONFARTIGIANATO VENEZIA e CNA VENEZIA, apparentate | 70,56 % | 4 seggi |

| | | |
|---|---|---|
| ***INDUSTRIA*** | | ***5 SEGGI*** |
| | | *(di cui 1 per le piccole imprese)* |
| ANCE VENEZIA e CONFINDUSTRIA VENEZIA, apparentate | 61,99 % | 4 seggi, di cui 1 per le piccole imprese |
| UNINDUSTRIA ROVIGO | 27,10% | 1 seggio |
| ***COMMERCIO*** | | ***6 SEGGI*** |
| | | *(di cui 1 per le piccole imprese)* |
| CONFINDUSTRIA VENEZIA, FIT, CONFCOMMERCIO VENEZIA, USARCI VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e FEDERDISTRIBUZIONE, apparentate | 87,31 % | 6 seggi, di cui 1 per le piccole imprese |
| ***COOPERAZIONE*** | | ***1 SEGGIO*** |
| CONFCOOPERATIVE di ROVIGO, CONFCOOPERATIVE di VENEZIA, LEGACOOP VENETO e AGCI VENETO, apparentate | 100 % | 1 seggio |
| ***TURISMO*** | | ***3 SEGGI*** |
| CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e CONFCOMMERCIO VENEZIA, apparentate | 92,54 % | 3 seggi |
| ***TRASPORTI e SPEDIZIONI*** | | ***2 SEGGI*** |
| CONFARTIGIANATO VENEZIA, CNA VENEZIA, CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFCOMMERCIO VENEZIA, LEGACOOP VENETO, ASS. IMPRESE DI SPEDIZIONE VENEZIA, AGCI VENETO, CONFSERVIZI VENETO e ASSTRA, apparentate | 82,62 % | 2 seggi |
| ***CREDITO e ASSICURAZIONI*** | | ***1 SEGGIO*** |
| ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA) apparentate | 89,29 % | 1 seggio |
| ***SERVIZI ALLE IMPRESE*** | | ***5 SEGGI*** |
| CONFARTIGIANATO ROVIGO, CNA ROVIGO, COLDIRETTI ROVIGO, CONFCOMMERCIO ROVIGO, CONFESERCENTI ROVIGO, CONFAGRICOLTURA ROVIGO e UNINDUSTRIA ROVIGO, apparentate | 20,78 % | 1 seggio |
| CONFARTIGIANATO VENEZIA, CNA VENEZIA, CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFCOMMERCIO VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e FIAIP VENEZIA, apparentate | 79,22 % | 4 seggi |
| ***ORGAIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI*** | | ***1 SEGGIO*** |
| C.G.I.L. VENEZIA, C.I.S.L. VENEZIA e U.I.L. VENEZIA, apparentate | 185,13 punti | 1 seggio |
| ***ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI*** | | ***1 SEGGIO*** |
| ADICONSUM VENEZIA e FEDERCONSUMATORI VENEZIA, apparentate | 300,00 punti | 1 seggio |

2. di richiedere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.M. n. 156/2011 e, trattandosi di prima costituzione del nuovo ente camerale, conformemente a quanto indicato con nota 22/12/14, prot. n. 225073, dal Ministero dello Sviluppo Economico, al Presidente della Consulta provinciale istituita presso la Camera di Commercio di Venezia e al Presidente della Consulta provinciale istituita presso la Camera di Commercio di Rovigo, il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali costituiti in seduta comune dalle due attuali Consulte già costituite rispettivamente per le province di Venezia e Rovigo;

3. di notificare il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011, al Presidente della Consulta provinciale dei liberi professionisti di Venezia e al Presidente della Consulta provinciale dei liberi professionisti di Rovigo, al Commissario ad acta, alle Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Venezia e di Rovigo;

4. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

6. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il presente provvedimento e relativo allegato.

Luca Zaia

**Allegato A al Dpgr n. 54 DEL 05.05.2015**



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
SETTORE: AGRICOLTURA
2 SEGGI

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' TOTALE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 68,53 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 8.232 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 17.378 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 1.190.914,34 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 710.494,88 | euro | (DATI CCIAA) |

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' PICCOLE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 68,53 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 4.721 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 9.627 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 659.738,31 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 398.332,41 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| **C.I.A. RO** | **240** | **2,91** | **422** | **2,42** | **28.919,66** | **2,43** | **19.946,67** | **2,81** | **2,63** |
| COLDIRETTI RO | 3.388 | 41,16 | 6.808 | 39,18 | 466.552,24 | 39,18 | 293.495,63 | 41,31 | 40,21 |
| COLDIRETTI VE | 3.207 | 38,96 | 7.137 | 41,07 | 489.098,61 | 41,07 | 266.681,82 | 37,53 | 39,66 |
| CONFAGRICOLTURA RO | 1.397 | 16,97 | 3.011 | 17,33 | 206.343,83 | 17,33 | 130.370,76 | 18,35 | 17,50 |
| **COLDIRETTI di RO e VE + CONFAGRICOLTURA** | **7.992** | **97,09** | **16.956** | **97,58** | **1.161.994,68** | **97,58** | **690.548,21** | **97,19** | **97,37** |
| TOTALE | 8.232 | 100,00 | 17.378 | 100,00 | 1.190.914,34 | 100,01 | 710.494,88 | 100,00 | 100,00 |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| **C.I.A. RO** | **139** | **2,95** | **255** | **2,64** | **17.475,15** | **2,64** | **12.009,30** | **3,01** | **2,81** |
| COLDIRETTI RO | 1.764 | 37,36 | 3.320 | 34,49 | 227.519,60 | 34,49 | 150.966,18 | 37,90 | 36,06 |
| COLDIRETTI VE | 2.260 | 47,87 | 4.924 | 51,15 | 337.441,72 | 51,15 | 187.796,34 | 47,15 | 49,33 |
| CONFAGRICOLTURA RO | 558 | 11,82 | 1.128 | 11,72 | 77.301,84 | 11,72 | 47.560,59 | 11,94 | 11,80 |
| **COLDIRETTI di RO e VE + CONFAGRICOLTURA** | **4.582** | **97,05** | **9.372** | **97,36** | **642.263,16** | **97,36** | **386.323,11** | **96,99** | **97,19** |
| TOTALE | 4.721 | 100,00 | 9.627 | 100,00 | 659.738,31 | 100,00 | 398.332,41 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***

**VENGONO CONSIDERATI I DUE VALORI PIU' ALTI**

**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/1 |
|---|---|---|
| | 1 | 2 |
| C.I.A. RO | 2,63 | 1,32 |
| COLDIRETTI di RO e VE + CONFAGRICOLTURA RO | **97,37** | **48,68** |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**
**DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE**
**DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"**

| | |
|---|---|
| C.I.A. RO | **0** |
| COLDIRETTI di RO e VE + CONFAGRICOLTURA RO | **2 (di cui uno per le piccole imprese)** |

**note**

COLDIRETTI di ROVIGO e di VENEZIA e CONFAGRICOLTURA ROVIGO, sono apparentate

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**
**SETTORE: ARTIGIANATO**
**5 SEGGI**

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' | | |
|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 45,55 migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 5.864 | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 16.799 | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 765.194,45 migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 755.384,74 euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFARTIGIANATO ROVIGO | 299 | 5,10 | 1.447 | 8,61 | 65.910,85 | 8,61 | 40.483,96 | 5,36 | 6,92 |
| CNA RO | 1.292 | 22,03 | 4.153 | 24,72 | 189.169,15 | 24,72 | 140.653,32 | 18,62 | 22,52 |
| **CONFARTIGIANATO RO + CNA RO** | **1.591** | **27,13** | **5.600** | **33,33** | **255.080,00** | **33,33** | **181.137,28** | **23,98** | **29,44** |
| CONFARTIGIANATO VE | 3.614 | 61,63 | 9.472 | 56,38 | 431.449,60 | 56,38 | 502.116,76 | 66,48 | 60,22 |
| CNA VE | 659 | 11,24 | 1.727 | 10,28 | 78.664,85 | 10,28 | 72.130,70 | 9,55 | 10,34 |
| **CONFARTIGIANATO VE + CNA VE** | **4.273** | **72,87** | **11.199** | **66,66** | **510.114,45** | **66,66** | **574.247,46** | **76,02** | **70,56** |
| TOTALE | 5.864 | 100,00 | 16.799 | 100,00 | 765.194,45 | 100,00 | 755.384,74 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***
**VENGONO CONSIDERATI I CINQUE VALORI PIU' ALTI**
**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/2 | %/3 | %/4 | %/5 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| CONFARTIGIANATO RO + CNA RO | **29,44** | 14,72 | 9,81 | 7,36 | 5,89 |
| CONFARTIGIANATO VE + CNA VE | **70,56** | **35,28** | **23,52** | **17,64** | 14,11 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 | 33,33 | 25,00 | 20,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFARTIGIANATO RO + CNA RO | **1** |
| CONFARTIGIANATO VE + CNA VE | **4** |

***Note***
CONFARTIGIANATO ROVIGO e CNA ROVIGO, sono apparentate
CONFARTIGIANATO VENEZIA e CNA VENEZIA, sono apparentate

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE VICENZA
SETTORE: INDUSTRIA
5 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' TOTALE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 56,39 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 1.446 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 44.127 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 2.488.321,53 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 792.860,22 | euro | (DATI CCIAA) |

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' PICCOLE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 56,39 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 796 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 14.671 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 827.297,69 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 410.554,46 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (X 1000) in € | % | euro | % | % |
| **CONFSERVIZI VENETO** | **288** | **19,92** | **3.446** | **7,81** | **194.319,94** | **7,81** | **64.308,63** | **8,11** | **10,91** |
| **UNINDUSTRIA RO** | **452** | **31,26** | **11.374** | **25,78** | **641.379,86** | **25,78** | **202.866,51** | **25,59** | **27,10** |
| ANCE VE | 212 | 14,66 | 3.772 | 8,55 | 212.703,08 | 8,55 | 100.679,56 | 12,70 | 11,12 |
| CONFINDUSTRIA VE | 494 | 34,16 | 25.535 | 57,87 | 1.439.918,65 | 57,87 | 425.005,52 | 53,60 | 50,88 |
| **ANCE VE + CONFINDUSTRIA VE** | **706** | **48,82** | **29.307** | **66,41** | **1.652.621,73** | **66,41** | **525.685,08** | **66,30** | **61,99** |
| TOTALE | 1.446 | 100,00 | 44.127 | 100,00 | 2.488.321,53 | 100,00 | 792.860,22 | 100,00 | 100,00 |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (X 1000) in € | % | euro | % | % |
| **CONFSERVIZI VENETO** | **0** | **0,00** | **0** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **UNINDUSTRIA RO** | **230** | **28,89** | **3.649** | **24,87** | **205.767,11** | **24,87** | **107.306,70** | **26,14** | **26,19** |
| ANCE VE | 207 | 26,01 | 3.682 | 25,10 | 207.627,98 | 25,10 | 92.549,62 | 22,54 | 24,69 |
| CONFINDUSTRIA VE | 359 | 45,10 | 7.340 | 50,03 | 413.902,60 | 50,03 | 210.698,14 | 51,32 | 49,12 |
| **ANCE VE + CONFINDUSTRIA VE** | **566** | **71,11** | **11.022** | **75,13** | **621.530,58** | **75,13** | **303.247,76** | **73,86** | **73,81** |
| TOTALE | 796 | 100,00 | 14.671 | 100,00 | 827.297,69 | 100,00 | 410.554,46 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***
**VENGONO CONSIDERATI I CINQUE VALORI PIU' ALTI**
**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/2 | %/3 | %/4 | %/5 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| CONFSERVIZI VENETO | 10,91 | 5,45 | 3,64 | 2,72 | 2,18 |
| UNINDUSTRIA RO | **27,10** | 13,55 | 9,03 | 6,78 | 5,42 |
| ANCE VE + CONFINDUSTRIA VE | **61,99** | **31,00** | **20,66** | **15,50** | 12,40 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 | 33,33 | 25,00 | 20,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**
**DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE**
**DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"**

| | |
|---|---|
| CONFSERVIZI VENETO | **0** |
| UNINDUSTRIA RO | **1** |
| ANCE VE + CONFINDUSTRIA VE | **4 (di cui uno per le piccole imprese)** |

**note**

ANCE VENEZIA e CONFINDUSTRIA VENEZIA, sono apparentate

CONFSERVIZI VENETO, non ha fornito i dati relativi alle piccole imprese

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
SETTORE: COMMERCIO
6 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' TOTALE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 44,83 migliaia di € | (DATI CCIAA) | |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 9.180 | (DATI CCIAA) | |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 30.193 | (DATI CCIAA) | |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 1.353.552,19 migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) | |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 1.372.918,47 euro | (DATI CCIAA) | |

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' PICCOLE IMPRESE | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 44,83 migliaia di € | (DATI CCIAA) | |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 4.768 | (DATI CCIAA) | |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 7.954 | (DATI CCIAA) | |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 356.577,82 migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) | |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 396.259,64 euro | (DATI CCIAA) | |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFINDUSTRIA VE | 81 | 0,88 | 1.537 | 5,09 | 68.903,71 | 5,09 | 82.973,43 | 6,04 | 4,28 |
| FIT | 452 | 4,92 | 437 | 1,45 | 19.590,71 | 1,45 | 42.700,14 | 3,11 | 2,73 |
| CONFCOMMERCIO VE | 4.746 | 51,70 | 13.891 | 46,01 | 622.733,53 | 46,01 | 653.116,36 | 47,57 | 47,82 |
| USARCI VE | 309 | 3,37 | 382 | 1,27 | 17.125,06 | 1,27 | 30.102,09 | 2,19 | 2,03 |
| CONFESERCENTI VE | 2.357 | 25,68 | 6.734 | 22,30 | 301.885,22 | 22,30 | 332.144,65 | 24,19 | 23,61 |
| FEDERDISTRIBUZIONE | 125 | 1,36 | 3.226 | 10,68 | 144.621,58 | 10,68 | 63.821,00 | 4,65 | 6,84 |
| **CONFINDUSTRIA VE + FIT + CONFCOMMERCIO VE + USARCI VE + CONFESERCENTI VE + FEDERDISTRIBUZIONE** | **8.070** | **87,91** | **26.207** | **86,80** | **1.174.859,81** | **86,80** | **1.204.857,67** | **87,75** | **87,31** |
| CONFCOMMERCIO RO | 519 | 5,65 | 1.802 | 5,97 | 80.783,66 | 5,97 | 104.782,65 | 7,63 | 6,31 |
| CONFESERCENTI RO | 591 | 6,44 | 2.184 | 7,23 | 97.908,72 | 7,23 | 63.278,15 | 4,61 | 6,38 |
| **CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO** | **1.110** | **12,09** | **3.986** | **13,20** | **178.692,38** | **13,20** | **168.060,80** | **12,24** | **12,69** |
| **TOTALE** | **9.180** | **100,00** | **30.193** | **100,00** | **1.353.552,19** | **100,00** | **1.372.918,47** | **100,00** | **100,00** |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASS. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | N. | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFINDUSTRIA VE | 74 | 1,56 | 888 | 11,16 | 39.809,04 | 11,16 | 66.226,96 | 16,72 | 10,14 |
| FIT | 422 | 8,85 | 422 | 5,31 | 18.918,26 | 5,31 | 35.674,88 | 9,00 | 7,12 |
| CONFCOMMERCIO VE | 2.383 | 49,98 | 3.541 | 44,52 | 158.743,03 | 44,52 | 169.735,99 | 42,83 | 45,46 |
| USARCI VE | 309 | 6,48 | 382 | 4,80 | 17.125,06 | 4,80 | 30.102,09 | 7,60 | 5,92 |
| CONFESERCENTI VE | 948 | 19,88 | 1.636 | 20,57 | 73.341,88 | 20,57 | 62.117,57 | 15,68 | 19,18 |
| FEDERDISTRIBUZIONE | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **CONFINDUSTRIA VE + FIT + CONFCOMMERCIO VE + USARCI VE + CONFESERCENTI VE + FEDERDISTRIBUZIONE** | **4.136** | **86,75** | **6.869** | **86,36** | **307.937,27** | **86,36** | **363.857,49** | **91,83** | **87,82** |
| CONFCOMMERCIO RO | 239 | 5,01 | 382 | 4,80 | 17.125,06 | 4,80 | 18.358,15 | 4,63 | 4,81 |
| CONFESERCENTI RO | 393 | 8,24 | 703 | 8,84 | 31.515,49 | 8,84 | 14.044,00 | 3,54 | 7,37 |
| **CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO** | **632** | **13,25** | **1.085** | **13,64** | **48.640,55** | **13,64** | **32.402,15** | **8,17** | **12,18** |
| **TOTALE** | **4.768** | **100,00** | **7.954** | **100,00** | **356.577,82** | **100,00** | **396.259,64** | **100,00** | **100,00** |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***
**VENGONO CONSIDERATI I SEI VALORI PIU' ALTI**
**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/2 | %/3 | %/4 | %/5 | %/6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| CONFINDUSTRIA VE + FIT + CONFCOMMERCIO VE + USARCI VE + CONFESERCENTI VE + FEDERDISTRIBUZIONE | **87,31** | **43,65** | **29,10** | **21,83** | **17,46** | **14,55** |
| CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO | 12,69 | 6,35 | 4,23 | 3,17 | 2,54 | 2,12 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 | 33,33 | 25,00 | 20,00 | 16,67 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**
**DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE**
**DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"**

| | |
|---|---|
| CONFINDUSTRIA VE + FIT + CONFCOMMERCIO VE + USARCI VE + CONFESERCENTI VE + FEDERDISTRIBUZIONE | **6 (di cui uno per le piccole imprese)** |
| CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO | **0** |

**note**

CONFINDUSTRIA VENEZIA, FIT, CONFCOMMERCIO VENEZIA, USARCI VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e FEDERDISTRIBUZIONE, sono apparentate

CONFCOMMERCIO ROVIGO e CONFESERCENTI ROVIGO, sono apparentate

FEDERDISTRIBUZIONE, non ha fornito i dati relativi alle piccole imprese

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
### SETTORE: COOPERAZIONE
### 1 SEGGIO

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 57,89 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 507 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 12.276 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 710.657,64 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 141.366,09 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFCOOPERATIVE ROVIGO | 97 | 19,13 | 2.187 | 17,82 | 126.605,43 | 17,82 | 32.527,35 | 23,01 | 19,45 |
| CONFCOOPERATIVE VENEZIA | 136 | 26,82 | 1.957 | 15,94 | 113.290,73 | 15,94 | 32.054,17 | 22,67 | 20,34 |
| LEGACOOP VENETO | 254 | 50,10 | 7.952 | 64,78 | 460.341,28 | 64,78 | 73.292,03 | 51,85 | 57,88 |
| AGCI VENETO | 20 | 3,94 | 180 | 1,47 | 10.420,20 | 1,47 | 3.492,54 | 2,47 | 2,34 |
| **CONFCOOPERATIVE di RO e di VE + LEGACOOP VENETO + AGCI VENETO** | **507** | **100,00** | **12.276** | **100,00** | **710.657,64** | **100,00** | **141.366,09** | **100,00** | **100,00** |
| TOTALE | **507** | 100,00 | **12.276** | 100,00 | 710.657,64 | 100,00 | 141.366,09 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***
**VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO**

**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 |
|---|---|
| | 1 |
| CONFCOOPERATIVE di RO e di VE + LEGACOOP + AGCI | **100,00** |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFCOOPERATIVE di RO e di VE + LEGACOOP + AGCI | 1 |

**NOTE**
CONFCOOPERATIVE di ROVIGO e di VENEZIA, LEGACOOP VENETO e AGCI VENETO, sono apparentate

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE
SETTORE: TURISMO
3 SEGGI

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 51,54 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 5.787 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 27.246 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 1.404.258,84 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 865.848,64 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFINDUSTRIA VE | 43 | 0,74 | 2.535 | 9,31 | 130.653,90 | 9,31 | 28.330,23 | 3,27 | 5,65 |
| CONFESERCENTI VE | 965 | 16,68 | 3.268 | 11,99 | 168.432,72 | 11,99 | 131.408,17 | 15,18 | 13,96 |
| CONFCOMMERCIO VE | 4.312 | 74,51 | 19.369 | 71,09 | 998.278,26 | 71,09 | 649.501,17 | 75,01 | 72,93 |
| **CONFINDUSTRIA VE + CONFESERCENTI VE + CONFCOMMERCIO VE** | **5.320** | **91,93** | **25.172** | **92,39** | **1.297.364,88** | **92,39** | **809.239,57** | **93,46** | **92,54** |
| CONFESERCENTI RO | 228 | 3,94 | 1.075 | 3,95 | 55.405,50 | 3,95 | 21.536,75 | 2,49 | 3,58 |
| CONFCOMMERCIO RO | 239 | 4,13 | 999 | 3,67 | 51.488,46 | 3,67 | 35.072,32 | 4,05 | 3,88 |
| **CONFESERCENTI RO + CONFCOMMERCIO RO** | **467** | **8,07** | **2.074** | **7,61** | **106.893,96** | **7,61** | **56.609,07** | **6,54** | **7,46** |
| TOTALE | 5.787 | 100,00 | 27.246 | 100,00 | 1.404.258,84 | 100,00 | 865.848,64 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***

**VENGONO CONSIDERATI I TRE VALORI PIU' ALTI**

**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/2 | %/3 |
|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 |
| CONFINDUSTRIA VE + CONFESERCENTI VE + CONFCOMMERCIO VE | **92,54** | **46,27** | **30,85** |
| CONFESERCENTI RO + CONFCOMMERCIO RO | 7,46 | 3,73 | 2,48 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 | 33,33 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFINDUSTRIA VE + CONFESERCENTI VE + CONFCOMMERCIO VE | **3** |
| CONFESERCENTI RO + CONFCOMMERCIO RO | **0** |

***Note***
CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e CONFCOMMERCIO VENEZIA, sono apparentate

CONFESERCENTI ROVIGO e CONFCOMMERCIO ROVIGO, sono apparentate

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**
**S E T T O R E : TRASPORTI E SPEDIZIONI**
**2 SEGGI**

**PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'**

| | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 76,62 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 1.038 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 20.340 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 1.558.450,80 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE | 297.412,44 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFARTIGIANATO VE | 341 | 32,85 | 818 | 4,02 | 62.675,16 | 4,02 | 49.923,85 | 16,79 | 14,42 |
| CNA VE | 91 | 8,77 | 387 | 1,90 | 29.651,94 | 1,90 | 11.163,78 | 3,75 | 4,08 |
| CONFINDUSTRIA VE | 72 | 6,94 | 7.239 | 35,59 | 554.652,18 | 35,59 | 100.142,66 | 33,67 | 27,95 |
| CONFCOMMERCIO VE | 121 | 11,66 | 452 | 2,22 | 34.632,24 | 2,22 | 20.312,86 | 6,83 | 5,73 |
| LEGACOOP VENETO | 35 | 3,37 | 1.221 | 6,00 | 93.553,02 | 6,00 | 11.759,89 | 3,95 | 4,83 |
| ASS. IMPRESE DI SPEDIZIONE VE | 32 | 3,08 | 477 | 2,35 | 36.547,74 | 2,35 | 21.551,52 | 7,25 | 3,76 |
| AGCI VENETO | 10 | 0,96 | 243 | 1,19 | 18.618,66 | 1,19 | 2.749,13 | 0,92 | 1,07 |
| CONFSERVIZI VENETO | 21 | 2,02 | 4.198 | 20,64 | 321.650,76 | 20,64 | 14.615,00 | 4,91 | 12,05 |
| ASSTRA | 2 | 0,19 | 3.125 | 15,36 | 239.437,50 | 15,36 | 11.940,00 | 4,01 | 8,73 |
| **CONFARTIGIANATO VE + CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE + LEGACOOP VENETO + ASS. IMPRESE DI SPEDIZIONE VE + AGCI VENETO + CONFSERVIZI VENETO + ASSTRA** | **725** | **69,84** | **18.160** | **89,28** | **1.391.419,20** | **89,27** | **244.158,69** | **82,09** | **82,62** |
| C.N.A. RO | **148** | 14,26 | **517** | 2,54 | 39.612,54 | 2,54 | 15.151,37 | 5,09 | 6,11 |
| UNINDUSTRIA RO | **110** | 10,60 | **1.403** | 6,90 | 107.497,86 | 6,90 | 23.198,02 | 7,80 | 8,05 |
| CONFARTIGIANATO RO | **32** | 3,08 | **127** | 0,62 | 9.730,74 | 0,62 | 5.026,21 | 1,69 | 1,50 |
| **C.N.A. RO + UNINDUSTRIA RO + CONFARTIGIANATO RO** | **290** | **27,94** | **2.047** | **10,06** | **156.841,14** | **10,06** | **43.375,60** | **14,58** | **15,66** |
| **ASS. RACCOMANDATARI MEDMAR** | **23** | **2,22** | **133** | **0,66** | **10.190,46** | **0,65** | **9.878,15** | **3,33** | **1,72** |
| TOTALE | 1.038 | 100,00 | 20.340 | 100,00 | 1.558.450,80 | 99,97 | 297.412,44 | 100,00 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***

***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***

**VENGONO CONSIDERATI I DUE VALORI PIU' ALTI**
**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'**

| **ORGANIZZAZIONE** | %/1 | %/2 |
|---|---|---|
| | 1 | 2 |
| CONFARTIGIANATO VE + CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE, LEGACOOP VENETO + A.IMPRESE DI SPEDIZIONE VE + AGCI VENETO + CONFSERVIZI VENETO + ASSTRA | **82,62** | **41,31** |
| C.N.A. RO + UNINDUSTRIA RO + CONFARTIGIANATO RO | 15,66 | 7,83 |
| ASS. RACCOMANDATARI MEDMAR | 1,72 | 0,86 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFARTIGIANATO VE + CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE, LEGACOOP VENETO + A.IMPRESE DI SPEDIZIONE VE + AGCI VENETO + CONFSERVIZI VENETO + ASSTRA | **2** |
| C.N.A. + UNINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO | **0** |
| ASS. RACCOMANDATARI MEDMAR | **0** |

***note***

CONFARTIGIANATO VENEZIA, CNA VENEZIA, CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFCOMMERCIO VENEZIA, LEGACOOP VENETO, ASS.IMPRESE DI SPEDIZIONE VENEZIA, AGCI VENETO, CONFSERVIZI VENETO e ASSTRA, sono apparentate

CNA ROVIGO, UNINDUSTRIA ROVIGO e CONFARTIGIANATO ROVIGO, sono apparentate

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**

**S E T T O R E : CREDITO e ASSICURAZIONI**

**1 SEGGIO**

**PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'**

| | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO CREDITO | 200,33 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ASSICURAZIONI | 53,51 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE CREDITO | 746 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE ASSICURAZIONI | 9 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI | 755 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE CREDITO | 6.033 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE ASSICURAZIONI | 40 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI | 6.073 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE CREDITO | 1.208.590,89 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE ASSICURAZIONI | 2.140,40 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI | 1.210.731,29 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE CREDITO | 168.050,25 | euro | (DATI CCIAA) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE ASSICURAZIONI | 1.600,00 | euro | (DATI CCIAA) |
| TOTALE DIRITTO ANNUALE VERSATO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI | 169.650,25 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFARTIGIANATO VE | 5 | 0,66 | 51 | 0,84 | 10.216,83 | 0,84 | 5.445,44 | 3,21 | 1,39 |
| CONFINDUSTRIA VE | 5 | 0,66 | 441 | 7,26 | 88.345,53 | 7,30 | 6.959,80 | 4,10 | 4,83 |
| CONFCOMMERCIO VE | 71 | 9,41 | 124 | 2,04 | 24.840,92 | 2,05 | 7.547,62 | 4,45 | 4,49 |
| **CONFARTIGIANATO VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE** | **81** | **10,73** | **616** | **10,14** | **123.403,28** | **10,19** | **19.952,86** | **11,76** | **10,71** |
| A.B.I. | 665 | 88,08 | 5.417 | 89,20 | 1.085.187,61 | 89,63 | 148.097,39 | 87,30 | 88,55 |
| A.N.I.A. | 9 | 1,19 | 40 | 0,66 | 2.140,40 | 0,18 | 1.600,00 | 0,94 | 0,74 |
| **A.N.I.A. + A.B.I.** | **674** | **89,27** | **5.457** | **89,86** | **1.087.328,01** | **89,81** | **149.697,39** | **88,24** | **89,29** |
| **TOTALE SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI** | **755** | **100,00** | **6.073** | **100,00** | **1.210.731,29** | **100,00** | **169.650,25** | **100,00** | **100,00** |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***

***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***

**VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO**

**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 |
|---|---|
| | 1 |
| CONFARTIGIANATO VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE | 10,71 |
| A.N.I.A. + A.B.I. | **89,29** |
| TOTALE | 100,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFARTIGIANATO VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE | 0 |
| A.N.I.A. + A.B.I. | 1 |

**note**

CONFARTIGIANATO VENEZIA, CONFINDUSTRIA VENEZIA e CONFCOMMERCIO VENEZIA, sono apparentate

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (A.B.I.) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (A.N.I.A.), sono apparentate

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**
**S E T T O R E : SERVIZI ALLE IMPRESE**
**5 SEGGI**

| PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA' | | | |
|---|---|---|---|
| VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO | 72,45 | migliaia di € | (DATI CCIAA) |
| TOTALE IMPRESE DEL SETTORE | 2.565 | | (DATI CCIAA) |
| TOTALE ADDETTI DEL SETTORE | 12.309 | | (DATI CCIAA) |
| VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE | 891.787,05 | migliaia di € | (ELABORAZIONE REGIONE) |
| DIRITTO ANNUALE VERSATO | 495.451,21 | euro | (DATI CCIAA) |

| ORGANIZZAZIONE | IMPRESE ASSOC. | | ADDETTI | | VALORE AGGIUNTO | | DIRITTO ANNUALE | | media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | NUMERO | % | NUMERO | % | (x 1000) in € | % | euro | % | % |
| CONFARTIGIANATO - RO | 37 | 1,44 | 163 | 1,32 | 11.809,35 | 1,32 | 4.483,11 | 0,90 | 1,25 |
| CNA - RO | 163 | 6,35 | 599 | 4,87 | 43.397,55 | 4,87 | 21.780,61 | 4,40 | 5,12 |
| COLDIRETTI - RO | 31 | 1,21 | 145 | 1,18 | 10.505,25 | 1,18 | 3.961,26 | 0,80 | 1,09 |
| CONFCOMMERCIO - RO | 84 | 3,27 | 373 | 3,03 | 27.023,85 | 3,03 | 17.141,79 | 3,46 | 3,20 |
| CONFESERCENTI - RO | 51 | 1,99 | 181 | 1,47 | 13.113,45 | 1,47 | 6.211,29 | 1,25 | 1,55 |
| CONFAGRICOLTURA - RO | 20 | 0,78 | 97 | 0,79 | 7.027,65 | 0,79 | 3.451,23 | 0,70 | 0,77 |
| UNINDUSTRIA - RO | 134 | 5,22 | 1.194 | 9,70 | 86.505,30 | 9,70 | 32.778,33 | 6,62 | 7,81 |
| **CONFARTIGIANATO RO + CNA RO + COLDIRETTI RO + CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO + CONFAGRICOLTURA RO + UNINDUSTRIA RO** | **520** | **20,26** | **2.752** | **22,36** | **199.382,40** | **22,36** | **89.807,62** | **18,13** | **20,78** |
| CONFARTIGIANATO VE | 273 | 10,64 | 513 | 4,17 | 37.166,85 | 4,17 | 42.629,02 | 8,60 | 6,90 |
| CNA - VE | 51 | 1,99 | 182 | 1,48 | 13.185,90 | 1,48 | 7.761,31 | 1,57 | 1,63 |
| CONFINDUSTRIA VE | 154 | 6,00 | 4.092 | 33,24 | 296.465,40 | 33,24 | 88.482,35 | 17,86 | 22,59 |
| CONFCOMMERCIO VE | 762 | 29,71 | 2.298 | 18,67 | 166.490,10 | 18,67 | 133.730,79 | 26,99 | 23,51 |
| CONFESERCENTI VE | 513 | 20,00 | 1.878 | 15,26 | 136.061,10 | 15,26 | 91.071,92 | 18,38 | 17,23 |
| FIAIP VE | 292 | 11,38 | 594 | 4,83 | 43.035,30 | 4,83 | 41.968,20 | 8,47 | 7,38 |
| **CONFARTIGIANATO VE+ CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE + CONFESERCENTI VE + FIAIP VE** | **2.045** | **79,74** | **9.557** | **77,64** | **692.404,65** | **77,64** | **405.643,59** | **81,86** | **79,22** |
| TOTALE | 2.565 | 100,00 | 12.309 | 100,00 | 891.787,05 | 100,00 | 495.451,21 | 99,99 | 100,00 |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE***

**VENGONO CONSIDERATI I CINQUE VALORI PIU' ALTI**

**QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE**

| ORGANIZZAZIONE | %/1 | %/2 | %/3 | %/3 | %/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| CONFARTIGIANATO RO + CNA RO + COLDIRETTI RO + CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO + CONFAGRICOLTURA RO + UNINDUSTRIA RO | **20,78** | 10,39 | 6,93 | 5,20 | 4,16 |
| CONFARTIGIANATO VE+ CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE + CONFESERCENTI VE + FIAIP VE | **79,22** | **39,61** | **26,41** | **19,80** | 15,84 |
| TOTALE | 100,00 | 50,00 | 33,34 | 25,00 | 20,00 |

**SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| CONFARTIGIANATO RO + CNA RO + COLDIRETTI RO + CONFCOMMERCIO RO + CONFESERCENTI RO + CONFAGRICOLTURA RO + UNINDUSTRIA RO | **1** |
| CONFARTIGIANATO VE+ CNA VE + CONFINDUSTRIA VE + CONFCOMMERCIO VE + CONFESERCENTI VE + FIAIP VE | **4** |

***NOTE***

CONFARTIGIANATO ROVIGO, CNA ROVIGO, COLDIRETTI ROVIGO, CONFCOMMERCIO ROVIGO, CONFESERCENTI ROVIGO, CONFAGRICOLTURA ROVIGO e UNINDUSTRIA RO, sono apparentate

CONFARTIGIANATO VENEZIA, CNA VENEZIA, CONFINDUSTRIA VENEZIA, CONFCOMMERCIO VENEZIA, CONFESERCENTI VENEZIA e FIAIP VENEZIA, sono apparentatate

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Dpgr n. 54 del 05.05.2015**



**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**

**S E T T O R E : ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

**1 SEGGIO**

| | punteggio massimo | 100 | punteggio massimo | | | 100 | punteggio massimo | 100 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ASSOCIAZIONI | N. ISCRITTI | punti | AMPIEZZA DIFFUSIONE | | | punti | SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE | punti | TOTALE PUNTEGGIO |
| | | | n. sedi (60) | n. sportelli (25) | n. recapiti (15) | | | | |
| CGIL RO | 9.890 | 9,54 | 10 | | | 12,77 | Consulenza ed assistenza in materia previdenziale, assistenziale, sanitaria, sociale, fiscale e assicurativa; tutela dei lavoratori; pratiche di invalidità e malattie professionali; assistenza lavoratori immigrati | | |
| CISL RO | 7.309 | 7,05 | 9 | 28 | | 24,22 | | | |
| UIL RO | 558 | 0,54 | 7 | 4 | | 10,75 | | | |
| **CISL RO + CGIL RO + UIL RO** | 17.757 | **17,13** | 26 | 32 | 0 | **47,74** | | **50,00** | **114,87** |
| CGIL VE | 39.645 | 38,23 | 9 | | | 11,49 | Tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori. Assistenza contrattuale, previdenziale e fiscale, assistenza sanitaria, assistenzenza lavoratori immigrate | | |
| CISL VE | 40.990 | 39,53 | 6 | 16 | 16 | 29,93 | | | |
| UIL VE | 5.299 | 5,11 | 6 | 7 | | 10,84 | | | |
| **CISL VE + CGIL VE + UIL VE** | 85.934 | **82,87** | 21 | 23 | 16 | **52,26** | | **50,00** | **185,13** |
| **TOTALE** | **103.691** | **100,00** | **47** | **55** | **16** | **100,00** | | **100,00** | **300,00** |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE***
**VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO**

**GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'**

| | |
|---|---|
| CGIL RO + CISL RO + UIL RO | **114,87** |
| CGIL VE + CISL VE + UIL VE | **185,13** |

**SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE**

| | |
|---|---|
| CGIL RO + CISL RO + UIL RO | **0** |
| CGIL VE + CISL VE + UIL VE | **1** |

***note***

C.G.I.L. RO,C.I.S.L. RO e U.I.L. RO, sono apparentate
C.G.I.L. VE, C.I.S.L. VE e U.I.L. VE, sono apparentate

# Allegato A al Dpgr n. 54 del 05.05.2015



**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE**
**S E T T O R E : ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**
**1 SEGGIO**

| | punteggio massimo | 100 | punteggio massimo | 100 | punteggio massimo | 100 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ASSOCIAZIONI | N. ISCRITTI | punti | AMPIEZZA DIFFUSIONE | punti | SERVIZI RESI E ATTIVITA' SVOLTE | punti | TOTALE PUNTEGGIO |
| ADICONSUM VE | 2.873 | | 1 sede e 2 sportelli | | Tutela del consumatore verso soggetti pubblici e privati. Conciliazione Società telefoiche, Gas, Energia Elettrica, Acqua TIA, assistenza legale in caso di truffe, raggiri, frodi. Consulenza in materia di assicurazione. Difesa di risparmiatori e F/prevenzione anti-usura per le famiglie | | |
| FEDERCONSUMATORI VE | 1.845 | | 1 sede, 9 sportelli e 7 recapiti | | | | |
| **ADICONSUM VE + FEDERCONSUMATORI VE** | **4.718** | **100,00** | **2 sedi, 11 sportelli e 7 recapiti** | **100,00** | | **100,00** | **300,00** |
| **TOTALE** | | **100,00** | | **100,00** | | **100,00** | **300,00** |

***TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011***
***ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE***
**VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO**

***note***

ADICONSUM VENEZIA e FEDERCONSUMATORI VENEZIA, sono apparentate

**GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'**

| | |
|---|---|
| ADICONSUM VE + FEDERCONSUMATORI VE | **300,00** |

**SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE**

| | |
|---|---|
| ADICONSUM VE + FEDERCONSUMATORI VE | **1** |

(Codice interno: 298312)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 58 del 12 maggio 2015

**Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 5907/11 -R.G.GIP n. 4538/12. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 298313)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 59 del 12 maggio 2015

**Autorizzazione a resistere in giudizio, previa istanza cautelare, nel ricorso avanti il TAR Veneto promosso da Z.L. e Z.E. contro Regione Veneto ed altri.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 298314)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 61 del 12 maggio 2015

**Autorizzazione a proporre atto di intervento ad adiuvandum nel giudizio (RG n. 593/15) avanti il TAR Veneto promosso da Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza e Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia contro il Comitato di gestione del Fondo Speciale regionale per il Volontariato del Veneto ed altri.**
*[Affari legali e contenzioso]*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 298143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 51 del 08 maggio 2015

**Approvazione contratti di locazione tra la società Sofitel s.r.l. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso i siti ubicati a Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) e Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV).**
*[Informatica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si intende approvare i contratti di locazione tra la società Sofitel s.r.l. e l'Amministrazione regionale relativi agli impianti di telecomunicazione, per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso i siti ubicati a Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) e Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV). |

Il Direttore

Premesso che la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale.

Evidenziato che l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 01.01.2009 con la società Sofitel s.r.l. numero due contratti di locazione di impianti di telecomunicazione installati presso i siti ubicati a Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) e Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV) e che in data 31.12.2014 gli stessi sono venuti in scadenza.

Rilevato che, vista l'essenzialità e la natura pubblica dei servizi erogati dal Sistema di Radiocomunicazione regionale per l'emergenza e la sicurezza della popolazione, l'Amministrazione Regionale reputa opportuno procedere alla stipula di un nuovo accordo tra le Parti mantenendo - ove possibile - le condizioni ad oggi in essere.

Dato atto che le Parti hanno concordato di proseguire la collaborazione attraverso la stipula di nuovi contratti, ai sensi della normativa vigente, per la concessione in locazione degli apparati di telecomunicazione in oggetto.

Vista la nota del 30.04.2015, pervenuta in data 05.05.2015 (prot. n. A/187740 - agli atti della scrivente Sezione), della società Sofitel s.r.l. con sede a Treviso in Strada Noalese n. 119, con la quale sono state trasmesse le proposte contrattuali, digitalmente firmate, relative alla concessione in locazione di apparati di telecomunicazioni - di proprietà dell'Amministrazione regionale - installati presso i siti ubicati a Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) e Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV).

Considerato che, la succitate proposte contrattuali risultano conformi agli accordi e alle condizioni pattuite con l'Amministrazione Regionale, si ritiene di dover aderire alla stesse provvedendo alla stipulazione dei contratti di concessione in locazione di apparati di telecomunicazione, allegati al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso **(Allegato A** e **Allegato B)**. I predetti contratti verranno siglati digitalmente dalle parti.

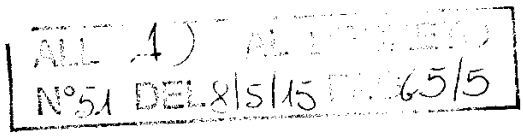
TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la Legge 392/78;
- VISTO il D.L. n. 95 del 06/07/2012;
- VISTA la Legge n. 195 del 07/08/2012;
- VISTA la L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;
- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;
- Vista la nota del 30.04.2015 pervenuta in data 05.05.2015 (prot. n. A/187740);

decreta

1. di aderire, per le ragioni esposte nella premessa del presente atto, alle proposte contrattuali avanzate dalla società Sofitel s.r.l. con sede a Treviso in Strada Noalese n. 119, con nota di data 30.04.2015, pervenuta in data 05.05.2015 (prot. n. A/187740), agli atti della scrivente Sezione;
2. di approvare e stipulare, con firma digitale, il contratto per la concessione in locazione di impianti di telecomunicazione tra la Società Sofitel s.r.l. e l'Amministrazione Regionale necessari al servizio di emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (TV) che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**);
3. di approvare e stipulare, con firma digitale, il contratto per la concessione in locazione di impianti di telecomunicazione tra la Società Sofitel s.r.l. e l'Amministrazione Regionale necessari al servizio di emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Serravalle nel Comune di Vittorio Veneto (TV) che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato B**);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso




Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 2 di 11

**CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI PRESSO IL SITO UBICATO A PIANEZZE NEL COMUNE DI VALDOBBIADENE**

**TRA**

la Società Sofitel S.r.l. con sede legale in Treviso, Strada Noalese n.119 codice fiscale 00640660262 partita IVA 00640660262 e iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n° 00640660262, rappresentata da Francesco Gazzoli, nato a Treviso il 04/01/1957 in qualità di Legale Rappresentante domiciliato a Treviso in Viale Felissent, 68 – 31100 Treviso - in seguito indicato/a come "Locatore",

**E**

**la REGIONE DEL VENETO** con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata dall'Ing. Elvio Tasso, nato a Bagnoli di Sopra (PD) il 30.06.1954 in qualità di Direttore della Sezione Sistemi Informativi, in seguito indicata come "Conduttore",

**convengono e stipulano quanto segue:**

**ART. 1 – Allegati**

Eventuali allegati uniti al presente contratto ne formano parte integrante e sostanziale.

**ART. 2 – Oggetto**

Il Locatore nella sua qualità di avente titolo/disponibilità del sito di Pianezze e dei relativi spazi necessari alla Regione del Veneto per l'installazione di impianti di telecomunicazione, concede al Conduttore, che accetta, l'utilizzo di tali spazi con erogazione di servizi di sede necessari per il funzionamento degli apparati di telecomunicazione.
Tali spazi sono identificati come quelli necessari all'installazione di quanto segue: apparati radio: max 8 unità rack X 400 mm profondità; n.1 antenna omnidirezionale banda VHF; n.1 antenna direttiva banda UHF entrambe altezza max metri 2 e cavi di interconnessione per dette.

**ART. 3 – Alimentazione Apparati**

Per l'alimentazione dei propri apparati il Conduttore utilizza l'energia elettrica messa a disposizione dal Locatore i cui costi sono ricompresi nel canone di locazione.

**ART. 4 – Accesso e manutenzione**

Il Locatore provvederà, a propria cura e spese, alla manutenzione del sito ospitante comprensivo dei servizi di sede.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 3 di 11

Il Conduttore provvederà a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprie apparecchiature. A tal fine il Conduttore si impegna a comunicare preventivamente per iscritto al Locatore le generalità del personale tecnico proprio o di terzi (da esso incaricati) addetto alle operazioni di cui sopra.

**ART. 5 - Durata del contratto**

Il contratto avrà la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla sua sottoscrizione.
Resta salva la facoltà, per tutta la durata del contratto, in capo alle parti di esercitare il diritto di recesso formale ai sensi di legge, a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviarsi alla controparte con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data prevista per il recesso.

**ART. 6 – Obblighi e responsabilità delle Parti**

**6.1 Utilizzo dei siti**

Il Conduttore si impegna a:

- non trasferire a terzi, a nessun titolo, alcun diritto o obbligo derivante dal presente contratto;
- non cedere lo stesso a terzi senza il previo consenso scritto del Locatore;
- non concedere in nessuna forma e a nessun titolo a terzi l'utilizzo degli spazi locati;
- non dare agli spazi locati una qualsiasi diversa destinazione anche parziale o temporanea rispetto a quella contrattualmente stabilita.

Il Locatore si impegna a:

- a garantire che gli spazi concessi in utilizzo con il presente contratto saranno ad uso esclusivo del Conduttore, sollevando lo stesso da qualsivoglia responsabilità per danni derivanti dall'interferenza di terzi;
- a sollevare il Conduttore da molestie da parte di terzi che, avanzando diritti sugli spazi locati, possano diminuire l'uso degli stessi.

**6.2 Installazione delle apparecchiature**

Il Conduttore si impegna ad installare, a propria cura e spese negli spazi utilizzati, impianti e apparati di sua esclusiva proprietà o disponibilità, nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia e delle eventuali indicazioni tecniche concordate con il Locatore.
Le Parti si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri edili, come previsto dai D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di accertamento, in qualsiasi momento, da parte del Locatore o delle Pubbliche Autorità competenti che gli impianti installati non rispettino i parametri di legge e gli standard tecnici previsti, il Conduttore sarà tenuto ad apportare tutte le modifiche necessarie per ricondurre gli impianti ai parametri regolamentari o di legge.
Il Conduttore si obbliga ad adottare, nell'installazione dell'impianto e degli accessori/apparati connessi, nel loro posizionamento e nella loro utilizzazione,

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 4 di 11

tutte le misure idonee ad evitare danni a cose e/o persone dipendenti dall'uso e dal funzionamento dell'impianto.
Il Conduttore si obbliga, in particolare, a realizzare, posizionare ed utilizzare l'impianto e i relativi manufatti nel rigoroso e puntuale rispetto della normativa vigente, nonché ad adeguarli alle norme nazionali e/o comunitarie che venissero emanate nel tempo di durata del contratto. Il Conduttore, inoltre, si obbliga a tenere gli impianti sempre adeguati agli standard di sicurezza.

**6.3 Compatibilità delle apparecchiature**
Il Conduttore è obbligato a verificare e garantire la compatibilità tra le apparecchiature installate e i materiali utilizzati per la loro installazione con gli impianti del Locatore o di terzi già ospitati, conformemente alle norme di legge nonché alle prescrizioni tecniche impartite dalle Autorità e concordate con Il Locatore.

**6.4 Manleva**
Con la sottoscrizione del presente atto il Conduttore si impegna:
- a manlevare il Locatore da ogni responsabilità derivante dall'installazione e dall'esercizio delle sue apparecchiature, con particolare riferimento alla compatibilità elettromagnetica (Decreto Ministeriale n. 381 del 10 Settembre 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" come recepito dalla D.G.R.V. n. 5268 del 1998 e ss.mm.ii);
- a manlevare altresì Il Locatore da qualsiasi responsabilità nei confronti dei propri dipendenti o di terzi in occasione dell'accesso al sito e dell'attività ivi svolta.

**6.5 Campi elettromagnetici**
Con specifico riferimento alle esigenze di protezione dell'ambiente dai campi elettromagnetici, il Conduttore assume:
- l'impegno a monitorare costantemente ed a garantire che le emissioni elettromagnetiche prodotte dai propri impianti e relativi accessori rientrino negli standard tecnici e normativi vigenti;
- l'impegno che ogni nuovo impianto o ampliamento sarà progettato ed installato in conformità alle normative vigenti ed ai limiti previsti in materia, sia per i livelli dei campi elettromagnetici prodotti esclusivamente dagli apparati da ospitare, sia come valore cumulativo dei livelli prodotti da tali apparati e da quelli generati da altri preesistenti nel sito;
- l'obbligo di conformarsi tempestivamente alle normative vigenti in caso di provato superamento dei limiti, tenendo salvo il Locatore (che si riserva, al riguardo, la possibilità di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari) da ogni conseguenza eventualmente derivante.

Laddove previsto dalla normativa vigente, il Conduttore effettuerà a propria cura e spese una verifica ambientale, al fine di accertare la salubrità degli spazi interessati dalla propagazione delle onde elettromagnetiche e comunicherà tempestivamente al Locatore i risultati di detta verifica.
Il Conduttore si impegna ad eliminare a propria cura e spese le eventuali comprovate interferenze che in qualsiasi momento, a causa dei propri impianti, dovessero insorgere con apparati di del Locatore o di terzi.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 5 di 11

**ART. 7 – Oneri economici (canone e fatturazione)**

Le Parti convengono il canone annuale del servizio di ospitalità nella somma di € 3.749,00 (€ tremilasettecentoquarantanove/00), oltre IVA (a carico del Conduttore), aumentata annualmente dell'indicizzazione prevista nel presente articolo.
Gli importi relativi alle prestazioni previste nel presente contratto dovranno essere corrisposti in un'unica rata annuale anticipata, con rimessa entro 120 gg. dalla data di emissione della fattura elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 (Codice Univoco Ufficio V4GXWV).
Intestatario della fattura: Regione del Veneto Giunta Regionale – Sezione Sistemi Informativi – Centro Vega – Edificio Lybra – via Pacinotti, 4 – 30175 Porto Marghera (VE) - Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279.
Il pagamento del canone dovrà avvenire tramite bonifico bancario presso Monte dei Paschi di Siena sede Treviso 1 sul seguente conto corrente:
IBAN IT 32 G 01030 12080 000000844153
A decorrere dall'inizio del secondo anno di durata del servizio e per ciascun anno successivo, senza necessità di apposita richiesta da parte del Locatore, il canone annuo, ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78, sarà aggiornato annualmente in ragione del 75% della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati accertata dall'ISTAT nell'anno precedente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. L'aggiornamento terrà conto delle disposizioni di cui alla Legge n. 135 del 07/08/2012 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*.
L'emissione delle fatture da parte del Locatore avrà cadenza annuale.

**ART. 8 – Forza maggiore**

Nessuna delle Parti sarà responsabile del proprio inadempimento alle obbligazioni contrattualmente previste qualora esso sia provocato da cause di forza maggiore o comunque non imputabile alle Parti contraenti.

**ART. 9 – Privacy e riservatezza**

Le Parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Le Parti autorizzano inoltre la divulgazione delle informazioni contenute nel presente contratto esclusivamente ai fini dell'integrale esecuzione dello stesso.

**ART. 10 – Mediazione e foro competente**

La Parti convengono che qualsiasi eventuale controversia nascente dal presente contratto è demandata alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.
Tutte le controversie relative al presente contratto saranno devolute ad un preventivo tentativo di mediazione da espletarsi nelle forme che verranno concordate per iscritto tra le parti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 6 di 11

**ART. 11 – Modifica del contratto**

Il presente contratto non può essere modificato se non con l'accordo delle Parti e a mezzo di atto scritto.

**ART. 12 – Registrazione**

Il presente contratto è da registrarsi in caso d'uso e a tariffa fissa. In caso di registrazione le relative spese sono a carico di ciascuna delle Parti nella misura del 50%.

**ART. 12 – Domicilio contrattuale**

A tutti gli effetti del presente contratto le Parti eleggono domicilio in:

Il Locatore: Sofitel S.r.l. – Strada Noalese, 119 - 31100 Treviso.

Il Conduttore: Regione del Veneto – Sezione Sistemi Informativi - Via Pacinotti, 4 30175 Marghera – Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti.

Allegati: nessuno.

Il CLIENTE dichiara di aver preso cognizione delle clausole di cui agli artt. 5 (Durata), 6 (Obblighi e responsabilità delle parti) , 7(Oneri economici), 9 (Privacy e Riservatezza) e 10 (Mediazione e foro competente) e di approvarle espressamente ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

Le Parti dichiarano infine che il presente contratto, composto da n. 5 pagine, è stato negoziato in ogni suo termine e condizione, ivi incluso quanto riportato negli eventuali allegati.

ALL B) AL REGISTRO
N°51 DEL 8/5/15 PAG 5/5

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 7 di 11

**CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI PRESSO IL SITO UBICATO A SERRAVALLE NEL COMUNE DI VITTORIO VENETO**

**TRA**

la Società Sofitel S.r.l. con sede legale in Treviso, Strada Noalese n.119 codice fiscale 00640660262 partita IVA 00640660262 e iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n° 00640660262, rappresentata da Francesco Gazzoli, nato a Treviso il 04/01/1957 in qualità di Legale Rappresentante domiciliato a Treviso in Viale Felissent, 68 – 31100 Treviso - in seguito indicato/a come "Locatore",

**E**

**la REGIONE DEL VENETO** con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata dall'Ing. Elvio Tasso, nato a Bagnoli di Sopra (PD) il 30.06.1954 in qualità di Direttore della Sezione Sistemi Informativi, in seguito indicata come "Conduttore",

**convengono e stipulano quanto segue:**

**ART. 1 – Allegati**

Eventuali allegati uniti al presente contratto ne formano parte integrante e sostanziale.

**ART. 2 – Oggetto**

Il Locatore nella sua qualità di avente titolo/disponibilità del sito di Serravalle e dei relativi spazi necessari alla Regione del Veneto per l'installazione di impianti di telecomunicazione, concede al Conduttore, che accetta, l'utilizzo di tali spazi con erogazione di servizi di sede necessari per il funzionamento degli apparati di telecomunicazione.
Tali spazi sono identificati come quelli necessari all'installazione di quanto segue: apparati radio: max 8 unità rack X 400 mm profondità; n.1 antenna omnidirezionale banda VHF; n.1 antenna direttiva banda UHF entrambe altezza max metri 2 e cavi di interconnessione per dette.

**ART. 3 – Alimentazione Apparati**

Per l'alimentazione dei propri apparati il Conduttore utilizza l'energia elettrica messa a disposizione dal Locatore i cui costi sono ricompresi nel canone di locazione.

**ART. 4 – Accesso e manutenzione**

Il Locatore provvederà, a propria cura e spese, alla manutenzione del sito ospitante comprensivo dei servizi di sede.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 8 di 11

Il Conduttore provvederà a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprie apparecchiature. A tal fine il Conduttore si impegna a comunicare preventivamente per iscritto al Locatore le generalità del personale tecnico proprio o di terzi (da esso incaricati) addetto alle operazioni di cui sopra.

**ART. 5 - Durata del contratto**

Il contratto avrà la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla sua sottoscrizione.
Resta salva la facoltà, per tutta la durata del contratto, in capo alle parti di esercitare il diritto di recesso formale ai sensi di legge, a mezzo lettera raccomandata A.R. da inviarsi alla controparte con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data prevista per il recesso.

**ART. 6 – Obblighi e responsabilità delle Parti**

**6.1 Utilizzo dei siti**

Il Conduttore si impegna a:

- non trasferire a terzi, a nessun titolo, alcun diritto o obbligo derivante dal presente contratto;
- non cedere lo stesso a terzi senza il previo consenso scritto del Locatore;
- non concedere in nessuna forma e a nessun titolo a terzi l'utilizzo degli spazi locati;
- non dare agli spazi locati una qualsiasi diversa destinazione anche parziale o temporanea rispetto a quella contrattualmente stabilita.

Il Locatore si impegna a:

- a garantire che gli spazi concessi in utilizzo con il presente contratto saranno ad uso esclusivo del Conduttore, sollevando lo stesso da qualsivoglia responsabilità per danni derivanti dall'interferenza di terzi;
- a sollevare il Conduttore da molestie da parte di terzi che, avanzando diritti sugli spazi locati, possano diminuire l'uso degli stessi.

**6.2 Installazione delle apparecchiature**

Il Conduttore si impegna ad installare, a propria cura e spese negli spazi utilizzati, impianti e apparati di sua esclusiva proprietà o disponibilità, nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia e delle eventuali indicazioni tecniche concordate con il Locatore.
Le Parti si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri edili, come previsto dai D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di accertamento, in qualsiasi momento, da parte del Locatore o delle Pubbliche Autorità competenti che gli impianti installati non rispettino i parametri di legge e gli standard tecnici previsti, il Conduttore sarà tenuto ad apportare tutte le modifiche necessarie per ricondurre gli impianti ai parametri regolamentari o di legge.
Il Conduttore si obbliga ad adottare, nell'installazione dell'impianto e degli accessori/apparati connessi, nel loro posizionamento e nella loro utilizzazione,

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 9 di 11

tutte le misure idonee ad evitare danni a cose e/o persone dipendenti dall'uso e dal funzionamento dell'impianto.
Il Conduttore si obbliga, in particolare, a realizzare, posizionare ed utilizzare l'impianto e i relativi manufatti nel rigoroso e puntuale rispetto della normativa vigente, nonché ad adeguarli alle norme nazionali e/o comunitarie che venissero emanate nel tempo di durata del contratto. Il Conduttore, inoltre, si obbliga a tenere gli impianti sempre adeguati agli standard di sicurezza.

**6.3 Compatibilità delle apparecchiature**
Il Conduttore è obbligato a verificare e garantire la compatibilità tra le apparecchiature installate e i materiali utilizzati per la loro installazione con gli impianti del Locatore o di terzi già ospitati, conformemente alle norme di legge nonché alle prescrizioni tecniche impartite dalle Autorità e concordate con Il Locatore.

**6.4 Manleva**
Con la sottoscrizione del presente atto il Conduttore si impegna:
- a manlevare Il Locatore da ogni responsabilità derivante dall'installazione e dall'esercizio delle sue apparecchiature, con particolare riferimento alla compatibilità elettromagnetica (Decreto Ministeriale n. 381 del 10 Settembre 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" come recepito dalla D.G.R.V. n. 5268 del 1998 e ss.mm.ii);
- a manlevare altresì Il Locatore da qualsiasi responsabilità nei confronti dei propri dipendenti o di terzi in occasione dell'accesso al sito e dell'attività ivi svolta.

**6.5 Campi elettromagnetici**
Con specifico riferimento alle esigenze di protezione dell'ambiente dai campi elettromagnetici, il Conduttore assume:
- l'impegno a monitorare costantemente ed a garantire che le emissioni elettromagnetiche prodotte dai propri impianti e relativi accessori rientrino negli standard tecnici e normativi vigenti;
- l'impegno che ogni nuovo impianto o ampliamento sarà progettato ed installato in conformità alle normative vigenti ed ai limiti previsti in materia, sia per i livelli dei campi elettromagnetici prodotti esclusivamente dagli apparati da ospitare, sia come valore cumulativo dei livelli prodotti da tali apparati e da quelli generati da altri preesistenti nel sito;
- l'obbligo di conformarsi tempestivamente alle normative vigenti in caso di provato superamento dei limiti, tenendo salvo Il Locatore (che si riserva, al riguardo, la possibilità di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari) da ogni conseguenza eventualmente derivante.

Laddove previsto dalla normativa vigente, il Conduttore effettuerà a propria cura e spese una verifica ambientale, al fine di accertare la salubrità degli spazi interessati dalla propagazione delle onde elettromagnetiche e comunicherà tempestivamente al Locatore i risultati di detta verifica.
Il Conduttore si impegna ad eliminare a propria cura e spese le eventuali comprovate interferenze che in qualsiasi momento, a causa dei propri impianti, dovessero insorgere con apparati del Locatore o di terzi.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 10 di 11

**ART. 7 – Oneri economici (canone e fatturazione)**

Le Parti convengono il canone annuale del servizio di ospitalità nella somma di € 3.749,00 (€ tremilasettecentoquarantanove/00), oltre IVA (a carico del Conduttore), aumentata annualmente dell'indicizzazione prevista nel presente articolo.
Gli importi relativi alle prestazioni previste nel presente contratto dovranno essere corrisposti in un'unica rata annuale anticipata, con rimessa entro 120 gg. dalla data di emissione della fattura elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 (Codice Univoco Ufficio V4GXWV).
Intestatario della fattura: Regione del Veneto Giunta Regionale – Sezione Sistemi Informativi – Centro Vega – Edificio Lybra – via Pacinotti, 4 – 30175 Porto Marghera (VE) - Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279.
Il pagamento del canone dovrà avvenire tramite bonifico bancario presso Monte dei Paschi di Siena sede Treviso 1 sul seguente conto corrente:
IBAN IT 32 G 01030 12080 000000844153
A decorrere dall'inizio del secondo anno di durata del servizio e per ciascun anno successivo, senza necessità di apposita richiesta da parte del Locatore, il canone annuo, ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78, sarà aggiornato annualmente in ragione del 75% della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati accertata dall'ISTAT nell'anno precedente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. L'aggiornamento terrà conto delle disposizioni di cui alla Legge n. 135 del 07/08/2012 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*.
L'emissione delle fatture da parte del Locatore avrà cadenza annuale.

**ART. 8 – Forza maggiore**

Nessuna delle Parti sarà responsabile del proprio inadempimento alle obbligazioni contrattualmente previste qualora esso sia provocato da cause di forza maggiore o comunque non imputabile alle Parti contraenti.

**ART. 9 – Privacy e riservatezza**

Le Parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Le Parti autorizzano inoltre la divulgazione delle informazioni contenute nel presente contratto esclusivamente ai fini dell'integrale esecuzione dello stesso.

**ART. 10 – Mediazione e foro competente**

La Parti convengono che qualsiasi eventuale controversia nascente dal presente contratto è demandata alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.
Tutte le controversie relative al presente contratto saranno devolute ad un preventivo tentativo di mediazione da espletarsi nelle forme che verranno concordate per iscritto tra le parti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 187740 data 05/05/2015, pagina 11 di 11

**ART. 11 – Modifica del contratto**

Il presente contratto non può essere modificato se non con l'accordo delle Parti e a mezzo di atto scritto.

**ART. 12 – Registrazione**

Il presente contratto è da registrarsi in caso d'uso e a tariffa fissa. In caso di registrazione le relative spese sono a carico di ciascuna delle Parti nella misura del 50%.

**ART. 12 – Domicilio contrattuale**

A tutti gli effetti del presente contratto le Parti eleggono domicilio in:

Il Locatore: Sofitel S.r.l. – Strada Noalese, 119 - 31100 Treviso.

Il Conduttore:Regione del Veneto – Sezione Sistemi Informativi - Via Pacinotti, 4 30175 Marghera – Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti.

Allegati: nessuno.

Il CLIENTE dichiara di aver preso cognizione delle clausole di cui agli artt. 5 (Durata), 6 (Obblighi e responsabilità delle parti) , 7(Oneri economici), 9 (Privacy e Riservatezza) e 10 (Mediazione e foro competente) e di approvarle espressamente ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

Le Parti dichiarano infine che il presente contratto, composto da n. 5 pagine, è stato negoziato in ogni suo termine e condizione, ivi incluso quanto riportato negli eventuali allegati.

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

(Codice interno: 298338)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 13 del 05 maggio 2015

**Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020. Integrazione del Comitato di Sorveglianza (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 47). (DGR n. 155 del 10/02/2015).**
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Integrazione al Decreto n. 5 del 12/03/2015 con cui è stato costituito il Comitato avente il compito di sorvegliare l'attuazione del Programma Operativo Regionale per il Veneto del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. |

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e in particolare l'art. 110;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e in particolare gli articoli 47, 48 e 49;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare gli articoli 10 e 11;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29.10.2014;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12.12.2014;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 10/02/2015 con la quale si è provveduto ad individuare la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui agli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013 avente il compito di verificare e accertare l'efficacia delle iniziative realizzate con il finanziamento del Programma Operativo Regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5 del 12/03/2015 con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato di Sorveglianza 2014/2020 con la riserva di integrare con successivo provvedimento i componenti non ancora designati dalle rispettive amministrazioni o enti;

VISTE le designazioni pervenute, da parte delle autorità ed organismi, successivamente all'adozione del decreto n. 5/2015;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 31/03/2015 con cui sono stati comunicati i nuovi nominativi, in sostituzioni di quelli precedentemente indicati;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale,

decreta

1. di integrare il proprio decreto n. 5 del 12/03/2015, con cui è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE della Regione del Veneto, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"2014/2020, con i rappresentanti sotto indicati, nonché di sostituire i rappresentanti nominati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le nuove designazioni:

| **Autorità - Organismi** | **Titolare** | **Supplente** |
|---|---|---|
| Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali - Agenzia per la Coesione Territoriale | Giorgio Martini | Maria Cristina Materazzi |
| Associazioni di categorie datoriali | Elena Cassaro (Confesercenti) | Marco Bassetto (ConfcooperativeVeneto) |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità | Monica Parrella | Serenella Martini |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione | Daniela Labonia | Federica Busillo |
| Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura; FEAMP | Carmela Gigante | Massimiliano Rossi |
| Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Orsola Fornara | Piera Giugliani |

2. di notificare il presente provvedimento ai soggetti designati;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 298480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 201 del 05 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2672/1/1/2018/2013 presentato da IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice ente 2672) (codice Smupr 31726). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSSAR PIETRO D'ABANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.364,00 per la realizzazione del progetto n. 2672/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSSAR PIETRO D'ABANO;

PREMESSO CHE In data 07-05-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.864,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice ente 2672) per un importo ammissibile di Euro 63.864,80 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2672/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 63.864,80 a favore di IPSSAR PIETRO D'ABANO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2672/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSSAR PIETRO D'ABANO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 202 del 05 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 809/1/4/2018/2013 presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE(codice ente 809) (codice Smupr 35935). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 219 del 7/07/2014, attraverso un ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.915,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 219 del'7/07/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.439.846,20 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.188.163,44 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.251.682,76 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.383,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809) per un importo ammissibile di Euro 25.383,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 0,00;
4. di dare atto che CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
5. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.383,00 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.219 del 07-07-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private )
6. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 203 del 07 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2713/1/3/2894/2012 presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) (codice Smupr 26400. Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro". DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ISIS G. LUZZATTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.999,00 per la realizzazione del progetto 2713/1/3/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97
- capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS G. LUZZATTO;

PREMESSO CHE In data 14-04-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato, in sede di rendicontazione, una decurtazione di spesa;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.961,13;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 23/04/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 12.889,63;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS G. LUZZATTO (codice ente 2713) per un importo ammissibile di Euro 12.889,63 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, e le successive modiche ed integrazioni relativa al progetto 2713/1/3/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.889,63 a favore di ISIS G. LUZZATTO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2713/1/3/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISIS G. LUZZATTO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 204 del 11 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 2696/1/5/2018/2013 presentato da ISIS A.V. OBICI. (Codice Ente 2696). (Codice SMUPR 34040). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano-2B4I1". Avviso "Move fort the future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ISIS A.V. OBICI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.747,20 per la realizzazione del progetto n. 2696/1/5/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 23.634,16;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 57.045,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) per un importo ammissibile di Euro 57.045,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2696/1/5/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.634,16;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.411,34 a favore di ISIS A.V. OBICI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2696/1/5/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 211 del 12 maggio 2015

**Approvazine del rendiconto 1001/1/6/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26504). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano". Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1001/1/6/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97
- capitolo 101334 per la quota FSE ( 48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR n. 400 del 14/11/2013 prende atto della modifica di associazione anagrafica dell'ente CIM & FORM SRL;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 10.931,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.987,69;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001) per un importo ammissibile di Euro 12.987,69 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/6/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.931,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.056,49 a favore di C.IM. & FORM. SRL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/6/2894/2012.a carico del capitoli n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 212 del 12 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto 160/1/8/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO. (codice Ente 160). (codice Smupr 34026). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP. |

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSIA F. LAMPERTICO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 68.678,00 per la realizzazione del progetto n. 160/1/8/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.435,14;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice ente 160) per un importo ammissibile di Euro 65.435,14 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 160/1/8/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 65.435,14 a favore di IPSIA F. LAMPERTICO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 160/1/8/2018/2013.a carico del capitoli n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA F. LAMPERTICO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 298486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 214 del 13 maggio 2015

**Approvazione del rendiconto FRI/2868/445/2014 presentato dal Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" con sede a Bassano del Grappa (VI) per la realizzazione del Progetto "Talenti per il futuro. V edizione 2014". DGR 445 del 04/04/2014. DDR n. 204 del 13/06/2014.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di un progetto di eccellenza svoltasi presso il Liceo Ginnasio Statale "G.Brocchi" di Bassano del Grappa. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con DGR n. 445 del 4/04/2014 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto" la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241 del 1990, criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a carattere integrativo, finalizzati alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto;

- Il DDR n. 176 del 11/04/2014 ha approvato la modulistica da presentare a conclusione delle attività progettuali;

- Il DDR n. 204 del 13/06/2014 ha approvato il progetto "Certamen. Talenti per il futuro - V edizione 2014" presentato dal Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI), concedendo un contributo di Euro 3.000,00 a fronte di una spesa di Euro 6.000,00;

- Il medesimo DDR n. 204 del 13/06/2014 ha impegnato la somma di Euro 3.000,00 in favore del Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI), a valere sul capitolo n. 100171 del bilancio annuale di previsione 2014;

CONSIDERATO CHE:

- In data 27/11/2014 con prot. n. 7959/1.3 (Prot. reg.le n. 513645 del 112/2014) il Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) ha presentato rendiconto dell'attività svolta per Euro 6.262,00;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un contributo di Euro 3.000,00 a fronte di un importo ammissibile di complessivi Euro 6.063,53;

- Il soggetto beneficiario, in data 11/05/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato dal Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) per un importo ammissibile di Euro 6.063,53, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativo al contributo di Euro 3.000,00, per l'avvio e lo svolgimento, del progetto "Talenti per il futuro V edizione 2014". Dgr 445 del 4/04/2014, DDR n. 204 del 13/06/2014;
2. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipi;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.000,00 a favore del Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) (C.F. 82002770244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto FRI/2868/445/2014 a carico del capitolo 100171, Art. 001 (Contributi agli investimenti a Amministrazioni centrali), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 204 del 13/06/2014, Codice SIOPE 1.05.10.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002);
4. di comunicare al Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 298476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 156 del 05 maggio 2015

**Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3276 del 28.03.2003. Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito nei mesi di luglio e agosto 2002. Consorzio di Bonifica Bacchiglione (ex gestione Bacchiglione Brenta) - Padova. "Interventi per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena". Importo E.700.00,00 - Accertamento della spesa, determinazione del contributo definitivo e liquidazione del saldo.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento è diretto a Accertamento della spesa effettivamente sostenuta, determinazione del contributo definitivo e liquidazione del saldo del contributo concesso.<br><br>Estremi dei principali documenti del'istruttoria:<br>- Nota di trasmissione prot. 178683 del 28.04.2015;<br>- Delibera Consorzio di Bonifica n.05/04 del 21.04.2015 ai sensi dell'art.54 comma 5 della L.R. n.27/2003. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. È accertata nell'importo di Euro 704.549,80=, come in premessa ripartita, la spesa complessivamente sostenuta dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione per gli "Interventi per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena".
2. È determinato nell'importo complessivo di Euro 700.000,00=, il contributo definitivo a favore Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'esecuzione dei lavori.
3. Di liquidare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione il saldo finale, pari a Euro 96.028,59=a valere sul capitolo 100792 - impegno n. 1669 del bilancio 2009.
4. Di dare atto che la maggiore spesa di Euro 4.549,80 resta a carico del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 298477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 161 del 13 maggio 2015

**Nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torente Frison in localita' Campolongo, in Comune di Santo Stefano di Cadore" rilasciata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1274/2012 alla societa' Hydrocad Srl, alla societa' Frison Srl.**

*[Energia e industria]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si concede il nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del"Progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Frison in localita' Campolongo, in Comune di Santo Stefano di Cadore" rilasciata alla societa' Hydrocad Srl di Vicenza, alla societa' Frison Srl di Vicenza.<br><br>Estreemi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n.1274/2012. |

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n.1274/2012 la Giunta Regionale ha autorizzato la società Hydrocad Srl., con sede a Vicenza P. Iva 03760020242, alla costruzione e all'esercizio del "Progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Frison in località Campolongo, in Comune di Santo Stefano di Cadore", ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

PRESO ATTO che, con nota in data 06/06/2014 n.245269, la società Hydrocad Srl., con sede a Vicenza P. Iva 03760020242, ha richiesto il nulla osta al trasferimento dell'Autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n.387/2003, alla Società Frison Srl con sede a Vicenza Contrà Porti n. 21, P. Iva 03878570245;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate non sono emerse ragioni per non accogliere la richiesta di trasferimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico specificato in oggetto già rilasciata alla Società En Alpina Srl;

VISTO il R.D. n. 1775/1993 e successive modificazioni;
VISTO il D.Lgs. 387/2003;
VISTA la D.G.R. 1609/2009;
VISTA la D.G.R. 2834/2009;
VISTA la D.G.R. 1664/2010;
VISTA la D.G.R. 3493/2010;
VISTA la D.G.R. 2100/2011;
VISTA la D.G.R. 694/2013;

decreta

1. Di concedere, secondo quanto specificato in premessa, il nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n.387/2003, dalla società Hydrocad Srl., con sede a Vicenza P. Iva 03760020242, alla Società Frison Srl con sede a Vicenza Contrà Porti n. 21, P. Iva 03878570245.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/052013.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 298478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 162 del 13 maggio 2015

**Nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell' "Impianto idroelettrico sul torrente Biois, situato nei Comuni di Falcade e Canale d'Agosrdo (BL)", rilasciata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1670/2011, n.1882/2012, n.2625/2012 e n.1683/2013 alla societa' Idroelettrica Biois Srl, alla Societa' Enalpina Srl.**

*[Energia e industria]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si concede il nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'Impianto idroelettrico sul torrente Biois, situato nei Comuni di Falcade e Canale d'Agordo (BL) rilasciata alla societa' Idroelettrica Biois Srl di Agordo (BL), alla SOcieta' Enalpina Srl di Belluno.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n.1670/2011, n.1882/2012, n.2625/2012 e n.1683/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n.1670/2011 la Giunta Regionale ha autorizzato la società Idroelettrica Biois Srl., con sede ad Agordo (BL) P. Iva 01104420250, alla costruzione e all'esercizio dell' "Impianto idroelettrico sul torrente Biois, situato nei Comuni di Falcade e Canale d'Agordo (BL)", ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- con deliberazione n.1882/2012 è stata integrata la precedente deliberazione n.1670/2011 ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001 e smi.;
- con deliberazione n.2625/2012 è stata approvata la variante al progetto autorizzato con la deliberazione 1670/2011;
- con deliberazione n.1683/2013 è stato approvato il Piano di recupero e reinserimento ambientale dell'impianto in argomento;

PRESO ATTO che, con nota in data 03/04/2013 n.140301, la società Idroelettrica Biois Srl di Agordo (BL), P.Iva 001104420250, ha richiesto il nulla osta al trasferimento dell'Autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n.387/2003, di tutti gli atti amministrativi e dei relativi oneri, alla Società En Alpina Srl con sede a Belluno in via I.Caffi 15/c, P. Iva 01138260250;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate non sono emerse ragioni per non accogliere la richiesta di trasferimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico specificato in oggetto già rilasciata alla Società En Alpina Srl;

VISTO il decreto n.187 del 20/09/2013 con cui l'Unità di Progetto genio Civile di Belluno (ora Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno) ha volturato la concessione, rilasciata a suo tempo con decreto n.172/2012, di derivazione d'acqua dal torrente Biois, nei Comuni di Falcade e Canale d'Agordo (BL), di moduli medi 12,91 e massimi moduli 26,40, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di mt 74 la potenza nominale media di kW 937,47, alla Società Enalpina srl;

VISTO il R.D. n. 1775/1993 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 387/2003;

VISTA la D.G.R. 1609/2009;

VISTA la D.G.R. 2834/2009;

VISTA la D.G.R. 1664/2010;

VISTA la D.G.R. 3493/2010;

VISTA la D.G.R. 2100/2011;

VISTA la D.G.R. 694/2013;

decreta

1. Di concedere, secondo quanto specificato in premessa, il nulla osta al trasferimento di tutti i diritti discendenti dall'Autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n.387/2003, dalla società Idroelettrica Biois Srl alla Società En Alpina Srl con sede a Belluno in via I.Caffi 15/c, P. Iva 01138260250
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/052013.

Tiziano Pinato

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 298131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 210 del 08 maggio 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 11 di 14.58.00 ha fra gli stanti 22 e 55 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_SF00099. Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 20.2.2015 dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Nulla-osta tecnico del 23.12.2014 di prot. n. 39039 dell'A.I.Po;<br>Verbale di aggiudicazione del 24.3.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 16 del 13.2.2015; Disciplinare n. 4048 del 24.4.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza del 20.2.2015 con la quale la Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s. (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 11 di 14.58.00 ha fra gli stanti 22 e 55 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 39039 del 23.12.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 16 del 13.2.2015, sono pervenute sei richieste di partecipazione di imprenditori agricoli e nessuna domanda di giovane imprenditore agricolo;

VISTO che i sei imprenditori agricoli sono stati invitati a presentare l'offerta economica per la concessione in oggetto entro le ore 12,00 del 23.3.2015, e che entro tale termine hanno presentato l'offerta quattro partecipanti;

CONSIDERATO che la Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s. ha presentato la miglior offerta economica, risultando così aggiudicataria della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 24.4.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004 e la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani M. A. e C. S. s. (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 11 di 14.58.00 ha fra gli stanti 22 e 55 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.4.2015 iscritto al n. 4048 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 1.056,00 (Euro millecinquantasei/00) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 298132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 211 del 08 maggio 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00076. Sig.ri Zennaro Sergio e Barbetta Anna Maria.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 19.5.2014 dai Sig.ri Zennaro Sergio e Barbetta Anna Maria nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 20.10.2014 di prot. n. 438041;<br>Nulla-osta tecnico del 19.11.2014;<br>Disciplinare n. 4047 del 24.4.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza del 19.5.2014 con la quale i Sig.ri Zennaro Sergio (omissis) e Barbetta Anna Maria (omissis) entrambi con sede a Chioggia (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco del 19.11.2014;

VISTO che il 24.4.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere ai Sig.ri Zennaro Sergio (omissis) e Barbetta Anna Maria (omissis) entrambi con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 23 e 24 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.4.2015 iscritto al n. 4047 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 212 del 08 maggio 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00071. Sig. Doria Andrea.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.11.2014 dal Sig. Doria Andrea nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 28.11.2014 di prot. n. 511496;<br>Nulla-osta tecnico del 31.12.2014;<br>Disciplinare n. 4043 del 24.4.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.11.2014 con la quale il Sig. Doria Andrea (omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), hanno chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tronco del 31.12.2014;

VISTO che il 24.4.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere al Sig. Doria Andrea (omissis) con sede a Chioggia (VE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato tra gli stanti 26 e 27 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.4.2015 iscritto al n. 4043 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 213 del 08 maggio 2015

**R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380. Pratica: PO_TE00064. Ditta: P.D. CIRCOLO DI CRESPINO - Crespino (RO). Rinnovo.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al P.D. Circolo di Crespino della concessione di cui all'oggetto.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 26.08.2014 Prot. n. 358071;<br>Nulla-osta tecnico dell'A.I.PO del 09.02.2015 Prot.n. 3075;<br>Disciplinare n. 896 del 28.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.08.2014 con la quale il P.D. CIRCOLO DI CRESPINO (C.F. 93001500292) con sede a Crespino (RO) in Piazza XX Settembre, 12 ha chiesto il rinnovo della concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6.211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 3075 del 09.02.2015;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 28.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al P.D. CIRCOLO DI CRESPINO (C.F. 93001500292) con sede a Crespino (RO) in P.zza XX Settembre, 12 la concessione di terreno demaniale ad uso attività ricreative e di pubblica utilità costituenti il lotto 4 in sx del fiume Po Fg. 28 mapp. 65 di mq 6211 (di cui mq 1.711 area coperta e mq 4.500 area scoperta) in comune di Crespino (RO) a campagna in prossimità dello stante 380, con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.04.2015 iscritto al n. 896 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 29.04.2015 n. 702 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 3.756,87 (tremilasettecentocinquantasei/87) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 214 del 08 maggio 2015

**R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per attraversamento con manufatto sottopassante il Canale di Loreo (località Oselin sponda dx e sx tra gli stanti 9-10), nell'ambito dei "Lavori di riordino idraulico dei bacini Tartaro Oselin, Ca' Negra e Vallona Grimana" in comune di Loreo (RO). Pratica: CL_AT00035. Ditta: Consorzio di Bonifica Adige Po - Rovigo.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 06.02.1993 dal Consorzio di Bonifica Adige Po nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 06.02.1993 Prot. n. 900;<br>Pareri: - C.T.R.D. del 13.03.1995 voto n. 5032;<br>- Nulla-osta tecnico del 26.03.2015;<br>Disciplinare n. 4046 del 24.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.02.1993 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po (C.F. e P.IVA 93030520295) con sede a Rovigo in Piazza G. Garibaldi, 8 ha chiesto la concessione idraulica demaniale per attraversamento con manufatto sottopassante il Canale di Loreo (località Oselin sponda dx e sx tra gli stanti 9-10), nell'ambito dei "Lavori di riordino idraulico dei bacini Tartaro Oselin, Ca' Negra e Vallona Grimana" in comune di Loreo (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 26.03.2015;

VISTO che in data 24.04.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Consorzio dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Consorzio di Bonifica Adige Po (C.F. e P.IVA 93030520295) con sede a Rovigo in Piazza G. Garibaldi, 8 la concessione idraulica demaniale per attraversamento con manufatto sottopassante il Canale di Loreo (località Oselin sponda dx e sx tra gli stanti 9-10), nell'ambito dei "Lavori di riordino idraulico dei bacini Tartaro Oselin, Ca' Negra e Vallona Grimana" in comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.04.2015 iscritto al n. 4046 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 215 del 11 maggio 2015

**Progetto preliminare per la regimazione delle acque e messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Adige compreso tra le conche di navigazione di Cavanella d'Adige (VE) e la foce, in comune di Rosolina (RO). Affidamento incarico alla ditta Beta Studio Srl di Ponte S. Nicolò (PD) per le attività di "modellazione matematica su fondo mobile" e "service alla progettazione preliminare". CIG ZF514630E8.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene affidato alla ditta Beta Studio Srl di Ponte S. Nicolo (PD) l'incarico per le attività di "modellazione matematica su fondo mobile" e "service alla progettazione preliminare" finalizzate a migliorare la regimazione delle acque e messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Adige compreso tra le conche di navigazione di Cavanella d'Adige e la foce, in comune ei Rosolina (RO). |

Il Direttore

VISTO il programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015 adottato con delibera C.C. n. 124 del 10.04.2013 in cui, relativamente all'anno 2013, risulta inserito con priorità 2 l'intervento denominato "Lavori di straordinaria manutenzione dell'argine destro del fiume Adige, fra stanti 415 - 417, in Comune di Rosolina (RO)" dell'importo complessivo di Euro 500.000,00, riproposto nei successivi programmi triennali con importo raddoppiato e distribuito su due annate;

CONSIDERATO che durante le fasi di valutazione propedeutica alla progettazione è emersa l'esigenza di munirsi di uno studio idraulico approfondito e finalizzato a migliorare la regimazione delle acque e la messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Adige compreso tra le conche di navigazione di Cavanella d'Adige (VE) e la foce, in comune di Rosolina (RO);

ACCERTATO che a causa delle specifiche strumentazioni tecniche e delle peculiari professionalità richieste, si rende necessario affidare detto studio preliminare a tecnici esterni di comprovata capacità professionale nel settore idraulico;

CONSIDERATO che a tal fine con note in data 13.04.2015 sono stati richiesti tre preventivi ad altrettanti studi tecnici professionali aventi i requisiti idonei all'attività da svolgere e precisamente allo Studio MASS Ingegneria e Architettura di Padova, alla BETA STUDIO s.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) e all'ing. Gianmaria De Stavola di Pianiga (VE);

PRESO ATTO che entro il 20.04.2015, termine stabilito per l'inoltro dei suddetti preventivi, è pervenuta l'unica offerta della ditta BETA STUDIO s.r.l. con sede legale in via Guido Rossa, 29/a - 35020 Ponte San Nicolò (PD) che ha quantificato le proprie competenze economiche per l'esecuzione dell'incarico in complessivi Euro 44.281,12, di cui Euro 34.900,00 per prestazioni professionali, Euro 1.396,00 per contributo CNPAIA ed Euro 7.985,12 per IVA al 22 %;

PRESO ATTO altresì che anche dopo tale data gli altri due studi tecnici interpellati non hanno presentato alcuna offerta;

RITENUTO pertanto di individuare in BETA STUDIO s.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) quale soggetto affidatario dello studio idraulico in oggetto e quindi beneficiario dell'onorario quantificato in Euro 34.900,00, oltre agli oneri previdenziali e fiscali;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera allegato al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale;

STABILITO che l'efficacia del contratto decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24.12.2007, n. 244;

RITENUTO altresì di inviare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, copia del presente decreto ai sensi dell'art. 1 comma 173, della legge 23.12.2005, n 266;

VISTA la L. n. 266/2005;

VISTO il D. Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTO il D. P. R. n. 554/1999;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244;

VISTA la L.R. 01.09.1993, n. 43, art. 2;

decreta

ART. 1 - Di affidare alla ditta BETA STUDIO s.r.l. con sede legale in via Guido Rossa, 29/a - 35020 Ponte San Nicolò (PD) l'incarico per le attività di "modellazione matematica su fondo mobile" e "service alla progettazione preliminare" finalizzate alla regimazione delle acque e messa in sicurezza della tratto terminale del fiume Adige compreso tra le conche di navigazione di Cavanella d'Adige (VE) e la foce, in comune di Rosolina (RO), per l'importo complessivo di Euro 44.281,12, di cui Euro 34.900,00 per prestazioni professionali, Euro 1.396,00 per contributo CNPAIA ed Euro 7.985,12 per IVA al 22 %.

ART. 2 - Di far fronte alla spesa complessiva di Euro 44.281,12 con i fondi da impegnare con successivo decreto del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.

ART. 3 - Di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera allegato al presente decreto.

ART. 4 - Di approvare l'**allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale viene specificato il beneficiario ed i termini delle relative obbligazioni.

ART. 5 - Di procedere alla sottoscrizione del contratto suindicato non appena sarà divenuto esecutivo il decreto d'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera b) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ART. 7 - Di pubblicare l'affidamento del presente incarico sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24.12.2007, n. 244.

ART. 8 - Di trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, copia del presente decreto ai sensi dell'art. 1 comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

ART. 9 - Di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto, in forma integrale.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 215 del 11.05.2015



**SERVIZI**

| |
|---|
| Attività affidate: **Studio idraulico mediante modellazione matematica su fondo mobile e service per la progettazione preliminare.** |
| Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: / / n. |
| CIG: ZF514630E8 |
| Beneficiario: BETA STUDIO s.r.l. |
| Sede Beneficiario: via Guido rossa, 29/A – 35020 Ponte San Nicolò (PD) |
| P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 00689340289 |
| Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): € 44.281,12 |
| Data presunta inizio obbligazione: 1.06.2015 |
| Data presunta fine obbligazione: 30.11.2015 |
| Spesa prevista per il 2015: € 44.281,12 |
| Spesa prevista per il 2016: € 0,00 |
| Spesa prevista per il 2017: € 0,00 |
| Spesa riconducibile a “debito commerciale”: SI |

(Codice interno: 298296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 216 del 12 maggio 2015

**R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in comune di Porto Tolle (RO). Pratica: PO_SF00091. Ditta: Società Agricola Santa Giustina S.r.l. - SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN).**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 09.03.2015 dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Pareri: - Nulla-osta tecnico del 01.08.2014 Prot.n. 21744;<br>Verbale di aggiudicazione in data 10.03.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato nel BURV n. 97 del 10.10.2014;<br>Disciplinare n. 897 del 05.05.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.03.2015 con la quale la Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. e P.IVA 03642180263) con sede a San Vito al Tagliamento (PN) in Località Torricella, 15 ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in comune di Porto Tolle (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'A.I.PO con nota n. 21744 del 01.08.2014;

VISTO che, entro il termine previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato nel BURV n. 97 del 10.10.2014 sono pervenute n. 4 richieste di partecipazione di cui n. 2 richieste con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che la procedura di sorteggio tra i giovani imprenditori agricoli "diritto di precedenza" non è andata a buon fine;

VISTO che con note del 25.02.2015 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha invitato le altre 2 Ditte, interessate a partecipare alla gara, chiedendo di far pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10.03.2015 la propria offerta per l'assegnazione del bene demaniale indicato in oggetto con importo a base d'asta pari ad Eurouro 875,36;

VISTO che entro il termine delle ore 12.00 del 10.03.2015, previsto dall'invito, sono pervenute le offerte delle 2 Ditte invitate;

VISTO che in data 10.03.2015 alle ore 12.05 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha esperito la licitazione privata per l'assegnazione della concessione per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in comune di Porto Tolle (RO), e che l'offerta più vantaggiosa è risultata quella presentata dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l., con sede nel comune di San Vito al Tagliamento (PN) in Località Torricella, 15, che ha offerto per la citata concessione la somma totale di Euro 1.750,72 (millesettecentocinquanta/72);

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 05.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. e P.IVA 03642180263) con sede a San Vito al Tagliamento (PN) in Località Torricella, 15 la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto XV in dx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 53 e 117 di Ha 28.56.00 in comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 05.05.2015 iscritto al n. 897 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 07.05.2015 n. 738 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo è di Euro 1.750,72 (millesettecentocinquanta/72) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 219 del 12 maggio 2015

**Concessione demaniale marittima n.001-2009 per attività di acquacoltura della superficie di mq 2.938.717 situata nel mare territoriale a circa 1,5 miglia dalla costa. Ditta:COOPERATIVA VILLAGGIO PESCATORI.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il Direttore, a seguito della richiesta di restituzione del deposito cauzionale da parte della Coop. Villaggio Pescatori di Porto Tolle, autorizza lo svincolo del deposito cauzionale versato con quietanza n. 4 del 28.01.2003.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 13.04.2015. |

Il Direttore

Vista il disciplinare di ampliamento n. 4031 del 10.04.2015 e relativo decreto n. 181 del 15.04.2015 della concessione demaniale n. 001-2009 rilasciati alla Cooperativa Villaggio Pescatori di Porto Tolle (Ro);

Considerato che a garanzia degli obblighi stabiliti nel disciplinare di ampliamento sopracitato, la Cooperativa Villaggio Pescatori ha contratto, in data 13 marzo 2015, polizza fideiussoria bancaria dell'importo di Euro 24.274,00; in sostituzione del deposito cauzionale versato in data 28.01.2003;

Vista la richiesta in data 13.04.2015 della Cooperativa Villaggio Pescatori di Porto Tolle (Ro) per lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale versato in data 28.01.2003;

Visto il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998;

Vista la D.G.R. 454/02;

Accertato che la Cooperativa Villaggio Pescatori di Porto Tolle (Ro) è in regola col pagamento dei canoni dovuti;

decreta

1. E'autorizzato lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale di Euro 9.840,00 (Euro novemilaottocentoquaranta/00), versato con quietanza n. 04 del 28.01.2003 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di cui all'oggetto, a favore della Cooperativa Villaggio Pescatori (c.f. e p.i. 00876130295) con sede legale in Via Curtatone 30, località Pila del Comune di Porto Tolle (Ro);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 220 del 12 maggio 2015

**ECOAMBIENTE SRL Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.04 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di TAGLIO DI PO al fg.19 mapp.562 per uso antincendio - Pos.n. 360/1**

*[Affari legali e contenzioso]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 19 mapp. 562 del Comune di Taglio di Po ad uso antincendio alla Ditta ECOAMBIENTE SRL ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Ordinanza visita locale n. 406398 del 30.09.2014<br>Disciplinare n. 4059 del 28.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.06.2014 della ditta ECOAMBIENTE SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg.19 mapp.562 nel Comune di TAGLIO DI PO mod. 0.04 d'acqua pubblica ad uso antincendio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4059 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta ECOAMBIENTE SRL (P.I. n. 01452670290) con sede a ROVIGO, Via delle Industrie 53/A, il diritto di derivare dalla falda sotterranea al fg.19 mapp.562 nel Comune di TAGLIO DI PO, mod. 0.04 d'acqua ad uso antincendio.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4059 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 221 del 12 maggio 2015

**Cestari Antonella derivazione di mod. medi 0,0043 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Stienta (Ro) per uso Irriguo - Pos.n. 498.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 10 mapp. 240 in Comune di Stienta (Ro) per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 6472/4-7 del 26/05/2014;<br>Autorizzazione alla ricerca n. 308 del 29/05/2014;<br>Ordinanza visita locale n. 128553 del 26.03.2014;<br>Disciplinare n. 4052 del 28.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.12.2013 della ditta Cestari Antonella, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. medi 0,0043, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 240 nel Comune di Stienta (Ro) per l'irrigazione di ha 03.60.00 di terreno a coltivazione mais e frutteto nel periodo da maggio a settembre;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4052 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Cestari Antonella (omissis), (omissis), il diritto di derivare mod. medi 0,0043, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 240 nel Comune di Stienta (Ro) per l'irrigazione di ha 03.60.00 di terreno a coltivazione mais e frutteto nel periodo da maggio a settembre;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4052 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Umberto Anti

(Codice interno: 298300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 222 del 12 maggio 2015

**ECOAMBIENTE SRL Rinnovo concessione di derivazione di mod. 0.0358 ad uso antincendio e di mc/annui 4000 ad uso industriale di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Sarzano per uso - Pos.n. P408/1.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di: un pozzo ad uso industriale di mc/annui 4000 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1; un pozzo ad uso antincendio di mod. max 0.0358 al fg. 7 mapp. 82 del Comune di Rovigo località Sarzano alla Società ECOAMBIENTE SRL ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Disciplinare n. 4057 del 28/04/2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.11.2013 della ditta ECOAMBIENTE SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Sarzano nel Comune di ROVIGO un pozzo ad uso industriale di mc/annui 4000 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1; un pozzo ad uso antincendio di mod. max 0.0358 al fg. 7 mapp. 82 del Comune di Rovigo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4057 sottoscritto in data 28/04/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta ECOAMBIENTE SRL (P.I. n. 01452670290) con sede a ROVIGO, Via delle Industrie 53/A, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sarzano al foglio 7 mappale 82 nel Comune di ROVIGO, un pozzo ad uso industriale di mc/annui 4000 fermo restando che la portata max non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1 e un pozzo ad uso antincendio di mod. max 0.0358.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28/04/2015 n. 4057 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 869.75 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 223 del 12 maggio 2015

**STALLA SOCIALE S. ANTONIO rinnovo derivazione di mod. 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di LENDINARA in Via Valli per uso zootecnico - Pos.n. P72/1.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 22 mapp. 32 in Comune di Lendinara per uso zootecnico ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Disciplinare n. 4068 del 28.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 07.10.2014 della Ditta STALLA SOCIALE S. ANTONIO, intesa a continuare a derivare mod. 0,015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 22 mapp. 32 nel Comune di LENDINARA ad uso zootecnico (abbeveraggio bovini);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4068 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta STALLA SOCIALE S. ANTONIO (P.I. n. 00110270295) con sede a LENDINARA, VIA VALLI n. 40, il diritto di derivare mc/annui 3000 medi corrispondenti a mod. 0,00095 fermo restando la portata max di mod. 0,015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 22 mapp. 32 nel Comune di LENDINARA ad uso zootecnico (abbeveraggio bovini).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4068 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.261,61 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1942/2004, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 224 del 12 maggio 2015

**SOCIETA' AGRICOLA PREARO S.N.C. DI MARIA E GIOVANNI PREARO derivazione di mod. 0.017 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di PONTECCHIO POLESINE Località Laghi per uso Irriguo - Pos.n. P151/1.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 6 mapp. 1del comune di PONTECCHIO POLESINE di mod. medi 0.017 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 10 alla SOCIETA' AGRICOLA PREARO S.N.C. DI MARIA E GIOVANNI PREARO ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 6278 del 23/05/2014<br>Disciplinare n. 4062 del 28.04.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.11.2013 della ditta SOCIETA' AGRICOLA PREARO S.N.C. DI MARIA E GIOVANNI PREARO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in località Laghial fg. 6 mapp. 1 nel Comune di PONTECCHIO POLESINE mod. medi 0.017 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 10;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4062 sottoscritto in data 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla SOCIETA' AGRICOLA PREARO S.N.C. DI MARIA E GIOVANNI PREARO (P.I. n. 01305160234) con sede a VERONA, VIA MONTE SANTO 2, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Laghi al foglio 6 mappale 1 nel Comune di PONTECCHIO POLESINE, mod. medi 0.017 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 10.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015, n. 4062 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 298308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 225 del 12 maggio 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 22 di 11.60.00 ha fra gli stanti 55 e 89 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_SF00095. Tre Fiumi S.r.l.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 25.2.2015 dalla Tre Fiumi S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Nulla-osta tecnico del 10.11.2014 di prot. n. 32534 dell'A.I.Po;<br>Verbale di aggiudicazione del 17.3.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 12 del 30.1.2015;<br>Disciplinare n. 4077 del 5.5.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza del 25.2.2015 con la quale la Tre Fiumi S.r.l. (C.F. 01240020261), con sede a Vittorio Veneto (TV), Via Oderdan 30, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 22 di 11.60.00 ha fra gli stanti 55 e 89 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota del 10.11.2014 di prot. n. 32534;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 12 del 30.1.2015 sono pervenute quattro richieste di partecipazione di imprenditori agricoli e nessuna domanda di giovane imprenditore agricolo;

VISTO che i quattro imprenditori agricoli sono stati invitati a presentare l'offerta economica per la concessione in oggetto entro le ore 12,00 del 17.3.2015, e che entro tale termine hanno presentato l'offerta due partecipanti;

CONSIDERATO che la Tre Fiumi S.r.l. ha presentato la miglior offerta economica, risultando così aggiudicataria della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 5.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Tre Fiumi S.r.l. (C.F. 01240020261), con sede a Vittorio Veneto (TV), Via Oderdan 30, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 22 di 11.60.00 ha fra gli stanti 55 e 89 in destra del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po, con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.5.2015 iscritto al n. 4077 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 719,44 (Euro settecentodiciannove/44) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 298309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 226 del 12 maggio 2015

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti fra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00096. Tre Fiumi S.r.l.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 25.2.2015 dalla Tre Fiumi S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Nulla-osta tecnico del 10.11.2014 di prot. n. 32539 dell'A.I.Po;<br>Verbale di aggiudicazione del 17.3.2015 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 12 del 30.1.2015;<br>Disciplinare n. 4078 del 5.5.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza del 25.2.2015 con la quale la Tre Fiumi S.r.l. (C.F. 01240020261), con sede a Vittorio Veneto (TV), Via Oderdan 30, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti fra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e Ariano nel Po.;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota del 10.11.2014 di prot. n. 32539;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 12 del 30.1.2015 sono pervenute tre richieste di partecipazione di imprenditori agricoli e nessuna domanda di giovane imprenditore agricolo;

VISTO che due imprenditori agricoli sono stati invitati a presentare l'offerta economica per la concessione in oggetto entro le ore 12,00 del 17.3.2015, e che entro tale termine gli stessi hanno presentato l'offerta;

CONSIDERATO che la Tre Fiumi S.r.l. ha presentato la miglior offerta economica, risultando così aggiudicataria della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 5.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Tre Fiumi S.r.l. (C.F. 01240020261), con sede a Vittorio Veneto (TV), Via Oderdan 30, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nascenti fra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 5.5.2015 iscritto al n. 4078 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 473,06 (Euro quattrocentosettantatre/06) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 298153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 99 del 08 maggio 2015

**D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Bordina, in comune di Taibon Agordino (BL)". Presa atto parere n. 3 del 10 febbraio 2015 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze.**

*[Energia e industria]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 - DGR n. 694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1 - di prendere atto del parere n. 3 del 10.2.2015 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 - DGR n.694/2013 e n.375/2014 con il quale, la stessa, ha preso atto del parere negativo dell'Autorità di Bacino e considerato che lo stesso è vincolate e che , nei termini, non sono state presentate ulteriori osservazioni in merito, ritiene l'istanza presentata dalla società Reno Energy s.r.l. non procedibile ed invita lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno a dar seguito al rigetto della stessa;

2 - è pertanto rigettata a tutti gli effetti, per le motivazioni sopra specificate, la domanda presentata dalla società Reno Energy s.r.l., datata 29.4.2011, acclarata al protocollo n. 20856 del 03.05.2011 della Provincia di Belluno e successivamente integrata in data 20.06.2011, intesa ad ottenere la concessione a derivare, dal torrente Bordina, in comune di Taibon Agordino (BL), a quota m 1155,30 s.l.m., e con presa sussidiaria dal torrente Rio Val di Gardes a quota m 1164,74 s.l.m., moduli massimi 4,58 (litri al secondo quattrocentocinquantotto) e medi 2,11 (litri al secondo duecentoundici) di acqua, per produrre sul salto di m 246,02 la potenza nominale media di kW 509,24 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 907,82 s.l.m.,;

3 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 298168)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 14 del 11 maggio 2015

**Concessione per il rinnovo dell'utilizzo di un'area di mq. 8.120 di cui al Decreto n.36 del 13.03.2009, a scopo agricolo in comune di Santa Giustina, loc. Maserot su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole (pratica n. C/0448/2). Errata Corrige. Domanda della ditta Caiada Mirko in data 27.11.2014.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.<br><br>Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:<br>- istanza di concessione del 27.11.2014;<br>- disciplinare obblighi e condizioni n. 3451 in data 16.04.2015. |

Il Dirigente

VISTO il proprio Decreto n.7 del 21.04.2015, relativo al rinnovo della concessione per l'**utilizzo** di un'area di mq. 8.120 di cui al Decreto n.36 del 13.03.2009, a scopo agricolo in comune di Santa Giustina, loc. Maserot **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cordevole;

CONSTATATO che per mero errore materiale è stata indicata all'articolo 2 del Decreto sopracitato la decorrenza con la dicitura "decorrenti dalla data del presente decreto", anziché "decorrenti dal 13.03.2015";

RITENUTO quindi di dover correggere l'errore materiale sopracitato;

decreta

1. di sostituire nell'articolo 2 e nel dispositivo del Decreto n.7 del 21.04.2015 la decorrenza della concessione da "decorrenti dalla data del presente decreto" con "decorrenti dal 13.03.2015", fermo restando quant'altro in esso contenuto;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 298155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 162 del 07 maggio 2015

**Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009) PD012a/10 "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'imissione della roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 in comune di Campo San Martino (PD). Primo Lotto funzionale" Pagamento dell'indennità di occupazione temporanea (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). Rettifica del decreto n. 99 del 19/03/2015 e sostituzione del punto n. 2 del dispositivo.**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento rettifica i dati anagrafici e i codici fiscali di alcune ditte da indennizzare per l' occupazione temporanea effettuata nel corso dei lavori in oggetto e conferma la ripartizione dell'indennità da liquidare, così come già disposto dal decreto n. 99 del 19/03/2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova.<br>- Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n° 9 del 06/05/2013 del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto.<br>- Decreto di occupazione temporanea: decreto n° 145 del 27/06/2013 del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Padova.<br>- Decreto di pagamento dell'indennità di occupazione temporanea n. 99 del 19/03/2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di rettificare il decreto n. 99 del 19/03/2015 sostituendo il punto 2. del dispositivo del decreto n. 99/2015 con il successivo punto 2. del presente decreto, fermo il resto;
2. il pagamento diretto, a favore delle ditte intestatarie di seguito indicate, delle somme delle indennità di occupazione dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con la seguente ripartizione:

A) Comune di Campo San Martino - CT:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fg. 14 | mapp. | 405 | di mq | 60,00 | per 10 mesi di occupazione |
| Fg. 14 | mapp. | 238 | di mq | 4.556,00 | per 10 mesi di occupazione |
| Fg. 14 | mapp. | 12 | di mq | 74,00 | per 10 mesi di occupazione |
| Fg. 14 | mapp. | 244 | di mq | 20,00 | per 10 mesi di occupazione |

Intestati a

**MOROSINOTTO Daniela** nata a Campo San Martino (PD) il 21/07/1946 (omissis), C.F. MRSDNL46L61B564F - proprietà 1/1;

INDENNITA' ACCETTATA Euro 3.596,53

**INDENNITA' DA LIQUIDARE Euro 3.596,53**

B) Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 14 mapp. 205 di mq 210,00 per 7 mesi di occupazione

Intestato a

**MIAZZO Elisa Cornelia** nata a Grantorto (PD) il 20/12/1952 (omissis) - CF MZZLCR52T60E145A - proprietà per ½;

**NURESI Paolo Matteo** nato a Piazzola sul Brenta (PD) il 21/09/1948 (omissis) - CF nrspmt48p21g587l - proprietà per ½;

INDENNITA' ACCETTATA Euro 353,13

**INDENNITA' da liquidare per quota Euro 176,56**

**INDENNITÀ COMPLESSIVA DA LIQUIDARE Euro 176,56 x 2 = Euro 353,12**

**C)** Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 14 mapp. 357 di mq 5.539,00 per 10 mesi di occupazione

Fg. 14 mapp. 587 di mq 132 per 10 mesi di occupazione

Intestati a:

**TRENTO Lino Pietro** nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 10/03/1945 (omissis), C.F. TRNLPT45C10H897B - proprieta' per ½;

**DORO Elda Giuliana** nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 15/05/1946 (omissis), C.F. DROLGL46E55H897K - proprietà per ½;

INDENNITA' ACCETTATA Euro 4.864,03

**INDENNITA' da liquidare per quota Euro 2.432,01**

**INDENNITA' COMPLESSIVA DA LIQUIDARE Euro 2.432,01 x 2= Euro 4.864,02**

D) Comune di Campo San Martino - CT

Fg. 8 mapp. 282 di mq 480 per 7 mesi di occupazione

Fg. 8 mapp. 256 di mq 800 per 7 mesi di occupazione

Intestati a:

**MAZZON Paola Antonia** nata a Campo San Martino (PD) il 20/08/1958 (omissis), CF MZZPNT58M60B564N - proprietà per ½;

**MECHIORI Martina Giuseppina Antonia** nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 19/03/1925 (omissis), CF MLCMTN25C59H897K - proprietà per ½;

INDENNITA' ACCETTATA Euro 1.322,60

**INDENNITA' da liquidare per quota Euro 661,30**

**INDENNITA' COMPLESSIVA DA LIQUIDARE Euro 661,30 x 2 = Euro 1.322,60**

E) Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 8 mapp. 234 di mq 1.100 per 10 mesi di occupazione

Fg. 8 mapp. 227 di mq 1.000 per 10 mesi di occupazione

Intestati a:

**SQUIZZATO Renato** nato a San Giorgio in Bosco (PD) il 25/05/1954 (omissis), C.F. SQZRNT54E25H897S - proprietà 1/1;

INDENNITA' ACCETTATA Euro 1.438,44

**INDENNITA' DA LIQUIDARE Euro 1.438,44**

3. di inviare il presente decreto al Commissario Straordinario Delegato per il rischio Idrogeologico nel Veneto per il pagamento di cui al punto 2;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato con il solo dispositivo sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Genio Civile Padova con sede in Corso Milano, 20. o tramite pec a: bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 298284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 183 del 30 aprile 2015

**Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Soave per uso irriguo (vigneto). Concessionario: Bonomi Aldo - pratica D/12387.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza prot. 541538 del 10.12.2013;<br>parere Autorità di Bacino prot. 872 del 30.4.2014;<br>parere Consorzio di Bonifica del 9.5.2014;<br>dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 4682 del 26/3/2014;<br>decreto di ricerca n. 436 del 18.08.2014;<br>disciplinare prot. n. 114820 del 17.3.2015.<br>Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.12.2013 prot.n. 541538 di Bonomi Aldo residente in (omissis) comune di Soave (37038) (omissis) - P.IVA 02452150234 tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,0034 (l/s 0,34) e massimi mod. 0,02 (l/s 2) per un volume complessivo di m³ 403,2 da utilizzarsi mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 34 mappale 700 del comune di Soave per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 34 particelle 698, 45, 71, 700 per complessivi ettari 2.55.10;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 30.4.2014 prot. n. 872, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 9/05/2014, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 436 del 18.08.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 34 mappale 700 del comune di Soave;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 114820 del 17.3.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a BONOMI ALDO, così come in premessa individuati, in qualità

di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Soave sul terreno identificato catastalmente al foglio 34 mappale 700 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,0034 (l/s 0,34) e massimi moduli 0,02 (l/s 2), ad uso irriguo (vigneto).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 114820 del 17/3/2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 114820 del 17.3.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 114820 del 17.3.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato da Bonomi Aldo con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 186 del 30 aprile 2015

**Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - loc. Costalunga, per uso irriguo di soccorso (vigneto). Concessionario: La Dama soc. semplice agricola - pratica D/12072.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza prot. 166938 del 4.4.2012 (Fugatti Marco) e domanda di subentro n. 444314 del 23.10.2014;<br>parere Autorità di Bacino prot. 1348 del 23.7.2012; parere Consorzio di Bonifica n. 13643 del 20/08/2013;<br>dichiarazione Comunità Montana della Lessinia prot. n. 924 del 13/3/2012; decreto di ricerca n. 396 del 30.09.2013;<br>disciplinare prot. n. 121447 del 20.3.2015.<br>Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 4.4.2012 prot.n. 166938 di Fugatti Marco e la domanda di subentro in data 23.10.2014 prot. n. 444314 della ditta La Dama Società Semplice Agricola con sede legale in via G. Quintarelli n. 39 - località S. Vito del comune di Negrar (37024) C.F. 03667360238 tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,01 (l/s 1) e massimi mod. 0,013 (l/s 1,3) per un volume complessivo di m³ 10.368 da utilizzarsi mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 12 mappale 223 del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - località Costalunga per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 12 particelle 13, 14, 16, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 54, 223, 231, 233, 234 per complessivi ettari 8.15.51;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 23.7.2012 prot. n. 1348, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese del 20/08/2013 prot. n. 13643, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 396 del 30.09.2013 dell'Unità di Progetto Genio Civile di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 12 mappale 223 del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 121447 del 20.3.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a LA DAMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella sul terreno identificato catastalmente al foglio 12 mappale 223 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,01 (l/s 1) e massimi moduli 0,013 (l/s 1,3), ad uso irriguo di soccorso (vigneto).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 121447 del 20/3/2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 121447 del 20.3.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 121447 del 20.3.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato da La Dama Società Semplice Agricola con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 200 del 08 maggio 2015

**Concessione terreni demaniali nel Comune di Terrazzo (VR) parte anno 2015. Ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR).**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Documenti dell'istruttoria:<br>- domanda ditta Bellini Giorgio 22 ottobre 2014 n.442581.<br>- Legge regionale 13 aprile 2001 n.11, articolo 84, comma 2, lettera b).<br>Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. |

Il Direttore

Ritenuto che in aree golenali del fiume Adige, site nel Comune di Terrazzo (VR), sussistono terreni suscettibili di utilizzazione agricola non assegnati a seguito della scadenza della precedente concessione amministrativa idrauliche.

Vista la domanda della ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR) in data 22 ottobre 2014, prot. regionale n.442581, finalizzata al rinnovo della precedente concessione demaniale per terreni siti in golena del fiume Adige in Comune Terrazzo (VR).

Ritenuto che tali terreni appartengono al demanio pubblico idraulico in qualità di pertinenze del fiume Adige, la cui gestione amministrativa è stata conferita alla Regione del Veneto con decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, articolo 89, e assunta dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 13 aprile 2001 n.11, articolo 84, comma 2.

Considerato che per l'assegnazione decennale dei terreni golenali demaniali con decorrenza dall'anno 2016, sarà avviata apposita procedura a evidenza pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, rivolta a tutti coloro che hanno titolo ad assumere la gestione dei terreni demaniali in regime di concessione amministrativa onerosa.

Considerato che al presente i terreni in argomento non sono coltivati in quanto la precedente concessione è scaduta il 31 dicembre 2014.

Considerata l'opportunità di disporre in ordine alla concessione dei terreni per la restante parte dell'anno in corso sia al fine di consentire adeguata entrata alle finanze regionali, sia per l'utilizzo a fini produttivi agrari dei terreni.

Considerato che il terreno demaniale oggetto di concessione risulta confinante con area privata.

Vista la nota prot. n. 184393 del 04/05/2015, con la quale sono stati invitati a presentare offerta entro le h. 12 del giorno 06/05/2015, per l'assegnazione della concessione sia la ditta Bellini Giorgio, quale precedente titolare della concessione, sia l'unico proprietario del terreno confinante ditta Faccio Mara, stabilendo come base della concessione per la restante parte dell'anno 2015, l'importo di Euro. 2500,00 soggetto a rialzo.

Vista l'offerta presentata dalla ditta Bellini Giorgio, pervenuta con prot. n. 188394 del 06/05/2015, che ha proposto la cifra di Euro. 2700,00 (euro duemilasettecento/00) per l'intera superficie;

Preso atto che non è pervenuta alcuna altra offerta nel termine stabilito dalla citata nota prot. n. 184393 del 04/05/2015;
Ritenuta, pertanto, l'offerta presentata dalla ditta Bellini Giorgio congrua ed ammissibile;
Considerata pertanto la possibilità di assegnare alla ditta Bellini Giorgio i terreni demaniali in argomento;
Vista la legge regionale 13 aprile 2001 n.11, articolo 84, comma 2.

decreta

1. Alla ditta Bellini Giorgio con sede in Villabartolomea (VR) via L. Mutto n.2, codice fiscale BLL GRG 50R02 L912V, partita IVA 00611850231, è rilasciata la concessione amministrativa per la coltivazione dei terreni demaniali esistenti in sinistra idraulica del fiume Adige catastalmente individuati nel Comune di Terrazzo, foglio 3, mappale n. 82 della superficie 00.34.60; mappale n. 146 di 1.07.80 e superficie incensita di ha. 2.45.00, foglio 4, mappale n. 108 di ha. 1.45.30 e superficie incensita di ha. 2.67.00, foglio 14 di superficie incensita di ha. 1.44.10 e così per complessivi ha. 9.43.80.

2. Il canone della concessione per i terreni siti in Comune di Legnago è determinato in complessivi euro 2.700,00, risultante dall'offerta presentata dalla ditta Bellini Giorgio con nota prot. n. 188394 del 06/05/2015.
3. La validità del presente provvedimento concessorio è condizionata al pagamento dei canoni sopra indicati. Fino al pagamento dei canoni la ditta Bellini Giorgio non potrà accedere, coltivare, né utilizzare in qualsiasi forma i terreni demaniali. La ditta Bellini Giorgio è tenuta a trasmettere alla presente Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona la prova del versamento dei canoni alla Regione del Veneto. Il versamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità.
    a. Versamento nel c.c.p. n.80657901, intestato alla Regione del Veneto - Canoni per concessioni demaniali art.84, legge regionale n.11 del 2001 - Servizio Tesoreria - Santa Croce n.1187 - Venezia.
    b. Versamento tramite bonifico bancario nel conto corrente regionale aperto presso Banca Poste Italiane spa - IBAN IT 10 U 07601 02000 000 080 657 901.
    c. Versamento tramite bonifico bancario nel conto corrente regionale aperto presso Unicredit Banca spa, agenzia di Venezia, Mercerie dell'Orologio n.191 - IBAN IT 41 V 02008 02017 000 100 537 110.
4. La presente concessione ha validità solamente per la restante parte dell'anno 2015 e scadrà automaticamente il 31 dicembre 2015.
5. Nell'uso della presente concessione, il Concessionario deve rispettare le seguenti condizioni.
    1. Mantenere a propria cura e spese le opere idrauliche esistenti in perfetto stato di manutenzione e funzionamento; riparare immediatamente eventuali danni che possano verificarsi alle pertinenze idrauliche demaniali per effetto della presente concessione.
    2. La presente concessione è rilasciata in forma precaria e deve essere esercitata nella piena osservanza delle norme in materia di polizia idraulica come disciplinate del regio decreto 25 luglio 1904 n.523 (e successive modificazioni) nonché come necessarie per la tutela dei superiori interessi idraulici.
    3. Mantenere pulite e sgombre da materiali estranei le aree in concessione.
    4. Non depositare alcun materiale, di qualsiasi natura e quantità, anche in via transitoria, nell'area demaniale concessa e nelle sue immediate vicinanze, nonché nelle vicinanze dell'alveo del fiume Adige. Sono fatte salve le attività preventivamente autorizzate per iscritto dalla Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona.
    5. Consentire sempre l'accesso all'area demaniale data in concessione al personale regionale e ai mezzi regionali o di soggetti dalla Regione del Veneto all'uopo incaricati, nonché al personale di enti preposti al controllo di regolarità della conduzione agricola secondo le norme vigenti in materia.
    6. E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso, o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.
    7. Comunicare eventuali variazioni della propria ragione sociale, o variazioni di natura anagrafica, o della natura giuridica del soggetto.
    8. Rispettare tutte le eventuale ulteriori disposizioni o condizioni d'uso della presente concessione comunicate dalla Regione del Veneto per il tramite dei propri Uffici, successivamente al rilascio della presente concessione.
    9. Non esercitare il pascolo del bestiame o di animali in genere sui terreni oggetto della concessione.
    10. Segnalare immediatamente al presente Ufficio regionale (Sezione bacino idrografico Adige Po) qualsiasi circostanza che possa influire sulla conservazione delle aree demaniali oggetto della concessione o sulla loro utilizzazione.

6. Ai fini del perfezionamento della presente concessione, il concessionario deve sottoscrivere un esemplare originale del presente decreto con dichiarazione di accettazione della concessione e delle condizioni d'uso.
   Con la firma di copia del presente decreto la ditta Bellini Giorgio sarà legittimata all'esercizio della concessione.
7. Ai fini fiscali il valore della presente concessione è di euro 2.700,00. Poiché il valore dell'imposta di registro calcolata al 2% è inferiore al valore dell'imposta fissa di registro di euro 200,00 la concessione sarà registrata solo in caso d'uso.
8. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro sessanta giorni dalla comunicazione (legge 06 dicembre 1971 n.1034 e decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104)
   In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
9. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, art.23.
10. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n.677.
    Una copia sarà pubblicata all'Albo dell'Ufficio per 60 giorni consecutivi.

Umberto Anti

(Codice interno: 298286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 201 del 11 maggio 2015

**Rilascio di concessione sul demanio idrico, a sanatoria, inerente il tombinamento di un tratto di alveo del corso d'acqua "Rio Lorì", ubicato in Via Camandola - fraz. Avesa del Comune di Verona (VR). Richiedente PIA SOCIETA' DI DON NICOLA MAZZA. Pratica 10548 - c.a. 752.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Estremi principali atti dell'istruttoria:<br>istanza pervenuta in data 15.1.2014 prot. n. 17719.<br>Voto CTRD - LL.PP. di Verona n. 43 del 28.3.2014;<br>disciplinare n. 135801 del 31.3.2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 15/01/2014 - prot. n° 17719, con la quale la ditta PIA SOCIETA' DI DON NICOLA MAZZA con sede legale in Via San Carlo n° 5 del Comune di Verona - (VR) - Partita I.V.A. n° 00750540239, rappresentata legalmente dal Don Ginami Corrado nato a Garda - (VR) il 01/03/1954, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica a sanatoria inerente il tombinamento di un tratto di alveo del corso d'acqua demaniale denominato "*Rio Lorì*" ubicato in Via Camandola - Fraz. Avesa del Comune di Verona - (VR).

CONSIDERATO che l'opera interessa un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua demaniale denominato "*Rio Lorì*" come previsto dal R.D. n° 523 del 25/07/1904.

CONSIDERATO che al di sopra di un tratto d'alveo del "*Rio Lorì*" è collocato un edificio di antica origine censito in C.T. al foglio 83° - mappali n° 250 - 251 - 653 e nel C.E.U. in sezione H - foglio 7° - mappali n° 113 - 552 - 566.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione del ponte di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **28/03/2014** con voto n° **43**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che il persistere dell'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla ditta PIA SOCIETA' DI DON NICOLA MAZZA con sede legale in Via San Carlo n° 5 del Comune di Verona - (VR) - Partita I.V.A. n° 00750540239, rappresentata legalmente dal Don Ginami Corrado nato a Garda - (VR) il 01/03/1954, è rilasciata la concessione idraulica a sanatoria inerente il tombinamento di un tratto di alveo del corso d'acqua demaniale denominato "*Rio Lorì*" ubicato in Via Camandola - Fraz. Avesa del Comune di Verona - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **135801** del **31/03/2015**, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata** di **anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i

luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2015, di **Euro 210,97** (Euro duecentodieci/97) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Il presente provvedimento è impugnabile avanti l'Autorità competente entro 60 dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 298289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 232 del 29 aprile 2015

**D.G.R. 22.05.2012 N.906. Sistemazione Opere idrauliche di competenza regionale "Lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso fra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza". Importo complessivo invariato di perizia E. 320.000,00. CUP H48G12000190002 - CIG 45649289BF. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE-COMPLEMENTARE N.1156.V in data 24 febbraio 2015 e Verbale Concordamento nuovi prezzi N. 1 in data 11 novembre 2014.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva la perizia di variante-complementare dei lavori indicati in oggetto. |

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione Veneto con D.G.R. N.906 in data 22 maggio 2012 ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro.21.000.000,00, relativamente all'anno 2012, per la manutenzione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale;
- con il citato provvedimento è stato assegnato all'Ufficio del Genio Civile di Vicenza (ora Sezione Bacino Idrografico brenta Bacchiglione - sezione di Vicenza) l'importo di Euro.3.000.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti, tra i quali sono compresi i lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei Comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza - Esercizio finanziario 2012 per un importo previsto di Euro.400.000,00
- l'Unità di Progetto del Genio Civile di Vicenza ha redatto il progetto definitivo-esecutivo N.1156 in data 27 giugno 2012 dei "Lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza" nell'importo complessivo di Euro.400.000,00 così ripartito:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A - COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE** | | | | |
| A.1 - Lavori a misura | Euro | 279.700,00 | | |
| A.2 - Lavori a corpo | Euro | 5.800,00 | | |
| A.3 - Lavori in economia | Euro | 9.392,00 | | |
| A.4 - ONERI PER LA SICUREZZA | Euro | 3.108,00 | | |
| **TOTALE A** | **Euro** | 298.000,00 | | |
| **B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | | | |
| - IVA sull'importo dei lavori | Euro | 62.580,00 | | |
| - Art.92 D.Lgs 163/2006 | Euro | 5.721,60 | | |
| - Incarichi professionali | Euro | 13.000,00 | | |
| - Indennità di esproprio | Euro | 20.000,00 | | |
| - Imprevisti | Euro | 698,40 | | |
| **TOTALE B** | **Euro** | 102.000,00 | Euro | 102.000,00 |
| **IMPORTO TOTALE DI PROGETTO** | | | **Euro** | **400.000,00** |

- con Decreto N.375 del 26 settembre 2012 del Dirigente del Genio Civile di Vicenza è stato approvato il suddetto progetto N.1156 in data 27 giugno 2012 con il relativo quadro economico dell'importo complessivo di Euro.400.000,00 e sono state altresì indicate le modalità di affidamento;

- a seguito di Procedura Negoziata in data 11 ottobre 2012 con decreto N.413 in data 17 ottobre 2012 del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Vicenza i lavori sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa COOPERATIVA SAN MARTINO Soc. Coop. per l'importo complessivo di Euro.216.721,80 ed è stato

approvato il quadro economico riformulato a seguito dell'offerta presentata, relativo a: "DGR 906/2012 - VI02 - Adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza" per un importo complessivo di Euro.320.000,00 così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A) Importo lavori appaltati | | | Euro | 216.721,80 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | | | |
| I.V.A. 21% | Euro | 45.511,58 | | |
| Spese tecniche (art.92 D.Lgs163/2006) | Euro | 5.721,60 | | |
| Indennità di esproprio | Euro | 20.000,00 | | |
| Relazione paesaggistica | Euro | 4.278,56 | | |
| Lavori imprevisti e complementari | Euro | 27.766,46 | | |
| SOMMANO | Euro | 103.278,20 | Euro | 103.278,20 |
| **TOTALE** | | | Euro | **320.000,00** |

- con decreto N.463 in data 26 novembre 2012 del Dirigente Regionale della Difesa del Suolo è stata impegnata la somma complessiva di Euro.315.721,44, di cui Euro.309.999,84 per lavori, IVA, imprevisti, spese tecniche, indennità di esproprio e lavori complementari;

- con contratto di appalto N.87 di Reg in data 25 febbraio 2014 i lavori in oggetto sono stati affidati alla Impresa COOPERATIVA SAN MARTINO - Soc. Coop con sede in Marghera (VE) Via Galvani, n.12 - C.F. e P.I. 00183200278, per l'importo complessivo di Euro.216.721,80, di cui Euro.3.108,00 per oneri sicurezza.

CONSIDERATO CHE:

- la consegna dei lavori all'Impresa COOPERATIVA SAN MARTINO Soc.Coop è avvenuta in data 03 giugno 2014;
- il tempo utile per consegnare ultimati i lavori è stato fissato in 180 giorni (centottanta)naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna;
- durante l'esecuzione dei lavori si sono verificate alcune situazioni straordinarie e impreviste dovute principalmente a successivi repentini e significativi innalzamenti della quota idrometrica che hanno reso necessario ed opportuno apportare in corso d'opera alcune variazioni ed integrazioni ai lavori in oggetto, al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica;
- in data 11 novembre 2014, ai sensi dell'art.163 del DPR N.207/2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, tra il Direttore dei Lavori ed il Legale rappresentante dell'Impresa COOPERATIVA SAN MARTINO Soc.Coop **è stato sottoscritto** il verbale di Concordamento Nuovi Prezzi N.1, contenente N.4 nuovi prezzi necessari per la contabilizzazione della attività non previste in contratto;
- la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, preso atto delle modifiche ed integrazioni necessarie a far fronte alle situazioni straordinarie ed impreviste verificatesi, ha redatto in data 24 febbraio 2015 la perizia di VARIANTE-COMPLEMENTARE per l'utilizzo della somma accantonata per "Lavori impresti e complementari", mantenendo inalterato l'importo originario secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A) Importo lavori | | | Euro | 237.208,67 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | | | |
| I.V.A. 22% | Euro | 52.185,91 | | |
| Spese tecniche (art.92 D.Lgs163/2006) | Euro | 5.721,60 | | |
| Incarico professionale per PSC | Euro | 2.918,24 | | |
| Indennità di esproprio | Euro | 17.239,05 | | |
| Imprevisti | Euro | 447,97 | | |
| SOMMANO | Euro | 78.512,77 | Euro | 78.512,77 |
| Importo impegnato con DGR N.463 del 26/11/2012 | | | Euro | 315.721,44 |
| Importo impegnato con DGR N.345 del 18/09/2012 per Relazione VINCA e Paesaggistica | | | Euro | 4.278,56 |
| **TORNANO** | | | **Euro** | **320.000,00** |

- le motivazioni che hanno resa necessaria la perizia di Variante-Complementare rientrano nella fattispecie di cui al punto b) comma 1 dell'art.132 del D.Lgs 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i.;
- con voto N.46/2015 la CTRD in materia di LL.PP. riunitasi presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - sezione di Vicenza in data 23 marzo 2015 ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica sulla succitata perizia di Variante-Complementare;

- i maggiori lavori determinano un incremento di spesa rispetto al contratto di Euro.20.486,87, che risulta pari al 10,58% dell'importo contrattuale, ma contenuto entro il quadro economico finanziato;

VISTI:

- l'art. 132 del Decreto Lgs. 12 aprile 2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- l'art. 37 della Legge 11 agosto 2014, n.114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'approvazione della perizia di variante-complementare N.1156.V redatta in data 24 febbraio 2015 e del Verbale Concordamento Nuovi Prezzi N.1 in data 11 novembre 2014, relativi ai "Lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza" dell'importo complessivo di Euro.320.000,00;

VISTO il Decreto Lgs. N.163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n.207 del 05 ottobre 2010;

VISTA la Legge n.114 dell'11 settembre 2014;

VISTO il Decreto Lgs. N.42 del 22 gennaio 2004;

VISTO il D.P.R. n.139 del 09 luglio 2010;

VISTO il Decreto Lgs. N.81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.;

decreta

1. è approvata in linea tecnica ed economica la perizia di VARIANTE-COMPLEMENTARE N.1156.V in data 24 febbraio 2015 dei "Lavori di adeguamento arginale, espurgo e ricalibratura del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro ed il ponte di Viale Diaz nei comuni di Dueville, Caldogno e Vicenza" dell'importo complessivo di Euro.320.000,00 così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A) Importo lavori | | | Euro | 237.208,67 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | | | |
| I.V.A. 22% | Euro | 52.185,91 | | |
| Spese tecniche (art.92 D.Lgs163/2006) | Euro | 5.721,60 | | |
| Incarico professionale per PSC | Euro | 2.918,24 | | |
| Indennità di esproprio | Euro | 17.239,05 | | |
| Imprevisti | Euro | 447,97 | | |
| SOMMANO | Euro | 78.512,77 | Euro | 78.512,77 |
| Importo impegnato con DGR N.463 del 26/11/2012 | | | Euro | 315.721,44 |
| Importo impegnato con DGR N.345 del 18/09/2012 per Relazione VINCA e Paesaggistica | | | Euro | 4.278,56 |
| **TORNANO** | | | Euro | **320.000,00** |

2. è approvato il verbale di Concordamento Nuovi Prezzi N.1 in data 11 novembre 2014;
3. di dare atto che la spesa relativa alla perizia di variante trova copertura economica nel decreto di impegno di spesa N.463 del 26 novembre 2012 per Euro 315.721,44 e nel decreto di impegno di spesa N.345 in data 18 settembre 2012 per Euro.4.278,56 e quindi per totali Euro.320.000,00;
4. il presente decreto è pubblicato integralmente sul BURVET ai sensi della L.R. N.29 del 27 dicembre 2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 244 del 05 maggio 2015

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Via Veneto per uso Irriguo. Pratica n 1284/TE.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta Azienda Agricola Paola Guerra T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 09.01.2013 prot. n. 10962 del 09.01.2013. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.01.2013 della ditta Azienda Agricola Paola Guerra, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Veneto nel Comune di BREGANZE (mod. 0.00120) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2740/B.5.11/2-13 in data 19.09.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Paola Guerra (omissis) con sede a BREGANZE, Via Veneto è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Veneto nel Comune di BREGANZE, Fg. N. 12 mappale n. 171 - 94 mod. 0.00120 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 246 del 06 maggio 2015

**Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 766/BA.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta CREMONESE FABIO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/293 del 10.08.2000. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta CREMONESE FABIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.013 pari a (l/sec.1.3);

VISTO il disciplinare n. 61 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 31.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CREMONESE FABIO (omissis), (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.013 pari a (l/sec.1.3) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.03.2015 n 61 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 247 del 06 maggio 2015

**Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 791/BA.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta FAVAZZA GIANFRANCA T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/420 del 10.08.2000. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FAVAZZA GIANFRANCA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0039 pari a (l/sec.0.39);

VISTO il disciplinare n. 62 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 31.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FAVAZZA GIANFRANCA (omissis), (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0039 pari a (l/sec.0.39)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.03.2015 n 62 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 248 del 06 maggio 2015

**Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006.Pratica n. 562/CH.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta STORATO CARLO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/967 del 10.08.2000. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta STORATO CARLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0502 pari a (l/sec.5.02);

VISTO il disciplinare n. 287 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 11.12.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta STORATO CARLO (omissis), (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0502 pari a (l/sec.5.02) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.12.2014 n 287 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 249 del 06 maggio 2015

**Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 620/CH.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta ZARANTONELLO LUCIANO. T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/1106 del 10.08.2000. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta ZARANTONELLO LUCIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.062 pari a (l/sec.6.2);

VISTO il disciplinare n. 288 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 11.12.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZARANTONELLO LUCIANO (omissis), (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.062 pari a (l/sec.6.2)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.12.2014 n 288 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 250 del 11 maggio 2015

**O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. n. 100 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- verbali di accordo bonario in data in data 18.02.2011 e 06.04.2012.<br>- decreto n. 258 del 27.07.2012 di liquidazione indennità definitiva di esproprio. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. sono espropriati a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587**, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, gli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

**Comune di Dueville (VI)** - Foglio 16 - Catasto Terreni

Mappale n. 100 - prato - di are 37 e ca 57; r.d. Euro. 9,41 r.a. Euro. 4,85;

Ditta espropriata:

**Munaretto Antonio Luigi,** c.f.: MNRNNL38A19D379D - quota di proprietà 1/1

Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro. 7.430,40.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 251 del 11 maggio 2015

**O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 1362 e 1364 del foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Caldogno (VI).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- verbale di accordo bonario in data in data 02.10.2012.<br>- decreto n. 26 del 29.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di esproprio. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è pronunciata a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587**, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

**Comune di Caldogno** - Foglio 6 - Catasto Terreni

Mappale n. 1362 di are 00 e ca 10; r.d. Euro 0,10 r.a. Euro 0,05

Mappale n. 1364 di are 4 e ca 79; r.d. Euro 4,7 r.a. Euro 2,.47

Ditta espropriata:

**TAGLIAPIETRA CRISTIAN**, c.f. TGL CST 75D24 L840C - quota di proprietà 1/1

Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro 6.014,70.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 252 del 11 maggio 2015

**Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1371/BA.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta BUSO GIOVANNI T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 04.01.2001 prot. n. 324 del 04.01.2001. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.01.2001 della ditta BUSO GIOVANNI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0011 pari a (l/sec.0.11);

VISTO il disciplinare n. 30 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 13.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BUSO GIOVANNI (omissis), (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0011 pari a (l/sec.0.11)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.02.2015 n 30 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 253 del 11 maggio 2015

**O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza FA/VI 18 Indifferibile FB/VI 6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di somma urgenza per la chiusura della rotta dell'argine destro del Torrente Timonchio in località Boschi e sovralzo e ringrosso da Capovilla a Casa Stedile in Comune di Caldogno (VI). Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 362 e 365 del foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Villaverla (VI).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- verbale di accordo bonario in data in data 07.06.2011.<br>- decreto n. 27 del 29.01.2014 di liquidazione indennità definitiva di esproprio. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è pronunciata a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587**, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

**Comune di Villaverla (VI)** - Foglio 17 - Catasto Terreni

Mappale n. 362 di are 02 e ca 67; r.d. Euro 2,76 r.a. Euro 1,31

Mappale n. 365 di are 00 e ca 33; r.d. Euro 0,11 r.a. Euro 0,07

Ditta espropriata:

**STEDILE ANTONIO**, c.f. STD NTN 49S16 M032P - quota di proprietà 1/1.

Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro 7.605,00.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 254 del 11 maggio 2015

**O.C.D.P.C. n.43/2013 e Decreto del Presidente Giunta Regionale n.24 del 05/03/2013. Ex O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Intervento di somma urgenza VI-A/19 Indifferibile VI B/6. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011 Allegato "F". Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovralzo e ringrosso arginature da Casa Stedile al Ponte di Vivaro in Comune di Dueville (VI) e completamento. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) mapp. nn. 135, 155, 71 e 146 del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Dueville (VI).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n.3906/2010; D.P.R. 327/2001.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- verbale di accordo bonario in data in data 18.02.2011.<br>- decreto n. 258 del 27.07.2012 di liquidazione indennità definitiva di esproprio. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. sono espropriati a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587**, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, gli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

**Comune di Dueville (VI)** - Foglio 16 - Catasto Terreni

Mappale n. 135 - bosco ceduo - di are 05 e ca 78; r.d. Euro. 0,75 r.a. Euro. 0,12;

Mappale n. 155 - seminativo - di are 09 e ca 00; r.d. Euro. 8,13 r.a. Euro. 4,42;

bosco ceduo - di are 00 e ca 90; r.d. Euro. 0,12 r.a. Euro. 0,02;

Mappale n. 71 - seminativo - di are 06 e ca 00; r.d. Euro. 5,42 r.a. Euro. 2,94;

bosco ceduo - di are 00 e ca 96; r.d. Euro. 0,12 r.a. Euro. 0,02;

Mappale n. 146 - seminativo - di are 15 e ca 20; r.d. Euro. 13,33 r.a. Euro. 7,46;

Ditte espropriate:

**Lovato Bruno,** c.f.: LVTBRN47A08E354S - quota di proprietà ½.

**Lovato Giancarlo**, c.f.: LVTGCR58R23E354A - quota di proprietà ½ in regime di comunione dei beni.

**Revrenna Daniela**, c.f.: RVRDNL64B59L157T - quota di proprietà ½ in regime di comunione dei beni.

Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro 27.244,80.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.

3. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 258 del 13 maggio 2015

**Ex OPCM 3906/2010. Ordinanza Commissariale n. 18/2011, Allegato E, Intervento 4 Progetto n. 1114 "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione". OCDPC N. 43/2013 Perizia suppletiva e di variante in data 14/04/2014. Integrazione incarico professionale affidato con Decreto n. 371 del 24/10/2012 del Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza. Approvazione schema Atto Aggiuntivo. CIG 455798368E CUP J39H11000630001.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si affida l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori da eseguire a seguito della perizia suppletiva e di variante in data 14/04/2014 al Progetto n. 1114 "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione", integrando l'incarico di CSE già affidato con Decreto del Soggetto Attuatore Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 371 del 24/10/2012. |

Il Direttore

Premesso che:

- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3960 del 17 agosto 2011, il Prefetto di Verona è stato nominato Commissario Delegato in sostituzione del Presidente della Regione del Veneto per il superamento della situazione di criticità e autorizzato ad avvalersi del personale della struttura già operante ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3906/2010;
- con Ordinanza Commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011, il Commissario delegato ha nominato ai sensi dell'art. 1, 1 c. della succitata O.P.C.M. i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Venezia e Treviso soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, incaricandoli della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico con il compito di provvedere, tra l'altro, alla progettazione degli interventi riguardanti le opere idrauliche e, in generale, di difesa del suolo, alla approvazione dei progetti degli interventi e all'affidamento in appalto delle opere;
- con successiva Ordinanza Commissariale n. 18 del 14/06/2011, è stato approvato, all' Allegato " E", l'elenco relativo agli ulteriori interventi urgenti ed indifferibili necessari per la messa in sicurezza del territorio di competenza dell' Unità di progetto Genio Civile di Vicenza;

- con decreto del Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 337 del 25/09/2012 è stato approvato in linea tecnica ed economica il Progetto esecutivo n.1114 - Intervento Indifferibile e Urgente VI/ 4 - Ordinanza n.18/2011 - Allegato E - "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione" nell'importo complessivo Euro 650.000,00;

- nell'ambito dell'intervento indicato, con Decreto n. 371 del 24/10/2012 il Soggetto Attuatore-Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha disposto di affidare all'Ing. Andrea Brezigar con studio a Vicenza in Via Rosmini n. 15 - P.IVA : 02431980248, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ;
- con convenzione in data 07/11/2012 n. 276 Reg. è stato formalmente affidato all' Ing. Andrea Brezigar con studio a Vicenza, in Via Rosmini n. 15 - P.IVA: 02431980248, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso l'importo di Euro 8.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA sulla base dell'offerta pervenuta il 20/08/2012 prot. n. 379196;

COSIDERATO CHE :

- la gestione Commissariale di cui all'OPCM 3906/2010, per effetto della Legge 100 del 12.07.2012 modificativa della Legge 225/1992, si è conclusa in data 30 novembre 2012;

- successivamente, a seguito delle disposizioni contenute nell'Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 43 del 24 gennaio 2013, con nota n. 120051 del 19.03.2013 il Dirigente l'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ha definito le modalità con cui le Strutture regionali competenti svolgeranno le attività assegnate, attribuendo, tra l'altro, alle Unità di Progetto Genio Civile la competenza alla sottoscrizione degli atti e contratti;
- in data 23/04/2013 il Dirigente del Genio Civile di Vicenza e l'Ing. Andrea Brezigar hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione, Rep. n 275 in data 07/11/2012 sopra citata, dando atto che il rapporto contrattuale in essere produrrà ora i suoi effetti tra la Regione del Veneto e l'Ing. Andrea Brezigar;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE :

- in data 14/04/2014 è stata redatta la perizia di suppletiva e di variante all'Intervento Indifferibile e Urgente descritto in oggetto, approvata con decreto n. 613 del 14/10/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, per un importo complessivo invariato di Euro 650.000,00;
- con nota di questo Ufficio, l'Ing. Andrea Brezigar, già incaricato quale coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori per il citato Progetto n. 1114, è stato invitato a presentare la propria migliore offerta per lo svolgimento dell'incarico di CSE relativamente ai maggiori lavori da eseguire;
- con comunicazione prot. n. 116979 del 19/03/2015 l'Ing. Andrea Brezigar ha presentato la propria offerta per l'esecuzione del maggiore incarico sopra descritto che ammonta ad Euro 1.575,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 1.998,36;
- con successiva nota l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Brezigar l'accettazione del preventivo proposto;

VISTO CHE

- con lettera prot. n. 122513 del 23/03/2015, ai sensi della procedura individuata in attuazione dell'OCDPC n. 43 del 24/01/2013, l'Ufficio ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo il nulla osta preventivo per l'integrazione dell'incarico professionale in oggetto;
- con lettera prot. n. 185231 del 06/05/2015 la Sezione Difesa del Suolo ha comunicato a questo Ufficio il nulla osta a procedere all'affidamento dell'estensione dell'incarico di coordinatore per la sicurezza;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'estensione dell'incarico, pari ad Euro 1.575,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, trova copertura a mezzo dei fondi stanziati nella contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, al pari del precedente incarico affidato;

Ritenuto necessario apportare delle modifiche all'oggetto, all'importo e alla durata dell'incarico conferito con la citata convenzione n. 276 in data 07/11/2012, approvando uno specifico schema di atto aggiuntivo, come risultante dall'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'Ordinanza Commissariale n. 18/2011;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011;
- il Decreto legislativo n.163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- Il Decreto del Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 371 del 24/10/2012;
- Il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza n. 202 del 08/04/2014;

decreta

1. Di integrare l'incarico affidato con Decreto del Soggetto Attuatore- Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 371 del 24/10/2012 e successiva convenzione n. 276 del 07/11/2012, affidando all'Ing. Andrea Brezigar con studio a Vicenza in Via Rosmini n. 15 (omissis) e P.IVA 02431980248 anche l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori da eseguire inerenti la Perizia di variante e suppletiva in data 14/04/2014 al Progetto n. 1114 - Intervento VI - B/4 - Ordinanza n. 18/2011 - Allegato "E" - "Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del Fiume Bacchiglione" verso un importo totale dell'incarico di Euro 8.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 10.150,40), dato dalla somma di Euro 6.200,00 oltre oneri previdenziali ed IVA dell'incarico iniziale ed Euro 1.575,00 oltre oneri previdenziali ed IVA del maggiore incarico;

2. Di dare atto che la maggiore spesa di Euro 1.575,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 1.998,36) trova copertura economica a mezzo dei fondi stanziati dall'O.P.C.M. n. 3906/2010 e impegnati a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, al pari dell'incarico già affidato;

3. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo - **Allegato A** - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007 , sul Sito Web Istituzionale.

Marco Dorigo

**N. Reg.**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE**

**SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE SEZIONE DI VICENZA**

**Allegato A al Decreto n. 258 del 13.05.2015**

**OGGETTO**: Ex OPCM 3906/2010.
Interventi di somma urgenza ed indifferibili di competenza del Genio Civile di Vicenza
Ordinanza Commissariale n. 18/2011, Allegato E, Intervento 4 – Progetto n. 1114 "*Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione"*.
OCDPC N. 43/2013
Perizia suppletiva e di variante in data 14/04/2014.
Integrazione incarico professionale affidato con Decreto n. 371 del 24/10/2012 del Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza .
**Approvazione schema Atto Aggiuntivo.**
CIG 455798368E
CUP J39H11000630001

- - - 000 - - -

L'anno **2015 (duemilaquindici )** oggi _____ del mese di _____ presso gli Uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sito in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

*tra*

- Ing. Marco Dorigo, Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, il quale interviene al presente atto in base alla nota del Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità della Regione del Veneto prot. n. 120051 del 19/03/2013, soggetto individuato con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 24 gennaio 2013 n. 43 quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nei compiti di cui all'OPCM 3906, il quale Direttore agisce in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

**e**

- la ditta _____, con sede_____ P. IVA_____, C.F. _____ ;

**Le parti, come sopra convenute, premettono quanto segue:**

- con Decreto n. 371 del 24/10/2012 il Soggetto Attuatore-Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha disposto di affidare all'Ing. Andrea Brezigar con studio a Vicenza in Via Rosmini n. 15 – P.IVA : 02431980248, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ;
- con convenzione in data 07/11/2012 n. 276 Reg. è stato formalmente affidato all' Ing. Andrea Brezigar con studio a Vicenza, in Via Rosmini n. 15 - P.IVA: 02431980248, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso l'importo di Euro 8.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA sulla base dell'offerta pervenuta il 20/08/2012 prot. n. 379196;

in data 14/04/2014 è stata redatta la perizia di suppletiva e di variante all'Intervento Indifferibile e Urgente di cui all'Allegato E, O.C. n. 18/2011, Intervento 4 – Progetto n. 1114 "*Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le piscine comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del fiume Bacchiglione"*, approvata con decreto n. 613 del 14/10/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza, per un importo complessivo invariato di Euro 650.000,00;

- con successivo Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha integrato l'incarico sopra descritto, affidando alla ditta _____ anche l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori, a seguito della perizia di variante e suppletiva in data 14/04/2014 al citato Progetto n. 1114;

Le parti , come sopra convenute, convengono a modificare gli articoli:

2) Oggetto dell'incarico;

6) Corrispettivo;

7) Durata dell'incarico

della citata convenzione n. 276 in data 07/11/2012, come segue:

**2 – Oggetto dell' incarico**

L' attività oggetto dell' incarico, come dettagliato nelle offerte economiche protocollo n. 379196 del 20/08/2012 ed integrata con la successiva offerta prot. n. 116979 del 19/03/2015, riguarda l'attività di coordinamento della sicurezza del cantiere in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 92 del T.U. in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ai sensi dell'art. 61, comma 1, del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i. .

**6- Corrispettivo**

Il corrispettivo, quantificato nell'importo di Euro 8.000,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, viene rideterminato nell' importo di Euro 9.575,00 oltre oneri previdenziali ed IVA a seguito del maggiore incarico affidato.

**7 – Durata dell' incarico**

L' incarico ha durata pari alla durata dei lavori.

- - - ooo - - -

La registrazione sarà richiesta solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marco Dorigo

La Ditta Incaricata

_____

(Codice interno: 298489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 260 del 14 maggio 2015

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ARZIGNANO Via Leonardo da Vinci per uso Irriguo. Pratica n 839/CH.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di ARZIGNANO a favore della ditta BERTINATO ANTONIO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 03.12.2013 prot. n. 525374 del 03.12.2013. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.12.2013 della ditta BERTINATO ANTONIO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Leonardo da Vinci nel Comune di ARZIGNANO (mod. 0.00160) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 852/B.5.11/2-14 in data 12.03.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta BERTINATO ANTONIO (omissis), (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Via Leonardo da Vinci nel Comune di ARZIGNANO, Fg. N. 30 mappale n. 564 mod. 0.00160 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 261 del 14 maggio 2015

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE Località Via Puse per uso Irriguo. Pratica n 1829/AG.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA CORTE S.S. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 21.03.2013 prot. n. 132284 del 27.03.2013. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.03.2013 della ditta SOCIETA' AGRICOLA CORTE S.S., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Puse nel Comune di POIANA MAGGIORE (mod. 0.00630) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1209/B.5.11/2-14 in data 11.02.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta SOCIETA' AGRICOLA CORTE S.S. (P.I. n. 03361860244) con sede a POIANA MAGGIORE, Via Puse è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Puse nel Comune di POIANA MAGGIORE, Fg. N. 15 mappale n. 485 mod. 0.00630 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 262 del 14 maggio 2015

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Località Asse per uso Irriguo. Pratica n 1859/AG.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 14.08.2014 prot. n. 349034 del 18.08.2014. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.08.2014 della ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Asse nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO (mod. 0.00030) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 3242/B.5.11/2-14 in data 27.02.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Soc. Agr. Semplice F.lli Chiarello (P.I. n. 03855490243) con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Via Asse è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Asse nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO, Fg. N. 10 mappale n. 530 mod. 0.00030 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 298492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 263 del 14 maggio 2015

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA Località Pozzette per uso Irriguo. Pratica n 852/CH.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi Lina T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 09.09.2014 prot. n. 376442 del 09.09.2014. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.09.2014 della ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi Lina, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Pozzette nel Comune di GAMBELLARA (mod. 0.00860) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 0000516 in data 26.02.2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi Lina (omissis) con sede a MONTEFORTE D'ALPONE, Via Mezzavilla è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Pozzette nel Comune di GAMBELLARA, Fg. N. 14 mappale n. 128 mod. 0.00860 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

## DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 298355)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 14 del 22 aprile 2015

**FERROLI S.p.a. con sede legale in Via Ritonda, 78/a - 37047 San Bonifacio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Loc. Lioncello in Comune di San Bonifacio (VR). Autorizzazione integrata Ambientale - Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| A seguito dell'istanza presentata dalla Ditta, si provvede a rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, stabilendo le modalità e le condizioni relative all'attività svolta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da Ferroli S.p.a. in data 30.05.2007 e le successive integrazioni del 12.09.2007;<br>- nota prot. reg. 467724 del 16.10.2012 con cui è stato trasmesso ai partecipanti il verbale della riunione istruttoria del 18.09.2012;<br>- nota prot. reg. 70720 del 15.02.2013 con cui è stato trasmesso ai partecipanti il verbale della riunione istruttoria del 23.01.2013;<br>- note della Ditta del 03.04.2013 e del 13.06.2013, acquisite rispettivamente con prot. reg. 143847 del 04.04.20123 e prot. reg. 341621 del 24.06.2013, con cui è stata data risposta a quanto richiesto durante la riunione del 23.01.2013;<br>- nota della Ditta inviata il 14.10.2013 e acquisita con prot. reg. 453932 del 29.10.2013, con cui è stato trasmesso il Piano finanziario aggiornato;<br>- nota della Ditta acquisita con prot. reg. n. 111935 del 16.03.2015, da cui si evince che le polizze già in essere risultano valide ed operanti fino al 31.12.2015. |

Il Direttore

(1) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2541 del 06.08.2004 con cui è stato approvato il Piano di adeguamento per la discarica in oggetto ai sensi dell' art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003.

(2) VISTA la Determinazione della Provincia di Verona n. 1639/2005, rilasciata alla Ditta Ferroli S.p.a. con cui è stata autorizzato l'esercizio della discarica in conto proprio per rifiuti non pericolosi sita in località Lioncello, nel Comune di San Bonifacio, con validità fino al 31.03.2010.

(3) VISTA la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da Ferroli S.p.a. in data 30.05.2007, ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. n. 59/2005, e le successive integrazioni del 12.09.2007.

(4) VISTA la comunicazione di avvio del procedimento inviata dagli Uffici regionali con prot. 518050 del 20.09.2007 e integrato dalla successiva nota prot. 609381 del 30.10.2007.

(5) VISTA la comunicazione di sospensione dell'istruttoria, inviata dagli Uffici regionali con prot. 719364 del 20.12.2007, decisa a seguito dell'avvenuto sequestro preventivo della discarica motivato dalla rilevazione di contaminazione della falda.

(6) VISTA la comunicazione di ripresa del procedimento, inviata dagli Uffici regionali con prot. 453740 del 04.09.2008, a seguito della revoca del sequestro preventivo della discarica.

(7) VISTA la nota del 24.08.2009 con cui la Ditta ha dato evidenza di aver adempiuto al pagamento degli oneri istruttori.

(8) VISTI gli esiti della riunione istruttoria del 30.09.2009, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot. reg. 703387 del 17.12.2009, nell'ambito della quale è stata evidenziata la necessità che la Ditta provvedesse a redigere e trasmettere un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato comprensivo dell'individuazione dei livelli di guardia per le acque sotterranee.

(9) VISTI gli esiti della riunione istruttoria del 02.11.2011, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot. reg. 541159 del 18.11.2011, nell'ambito della quale è stato stabilito che la Ditta dovesse chiarire quale fosse il destino della

discarica in oggetto e dovesse presentare una proposta tecnico-gestionale afferente le misure di sicurezza da attuare in caso di mancato rispetto del franco di falda.

(10) VISTA la nota inviata il 06.02.2012 dalla Ditta e acquisita con prot. reg. 72203 del 14.02.2012, con cui è stata trasmessa una proposta tecnico-gestionale afferente le misure di sicurezza da attuare in caso di mancato rispetto del franco di falda e contestualmente è stata comunicata l'intenzione di riprendere i conferimenti di rifiuti in discarica e quindi di ottenere a tal fine il rinnovo dell'idoneo provvedimento autorizzativo.

(11) VISTI gli esiti della riunione istruttoria del 08.03.2012, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot. reg. 140892 del 26.03.2012, nell'ambito della quale è stato stabilito che la proposta di cui al punto (10) dovesse essere integrata e modificata in base alle osservazioni avanzate da ARPAV e Provincia di Verona, che la Ditta presentasse un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato comprensivo dell'individuazione dei livelli di guardia per le acque sotterranee ed effettuasse una verifica di idoneità delle opere di allestimento del lotto già realizzato. Inoltre è stato anche deciso che la Ditta dovesse presentare un aggiornamento sulla caratterizzazione analitica dei rifiuti conferibili e svolgere una verifica dell'idoneità della rete piezometrica esistente.

(12) VISTE le note della Ditta del 31.05.2012 e del 06.07.2012, acquisite rispettivamente con prot. reg. 268145 del 08.06.2012 e prot. reg. 341621 del 24.07.2012, con cui è stata data risposta a quanto richiesto durante la riunione di cui al punto (11).

(13) VISTI gli esiti della riunione istruttoria del 18.09.2012, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot. reg. 467724 del 16.10.2012, nell'ambito della quale è stato stabilito di esprimere parere favorevole sulla proposta di adeguamento della rete piezometrica, che la ditta dovesse sostituire il telo in HDPE del lotto Sud-Est o, in alternativa, svolgere un'integrazione delle verifiche sullo stesso, integrare la caratterizzazione dei rifiuti e presentare un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato comprensivo dell'individuazione dei livelli di guardia per le acque sotterranee recependo le osservazioni emerse di ARPAV e Provincia di Verona. Inoltre in tale occasione è stato chiesto alla Ditta di valutare lo stato di fatto della gestione delle acque meteoriche alla luce del Piano di Tutela delle Acque (DCR n. 107/2009 e ss.mm.ii.).

(14) VISTE le note della Ditta del 09.11.2012 e del 07.12.2012, acquisite rispettivamente con prot. reg. 523538 del 19.12.2012 e prot. reg. 573938 del 18.12.2012, con cui è stata data risposta a quanto richiesto durante la riunione di cui al punto (13).

(15) VISTO il parere trasmesso dalla Provincia di Verona il 14.12.2012 con prot. 135443 e acquisito con prot. reg. 570310 del 17.12.2012, contenente le osservazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo.

(16) VISTO il parere trasmesso da ARPAV l'11.01.2013 con prot. 3208 e acquisito con prot. reg. 14443 del 14.01.2013, contenente le osservazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e individuazione livelli di guardia per le acque sotterranee.

(17) VISTI gli esiti della riunione istruttoria del 23.01.2013, il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot. reg. 70720 del 15.02.2013, nell'ambito della quale è emersa la volontà da parte della stessa Ditta di eseguire integrazioni alle verifiche sugli allestimenti del lotto Sud-Est, per dimostrarne la funzionalità, ed è stato stabilito che la Ditta dovesse presentare un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato, comprensivo dell'individuazione dei livelli di guardia recependo le osservazioni di cui ai punti (15) e (16), oltre a quanto segue.

- Relazione tecnica sulle modalità di realizzazione dei nuovi allestimenti con i dettagli sul raccordo degli stessi con gli esistenti.
- Presentazione delle garanzie finanziarie adeguate in conformità alla DGRV n. 2229/2011, così come modificata dalla DGRV 1543/2012, con l'accettazione formale da parte della Provincia.
- Rettifica della dichiarazione relativa all'assoggettabilità all'art. 39 del DCR 107/2009 e ss.mm.ii..

(18) VISTE le note della Ditta del 03.04.2013 e del 13.06.2013, acquisite rispettivamente con prot. reg. 143847 del 04.04.20123 e prot. reg. 341621 del 24.06.2013, con cui è stata data risposta a quanto richiesto durante la riunione di cui al punto (17), ad eccezione delle garanzie finanziarie.

(19) VISTO il Piano finanziario trasmesso contestualmente alle integrazioni di cui di cui al punto (18).

(20) VISTA la nota inviata dagli Uffici regionali il 07.08.2013 con prot. reg. 335984, con cui è stato richiesto il parere di congruità alla Provincia di Verona relativamente al Piano finanziario presentato dalla Ditta con la nota del 13.06.2013 di cui al punto (18).

(21) VISTA la nota trasmessa dalla Provincia di Verona con prot. 80396 del 19.08.2013, acquisita con prot. reg. 348951 del 19.08.2013, contenente le osservazioni di competenza sul Piano finanziario, nonché ulteriori osservazioni sul Piano di Monitoraggio e controllo.

(22) VISTA la nota della Ditta inviata il 14.10.2013 e acquisita con prot. reg. 453932 del 29.10.2013, con cui è stato trasmesso il Piano finanziario aggiornato sulla base delle osservazioni provinciali di cui al punto (21).

(23) VISTA la nota inviata dagli Uffici regionali il 20.11.2013 con prot. reg. 504548, con cui è stata richiesta la prestazione da parte della Ditta delle polizze RCI e delle polizze fideiussorie, nonché le successive note di sollecito e chiarimento inviate in data 13.03.2014, 09.06.2014 e 03.12.2014, rispettivamente con prot. reg. n. 110427, 246483 e 519306.

(24) VISTE le note della Ditta acquisite con prot. reg. n. 115767 del 17.03.2014, n. 200002 del 09.05.2014, n. 25869 del 28.01.2015 con cui sono state chieste alcune proroghe per la presentazione delle garanzie finanziarie, nonché alcune delucidazioni in merito.

(25) CONSIDERATO che la presentazione delle garanzie finanziarie richieste non è avvenuta.

(26) VISTA la nota della Ditta acquisita con prot. reg. n. 111935 del 16.03.2015, da cui si evince che le polizze già in essere risultano comunque valide ed operanti fino al 31.12.2015, per un importo complessivo superiore a quello richiesto attualmente.

Indagine ambientale svolta dal Comune di San Bonifacio

(27) VISTO lo studio in corso da parte del Comune di San Bonifacio consistente, tra l'altro, in un indagine storico conoscitiva del sito e in un approfondimento, anche analitico, delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee.

(28) VISTO il documento finale, datato 09.07.2012, relativo alla prima fase dello studio di cui al punto (27) intitolato "Indagine storico-conoscitiva e valutazione delle indagini ambientali integrative da eseguire per la caratterizzazione dell'area Ca' Lioncello nel Comune di San Bonifacio".

(29) VISTO il documento finale, datato 22.07.2013, relativo alla seconda fase dello studio di cui al punto (27) intitolato "Esecuzione di campionamenti e indagini preliminari sulle discariche dell'area Ca' Lioncello nel Comune di San Bonifacio (VR)".

(30) VISTA la previsione dell'attuazione di una terza fase relativa ad un approfondimento sulle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee.

Idoneità degli allestimenti del lotto Sud-Est

(31) VISTA la relazione tecnico-illustrativa, intitolata "Lotto Sud-Est (porzione Ovest) - Verifica idoneità delle opere realizzate", trasmessa dalla Ditta con la documentazione di cui al punto (12).

(32) VISTA la nota inviata da ARPAV con prot. n. 66247 del 08.06.2012, con cui l'Agenzia esprime il proprio parere, a seguito di apposito sopralluogo, in base al quale i teli in HDPE del lotto Sud-Est dovrebbero essere sostituiti. Ciò alla luce di quanto osservato e del fatto che gli stessi teli erano stati messi in opera nel 2005 e successivamente erano rimasti esposti agli agenti atmosferici.

(33) VISTO quanto emerso in merito all'idoneità degli allestimenti del lotto Sud-Est in occasione delle riunioni di cui ai punti (13) e (17).

Criticità inerenti la stabilità delle scarpate e la produzione di percolato

(34) VISTA la nota inviata dalla Ditta in data 16.04.2014, acquisita con prot. reg. n. 174764 del 18.04.2014, con cui la Regione ha appreso notizia delle criticità relative allo smottamento del fronte Nord-Ovest della discarica e ad un anomala produzione di percolato e, contestualmente, sono state fornite informazioni sui possibili interventi di sistemazione.

Tale nota risulta sottoscritta, oltre che dal rappresentante della Ditta, anche dal Tecnico Responsabile che successivamente ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 01.05.2014.

(35) VISTA la nota della Provincia di Verona, prot. n. 47409 del 07.05.2014, con cui è stato dato riscontro alla comunicazione di cui al punto (34), rappresentando alcune osservazioni.

(36) VISTA la nota inviata (prot. reg. n. 357202 del 25.08.2014) dal nuovo Tecnico Responsabile della discarica, subentrato al precedente in data 01.08.2014, con cui è stata modificata ed integrata la proposta di intervento di cui al punto (34) per la risoluzione delle problematiche emerse.

(37) VISTA la nota inviata da ARPAV con prot. n. 108622 del 31.10.2014, con cui sono stati trasmessi gli esiti degli accertamenti condotti presso la discarica, valutando positivamente la congruità degli interventi proposti con la nota di cui al punto (36).

(38) VISTA la nota regionale inviata con prot. n. 519081 del 03.12.2014, con cui sono stati valutati positivamente gli interventi proposti con la nota di cui al punto (36), fissando il termine per il completamento degli stessi al 31.03.2015 e prescrivendo la trasmissione di una relazione finale in merito.

(39) VISTA la nota (prot. reg. n. 134693 del 30.03.2015) inviata dal Tecnico Responsabile della discarica con cui è stata richiesta una proroga di sessanta giorni lavorativi per l'ultimazione dei lavori di cui sopra.

Conclusioni

(40) CONSIDERATO che le garanzie finanziarie di cui al punto (26) risultano complessivamente di importo superiore a quelle calcolate sulla base del Piano finanziario di cui al punto (22).

(41) CONSIDERATA la necessità che l'adeguamento delle garanzie finanziarie alla DGVR n. 2721/2014 avvenga comunque prima della ripresa dei conferimenti.

(42) CONSIDERATE le criticità relative alle acque sotterranee e gli approfondimenti in atto sulle caratteristiche qualitative e quantitative della falda, nonché gli approfondimenti in atto nell'ambito dell'Indagine ambientale svolta dal Comune di San Bonifacio, i cui esiti potranno eventualmente risultare utili per una migliore definizione dei vincoli prescrittivi, delle modalità di monitoraggio e degli apprestamenti impiantistici.

(43) CONSIDERATE le criticità inerenti la stabilità delle scarpate e l'anomala produzione di percolato.

(44) RITENUTO di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica in oggetto, limitandone, per quanto sopra considerato, la durata ad un periodo di anni 1 (uno), a partire dalla data di rilascio del presente Decreto, e subordinando l'attività di conferimento di rifiuti (D1) nel lotto Sud - Est a quanto segue.

- Sostituzione dei teli in HDPE presenti nella parte di lotto allestita e collaudata nel 2005 ma non entrata ancora in esercizio o, in alternativa, effettuazione di specifiche prove in situ, da concordare con ARPAV, al fine di verificare l'idoneità dei medesimi. In occasione di tali verifiche (ovvero in occasione delle operazioni di rimozione dei teli), qualora in accordo con ARPAV lo si ritenesse necessario, dovranno essere svolte anche prove sull'argilla sottostante nei punti ritenuti critici, in particolare per il possibile accumulo di liquido e conseguente alterazione delle proprietà del materiale. In caso di risultati non conformi, la Ditta provvederà alla presentazione di una proposta degli interventi di ripristino degli allestimenti in oggetto.
- Invio di una dettagliata relazione tecnica, integrativa del collaudo del 2005, relativa alle verifiche di cui sopra e comprensiva di tutte le opere di allestimento della parte di lotto in questione, ivi compreso lo strato drenante di fondo.
- Emissione del parere favorevole della Provincia di Verona e di ARPAV sulle verifiche e le attività di cui ai punti precedenti ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii.
- Invio della documentazione attestante la prestazione alla Provincia di Verona delle garanzie finanziarie previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. in conformità alla DGRV n. 2721/2014, calcolate sulla base del Piano Finanziario presentato in data 14.10.2013 (prot. reg. 453932 del 29.10.2013) e riferite al presente provvedimento; gli importi garantiti dovranno essere comprensivi dell'IVA, come da normativa vigente.
- Emissione del parere favorevole di congruità da parte della Provincia di Verona sulle garanzie finanziarie prestate.

Riferimenti normativi

(45) VISTA la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.

(46) VISTA la L.R. n. 3/2000 e s.m.i.

(47) VISTO il D.Lgs. n. 59/2005, recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

(48) VISTO il D.Lgs. n. 36/2003, i cui contenuti relativi ai requisiti tecnici per le discariche di rifiuti sono fatti propri dal citato D. Lgs. n. 59/2005.

(49) VISTA la DGRV n. 668/2007.

(50) VISTA la L.R. n. 26/2007.

(51) VISTO il D.Lgs. n. 128/2010, con cui il D. Lgs. n. 59/2005 viene abrogato e sostituito con la parte II del D. Lgs. n. 152/2006.

(52) VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(53) VISTA la DGRV n. 2794/2010.

(54) VISTE la DGRV 242/2010 e la DGR 863/2012.

(55) VISTO il DM 272 del 13 novembre 2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(56) VISTA la DGRV n. 2721 del 29.12.2014 recante le nuove disposizioni regionali inerenti le garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti.

(57) VISTA la DGRV n. 395 del 31 marzo 2015 recante la definizione delle tempistiche per la presentazione della relazione di riferimento citata al precedente punto (55).

(58) VISTA la DGRV n. 16/2014 che assegna al Direttore del Dipartimento Ambiente e, in sua sostituzione, al Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, le funzioni e le competenze precedentemente attribuite al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio (poi denominato Segretario regionale per l'Ambiente) dalla DGRV n. 2493 del 7 agosto 2007.

decreta

*Termini dell'autorizzazione*

1. E' rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in Loc. Lioncello in Comune di San Bonifacio (VR), e catastalmente censita al foglio n. 24 mappali n. 103, 158, per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
2. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata per un periodo di anni 1 (uno), per le motivazioni riportate nelle premesse, a partire dalla data di rilascio del presente Decreto.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater comma 11 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

   3.1. autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, per l'operazione D1 - deposito sul o nel suolo (a esempio discarica) - di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

   3.2. autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) finalizzate alla formazione dello strato drenante del fondo mediante l'utilizzo di rifiuti composti da loppa granulare classificabile granulometricamente come ghiaia sabbiosa, con k≥6,5¿10-3 m/s, come previsto dalla DGRV 2541/2004.

4. La presente Autorizzazione è rilasciata alla ditta Ferroli S.p.a., con sede legale in Via Ritonda, n. 78/a, San Bonifacio (VR), C.F. - P. IVA n. 02096470238.
5. La ditta Ferroli S.p.a. è gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. Relativamente alle criticità inerenti la stabilità delle scarpate e la produzione di percolato il gestore è tenuto a completare gli interventi descritti nella nota acquisita con prot. reg. n. 174764 del 18.04.2014, così come modificata e integrata dalla nota acquisita con prot. reg. n. 357202 del 25.08.2014, entro e non oltre il 15.06.2015. Inoltre, al termine degli stessi dovrà essere trasmessa a Regione, Provincia e ARPAV una relazione finale in merito.
7. Nell'ambito degli interventi di cui sopra, si autorizza in particolare l'asportazione di 1000 m3 di rifiuti già allocati nel lotto Nord-Ovest ed il relativo stoccaggio sulla sommità della porzione già colmata del lotto Sud-Est, in attesa del deposito definitivo presso la rimanente porzione del lotto Sud-Est e comunque per un periodo non superiore ad un anno.
8. Per lo stoccaggio di cui al punto 7, si dovranno adottare tutte le misure necessarie per impedire il dilavamento di tali rifiuti ed assicurarne la stabilità.
9. Entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento il Gestore dovrà ultimare l'adeguamento e l'integrazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee conformemente alla proposta trasmessa in data

31.05.2012 (acquisita con prot. reg. n. 268145 del 08.06.2012), concordando con ARPAV l'esatta ubicazione dei piezometri.

10. Per quanto riguarda le criticità relative al rispetto del franco di falda, il gestore è tenuto ad adottare le procedure di monitoraggio e le misure di sicurezza concordate con gli Enti di controllo e contenute nel PMC citato al successivo punto 33.
11. Prima della ripresa dei conferimenti dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta, prelievo e controllo delle acque di drenaggio delle acque meteoriche nel rispetto delle disposizioni, ove applicabili, dell'art. 39 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle acque, di cui al DCRV 107/2009 così come modificato dall'Allegato D della DGRV 842/2012.
    In particolare, per quanto riguarda le superfici di discarica (lotti o porzioni di lotto) in gestione e non ancora chiuse, ricomposte o comunque dotate di misure atte a prevenire il dilavamento dei rifiuti, le acque in questione devono essere convogliate in apposito sistema, comprendente il pozzo di raccolta con pompa auto-innescante e le cisterne di stoccaggio, e successivamente smaltite come percolato presso un idoneo impianto di trattamento.

12. L'attività di conferimento di rifiuti (D1) nel lotto Sud - Est potrà avvenire subordinatamente a quanto segue.

    12.1. Sostituzione dei teli in HDPE presenti nella parte di lotto allestita e collaudata nel 2005 ma non entrata ancora in esercizio o, in alternativa, effettuazione di specifiche prove in situ, da concordare con ARPAV, al fine di verificare l'idoneità dei medesimi. In occasione di tali verifiche (ovvero in occasione delle operazioni di rimozione dei teli), qualora in accordo con ARPAV lo si ritenesse necessario, dovranno essere svolte anche prove sull'argilla sottostante nei punti ritenuti critici, in particolare per il possibile accumulo di liquido e conseguente alterazione delle proprietà del materiale. In caso di risultati non conformi, la Ditta provvederà alla presentazione di una proposta degli interventi di ripristino degli allestimenti in oggetto.

    12.2. Invio di una dettagliata relazione tecnica, integrativa del collaudo del 2005, relativa alle verifiche di cui sopra e comprensiva di tutte le opere di allestimento della parte di lotto in questione, ivi compreso lo strato drenante di fondo.

    12.3. Emissione del parere favorevole della Provincia di Verona e di ARPAV sulle verifiche e le attività di cui ai punti precedenti ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii.

    12.4. Invio della documentazione attestante la prestazione alla Provincia di Verona delle garanzie finanziarie previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. in conformità alla DGRV n. 2721/2014, calcolate sulla base del Piano Finanziario presentato in data 14.10.2013 (prot. reg. 453932 del 29.10.2013) e riferite al presente provvedimento; gli importi garantiti dovranno essere comprensivi dell'IVA, come da normativa vigente.

    12.5. Emissione del parere favorevole di congruità da parte della Provincia di Verona sulle garanzie finanziarie prestate.

13. L'avvio in esercizio provvisorio dei conferimenti di rifiuti nel restante lotto Sud-Ovest non ancora collaudato potrà avvenire previo invio, da parte del gestore, alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e all'ARPAV-DAP di Verona della seguente documentazione:

    13.1. dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

    13.2. certificato di collaudo delle opere;

    13.3. documentazione prodotta a seguito dell'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e ritenuta significativa per la fase di realizzazione delle opere, ivi compresi gli esiti dei controlli eventualmente effettuati da ARPAV durante tale fase;

    13.4. presentazione di un piano di coltivazione completo delle modalità di accesso dei mezzi e di gestione delle acque meteoriche;

    13.5. documentazione attestante la prestazione alla Provincia di Verona delle garanzie finanziarie previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. in conformità alla DGRV n. 2721/2014.

14. L'esercizio ordinario del lotto Sud-Ovest è subordinato alle favorevoli risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo (ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii.), poste in essere dalla Provincia di Verona con l'avvalimento di ARPAV, che dovranno essere trasmesse alla Regione entro i termini previsti dalla DGRV n.

2794/2010.

15. Per quanto riguarda i lavori di realizzazione del lotto Sud-Ovest, il gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal progetto approvato con DGRV n. 1358/1997, come modificato dal Piano di Adeguamento ex art. 17 del D. Lgs. n. 36/2003 approvato con DGRV n. 2541/2004:

    15.1. dovrà essere inoltre rispettato il franco di falda di 2 m previsto dal D. Lgs. n. 36/2003 tenendo conto di tutti i dati ad oggi disponibili relativamente alla massima escursione della falda; a tal fine, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del lotto Sud-Ovest dovrà essere presentata a Regione, Provincia e ARPAV un'apposita relazione tecnica a supporto delle scelte progettuali adottate in merito al rispetto del franco di falda.

    15.2. deve essere realizzato lo strato di regolarizzazione a diretto contatto con i rifiuti. Per tale strato potranno essere utilizzati gli stessi materiali costituiti dalla terre di fonderia purché di granulometria e grado di addensamento tali da permettere la corretta messa in opera del capping, per uno spessore di almeno 30 cm.

16. E' fissato al 31.12.2024, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della volumetria residua e quindi per la fine dei conferimenti dei rifiuti in discarica.
17. E' fissato al 31.12.2025, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della copertura finale della discarica. Tale copertura finale, per quanto possibile, dovrà essere realizzata per stralci, in funzione dell'avanzamento del riempimento dei singoli lotti.
18. Entro sessanta giorni dal completamento della copertura finale, eventualmente realizzata per stralci, il Gestore, salvo proroga concessa su motivata istanza dello stesso, è tenuto a presentare a Regione, Provincia ed ARPAV competenti per territorio, nonché al Comune di San Bonifacio la seguente documentazione:

    18.1. il certificato di collaudo funzionale delle opere di sistemazione finale della discarica, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000;

    18.2. relazione finale in merito agli esiti del PMC, a cura del soggetto responsabile dell'esecuzione del medesimo piano, comprensivo delle risultanze dei controlli e dei monitoraggi eseguiti nel corso dei lavori di ricomposizione finale.

*Tipologie di rifiuti conferibili*

19. I rifiuti conferibili nei lotti attivi della discarica di cui trattasi, fino alla volumetria utile complessiva prevista dal piano di adeguamento approvato con DGR n. 2541 del 06.08.2004 che risulta pari a 85.000 m3, sono quelli riconducibili ai residui dei processi produttivi della ditta Ferroli S.p.a., ed identificati dai codici CER 100908 (forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907) e 100903 (scorie di fusione), con l'esclusione delle polveri di abbattimento fumi dei cubilotti.
    I rifiuti conferiti devono rispettare i criteri di accettabilità di cui al DM 27/09/2010.

*Gestione operativa della discarica*

20. La discarica deve essere gestita conformemente a quanto previsto dall'articolo 177 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

    20.1. per quanto riguarda la gestione in fase di esercizio, il gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal Piano di Gestione Operativa allegato al piano di adeguamento approvato con DGRV n. 2541/2004, nonché a quanto prescritto dalla CTRA nel parere n. 3233 del 10.06.2004 allegato alla medesima deliberazione;

    20.2. il fronte di avanzamento dei rifiuti non dovrà avere pendenza superiore ai 30°;

    20.3. lo scarico dei rifiuti dovrà essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate; l'accumulo dei rifiuti dovrà essere effettuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità;

    20.4. lo scarico dei rifiuti e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area dovranno essere effettuati con specifici sistemi e/o con modalità di gestione atte ad impedire il trasporto eolico di eventuali polveri; i rifiuti dovranno essere immediatamente coperti qualora creino inconvenienti dovuti al trasporto eolico;

    20.5. deve essere effettuata la copertura giornaliera dei rifiuti depositati con terreno di permeabilità tale da permettere una corretta percolazione delle acque meteoriche, in alternativa i rifiuti potranno essere ricoperti con teli;

20.6. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2003, il gestore della discarica deve effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità dal DM 27 settembre 2010; per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche, le verifiche devono essere effettuate di norma ogni 1.000 mc conferiti, e comunque con la frequenza prevista dal PMC approvato; tali verifiche dovranno inoltre essere effettuate ad ogni variazione significativa del processo produttivo che ha originato i rifiuti;

20.7. il gestore dovrà adottare le modalità e le frequenze di asportazione del percolato previste dal PMC, al fine di garantire che il battente dello stesso nei pozzi di drenaggio non sia superiore ad 1 m, calcolato a partire dal piano di posa dei rifiuti;

20.8. dovranno essere adottate tutte le misure ritenute idonee per ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e dovranno essere rispettate le norme di sicurezza sul lavoro;

20.9. la sicurezza e la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere garantite in ogni fase della gestione;

20.10. dovrà essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto; il personale al quale vengono affidati gli interventi di emergenza dovrà essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche di intervento di emergenza.

Ricomposizione finale e gestione post - operativa della discarica

21. Per quanto riguarda i lavori di ricomposizione ambientale, il gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal progetto approvato con DGRV n. 1358/1997, come modificato dal Piano di Adeguamento ex art. 17 del D. Lgs. n. 36/2003 approvato con DGRV n. 2541/2004.
22. La restituzione dell'area ad uso agricolo non dovrà essere finalizzata a produzioni alimentari destinate al consumo umano o zootecnico, ai sensi sell'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003.
23. Il gestore dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area, anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata, secondo le seguenti prescrizioni:

23.1.1. il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;

23.1.2. ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.lgs. n.36/2003, la procedura di chiusura della discarica, o di una parte di essa, può essere attuata solo dopo verifica della conformità della morfologia della discarica stessa, ed in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista dal progetto approvato;

23.1.3. ai sensi del comma 3 della medesima disposizione di legge, la discarica, o una parte di essa, potrà essere considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione avrà eseguito un'ispezione finale sul sito, avrà valutato tutte le relazioni presentate dal gestore e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura;

23.1.4. anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.

24. La gestione in fase post operativa della discarica dovrà avvenire, una volta chiusa, nel rispetto di quanto previsto dal corrispondente piano di gestione allegato al piano di adeguamento approvato con DGRV n. 2541/2004, nonché a quanto prescritto dalla CTRA nel parere n. 3233 del 10.06.2004 allegato alla medesima deliberazione.
25. La gestione post-operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di 30 anni a partire dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente dell'approvazione della chiusura della stessa, così come previsto dal Piano di gestione post - operativa approvato, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 36/2003.
26. In fase di post - gestione devono essere garantiti l'efficienza del deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento ed il ripristino dei cedimenti differenziali della superficie del corpo di discarica.

*Controllo e gestione delle acque*

27. Le condizioni di viabilità interna dovranno essere tali da evitare che, con qualsiasi condizione meteorologica, si abbiano a verificare lordamenti della sede stradale ad opera degli automezzi in uscita.

28. Dovranno essere mantenute pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.
29. Le eventuali acque che dovessero accumularsi in discarica andranno allontanate in tempi brevi e comunque non oltre 5 giorni dal termine dell'evento piovoso e lo scarico dei rifiuti dovrà avvenire in zone tenute costantemente asciutte.
30. La gestione della discarica dovrà avvenire per settori di limitata ampiezza, minimizzando il più possibile le superfici esposte al dilavamento meteorico.
31. Devono essere disposti periodici lavori di manutenzione della canaletta e del sedime della pista perimetrale al fine di garantire l'efficienza e la funzionalità del sistema di sgrondo delle acque meteoriche.
32. In fase di post - esercizio, a seguito del completamento del capping, le acque meteoriche dovranno essere convogliate e allontanate tramite le canalette perimetrali e recapitate in trincee disperdenti sul suolo.

*Controlli e monitoraggi ambientali ed obblighi di comunicazione*

33. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore dovrà attenersi a quanto contenuto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev.7 Ottobre 2012 trasmesso con nota del 13.06.2013 (prot. reg. n. 341621 del 24.06.1013), così come modificato e integrato dalle seguenti prescrizioni.

    33.1. Il materiale utilizzato per il raggiungimento della quota di sottofondo per il lotto Sud-Ovest di nuova realizzazione dovrà rispettare la Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

    33.2. Lo strato minerale impermeabile messo in opera per il lotto Sud-Ovest di nuova realizzazione dovrà rispettare la Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

34. La Ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere della Provincia e del Dipartimento ARPAV competenti per territorio.
35. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del/i soggetto/i responsabile/i dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
36. Ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed all'ARPAV-DAP competenti per territorio, variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali e/o gestionali dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo Titolo.
37. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e nelle more della predisposizione da parte della Regione del piano d'ispezione ambientale e della valutazione sistematica sui rischi ambientali delle installazioni assoggettate ad AIA, l'ARPAV effettuerà - con oneri a carico del Gestore - un controllo integrato (amministrativo, tecnico, gestionale) completo delle verifiche analitiche individuate nel PMC.
38. Ai sensi dell'art. 29 - decies, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del decreto medesimo.
39. In caso di superamento delle soglie previste per il livello della falda nei piezometri di controllo ed in caso di superamento dei livelli di guardia previsti per le acque sotterranee dovranno essere attuati gli interventi e le misure di sicurezza d'emergenza previsti dal PMC approvato;
40. I Piani di gestione richiamati ai punti 20.1, 24 e 25 devono intendersi integrati ed aggiornati dal PMC approvato.
41. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di San Bonifacio (DPCM 14 novembre 1997).
42. Fermo restando l'obbligo per il Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'invio delle relazioni periodiche previste dal medesimo Piano, il Gestore deve provvedere entro il 28 febbraio di ogni anno, durante le fasi di gestione operativa e post-operativa della discarica, ad inviare alla Provincia, all'ARPAV, al Comune di San Bonifacio e alla Regione Veneto una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, risultati del programma di monitoraggio e controllo, controlli effettuati sia in fase operativa che in fase post operativa, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D.lgs. n. 36/2003. Tale relazione dovrà contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso.
43. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia di Verona, ARPAV-DAP di Verona e al Comune di San Bonifacio, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Disposizioni finali*

44. Il Gestore è tenuto ad assolvere all'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità alle modalità di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente n. 272/2014; in particolare, ai sensi della DGRV n. 395 del 31 marzo 2015, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione di detta relazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento e l'eventuale relazione di riferimento dovrà essere invece presentata entro un anno dalla data di rilascio dello stesso.
45. Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
46. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
47. Il presente provvedimento è comunicato alla ditta Ferroli S.p.a., con sede legale in Via Ritonda, n. 78/a, San Bonifacio (VR), al Comune di San Bonifacio (VR), alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Verona ed A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti.
48. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 298468)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 16 del 08 maggio 2015

**Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b. Autorizzazione Integrata Ambientale Punto 5.3b dell'Allegato VIII, Parte II del Decreto Legislativo. n° 152/2006.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale ad un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, attraverso il trattamento biologico degli stessi. Richiesta per l'ottenimento dell'AIA definitiva pervenuta con prot. n. 343253 del 12.08.2014. Integrazioni alla domanda di AIA pervenute con note prot. n. 41128 del 30.01.2015, n.52080 del 06.02.2015, n.72124 del 19.02.2015, n. 101714 del 09.03.2015, 134598 del 30.03.2015; Ccomunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta ricevuta con prot.n.72124 del 19.02.2015 e n. 151805 del 10.04.2015. |

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20/03/2007 "Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 59/2005" e le successive deliberazioni integrative;

VISTE la deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 che approva il Piano di Tutela delle Acque e la deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 80 del 27/01/2011 che riporta le linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

VISTO il Decreto legislativo n. 46 del 04.03.2014"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";

VISTE la DGRV 568 del 25.02.2055 e il D.Lgs. 75 del 29.04.2010;

VISTO il DM 29.01.2007 con il quale sono state emanate le linee guida sulle BAT relative al trattamento meccanico biologico dei rifiuti;

VISTA la domanda di AIA presentata dalla ditta SESA SpA in data 08.08.2014, ricevuta con prot.n. 343253 del 12.08.2014, e la successive integrazioni ricevute con prot.n. 41128 del 30.01.2015, n.52080 del 06.02.2015, n.72124 del 19.02.2015, n. 101714 del 09.03.2015;

CONSIDERATO che in data 02/02/2015 la struttura regionale competente ha dato avviso dell'avvio del procedimento ai sensi degli art.7 e seguenti della Legge 7/8/1990 n.241, richiedendo anche ulteriori integrazioni alla documentazione presentata e provvedendo inoltre alla pubblicazione sul proprio sito delle informazioni previste dall'art.29 quater comma 3;

PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione di cui al punto precedente, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati nei termini fissati dall'art. 29 quater, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Ditta su richiesta della struttura regionale competente, ricevuta con prot.n.52080 del 06.02.2015, riguardante l'aggiornamento della scheda D allegata alla domanda di AIA;

CONSIDERATO che dalla documentazione ricevuta risulta che la Ditta è in linea con le migliori tecnologie di settore descritte nel DM 29.01.2007, per le parti attinenti l'attività svolta nello stabilimento;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta ricevuta con prot.n. 72124 del 19.02.2015;

VISTI gli esiti della riunione tecnica istruttoria, effettuata presso gli Uffici regionali in data 20.02.2015, alla quale erano presenti i rappresentanti della Ditta, di Arpav, del Comune di Este e della Provincia di Padova, e durante la quale è stato chiesto alla Ditta di presentare il bilancio idrico per lo stabilimento oggetto di autorizzazione;

VISTA la documentazione presentata dalla Ditta in seguito alla richiesta di cui al punto precedente, ricevuta con prot.n. 101714 del 09.03.2015;

VISTI gli esiti della riunione tecnica decisoria, effettuata presso gli Uffici regionali in data 31.03.2015, alla quale erano presenti i rappresentanti della Ditta, di Arpav, del Comune di Este e della Provincia di Padova, e durante la quale è stato chiesto alla Ditta di trasmettere a tutti gli enti le tavole della variante non sostanziale e di inviare ad ARPAV revisione del PMC con indicati i controlli da eseguire sui rifiuti in ingresso al depuratore;

VISTA la documentazione presentata dalla Ditta in seguito alla richiesta di cui al punto precedente, ricevuta rispettivamente con prot.n. 151805 del 10.04.2015 e prot.n.153352 del 13.04.2015;

CONSIDERATO che nella domanda di AIA la Ditta ha descritto lo stabilimento nella configurazione attuale e nella configurazione con lay out già autorizzato dalla Provincia di Padova con Provvedimento n.5647/EC/2014;

VISTO il Provvedimento n.5647/EC/2014 rilasciato dalla Provincia di Padova, che autorizza l'impianto di compostaggio e la prima sezione di digestione anaerobica;

CONSIDERATO che i lavori per l'ultimazione del nuovo lay out di cui ai punti precedenti sono in corso;

VISTE le DGRV 3032/2003 e DGRV 4077/09 che autorizzano la produzione di energia degli impianti annessi alla prima sezione di digestione anaerobica;

VISTA la DGRV 2622/10 che autorizza la seconda sezione di digestione anaerobica e la connessa produzione di energia;

VISTO che nella domanda di AIA la Ditta chiede l'autorizzazione a trattare i rifiuti di cui alla seguente tabella nel proprio impianto di depurazione;

| | |
|---|---|
| 190605 | Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di orgine animale o vegetale della ditta Agrilux di Lozzo Atesino |
| 190703 | Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 |
| 190802 | Rifiuti dell'eliminazione della sabbia |
| 190805 | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane |
| 200303 | Residui della pulizia stradale |
| 200304 | Fanghi delle fosse settiche |
| 200306 | Rifiuti della pulizia delle fognature |
| 020201 | Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020301 | Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti |
| 020302 | Rifiuti legati all'impiego di conservanti |
| 020702 | Rifiuti prodotti dalla distillazione delle bevande alcoliche |
| 020705 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |

VISTO il DGP 256/2009 con cui la Provincia di Padova ha rilasciato parere di compatibilità ambientale favorevole ad un progetto che prevede, tra l'altro, che il depuratore della ditta SESA possa trattare i rifiuti di cui al punto precedente;

RITENUTO di poter concedere l'autorizzazione al trattamento nel depuratore dei rifiuti suddetti;

VISTA la nota della Ditta del 30.03.2015, ricevuta con prot.n.134598 del 30.03.2015, con cui la Ditta propone, per le emissioni dei biofiltri, che i limiti per idrogeno solforato e SOV siano portati, rispettivamente, a 3mg/Nm3 e 20 mg/Nm3;

CONSIDERATO che durante l'incontro istruttorio del 31.03.2015, tutti gli Enti hanno concordato sull'adeguatezza dei limiti richiesti, prevedendo di modificare la frequenza dei controlli rispetto alle precedenti autorizzazioni, di modo da garantire che le analisi alle emissioni dei biofiltri più significativi vengano effettuate in diverse stagioni;

VISTO il parere favore della provincia di Padova sulla copertura delle aree di accesso con pese e l'area di accesso mezzi al conferimento nelle nuove vasche di ricezione, relativa alla modifica non sostanziale richiesta con prot.n.72124 del 19.02.2015;

RITENUTO che la modifica comunicata con prot.n.72124 del 19.02.2015 di cui agli elaborati progettuali datati 31.03.2015, ricevuti con prot.n. 151805 del 10.04.2015, possa ritenersi non sostanziale;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'impianto nella configurazione attuale e di variante non sostanziale comprensiva di nuovo lay out, fermo restando che le parti che riferiscono a quanto ancora non realizzato entreranno in vigore per sezioni impiantistiche indipendenti, rispettivamente con la fine dei lavori della sezione impiantistica stessa (compostaggio, digestione anaerobica, depuratore) e successiva messa in esercizio e collaudo;

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla Ditta, su cui ARPAV ha espresso parere favorevole con nota n. 175919 del 27/04.2015

CONSIDERATO che l'art. 33 della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore e che le relative tariffe sono state individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008);

VISTA la DGR n. 1519 del 26/05/09 con la quale la Giunta regionale ha approvato le "Modalità di quantificazione delle tariffe per le istanze assoggettate a procedura di AIA Regionale e Provinciale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", fornendo altresì le specifiche modalità e tempistiche di versamento di detti oneri istruttori;

PRESO ATTO che la Ditta SESA S.p.A. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori di cui sopra, come evidenziato dalla quietanza di pagamento allegata alla medesima istanza del 08.08.2014;

PRESO ATTO della Certificazione secondo il regolamento (CE) n.1221/2009 , valida fino al 03.06.2017, rilasciata alla ditta SESA SpA e ricevuta in copia con prot.n 182767 del 30.04.2015;

VISTA la DGRV n. 2229 del 20.12.2011, come modificata dalle successive DDGRV n. 1543/2012, e n. 346/2013 e n. 2721/14, con la quale sono state individuate le modalità per la prestazione delle garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti in sostituzione delle precedenti emanate con DGRV n. 2528/1999;

PRESO ATTO della polizza fidejussoria n. 2705267 prestata a favore della Provincia, e la successiva appendice 1, datata 21/6/12 della Sace BT spa, che ha validità fino al 28/2/2019, coerentemente con i Provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Provincia di Padova;

CONSIDERATO che ai sensi della DGRV 2721 del 29/12/14, All. A, punto B, ogni modifica dell'attività, con variazione dell'autorizzazione deve corrispondere ad un'esplicita integrazione delle polizze in essere, e che il punto D della medesima DGRV dispone che nuove autorizzazioni non saranno immediatamente efficaci e rimarranno sospese fino alla presentazione di idonee garanzie finanziarie;

VISTO che, ai sensi art. 29 quater comma 12, D.lgs. n. 152/2006 ogni autorizzazione integrata ambientale deve includere, tra l'altro, l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

RITENUTO di sostituire, in conformità a quanto detto al punto precedente, l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di recupero rifiuti, l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di produzione energia, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO pertanto di rilasciare, in base alla documentazione presentata dalla ditta e da quella acquisita dall'Autorità competente durante l'espletamento della fase istruttoria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta, per l'attività prevista dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, nell'All. VIII, alla Parte Seconda, al punto 5.3b.;

decreta

1. L'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata alla Ditta ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a partita IVA 02599280282 e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b;.
2. Ai sensi dell'articolo dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

    - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti - compostaggio e digestione anaerobica (sezione A);
    - Autorizzazione all'esercizio degli impianti di produzione energia (sezione B);
    - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti - depuratore (sezione C);

3. L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A ha validità di 16 anni, a partire dalla data di rilascio del medesimo provvedimento, così come previsto dall'articolo 29 - octies del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs.46/2014.

4. L'impianto autorizzato è quello descritto nella domanda di AIA e successive integrazioni; le planimetrie di riferimento sono quelle datate 31 marzo 2015, ricevute con prot.n.151805 del 10.04.2015; è approvata la modifica non sostanziale comunicata con nota prot.n. 72124 del 19.02.2015.
5. L'avvio dell'impianto, eseguito per sezioni impiantistiche, e la relativa gestione in esercizio provvisorio a seguito delle modifiche di lay out introdotte è subordinato alla presentazione alla Regione di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, con allegato: dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato; data di avvio dell'impianto; nominativo del Tecnico Responsabile della gestione; documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie. Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio di ciascuna sezione impiantistica, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato alla Regione il certificato di collaudo funzionale relativo alla specifica sezione impiantistica-, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000.
6. L'autorizzazione ambientale integrata è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

A - ESERCIZIO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI (COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA)

7. L'attività consiste nel recupero di sostanze organiche mediante processo di compostaggio e digestione anaerobica con produzione di compost e biogas, Operazione R 3 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV, All. C. L'impianto è autorizzato alla produzione di:

   ACM - Ammendante Compostato Misto
   ACF - Ammendante Compostato con Fanghi
   Ammendante Torboso Composto
   Ammendante Compost Veneto
   Ammendante biologico
   Ammendante compostato Verde
   Ammendante Vegetale semplice

   Dovrà comunque essere assicurata l'identificazione e tracciabilità all'interno dell'impianto delle diverse tipologie di compost prodotto. Il compost prodotto deve rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. n. 75 del 29/4/10 e, per il compost Veneto, dalla D.G.R.V. n.568/05.

8. La potenzialità impiantistica dei rifiuti effettivamente recuperati è definita in 445.000 tonn./anno complessive di cui:

   - 185.000 tonn./anno con riferimento alle biocelle di compostaggio;
   - 115.000 tonn./anno con riferimento alla prima sezione di digestione anaerobica
   - 145.000 tonn./anno con riferimento alla seconda sezione di digestione anaerobica

   Presso l'impianto, oltre la potenzialità succitata, possono essere trattati per conto della Ditta Agrilux, con sede in Via Condotto, in Comune di Lozzo Atestino (PD), rifiuti a matrice organica per un quantitativo pari a 40.000 tonn/anno.

   Nel limite della potenzialità sopra riportata, è inoltre consentito lo stoccaggio Messa in Riserva, Operazione R 13 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV, All. C, prima dell'avvio alle lavorazioni interne e/o presso impianti di terzi, dei seguenti rifiuti:

   - legno e verde, con un massimo di 20.000 $m^3$;
   - frazione organica, con un massimo di 12.000 $m^3$;

9. Presso l'impianto possono essere trattati i seguenti rifiuti:

| | |
|---|---|
| 020101 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020102 | scarti di tessuti animali |
| 020103 | scarti di tessuti vegetali |
| 020106 | feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito. |
| 020201 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020107 | rifiuti della silvicoltura |

| | |
|---|---|
| 020204 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020301 | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti |
| 020304 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020305 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020403 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020501 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020502 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020601 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020603 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020701 | rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima |
| 020702 | rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche |
| 020704 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020705 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 030101 | scarti di corteccia e sughero |
| 030105 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 |
| 030301 | scarti di corteccia e legno |
| 030302 | fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor) |
| 030309 | fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio |
| 030310 | scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica |
| 030311 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310 |
| 040107 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo |
| 040220 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219 |
| 040221 | rifiuti da fibre tessili grezze |
| 100101 | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce100104) |
| 100102 | ceneri leggere di carbone |
| 100103 | ceneri leggere di torba e di legno non trattato |
| 100117 | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116 |
| 100121 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120 |
| 101213 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone |
| 150103 | imballaggi in legno |
| 190501 (1) | parte di rifiuti urbani e simili non compostata |
| 190603 | liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani |
| 190604 | digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani |
| 190605 | liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale |
| 190606 | digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale |
| 190805 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane |
| 190812 | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce190811 |
| 190814 | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813 |
| 190901 (2) | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari costituiti nello specifico da materiale lignocellulosico proveniente dalle operazioni di pulizia delle griglie fluviali poste a protezione degli impianti di pompaggio e/o produzione di energia idroelettrica |
| 191106 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105 |
| 191201 | carta e cartone |
| 191207 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 |
| 200101 | carta e cartone |
| 200108 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense |
| 200125 | oli e grassi commestibili |
| 200138 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |
| 200201 | rifiuti biodegradabili |

| | |
|---|---|
| 200302 | rifiuti dei mercati |
| 200307 | rifiuti ingombranti |

(1)Presso l'impianto potranno essere trattati rifiuti con codice CER 190501, solo per situazioni di emergenza e purché con contenuto di metalli inferiore ai limiti previsti dalla Dlgs.75/2010

(2)Eventuali materiali/films plastici, presenti nei rifiuti derivanti dalla pulizia delle griglie fluviali codificati con codice C.E.R. 190901, dovranno essere allontanati prima della preparazione delle miscele da compostare.

Possono essere inoltre trattati i SOA di cui al Decreto Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Ambientale e Igiene Alimentare n.471 del 23.09.2008.

10. Il trattamento nelle biocelle, tutte, deve garantire un idonea ossidazione e stabilizzazione della miscela. Tutti i materiali inclusi i S.O.A. disciplinati dal Regolamento CE 1069/2009 devono essere registrati in apposito registro.
11. In caso di emergenza nella Provincia di Padova, l'impianto dovrà trattare prioritariamente i rifiuti prodotti nella provincia di Padova.
12. In prossimità dell'ingresso all'area impiantistica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'intera area impiantistica con evidenziati i flussi dei rifiuti e delle Materie Prodotte, sia dell'impianto di compostaggio che degli altri impianti presenti nell'area Sesa, con indicate tutte le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e Materie Prodotte, nei diversi impianti. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova ed A.R.P.A.V., DAP di Padova ed Osservatorio Regionale Rifiuti.
13. Il capannone destinato alla gestione verde deve essere dedicato esclusivamente alla gestione del verde ed alla raffinazione del compost, nel rispetto delle ulteriori prescrizioni al successivo art. 14.
14. L'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente. Valgono inoltre le seguenti prescrizioni:
    1. oltre a quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 568/05, al fine di assicurare le condizioni igieniche previste, il materiale dovrà permanere nelle biocelle di ossidazione alla temperatura di 70 °C per almeno 1 h. Tale prescrizione non opera per celle del compost da matrice lignocellulosica prodotto nelle biocelle dedicate, che dovrà comunque garantire la temperatura di almeno 60 °C per almeno 5 giorni consecutivi. I parametri misurati dovranno essere facilmente rilevabili;
    2. la miscela avviata alle celle di bioossidazione dev'essere conforme alle disposizioni della D.G.R.V. n. 568/05, in particolare deve contenere non meno del 30% in peso di materiali lignocellulosici e non più del 70% in peso di FORSU. In ogni caso la presenza di sovvalli nella frazione lignocellulosica non può superare il 50%;
    3. l'ossidazione delle miscele da compostare dovrà avvenire esclusivamente nelle apposite celle e dovrà avere una durata non inferiore a 16 giorni. Per le biocelle dedicate al materiale lignocellulosico l'ossidazione dovrà avere durata non inferiore a 12 giorni. Su ogni cella dovrà essere apposto apposito cartello indicatore, con riportate anche le caratteristiche della miscela iniziale, il tempo di permanenza nelle singole celle;
    4. la maturazione dovrà avere una durata non inferiore a 45 giorni e dovrà avvenire prevalentemente nelle celle di maturazione. Su ogni cella dovrà essere apposto apposito cartello indicatore, con riportate anche le caratteristiche della miscela iniziale, il tempo di ossidazione e di maturazione, specificando la permanenza nelle singole celle;
    5. è vietato l'utilizzo del digestato per l'umidificazione del compost in maturazione;
    6. il trattamento del verde in entrata, ed il suo deposito dopo triturazione, dev'essere effettuato unicamente all'interno delle apposite aree indicate da cartellonistica. Il verde in arrivo all'impianto dev'essere caricato nelle apposite celle nel più breve tempo possibile;
    7. il deposito del compost maturo dovrà avvenire unicamente all'interno delle apposite aree indicate da cartellonistica. Il locale di deposito compost maturo dev'essere chiuso e posto in aspirazione collegato ad idonei sistemi di abbattimento per il rispetto dei limiti del successivo art. 15.Dovranno essere presenti appositi cartelli identificativi, che ne consentano la tracciabilità, specificando la tipologia di compost secondo l'art. 7 del presente Provvedimento;
    8. è vietato lo scarico di qualsiasi acqua di processo e/o di dilavamento meteorico, ad esclusione delle sole acque meteoriche di dilavamento dei tetti. Qualora la Ditta dovesse rivedere il lay out con previsione di effettuare scarichi industriali in acque superficiali, dovrà chiedere l'autorizzazione preventiva ai sensi del D.Lgs. 152/06;
    9. le acque in uscita dall'impianto di depurazione biologico, da riciclare, dovranno rispettare i limiti di tab. 3, Colonna "scarico in acque superficiali", All. 5, parte III, del D.Lgs. n.152/06. Il sistema di misurazione in automatico e continuo con registrazione dei dati, di portata, pH e conducibilità, posto in ingresso ed in uscita dall'impianto biologico, dev'essere mantenuto sempre attivo e funzionante in caso di scarico in acque superficiali. I dati dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte ai controlli. Il presente punto

non si applica alle acque riutilizzate nell'impianto di compostaggio.

10. deve essere presente a valle dell'impianto e prima dei sistema di accumulo il pozzetto di ispezione del depuratore biologico;
11. deve essere previsto un registro in cui si annotino eventuali funzionamenti anomali delle pompe dell'osmosi del depuratore; deve inoltre essere tenuta registrazione delle manutenzioni effettuate sulle parti dell'impianto di depurazione.
12. sulle vasche di accumulo/deposito, dovranno essere apposti ben visibili idonei cartelli identificativi dei liquidi contenuti;
13. i serbatoi e/o contenitori di rifiuti liquidi, posti fuori terra, devono essere dotati di idoneo bacino di contenimento. Il volume di tale bacino deve essere almeno pari a quello del serbatoio e/o contenitore, e nel caso di più contenitori potrà essere realizzato un unico bacino di contenimento di volume almeno pari ad 1/3 del volume complessivo dei contenitori e comunque non inferiore a quello del contenitore di maggiore capacità;

15. I valori di emissione per gli inquinanti emessi in atmosfera non devono essere superiori al valore limite autorizzato (per i parametri non specificati, valgono i limiti previsti dal D.Lgs. n. 152/ 06, s.m.i., Parte V):

| Punto di emissione | Inquinanti | Valore limite ($mg/Nm^3$) |
|---|---|---|
| E1b, E2b, E3b, E4b, E5b, | SOV* | 20 |
| | $H_2S$ | 3 |
| E6b, E7b, E8b, E9b,E10b | $NH_3$ | 30 |

* Per il primo anno per tutte le analisi dovrà essere eseguita la speciazione degli SOV, con modalità concordate con Arpav, ed avendo cura di indicare le soglie olfattive dei parametri misurati.

16. Presso l'impianto dovranno essere tenuti tutti i documenti previsti dalla legge, in particolare, ai sensi della L.R. n. 3/2000:

- registro di carico e scarico dei rifiuti,
- quaderni per la registrazione dei controlli eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria, nonché delle anomalie registrate presso l'impianto;
- il piano di sicurezza previsto dalla L.R. n. 3/2000, art. 22.

I digestati provenienti da Agrilux devono essere registrati in apposito registro vidimato.

B - ESERCIZIO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Gli impianti di produzione energia sono così costituiti:

1. Prima sezione impiantistica di produzione energia (denominato "ESTE" n. qualifica IAFR 939) alimentato dal biogas prodotto dalla prima sezione di digestione anaerobica con potenzialità pari a 115.000 tonn/anno costituito da quattro gruppi di cogenerazione: "SESA 1" da 1.064kWe, "SESA 2" da 1.416kWe, "SESA 4" e "SESA 5" da 1.415kWe cad..
2. Seconda sezione impiantistica di produzione energia composta da 4 sezioni autonome da 998 kWe cad. alimentate a biogas ciascuna da un digestore autonomo della seconda sezione impiantistica di digestione anaerobica avente potenzialità di 145.000 ton/anno complessive.

Ciascuna sezione impiantistica è autonoma ed è così costituita:

- Sezione impiantistica denominata "ESTE3" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B1 (n. qualifica IAFR 5651)
- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO2" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B2 (n. qualifica IAFR 5680)
- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO3" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B3 (n. qualifica IAFR 5681)

- Sezione impiantistica denominata "ESTE-BIO4" con gruppo di cogenerazione da 998 kWe alimentato dal biogas del biodigestore dedicato B4 (n. qualifica IAFR 5682)

17. Il combustibile usato nell'impianto dovrà essere costituito unicamente da biogas avente le caratteristiche indicate al punto 2 dell'Allegato 2 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., le emissioni inquinanti dovranno rispettare i seguenti valori:

| Punto di emissione | Portata $Nm^3/h$ | Inquinanti | Valore limite * (mg/Nm3) |
|---|---|---|---|
| E1m | 3884 | Polveri | 10 |
| | | HCl | 10 |
| | | Carbonio organico totale | 150 |
| | | HF | 2 |
| | | NOx | 450 |
| | | CO | 500 |
| E2m, E3m, E4m | 5210 cadauno | Polveri | 10 |
| | | HCl | 10 |
| | | Carbonio organico totale | 150 |
| | | HF | 2 |
| | | NOx | 450 |
| | | CO | 500 |
| E5m, E6m, E7m, E8m | 3798 cadauno | Polveri | 10 |
| | | HCl | 10 |
| | | Carbonio organico totale | 150 |
| | | HF | 2 |
| | | NOx | 450 |
| | | CO | 500 |

*valori medi calcolati per un periodo di campionamento di un'ora e riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

18. Per gli altri inquinanti dovranno essere rispettati i valori limite minimi di emissione così come indicati nel D.lgs.152/06;
19. I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
20. Gli impianti devono essere predisposti per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
21. Gli impianti dovranno perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle Direttive Europee 2006/32/CE e 2009/28/CE relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.

C - ESERCIZIO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI (DEPURATORE BIOLOGICO)

22. Nell'impianto di depurazione biologica (secondo depuratore aziendale) possono essere trattati i seguenti rifiuti, nel limite di 40000 ton/anno:

| | |
|---|---|
| 190605/190606 | Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di orgine animale o vegetale della ditta Agrilux di Lozzo Atesino/ Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale della ditta Agrilux di Lozzo Atesino |
| 190703 | Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 |
| 190802 | Rifiuti dell'eliminazione della sabbia |
| 190805 | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane |
| 200303 | Residui della pulizia stradale |
| 200304 | Fanghi delle fosse settiche |
| 200306 | Rifiuti della pulizia delle fognature |

| | |
|---|---|
| 020201 | Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020301 | Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti |
| 020302 | Rifiuti legati all'impiego di conservanti |
| 020702 | Rifiuti prodotti dalla distillazione delle bevande alcoliche |
| 020705 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |

D - RUMORE

23. dovrà essere assicurata la corretta gestione e programmazione degli interventi di manutenzione agli impianti, al fine di garantire i livelli di rumorosità consentiti. In caso di modifiche anche non sostanziale del ciclo produttivo o delle attrezzature significative, dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95;
24. Le rilevazioni fonometriche, previste dal PMC, dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dal DM 16.03.98 e delle linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'Allegato 1 del D.Lgs. 04.08.1999 n.372
25. Dopo tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, come modificato sulla base del nuovo lay out del precedente art. 4, dovrà essere eseguita una valutazione di impatto acustico in prossimità dei ricettori maggiormente esposti, per la verifica della conformità ai limiti di zona previsti dal piano di classificazione acustica comunale. Gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, ai Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo e ad A.R.P.A.V.

E - MONITORAGGIO E CONTROLLO

26. Il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e gli interventi agli impianti dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste nel PMC rev0 del 31.03.2015 inviato da Arpav con nota del 2.04.2015, ricevuta con prot.n 175919 data 27/04/2015, e conformemente al parere espresso da Arpav nella stessa nota, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
27. Tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici. Sui referti analitici devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato
28. Il Gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, alla Provincia di Padova, al Comune di Este e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

    - un report informatico sul modello reperibile nel sito ARPAV (http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ ippc/ servizi-alle -aziende/ report-annuale) contenente i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli per i quali è previsto 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
    - una relazione di commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione deve contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico. Nella relazione dovrà essere riportato con un giudizio sintetico ed in maniera esplicita il rispetto o meno della normativa e delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di normalità sulla gestione dell'impianto e delle matrici ambientali. La relazione annuale dovrà contenere anche una relazione non tecnica volta a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei principali dati informativi.

29. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contradditorio e sono reperibili attraverso il sito internet http://www. arpa.veneto.it/ servizi-ambientali/ ippc/ servizi-alle- aziende/ metodiche-analitiche -di- Arpav.
30. Per la tariffazione dei controlli è previsto quanto disposto dalla DGRV 1519 del 26 maggio 2009.
31. In occasione delle effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC la ditta deve comunicare alla Regione Veneto e ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili. Per quelle non pianificabili, la ditta dovrà comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

F - DISPOSIZIONI FINALI

32. Le Autorità di Controllo sono autorizzate ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le operazioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di emissioni (in tutte le matrici ambientali). Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano le emissioni, a fornire le informazioni richieste e l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche, e a garantire la presenza o l'eventuale possibilità di reperire un incaricato che possa assistere all'ispezione; qualora il Gestore si opponga all'accesso delle autorità di controllo ai luoghi adibiti all'attività, si procederà alla diffida e sospensione ai sensi del D.Lgs.152/06.
33. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV le eventuali variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del medesimo decreto.
34. Il gestore deve dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia ARPAV e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., motivandone le cause e programmando le successive azioni correttive e monitoraggi; contemporaneamente il gestore attiva tutte le procedure e gli interventi necessari a ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto. Il Gestore sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano le emissioni fino a che la conformità non è ripristinata qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla salute. Analoga comunicazione viene data non appena è ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.
35. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure e gli impianti per prevenire gli incidenti e garantire la messa in atto dei sistemi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
36. Il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Prima della fase di chiusura definitiva dell'attività il Gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività stessa, presentare alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, ad ARPAV, al Comune di Este, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi ed i tempi di attuazione. Il piano dovrà:

    - identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
    - programmare le attività di chiusura dell'impianto comprensive di crono programma relativo allo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
    - identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
    - verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
    - indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

37. La durata della presente autorizzazione è subordinata al possesso da parte della Ditta Sesa della Certificazione secondo il regolamento (CE) n.1221/2009.
38. Il presente Provvedimento è subordinata alla validità delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 19/12/2014, ed assume piena efficacia dalla data di presentazione alla Provincia delle nuove polizze conformi alla citata DGRV. Qualora la polizza R.C.I. preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla Provincia di Padova almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale, l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo. Qualora non vengano rispettate le disposizioni in materia di garanzie finanziarie, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività oggetto del presente Provvedimento.
39. Resta salvo l'obbligo da parte della Ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., l'eventuale integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 18 del D.Lgs n. 59/2005, su specifica richiesta dell'Autorità Competente (ora art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006) secondo le tariffe individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008) e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 1519 del 26/05/2009.
40. Ai sensi dell'art. 29-sexies, punto 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l' ARPAV come criterio minimo, effettuerà nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ispezioni ambientali con cadenza biennale a carico del gestore; la frequenza delle attività ispettive di Arpav potrà essere modificata a seguito dell'emanazione del piano di ispezione ambientale regionale da emanarsi ai sensi del D.Lgs.152/06 art.29 decies comma 11 bis.
41. Il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

42. Gli aspetti edilizi-strutturali riguardanti i manufatti edilizi di progetto riportati negli elaborati grafici datati 31.03.2015 approvati con il presente atto, verranno definiti e perfezionati in adeguata sede con il competente Comune di Este. In particolare le superfici e la volumetria di tali manufatti saranno oggetto di perfezionamento e aggiornamento, anche con variazioni in aumento e/o diminuzione delle dimensioni, mediante progetto esecutivo di dettaglio da definirsi in sede comunale.
43. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
44. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
45. Il presente provvedimento è comunicato alla ditta SESA SpA con sede legale con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n° 43/a e ubicazione impianto in Este (PD), Via Comuna 5b, al Comune di Este (PD), alla Provincia di Padova, ad A.R.P.A. Veneto-DAP di Padova ed Osservatorio Regionale Rifiuti.
46. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs.104/2010.

Alessandro Benassi

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 298144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 128 del 08 maggio 2015

**Concessione demaniale per il posizionamento di un pontile galleggiante, con sovrastante capanno, ad uso privato, da ubicarsi fra gli stanti 112-113, arg. sinistro Po di Tolle, in loc. Barricata. Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: SIVIERO ANTONIO - PO_PA00460 - Rigetto istanza di rilascio concessione.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Sig. Siviero Antonio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Istanza pervenuta il 05.03.2015 prot. n. 96495;<br>Comunicazione parere contrario del Comune di Porto Tolle datata 30.03.2015 prot. n. 4721. |

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 05.03.2015 relativa al rilascio della concessione per il posizionamento di un pontile galleggiante, con sovrastante capanno, ad uso privato, da ubicarsi fra gli stanti 112-113, arg. sinistro Po di Tolle, in loc. Barricata, Comune di Porto Tolle (RO);

CONSIDERATO che con note prot. n. 120939 e n. 120943 del 20.03.2015 è stato richiesto il parere di competenza al Comune di Porto Tolle (RO) e all'AIPO di Rovigo;

VISTA la nota prot. n. 4721 del 26.03.2015 del Comune di Porto Tolle (RO) con la quale viene espresso parere contrario al rilascio della concessione demaniale per il posizionamento di un pontile galleggiante, con sovrastante capanno, ad uso privato, da ubicarsi fra gli stanti 112-113, arg. sinistro Po di Tolle, in loc. Barricata. Comune di Porto Tolle (RO), in quanto l'intervento previsto risulta in contrasto con le previsioni del vigente strumento urbanistico del Comune.

VISTA la nota prot. n. 9298 del 30.03.2015 dell'AIPO di Rovigo, con la quale veniva rilasciato al Sig. Siviero Antonio in Nulla Osta ai soli fini idraulici col relativo Elenco Prescrizioni ed Obblighi;

VISTA la nota prot. n. 9294 del 30.03.2015 dell'AIPO di Rovigo, con la quale si invita il Sig. Siviero Antonio a rapportarsi, anche con l'Amministrazione Comunale di Porto Tolle (RO) per la definizione degli aspetti urbanistici relativi alla struttura in oggetto;

RILEVATO che l'Autorità Demaniale cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Sig. Siviero Antonio con nota prot. n. 142024 del 02.04.2015, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti il Sig. Siviero Antonio non ha presentato le proprie osservazioni al fine di poter volgere l'iter verso un esito favorevole;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alle Direttive allegate alla DGR n. 1791 del 04.09.2012, che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Di rigettare l'istanza pervenuta in data 05.03.2015 del Sig. Siviero Antonio a seguito del parere contrario del Comune di Porto Tolle .

2. D'incaricare l'Ispettorato di Porto di Rovigo di notificare il presente provvedimento al Sig. Siviero Antonio tramite Raccomandata con Ricevuta di Ritorno.

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 132 del 13 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato difronte all'abitazione del signor Mazzuccato Mario al civico 28 di Via Gramsci, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 3. Richiedente: MAZZUCCATO MARIO. (Pratica n° IPLE140033).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Mazzuccato Mario di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 55655 in data 07/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 07/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 131 di repertorio del 30 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07/02/2014 con la quale il Sig. Mazzuccato Mario (omissis), nato a Padova il 15 ottobre 1955, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, difronte alla propria abitazione al civico, 28, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116984 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Mazzuccato Mario, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTO la nota prot. n. 275 del 07/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Mazzuccato Mario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 30 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 131 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. Mazzuccato Mario (omissis), nato a Padova il 15 ottobre 1955, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, difronte alla propria abitazione al civico, 28, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 30 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 131 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 133 del 13 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato difronte all'abitazione del signor Zamparo Massimo al civico 81 di Via Frattuzza, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 15/2. Richiedente: ZAMPARO MASSIMO. (Pratica n° IPLE140035).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Zamparo Massimo di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 55679 in data 07/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 07/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 117 di repertorio del 17 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07/02/2014 con la quale il Sig. Zamparo Massimo (omissis), nato a Latisana (UD) l'11 dicembre 1963, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, difronte alla propria abitazione al civico, 81, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 15/2, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116766 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Zamparo Massimo, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 277 del 07/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Zamparo Massimo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 17 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 117 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig Zamparo Massimo (omissis), nato a Latisana (UD) l'11 dicembre 1963, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, difronte alla propria abitazione al civico, 81, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 17 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 117 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 134 del 13 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Matteotti in prossimità del civico 59, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 4/5. Richiedente: TOTONELLI IGINO.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Totonelli Igino di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50943 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 121 di repertorio del 24 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. TOTONELLI IGINO (omissis), nato a Caprarola (VT) il 24 luglio 1949, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Matteotti in prossimità al civico, 59, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 4/5, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116783 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Totonelli Igino, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 315 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Totonelli Igino ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 24 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 121 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. TOTONELLI IGINO (omissis), nato a Caprarola (VT) il 24 luglio 1949, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Matteotti in prossimità al civico, 59, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 24 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 121 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 135 del 13 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Matteotti difronte alla propria abitazione al civico 205, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/3. Richiedente: GROTTO SANTE. (Pratica n° IPLE140015).**
*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Grotto Sante di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50846 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 120 di repertorio del 24 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. Grotto Sante (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 6 gennaio 1957, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Matteotti difronte alla propria abitazione al civico, 205, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116818 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Grotto Sante, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 319 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Grotto Sante ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 24 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 120 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. Grotto Sante (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 6 gennaio 1957, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Matteotti difronte alla propria abitazione al civico, 205 secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 24aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 120 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298423)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 138 del 14 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: PREVARIN GIOVANNI. (Pratica n° IPLE140023).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Prevarin Giovanni di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50743 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 130 di repertorio del 29 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. PREVARIN GIOVANNI (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 14 maggio 1944, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116852 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Prevarin Giovanni, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 325 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Prevarin Giovanni ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 29 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 130 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. PREVARIN GIOVANNI (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 14 maggio 1944, (omsisis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 29 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 130 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298424)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 139 del 14 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: DRIGO MICHELE. (Pratica n° IPLE140026).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Drigo Michele di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50730 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 122 di repertorio del 24 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. DRIGO MICHELE (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 29 aprile 1961, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116866 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Drigo Michele, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 329 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Drigo Michele ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 24 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 122 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. DRIGO MICHELE (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 29 aprile 1961, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 24 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 122 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 140 del 14 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Cavanella difronte alla propria abitazione al civico 349, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 11. Richiedente: BAZZO LIVIO. (Pratica n° IPLE140034).**
*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Bazzo Livio di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 55667 in data 07/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 07/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 129 di repertorio del 28 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. BAZZO LIVIO (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 22 aprile 1946, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Cavanella difronte alla propria abitazione al civico, 349, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 11, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 117001 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Bazzo Livio, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 276 del 07/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Bazzo Livio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 28 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 129 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. BAZZO LIVIO (omissis), nato a Concordia Sagittaria (VE) il 22 aprile 1946, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Cavanella difronte la propria abitazione al civico, 349, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 28 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 129 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 298426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 141 del 14 maggio 2015

**Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3. Richiedente: PERISSINOTTO FLAVIO. (Pratica n° IPLE140027).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Perissinotto Flavio di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50754 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 123 di repertorio del 24 aprile 2015. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. PERISSINOTTO FLAVIO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 26 agosto 1951, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 7/3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116887 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Perissinotto Flavio, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 318 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Perissinotto Flavio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 24 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 123 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. PERISSINOTTO FLAVIO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 26 agosto 1951, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità al civico, 176, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 24 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 123 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

## DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 298161)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 101 del 29 aprile 2015

**Revoca parziale del contributo assegnato per il 2013 alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia per chiusura dell'asilo nido "Albero Azzurro" sito a Thiene (VI), relativo accertamento dell'economia di spesa e restituzione parziale dell'acconto già erogato.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si provvede alla revoca parziale del contributo assegnato alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, in conseguenza della chiusura dell'asilo nido "Albero Azzurro" sito a Thiene (VI), con conseguente accertamento dell'economia di spesa e restituzione parziale dell'acconto già liquidato. |

Il Direttore

PREMESSO che la Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia ha comunicato tramite il gestore, con nota del 25 settembre 2014, che l'asilo nido Albero Azzurro di Thiene (VI), ha cessato definitivamente la propria attività, già sospesa per l'anno scolastico 2013-14, come recepito nel DDR n. 166 del 2.12.2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2899 del 30.12.2013 con oggetto "*Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2013 - L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006, L. n. 296/06.",* con la quale è stato quantificato il contributo pari ad Euro 15.352,09, spettante alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, c.f e p.iva 02001330352, per la gestione 2013 dell'asilo nido Albero Azzurro di Thiene (VI);

RITENUTO che il contributo assegnato all'asilo nido medesimo, relativo all'intero anno solare 2013, pari ad Euro 15.352,09, va ricalcolato per la sola attività in essere da gennaio ad agosto 2013 ovvero Euro 10.234,73, determinando un'economia di spesa pari ad Euro 5.117,36, da registrare sull'impegno n. 4812 dell'esercizio 2013 assunto al capitolo 100012;

PRESO atto che alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, è già stato liquidato l'importo di Euro 11.667,59, corrispondente al 76% del contributo di cui alla DGR n. 2899/2013;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere al recupero di Euro 1.432,86 sulla somma pari ad Euro 11.667,59 già erogata nel 2014, operando nel modo seguente:

- riducendo il contributo di Euro 15.352,09, già assegnato con DGR n. 2899/2013, all'importo di Euro 10.234,73;
- registrando un'economia di spesa pari ad Euro 5.117,36, da registrare sull'impegno n. 4812 dell'esercizio 2013 assunto al capitolo 100012;
- disponendo che la differenza tra l'erogato e la somma rideterminata sulla base dei mesi di apertura ovvero l'importo di Euro 1.432,86, andrà restituita dalla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia tramite bollettino di c/c. p. n. 10267300 intestato al Servizio Tesoreria della Regione del Veneto - Restituzione contributi;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare il contributo concesso con DGR n. 2899 del 30.12.2013 a favore della Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, c.f. e p. iva 02001330352, per un importo pari ad Euro 10.234,73;
3. di registrare l'economia di spesa per l'importo di Euro 5.117,36 a valere sull'impegno di spesa n. 4812 del capitolo 100012 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
4. di disporre la restituzione da parte della Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, c.f. e p. iva 02001330352, della somma di Euro 1.432,86 per i motivi di cui in premessa;

5. di accertare al capitolo di entrata 8310 "rimborsi ed introiti diversi" l'importo di Euro 1.432,86 che sarà restituito dalla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, c.f. e p. iva 02001330352 tramite bollettino di c/c. p. n. 10267300 intestato al Servizio Tesoreria della Regione del Veneto - Restituzione contributi;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di notificare il presente provvedimento alla Progettare Zerosei srl di Reggio Emilia, c.f. e p. iva 02001330352 ed alla Sezione Ragioneria per quanto di competenza.
9. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 298162)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 102 del 29 aprile 2015

**Riduzione contributo assegnato per il 2014 alla Società Cooperativa Sociale "il Castello Magico" di Zelarino-Venezia per chiusura del micronido "Grisù" di Favaro Veneto - Venezia, e relativo accertamento dell'economia di spesa.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si provvede alla riduzione del contributo assegnato alla Società Cooperativa Sociale "Il Castello Magico" di Zelarino-Venezia, in conseguenza della chiusura del micronido "Grisù" sito a Favaro Veneto - Venezia, con relativo accertamento dell'economia di spesa. |

Il Direttore

PREMESSO che la Società Cooperativa Sociale "Il Castello Magico" di Zelarino - Venezia ha comunicato, con nota del 4.12.2014, che il micronido "Grisù" di Favaro Veneto - Venezia, ha cessato la propria attività in data 30.06.2014;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 166 del 2.12.2014 con oggetto "*DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002.",* con il quale è stato quantificato il contributo spettante alla Società Cooperativa Sociale Il Castello Magico di Zelarino-Venezia, c.f e p.iva 03539690275, gestore del micronido Grisù di Favaro Veneto-Venezia, per un importo pari ad Euro 29.510,27 per l'intero esercizio 2014;

RITENUTO che il contributo assegnato al micronido medesimo, relativo all'intero anno solare 2014, pari ad Euro 29.510,27, va ricalcolato per la sola attività in essere da gennaio a giugno 2014 ovvero Euro 14.755,14, determinando un'economia di spesa pari ad Euro 14.755,13;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO la L.R. n. 1/1997

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare il contributo concesso con DDR n. 166/2.12.2014 a favore della Società Cooperativa Sociale "Il Castello Magico" di Zelarino-Venezia, c.f. e p. iva 03539690275, per un importo pari ad Euro 14.755,14, come specificato in premessa;
3. di riconoscere l'economia di spesa per l'importo di Euro 14.755,13 a valere sull'impegno di spesa n. 4122 del capitolo 102039 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
4. di liquidare, sulla base della disponibilità di cassa, a favore della Società Cooperativa Sociale "Il Castello Magico" di Zelarino-Venezia, c.f. e p.iva 03539690275, la somma pari ad Euro 14.755,14 a valere sull'impegno di spesa n. 4122 assunto con DDR n. 166/2.12.2014 a carico del capitolo di spesa n. 102039 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente atto alla Cooperativa interessata e alla Sezione Ragioneria;
8. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 298163)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 112 del 04 maggio 2015

**"LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. Assegnazione anno 2014 ex art. 29 della LR 11/2014. Decreto del Direttore del Dipartimento servizi socio sanitari e sociali n. 221 del 10/07/2014 e provvedimenti consequenziali: inefficacia e sospensione dell'efficacia."**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dà atto della inefficacia del DDR 221/2014 ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del d.lgs. 33/2013 e comunque se ne sospende l'efficacia unitamente, per quanto occorre, a quella di provvedimenti consequenziali. |

Il Direttore

VISTO l'art. 8 della LR n. 7/2011 (Finanziaria 2011) rubricato in "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari" per uno stanziamento per l'esercizio 2011 pari a Euro 50.000.000,00.

VISTA la DGR n. 1509 del 20 settembre 2011 la quale fissava i criteri e le modalità per l'accesso al predetto fondo.

VISTA la DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato la graduatoria, l'impegno di spesa e il modello di convenzione in esecuzione all'articolo di legge sopramenzionato, nonché la successiva DGR n. 931 del 22 maggio 2012 con la quale si rettificava la graduatoria degli interventi di cui all'Allegato B della DGR n. 2517/2011 e l'ulteriore DGR n. 1301 del 03 luglio 2012 con la quale è stata prorogata la durata delle graduatorie approvate con la DGR n. 2517/2011.

VISTO l'art. 29 della LR n. 11/2014 (Finanziaria 2014) con il quale si stabilisce che le risorse, per l'esercizio 2014, di cui al Fondo regionale di rotazione di cui all'articolo 8 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "sono destinate agli interventi con gestione innovativa, secondo la lettera B della deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 20 settembre 2011 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto n. 75 del 7 ottobre 2001".

VISTA la LR n. 12/2014 (Legge di bilancio 2014) con la quale è stato rifinanziato il Fondo regionale di rotazione suddetto per un importo di euro 12.000.000,00.

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento servizi socio sanitari e sociali n. 221 del 10 luglio 2014 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 12.000.000,00 a favore dei soggetti indicati nel dispositivo, nel quale si dà anche atto dell'obbligo di pubblicazione del medesimo provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

VISTI i successivi decreti del Direttore della Sezione Non Autosufficienza con i quali sono stati disposti i pagamenti a favore di due soggetti beneficiari tra quelli individuati con il DDR 221, rispettivamente il DDR n. 160 del 27 novembre 2014 a favore di Cooperativa I Tigli 2 per l'importo di Euro 93.700,00 e il DDR n. 148 del 25 novembre 2014 a favore di Cooperativa Sociale Alternativa Ambiente per l'importo di Euro 600.000,00.

VISTO il successivo ed ulteriore Decreto n. 239 del 30 dicembre 2014 con il quale il Dirigente della Sezione Non Autosufficienza, preso atto della rinuncia di un beneficiario del DDR 221 (Cooperativa Il Focolare di Verona), provvede ad ulteriore scorrimento della graduatoria.

RILEVATO che con proprio Decreto n. 99 del 27 aprile 2015 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha avocato a sé la competenza in ordine agli atti e ai provvedimenti di attuazione dell'articolo 8 della LR 7/2011.

RILEVATO che il DDR 221 del 10 luglio 2014 non risulta essere stato pubblicato ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, come disposto dallo stesso DDR 221, e che la pubblicazione ai sensi della normativa predetta è condizione di efficacia del provvedimento di concessione del beneficio, con la conseguenza che il provvedimento stesso deve considerarsi inefficace sin dall'origine.

RILEVATO che risulta necessario procedere ad approfondimenti in ordine alla sussistenza dei presupposti di concessione dei finanziamenti previsti dal suddetto DDR 221, in particolare in relazione alla ammissibilità di acquisti immobiliari a fronte di un finanziamento disposto con l'articolo 29 della LR 11/2014 che fa riferimento al fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

RITENUTO conseguentemente, per quanto immediatamente sopra osservato, di sospendere anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quater della L. 241/1990 ogni adempimento attuativo connesso al riconoscimento dei finanziamenti di cui al DDR 221, ribadita l'inefficacia fin dall'origine di tale provvedimento, e di dare comunicazione della sospensione ai soggetti interessati ai fini della sospensione di ogni attività connessa al finanziamento.

decreta

1. Di dare atto che il Decreto del Direttore del Dipartimento servizi socio sanitari e sociali n. 221 del 10 luglio 2014 è inefficace ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013, e comunque di sospendere, anche ai sensi dell'art. 21 quater della L. 241/1990, gli effetti del decreto predetto nonché dei richiamati decreti n. 160 del 27 novembre 2014, n. 148 del 25 novembre 2014 e n. 239 del 30 dicembre 2014 nonché delle eventuali conseguenti convenzioni stipulate in attuazione dei decreti 221/2014 e 239/2014 secondo lo schema previsto con l'Allegato E della DGR 2517/2011.
2. Di disporre che la sospensione di cui al punto precedente ha effetto con decorrenza immediata, con conseguente sospensione di ogni ulteriore atto esecutivo, fino all'espletamento dell'approfondimento di cui in premessa, e comunque sino al 15 settembre 2015.
3. Di comunicare il presente Decreto ai soggetti interessati, nonché all'Avvocatura regionale e alla Sezione Ragioneria per i rispettivi seguiti di competenza.
4. Di pubblicare il presente Decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 298164)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 113 del 06 maggio 2015

**Riduzione contributo assegnato per il 2014 all'Associazione Civile Ape Maia di Padova per chiusura del micronido Ape Maia di Padova, e relativo accertamento dell'economia di spesa.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si provvede alla riduzione del contributo assegnato per il 2014 all'Associazione Civile Ape Maia di Padova, in conseguenza della chiusura del micronido Ape Maia - sito a Padova in Via Narni n.1 - con relativo accertamento dell'economia di spesa. |

Il Direttore

PREMESSO che il Comune di Padova, ad un controllo effettuato nel mese di ottobre 2014, ha constatato la chiusura del micronido Ape Maia sito in via Narni n. 1;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 166 del 2.12.2014 con oggetto *"DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002."*, con il quale è stato quantificato all'Associazione Civile Ape Maia di Padova, c.f e p. iva 03899100287, quale gestore del micronido Ape Maia per l'anno 2014, un importo pari ad Euro 19.169,31;

RITENUTO che per l' Associazione Civile Ape Maia di Padova, titolare e gestore del micronido Ape Maia di Padova cessato il 30 giugno 2014, va rideterminato il contributo già assegnato con DDR n. 166/2014, in ragione dei sei mesi di attività 2014, ovvero per un importo pari ad Euro 9.584,66;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare il contributo assegnato con DDR N. 166/2014 per un importo di Euro 9.584,66 e riconoscere la relativa economia di spesa pari ad Euro 9.584,65 a valere sull'impegno di spesa n. 4122 del capitolo 102039 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
3. di liquidare, sulla base della disponibilità di cassa, a favore della dell'Associazione Civile Ape Maia di Padova, c.f. e p. iva 03899100287, il contributo pari ad Euro 9.584,66 a valere sull'impegno di spesa n. 4122 assunto con DDR n. 166/2014 a carico del capitolo di spesa n. 102039 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di notificare il presente atto all'Associazione interessata e alla Sezione Ragioneria;
7. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

(Codice interno: 298150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA n. 58 del 22 dicembre 2014

**Progetto INAIL "Integrazione fra Sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN" (DGR 1234/2013 e 1561/2013) - CUP E81H08000040005. Impegno di spesa.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente atto prevede l'impegno di spesa a favore dell'AULSS n. 20 del finanziamento assegnato per lo sviluppo del progetto INAIL *"Integrazione fra Sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN"*, pari a di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00).<br><br>Elenco dei documenti principali dell'istruttoria:<br>- DGR n. 1234 del 16.07.2013<br>- DGR n. 1561 del 3.09.2013<br>- convenzione sottoscritta tra Regione Veneto e INAIL in data 5 novembre 2013<br>- DGR n. 2264 del 10 dicembre 2013 di istituzione dei nuovi capitoli di entrata n. 100695 e di spesa n. 102065<br>- L.R. 41 del 22.12.2014 di approvazione del bilancio di assestamento 2014. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1234 del 16 luglio 2013 la Regione del Veneto ha aderito, in qualità di Ente capofila dei Destinatari Istituzionali, al progetto *"Integrazione fra Sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN"*, quale articolazione del Programma Strategico *"Organizzazione e gestione della sicurezza e salute nelle strutture sanitarie"* presentato da INAIL nell'ambito del bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2008 (in attuazione degli artt. 12 e 12 bis del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/1999), affidando il coordinamento operativo del progetto e la gestione amministrativa del finanziamento ad esso dedicato all'Azienda ULSS n. 20 di Verona e la referenza scientifica - per conto della Regione Veneto - alla dr.ssa Vittoria Cervi, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda ULSS n. 22;

- con DGR n. 1561 del 3 settembre 2013 la Regione del Veneto ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra INAIL e Regione del Veneto per la conduzione del suddetto progetto incaricandone della firma la scrivente;

- ai sensi della citata DGR 1561/2013, precisato che per l'esecuzione del progetto è prevista l'assegnazione dall'INAIL alla Regione del Veneto di un finanziamento complessivo di Euro 165.000,00 (centosessanta-cinquemila/00), di cui Euro 147.000,00 (centoquarantasettemila/00) provenienti dal Ministero della Salute, l'impegno del suddetto importo a favore dell'AULSS n. 20 di Verona è stato demandato a successivi atti della scrivente, in conformità a quanto stabilito nell'art. 4 della convenzione, subordinando la relativa liquidazione al versamento delle quote da parte dell'INAIL ed all'introito da parte della Regione Veneto.

DATO ATTO che la convenzione tra l'INAIL e la Regione Veneto è stata sottoscritta in data 5 novembre 2013 e che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto *de quo* è stato attribuito il codice CUP E81H08000040005.

RAMMENTATO che la scrivente, ai sensi dell'art. 4 della convenzione, ha formulato richiesta all'INAIL di erogazione della prima quota di finanziamento (nota prot. 521423 del 29.11.2013) mediante accreditamento sul c/c di tesoreria unica intestato a *"Regione Veneto Sanità"* n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

RILEVATO che con DGR n. 2264 del 10 dicembre 2013 è stata approvata la variazione al bilancio 2013 che ha istituito i nuovi capitoli di entrata n. 100695 e di spesa n. 102065, con competenza per complessivi Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00).

DATO ATTO che il decreto di impegno assunto dalla scrivente in data 24 dicembre 2013 non è pervenuto alla Sezione Ragioneria in termini utili per l'apposizione del visto contabile di cui all'art. 43 della L.R. 39/2001 a carico del bilancio di esercizio 2013.

ATTESTATO che la somma Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00) spettanti alla Regione del Veneto per lo sviluppo del progetto, è stata accertata al capitolo di entrata n. 100695 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e che con la reversale n. 008355 del 15 gennaio 2014 è stata iscritta nel capitolo di entrata n. 100695 la prima quota di Euro 106.200,00 (centoseimiladuecento/00), oggetto del mandato di pagamento n. 490534 dell'11 dicembre 2013 disposto dall'INAIL a favore della Regione Veneto.

DATO ATTO che con la L.R. 41 del 22.12.2014 di approvazione del bilancio di assestamento 2014 è stata disposta la variazione allo stato di previsione della spesa con la reiscrizione (vincolata) in conto avanzo dell'importo di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00) a carico del capitolo di spesa n. 102065 *"Realizzazione del progetto Integrazione fra sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN"*.

RITENUTO di procedere all'impegno dell'importo di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00) a favore dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona (codice SIOPE 1 05 03 1538) sul capitolo 102065 del Bilancio di previsione 2014*"Realizzazione del progetto Integrazione fra sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN"*, che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO che l'utilizzo della suddetta somma dovrà essere effettuato per conto della Regione Veneto dall'Azienda ULSS n. 20 nel rispetto dei vincoli di destinazione e di durata e con obbligo di rendicontazione finanziaria alla scrivente e all'INAIL, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 della convenzione sottoscritta tra Regione Veneto e INAIL.

VISTA la D.G.R. n. 2727 del 24 dicembre 2012 ad oggetto: *"DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011"*, trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 ed in particolare il 1° comma dell'art. 42.

VISTA la L.R. 02.04.2014, n. 12 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016"*.

VISTA la DGR 15.04.2014, n. 516 *"Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014"*.

VISTA la DGR 30.12.2013, n. 2782 "*Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore"*.

VISTA la L.R. 41 del 22.12.2014 di approvazione del bilancio di assestamento 2014.

decreta

1. di impegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 20 (codice SIOPE 1 05 03 1538) l'importo di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00) sul capitolo di uscita 102065 *(Realizzazione del progetto"Integrazione fra sistemi di gestione sul tema della salute e sicurezza e rischio clinico nelle strutture del SSN")* del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

2. di precisare che con successivi provvedimenti della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica si provvederà alla liquidazione dell'importo oggetto del presente impegno a favore dell'Azienda ULSS n. 20 (codice SIOPE 1 05 03 1538) a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria in conformità a quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 della convenzione sottoscritta tra Regione Veneto e INAIL il 5 novembre 2013;

3. di d/are atto che, ai sensi della DGR n. 2727 del 24 dicembre 2012 ad oggetto: *"D.G.R. n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011"*, trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

4. di trasmettere il presente decreto per il visto di monitoraggio al Responsabile GSA per la successiva trasmissione alla Direzione Ragioneria per quanto di competenza;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione non presenta natura di debito commerciale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanna Frison

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 298361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 114 del 20 aprile 2015

**Nuova autorizzazione all'esercizio per la "Residenza Villa Serena" per persone anziane non autosufficienti, Contrà San Giorgio 86 Bassano del Grappa - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini (I.S.A.C.C.), Vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| L'atto rilascia nuova autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un centro di servizi oggetto di precedente provvedimento e identifica l'ente gestore dell'attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione prot. n. 2019 del 21/7/2014<br>parere dell'Azienda ULSS 3 trasmesso con nota protocollo n. 48002/14 del 24/10/2014. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto che la "*Residenza Villa Serena*", contra' San Giorgio 86, Bassano del Grappa dell'I.S.A.C.C. di Bassano del Grappa è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 261 del 2/9/2009 per la capacità ricettiva di 187 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 96 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale.

Preso atto che con nota protocollo 2019 del 21/7/2014 il rappresentante legale dell'Istituto nel chiedere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007.

Preso atto che l'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa ha effettuato la visita di verifica in data 6/10/2014 e ha inviato il rapporto di verifica con protocollo 48002/14 del 24/10/2014; il documento rende nota la riorganizzazione dell'offerta residenziale della "*Residenza Villa Serena*" stante il prossimo trasferimento di ospiti provenienti dalla "*Residenza Pazzaglia-Sturm*" (vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa autorizzata all'esercizio per l'Istituto con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 266 del 7/9/2012).

Dato atto del nuovo assetto ricettizio delle due Residenze (valutato come rispondente alla programmazione attuativa locale con nota protocollo 13644 del 13/1/2015 dal Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali) definito in termini di posti letto per persone anziane non autosufficienti:

"*Residenza Villa Serena*": 235 di primo livello assistenziale e 48 di secondo livello assistenziale;

"*Residenza Pazzaglia-Sturm*": 108 di primo livello assistenziale e 55 di secondo livello assistenziale (dei quali 7 riservati al sollievo temporaneo).

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n.

177/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio la "*Residenza Villa Serena*", contra' San Giorgio 86, Bassano del Grappa - I.S.A.C.C., vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI) avente capacità ricettiva di 235 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 48 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale;
2. di indicare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verifichino carenze di requisiti;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto all'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa (VI), al Comune di Bassano del Grappa (VI), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 3, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 115 del 20 aprile 2015

**Modifica della capacità ricettiva autorizzata con decreto n. 206/2014 rilasciato per il centro di servizi per persone disabili dell'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia di via Guanella 21, Fratta Polesine (RO). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto modifica il provvedimento già rilasciato per il centro di servizi ai sensi di documentazione acquisita e depositata agli atti.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>parere dell'Azienda ULSS 18 trasmesso con nota protocollo n. 18690 del 25/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che l'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia di Fratta Polesine (RO), via Guanella 21 che consta di 72 posti letto di RSA per persone disabili, è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni con prescrizioni con decreto della Sezione Non Autosufficienza n. 206 del 19/12/2014.

Il provvedimento, preso atto del Progetto di riconversione della capacità ricettiva dell'Istituto (che prevede la realizzazione dei seguenti servizi: "*RSA Casa Rossa*", "*RSA Casa Grigia*", comunità residenziale), ha incaricato l'Azienda ULSS 18 di Rovigo di rendere nota l'attivazione di tali unità di offerta per i conseguenti adempimenti di competenza della Sezione Non Autosufficienza (punto 2 del dispositivo).

Preso atto che con nota protocollo 18692 del giorno 25/3/2015 dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, a seguito di sopralluogo effettuato in data 25/3/2015, ha accertato l'avvio dell'unità di offerta comunità residenziale di 10 posti letto.

Preso atto che con nota del 25/3/2015 l'Istituto ha reso noto che il cronoprogramma afferente in Progetto di riconversione nelle unità "*RSA Casa Rossa*" e "*RSA Casa Grigia*" sarà disponibile dal mese di luglio 2015.

Considerata la documentazione acquisita, descrittiva di una mutata situazione di fatto, si ritiene opportuno modificare la capacità ricettiva autorizzata dal decreto n. 206/2014 in ragione dell'unità di offerta attivata presso l'Istituto, che consta di conseguenza di 62 posti di RSA per persone disabili e 10 posti di comunità residenziale

decreta

1. di modificare, ai sensi degli atti acquisiti e richiamati in premessa, il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali n. 260 del giorno 19/12/2014 rilasciato per l'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, Opera Femminile "Beato Luigi Guanella" - Casa Sacra Famiglia di Fratta Polesine (RO), via Guanella 21, con riferimento alla capacità ricettiva autorizzata che è di 62 posti letto di RSA per persone disabili e 10 posti letto di comunità residenziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 18 di Rovigo, al Comune di Fratta Polesine (RO), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 18 e alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 116 del 20 aprile 2015

**Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro diurno per persone disabili della s.c.s. onlus "La Rivincita", via Milano 65, Mestre (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un servizio oggetto di precedente autorizzazione.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione del 4/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che il centro diurno della s.c.s. "La Rivincita" onlus di Mestre, via Milano 65, Mestre (VE) è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 468 del 25/11/2009 per la capacità ricettiva di 10 posti per persone disabili;

che con nota del 4/3/2015 - acquisita agli atti del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali il 5/3/2015 al n. 97507 - il rappresentante legale della s.c.s., chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta. In data 13/4/2015 il Dipartimento

ha acquisito agli atti le integrazioni documentali necessarie al completamento della domanda di rinnovo.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 12 di Venezia nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 187/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni per il centro diurno di 10 posti letto per persone disabili della s.c.s. onlus "La Rivincita", via Milano 65, Mestre (VE);
2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza

con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 12 di Venezia nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 187/2014;

3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 12 di Venezia, al Comune di Venezia, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 12 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 117 del 21 aprile 2015

**Nuova autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Villa Breda", via Forese 57, Campo San Martino (PD) - "Centro Residenziale per anziani", via della Stazione 5, Cittadella (PD). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e acreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto autorizza il centro di servizi all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione prot. n. 625 del 18/2/2015<br>parere dell'Azienda ULSS 15 trasmesso con nota protocollo n. 28700/1.33 del 10/4/2015. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto che con nota protocollo 625 del 18/2/2015, acquisita agli atti il 19/2 al n. 72179, il "Centro Residenziale per Anziani" di Cittadella ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per "Villa Breda" ubicata in Campo San Martino, via Forese 57; l'Azienda ULSS 15 di Cittadella ha effettuato la visita di verifica in data 25/3/2015.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 15 con nota protocollo 28700/l.33 del 10/4/2015 - risulta che "Villa Breda" è autorizzabile all'esercizio per 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale; la struttura è organizzata in due nuclei di 27 posti letto ciascuno denominati "*Ambra*" e "*Perla*".

Rilevato che il "Centro Residenziale per Anziani" di Cittadella ha reso noto che presso la struttura verranno temporaneamente ospitati 24 ospiti non autosufficienti di primo livello attualmente residenti presso il centro di servizi "Borgo Padova" di Cittadella prossimo allo svolgimento di lavori interni di ristrutturazione.

Preso atto che presso "Villa Breda" il "Centro Residenziale per Anziani" di Cittadella intende attivare un centro diurno per persone anziane non autosufficienti per il quale saranno poste in essere le necessarie procedure ai sensi dell'art. 7 L.R. 22/2002.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 15 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio "Villa Breda", via Forese 57, Campo San Martino (PD) - "Centro Residenziale per Anziani", via della Stazione 5, Cittadella (PD) avente capacità ricettiva di 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e di 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale; ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verifichino carenze di requisiti;
2. di incaricare l'azienda ULSS 15 di Cittadella della verifica dell'attività erogata presso il centro di servizi a 6 mesi dalla data del presente provvedimento ed alla trasmissione di una apposita relazione;
3. di prendere atto che presso "Villa Breda" verranno temporaneamente ospitati 24 ospiti non autosufficienti di primo livello provenienti dal centro di servizi "Borgo Padova" di Cittadella che sarà interessato da prossimi lavori di ristrutturazione;
4. di dare atto che il "Centro Residenziale per Anziani" attiverà le procedure ai sensi dell'art. 7 L.R. 22/2002 per l'attivazione di un centro diurno per persone anziane non autosufficienti;
5. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 15 di Cittadella nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189/2014;
6. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 15 di Cittadella (PD), al Comune di Campo San Martino (PD), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 15 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 118 del 21 aprile 2015

**"Art. 23, comma 6 - L.R. n. 16/2007 - Presa d'atto residui non liquidati dai Comuni della Regione del Veneto. Determinazioni". Integrazione alla DGR n. 2672 del 29 dicembre 2014.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Integrazione alla DGR n. 2672/2014 a seguito comunicazione da parte di alcuni Comuni di ulteriori residui accumulati negli anni, in attuazione dell'art. 23, comma 6 della L.R. n. 16/2007. |

Il Direttore

Preso atto che:

- Con deliberazione n. 2672 del 29 dicembre 2014 la Giunta regionale ha disposto che:
  - ai sensi dell'art. 23 comma 6 della L.R. n. 16/2007, i Comuni di cui all'Allegato A del provvedimento stesso, liquidino le domande giacenti con le rimanenze accumulate per gli interventi previsti dalla L.R. n. 16/2007 e dalla L.R. n. 41/93 e con la percentuale minima consentita per ogni articolo di riferimento - specificata nell'Allegato B della delibera citata - in base al fabbisogno calcolato per ogni richiesta di contributo, scorrendo la propria graduatoria;
  - nell'eventualità in cui i Comuni riescano con la percentuale minima a liquidare tutte le domande giacenti, gli enti locali stessi aumentino la percentuale proporzionalmente ed equamente tra tutte le domande presenti, sino alla copertura massima consentita dall'articolo di riferimento e comunque non superiore al massimale stabilito per legge;
  - nell'ipotesi in cui, dopo aver liquidato tutti i beneficiari richiedenti con la massima percentuale possibile e sempre senza superare la cifra massima consentita per ogni articolo, risultasse ancora un residuo di cassa, i Comuni pubblicizzino con la massima diffusione la presentazione di nuove domande per la L.R. n. 16/2007;
- con lo stesso provvedimento si è preso atto che le somme indicate nell'Allegato A ed abbinate ad ogni Comune sono già presenti nelle rispettive casse comunali;

Tenuto conto che:

- successivamente al 29 dicembre 2014, data di adozione della DGR n. 2672, alcuni Comuni hanno comunicato di avere dei residui di cassa accumulati negli anni e riferiti alla L.R. n. 16/2007 e L.R. n. 41/1993, che non sono stati a suo tempo segnalati alla competente Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali o ulteriori residui rispetto a quanto indicato nella DGR sopra citata;
- Vista la L.R. n. 1/1997;
- VISTO l'art 2, comma 2 lettera o) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di disporre che ai sensi dell'art . 23 comma 6 della L.R. n. 16/2007, i Comuni citati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, liquidino le domande giacenti con le rimanenze accumulate per gli interventi previsti dalla L.R. n. 16/2007 e dalla L.R. n. 41/1993 con le stesse modalità di cui alla DGR n. 2672 del 29 dicembre 2014;
2. di dare atto che tutte le cifre presenti nell'**Allegato A** ed abbinate ad ogni Comune sono già presenti nelle rispettive casse comunali;
3. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati che dovranno successivamente, così come disposto già con la DGR n. 2672/2014, rendicontare le somme erogate entro il 30.09.2015;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

Allegato A al decreto n. 118 del 21 APR. 2015

pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

| N. | COMUNI | Quota da liquidare |
|---|---|---|
| | | |
| **Provincia di Padova** | | |
| 1 | Campodarsego | € 854,79 |
| 2 | Carmignano di Brenta | € 1.553,28 |
| 3 | Villa Estense | € 553,61 |
| | | |
| **Provincia di Treviso** | | |
| 3 | Conegliano | € 9.169,38 |
| | | |
| **Provincia di Vicenza** | | |
| 4 | Unione dei Comuni del Marosticense | € 499,98 |
| | | |

(Codice interno: 298366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 122 del 24 aprile 2015

**Rettifica del decreto n. 420/2010 di autorizzazione all'esercizio per il centro diurno "Anziani a Casa Propria", via San Tomaso 3, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto modifica l'autorizzazione già rilasciata per il servizio ai sensi di documentazione acquisita agli atti.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>parere dell'Azienda ULSS 16 trasmesso con pec acquisita il 4/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che il centro diurno per persone anziane non autosufficienti di 20 posti "*Anziani a Casa Propria*" ubicato a Padova via San Tomaso 3, è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 420 del 26/11/2010; il provvedimento:

- individua l'Associazione onlus "Anziani a Casa Propria" di Padova quale soggetto titolare della funzione svolta presso il servizio;
- al punto 2 del dispositivo incarica l'Azienda ULSS 16 di Padova del riscontro della conformità al requisito CD.ANZ.AU.2.2.3.

Preso atto che con *pec* acquisita agli atti il 4/3/2015 al n. 94968, l'Azienda ULSS 16 di Padova ha trasmesso la documentazione relativa all'adeguamento del requisito.

Preso atto che ai sensi del contratto di donazione modale sottoscritto in data 24/12/2010 dall'Associazione onlus "Anziani a Casa Propria" e la c.s. "Famiglie Anziani Infanzia" di Padova, quest'ultima è incaricata per la durata di 10 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, dell'attività di prestazione di servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria presso il servizio.

Considerato che ai sensi degli atti acquisiti e depositati presso la Sezione regionale Non Autosufficienza, si ravvisa la necessità di attribuire l'autorizzazione al soggetto affidatario della gestione - la c.s. "Famiglie Anziani Infanzia" di Padova, avente sede legale in via Giusto de' Menabuoi 25 - mediante modifica del provvedimento indicato in premessa.

decreta

1. di rettificare per le motivazioni esposte in premessa, il decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 420 del 26/11/2010 di autorizzazione all'esercizio per il centro diurno per persone anziane non autosufficienti di 20 posti "*Anziani a Casa Propria*" di via San Tomaso 3, Padova con riferimento al titolare della funzione che è la c.s. "Famiglie Anziani Infanzia" di Padova, via Giusto de' Menabuoi 25;
2. di dare atto che l'Azienda ULSS 16 di Padova ha trasmesso la documentazione, acquisita agli atti della Sezione regionale Non Autosufficienza il 4/3/2015 al n. 94968, relativa all'adeguamento del requisito;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 16 di Padova , al Comune di Padova, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 16 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 123 del 24 aprile 2015

**Autorizzazione all'esercizio per la comunità alloggio per persone disabili " Don Franco Tescari", via San Pio X 1, Vigodarzere (PD) - Fondazione I.R.P.E.A. Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino 155, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| L'atto autorizza il servizio all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione prot. n. 3683 del 9/12/2014<br>parere dell'Azienda ULSS 15 trasmesso con nota protocollo n. 22447/1.23 del 18/4/2014. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto che con nota protocollo 3683 del 9/12/2014 la Fondazione I.R.P.E.A. di Padova ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per la comunità alloggio per persone disabili "*Don Franco Tescari*" ubicata in Vigodarzere, via San Pio X 1; l'Azienda ULSS 15 di Cittadella ha effettuato la visita di verifica in data 13/3/2015.

Rilevato:

che nel rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 22447/l.23 del 18/4/2014 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 15 - acquisita al protocollo regionale in data 19/3 al n. 118456 - risulta che il servizio è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 7 posti letto;

che l'Azienda ULSS ha verificato la rispondenza agli standard strutturali definiti dalla Regione Veneto e il rispetto delle condizioni minime di sicurezza previste dalle norme vigenti.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 15 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, la comunità alloggio per persone disabili di 7 posti letto "*Don Franco Tescari*", via San Pio X 1, Vigodarzere (PD) - Fondazione I.R.P.E.A. Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza, via Beato Pellegrino 155, Padova;

2. di specificare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verifichino carenze di requisiti;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 15 di Cittadella nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 15 di Cittadella (PD), al Comune di Vigodarzere (PD), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 15 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 124 del 24 aprile 2015

**Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale "S. Pio X Fatebenefratelli", via Ca' Cornaro 5, Romano d'Ezzelino (VI) - Provincia Lombardo Veneta, Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, via San Vittore 12, Milano. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un centro di servizi oggetto di precedente provvedimento di autorizzazione e identifca l'ente gestore dell'attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione prot. n. 1289/14 del 23/9/2014<br>parere dell'azienda ULSS 3 trasmesso con nota protocollo n. 13580/15 del 24/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che il centro di servizi "*S. Pio X Fatebenefratelli*" ubicato in Romano d'Ezzelino via Ca' Cornaro 5, della Provincia Lombardo Veneta, Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Milano è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 459 del 23/11/2009 per la capacità ricettiva di 40 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;

che con nota protocollo 1289/14 del 23/9/2014 il rappresentante legale della Provincia ha inviato istanza di autorizzazione all'esercizio; l'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa ha effettuato la visita di verifica in data 2/3/2015 e ha inviato il rapporto di verifica con nota protocollo 13580/15 del 24/3/2015.

Preso atto che nel documento l'Azienda ULSS 3 ha reso noto che il centro di servizi è autorizzabile all'esercizio per 65 posti letto per persone non autosufficienti, si ritiene, in attesa dello svolgersi dei necessari adempimenti previsti dall'art. 7 L.R. 22/2002 in caso di ampliamento, di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la capacità ricettiva in precedenza autorizzata con decreto n. 459/2009, sopra richiamato.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 459 del 23/11/2009 - per il centro di servizi "*S. Pio X Fatebenefratelli*", via Ca' Cornaro 5, Romano d'Ezzelino (VI) - Provincia Lombardo Veneta, Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, via San Vittore 12, Milano avente capacità ricettiva di 40 di posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;
2. di prendere atto del rapporto di verifica protocollo 13580/15 del 24/3/2015 dell'Azienda ULSS 3 le cui risultanze ai fini autorizzativi verranno considerate a conclusione del procedimento di autorizzazione all'ampliamento, previsto dall'art. 7 L.R. 22/2002, che la Provincia dovrà attivare;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa (VI), al Comune di Romano d'Ezzelino (VI), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 3, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 299056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 125 del 27 aprile 2015

**Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 13.09.2001 n. 27**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione delle organizzazioni prive dei requisiti. |

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
  - considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
  - stabilisce che le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
  - prevede la perdita della qualifica di onlus di diritto per quelle organizzazioni che svolgono attività diverse da quelle commerciali e produttive marginali di cui al D.M. 1995 (art. 30 L. 2/2009);
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
  - essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - avvalersi delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti, le quali devono assumere carattere determinante e prevalente,
  - essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
  - svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- preso atto che con Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito;
- visto che con Legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43 è stato istituito il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al Registro regionale;
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 3.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione Non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
  - l'iscrizione o la reiscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 14 organizzazioni evidenziate nell'**Allegato A,** alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
  - la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 84 associazioni, già iscritte, evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
  - la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 2 associazioni poiché, in sede di scadenza triennale:
    - l'Associazione Opera Immacolata di Lourdes (C.F. 91011220265), con nota pervenuta il 24.04.2015, ha informato dello scioglimento deliberato dall'assemblea in data 29.12.2014;

◊ il Gruppo Archeologico di Cordignano Alto Livenza (C.F. 93002540263), ex codice di iscrizione TV0245, ha chiesto con nota via mail del 2.04.2015 il passaggio contestuale nel Registro delle Associazioni di promozione sociale in quanto più consono alle finalità perseguite;

- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- vista la L.R. 13.09.2001 n. 27, art. 43;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 14 Organizzazioni, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, di cui all'**Allegato A,** alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 84 associazioni, già iscritte al Registro, evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
4. l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Gruppo Archeologico di Cordignano Alto Livenza (C.F. 93002540263) e la contestuale cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, come da apposita richiesta agli atti;
5. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato dell'Associazione Opera Immacolata di Lourdes (C.F. 91011220265) a seguito della comunicazione di avvenuto scioglimento;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
7. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 125 del 27.04.2015



Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

| N. | CODICE | DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | INDIRIZZO | COMUNE | AMBITO | ETA | MATERIA | PROV | PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI | SCADENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PD0468 | ASSOCIAZIONE DARE ALI ALLA VITA | 92193150288 | VIA TRE GAROFANI 65 | 35121 - PADOVA | SOCIALE | GIOVANI | DISAGIO (GENERALE) | PD | | 27/04/2018 |
| 2 | RO0215 | ASSOCIAZIONE DOWN DADI ADRIA | 9001660295 | VIA ORTICELLI 82 | 45011 - ADRIA | SOCIALE | ETA' MISTA | COORD. DISABILI HANDICAP | RO | Produrre copia dello statuto e del verbale di approvazione registrati e si ricorda che l'assunzione di personale dipendente o il ricorso a collaborazioni esterne deve essere solo per qualificare o specializzare l'attività e non per l'esercizio di attività di solidarietà. | 27/04/2018 |
| 3 | TV0081 | A.V.A.B. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DELLA PEDEMONTANA | 92000720265 | VIA MONTEGRAPPA 17 | 31017 - CRESPANO DEL GRAPPA | SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE | COLLETTIVITA' | ANTINCENDI BOSCHIVI | TV | | 27/04/2018 |
| 4 | TV0498 | ASSOCIAZIONE FAMIGLIE MINORATI DELL'UDITO | 80008420269 | PIAZZA DUOMO, 19 EX TRIBUNALE | 31100 - TREVISO | SOCIALE | ETA' MISTA | DISAGIO DISABILI HANDICAP | TV | | 27/04/2018 |
| 5 | TV0513 | ASSOCIAZIONE GATTI VAGABONDI | 94127100264 | VIA BOCCACCIO 4 | 31050 - VILLORBA | CULTURA - AMBIENTE | COLLETTIVITA' | DISAGIO (GENERALE) | TV | Produrre copia dello statuto registrato, unitamente al verbale di approvazione. | 27/04/2018 |
| 6 | TV0518 | ASSOCIAZIONE SERENAMENTE | 90016680267 | VIA CAMPAGNA 46 | 31037 - LORIA | SOCIALE | ETA' MISTA | MALATTIA ALZHEIMER | TV | L'attività di segretariato sociale non può essere svolta da un'organizzazione di volontariato. La L. 30.03.2001 n. 152 prevede che siano gli istituti di patronato e di assistenza sociale a svolgere attività di informazione, consulenza, assistenza e tutela. | 27/04/2018 |
| 7 | VE0350 | ASSOCIAZIONE GRUPPO CIRCE PET THERAPY CAVARZERE | 91022000276 | VIA CANALE 2 | 30014 - CAVARZERE | SOCIALE | ETA' MISTA | DISAGIO (GENERALE) | VE | | 27/04/2018 |
| 8 | VE0351 | ASSOCIAZIONE AIDO SEZIONE DI DOLO | 90081660277 | VIA 29 APRILE 2 C/O ULSS 13 | 30031 - DOLO | SOCIO - SANITARIO | COLLETTIVITA' | DONATORI ORGANI | VE | | 27/04/2018 |

Allegato A al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 2/2

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | VE0352 | ASSOCIAZIONED AMICI DEL RIFUGIO MAMMA ROSA | 90164770274 | VIA A. MORO 83/2 | 30035 - MIRANO | SOCIALE | COLLETTIVITA' | PROTEZIONE ANIMALI | VE | Produrre copia del verbale di approvazione del bilancio e della polizza assicurativa obbligatoria per i soci che svolgono attività di volontariato. | 27/04/2018 |
| 10 | VI0583 | ASS. MURIALDO | 90010700244 | VIA L. MURIALDO 29 | 36075 - MONTECCHIO MAGGIORE | SOCIALE | GIOVANI | DISAGIO GIOVANILE | VI | Produrre copia dello statuto registrato, unitamente al verbale di approvazione | 27/04/2018 |
| 11 | VI0584 | ASSOCIAZIONE SORRIDIAMOCI | 95122680242 | VIA GIULIETTI 63 | 36100 - VICENZA | SOCIALE | ETA' MISTA | DISAGIO DISABILI HANDICAP | VI | | 27/04/2018 |
| 12 | VR0519 | ASSOCIAZIONE LA CASA DEI SOGNI | 90016980238 | VIA SAN MARTINO 1/B | 37013 - CAPRINO VERONESE | SOCIALE | ETA' MISTA | DISAGIO DISABILI HANDICAP | VR | | 27/04/2018 |
| 13 | VR0520 | ASSOCIAZIONE NOI VOI E L'ORO | 92020030232 | VIA MERE 3 | 37038 - SOAVE | SOCIALE | ETA' MISTA | DISAGIO (GENERALE) | VR | | 27/04/2018 |
| 14 | VR0521 | ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARIATO ANC SEZIONE DI PESCANTINA | 93225770234 | VIA PRESE 75 | 37026 - PESCANTINA | SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE | COLLETTIVITA' | RIABILITAZIONE EQUESTRE | VR | Modificare la natura giuridica indicata nel codice fiscale (da "associazione riconosciuta" ad associazione "non riconosciuta"). | 27/04/2018 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015



Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

| N. | CODICE | DENOMINAZIONE | CODICE FISCALE | INDIRIZZO | COMUNE | PROV | PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI | SCADENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BL0077 | ASSOCIAZIONE V.A.M. - VOLONTARI ASSISTENZA MALATI | 93015190254 | VIA SALVO D'ACQUISTO, 26 | 32026 - MEL | BL | | 01/02/2018 |
| 2 | BL0087 | ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - A.I.L.BELLUNO | 93022290253 | C/O OSPEDALE CIVILE - VIALE EUROPA | 32100 - BELLUNO | BL | | 19/02/2018 |
| 3 | BL0107 | ASSOCIAZIONE SQUADRA FELTRINA CINOFILI DA SOCCORSO S.F.C.S. | 91017340257 | VIA SEGUSINI 2/D | 32032 - FELTRE | BL | | 26/04/2018 |
| 4 | BL0111 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI AGORDINI SAN MARTINO | 93046240250 | VIA CAL DELLE MULE 16 | 32100 - BELLUNO | BL | | 26/04/2018 |
| 5 | PD0042 | ASSOCIAZIONE MARIO TOMMASI | 92057910280 | VIA CAPPELLO, 79 | 35027 - NOVENTA PADOVANA | PD | | 19/02/2018 |
| 6 | PD0066 | ASSOCIAZIONE ELISABETTA D'UNGHERIA | 2130210285 | VIA BEATO PELLEGRINO, 40 | 35121 - PADOVA | PD | | 08/02/2018 |
| 7 | PD0094 | ASSOCIAZIONE TRASPORTO SOLIDALE | 90012240280 | PIAZZA IV NOVEMBRE, 1 C/O MUNICIPIO - GAZZO | 35121 - PADOVA | PD | | 02/12/2017 |
| 8 | PD0140 | ASSOCIAZIONE SOS ALTA PADOVANA | 90012510286 | VIA CASONI NUOVA, 2 | 35014 - FONTANIVA | PD | | 26/02/2018 |
| 9 | PD0190 | ASSOCIAZIONE GIROTONDO | 92042140282 | C/O PROGETTO GIOVANI VIA DONIZETTI | 35043 - MONSELICE | PD | | 19/12/2017 |
| 10 | PD0261 | ASSOCIAZIONE IL GLICINE | 00181320284 | VIA MOROSINI, 10 | 35020 - SAONARA | PD | | 19/02/2018 |
| 11 | PD0276 | PULCINO ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE DEI BAMBINI NATI PRETERMINE E A TERMINE | 02700810282 | C/O PATOL.NEONAT. UNIV. VIA GIUSTINIANI 3 | 35121 - PADOVA | PD | | 19/02/2018 |
| 12 | PD0464 | A.M.A.P. - ASSOCIAZIONE MALATTIA DI ALZHEIMER PADOVA | 03271850285 | C/O STUDIO DEL PIERO VIA BERNINA 18/16 | 35121 - PADOVA | PD | | 14/06/2017 |
| 13 | PD0467 | GRUPPO VOLONTARI DEL SORRISO | 92143730288 | VIA ALDO MORO, 59 | 35020 - LEGNARO | PD | | 14/06/2017 |
| 14 | PD0603 | ASSOCIAZIONE V.A.D.A. CIVITAS VITAE - VOLONTARI AMICI DEGLI ANZIANI | 92146150286 | VIA TOBLINO 51 | 35121 - PADOVA | PD | | 21/02/2018 |
| 15 | PD0694 | MO.V.I. MOVIMENTO VOLONTARIATO ITALIANO FEDERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE | 92174420288 | VIA CA' MAGNO, 11 | 35121 - PADOVA | PD | Entro il prossimo triennio, allargare la base associativa come già segnalato con apposita nota. | 18/11/2017 |
| 16 | RO0008 | ASSOCIAZIONE LA TENDA ONLUS | 91002260296 | VIA SANTA MARIA NUOVA, 51 | 45026 - LENDINARA | RO | | 08/02/2018 |
| 17 | RO0015 | CENTRO AIUTO ALLA VITA ROVIGO | 93000580295 | VICOLO CAMPANA 1 | 45100 - ROVIGO | RO | | 08/02/2018 |

Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 2/6

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | RO0042 | ASSOCIAZIONE RENATA DI FRANCIA | 01339920298 | VIA LIVELLO, 45 - BORSEA | 45100 - ROVIGO | RO | Adeguare la composizione del consiglio direttivo alle disposizioni statutarie (attualmente sono 5 mentre da statuto sono 3). | 26/02/2018 |
| 19 | RO0124 | A.V.I.S. - COMUNALE DI CASTELMASSA | 92000260296 | PIAZZA GARIBALDI 4 | 45035 - CASTELMASSA | RO | | 01/02/2018 |
| 20 | RO0127 | A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE | 90007340293 | VIA BUZZOLLA N.23 | 45011 - ADRIA | RO | Nel rispetto della normativa l'associazione ha l'obbligo di reinvestire eventuali utili o avanzi nella realizzazione di attività istituzionali. | 01/02/2018 |
| 21 | RO0154 | L.I.L.T. LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI- SEZIONE DI ROVIGO | 93002420292 | C/O OSP.CIVILE VIA TRE MARTIRI 140 | 45100 - ROVIGO | RO | | 21/02/2018 |
| 22 | RO0155 | A.I.T.SA.M. ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE | 90010320290 | PIAZZA DEGLI ETRUSCHI, 9 | 45014 - PORTO VIRO | RO | Produrre copia dello statuto registrato, unitamente al verbale di approvazione. | 18/04/2016 |
| 23 | RO0179 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO BARRIERE INVISIBILI | 90010790294 | VIA S. BASILIO, 3 | 45019 - TAGLIO DI PO | RO | | 09/02/2018 |
| 24 | TV0077 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA TERZA ETA' | 90001080267 | VIA OSPEDALE, 12 - C/O CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI SARTOR | 31033 - CASTELFRANCO VENETO | TV | | 18/02/2018 |
| 25 | TV0146 | A.V.O.- ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI CROCETTA DEL MONTELLO | 92007920264 | C/O GATTO S. VIA DINO BUZZATI 13/2 | 31044 - MONTEBELLUNA | TV | Produrre copia dello statuto e del verbale di approvazione registrati. | 19/01/2018 |
| 26 | TV0226 | APE ASSOCIAZIONE A.V.I.S. PER PROGRESSO EMATOLOGICO | 90008330269 | VIA DEI CARPINI C/O OSPEDALE UFF. AVIS | 31033 - CASTELFRANCO VENETO | TV | Trattasi di organizzazione di II livello, composta da n. 32 Avis comunali iscritte al Registro. | 31/01/2018 |
| 27 | TV0322 | ASSOCIAZIONE LA PRIMA PIETRA | 94132600266 | VIA CAL DI BREDA 67 | 31100 - TREVISO | TV | | 31/01/2018 |
| 28 | TV0407 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CINQUANTA E OLTRE" | 90007810261 | VIA BRENTA 100/1- ALBAREDO DI VEDELAGO | 31050 - VEDELAGO | TV | | 01/02/2018 |
| 29 | TV0408 | SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI VITTORIO VENETO | 93004190265 | VIA JACOPO STELLA, 8 | 31029 - VITTORIO VENETO | TV | | 01/02/2018 |
| 30 | TV0412 | ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA | 94070590263 | VIA DANTE ALIGHIERI, 11 | 31059 - ZERO BRANCO | TV | | 01/02/2018 |
| 31 | TV0509 | A.C.A.T. AURORA - ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI | 94086050260 | VIA TIRINDELLI 1 | 31100 - TREVISO | TV | Adeguare la composizione del consiglio direttivo alle disposizioni statutarie (attualmente sono 4 mentre da statuto sono 9). | 25/11/2017 |

Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 3/6

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | TV0511 | ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA ITALIANA VOLONTARI DEL SOCCORSO | 91018350263 | VIA OSPEDALE 34 | 31044 - MONTEBELLUNA | TV | La conferma dell'iscrizione è condizionata al rispetto dei limiti previsti dal D.M. 1995 per lo svolgimento di attività commerciali e produttive marginali. | 25/11/2017 |
| 33 | TV0515 | ASSOCIAZIONE SOSTEGNO UMANITARIO | 90010270263 | C/O CECCHETTO BRUNO QUARTIERE OVEST 12 | 31039 - RIESE PIO X | TV | | 25/11/2017 |
| 34 | TV0557 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI P.A. CROCE VERDE LA MARCA | 03984060263 | VIA SAN ROCCO 63 | 31056 - RONCADE | TV | | 19/10/2017 |
| 35 | TV0599 | ASSOCIAZIONE N.O.E. NUCLEO OPERATIVO EMERGENZA SAN FIOR | 91031870263 | LARGO C.B. CIMA 3 | 31020 - SAN FIOR | TV | | 06/08/2017 |
| 36 | VE0077 | ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO LIBERO | 90010390277 | VIA GIOVANNI XXIII , N.4 | 30171 - VENEZIA-MESTRE | VE | | 18/02/2018 |
| 37 | VE0157 | ASSOCIAZIONE L'ARCA 93 | 92012020274 | VIALE PORDENONE, 28/A | 30026 - PORTOGRUARO | VE | Produrre, come già segnalato con apposita nota, copia dello statuto e del verbale di modifica registrati. | 19/01/2018 |
| 38 | VE0231 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FANCIULLO | 90056400279 | VIA DON EGIDIO CARRARO N.8 - CREA DI SPINEA | 30171 - VENEZIA-MESTRE | VE | | 19/02/2018 |
| 39 | VE0276 | ASSOCIAZIONE MUSEO STORICO MILITARE DI FORTE MARGHERA | 90071540273 | C/O D. FAVARETTO VIA GOZZOLI 16-TRIVIGNANO | 30171 - VENEZIA-MESTRE | VE | | 01/02/2018 |
| 40 | VE0341 | A.V.I.S. COMUNALE DI MUSILE DI PIAVE | 93009360277 | PIAZZETTA DEL DONATORE, 2 | 30024 - MUSILE DI PIAVE | VE | | 01/02/2018 |
| 41 | VE0421 | ASSOCIAZIONE AMICI DI SAN FRANCESCO | 90082970279 | VIA CAPPUCCINA, 1 | 30171 - VENEZIA-MESTRE | VE | | 01/02/2018 |
| 42 | VE0425 | A.V.I.S.- ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - SEZ. PORTOGRUARO | 92020410277 | VIA ZAPPETTI, 58 | 30026 - PORTOGRUARO | VE | | 01/02/2018 |
| 43 | VE0426 | ASSOCIAZIONE OPERA BALDO | 91012370275 | VIA SAN MARCO 1511 | 30015 - CHIOGGIA | VE | | 01/02/2018 |
| 44 | VE0605 | A.N.G.S.A. VENEZIA ASS. GENITORI SOGGETTI AUTISTICI | 94066510275 | VIA PIO LA TORRE 5 | 30016 - IESOLO | VE | Alla prima assemblea utile, da effettuarsi comunque nell'arco del prossimo triennio, modificare lo statuto secondo le indicazioni già fornite con apposita nota. Successivamente produrne copia registrata. | 06/08/2017 |
| 45 | VI0030 | CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - SCHIO | 92009670248 | VIA SAN CAMILLO DE LELLIS 3 | 36015 - SCHIO | VI | | 19/02/2018 |
| 46 | VI0085 | CENTRO AIUTO ALLA VITA DI LONIGO | 95003670247 | VIA CASTELGIUNCOLI, 17 | 36045 - LONIGO | VI | | 01/02/2018 |
| 47 | VI0112 | ASSOCIAZIONE OCCHI APERTI PER COSTRUIRE GIUSTIZIA | 93028410244 | VIA DON DISSEGNA, 13 - CANOVE | 36010 - ROANA | VI | | 26/02/2018 |
| 48 | VI0113 | A.N.F.F.A.S. ONLUS BASSANO DEL GRAPPA | 91020120241 | VIA PORTO DI BRENTA, 7 | 36061 - BASSANO DEL GRAPPA | VI | | 19/02/2018 |

Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 4/6

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | VI0148 | SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI VICENZA | 95095560249 | CONTRA' VESCOVADO, 1 | 36100 - VICENZA | VI | | 26/02/2018 |
| 50 | VI0149 | ASSOCIAZIONE IL FARO - COMITATO VICENTINO ANTIDROGHE | 95025650243 | VIALE DELLA PACE, 89 - VILLA TACCHI | 36100 - VICENZA | VI | | 19/02/2018 |
| 51 | VI0250 | ASSOCIAZIONE FIDAS - GRUPPO REGIONALE | 92047320285 | VIA SANTI FABIANO E SEBASTIANO 132 | 35121 - PADOVA | PD | | 08/02/2018 |
| 52 | VI0251 | A.N.F.F.A.S. ONLUS DI SCHIO | 02983110244 | VIA MONTE VALBELLA, 2 | 36015 - SCHIO | VI | | 19/02/2018 |
| 53 | VI0354 | ASSOCIAZIONE RADIOGRUPPO C.B. SCACCOMATTO | 91006950249 | VIA BERNARDI 20 | 36063 - MAROSTICA | VI | | 31/01/2018 |
| 54 | VI0362 | COMITATO A.N.D.O.S. OVEST VICENTINO - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO | 90005860243 | VIA CA' ROTTE N.9 | 36075 - MONTECCHIO MAGGIORE | VI | | 01/02/2018 |
| 55 | VI0370 | ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME | 95109990242 | VIA MATTEOTTI 1 | 36033 - ISOLA VICENTINA | VI | Produrre chiarimenti in merito alle consulenze alla Cooperativa Sestante e si ricorda che l'assunzione di personale dipendente o il ricorso a collaborazioni esterne deve avvenire solo per qualificare o specializzare l'attività e non per l'esercizio di attività di solidarietà. | 31/01/2018 |
| 56 | VI0372 | ASSOCIAZIONE KARIBUNI | 90005830246 | VIA CAVOUR N. 2 | 36071 - ARZIGNANO | VI | Adeguare la composizione del consiglio direttivo (deve essere formato da un numero dispari di membri, al fine di facilitare la gestione delle deliberazioni) ed è opportuno un avvicendamento degli stessi ( Il presidente è il medesimo dalla costituzione dell'associazione). | 01/02/2018 |
| 57 | VI0380 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO UTOPIE FATTIBILI | 95057500241 | C/O CIRCOSCRIZIONE 6, VIA THAON DI REVEL, 44 | 36100 - VICENZA | VI | | 01/02/2018 |
| 58 | VI0457 | CORPO VOLONTARIO ANTINCENDIO DI PROTEZIONE CIVILE, DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ECOLOGICO | 91018270248 | VIA BERNARDI 20 | 36063 - MAROSTICA | VI | | 25/11/2017 |
| 59 | VI0473 | ASSOCIAZIONE AMICI DEI PARCHI | 95056750243 | C/O BIBLIOTECA LA VIGNA CONTRA' PORTA S.CROCE, 3 | 36100 - VICENZA | VI | | 21/02/2018 |
| 60 | VI0479 | GRUPPO DI SOLIDARIETA' MONTECCHIO MAGGIORE - G.S.M. | 90002140243 | VIA DUOMO, 1 | 36075 - MONTECCHIO MAGGIORE | VI | | 21/02/2018 |
| 61 | VI0528 | ASSOCIAZIONE PROGETTO GIULIA | 95084800242 | VIA ALFIERI, 102 | 36050 - SOVIZZO | VI | | 09/02/2018 |
| 62 | VI0529 | ASSOCIAZIONE G.S.N. - GRUPPO DI SOLIDARIETA' - NOGAROLE VICENTINO | 90006310248 | PIAZZA MARCONI, 1 C/O SALA CIVICA | 36070 - NOGAROLE VICENTINO | VI | | 09/02/2018 |
| 63 | VI0531 | ASSOCIAZIONE GRUPPO CINOFILO DA SOCCORSO L'ARGINE | 95040720245 | VIA DELLE GROTTE, 5 | 36023 - LONGARE | VI | | 09/02/2018 |

Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 5/6

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 64 | VI0532 | ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE SARCEDO | 93022800242 | VIA DELLA MECCANICA 18 | 36030 - SARCEDO | VI | | 09/02/2018 |
| 65 | VI0575 | ASSOCIAZIONE DIABETICI DELL'AREA BERICA | 03146840248 | VIA CAPO DI SOPRA | 36025 - NOVENTA VICENTINA | VI | Produrre copia dello statuto registrato, unitamente al verbale di approvazione. | 06/08/2017 |
| 66 | VR0010 | A.C.A.T.- V.O. - ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI DEL VERONESE ORIENTALE | 92004120231 | VIA DEL LAVORO 11 | 37038 - SOAVE | VR | | |
| 67 | VR0021 | ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO VERONA | 93070270231 | VIA BERTONI 4 | 37121 - VERONA | VR | | 19/01/2018 |
| 68 | VR0074 | A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE MICHELE LUGOBONI | 93161900233 | VIA ORATORIO, 5 | 37067 - VALEGGIO SUL MINCIO | VR | | 13/10/2017 |
| 69 | VR0123 | ASSOCIAZIONE A.V.U.L.S.S. DI COLOGNA VENETA | 91009180232 | VIA CAVOUR, 72 | 37044 - COLOGNA VENETA | VR | | 08/02/2018 |
| 70 | VR0205 | ASSOCIAZIONE COMITATO GENITORI CORTE DEL DUCA | 93070260232 | C/O COROCHER MICHELE VIA S. GIOVANNI IN VALLE 42 - 37129 | 37121 - VERONA | VR | | 19/01/2018 |
| 71 | VR0286 | LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI - L.I.L.T. - SEZIONE DI VERONA | 93081590239 | VIA ISONZO, 16 | 37121 - VERONA | VR | Produrre, come già richiesto con apposita mail, l'autocertificazione correttamente compilata e il bilancio redatto sullo schema approvato dalla Giunta Regionale. | 19/02/2018 |
| 72 | VR0288 | A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - SEZIONE VERONA | 93090920237 | PIAZZALE L.A. SCURO, 12 | 37121 - VERONA | VR | Entro la prossima scadenza, l'attività specialistica sanitaria, svolta per il tramite di personale retribuito, non potrà più essere gestita dall'associazione. | 05/08/2017 |
| 73 | VR0291 | ASSOCIAZIONE CESAIM - CENTRO SALUTE PER IMMIGRATI | 93074220232 | VIA SALVO D'ACQUISTO 7 | 37121 - VERONA | VR | | 05/08/2017 |
| 74 | VR0303 | ADMOR ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO E RICERCA "DAVIDE BIONDANI" | 93077450232 | VIA VILLA 25 | 37121 - VERONA | VR | | 19/02/2018 |
| 75 | VR0304 | ASSOCIAZIONE COMITATO PER IL VERDE | 93148660231 | VIA DON GASPARE BERTONI 4 | 37121 - VERONA | VR | Produrre elenco soci che prestano attività di volontariato. | 19/02/2018 |
| 76 | VR0452 | A.V.I.S. SEZIONE LOCARA | 03488470232 | VIA MALESANI, 17 - 37040 LOCARA | 37047 - SAN BONIFACIO | VR | Adeguare la composizione del consiglio direttivo (deve essere formato da un numero dispari di membri al fine di facilitare la gestione delle deliberazioni) | 01/02/2018 |

Allegato B al Decreto n. 125 del 27.04.2015 pag. 6/6

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 77 | VR0499 | ASSOCIAZIONE AQUILONI | 93018990239 | CASELLA POSTALE N. 49 UFFICIO DI VERONA 2 37121 | 37121 - VERONA | VR | | 25/11/2017 |
| 78 | VR0636 | ASSOCIAZIONE LA ROSA | 03115280236 | VIA GUGLIA DI SOTTO | 37054 - NOGARA | VR | | 25/11/2017 |
| 79 | VR0647 | ASSOCIAZIONE C.A.V. CENTRO AIUTO VITA DI NOGARA | 93114850238 | VIA FERRARINI, 2 | 37054 - NOGARA | VR | | 21/02/2018 |
| 80 | VR0653 | ASSOCIAZIONE NON UDENTI ANTONIO PROVOLO | 93153450239 | VIA MARIN FALIERO 10/C | 37121 - VERONA | VR | | 21/02/2018 |
| 81 | VR0654 | ASSOCIAZIONE SORDI BASSO VERONESE DI LEGNAGO | 03218700239 | VIA S. VITO, 52 | 37045 - LEGNAGO | VR | | 21/02/2018 |
| 82 | VR0701 | ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE LEGNAGO | 91012160239 | VIA OSLAVIA 8/C | 37045 - LEGNAGO | VR | | 21/09/2017 |
| 83 | VR0704 | ASSOCIAZIONE RADIO CB 27 - S.E.R. SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 93105760230 | STRADA LA RIZZA, 65 B | 37121 - VERONA | VR | | 12/12/2017 |
| 84 | VR0706 | A.N.I.MA.S.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI SINDROME DI SJOGREN | 93173540233 | VIA S. CHIARA, 6 | 37121 - VERONA | VR | Alla prima assemblea utile, da effettuarsi entro la prossima scadenza, lo statuto dovrà essere modificato secondo le indicazioni fornite con apposita nota. | 09/02/2018 |

(Codice interno: 298370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 133 del 04 maggio 2015

**Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Padre Kolbe", via S. Antonio 9, Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali, via S. Antonio 2, Camposampiero (PD). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un centro di servizi oggetto di precedente provvedimento di autorizzazione e identifica l'ente gestore dell'attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione del 19/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che la "Casa Padre Kolbe" per persone anziane non autosufficienti ubicata in Pedavena via S. Antonio 9 del Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali di Camposampiero, è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 66 del 17/2/2010 per la capacità ricettiva di 78 posti letto di primo livello assistenziale e 26 posti letto di secondo livello assistenziale;

che con nota del 19/3/2015 - acquisita al protocollo regionale in data 27/3/2015 - il rappresentante legale del Collegio nel chiedere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007; nell'istanza il rappresentante legale ha dichiarato che, in adempimento della normativa in materia di sicurezza, ha realizzato un nuovo collegamento verticale di tipo antincendio (anno 2012) e ha conseguito il certificato prevenzione incendi (anno 2014).

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 2 di Feltre nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio il centro di servizi per anziani non autosufficienti "Casa Padre Kolbe", via S. Antonio 9, Pedavena (BL) - Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali, via S. Antonio 2, Camposampiero (PD) per la capacità ricettiva di 78 posti letto di primo livello assistenziale e 26 posti letto di secondo

livello assistenziale; ai sensi di legge la presente autorizzazione è valida cinque anni;

2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 2 di Feltre nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176/2014;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 2 di Feltre (BL), al Comune di Pedavena (BL), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 2, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 134 del 04 maggio 2015

**Rettifica del decreto di autorizzazione all'esercizio n. 74/2013 rilasciato per il centro diurno per persone disabili "Anime Libere" della s.c.s. "Moby Dick", via Venezia 6/bis, Arzignano (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto modifica il provvedimento già rilasciato per il servizio ai sensi di documentazione acquisita e depositata agli atti.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione del 31/3/2015. |

Il Direttore

Premesso che il centro diurno di 22 posti per persone disabili della s.c.s. "Moby Dick" ubicato in Arzignano, via Venezia 6/bis è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 74 del 6/3/2013.

Preso atto che in occasione dello svolgimento del procedimento finalizzato all'accreditamento istituzionale del servizio è emerso che la denominazione del servizio è dal 2011 "*Anime Libere*", come specificato con nota del 31/3/2015 dal Presidente della Cooperativa.

Considerato che ai sensi degli atti acquisiti si ritiene necessario modificare il decreto n. 74/2013 sopra richiamato con riferimento all'attuale denominazione del servizio autorizzato.

decreta

1. di rettificare, ai sensi degli atti acquisiti e richiamati in premessa e facendo salvo ogni diverso effetto conseguito, il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali n. 74 del 6/3/2013, con riferimento alla denominazione del centro diurno per persone disabili della s.c.s. "Moby Dick" ubicato in Arzignano, via Venezia 6/bis, che è "*Anime Libere*";
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 5 di Arzignano (VI), al Comune di Arzignano (VI), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 5 e alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 135 del 04 maggio 2015

**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio ex decreto 41/2014 e nuova autorizzazione per il centro diurno per persone disabili "Accavolante", via Motta 6, San Pietro di Morubio (VR) - Azienda ULSS 21 di Legnago (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| L'atto autorizza ex novo il servizio all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>istanza di autorizzazione prot. n. 67782 del 23/12/2014<br>parere dell'Azienda ULSS 21 trasmesso con nota protocollo n. 19943 del 3/4/2015. |

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali*." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto:

che il centro diurno per persone disabili "*Accavolante*" di Angiari, via Roma dell'Azienda ULSS 21 di Legnago è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 41 del 20/3/2014;

che a seguito di trasferimento l'Azienda ULSS 21 con nota protocollo 67782 del 23/12/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 29/12/2014 al n. 552361 - ha chiesto autorizzazione all'esercizio per la nuova sede ubicata presso il piano terreno della "*Fondazione Gobetti*", via Motta 6 in San Pietro di Morubio; il servizio rientra nel "*Progetto sperimentale di centro diurno rivolto a situazione di gravi disabilità in età adolescenziale*" approvato con delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 21 n. 624 del 19/12/2013;

che la stessa Azienda ULSS 21 ha effettuato la visita di verifica in data 19/3/2015.

Rilevato che nel rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 19943 del 3/4/2015 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali - acquisita al protocollo regionale in data 7/4/2015 al n. 144327 - risulta che il centro diurno è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 30 posti; l'Azienda ULSS 21 ha verificato la rispondenza agli standard strutturali definiti dalla Regione Veneto e il rispetto delle condizioni minime di sicurezza previste dalle norme vigenti.

Considerati gli atti acquisiti e la mutata situazione di fatto, si ritiene opportuno revocare l'autorizzazione rilasciata con decreto n. 41/2014 per la sede di Angiari, via Roma 145 che non verrà più utilizzata.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 21 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 197/2014;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. considerata la mutata situazione di fatto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio rilasciata decreto n. 41 del 20/2/2014 per la sede di Angiari (VR) via Roma, che non verrà più utilizzata;
2. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, per il centro diurno di 30 posti per persone disabili "*Accavolante"* ubicato al piano terreno del centro di servizi della "Fondazione Gobetti", via Motta 6 in San Pietro di Morubio (VR);
3. di specificare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verifichino carenze di requisiti;
4. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 21 nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 197/2014;
5. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 21 di Legnago (VR), ai Comuni di Angiari (VR) e San Pietro di Morubio (VR), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 21 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 298148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 136 del 06 maggio 2015

**Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli organismi che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa. |

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;

- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- la Cooperativa sociale *"Alfa"* di Chioggia (VE), sollecitata con nota prot. n.138970 del 1 aprile 2015 a confermare l'iscrizione all'Albo regionale e la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione stessa oppure di chiederne la cancellazione dall'Albo, ha presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo regionale; le Cooperative Sociali/Consorzi : *"Il Lievito"* di Venezia (VE), *"La Via"* di Agordo (BL), *"La Tartaruga"* di Bovolone (VR), *"General Service"* di Santa Maria di Sala (VE), *"Germoglio"* di Arzergrande (PD), *"Gruppo di Studio e Ricerca Medico-Pedagocica* di Mirano (VE), *"La Fraglia"* di Vicenza (VI), *"La Sociale"* di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), *"Mammeinsieme"* di Monselice (PD), *"Mimosa"* di Mestre Venezia (VE), *"Socche alla Croce"* di Schio (VI), *"Società Nuova"* di Belluno (BL), *"Moby Dick"* di Arzignano (VI), *"Consorzio Eurovenezia"* di Venezia (VE), *"La Casa per gli Immigrati"* di Verona (VR), *"Il Faro"* di Piove di Sacco (PD), *"Polesana Servizi"* di Rovigo (RO), *"Thauma"* di Conegliano (TV), *"Il Girotondo"* di Padova (PD), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l'art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la DGR 3 novembre 2014, n. 2050 di istituzione dei settori ai sensi della L.R. n 54/2012 nell'ambito della riorganizzazione delle strutture regionali; attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23, e della DGR 897/2007, a decorrere dalla data sotto indicata:

| N° | DENOMINAZIONE | SEDE | POSIZIONE | | DECORRENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Coop. Tipo | Prov. Nr. Prog | |
| 1 | *Alfa* | *Via Borgo San Giovanni n.11152/A 30015 Chioggia (VE)* | B | VE0138 | *28/03/2015* |
| 2 | *Il Lievito* | *Calle Due Portoni n. 6/B 30171 Venezia (VE)* | A | VE0078 | *02/04/2015* |
| 3 | *La Via* | *Viale Sommariva n. 10 32021 Agordo (BL)* | B | BL0010 | *03/04/2015* |
| 4 | *La Tartaruga* | *Via Gesiole n. 2/N 37051 Bovolone (VR)* | B | VR0042 | *07/04/2015* |
| 5 | *General Service* | *Via N. Bixio n.12 30030 Santa Maria di Sala (VE)* | A | VE0196 | *08/04/2015* |
| 6 | *Germoglio* | *Via Bassa n. 1 35020 Arzergrande (PD)* | P | PD0009 | *08/04/2015* |
| 7 | *Gruppo di Studio e Ricerca Medico-Pedagogica* | *Via Dei Pensieri n.11-A 30035 Mirano (VE)* | A | VE0099 | *08/04/2015* |
| 8 | *La Fraglia* | *Via Coltura del Tesina n.16 36100 Vicenza (VI)* | A | VI0093 | *08/04/2015* |
| 9 | *La Sociale* | *Via Don A. Ferrari n.4 37015 Sant'Ambrogio di Valp. (VR)* | A | VR0162 | *08/04/2015* |
| 10 | *MammeInsieme* | *Via San Salvaro n. 2/E 35043 Monselice (PD)* | A | PD0233 | *08/04/2015* |
| 11 | *Mimosa* | *Via Bissuola n.87/A 30173 Mestre Venezia (VE)* | B | VE0155 | *08/04/2015* |
| 12 | *Socche alla Croce* | *Via Lago di Vico n. 35 36015 Schio (VI)* | B | VI0092 | *08/04/2015* |
| 13 | *Società Nuova* | *Via Lungardo n. 77 32100 Belluno (BL)* | A | BL0002 | *12/04/2015* |
| 14 | *Moby Dick* | *Via Venezia n. 6/bis 36071 Arzignano (VI)* | A | VI0025 | *18/04/2015* |
| 15 | *Consorzio Eurovenezia* | *Santa Croce n.403 30135 Venezia (VE)* | C | VE0119 | *26/04/2015* |
| 16 | *La Casa per gli Immigrati* | *Via Del Pontiere n.3 37122 Verona (VR)* | A | VR0137 | *26/04/2015* |
| 17 | *Il Faro* | *Vicolo Enzo Ferrari n.1/4 35028 Piove di Sacco (PD)* | A | PD0114 | *26/04/2015* |
| 18 | *Polesana Servizi* | *Via Porta Adige n. 45/G 45100 Rovigo (RO)* | B | RO0044 | *26/04/2015* |
| 19 | *Thauma* | *Via Pittoni n 79 31015 Conegliano (TV)* | A | TV0095 | *26/04/2015* |
| 20 | *Il Girotondo* | *Piazzetta Conciapelli n. 17 35137 Padova (PD)* | A | PD0010 | *27/04/2015* |

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 298171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 34 del 19 marzo 2015

**Associazione "ENAIP VENETO impresa sociale" con sigla "ENAIP VENETO i.s.", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.**
*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 5 dicembre 2014 dall' Associazione ora denominata "ENAIP VENETO impresa sociale" con sigla "ENAIP VENETO i. s.", con sede in Padova, come da atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 56767 di repertorio e n. 19309 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 41 (PD/475) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

Premesso che:

- con D.G.R. n. 4583 del 7 settembre 1982 e relativo D.P.G.R. n. 1788 del 10 novembre 1982, modificato con D.P.G.R. n. 12 del 5 gennaio 1983, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione En.A.I.P. "Ente Acli Istruzione Professionale - Veneto", con sede in Padova;
- con Decreto n. 33/13300 - D del 19 settembre 1997 sono state approvate talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto", con sede in Padova, in data 18 luglio 1997, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, rep. n. 33818 stessa data;
- con Decreto n. 21/13300 - D del 7 maggio 1999 sono state approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto", con sede in Padova, in data 24 febbraio 1999, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, rep. n. 37610 pari data;
- l'Assemblea dell'Associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Veneto", con sede in Padova, così come da atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 56767 di repertorio e n. 19309 di raccolta del 5 dicembre 2014, approvava un nuovo Statuto diretto all'assunzione da parte dell'Ente della qualifica di impresa sociale e conseguentemente della denominazione "ENAIP VENETO impresa sociale" con sigla "ENAIP VENETO i. s.", con sede in Padova;
- con documentata istanza del 29 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 553299, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 5 dicembre 2014;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 2891 del 7 gennaio 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione, a far data dal 13 gennaio 2015, risulta iscritta nella sezione delle "imprese sociali" del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Padova, come da comunicazione della stessa Camera di Commercio del 18 marzo 2015;
- l'iscrizione dell'Ente nell'apposita sezione del Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente, prevista dal D.Lgs. n. 155 del 24 marzo 2006, art. 5, comma 2, determina una "qualifica" specifica e ulteriore rispetto alla forma giuridica esistente. Pertanto tale iscrizione, allo stato attuale, non è ostativa al mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- VISTI la D.G.R. n. 4583 del 7 settembre 1982 e relativo D.P.G.R. n. 1788 del 10 novembre 1982, modificato con D.P.G.R. n. 12 del 5 gennaio 1983;
- RICHIAMATO il Decreto n. 33/13300 - D del 19 settembre 1997;

- RICHIAMATO il Decreto n. 21/13300 - D del 7 maggio 1999;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 56767 di repertorio e n. 19309 di raccolta stessa data;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 29 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 553299;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 2891 del 7 gennaio 2015;
- VISTO il D.Lgs. n. 155 del 24 marzo 2006;
- VISTA la comunicazione della Camera di Commercio di Padova, Servizio Registro delle Imprese del 18 marzo 2015;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 5 dicembre 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 5 dicembre 2014 dall' Associazione denominata "ENAIP VENETO impresa sociale" con sigla "ENAIP VENETO i. s.", con sede in Padova, codice fiscale 92005160285, come da atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 56767 di repertorio e n. 19309 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 41 (PD/475) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 45 del 01 aprile 2015

**"CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 11 aprile 2014 dall' Ente ora denominato "CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede in Padova, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 105790 di repertorio e n. 33276 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 244 (PD/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Paolo Speranza, notaio in Padova, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Padova, rep. n. 51393 del 21 marzo 1974, si costituiva il "Consorzio padovano per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche", con sede in Padova, con riferimento alla legge n. 364 del 25 maggio 1970;
- con D.G.R. n. 1365 del 29 marzo 1993 veniva attribuita al "Consorzio padovano per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche", con sede in Padova, la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 14 febbraio 1992, n. 185;
- con D.G.R. n. 2705 del 19 giugno 1996 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate in data 25 novembre 1995 dall' Ente che assumeva la denominazione di "Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD.", con sede in Padova, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, rep. n. 30199 stessa data;
- con Decreto n. 58 del 24 marzo 2006 venivano approvate talune ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria del "Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD.", con sede in Padova, in data 5 aprile 2005, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, rep. n. 91875 stessa data;
- l'Assemblea straordinaria dell'Ente ora denominato "CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede in Padova, così come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 105790 di repertorio e n. 33276 di raccolta dell'11 aprile 2014, approvava un nuovo Statuto principalmente in adeguamento alla normativa nazionale e comunitaria;
- con documentata istanza del 10 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione in data 5 gennaio 2015, prot. reg. n. 3342 del 7 gennaio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria in data 11 aprile 2014;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 14200 del 14 gennaio 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Speranza, notaio in Padova, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Padova, rep. n. 51393 del 21 marzo 1974;
- VISTA la D.G.R. n. 1365 del 29 marzo 1993;
- VISTA la D.G.R. n. 2705 del 19 giugno 1996;
- RICHIAMATO il Decreto n. 58 del 24 marzo 2006;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 105790 di repertorio e n. 33276 di raccolta dell'11 aprile 2014;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 10 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione in data 5 gennaio 2015, prot. reg. n. 3342 del 7 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 14200 del 14 gennaio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 11 aprile 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 11 aprile 2014 dall' Ente ora denominato "CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede in Padova, codice fiscale 80007320288, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, n. 105790 di repertorio e n. 33276 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 244 (PD/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 52 del 03 aprile 2015

**"Fondazione Kappa", con sede legale in Loreo (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 22 dicembre 2014. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Mattia Marino, coadiutore del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, in data 22 dicembre 2014, rep. n. 71880, si costituiva la "Fondazione Kappa", con sede legale in Loreo (RO), avente come scopo lo studio e la ricerca di fattibilità di progetti per favorire e sostenere le buone pratiche agrarie intese come "l'applicazione della conoscenza disponibile per l'uso delle risorse naturali in modo sostenibile per la produzione di alimenti sani e sicuri e di prodotti agricoli non alimentari, nel rispetto dell'essere umano per garantire produttività economica e stabilità sociale"; favorire e sostenere interventi per la realizzazione di pozzi d'acqua nelle zone più svantaggiate e povere in modo da sostenere un'agricoltura sostenibile; intraprendere opere caritatevoli e di assistenza nei confronti di soggetti bisognosi ed indigenti finalizzate anche alla ricerca scientifica e medica ed in particolare alla ricerca nell'ambito delle malattie del sangue;
- con documentata istanza pervenuta in data 23 gennaio 2015 (prot. reg. n. 33739 del 26 gennaio 2015) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 54786 del 9 febbraio 2015, gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'art. 7 dell'Atto Costitutivo e da certificazione bancaria datata 8 gennaio 2015, allegata all'istanza di riconoscimento.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Mattia Marino, coadiutore del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datato 22 dicembre 2014, rep. n. 71880;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 23 gennaio 2015 (prot. reg. n. 33739 del 26 gennaio 2015) e la documentazione allegata;

- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54786 del 9 febbraio 2015;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Kappa", con sede legale in Loreo (RO);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 780 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Kappa", con sede legale in Loreo (RO), c.f. n. 90017440299, costituita con atto a rogito del Dott. Mattia Marino, coadiutore del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, in data 22 dicembre 2014, rep. n. 71880;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 14 (quattordici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 53 del 03 aprile 2015

**"Fondazione G.B. Morgagni ONLUS", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie (artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 10 novembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 25/13300-D del 29 giugno 2000 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione G.B. Morgagni", con sede legale in Padova, costituita con atto a rogito della Dott.ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, in data 4 luglio 1997, rep. n. 9021, successivamente modificato con atto a rogito dello stesso notaio datato 23 marzo 2000, rep. n. 9747;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 59 del 22 giugno 2004 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 14 aprile 2004, atto a rogito del Dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 87531, concernenti l'organizzazione dell'Ente e la variazione della sede legale, sempre in Padova;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 48 del 30 maggio 2007 si approvavano ulteriori modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26 marzo 2007, atto a rogito del Dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 59819, consistenti nell'adeguamento alla normativa in materia di Onlus, di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., con conseguente variazione della denominazione in "Fondazione G.B. Morgagni ONLUS", nonché interessanti l'organizzazione dell'Ente;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava in data 10 novembre 2014, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 422335, successive modifiche allo Statuto consistenti in una più compiuta articolazione dello scopo e riguardanti aspetti organizzativi;
- con istanza pervenuta in data 19 dicembre 2014 (prot. reg. n. 553160 del 29 dicembre 2014), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota degli scriventi Uffici prot. n. 4649 dell'8 gennaio 2015 veniva comunicato alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta in data 14 gennaio 2015 (prot. reg. n. 20496 del 16 gennaio 2015) la Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 54924 del 9 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione ha come scopo l'attività di ricerca per lo sviluppo delle Scienze Chirurgiche e Trapiantologiche, con particolare riguardo ai trapianti d'organo, alle malattie oncologiche, dell'esofago e dell'apparato digerente, per lo sviluppo di nuove tecnologie chirurgiche e per la diffusione delle nuove tecniche chirurgiche;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 2015/8653 del 20 febbraio 2015, pervenuta in data 26 febbraio 2015 (prot. reg. n. 87089 del 27 febbraio 2015).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito della Dott.ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, datati 4 luglio 1997, rep. n. 9021 e 23 marzo 2000, rep. n. 9747;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 25/13300-D del 29 giugno 2000;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, datato 14 aprile 2004, rep. n. 87531;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 59 del 22 giugno 2004;

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, datato 26 marzo 2007, rep. n. 59819;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 48 del 30 maggio 2007;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datato 10 novembre 2014, rep. n. 422335;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 19 dicembre 2014 (prot. reg. n. 553160 del 29 dicembre 2014) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 4649 dell'8 gennaio 2015;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 14 gennaio 2015 (prot. reg. n. 20496 del 16 gennaio 2015);
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54924 del 9 febbraio 2015;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 2015/8653 del 20 febbraio 2015, pervenuta in data 26 febbraio 2015 (prot. reg. n. 87089 del 27 febbraio 2015);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 10 novembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione G.B. Morgagni ONLUS", con sede legale in Padova;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione G.B. Morgagni ONLUS", con sede legale in Padova, c.f. n. 03271140281, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 10 novembre 2014, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 422335, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 238 (PD/509) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 298176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 54 del 03 aprile 2015

**"Fondazione Progetto Marzotto", con sede legale in Trissino (VI). Presa atto rettifica dell'Atto Costitutivo.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prende atto della rettifica dell'Atto Costitutivo della Fondazione in oggetto apportata in data 9 ottobre 2014. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 98 del 22 aprile 2010 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Progetto Marzotto", con sede legale in Trissino (VI), costituita con atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, in data 27 novembre 2009, rep. n. 110047, avente come scopo principale lo studio, l'educazione e l'istruzione nel campo dell'arte e delle discipline artistiche nonché la conservazione, la valorizzazione e la promozione delle cose di interesse artistico e storico, al fine di renderle accessibili al pubblico;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, con atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 9 ottobre 2014, rep. n. 115879, veniva rettificato l'Atto Costitutivo della Fondazione relativamente all'individuazione dei beni inseriti nel fondo di dotazione dell'Ente, in quanto nello stesso erano stati erroneamente indicati due beni anziché altri due, di pari valore; nel suddetto atto notarile veniva, altresì, dichiarato che la rettifica in questione non comportava alcuna modifica all'Atto Costitutivo e allo Statuto né al patrimonio della Fondazione;
- con nota pervenuta in data 12 gennaio 2015 (prot. reg. n. 12887 del 13 gennaio 2015), la Fondazione trasmetteva agli Uffici Regionali il sopra richiamato atto notarile di rettifica dell'Atto Costitutivo, corredato da relazione di stima, asseverata con giuramento in data 9 ottobre 2015, dei due beni effettivamente conferiti nel fondo di dotazione dell'Ente;
- con nota prot. n. 54954 del 9 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 27 novembre 2009, rep. n. 110047;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 98 del 22 aprile 2010;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 9 ottobre 2014, rep. n. 115879;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 12 gennaio 2015 (prot. reg. n. 12887 del 13 gennaio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54954 del 9 febbraio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per la presa d'atto della rettifica all'Atto Costitutivo della "Fondazione Progetto Marzotto", con sede legale in Trissino (VI), apportata in data 9 ottobre 2014, atteso che tale rettifica non comporta alcuna modifica all'Atto Costitutivo e allo Statuto né al patrimonio dell'Ente, come dichiarato espressamente nell'atto notarile del 9 ottobre 2014;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, della rettifica dell'Atto Costitutivo della "Fondazione Progetto Marzotto", con sede legale in Trissino (VI), c.f. n. 94011790246, a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Trissino (VI), rep. n. 115879, iscrivendo contestualmente la stessa al n. 577 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato **(Allegato A)**;
2. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 56 del 08 aprile 2015

**"Magnifica Regola GRande dei Monti di Vodo", con sede legale in Vodo di Cadore (BL). Approvazione modifiche statutarie (art. 16 della L.R. n. 26/1996 e s.m.i., artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 7 luglio 2014 dall'Assemblea Generale della Regola in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 16 del 13 febbraio 2007 si ricostituiva la "Magnifica Regola Grande dei Monti di Vodo", con sede legale in Vodo di Cadore (BL), come da verbali dell'Assemblea Generale della Regola datati 15 settembre 2005, a rogito dell'Avv. Ruggiero Orlando, notaio in Pieve di Cadore (BL), rep. n. 70061 e 14 settembre 2006, a rogito stesso notaio, rep. n. 72655, riconoscendo contestualmente all'Ente la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione al n. 390 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- l'Assemblea Generale della Regola deliberava in data 7 luglio 2014, atto a rogito del summenzionato notaio, rep. n. 80769, modifiche statutarie concernenti l'organizzazione dell'Ente;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, con documentata istanza pervenuta in data 16 gennaio 2015 (prot. reg. n. 22837 del 19 gennaio 2015) il legale rappresentante della Regola chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 54912 del 9 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Regola l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito dell'Avv. Ruggiero Orlando, notaio in Pieve di Cadore (BL), datati 15 settembre 2005, rep. n. 70061 e 14 settembre 2006, rep. n. 72655;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 16 del 13 febbraio 2007;
- VISTO l'atto a rogito dell'Avv. Ruggiero Orlando, notaio in Pieve di Cadore (BL), datato 7 luglio 2014, rep. n. 80769;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Regola pervenuta in data 16 gennaio 2015 (prot. reg. n. 22837 del 19 gennaio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54912 del 9 febbraio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Regola e gli Uffici Regionali;
- VISTA la L.R. n. 26/1996 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 7 luglio 2014 dall'Assemblea Generale della "Magnifica Regola Grande dei Monti di Vodo", con sede legale in Vodo di Cadore (BL);

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Magnifica Regola Grande dei Monti di Vodo", con sede legale in Vodo di Cadore (BL), c.f. n. 01023550252, deliberate dall'Assemblea Generale dell'Ente in data 7 luglio 2014, atto a rogito dell'Avv. Ruggiero Orlando, notaio in Pieve di Cadore (BL), rep. n. 80769, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 390 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Regola nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 52 (cinquantadue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 58 del 09 aprile 2015

**Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL) e si approva il relativo Statuto. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, iscritto al Collegio notarile del distretto di Belluno, in data 27 marzo 1992, n. 36183 di repertorio e n. 9497 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Movimento Fraternità Landris ", con sede in Sedico (BL);
- con atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, iscritto al Collegio notarile del distretto di Belluno, in data 18 giugno 1998, n. 74705 di repertorio e n. 14310 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione;
- con nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 10 aprile 2014, prot. reg. n. 156420, veniva attivata la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione;
- con note di questa Struttura prot. n. 178425 del 23 aprile 2014 e prot. n. 257136 del 16 giugno 2014, venivano formulate alcune osservazioni e precisazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, in data 25 settembre 2014, n. 4018 di repertorio e n. 2450 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL);
- con documentata istanza datata 31 ottobre 2014, pervenuta a questa Amministrazione l'11 novembre 2014, prot. reg. n. 476864 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL);
- con nota di questa Struttura prot. n. 522059 del 4 dicembre 2014, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 12 gennaio 2015, pervenuta il 14 gennaio 2015, prot. reg. n. 20480 del 16 gennaio 2015, il Presidente dell' Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la nota del 4 dicembre 2014 di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 33546 del 26 gennaio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell' assistenza sociale e socio - sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della formazione e della tutela dei diritti civili diretta ad arrecare benefici alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e di dipendenze patologiche, con particolare riguardo agli emarginati, tossicodipendenti, alcolizzati, detenuti ed ex detenuti, malati psicotici ed immigrati;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esplica le proprie finalità statutarie nell' ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio costituito da beni immobili e mobili nonché di un fondo di dotazione iniziale ammontante a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) dei quali Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) indisponibili e vincolati a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, del 25 settembre 2014, n. 4018 di repertorio e n. 2450 di raccolta stessa data, e dalla certificazione bancaria del 23 settembre 2014, allegata all'istanza del 31 ottobre 2014;
- l'Associazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dall' 11 novembre 2014, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 27 marzo 2015, prot. reg. n. 131401;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, iscritto al Collegio notarile del distretto di Belluno, del 27 marzo 1992, n. 36183 di repertorio e n. 9497 di raccolta;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, iscritto al Collegio notarile del distretto di Belluno, del 18 giugno 1998, n. 74705 di repertorio e n. 14310 di raccolta;
- VISTA la nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 10 aprile 2014, prot. reg. n. 156420;
- RICHIAMATE le note di questa Struttura prot. n. 178425 del 23 aprile 2014 e prot. n. 257136 del 16 giugno 2014;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, del 25 settembre 2014, n. 4018 di repertorio e n. 2450 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 31 ottobre 2014, pervenuta a questa Amministrazione l'11 novembre 2014, prot. reg. n. 476864 stessa data;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 522059 del 4 dicembre 2014;
- VISTA la nota dell'Associazione del 12 gennaio 2015, pervenuta il 14 gennaio 2015, prot. reg. n. 20480 del 16 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 33546 del 26 gennaio 2015;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 27 marzo 2015, prot. reg. n. 131401;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n.781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Movimento Fraternità Landris - Onlus", con sede in Sedico (BL), C.F. n. 93010500259, costituita con la denominazione "Movimento Fraternità Landris" con atto a rogito del dott. Pasquale Osnato, notaio in Belluno, iscritto al Collegio notarile del distretto di Belluno, in data 27 marzo 1992, n. 36183 di repertorio e n. 9497 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Marco de Ciutiis, notaio in Belluno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, del 25 settembre 2014, n. 4018 di repertorio e n. 2450 di raccolta, consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 298179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 60 del 15 aprile 2015

**Associazione "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della regione Veneto", con sede in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 22 ottobre 2014 dall' Ente "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto", con sede in Treviso, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, n. 82514 di repertorio e n. 30417 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 354 (TV/496) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Arrigo Manavello, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 60486 del 19 ottobre 1989, si costituiva l'Ente denominato "C.R.A.L. Dipendenti U.L.S.S. n. 10 - Treviso", con sede in Treviso;
- con D.G.R. n. 376 del 30 gennaio 1990 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "C.R.A.L. Dipendenti U.L.S.S. n. 10 - Treviso", con sede in Treviso;
- con D.G.R. n. 3974 del 30 agosto 1994 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate in data 24 novembre 1993 dall'Associazione "C.R.A.L. Dipendenti U.L.S.S. n. 10 - Treviso", con sede in Treviso, come da atto a rogito del dott. Francesco Giopato, notaio in Treviso, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 42054 stessa data;
- con D.G.R. n. 223 del 28 gennaio 1997 venivano approvate talune ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'ora denominato "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto", con sede in Treviso, in data 20 novembre 1996, come da atto a rogito della dott. ssa Maria Ciarbonetti, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 44509 stessa data;
- con nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 24 aprile 2014, prot. reg. n. 181204, veniva attivata la procedura volta all'approvazione di ulteriori modifiche statutarie;
- con nota di questa Struttura prot. n. 212178 del 15 maggio 2014 venivano formulate alcune osservazioni e in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, in data 22 ottobre 2014, n. 82514 di repertorio e n. 30417 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto", con sede in Treviso;
- con documentata istanza del 20 gennaio 2015, pervenuta a questa Sezione in data 23 gennaio 2015, prot. reg. n. 30469 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria in data 22 ottobre 2014;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 35328 del 27 gennaio 2015, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Arrigo Manavello, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 60486 del 19 ottobre 1989;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 376 del 30 gennaio 1990;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 3974 del 30 agosto 1994;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 223 del 28 gennaio 1997;
- VISTA la nota dell'Associazione pervenuta alla scrivente Sezione in data 24 aprile 2014, prot. reg. n. 181204;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 212178 del 15 maggio 2014;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, del 22 ottobre 2014, n. 82514 di repertorio e n. 30417 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 20 gennaio 2015, pervenuta a questa Sezione in data 23 gennaio 2015, prot. reg. n. 30469 stessa data;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 35328 del 27 gennaio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 22 ottobre 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 22 ottobre 2014 dall'Associazione "Circolo Ricreativo Dipendenti dell'Unità Socio Sanitaria n. 9 della Regione Veneto", con sede in Treviso, codice fiscale 01763800263, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, del 22 ottobre 2014, n. 82514 di repertorio e n. 30417 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 354 (TV/496) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 24 (ventiquattro) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 61 del 17 aprile 2015

**Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia. Istanza di approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Mancata approvazione delle modifiche statutarie.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento non vengono approvate le modifiche statutarie apportate dall'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, risultanti dall'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta del 15 maggio 2013. |

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 39 del 9 maggio 2007 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, costituita con atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 12 ottobre 2000, rep. n. 68750, e approvato il relativo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 109582 del 12 aprile 2006;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 360713 del 27 agosto 2014, non avendo l'Associazione provveduto a chiedere, nonostante i ripetuti solleciti, le iscrizioni obbligatorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 361 del 10 febbraio 2000, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, attivato con il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014, unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, a seguito dell' avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, con nota del 24 ottobre 2014, pervenuta in data 29 ottobre 2014, prot. reg. n. 462949 del 4 novembre 2014, trasmetteva l'atto a rogito del Carlo Candiani, Notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 15 maggio 2013, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta, relativo a talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione nella stessa data;
- con nota prot. n. 470576 del 6 novembre 2014, la scrivente Sezione, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. comunicava all'Associazione la sospensione del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, indicando la documentazione da trasmettere ai fini dell'approvazione delle modifiche statutarie e quindi per la regolarizzazione dell'Ente in ordine alle iscrizioni obbligatorie da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il Legale rappresentante dell'Ente, con documentata istanza datata 3 dicembre 2014, pervenuta il 10 dicembre 2014, prot. reg. n. 531613 dell' 11 dicembre 2014, chiedeva formalmente l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall' Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, in data 15 maggio 2013, come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta stessa data;
- con nota prot. n. 535180 del 15 dicembre 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione con riferimento all'istanza di approvazione delle modifiche statutarie l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota prot. n. 549524 del 23 dicembre 2014, la scrivente Sezione trasmetteva all'Associazione il Decreto n. 225 del 22 dicembre 2014, con il quale, a seguito dell'invio da parte dell'Ente dell'istanza formale di approvazione delle modifiche statutarie, veniva concluso il procedimento amministrativo attivato con il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 disponendo di non revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato
- con ulteriore nota, prot. reg. n. 89953 del 2 marzo 2015, la scrivente Sezione comunicava all'Ente la sospensione dei termini procedimentali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire, una copia autentica, in carta libera, di un atto pubblico registrato di approvazione di un nuovo statuto (con allegato il nuovo statuto) rilevando principalmente che:
- nell'art.1 e nell'art. 15 risultavano contenuti dei riferimenti alla legge statale n. 383/2000, senza che l'Ente fosse iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di promozione sociale;
- alla lett. e) dell'art. 2 veniva fatto riferimento alla "tutela" dell'ambiente che è materia di competenza statale;
- alla lettera C) dell'art.15 veniva indicato un fondo di Euro 10.000,00 (in luogo dei precedenti 35.000,00 Euro) che non è sufficiente per la conservazione del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

- con nota prot. n. 142963 del 3 aprile 2015, non essendo pervenuto quanto richiesto né alcun diverso riscontro nei termini indicati dalla nota sopra citata, la scrivente Sezione comunicava all'Associazione, ai sensi dell'art.10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prima della formale adozione di un provvedimento negativo, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di approvazione delle modifiche statutarie;
- nel termine stabilito dall'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. perveniva agli scriventi Uffici una comunicazione da parte dell'Associazione, trasmessa per e-mail in data 3 aprile 2015, peraltro non idonea a superare ne formalmente ne sostanzialmente i rilievi sollevati in ordine allo Statuto, dal momento che gli adeguamenti statutari richiesti venivano rinviati all'approvazione dell'Assemblea straordinaria prevista per il mese di maggio alla presenza del notaio;
- nel corso di un incontro tenutosi presso gli scriventi Uffici in data 10 aprile 2015 con il referente dell'Associazione veniva chiarita la posizione dell'Ente in questione ed evidenziato che la mancata approvazione allo stato attuale delle modifiche statutarie non avrebbe compromesso una successiva istanza in tal senso, una volta che l'Assemblea avesse deliberato conformemente a quanto evidenziato con la nota regionale 2 marzo 2015 sopra citata;

Considerato che:

- per quanto esposto in premessa, gli Uffici Regionali non possono accogliere l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, in data 15 maggio 2013;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto n. 39 del 9 maggio 2007;
- RICHIAMATO il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 360713 del 27 agosto 2014;
- VISTA la nota dell'Associazione del 24 ottobre 2014, pervenuta in data 29 ottobre 2014, prot. reg. n. 462949 del 4 novembre 2014;
- VISTO l'atto a rogito del Carlo Candiani, Notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 15 maggio 2013, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 470576 del 6 novembre 2014;
- VISTA la documentata istanza datata 3 dicembre 2014 del Legale rappresentante dell'Ente, pervenuta il 10 dicembre 2014, prot. reg. n. 531613 dell' 11 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 535180 del 15 dicembre 2014;
- RICHIAMATO il Decreto n. 225 del 22 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 549524 del 23 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la successiva nota della scrivente Sezione prot. reg. n. 89953 del 2 marzo 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 142963 del 3 aprile 2015;
- VISTA la comunicazione trasmessa dall'Ente in data 3 aprile 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge 241 del 1990 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO che, per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 15 maggio 2013, così come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta stessa data, non può essere accolta;

decreta

1. di non accogliere per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 15 maggio 2013 dall' Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede in Venezia, codice fiscale 80008930275, come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 105294 di repertorio e n. 25935 di raccolta stessa data, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
2. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti

dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 1) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 62 del 20 aprile 2015

**Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS", con sede legale in terrazzo (VR). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si avvia d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione nei confronti della Fondazione in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 68/13300-D del 29 dicembre 1997 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan", con sede legale in Padova, costituita con atto a rogito del Dott. Carlo Busi, notaio in Padova, in data 15 gennaio 1997, rep. n. 229830;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 16/41.03-D del 12 marzo 2002 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 6 febbraio 2002, atto a rogito del Dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 81589, consistenti nell'adeguamento alla normativa in materia di Onlus, di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e, conseguentemente, nella variazione della denominazione in "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS;
- con il suddetto Decreto la Fondazione veniva iscritta al n. 101 (PD/480) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e in data 22 luglio 2013 veniva, altresì, iscritta nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato la variazione della sede legale dell'Ente da Padova a Terrazzo (VR);
- la Fondazione ha per scopo la protezione degli animali e, in particolare dei gatti;
- successivamente, con nota pervenuta in data 28 gennaio 2014 (prot. reg. n. 42489 del 30 gennaio 2014) il Legale rappresentante della Fondazione trasmetteva il verbale n. 48 del 29 dicembre 2013, con il quale il Consiglio di Amministrazione deliberava "lo scioglimento" dell'Ente, non sussistendo più la volontà di continuarne l'attività;
- con nota prot. n. 87449 del 27 febbraio 2014 gli scriventi Uffici comunicavano alla Fondazione l'iter formale che la stessa avrebbe dovuto seguire per proporre l'eventuale estinzione, come prescritto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non dava seguito a quanto richiesto con la suddetta nota regionale;
- con nota prot. n. 457284 del 30 ottobre 2014 gli scriventi Uffici, nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, comunicavano all'Ente l'esito del proprio Decreto n. 174 del 27 ottobre 2014 di conclusione del procedimento amministrativo di controllo per l'anno 2014 e, precisamente: "*Si rileva il mancato riscontro alla ns. nota dell'8 luglio 2014, prot. n. 290942, allegata in copia alla presente, alla quale si rinvia per le conseguenze ivi riportate in caso di inadempienza reiterata. Contestualmente si evidenzia che non è stato dato seguito a quanto richiesto con ns. nota del 27.02.2014, prot. n. 87449 in merito alla procedura di estinzione dell'Ente. Qualora pertanto, codesto Ente non avvii formalmente il procedimento di estinzione come indicato, entro il 31.12.2014, si comunica che lo stesso sarà avviato d'ufficio dalla scrivente Amministrazione regionale*";
- da ultimo, con nota prot. n. 62664 del 12 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, non essendo pervenuta alcuna risposta da parte della Fondazione, comunicavano alla stessa che, in caso di mancato riscontro alla suddetta nota entro il termine del 27 febbraio 2015, l'Amministrazione Regionale avrebbe attivato d'ufficio il procedimento di estinzione dell'Ente.

CONSIDERATO CHE:

- non sussiste più la volontà di continuare l'attività della Fondazione, essendo stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione lo "scioglimento" della stessa, come risulta espressamente dal verbale n. 48 del 29 dicembre 2013, trasmesso all'Amministrazione Regionale con nota pervenuta in data 28 gennaio 2014 (prot. reg. n. 42489 del 30 gennaio 2014);
- l'Ente a tutt'oggi non ha provveduto a dare riscontro alle note regionali in relazione alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 2078/2011 in materia di controllo e vigilanza ex art. 25 del Codice Civile sulle Fondazioni, in particolare, all'ultima nota degli scriventi Uffici prot. n. 62664 del 12 febbraio 2015;

- la Fondazione, pertanto, non è più operativa e non svolge più l'attività finalizzata alla realizzazione dello scopo per cui è stata costituita, come comunicato dallo stesso Ente con la nota pervenuta in data 28 gennaio 2014;
- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, la Regione accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'art. 27 del Codice Civile (scopo raggiunto o divenuto impossibile) e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al Presidente del Tribunale ai fini di cui all'art. 11 delle Disp. Att. del Codice Civile;
- si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, per le motivazioni suesposte, di avviare d'ufficio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS", con sede legale in Terrazzo (VR).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Carlo Busi, notaio in Padova, datato 15 gennaio 1997, rep. n. 229830;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 68/13300-D del 29 dicembre 1997;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, datato 6 febbraio 2002, rep. n. 81589;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 16/41.03-D del 12 marzo 2002;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 e la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 1787 del 6 luglio 2010 e la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTA la nota del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 28 gennaio 2014 (prot. reg. n. 42489 del 30 gennaio 2014);
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 174 del 27 ottobre 2014;
- RICHIAMATE le note degli scriventi Uffici prot. n. 87449 del 27 febbraio 2014, prot. n. 457284 del 30 ottobre 2014 e prot. n. 62664 del 12 febbraio 2015;
- RITENUTO sussistere, per le motivazioni sopra esposte, i presupposti di diritto e di fatto per avviare d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS", con sede legale in Terrazzo (VR);

decreta

1. di avviare d'ufficio, per le motivazioni esposte nelle premesse del presente provvedimento, nei confronti della Fondazione "Casa del Gatto - Fondazione Virginia Franca Melchiori Fasan - ONLUS", con sede legale in Terrazzo (VR), c.f. n. 03229090281, il procedimento amministrativo di estinzione, che si concluderà entro 90 giorni dalla comunicazione del Decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
2. di comunicare alla Fondazione di cui al punto 1) l'avvio del procedimento amministrativo di estinzione unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 63 del 20 aprile 2015

**Fondazione "Istituzione Musicale villa Contarini", con sede legale in Villa del Conte (PD). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si avvia d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione nei confronti della Fondazione in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4235 del 19 luglio 1990 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Istituzione Musicale Villa Contarini", con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD), costituita con atto a rogito del Dott. Lorenzo Todeschini, notaio in Padova, in data 30 settembre 1988, rep. n. 8017 e ne veniva approvato lo Statuto, di cui all'atto a rogito dello stesso notaio datato 30 giugno 1989, rep. n. 10504;
- La Fondazione ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione della musica;
- in data 12 maggio 2008 la Fondazione veniva iscritta al n. 434 (PD/493) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, con contestuale iscrizione della nuova sede legale dell'Ente in Villa del Conte (PD);
- gli scriventi Uffici, nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, per gli anni 2012 - 2013 - 2014, sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, chiedevano all'Ente, con ripetute note indirizzate alla sede legale dello stesso, di trasmettere la documentazione contabile prescritta dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dai propri Decreti di attuazione alla D.G.R. medesima, senza averne riscontro;
- successivamente, con nota pervenuta in data 8 agosto 2014 (prot. reg. n. 351139 del 20 agosto 2014) il Legale rappresentante della Fondazione comunicava all'Amministrazione Regionale che l'Ente non svolgeva più alcuna attività dal 2012 a causa di difficoltà organizzative;
- con nota prot. n. 458047 del 30 ottobre 2014 gli scriventi Uffici comunicavano all'Ente l'esito del proprio Decreto n. 174 del 27 ottobre 2014 di conclusione del procedimento amministrativo di controllo per l'anno 2014 e, precisamente: "*Attivazione d'Ufficio del procedimento di estinzione per dichiarata mancata attività non superabile da parte della Fondazione*".

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione non svolge dal 2012 alcuna attività a causa di difficoltà organizzative, come espressamente dichiarato dal Legale rappresentante dell'Ente con la summenzionata nota pervenuta in data 8 agosto 2014;
- l'Ente, pertanto, non è più operativo e non svolge più l'attività finalizzata alla realizzazione dello scopo per cui è stata costituita;
- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, la Regione accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'art. 27 del Codice Civile (scopo raggiunto o divenuto impossibile) e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al Presidente del Tribunale ai fini di cui all'art. 11 delle Disp. Att. del Codice Civile;
- si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, per le motivazioni suesposte, di avviare d'ufficio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Istituzione Musicale Villa Contarini", con sede legale in Villa del Conte (PD);

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTI gli atti a rogito del Dott. Lorenzo Todeschini, notaio in Padova, datati 30 settembre 1988, rep. n. 8017 e 30 giugno 1989, rep. n. 10504;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4235 del 19 luglio 1990;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 e la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 1787 del 6 luglio 2010 e la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTA la nota del Legale Rappresentante della Fondazione pervenuta in data 8 agosto 2014 (prot. reg. n. 351139 del 20 agosto 2014);
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 174 del 27 ottobre 2014;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 458047 del 30 ottobre 2014;
- RITENUTO sussistere, per le motivazioni sopra esposte, i presupposti di diritto e di fatto per avviare d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Istituzione Musicale Villa Contarini", con sede legale in Villa del Conte (PD);

decreta

1. di avviare d'ufficio, per le motivazioni esposte nelle premesse del presente provvedimento, nei confronti della Fondazione "Istituzione Musicale Villa Contarini", con sede legale in Villa del Conte (PD), c.f. n. 02238290288, il procedimento amministrativo di estinzione, che si concluderà entro 90 giorni dalla comunicazione del Decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
2. di comunicare alla Fondazione di cui al punto 1) l'avvio del procedimento amministrativo di estinzione unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 298183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 64 del 20 aprile 2015

**Fondazione "Gaspare Avrese Onlus" con sede legale in Verona. Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si avvia d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione nei confronti della Fondazione in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 50 del 1° giugno 2007 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 397 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Gaspari Avrese Onlus", con sede legale in Verona, costituita con atto a rogito del Dott. Giacomo Gelmi, notaio in Verona, in data 27 aprile 2006, rep. n. 7356, e ne veniva approvato lo Statuto, di cui all'atto a rogito dello stesso notaio datato 7 marzo 2007, rep. n. 8154;
- la Fondazione ha principalmente lo scopo di diffondere ed accrescere la conoscenza della storia del giocattolo, della cultura favolistica e delle tradizioni rurali, nonché di realizzare, organizzare, gestire musei, gallerie d'arte, parchi o giardini aventi ad oggetto il giocattolo, le favole e le tradizioni rurali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 avente ad oggetto "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile", dispone, in particolare, quanto segue:

    1. Le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche dovranno far pervenire alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti entro il 15 maggio di ogni anno una dichiarazione, secondo il modello che sarà predisposto dalla stessa Direzione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (o dal Revisore Unico), che attesti la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza della stessa entro l'ambito territoriale regionale.
    2. La Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo.
       Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.
       Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:
        a. bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;
        b. bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;
        c. verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);
        d. sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;
        e. pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo.

- Qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il

possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni.
Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive, la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

- Qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con deliberazione della Giunta Regionale.

- gli scriventi Uffici, nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza sulle Fondazioni per gli anni 2012 - 2013 - 2014, chiedevano alla Fondazione in oggetto, con ripetute note indirizzate alla sede legale della stessa, di trasmettere la documentazione contabile, come sopra descritta, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 e ai propri Decreti di attuazione alla D.G.R. medesima, senza averne riscontro per il triennio considerato;
- da ultimo, con nota prot. n. 63708 del 13 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, non essendo pervenuta alcuna documentazione da parte della Fondazione, comunicavano alla stessa che, in caso di mancato riscontro alla suddetta nota entro il termine del 27 febbraio 2015, l'Amministrazione Regionale avrebbe attivato d'ufficio il procedimento di estinzione dell'Ente;
- a tutt'oggi non è pervenuto all'Amministrazione Regionale alcun riscontro, da parte della Fondazione, alla nota regionale sopra richiamata;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59), all'art. 4, comma 2, dispone che "Nel registro devono essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento".
- agli scriventi Uffici non perveniva, da parte della Fondazione, alcuna comunicazione relativa al rinnovo del proprio Organo di Amministrazione, non assolvendo, pertanto, gli adempimenti prescritti dall'art. 4, comma 2, del succitato D.P.R. n. 361/2000;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente a tutt'oggi non ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con le note regionali in relazione alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 2078/2011 in materia di controllo e vigilanza ex art. 25 del Codice Civile sulle Fondazioni, per gli anni di riferimento 2012 - 2013 - 2014;
- la Fondazione, in particolare, non ha dato riscontro all'ultima nota degli scriventi Uffici prot. n. 63708 del 13 febbraio 2015;
- la Fondazione non ha, altresì, assolto gli adempimenti prescritti dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000 relativamente alle iscrizioni nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il comportamento omissivo da parte della Fondazione, pertanto, non consente, in concreto, alla scrivente Amministrazione di verificarne l'operatività e, di conseguenza, l'attività per la quale è stata costituita, nonché la funzionalità attraverso l'operato dei propri Organi;
- alla luce del perdurante comportamento omissivo tenuto dalla Fondazione, pur adeguatamente informata delle conseguenze di tale comportamento, si palesa anche il venir meno della volontà della stessa di proseguire nella propria attività;
- i mancati riscontri della Fondazione, sopra evidenziati, dimostrano, allo stato attuale, che la stessa non è più operativa e non svolge più l'attività finalizzata alla realizzazione degli scopi per i quali è stata costituita;
- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, la Regione accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'art. 27 del Codice Civile (scopo raggiunto o divenuto impossibile) e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al Presidente del Tribunale ai fini di cui all'art. 11 delle Disp. Att. del Codice Civile;
- si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, per le motivazioni suesposte, di avviare d'ufficio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Gaspari Avrese Onlus", con sede legale in Verona.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTI gli atti a rogito del Dott. Giacomo Gelmi, notaio in Verona, datati 27 aprile 2006, rep. n. 7356 e 7 marzo 2007, rep. n. 8154;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 50 del 1° giugno 2007;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 e la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 1787 del 6 luglio 2010 e la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTA la documentazione agli atti;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 63708 del 13 febbraio 2015;
- RITENUTO sussistere, per le motivazioni sopra esposte, i presupposti di diritto e di fatto per avviare d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Gaspari Avrese Onlus", con sede legale in Verona;

decreta

1. di avviare d'ufficio, per le motivazioni esposte nelle premesse del presente provvedimento, nei confronti della Fondazione "Gaspari Avrese Onlus", con sede legale in Verona, c.f. n. 03595830237, il procedimento amministrativo di estinzione, che si concluderà entro 90 giorni dalla comunicazione del Decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
2. di comunicare alla Fondazione di cui al punto 1) l'avvio del procedimento amministrativo di estinzione unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 298184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 65 del 20 aprile 2015

**Fondazione "Celeste De Martin" con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL). Avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione (art. 6 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si avvia d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione nei confronti della Fondazione in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1965 veniva eretta in Ente morale la Fondazione "Celeste De Martin", con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL), di origine testamentaria, approvandone contestualmente lo Statuto organico;
- la Fondazione ha lo scopo di migliorare il paese di Dosoledo, specialmente sotto l'aspetto turistico, nonché di migliorare le condizioni di istruzione e di educazione dei suoi giovani, in particolare quelli di più modeste condizioni economiche, attraverso l'istituzione di borse di studio;
- in data 13 febbraio 2006 la Fondazione veniva iscritta al n. 352 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 avente ad oggetto "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile", dispone, in particolare, quanto segue:
    1. Le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche dovranno far pervenire alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti entro il 15 maggio di ogni anno una dichiarazione, secondo il modello che sarà predisposto dalla stessa Direzione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (o dal Revisore Unico), che attesti la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza della stessa entro l'ambito territoriale regionale.
    2. La Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo.
       Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.
       Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:
        a. bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;
        b. bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;
        c. verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);
        d. sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;
        e. pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo.
    3. Qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni.
       Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive,

la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

4. Qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con deliberazione della Giunta Regionale.

- gli scriventi Uffici, nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza sulle Fondazioni per gli anni 2012 - 2013 - 2014, chiedevano alla Fondazione in oggetto, con ripetute note indirizzate alla sede legale della stessa nonché ad altri Enti operanti nel territorio in possibile relazione con la Fondazione, di trasmettere la documentazione contabile, come sopra descritta, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 e ai propri Decreti di attuazione alla D.G.R. medesima, senza averne riscontro per il triennio considerato;
- da ultimo, con nota prot. n. 63750 del 13 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, non essendo pervenuta alcuna documentazione da parte della Fondazione, comunicavano alla stessa che, in caso di mancato riscontro alla suddetta nota entro il termine del 27 febbraio 2015, l'Amministrazione Regionale avrebbe attivato d'ufficio il procedimento di estinzione dell'Ente;
- a tutt'oggi non è pervenuto all'Amministrazione Regionale alcun riscontro, da parte della Fondazione, alla nota regionale sopra richiamata;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59), all'art. 4, comma 2, dispone che "Nel registro devono essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento".
- la scrivente Struttura con successive note, da ultimo la nota regionale prot. n. 222206 del 22 maggio 2014, chiedeva alla Fondazione di assolvere gli adempimenti relativi all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato indicati all'art. 4, comma 2, del succitato D.P.R. n. 361/2000, senza aver risposta alcuna da parte dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente a tutt'oggi non ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con le note regionali in relazione alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 2078/2011 in materia di controllo e vigilanza ex art. 25 del Codice Civile sulle Fondazioni, per gli anni di riferimento 2012 - 2013 - 2014;
- la Fondazione, in particolare, non ha dato riscontro all'ultima nota degli scriventi Uffici prot. n. 63750 del 13 febbraio 2015;
- la Fondazione non ha, altresì, assolto gli adempimenti prescritti dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000 relativamente alle iscrizioni nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il comportamento omissivo da parte della Fondazione, pertanto, non consente, in concreto, alla scrivente Amministrazione di verificarne l'operatività e, di conseguenza, l'attività per la quale è stata costituita, nonché la funzionalità attraverso l'operato dei propri Organi;
- alla luce del perdurante comportamento omissivo tenuto dalla Fondazione, pur adeguatamente informata delle conseguenze di tale comportamento, si palesa anche il venir meno della volontà della stessa di proseguire nella propria attività;
- i mancati riscontri della Fondazione, sopra evidenziati, dimostrano, allo stato attuale, che la stessa non è più operativa e non svolge più l'attività finalizzata alla realizzazione degli scopi per i quali è stata costituita;
- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, la Regione accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'art. 27 del Codice Civile (scopo raggiunto o divenuto impossibile) e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al Presidente del Tribunale ai fini di cui all'art. 11 delle Disp. Att. del Codice Civile;
- si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, per le motivazioni suesposte, di avviare d'ufficio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000, il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Celeste De Martin", con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO il D.P.R. 10 maggio 1965;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 e la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 1787 del 6 luglio 2010 e la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTA la documentazione agli atti;
- RICHIAMATE le note degli scriventi Uffici prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 e n. 63750 del 13 febbraio 2015;
- RITENUTO sussistere, per le motivazioni sopra esposte, i presupposti di diritto e di fatto per avviare d'ufficio il procedimento amministrativo di estinzione della Fondazione "Celeste De Martin", con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL);

decreta

1. di avviare d'ufficio, per le motivazioni esposte nelle premesse del presente provvedimento, nei confronti della Fondazione "Celeste De Martin", con sede legale in Dosoledo di Comelico Superiore (BL), c.f. n. 83005490251, il procedimento amministrativo di estinzione, che si concluderà entro 90 giorni dalla comunicazione del Decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
2. di comunicare alla Fondazione di cui al punto 1) l'avvio del procedimento amministrativo di estinzione unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 298185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 66 del 20 aprile 2015

**"Fondazione Casa ai Colli ONLUS", con sede legale in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977".**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 11 dicembre 2014. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Riccardo Speranza, notaio in Padova, in data 11 dicembre 2014, rep. n. 27680, si costituiva la "Fondazione Casa ai Colli", con sede legale in Padova, senza fine di lucro, avente finalità di interesse collettivo e di solidarietà in ambito sociale e sanitario, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati al complesso denominato "Casa ai Colli" di proprietà dell'ULSS n. 16 di Padova e contribuendo al suo funzionamento, mediante la dotazione dello stesso di apparecchiature, impianti, strumenti diagnostici, arredi, nonché mediante la promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario;
- con documentata istanza presentata in data 27 gennaio 2015 (prot. reg. n. 34802 stessa data) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 54699 del 9 febbraio 2015, gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'art. 6 dell'Atto Costitutivo, dall'art. 4 dello Statuto e da certificazione bancaria datata 21 gennaio 2015, allegata all'istanza di riconoscimento;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 23 febbraio 2015, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 15765 del 7 aprile 2015 (prot. reg. n. 145748 stessa data); da tale data l'Ente ha, conseguentemente, assunto la denominazione "Fondazione Casa ai Colli - O.N.L.U.S.".

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Riccardo Speranza, notaio in Padova, datato 11 dicembre 2014, rep. n. 27680;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione presentata in data 27 gennaio 2015 (prot. reg. n. 34802 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54699 del 9 febbraio 2015;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 15765 del 7 aprile 2015 (prot. reg. n. 145748 stessa data);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Casa ai Colli - O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 782 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Casa ai Colli - O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova, c.f. n. 92269310287, costituita con atto a rogito del Dott. Riccardo Speranza, notaio in Padova, datato 11 dicembre 2014, rep. n. 27680;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 298186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 69 del 20 aprile 2015

**"Associazione Servizi per l'Infanzia Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI). riconoscimento della personalità giuridica di di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB (L.R. n. 24/1993)**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB, iscrivendo contestualmente l'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

Premesso che:

- l'IPAB Ente morale "Tommaso Andrighetto" di Ancignano di Sandrigo trae origine dalla donazione di Tommaso Andrighetto del 29 luglio 1946 come da testamento olografo, raccolto da atto notarile datato 13 agosto 1948;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1368 del 16 ottobre 1954 l'Ente veniva eretto in Ente morale con contestuale approvazione dello Statuto successivamente da ultimo modificato e approvato con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 252 del 6 luglio 2007;
- con successivo Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 109 del 27 marzo 2014 si disponeva, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB Ente morale "Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI), con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- con istanza del 31 luglio 2014, pervenuta in data 5 agosto 2014, prot. reg. n. 336091 del 6 agosto 2014, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con nota di questa Sezione prot. n. 421782 dell' 8 ottobre 2014, veniva comunicato all'Ente il mancato avvio del procedimento amministrativo di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per carenza di taluna documentazione e venivano contestualmente formulate talune osservazioni in ordine allo Statuto;
- l'Assemblea straordinaria dell'IPAB deliberava in data 1 dicembre 2014, atto a rogito del dott. Andrea Martini di Paolo, notaio in Vicenza, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 17880, la trasformazione dell'Ente in Associazione di diritto privato, denominata "Associazione Servizi per l'Infanzia Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI), e approvava un nuovo Statuto;
- con nota del 15 gennaio 2015, pervenuta il 26 gennaio 2015, prot. reg. n. 35558 del 27 gennaio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente provvedeva a trasmettere quanto chiesto con la nota regionale prot. n. 421782 dell' 8 ottobre 2014, unitamente all' atto a rogito del dott. Andrea Martini di Paolo, notaio in Vicenza, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 17880 del 1 dicembre 2014, sopra citato;
- con nota prot. n. 57896 del 10 febbraio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano all' Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione del Veneto, prevalentemente a favore della comunità di Ancignano di Sandrigo e ha come scopo l'educazione morale, intellettuale, fisica, di sviluppo della personalità del bambino e dell'adolescente, di assistenza all'infanzia e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando e sostenendo l'opera della famiglia, cui spetta il diritto primario dell'educazione dei figli; tali attività si esplicano mediante il servizio di asilo, voluto dal fondatore Tommaso Andrighetto con il suo lascito testamentario, e con le altre attività a servizio dei bambini e degli adolescenti;
- l'Associazione dispone di un fondo di dotazione costituito da un patrimonio immobiliare del valore di Euro 1.018.000,00 (unmilionediciottomila/00), come risulta dall'art. 13 dello Statuto e dalla perizia di stima redatta e sottoscritta dall'arch. Franco Pianezzola in data 20 febbraio 2013 allegata all'atto a rogito del dott. Andrea Martini di Paolo, notaio in Vicenza, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 17880 del 1 dicembre 2014;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1368 del 16 ottobre 1954;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 252 del 6 luglio 2007;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 109 del 27 marzo 2014;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante dell' Ente del 31 luglio 2014, pervenuta in data 5 agosto 2014, prot. reg. n. 336091 del 6 agosto 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 421782 dell' 8 ottobre 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 15 gennaio 2015, pervenuta il 26 gennaio 2015, prot. reg. n. 35558 del 27 gennaio 2015;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Andrea Martini di Paolo, notaio in Vicenza, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 17880 del 1 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 57896 del 10 febbraio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- RICHIAMATA la L.R. n. 24/1993;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e il D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATI gli art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 e n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 e n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- DATO atto che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'IPAB verso i terzi, dell'adempimento delle quali l'Associazione si farà carico, conservando l' Associazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Associazione Servizi per l'Infanzia Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI), a seguito della depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB Ente morale "Tommaso Andrighetto", di Ancignano di Sandrigo, ai sensi della L.R. n. 24/1993;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 783 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Servizi per l'Infanzia Tommaso Andrighetto", con sede in Ancignano di Sandrigo (VI), C.F. n. 01887870242, a seguito della depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB Ente morale "Tommaso Andrighetto", di Ancignano di Sandrigo, ai sensi della Legge Regionale 25 giugno 1993, n. 24;
2. di approvare lo Statuto dell' Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Andrea Martini di Paolo, notaio in Vicenza, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, datato 1 dicembre 2014, rep. n.17880, consistente in n. 17 (diciassette) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'IPAB verso i terzi, dell'adempimento delle quali l'Associazione si farà carico, conservando l'Associazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 70 del 20 aprile 2015

**"Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus" con sede in Ronco all'Adige (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR) e si approva il relativo Statuto. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, in data 23 maggio 1991, n. 36239 di repertorio e n. 6651 di raccolta, veniva costituita l' "Associazione Don Giuseppe Girelli", con sede in Ronco all'Adige (VR);
- con nota dell'Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus, con sede in Ronco all'Adige (VR) del 5 febbraio 2014, prot. reg. n. 56619 del 7 febbraio 2014, veniva attivata la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 132593 del 27 marzo 2014, venivano formulate alcune osservazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Francesco Sarullo, notaio in Zevio, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Verona, in data 12 novembre 2014, n. 11875 di repertorio e n. 7828 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR);
- con documentata istanza datata 22 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 40 del 2 gennaio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR);
- con nota prot. n. 12496 del 13 gennaio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota prot. n. 119376 del 19 marzo 2015, la scrivente Sezione sospendeva i termini procedimentali ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione di ulteriore documentazione integrativa;
- con nota del 15 aprile 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 156972, l'Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la nota del 19 marzo 2015, di cui al punto precedente;
- l'Associazione sviluppa la propria attività nel campo della prevenzione al carcere, del recupero ed assistenza dei giovani e adulti aventi problemi con la giustizia;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esplica le proprie finalità statutarie nell' ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione che ammonta a Euro 280.000,00 comprensivo di un deposito monetario non inferiore a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) di cui Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) indisponibili e vincolati a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'atto a rogito del dott. Francesco Sarullo, notaio in Zevio, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Verona, del 12 novembre 2014, n. 11875 di repertorio e n. 7828 di raccolta nonché dalla certificazione bancaria del 13 aprile 2015, trasmessa dall'Ente con nota del 15 aprile 2015, prot. reg. n. 156972 stessa data, sopra citata**;**
- l'Associazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 29 gennaio 1998, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 16 aprile 2015, prot. reg. n. 160812;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, del 23 maggio 1991, n. 36239 di repertorio e n. 6651 di raccolta;
- VISTA la nota dell'Associazione del 5 febbraio 2014, prot. reg. n. 56619 del 7 febbraio 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 132593 del 27 marzo 2014;

- VISTO l' atto a rogito del dott. Francesco Sarullo, notaio in Zevio, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Verona, del 12 novembre 2014, n. 11875 di repertorio e n. 7828 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 22 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 40 del 2 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 12496 del 13 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la successiva nota della scrivente Sezione prot. n. 119376 del 19 marzo 2015;
- VISTA la nota dell' Associazione del 15 aprile 2015, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 156972;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 16 aprile 2015, prot. reg. n. 160812;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 784 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR), C.F. n. 93045590234, costituita con la denominazione "Associazione Don Giuseppe Girelli", con sede in Ronco all'Adige (VR), con atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, iscritto al Collegio Notarile di Verona, in data 23 maggio 1991, n. 36239 di repertorio e n. 6651 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell' "Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Onlus", con sede in Ronco all'Adige (VR), di cui all'atto a rogito del dott. Francesco Sarullo, notaio in Zevio, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Verona, del 12 novembre 2014, n. 11875 di repertorio e n. 7828 di raccolta, consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 298188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 72 del 22 aprile 2015

**Fondazione "Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e art. 14 del DPR n. 616/1977) a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB, iscrivendo contestualmente l'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regio Decreto 1° settembre 1890 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB "Opera Pia Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV), di origine testamentaria, approvandone contestualmente lo Statuto;
- con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 231 del 28 luglio 2014 si disponeva, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 15 gennaio 2015, atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 140262, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV);
- con documentata istanza presentata in data 22 gennaio 2015 (prot. reg. n. 28037 stessa data), integrata con successiva nota pervenuta in data 30 gennaio 2015 (prot. reg. n. 45228 del 3 febbraio 2015), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con nota prot. n. 54897 del 9 febbraio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e persegue finalità di solidarietà sociale nel campo della conservazione del Tempio Canoviano di Possagno e la manutenzione della piazza adiacente, dello stradone e di altri manufatti e in genere della valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla Legge n. 1089/1939, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e in particolare del D.Lgs. n. 42/2004;
- la Fondazione dispone di un fondo di dotazione costituito da un patrimonio immobiliare del valore complessivo di Euro 10.278.243,89, come risulta da perizia di stima asseverata con giuramento in data 26 gennaio 2015, allegata alla nota a firma del Legale rappresentante dell'Ente pervenuta in data 30 gennaio 2015.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 231 del 28 luglio 2014;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 15 gennaio 2015, rep. n. 140262;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione presentata in data 22 gennaio 2015 (prot. reg. n. 28037 stessa data), integrata con nota pervenuta in data 30 gennaio 2015 (prot. reg. n. 45228 del 3 febbraio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 54897 del 9 febbraio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 6972/1890;
- RICHIAMATA la L.R. n. 24/1993;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e il D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- RICHIAMATI gli art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 e n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 e n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- DATO atto che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'IPAB verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;
- DATO ATTO che l'art. 3, comma 1, dello Statuto, prevede, per mero errore materiale, che il patrimonio della Fondazione sia costituito da beni immobili devoluti alla stessa da parte della Regione del Veneto, trattandosi, invece, di passaggio diretto dei suddetti beni dall'IPAB alla Fondazione a seguito dell'atto di trasformazione, per il quale la Regione del Veneto non ha alcuna competenza;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV), a seguito della depubblicizzazione e della trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV), ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 24/1993;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 785 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV), c,f, n, 83002950265, a seguito della depubblicizzazione e della trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno", con sede legale in Possagno (TV), ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 25 giugno 1993, n. 24;
2. di approvare lo Statuto della Fondazione allegato all'atto di trasformazione a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 15 gennaio 2015, rep. n. 140262, consistente in n. 18 (diciotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che la trasformazione dell'IPAB fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'Ente verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 73 del 23 aprile 2015

**Assocazione "Federazione Cnos - Fap Veneto", con sede in Venezia - Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Carlo Vianini, notaio in Mestre, iscritto nel Collegio Notarile di Venezia, in data 17 maggio 1988, n. 38051 di repertorio e n. 9089 di raccolta, veniva costituita la "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre;
- con nota dell'Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto, con sede in Venezia - Mestre, pervenuta il 19 giugno 2014, prot. reg. n. 265691 stessa data, veniva attivata la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 317652 del 24 luglio 2014, venivano formulate alcune osservazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 15 ottobre 2014, n. 38411 di repertorio e n. 21491 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell' Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre;
- con documentata istanza datata 26 gennaio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 5 febbraio 2015, prot. reg. n. 48818 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre;
- con nota prot. n. 81471 del 25 febbraio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione persegue finalità istituzionali di orientamento, di formazione e aggiornamento professionale;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 15 ottobre 2014, nonché nella certificazione bancaria datata 14 ottobre 2014 allegata all'atto stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Carlo Vianini, notaio in Mestre, iscritto nel Collegio Notarile di Venezia, del 17 maggio 1988, n. 38051 di repertorio e n. 9089 di raccolta;
- VISTA la nota dell'Associazione "Federazione CNOS - FAP Veneto, con sede in Venezia - Mestre, pervenuta il 19 giugno 2014, prot. reg. n. 265691 stessa data;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 317652 del 24 luglio 2014;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 15 ottobre 2014, n. 38411 di repertorio e n. 21491 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 26 gennaio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 5 febbraio 2015, prot. reg. n. 48818 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 81471 del 25 febbraio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 786 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "FEDERAZIONE CNOS - FAP Veneto", con sede in Venezia - Mestre, C.F. n. 90019220277, costituita con atto a rogito del dott. Carlo Vianini, notaio in Mestre, iscritto nel Collegio Notarile di Venezia, in data 17 maggio 1988, n. 38051 di repertorio e n. 9089 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Venezia, in data 15 ottobre 2014, n. 38411 di repertorio e n. 21491 di raccolta, consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 74 del 23 aprile 2015

**Assocazione "Comunità Giovanile - Onlus", con sede in Congeliano (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 28 novembre 2014 dall' Associazione "Comunità Giovanile - Onlus", con sede in Conegliano (TV), come da atto a rogito del dott. Giuseppe Scioli, notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, n. 9398 di repertorio e n. 5009 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 43 (TV/392) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. |

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Treviso, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, rep. n. 870 del 26 ottobre 1983, si costituiva l'Associazione "Comunità Giovanile", con sede in Conegliano (TV);
- con D.G.R. n. 4819 del 18 settembre 1984 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Comunità Giovanile", con sede in Conegliano (TV) e approvato lo statuto di cui all'atto a rogito del medesimo notaio del 3 febbraio 1984, rep. n. 1065;
- con Decreto n. 89/41.03 - D del 22 agosto 2001 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione in data 13 ottobre 2000, come da atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Conegliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, rep. n. 28274;
- con nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 21 febbraio 2014, prot. reg. n. 108459 del 12 marzo 2014, veniva attivata dall'Associazione la procedura volta all'approvazione di ulteriori modifiche statutarie;
- con nota di questa Struttura prot. n. 178470 del 23 aprile 2014 venivano formulate alcune osservazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Giuseppe Scioli, notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, in data 28 novembre 2014, n. 9398 di repertorio e n. 5009 di raccolta stessa data, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Comunità Giovanile - Onlus", con sede in Conegliano (TV);
- con documentata istanza del 12 dicembre 2014, pervenuta a questa Sezione in data 17 dicembre 2014, prot. reg. n. 542226 del 18 dicembre 2014, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 28 novembre 2014;
- con nota di questa Sezione prot. n. 554229 del 29 dicembre 2014, veniva comunicato all'Ente il mancato avvio del procedimento amministrativo di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per carenza di taluna documentazione;
- con nota dell'11 febbraio 2015, pervenuta nella stessa data, prot. reg. n. 62214 del 12 febbraio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente provvedeva a trasmettere quanto chiesto con la nota regionale prot. n. 554229 del 29 dicembre 2014 sopra citata;
- con nota prot. n. 78145 del 24 febbraio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano all' Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 3 gennaio 2007, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 16 marzo 2015, prot. reg. n. 112597;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Treviso, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, rep. n. 870 del 26 ottobre 1983;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 4819 del 18 settembre 1984;
- RICHIAMATO il Decreto n. 89/41.03 - D del 22 agosto 2001;
- VISTA la nota dell'Associazione pervenuta alla scrivente Sezione in data 21 febbraio 2014, prot. reg. n. 108459 del 12 marzo 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 178470 del 23 aprile 2014;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Scioli, notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, del 28 novembre 2014, n. 9398 di repertorio e n. 5009 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 12 dicembre 2014, pervenuta a questa Sezione in data 17 dicembre 2014, prot. reg. n. 542226 del 18 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 554229 del 29 dicembre 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente dell'11 febbraio 2015, pervenuta nella stessa data, prot. reg. n. 62214 del 12 febbraio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 78145 del 24 febbraio 2015;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta alla scrivente Struttura il 16 marzo 2015, prot. reg. n. 112597;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 28 novembre 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 28 novembre 2014 dall'Associazione "Comunità Giovanile - Onlus", con sede in Conegliano (TV), C.F. 91002140266, come da atto a rogito del dott. Giuseppe Scioli, notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, n. 9398 di repertorio e n. 5009 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 43 (TV/392) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 298191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 76 del 28 aprile 2015

**Associazione "47 anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto. |

Il Direttore

Premesso che:

- con nota dell'Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD), pervenuta il 18 marzo 2013, prot. reg. n. 118373 stessa data, veniva attivata la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 218764 del 23 maggio 2013, venivano formulate alcune osservazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Ernesto Marciano, notaio in Noale, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 4 giugno 2014, n. 40650 di repertorio e n. 16613 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell' Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD);
- con documentata istanza datata 1 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 54 del 2 gennaio 2015, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD);
- con nota di questa Struttura prot. n. 14253 del 14 gennaio 2015, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 10 febbraio 2015, pervenuta il 12 febbraio 2015, prot. reg. n. 64673 del 13 febbraio 2015, l'Associazione trasmetteva la comunicazione del dott. Ernesto Marciano, notaio in Noale, relativa all'idoneità del proprio atto rep. n. 40650 del 4 giugno 2014 ad assolvere alla prescrizione di cui all'art. 14 del Codice Civile, chiesta con la nota del 14 gennaio 2015 di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 78093 del 24 febbraio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha lo scopo di promuovere e diffondere lo sviluppo e la diffusione della pratica delle discipline sportive a livello dilettantistico e attività ricreative;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 4 giugno 2014, nonché nella certificazione bancaria datata 1 dicembre 2014 allegata all' istanza del 1 dicembre 2014;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la nota dell'Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD), pervenuta il 18 marzo 2013, prot. reg. n. 118373 stessa data;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 218764 del 23 maggio 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Ernesto Marciano, notaio in Noale, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, del 4 giugno 2014, n. 40650 di repertorio e n. 16613 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 1 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 54 del 2 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 14253 del 14 gennaio 2015;

- VISTA la nota dell'Associazione del 10 febbraio 2015, pervenuta il 12 febbraio 2015, prot. reg. n. 64673 del 13 febbraio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 78093 del 24 febbraio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 787 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "47 Anno Domini Triathlon associazione sportiva dilettantistica", con sede in Trebaseleghe (PD), C.F. n. 04346680285, costituita come da atto a rogito del dott. Ernesto Marciano, notaio in Noale, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, del 4 giugno 2014, n. 40650 di repertorio e n. 16613 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 30 (trenta) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 298192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 81 del 30 aprile 2015

**"Fondazione San Salvatore", con sede legale in Ficarolo (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 12 agosto 2014 a seguito di trasformazione eterogenea, ex art. 2500 septies del Codice Civile, di Società a responsabilità limitata. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, in data 12 agosto 2014, rep. n. 75843, si costituiva la "Fondazione San Salvatore", con sede legale in Ficarolo (RO), a seguito di trasformazione eterogenea, ex art. 2500 septies del Codice Civile, della Società a responsabilità limitata "Residenza San Salvatore - S.R.L.", con sede legale in Ficarolo (RO);
- la Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti, specialmente nei casi di marginalità e bisogno e di miglioramento della loro qualità della vita, in riferimento alla prevalente attività del servizio di gestione della Casa di Riposo Comunale di Ficarolo;
- con istanza presentata in data 9 febbraio 2015 (prot. reg. n. 55093 stessa data) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con nota degli scriventi Uffici prot. n. 61550 del 12 febbraio 2015 veniva comunicato alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta in data 18 febbraio 2015 (prot. reg. n. 70383 stessa data) la Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 108718 del 12 marzo 2015, gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale composto da beni immobili del valore di Euro 3.600.000,00, risultante da perizia di stima asseverata con giuramento in data 8 agosto 2012, allegata alla nota della Fondazione pervenuta in data 18 febbraio 2015 (valore stimato al conto del patrimonio del bilancio del Comune di Ficarolo in Euro 1.804.967,10, come indicato nel Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Ficarolo n. 12 del 14 maggio 2014, allegato all'atto notarile di trasformazione) e da un deposito monetario di Euro 50.000,00 (di cui il 30%, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente), come risulta da certificazione bancaria datata 16 febbraio 2015, allegata alla sopra richiamata nota della Fondazione pervenuta in data 18 febbraio 2015;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Piero Castellani, notaio in Rovigo, datato 12 agosto 2014, rep. n. 75843;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione presentata in data 9 febbraio 2015 (prot. reg.n. 55093 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 61550 del 12 febbraio 2015;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 18 febbraio 2015 (prot. reg. n. 70383 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 108718 del 12 marzo 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- DATO atto che la trasformazione della Società a responsabilità limitata fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'Ente verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo alla Società e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, della Società medesima;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione San Salvatore", con sede legale in Ficarolo (RO);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 788 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione San Salvatore", con sede legale in Ficarolo (RO), c.f. n. 01209290293, costituita con atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, in data 12 agosto 2014, rep. n. 75843, a seguito di trasformazione eterogenea, ex art. 2500 septies del Codice Civile, della Società a responsabilità limitata "Residenza San Salvatore - S.R.L.", con sede legale in Ficarolo (RO);
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 25 (venticinque) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che la trasformazione della Società a responsabilità limitata fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'Ente verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo alla Società e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, della Società medesima;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 298264)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 36 del 26 marzo 2015

**Autorizzazione alla costituzione in giudizio del Presidente del Consiglio regionale del Veneto nei confronti del ricorso proposto, in riassunzione, avanti al Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro avverso il decreto SAG n. 56 del 31 marzo 2014 ad oggetto nomina del responsabile della Unità di staff di supporto presso la Difesa civica con conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di fascia A.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 298265)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 38 del 26 marzo 2015

**Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza aprile 2015.**

*[Consiglio regionale]*

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

*Art. 3 - Contributi*

*1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

*2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.*

*3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.*

*4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

*5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.*

*6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.*

*7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.*

Con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

A seguito di variazioni intervenute nel numero dei gruppi e nella loro consistenza, con le successive deliberazioni n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014, n. 59 del 10 settembre 2014, n. 70 dell'8 ottobre 2014, n. 4 del 21 gennaio 2015, n. 17 del 25 febbraio 2015, n. 27 del 12 marzo 2015 e n. 31 del 16 marzo 2015 sono state approvate le conseguenti modificazioni della tabella A.

Con nota del 20 marzo 2015 (prot. n. 5884) il Segretario generale ha informato che il gruppo consiliare "Impegno Veneto" ha comunicato, con nota del 18 marzo 2014 (prot. n. 5671), di aver modificato la propria denominazione in "Lista Tosi per il Veneto".

Con nota del 23 marzo 2015 (prot. n. 5937) il Segretario generale ha riferito che il gruppo consiliare "Verso Nord - Popolo Veneto" ha comunicato, con nota del 19 marzo 2014 (prot. n. 5832), di aver modificato la propria denominazione in "Famiglia - Pensionati", confermando quale Presidente il Consigliere Bottacin Diego.

Con nota del 23 marzo 2015 (prot. n. 5939) il Segretario generale ha informato che i consiglieri regionali Possamai Gianpiero, Falconi Stefano e Finco Nicola hanno comunicato, con note del 19 marzo 2015 (prot. n. 5833 e n. 5834), la costituzione del gruppo consiliare "Zaia Presidente" ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, nominando Presidente il Consigliere Possamai Gianpiero e Vicepresidente il Consigliere Falconi Stefano.

Con nota del 24 marzo 2015 (prot. n. 6038) il Segretario generale ha infine informato che il consigliere regionale Conte Maurizio ha comunicato, con nota del 19 marzo (prot. n. 5890 del 20 marzo 2015), di aver ritirato la propria adesione al gruppo consiliare Liga Veneta - Lega Nord Padania chiedendo di essere assegnato al gruppo consiliare "Misto", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Consiglio regionale, assumendo la carica di Presidente in quanto unico consigliere regionale ad esso aderente.

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di aprile 2015, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 31 del 16 marzo 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;

- viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013, n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014, n. 59 del 10 settembre 2014, n. 70 dell'8 ottobre 2014, n. 4 del 21 gennaio 2015, n. 17 del 25 febbraio 2015, n. 27 del 12 marzo 2015 e n. 31 del 16 marzo 2015;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di aggiornare, con decorrenza dal mese di aprile 2015, a seguito della costituzione dei gruppi consiliari "Zaia Presidente" e "Misto" e a seguito della modifica della denominazione dei gruppi consiliari "Impegno Veneto" e "Verso Nord - Popolo Veneto" rispettivamente in "Lista Tosi per il Veneto" e "Famiglia - Pensionati" la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 31 del 16 marzo 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno e nelle prenotazioni d'impegno assunti con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

**tabella A)**

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
## Contributo spese di funzionamento annuo

**1. Spesa complessiva da ripartire:**
**euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)**

**2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4**

| gruppo consiliare | n. consiglieri | quota del 20% ripartita in parti uguali | quota dell'80% ripartita in misura proporzionale | contributo annuale assegnato |
|---|---|---|---|---|
| Liga Veneta - Lega Nord Padania | 8 | 6.386,59 | 57.905,13 | 64.291,72 |
| Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V. | 5 | 6.386,59 | 36.190,71 | 42.577,30 |
| Partito Democratico | 10 | 6.386,59 | 72.381,41 | 78.768,00 |
| Bortolussi Presidente | 1 | 6.386,59 | 7.238,14 | 13.624,73 |
| Unione di Centro | 1 | 6.386,59 | 7.238,14 | 13.624,73 |
| Italia dei Valori | 2 | 6.386,59 | 14.476,28 | 20.862,87 |
| Federazione della Sinistra Veneta PRC | 1 | 6.386,59 | 7.238,14 | 13.624,73 |
| Unione Nordest | 1 | 6.386,59 | 7.238,14 | 13.624,73 |
| Futuro Popolare | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Forza Italia | 5 | 6.386,59 | 36.190,71 | 42.577,30 |
| Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo | 7 | 6.386,59 | 50.666,99 | 57.053,58 |
| Prima il Veneto | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Veneto Civico | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Lista Tosi per il Veneto | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Famiglia - Pensionati | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Zaia Presidente | 3 | 6.386,59 | 21.714,42 | 28.101,01 |
| Misto | 1 | 6.386,59 | 7.238,14 | 13.624,73 |
| **Totali** | **60** | **108.572,03** | **434.288,45** | **542.860,48** |

decorrenza: 1° aprile 2015

**tabella B)**

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
## Contributo spese di funzionamento mensile

| gruppo consiliare | n. consiglieri | contributo mensile assegnato |
|---|---|---|
| Liga Veneta - Lega Nord Padania | 8 | 5.357,64 |
| Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V. | 5 | 3.548,11 |
| Partito Democratico | 10 | 6.564,00 |
| Bortolussi Presidente | 1 | 1.135,39 |
| Unione di Centro | 1 | 1.135,39 |
| Italia dei Valori | 2 | 1.738,57 |
| Federazione della Sinistra Veneta PRC | 1 | 1.135,39 |
| Unione Nordest | 1 | 1.135,39 |
| Futuro Popolare | 3 | 2.341,75 |
| Forza Italia | 5 | 3.548,11 |
| Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo | 7 | 4.754,47 |
| Prima il Veneto | 3 | 2.341,75 |
| Veneto Civico | 3 | 2.341,75 |
| Lista Tosi per il Veneto | 3 | 2.341,75 |
| Famiglia - Pensionati | 3 | 2.341,75 |
| Zaia Presidente | 3 | 2.341,75 |
| Misto | 1 | 1.135,39 |
| **Totali** | **60** | **45.238,37** |

decorrenza: 1° aprile 2015

(Codice interno: 298267)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 39 del 26 marzo 2015

**Spese per il personale dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 47 della lr 53/2012. Rideterminazione della ripartizione di spesa tra i gruppi a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare.**

*[Consiglio regionale]*

Con propria deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2013 avente ad oggetto "Spese per il personale dei gruppi consiliari. Attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti del Regione del Veneto", e di cui agli articoli 47 e 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale"" è stata determinata la spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari e la ripartizione della stessa tra i gruppi consiliari.

Secondo quanto disposto dal coma 4 dell'articolo 47 della lr 53/2012 la spesa attribuita a ciascun gruppo consiliare dall'Ufficio di Presidenza "è rideterminata solo nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi".

Con propria deliberazione n. 36 del 2 maggio 2013 è stata rideterminata, con decorrenza dal mese di maggio 2013, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione in data 29 aprile del nuovo gruppo consiliare Futuro Popolare.

Con propria deliberazione n. 113 dell'8 ottobre 2013, sono state rideterminate la tabella A "Definizione del limite massimo di spesa per il personale dei gruppi consiliari" e la tabella B "Ripartizione della spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari", con decorrenze 1° gennaio 2013, 1° maggio 2013 e 1° settembre 2013, allegate alla deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2013 (come aggiornate con deliberazione n. 36 del 2 maggio 2013) a seguito della definizione del nuovo trattamento economico spettante dal 1° settembre 2013 al personale dei gruppi consiliari, approvato con deliberazione n. 112 dell'8 ottobre 2013.

Con propria deliberazione n. 126 del 28 novembre 2013 è stata rideterminata, con decorrenza dal mese di dicembre 2013, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata in data 22 novembre 2013, del nuovo gruppo consiliare Forza Italia.

Con propria successiva deliberazione n. 10 del 13 febbraio 2014 è stata rideterminata, con decorrenza dal 15 febbraio 2014, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 4 febbraio 2014, del nuovo gruppo consiliare Nuovo centrodestra.

Con propria deliberazione n. 55 del 30 luglio 2014 è stato rideterminato il tetto di spesa per il personale del gruppo consiliare Liga Veneta - Lega Nord Padania in attuazione dell'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

Con propria successiva deliberazione n. 16 del 25 febbraio 2015 è stata rideterminata, con decorrenza dal 1 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata in data 18 febbraio 2015, del nuovo gruppo consiliare Prima il Veneto.

Con propria successiva deliberazione n. 21 del 4 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 25 febbraio 2015, del nuovo gruppo consiliare Veneto Civico.

Con propria successiva deliberazione n. 28 del 12 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 4 marzo 2015, del nuovo gruppo consiliare Impegno Veneto, successivamente ridenominato con nota del 18 marzo 2015 in gruppo consiliare Lista Tosi per il Veneto;

Con propria successiva deliberazione n. 32 del 16 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, , la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 13 marzo 2015, del nuovo gruppo consiliare Verso Nord - Popolo Veneto, successivamente ridenominato con nota del 19 marzo 2015 in gruppo consiliare Famiglia - Pensionati;

In conseguenza della costituzione del gruppo consiliare "Zaia Presidente" e dell'adesione del consigliere regionale Conte al gruppo consiliare "Misto", entrambe comunicate con note del 19 marzo 2015, è necessario procedere all'aggiornamento della tabella di ripartizione delle spese dei gruppi consiliari (tabella B) nei limiti del tetto massimo di spesa fissato in Euro 3.062.635,80 con deliberazione n. 113 dell'8 ottobre 2013.

L'articolo 42, comma 3, della legge regionale statutaria n. 1/2012 stabilisce che "L'Ufficio di presidenza assegna ai gruppi consiliari, per l'esercizio delle loro funzioni, adeguate risorse finanziarie, strumentali e di personale. Le risorse finanziarie assegnate ai gruppi sono a carico dei fondi stanziati per il funzionamento del Consiglio. I mutamenti sopravvenuti nel corso della legislatura non comportano aumento delle risorse e del personale complessivamente assegnati".

L'articolo 47 della legge regionale 53/2012 prevede che la spesa complessiva è ripartita tra i gruppi consiliari attribuendo una parte uguale per tutti i gruppi (corrispondente alla dotazione minima di personale) e la restante parte in misura proporzionale al numero dei consiglieri componenti il gruppo, escluso il primo.

Poiché con 17 gruppi consiliari non può essere garantita la spesa per la dotazione minima di personale, come individuata dalla tabella 2 dell'allegato B della deliberazione n. 113 dell'8 ottobre 2013 (pari ad euro 196.262,37), in quanto verrebbe superato il tetto massimo di spesa fissato in euro 3.062.635,80, la spesa di personale assegnata a ciascun gruppo è determinata in misura pari al tetto complessivo di euro 3.062.635,80 ripartito per il numero di gruppi consiliari esistenti.

Poiché le assunzioni di personale sono possibili dal giorno 1 e dal giorno 16 del mese, la nuova ripartizione delle spese dei gruppi consiliari decorre dal 1 aprile 2015.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;
- vista la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;
- viste le leggi regionali 56/1984, 47/2012, 53/2012;
- viste le proprie deliberazioni n. 7 del 31 gennaio 2013, n. 36 del 2 maggio 2013, n. 55 del 30 luglio 2014, n. 113 dell'8 ottobre 2013, n. 126 del 28 novembre 2013, n. 10 del 13 febbraio 2014, n. 16 del 25 febbraio 2015, n. 21 del 4 marzo 2015, n. 28 del 12 marzo 2015 e n. 32 del 16 marzo 2015;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di rideterminare con decorrenza dal giorno 1 aprile 2015, per le motivazioni espresse in premessa, la ripartizione della spesa del personale tra i gruppi consiliari di cui alla Tabella B punto 2 della propria deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2013, come modificata con deliberazioni n. 36 del 2 maggio 2013, n. 113 dell'8 ottobre 2013, n. 126 del 28 novembre 2013, n. 10 del 13 febbraio 2014, n. 16 del 25 febbraio 2015, n. 21 del 4 marzo 2015, n. 28 del 12 marzo 2015 e n. 32 del 16 marzo 2015, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di demandare al Servizio amministrazione bilancio e servizi la determinazione del costo mensile del personale regionale a tempo indeterminato, comandato e del personale assunto a tempo determinato assegnato ai gruppi consiliari;

3) di demandare al Servizio affari generali l'erogazione della differenza tra la spesa mensile assegnata a ciascun gruppo e il costo mensile del personale regionale o comandato assegnato e del personale assunto a tempo determinato, ai fini del finanziamento dei rapporti di lavoro autonomamente attivati dai gruppi, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 52, comma 2, della legge regionale 53/2012;

4) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nel capitolo 5070/1 del bilancio di previsione del 2015 ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

TABELLA B

RIPARTIZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE TRA I GRUPPI CONSILIARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53

**1. Costo della dotazione minima (articolo 47, comma 3, lettera a)**

**1.1 Costo della dotazione minima (articolo 47, comma 3, lettera a) con decorrenza 1° gennaio 2013**

| *Categoria* | *Tabellare* | *Progressione economico retributiva di posizione* | *Indennità vacanza contrattuale* | *Tredicesima (Tab. + Progr. + Ivc) / 12* | *Indennità comparto* | *Trattamento accessorio (*)* | *Totale retribuzione* | *Totale oneri* | *Buoni pasto* | *Totale costo annuo con oneri a carico dell'ente* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B3 | 18.229,92 | | 136,68 | 1.530,55 | 471,72 | 4.930,00 | 25.298,87 | 8.945,19 | 1.736,92 | 35.980,98 |
| C1 | 19.454,15 | | 145,92 | 1.633,34 | 549,60 | 5.391,02 | 27.174,03 | 9.604,22 | 1.736,92 | 38.515,17 |
| Dirigente | 39.979,32 | 26.436,36 | 290,52 | 5.558,85 | | 7.858,00 | 80.123,05 | 28.596,35 | 1.736,92 | 110.456,32 |
| 184.952,47 | | | | | | | | | | |

(*) Importo rapportato ad anno del trattamento accessorio corrisposto nel periodo considerato al personale dei gruppi composti da un solo consigliere

**1.2 Costo della dotazione minima (articolo 47, comma 3, lettera a) con decorrenza 1° settembre 2013**

| *Categoria* | *Tabellare* | *Progressione economico retributiva di posizione* | *Indennità vacanza contrattuale* | *Tredicesima (Tab. + Progr. + Ivc) / 12* | *Indennità comparto* | *Emolumento sostitutivo trattamento accessorio (Dup 112/2013)* | *Totale retribuzione* | *Totale oneri* | *Buoni pasto* | *Totale costo annuo con oneri a carico dell'ente* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B3 | 18.229,92 | | 136,68 | 1.530,55 | 471,72 | 7.160,00 | 27.528,87 | 9.683,16 | 1.736,92 | 38.948,95 |
| C1 | 19.454,15 | | 145,92 | 1.633,34 | 549,60 | 7.630,00 | 29.413,01 | 10.345,17 | 1.736,92 | 41.495,10 |
| Dirigente | 39.979,32 | 28.713,32 | 290,52 | 5.748,60 | | 9.366,67 | 84.098,43 | 29.982,97 | 1.736,92 | 115.818,32 |
| 196.262,37 | | | | | | | | | | |

**2. Ripartizione della spesa**

| *gruppo* | *numero consiglieri* | *spesa dotazione minima uguale per tutti* | *spesa ripartita in misura proporzionale al numero di consiglieri meno uno* | *Spesa annua assegnata* |
|---|---|---|---|---|
| Liga Veneta - Lega Nord Padania | 8 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Partito Democratico | 10 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Popolo della Libertà – Forza Italia per il Veneto | 5 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Nuovo Centrodestra Veneto autonomo | 7 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Forza Italia | 5 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Futuro Popolare | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Italia dei Valori | 2 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Bortolussi Presidente | 1 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Unione di Centro | 1 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Federazione Sinistra Veneta -PRC Sinistra Europea | 1 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Unione Nordest | 1 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Prima il Veneto | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Veneto Civico | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Lista Tosi per il Veneto | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Famiglia - Pensionati | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Zaia Presidente | 3 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| Misto | 1 | 180.155,05 | - | 180.155,05 |
| *totali* | *60* | *3.062.635,85* | - | *3.062.635,85* |

Valida dal 1 aprile 2015

(Codice interno: 298268)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 40 del 26 marzo 2015

**Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche. Comitato tecnico-scientifico. Sostituzione componente.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Lo Statuto del Veneto recentemente approvato prevede espressamente all'articolo 23, comma 2, il compito di "...verificare preventivamente l'impatto e la fattibilità dei progetti di legge e ... valutare gli effetti realizzati nell'applicazione delle leggi". Tale funzione risulta essenziale per consentire al Consiglio di esplicare appieno il ruolo che lo Statuto gli riserva. Al Consiglio spettano infatti tra l'altro la verifica annuale dello stato di attuazione degli atti della programmazione pluriennale e sulla gestione complessiva dell'attività economica e finanziaria della Regione, la verifica della rispondenza degli effetti delle politiche regionali agli obiettivi di governo, dei risultati gestionali di enti, agenzie, aziende ed altri organismi di diritto pubblico regionali (articolo 33, comma 3, lettera o) dello Statuto).

Nella consapevolezza che tale funzione abbisogna del supporto d'idonee strutture la legge regionale 31/12/2012, n. 53, "Autonomia del Consiglio regionale", ha immediatamente fornito una prima attuazione delle previsioni statutarie attraverso la previsione, all'articolo 28, di una struttura consiliare dedicata al supporto dell'attività di controllo ed indirizzo politico del Consiglio, con particolare riferimento alle funzioni di cui all'articolo 23, comma 2 e 33, comma 3, dello Statuto (Osservatorio della Spesa e delle Politiche Pubbliche).

Secondo le Linee-guida e direttive 2013/2015 in materia di esercizio delle funzioni di controllo "avere conoscenza delle dinamiche evolutive della società veneta e cogliere le esigenze emergenti è condizione essenziale per poter disegnare nelle leggi politiche regionali efficaci".

A tal fine uno sforzo particolare dovrebbe essere compiuto nella direzione di strumenti concertativi che vedano il coinvolgimento dei più qualificati istituti di ricerca non-profit attivi nella regione, nonché delle autonomie funzionali e delle agenzie regionali dotate di strutture specializzate.

Da questo punto di vista costituisce un significativo passo in avanti l'avvenuta riorganizzazione del Servizio Studi attorno ad un sistema di osservatori tematici che per l'appunto favoriscano il coinvolgimento delle intelligenze e competenze presenti negli istituti di ricerca attivi in regione.

L'Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali e l'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche - punti di eccellenza del Consiglio regionale del Veneto - rappresentano un buon modello funzionale di riferimento di strumentazione di conoscenza dell'Assemblea. Modello basato su un giusto mix tra risorse proprie (personale interno) del Consiglio e risorse acquisite mediante convenzioni con strutture di ricerca pubbliche o private leader di settore o ambito scientifico. Modello che ora ha trovato riconoscimento formale e giuridico nell'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale"

Inoltre come previsto dalle summenzionate Linee-guida dopo l'approvazione del nuovo Statuto del Veneto, assume rilevanza strategica la concreta valorizzazione della funzione di controllo del Consiglio.

Con propria delibera n. 24 del 23/04/2014 l'Ufficio di Presidenza ha ricostituito il comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio così composto:

a) prof. Giovanni Vallotti, coordinatore;

b) prof.ssa Maria Stella Righettini, componente;

c) dott.ssa Veronica Polin, componente;

d) dott. Claudio Giulio Rizzato, componente;

f) dott. Carlo Simionato, in qualità di assistente segretario.

Con decreto n. 25 del 27/02/2015 del Dirigente capo del Servizio Studi documentazione biblioteca il dott. Dario Toniolo è stato nominato titolare dell'Unità di staff di Politiche pubbliche (USS-POL), con conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di fascia A (PO43) costituita con decreto del Segretario generale n. 4 del 06/02/2015.

Pertanto occorre modificare la composizione del Comitato Tecnico Scientifico dell' Osservatorio sostituendo il componente dott. Carlo Simionato con il dott. Dario Toniolo.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la Direzione competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di sostituire tra i componenti del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio della Spesa e delle politiche pubbliche il dott. Carlo Simionato con il dott. Dario Toniolo, che in seguito alla suddetta sostituzione risulta così composto:

a) prof. Giovanni Vallotti, coordinatore;

b) prof.ssa Maria Stella Righettini, componente;

c) dott.ssa Veronica Polin, componente;

d) dott. Claudio Giulio Rizzato, componente;

g) dott. Dario Toniolo, in qualità di assistente segretario.

2) di autorizzare il Dirigente capo del Servizio studi documentazione biblioteca a definire gli eventuali rapporti di collaborazione nonché ad adottare i provvedimenti necessari al buon funzionamento dell'Osservatorio;

3) di pubblicare nel Burvet al presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 298269)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 41 del 26 marzo 2015

**Conferimento dell'incarico di responsabile della segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente al dott. Alberto Piz.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298270)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 42 del 26 marzo 2015

**Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente della sig.ra Jacqueline Moro.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298271)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 43 del 26 marzo 2015

**Conferimento dell'incarico di responsabile della segreteria del Gruppo consiliare Misto alla sig.ra Nerina Mingardi.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298272)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 44 del 26 marzo 2015

**Assegnazione alla Segreteria del Presidente della Sesta Commissione consiliare della sig.ra Cristina Coppola, previa assunzione con contratto a tempo determinato.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298273)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 45 del 26 marzo 2015

**Assegnazione alla Segreteria del Presidente della Terza Commissione consiliare della sig.ra Laura Tomaello, previa assunzione con contratto a tempo determinato.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298274)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 47 del 01 aprile 2015

**Spese per il personale dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 47 della lr 53/2012. Rideterminazione del tetto di spesa per il personale delle segreterie dei gruppi consiliari Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto, Partito Democratico, Forza Italia e Italia dei Valori in attuazione dell'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

Con propria deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2013 avente ad oggetto "Spese per il personale dei gruppi consiliari. Attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto", e di cui agli articoli 47 e 53 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale"" è stata determinata la spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari e la ripartizione della stessa tra i gruppi consiliari.

Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 47 della lr 53/2012 la spesa attribuita a ciascun gruppo consiliare dall'Ufficio di presidenza *"è rideterminata solo nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi".*

Con propria deliberazione n. 36 del 2 maggio 2013 è stata rideterminata, con decorrenza dal mese di maggio 2013, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione in data 29 aprile del nuovo gruppo consiliare Futuro Popolare.

Con propria deliberazione n. 113 dell'8 ottobre 2013, sono state rideterminate la tabella A "Definizione del limite massimo di spesa per il personale dei gruppi consiliari" e la tabella B "Ripartizione della spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari", con decorrenze 1° gennaio 2013, 1° maggio 2013 e 1° settembre 2013, allegate alla deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2013 (come aggiornate con deliberazione n. 36 del 2 maggio 2013) a seguito della definizione del nuovo trattamento economico spettante dal 1° settembre 2013 al personale dei gruppi consiliari, approvato con deliberazione n. 112 dell'8 ottobre 2013.

Con propria deliberazione n. 126 del 28 novembre 2013 è stata rideterminata, con decorrenza dal mese di dicembre 2013, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata in data 22 novembre 2013, del nuovo gruppo consiliare Forza Italia.

Con propria deliberazione n. 10 del 13 febbraio 2014 è stata rideterminata, con decorrenza dal 15 febbraio 2014, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 4 febbraio 2014, del nuovo gruppo consiliare Nuovo centrodestra.

Con propria deliberazione n. 55 del 30 luglio 2014 è stato rideterminato il tetto di spesa per il personale del gruppo consiliare Liga Veneta - Lega Nord Padania in attuazione dell'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

Con propria deliberazione n. 16 del 25 febbraio 2015 è stata rideterminata, con decorrenza dal 1 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata in data 18 febbraio 2015, del nuovo gruppo consiliare Prima il Veneto.

Con propria deliberazione n. 21 del 4 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 25 febbraio 2015, del nuovo gruppo consiliare Veneto Civico.

Con propria deliberazione n. 28 del 12 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione comunicata con nota del 4 marzo 2015, del nuovo gruppo consiliare Impegno Veneto, successivamente ridenominato con nota del 18 marzo 2015 in gruppo consiliare Lista Tosi per il Veneto;

Con propria deliberazione n. 32 del 16 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 16 marzo 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione, comunicata con nota del 13 marzo 2015, del nuovo gruppo consiliare Verso Nord - Popolo Veneto, successivamente

ridenominato con nota del 19 marzo 2015 in gruppo consiliare Famiglia - Pensionati;

Con propria deliberazione n. 39 del 26 marzo 2015 è stata rideterminata, con decorrenza 1 aprile 2015, la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari come da tabella B allegata alla deliberazione succitata, a seguito della costituzione del nuovo gruppo consiliare Zaia Presidente e dell'adesione del consigliere regionale Maurizio Conte al gruppo consiliare Misto, entrambe comunicate con note del 19 marzo 2015;

Per effetto di tale aggiornamento il costo stimato del personale in servizio assegnato alle segreterie di alcuni gruppi risulta superiore al nuovo tetto di spesa, per il periodo gennaio-5 giugno 2015 (data presunta di cessazione dei gruppi consiliari).

I presidenti dei gruppi consiliari Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto, Partito Democratico, Forza Italia e Italia dei Valori rispettivamente con note prot. n. 6660 del 01/04/2015, prot. n. 6543 del 31/03/2015, prot. n. 6638 del 31/03/2015 e prot. n. 6525 del 30/03/2015 hanno comunicato di volersi avvalere di quanto previsto dall'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, come introdotto dal comma 3 dell'articolo 35 della lr 11/2014, che prevede quanto segue:

***Art. 51 - Rapporto di lavoro del personale delle unità di supporto dei gruppi consiliari.***

***(...)***

*7. In caso di eccedenza rispetto al limite di cui all'articolo 49 per sopravvenute modificazioni nella composizione dei gruppi consiliari e fino alla nuova ripartizione delle risorse per il personale di cui all'articolo 47 commi 2 e 3, la riduzione delle risorse afferisce nell'ordine:*

*a) alla spesa per il personale assegnato ai gruppi con contratto di lavoro a tempo indeterminato con esclusione del responsabile del gruppo;*

*b) al finanziamento per i rapporti di lavoro previsti al comma 1 dell'articolo 52.*

*7 bis. Nel caso di eccedenze di cui al comma 7, al fine di salvaguardare i rapporti di lavoro del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari instaurati con il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 51 e in essere alla data di accertamento delle eccedenze, i gruppi consiliari possono restituire al Consiglio regionale, per il finanziamento di tali rapporti di lavoro, le somme ricevute negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 52.*

Per il finanziamento delle eccedenze di costo del personale in servizio presso le segreterie dei succitati gruppi fino allo scioglimento degli stessi, pari ad euro 12.161,89 per il gruppo Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto, euro 5.157,99 per il gruppo Partito Democratico ed euro 3.424,40 per il gruppo Italia dei Valori, si provvede a valere sui risparmi di spesa già quantificati a consuntivo sulle spese di personale per l'anno 2014 detraendo tali importi dalle somme agli stessi spettanti ai sensi dell'articolo 52 della lr 53/2012.

Per il gruppo Forza Italia la maggiore spesa pari a euro 12.279,76 viene finanziata con la somma di pari importo che il Presidente del gruppo provvederà a riversare al Consiglio come da Sua nota prot. n. 6638 del 31/03/2015 a valere sulle somme ricevute nel 2014 ai sensi dell'articolo 52 della lr 53/2012 e non spese nell'anno come indicato nell'apposita voce del Rendiconto 2014 del gruppo. Pertanto, il suddetto importo dovrà essere indicato nella parte spesa alla voce "16) Altre spese" del rendiconto 2015 del gruppo consiliare con la specifica "Restituzione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 51, comma 7 bis della lr 53/2012", di fondi trasferiti per spese di personale".

Si tratta ora di apportare al bilancio di previsione per l'anno in corso le variazioni conseguenti all'iscrizione nella parte Entrata della somma di euro 12.279,76 che il gruppo Forza Italia provvederà a versare al Consiglio regionale del Veneto per il finanziamento in apposito capitolo della parte Spesa, ad integrazione dello stanziamento apposito previsto, della spesa per gli stipendi del personale delle segreterie dei gruppi consiliari come da allegato A al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- viste le leggi regionale 56/1984, 47/2012, 53/2012;

- viste le proprie deliberazioni n. 7 del 31 gennaio 2013, n. 36 del 2 maggio 2013, n. 55 del 30 luglio 2014, n. 113 dell'8 ottobre 2013, n. 126 del 28 novembre 2013, n. 10 del 13 febbraio 2014, n. 16 del 25 febbraio 2015, n. 21 del 4 marzo 2015, n. 28 del 12 marzo 2015, n. 32 del 16 marzo 2015 e n. 39 del 26 marzo 2015;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di concedere ai gruppi Popolo della Libertà- Forza Italia per il Veneto, Partito Democratico, Forza Italia e Italia dei Valori la facoltà prevista dall'articolo 51, comma 7 bis, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 per il finanziamento di quota parte del costo del personale in servizio presso le segreteria dei gruppi fino allo scioglimento della stesse a seguito del rinnovo dell'Assemblea (data presunta 05/06/2015), con le modalità indicate in premessa;

2) di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno in corso come da Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto che le variazioni di cui al punto 2) non comportano un aumento del fondo di dotazione per il funzionamento del Consiglio regionale;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DUPCR N. 47 DEL 1° APRILE 2015

RIATTIVAZIONE DEL SEGUENTE CAPITOLO:

PARTE ENTRATA – TITOLO I – UPB E07 ENTRATE PER RESTITUZIONE FONDI GRUPPI CONSILIARI (UPB di nuova istituzione)

Cap. 1700 "Restituzione di fondi da parte dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 51, comma 7 bis, della lr 53/2012 (cap. 5011/S)"

VARIAZIONI DI BILANCIO

| Classificazione del bilancio | Classificazione Allegato al bilancio ex D.Lgs. 118/2011 | Capitolo | Variazione di competenza | Variazione di cassa |
|---|---|---|---|---|
| Parte Entrata – Titolo I – UPB E07 Entrate per restituzione fondi gruppi consiliari | Parte Entrata – Titolo 3 – Tipologia 500 | Cap. 1700 "Restituzione di fondi da parte dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 51, comma 7 bis, della lr 53/2012" | + 12.279,76 | + 12.279,76 |
| Parte Spesa – Titolo I – Rubrica I - UPB U05 Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari | Parte Spesa – Missione 01 – Programma 01 – Titolo 01 | Cap. 5011 "Stipendi ed oneri per il personale assegnato alle Segreterie dei gruppi consiliari (art. 51, comma 7 bis, della lr 53/2012)" | + 12.279,76 | + 12.279,76 |

(Codice interno: 298275)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 48 del 01 aprile 2015

**Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto del sig. Claudio Borgia.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298276)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 49 del 01 aprile 2015

**Assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto del sig. Nicola Di Maio.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 298277)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 50 del 01 aprile 2015

**Assegnazione alla Segreteria del Vicepresidente Matteo Toscani del sig. Roberto Rosso.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

*Sezione seconda*

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 298128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 687 del 28 aprile 2015

**Assemblea ordinaria della società Veneto Nanotech S.c.p.A. del 5 maggio 2015 alle ore 17.00.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Assemblea ordinaria dei soci della Veneto Nanotech S.c.p.A. del 5 maggio 2015 alle ore 17.00 avente all'ordine del giorno una comunicazione dell'Amministratore Unico in merito alla situazione dell'operazione di ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sociale, il rinnovo del collegio sindacale e la comunicazione dell'Amministratore Unico sul ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014. |

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 211/15/GV del 16 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Nanotech S.c.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 76,67% del capitale sociale, che si terrà presso la sede sociale in via San Crispino, 106 a Padova il giorno 4 maggio 2015 alle ore 8.00 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 5 maggio 2015 alle ore 17.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Ricognizione in merito alla situazione dell'operazione di ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sociale;
2. Rinnovo del collegio sindacale;
3. Comunicazione sul ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

In merito al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, si rappresenta che l'Amministratore Unico della Società con nota n. 209/15/GV del 15/4/2015 ha fornito ai soci un aggiornamento in merito alla ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea straordinaria del 12 febbraio 2015.

Il termine ultimo per la sottoscrizione dei soci era il 6 aprile u.s. e a tale data solo MBN Nanomaterialia spa ha provveduto al versamento. I soci potranno comunque rientrare nella compagine societaria con quote che proporranno liberamente alla Società, come pure i terzi investitori, entro e non oltre il 31 maggio 2015. Ad ogni modo se entro tale data l'operazione di aumento di capitale non fosse interamente eseguita, "*l'organo amministrativo, constatato il persistere dello stato di scioglimento in cui la società si troverebbe (art. 2484 c.c.), dovrà immediatamente depositarne la relativa dichiarazione di presa d'atto dello stato di scioglimento nel registro delle imprese competente e convocare con estrema urgenza l'assemblea dei soci affinché deliberi:*

- *la messa in liquidazione della società;*
- *la nomina del liquidatore o dell'organo di liquidazione definendone i poteri.*

*In tal caso l'operazione sarà da intendersi non effettuata e conseguentemente verrà ripristinata la compagine societaria esistente all'atto della delibera con la medesima ripartizione percentuale delle quote."*

Ciò considerato, si propone di prendere atto di quanto l'Amministratore Unico comunicherà in assemblea in merito al primo punto all'ordine del giorno.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che è necessario procedere alla ricostituzione del collegio sindacale.

L'organo era stato nominato nell'assemblea del 6 ottobre 2014 in seguito alle dimissioni dei precedenti sindaci e sarebbe dovuto restare in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016. A loro volta anche i nuovi componenti rassegnavano però le dimissioni e, successivamente, l'assemblea del 20 febbraio 2015 non riusciva a ricostituire l'organo, a seguito della mancata accettazione dell'incarico da parte delle persone nominate.

Attualmente risulta non dimissionario un unico componente, il dott. Fabio Gallo.

Il combinato disposto dell'art. 29 dello statuto e dell'art. 4 dei patti parasociali prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre componenti effettivi e due supplenti, e che un membro effettivo ed uno supplente siano indicati dalla Regione del Veneto. Il medesimo articolo dello statuto prevede che un membro effettivo ed un supplente devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro ed i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

Come noto, tali designazioni spettano al Consiglio regionale, come previsto dall'art. 2 comma 1 della L.R. 27/1997.

Considerato che l'organo di controllo sarebbe venuto a scadenza naturale con l'approvazione del bilancio al 31/12/2014, è stato pubblicato sul BUR n. 93 del 26 settembre 2014 l'avviso n. 26 del 12 settembre 2014 per la designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale della Società.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea della Società di comunicare i nominativi delle persone che il Consiglio regionale avrà designato, per la nomina da parte dell'assemblea. Il rappresentante regionale voterà inoltre in favore dei nominativi proposti dai soci legittimati ai sensi dei patti parasociali o che comunque verranno proposti dalla maggioranza dei restanti soci, fatti salvi i requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto.

In mancanza delle designazioni del Consiglio regionale, si propone di dare indicazione al rappresentante regionale in assemblea di non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo.

L'organo societario comunque ricostituito rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2016 e dovrà ad ogni modo essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 39/2013.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto di quanto verrà comunicato dall'Amministratore Unico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2003, n. 32;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTO lo Statuto della società Veneto Nanotech S.c.p.A.;

VISTI i Patti Parasociali sottoscritti dai Soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale;

VISTA la nota della Società Veneto Nanotech S.c.p.A. n. 211/15/GV del 16/4/2015 con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società;

VISTA la nota della Società Veneto Nanotech S.c.p.A. n. 209/15/GV del 15/4/2015 relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di Veneto Nanotech S.c.p.A., di prendere atto di quanto l'Amministratore Unico comunicherà in assemblea in relazione all'operazione di ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sociale;

2. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea della Società di comunicare i nominativi delle persone che il Consiglio regionale avrà designato, per la nomina da parte dell'assemblea;

3. di incaricare il rappresentante regionale di votare quali componenti del Collegio Sindacale le persone designate dal Consiglio regionale insieme a quelli proposti dai soci legittimati ai sensi dei patti parasociali o che comunque verranno proposti dalla maggioranza dei restanti soci, fatti salvi i requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto;

4. in mancanza di designazioni da parte del Consiglio regionale, di dare indicazione al rappresentante regionale in assemblea di non partecipare alla votazione dei componenti del nuovo organo;

5. di stabilire che l'organo, comunque ricostituito, rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2016 e dovrà ad ogni modo essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 39/2013;

6. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto verrà comunicato dall'Amministratore Unico;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 688 del 28 aprile 2015

**Assemblea ordinaria della società Veneto Strade S.p.A. del 8 maggio 2015 alle ore 10.30.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della società Veneto Strade S.p.A., convocata per il giorno 8 maggio 2015 alle ore 10.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e un'informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. |

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 8992/15 del 9 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Strade S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 30% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in Mestre (Ve) - Via Baseggio, n. 5, il giorno 30 aprile 2015, ore 20.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 maggio 2015, stesso luogo, alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2014; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
3. Varie ed eventuali.

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Per quanto riguarda Veneto Strade S.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione sulla gestione, nella parte relativa al rispetto delle direttive, contenuta nell'**Allegato A**, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, essendo inquadrabile come organismo di diritto pubblico, applica le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia.

In merito alle direttive in materia di società strumentali Veneto Strade S.p.A. ha posto in essere una politica di dismissione delle proprie partecipazioni. Attualmente sussiste una partecipazione del 5% del capitale di Vi.Abilità S.p.A., società che svolge attività analoga a quella di Veneto Strade S.p.A. e che è partecipata per il 95% dalla Provincia di Vicenza. La società totalmente partecipata Veneto Infrastrutture Servizi srl, in un'ottica di riduzione della spesa pubblica e degli organi amministrativi, era stata liquidata nel novembre del 2012 e le funzioni sono attualmente svolte direttamente da Veneto Strade

S.p.A. che ne ha assorbito il personale (6 unità).

Per quanto riguarda il personale, la Società, essendo iscritta nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (c.d. elenco ISTAT), ha provveduto a contenere il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti nei limiti di quello spettante per il 2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DL 78/2010, convertito dalla legge 122/2010.

Fatto salvo l'assorbimento del personale di cui sopra, la Società negli ultimi anni non ha dato corso ad alcuna assunzione anche a fronte delle cessazioni intervenute ed è passata da n. 289 dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2009 ai 283 al 31/12/2014.

In proposito si rappresenta che dal budget 2015 trasmesso dalla Società con nota n. 8361 del 2/4/2015 emerge che il numero di dipendenti a tempo indeterminato sarà ridotto a 275 unità.

Anche il costo si è conseguentemente ridotto da Euro 16.475.909,00 del 2009 a Euro 15.738.536,00 del 2014.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, o contratti a progetto nel 2014 è stato di Euro 140.952,00; nel 2009 era stato di Euro 414.378,00.

La Società ha adottato propri regolamenti per il reclutamento del personale, modificato per ultimo in data 5/12/2014 e per il conferimento degli incarichi.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2014 è stato di Euro 20.446,00, nel 2013 era stato di Euro 41.392,00 e nel 2009 di Euro 211.895,00, il costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza è stato di Euro 74,00 ( nel 2009 era pari ad Euro 40.136,00). La Società non ha sostenuto spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda i compensi dell'organo amministrativo, essi sono stati ridotti del 10%. Anche per i componenti del collegio sindacale è stata effettuata la medesima riduzione.

La spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2013 è stata di Euro 15.734,00 mentre nel 2011 era pari ad Euro 68.122,00.

In merito alla nuova direttiva introdotta dalla DGR 2101/2014 (M-V) relativa al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, la Società dichiara di non aver ancora provveduto ma che le dichiarazioni previste dalla direttiva verranno richieste ai dirigenti, agli organi sociali e ai lavoratori autonomi.

Per quanto fin qui rappresentato, si propone di prendere atto che quanto dichiarato dalla Società nei documenti di bilancio, a cui si rinvia per una completa informazione, attesta nel complesso l'avvenuto rispetto delle direttive, e di invitare la medesima a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e relazione del Revisore Legale (**Allegato A**), si evince che Veneto Strade S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 38.316,00, registrando un incremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che era stato di Euro 1.025,00.

L'utile dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso del 2014 ed è imputabile principalmente ad interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, in parte ultimati e in parte in corso di ultimazione al 31/12/2013. Inoltre, nell'anno appena concluso, è proseguita l'attività di realizzazione di nuove opere stradali con il conseguente completamento di alcune di esse. Tali opere, sia ultimate, sia in corso di realizzazione, rappresentano la proprietà così detta "gratuitamente devolvibile" della Società.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 64.320.931,00 è in crescita rispetto al 2013; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento degli "Altri ricavi e proventi" che registrano una crescita dei contributi in conto esercizio, il cui valore è passato da Euro 45.427.475,00 a Euro 49.829.136,00, e dalla voce "Contributi in c/impianti (quota esercizio)", il cui valore è passato da Euro 8.797.117,00 a Euro 9.442.840,00.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si attestano su un valore complessivo pari a Euro 2.702.089,00 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando erano di Euro 2.896.138,00; in diminuzione sono anche la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" con un valore complessivo di Euro 61.827,00 (Euro 132.973,00 nel 2013) e la voce "Incrementi di

immobilizzazioni per lavori" per un valore complessivo di Euro 1.157.463,00 (Euro 1.345.502,00 nel 2013).

Per quanto riguarda i "Costi della produzione", essi hanno registrato una crescita rispetto al 2013, attestandosi su un totale di Euro 61.689.150,00 (Euro 57.707.179,00 nel 2013).

Nello specifico sono aumentati i "Costi per servizi" con un valore di Euro 32.026.568,00 (Euro 27.824.301,00 nel 2013) e gli "Ammortamenti e svalutazioni" con un valore a bilancio di Euro 10.493.465,00 (Euro 10.290.770,00 del 2013).

Sono in diminuzione principalmente i costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" che si portano a Euro 1.878.717,00 rispetto al valore di bilancio dell'anno precedente di Euro 2.374.118,00.

I "Costi per il personale" sono lievemente diminuiti portandosi ad un valore di bilancio di Euro 15.738.542,00 (Euro 15.755.948,00 del 2013).

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 2.631.781,00 contro gli Euro 1.889.418,00 dell'anno precedente.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 2.905.835,00 in peggioramento rispetto all'anno precedente quando la gestione si è chiusa a Euro 2.402.047,00.

La gestione straordinaria registra un peggioramento rispetto all'anno precedente, chiudendosi comunque con un saldo positivo di Euro 646.810,00 contro gli Euro 909.309,00 del 2013.

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad Euro 372.753,00 (Euro 396.680,00 nel 2013) e la voce "Imposte di esercizio" è pari a Euro 334.437,00 (Euro 395.655,00 nel 2013).

Per quanto concerne l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un aumento delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio di Euro 572.223.990,00 (Euro 543.345.428,00 nel 2013), determinato dall'aumento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 542.203.648,00 del 2013 a Euro 571.099.119,00. Diversamente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito una riduzione attestandosi su un importo complessivo di Euro 778.387,00 contro gli Euro 806.231,00 del 2013, mentre le "Immobilizzazioni finanziarie" si attestano su un valore di Euro 346.484,00, sostanzialmente costante rispetto al 2013.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un decremento, attestandosi su un importo di Euro 153.482.247,00 rispetto agli Euro 172.597.907,00 del 2013; tale decremento è attribuibile principalmente ad una diminuzione della voce "Crediti", per un importo complessivo a valere sul bilancio 2014 di Euro 148.006.860,00 rispetto agli Euro 163.289.909,00 del 2013 e della voce "Disponibilità liquide" che registra un decremento passando da Euro 8.532.267,00 a Euro 4.769.676,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un aumento dei "Debiti", il cui ammontare passa da Euro 124.096.107,00 a Euro 129.790.949,00; tale incremento è riconducibile principalmente ad un aumento dei "Debiti verso banche" con un valore totale di bilancio che passa da Euro 80.589.214,00 a Euro 88.256.374,00 e dei "Debiti verso fornitori" che passano da Euro 30.566.482,00 a Euro 32.319.783,00.

In particolare, si ricava dal bilancio che i crediti verso la Regione del Veneto per anticipazioni ed e-spropri sono passati da Euro 19.806.139,00 a Euro 20.545.877,00 mentre i crediti verso la Regione per contributi da ricevere su interventi del Piano Triennale sono passati da Euro 96.952.579,00 a Euro 82.758.852,00.

Per quanto concerne i debiti verso la Regione, questi sono aumentati passando da Euro 3.817.113,00 a Euro 3.950.703,00.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2014, si segnala che la Società ha proseguito la realizzazione degli investimenti sia in opere stradali che in beni strumentali. Gli sforzi più cospicui hanno riguardato i rifacimenti del manto stradale e la messa in sicurezza della rete viaria in concessione, intesa sia quale massima garanzia di stabilità dei versanti posti lungo il piano viabile, sia al fine di dar progressivamente corso alla messa a norma dei guard rail nei punti di particolare pericolosità. Ma più in generale gli interventi sono stati attivati al fine di garantire la sicurezza della rete viaria gestita, anche attraverso una capillare attività di manutenzione. Le risorse destinate alla messa in sicurezza, nel corso dell'esercizio 2014, sono state pari a 8,9 milioni di euro.

In relazione alle attività di rifacimento del piano viabile, le risorse impiegate nel 2014 sono di oltre 11,2 milioni di euro.

Fra le altre attività di manutenzione, vanno segnalate la segnaletica orizzontale e verticale, lo sfalcio erba - potatura e pulizia piano viabile, le attività antineve e prevenzione ghiaccio**.**

Al fine di finanziare dette attività, la Società ha sottoscritto con le varie Amministrazioni Provinciali apposite convenzioni ove vengono, fra l'altro, fissate le risorse economiche da trasferire per far fronte all'attività di manutenzione della rete in gestione, oltre che quelle connesse alla conduzione generale dell'azienda.

Pur in un contesto di progressiva riduzione nel tempo, dalla costituzione ad oggi, dei trasferimenti da parte delle Province, Veneto Strade Spa ha sempre garantito la percorribilità della rete viaria in gestione con buon livello di sicurezza anche per effetto degli specifici contributi messi a disposizione dalla Regione del Veneto.

I servizi offerti all'utenza nel corso del 2014 sono stati.

- l'approntamento con cadenza annuale del Piano Neve che garantisce, nel periodo invernale, una capillare suddivisione delle tratte in sottozone a ciascuna delle quali è garantito sia il servizio preventivo antigelo che quello di sgombero neve attraverso appositi mezzi ed attrezzature.
- L'attivazione del servizio di pronto intervento mediante squadre di operatori della viabilità che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno. Tale approntamento è a tutto vantaggio della sicurezza degli utenti e a supporto delle forze dell'ordine, che in caso di sinistro o rilevata presenza lunga la rete viaria in gestione alla società di situazioni di pericolo (sversamenti accidentali, ostacoli di varia natura, eccetera) posso allertare con dedicati numeri di reperibilità su base provinciale il personale per interventi di massima urgenza.
- L'attivazione del servizio di Infomobilità che consente all'utenza, collegandosi al sito della società, di accertare la percorribilità di ciascuna tratta stradale, la presenza di cantieri e di ogni altra situazione che possa incidere sulla capacità di assorbimento del traffico.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2014 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 38.316,00, a riserva legale per Euro 1.916,00 ed Euro 36.400,00 a riserva straordinaria.

Per quanto poi riguarda il contenimento delle spese di funzionamento, la società non ha trasmesso la proposta di cui all'art. 2 della L.R. 39/2013, in quanto, come già rappresentato in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2013, la Società non si ritiene controllata dalla Regione.

Ad ogni modo, da quanto riportato nel budget 2015, trasmesso dalla Società con nota 8361 del 2/4/2015, i costi relativi al personale, agli organi sociali, per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, per le varie componenti, sono tutti previsti pari o inferiori a quelli del 2014.

Per quanto riguarda il costo del personale, si rappresenta che il valore medio 2011-2013 è pari a Euro 16.016.524,00 e nel 2015 si prevede una riduzione del 4,86% di tale valore per un importo totale di Euro 15.238.541,00.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che con DGR 3966 del 11 settembre 2007 la Giunta regionale aveva invitato le società regionali ad adeguarsi alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs 231/2001, in considerazione dell'importanza che rivestono l'adozione e l'efficace applicazione di tali modelli organizzativi, in tema di responsabilità amministrativa per i reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Con la DGR 2101 del 10/11/2014 venivano inoltre invitate le società ad aggiornare i modelli di organizzazione previsti dall'art. 6 del D.Lgs 231/2001 alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto rappresentato nella relazione annuale dell'organismo di vigilanza trasmessa dalla Società in cui si dà conto anche dell'avvenuto aggiornamento del modello organizzativo (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la LR 29/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società Veneto Strade S.p.A.;

VISTO lo statuto di Veneto Strade S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e relativa nota integrativa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale **(Allegato A)**;

VISTA la relazione annuale dell'organismo di vigilanza (**Allegato B**);

VISTO il budget 2015 trasmesso con nota 8361 del 2/4/2015;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, di prendere atto che quanto dichiarato nei documenti di bilancio dalla Società attesta nel complesso l'avvenuto rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale con la DGR 258/2013, come modificate e integrate con la DGR 2101/2014 e di invitare la medesima a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la Società debba pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea;

2. ancora in riferimento al primo punto, di approvare il bilancio d'esercizio 2014 (**Allegato A**) e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 38.316,00, a riserva legale per Euro 1.916,00 ed Euro 36.400,00 a riserva straordinaria;

3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato nella relazione annuale dell'organismo di vigilanza trasmessa dalla Società (**Allegato B**);

4. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 298742)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 14 maggio 2015

**Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei Centri Prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico (già Allegato A1 alla DGR n. 641/2013) e si approvano le "Linee d'indirizzo regionali per la prescrizione di farmaci con PT" con la relativa modulistica, il nuovo "PT per la prescrizione a carico SSN dei farmaci con Nota 74" e si abroga l'Allegato A2 della DGR n. 641 del 7 maggio 2013. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Al fine di perseguire nel modo più corretto gli indirizzi di programmazione regionale indicati nella L.R. 29.6.2012, n. 23 recante "*Norme in materia di Programmazione Sanitaria e approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2016"* con DGR n. 641 del 7 maggio 2013 la Regione del Veneto aveva proceduto con la ricognizione dell'elenco dei Centri Prescrittori di farmaci soggetti a Note AIFA e/o Piani Terapeutici (PT) e dei Centri Prescrittori di farmaci ad elevato impatto di spesa.

In particolare, l'Allegato A1 alla DGR n. 641/2013 riassumeva l'*Elenco dei Centri Prescrittori dei farmaci con Nota AIFA e Piano Terapeutico* mentre l'Allegato A2 definiva le "*Aree specialistiche individuate alla prescrizione di farmaci di classe A con ricetta limitativa*".

La Giunta stabiliva di aggiornare con cadenza biennale detto "*Elenco*" e di incaricare, *medio tempore*,il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (già Segretario Regionale per la Sanità) di recepire con proprio provvedimento le determinazioni di AIFA relative all'individuazione di Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci - soggetti a PT e/o Nota AIFA - di nuova immissione in commercio, o di quelli per i quali venivano autorizzate nuove indicazioni terapeutiche.

Veniva pertanto adottato - previa valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) ai sensi della DGR n. 952 del 18 giugno 2013 - il seguente provvedimento:

- Decreto n.75 del 25 luglio 2013 ad oggetto "*Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per l'impiego dei Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione Veneto" e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Pradaxa¿ (dabigatran)*".

L'Allegato A1 alla DGR n. 641/2013, subiva poi parziale modifica anche per mezzo della DGR n.771 del 27 maggio 2014 "*Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento della DGR n. 641 del 7 maggio 2013"*, oltre che della DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013"*.

Tale ultimo provvedimento, infatti, imponendo a ciascuna Azienda sanitaria e struttura privata-accreditata di predisporre un Piano Aziendale di adeguamento delle dotazioni assistenziali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di programmazione sanitaria sanciti dalla L.R. n.23/2012, e riconoscendo la qualifica di "Presidio Ospedaliero" agli ospedali privati accreditati Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" (afferente all'Azienda Ulss n.16), Casa di Cura polispecialistica "dott. Pederzoli" e all'Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" (entrambi afferenti all'Azienda Ulss n.22), ridisegnava l'organizzazione e la rete assistenziale ospedaliera regionale.

Quanto sopra al fine di un adeguamento agli standard di legge e, soprattutto, di rendere il sistema più coerente ai cambiamenti socio-epidemiologici, di innovare i modelli organizzativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate in questi anni, di garantire una più equa distribuzione delle risorse e di adottare più efficienti modelli gestionali.

Per tale ragione, il Settore Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici (già Servizio Farmaceutico) avviava una ricognizione delle richieste di revisione dell'Allegato A1 alla DGR n. 641/2013 originate dalle esigenze dettate dalla DGR n. 2122/2013 e predisponeva altresì l'istruttoria per la valutazione delle istanze che nel frattempo erano già pervenute a seguito dell'adozione della medesima DGR n. 641/2013.

Appare corretto precisare che la ricognizione non ha avuto ad oggetto:

- i farmaci per i quali era stato emanato apposito provvedimento di definizione di un percorso diagnostico-assistenziale (Nuovi Anticoagulanti Orali e Farmaci per la Sclerosi Multipla rientranti nella Nota 65);
- i farmaci della Nota 79, della Nota 39, per il trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione - ADHD, sirolimus, everolimus, tacrolimus, valganciclovir e omalizumab per i quali erano stati definiti dalla CTRF, o erano in fase di proposta e definizione, nuove modalità organizzative per la prescrizione e/o monitoraggio dei pazienti in trattamento.

L'Allegato A1 alla DGR n. 641/2013 veniva inoltre ulteriormente rivisto a fronte dei pareri espressi dalla CTRF in merito ai farmaci:

- omalizumab, a seguito della sua riclassificazione da classe H (con registro di monitoraggio AIFA) a classe A-PT-PHT (sedute CTRF del 6 febbraio, 6 marzo 2014 e 23 novembre 2014);
- sirolimus, tacrolimus, everolimus e valganciclovir impiegati nel trapianto d'organo (sedute CTRF del 6 febbraio, 3 aprile 2014 e 24 luglio 2014);
- del complesso antiemofilico protrombinico umano attivato, C1-inibitore, fattore VII di coagulazione naturale, Fattore VIII e IX di coagulazione naturale e ricombinante, Moroctocog alfa, Nonacog alfa, Octocog alfa, Turocotocog alfa, modafinil (seduta del 20 novembre 2014 avvenuta successivamente all'acquisizione del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare);
- denosumab (seduta CTRF del 20 novembre 2014);
- con Nota 51 e degarelix (sedute CTRF del 20 novembre 2014 e 19 marzo 2015);
- antipsicotici impiegati off-label nella demenza e rientranti nel programma di farmacovigilanza attiva dell'Agenzia Italiana del Farmaco (seduta del 26 febbraio 2015);
- atomoxetina per la sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) in età adulta (seduta del 19 marzo 2015);
- della Nota 74 a seguito del recepimento a livello regionale del "*Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.162/2014*" (seduta del 16 aprile 2015);
- antidiabetici (seduta del 16 aprile 2015);
- perampanel (seduta del 16 aprile 2015).

Nel corso della descritta revisione, inoltre, la CTRF evidenziava la necessità di eliminare l'Allegato A2 alla DGR n. 641/2013 "*Aree specialistiche individuate alla prescrizione di farmaci di classe A con ricetta limitativa*" atteso il contrasto tra quanto in esso previsto e le indicazioni fornite da Agenzia Italiana del Farmaco in merito all'elenco degli specialisti autorizzati alla prescrizione (seduta CTRF del 3 aprile 2014).

Alla luce di quanto sin qui esposto, appare quindi opportuno procedere all'approvazione del nuovo "*Elenco dei Centri prescrittori dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico*" oltre che la relativa modulistica necessaria per le istanze di aggiornamento/integrazione.

Ritenuto, inoltre, necessario uniformare a livello regionale le modalità di diagnosi/rilascio del PT/prescrizione di farmaci con Nota AIFA a carico SSN appare altresì opportuno approvare il documento *"Linee d'indirizzo regionale per la prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico"* oltre che il nuovo "*Piano Terapeutico per la prescrizione a carico SSN dei farmaci con Nota 74".*

Ritenuto che potrà presentarsi la necessità di rivedere il suddetto elenco dei Centri Prescrittori in ragione dell'immissione in commercio di nuovi farmaci, dell'allargamento delle indicazioni terapeutiche, della riclassificazione di farmaci già in commercio, ovvero di aggiornamenti ulteriori della normativa nazionale, si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti utili a garantire in modo ottimale l'accesso alle terapie.

Peraltro, appare opportuno incaricare il Dirigente del Settore Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici dell'aggiornamento del documento d'indirizzo regionale sulla prescrizione e la relativa modulistica oltre che del Piano Terapeutico per la prescrizione dei farmaci con Nota 74.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. n. 23 del 29 giugno 2012 "*Norme in materia di Programmazione Sanitaria e approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2016"*;

VISTA la DGR n. 641 del 7 maggio 2013 "*Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo*";

VISTA la DGR n. 952 del 18 giugno 2013 "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i.*";

VISTA la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013";*

VISTA la DGR n. 1654 del 09settembre 2014 *Recepimento del "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.162/2014" della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome*;

VISTA laDGR n. 771 del 27 maggio 2014 "*Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento della DGR n. 641 del 7 maggio 2013";*

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n.75 del 25 luglio 2013 "*Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per l'impiego dei Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione Veneto" e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Pradaxa¿ (dabigatran)*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 213 del 10 dicembre 2014 ad oggetto "*Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale Signifor¿ (pasireotide), indicato per il trattamento di pazienti adulti con malattia di Cushing per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o si è rivelato inefficace*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 224 del 30 dicembre 2014 ad oggetto "*Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale Sovaldi¿ (sofosbuvir) indicato, in associazione ad altri medicinali, per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti*";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare l'"*Elenco dei Centri Prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico*", nei termini di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, da considerarsi sostitutivo dell'Allegato A1 alla DGR n.641/2013;

2. di approvare il documento "*Linee d'indirizzo regionale per la prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico*", nei termini di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;

3. di approvare il "*Modello per la richiesta di aggiornamento/integrazione Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a limitazione o Piano Terapeutico o Note AIFA*", nei termini di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento;

4. di approvare il nuovo "*Piano Terapeutico per la prescrizione a carico del SSN/SSR dei farmaci per la Nota 74", nei termini di cui all'**Allegato D** al presente provvedimento, da considerarsi sostitutivo dell'Allegato A1.3 alla DGR n. 641/2013;*

5. di abrogare l'Allegato A2 alla DGR n. 641/2013 relativo alle "*Aree specialistiche individuate alla prescrizione di farmaci di classe A con ricetta limitativa*" e di stabilire che la prescrizione di medicinali di classe A soggetti a prescrizione medica limitativa avverrà solamente da parte degli specialisti indicati da AIFA, nel rispetto delle indicazioni terapeutiche registrate e di altre eventuali limitazioni alla rimborsabilità definite da AIFA, ritenendo esclusi i farmaci per i quali è stato emanato apposito provvedimento normativo regionale;

6. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dell'aggiornamento dell'elenco dei Centri prescrittori nell'eventualità di cui in premessa e per la finalità di garantire in modo ottimale l'accesso alle terapie oggetto del presente provvedimento;

7. di incaricare il Dirigente del Settore Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici di provvedere all'aggiornamento degli Allegati B, C e D al presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Ospedaliere, IRCCS e Ospedali privati accreditati del Veneto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 8** | **Principio attivo Levocarnitina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Cardiologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| 2 Feltre | Cardiologia | Feltre |
| | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Cardiologia | Santorso |
| | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Cardiologia | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| | Servizio Emodialisi | Valdagno, Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Cardiologia | Vicenza |
| | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Cardiologia | Conegliano |
| | Ambulatori di cardiologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Nefrologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Cardiologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |
| | Cardiologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Cardiologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia, Ospedale Classificato "Villa Salus" |
| | Nefrologia e Dialisi | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Nefrologia e Dialisi | Mirano, Dolo |
| | Cardiologia | Mirano |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 8** | **Principio attivo Levocarnitina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 14 Chioggia | Nefrologia e Dialisi | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| | S.S. Riabilitazione cardiologica | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.C. Cardiologia/UTIC | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Cardiologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Nefrologia e Dialisi | Rovigo |
| 19 Adria | Nefrologia e Dialisi | Adria |
| 20 Verona | Cardiologia | S. Bonifacio |
| | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| | Cardiologia | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| | U.O.C. Cardiologia | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | U.O.C. Cardiologia | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 15** | **Principio attivo Albumina umana** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| | Malattie infettive | Belluno |
| | Gastroenterologia | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Feltre |
| | Gastroenterologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| | Gastroenterologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| | Malattie infettive | Santorso |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Gastroenterologia | Arzignano, Montecchio, Lonigo |
| 6 Vicenza | Gastroenterologia | Vicenza |
| | Malattie infettive | Vicenza |
| | Medicina Generale 2 (specialista gastroenterologo) | Noventa Vicentina |
| | Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Nefrologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Gastroenterologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Gastroenterologia | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Gastroenterologia | Treviso |
| | Malattie infettive | Treviso |
| | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 15** | **Principio attivo Albumina umana** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Medicina (specialista gastroenterologo) | Mestre, Venezia, Ospedale Classificato "Villa Salus" |
| | Gastroenterologia | Mestre, Venezia, Ospedale Classificato "Villa Salus" |
| | Nefrologia | Mestre, Venezia |
| | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Nefrologia | Mirano, Dolo |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Nefrologia | Chioggia |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Gastroenterologia | Camposampiero |
| | Medicina Generale (specialista gastroenterologo) | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| | S.S. Malattie dell'apparato digerente | Piove di Sacco |
| | Gastroenterologia | Padova |
| 17 Este | Nefrologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Gastroenterologia | Rovigo |
| 19 Adria | Medicina (specialista gastroenterologo) | Adria |
| 20 Verona | Gastroenterologia | S. Bonifacio |
| | Nefrologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Gastroenterologia | Legnago |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 15** | **Principio attivo Albumina umana** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 22 Bussolengo | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| | Medicina (specialista gastroenterologo) | Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | Gastroenterologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | Nefrologia 1 | Padova |
| | Nefrologia 2 | Padova |
| | Malattie infettive e Tropicali | Padova |
| | Clinica medica 5 (specialista gastroenterologo) | Padova |
| | Clinica medica 1 (specialista gastroenterologo) | Padova |
| | U.O.S.D. Emergenze mediche dei trapianti di fegato | Padova |
| | Medicina Generale (specialista gastroenterologo) | Padova |
| | U.O.S.D.Trapianto Multiviscerale | Padova |
| | Gastroenterologia | Padova |
| AOUIVR | Gastroenterologia B | Verona |
| | Gastroenterologia A | Verona |
| | Malattie infettive e Tropicali | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 36** | **Principi attivi Testosterone** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Urologia | Belluno |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Belluno |
| 2 Feltre | Endocrinologia | Feltre |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Feltre |
| | Urologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Medicina (specialista endocrinologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Urologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Urologia | Santorso |
| 6 Vicenza | U.O.C Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione | Vicenza |
| | U.O.C. Urologia | Vicenza |
| | U.O.C. Medicina generale 1 (specialista endocrinologo) | Vicenza |
| | U.O.C. Medicina generale 2 (specialista endocrinologo) | Noventa Vicentina |
| 7 Pieve di Soligo | Urologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Medicina (specialista endocrinologo) | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| | Urologia | Treviso |
| | Specialisti endocrinologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Mogliano, Oderzo), ORAS Motta di Livenza |
| | Specialisti urologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Mogliano, Oderzo), ORAS Motta di Livenza |
| 10 Veneto Orientale | Medicina (specialista endocrinologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Urologia | Portogruaro |
| 12 Venezia | Medicina (specialista endocrinologo) | Mestre, Venezia |
| | Urologia | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 36** | **Principi attivi Testosterone** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | Urologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Medicina (specialista endocrinologo) | Chioggia |
| | Urologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Urologia | Camposampiero |
| | Ambulatorio di endocrinologia | Distretto 1, 2 |
| | U.O. Medicina Generale (specialista endocrinologo) | Camposampiero, Cittadella |
| 17 Este | Medicina (specialista endocrinologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Urologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Medicina (specialista endocrinologo) | Rovigo |
| | Urologia | Rovigo |
| 19 Adria | Urologia | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista endocrinologo) | S. Bonifacio |
| | Urologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Medicina (specialista endocrinologo) | Legnago |
| 22 Bussolengo | Urologia | Bussolengo |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Bussolengo |
| | Endocrinologia e Malattie Metaboliche | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Endocrinologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 3 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | U.O.S.D. Ipertensione (specialista endocrinologo) | Padova |
| | Servizio per la Patologia della Riproduzione Umana | Padova |
| | U.O.C. Urologia | Padova |
| | UOC Medicina dello sport (specialista endocrinologo) | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 36** | **Principi attivi Testosterone** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica (specialista endocrinologo) | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 39** | **Principio attivo Somatropina** | |
|---|---|---|
| **ADULTI** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 3 Bassano del Grappa | Medicina interna (DH e Day Service Endocrinologico) | Bassano del Grappa |
| 8 Asolo | Medicina interna (specialista endocrinologo) | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| 15 Alta Padovana | Medicina interna (specialista endocrinologo) | Cittadella |
| AOPD | UOC Medicina dello sport (specialista endocrinologo) | Padova |
| | Clinica medica 3 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | Endocrinologia | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative (specialista endocrinologo) | Verona |
| **ETA' EVOLUTIVA** | | |
| 12 Venezia | Pediatria (specialista endocrinologo) | Mestre |
| AOPD | Endocrinologia pediatrica | Padova |
| AOUIVR | Pediatria (specialista endocrinologo) | Policlinico Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 40** | **Principi attivi Lanreotide, Octreotide** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Medicina (specialista endocrinologo) | Belluno |
| | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Endocrinologia | Feltre |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| | Gastroenterologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Medicina (specialista endocrinologo) | Bassano del Grappa |
| | Gastroenterologia | Bassano del Grappa |
| | Oncologia | Bassano del Grappa |
| | Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina (specialista gastroenterologo) | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Medicina (specialista endocrinologo) | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Endocrinologia | Montecchio |
| 6 Vicenza | UOCMedicina generale 1 (specialista endocrinologo) | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 (specialista endocrinologo) | Noventa Vicentina |
| | UOC Oncologia | Vicenza |
| | UOC Gastroenterologia | Vicenza |
| | UOC Pediatria | Vicenza |
| | UO Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Pediatria | Conegliano |
| | Gastroenterologia | Conegliano, Vittorio Veneto |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 40** | **Principi attivi Lanreotide, Octreotide** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 8 Asolo | Medicina (specialista endocrinologo) | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | UOC Specialistica Ambulatoriale - Servizio di Endocrinologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Mestre, Venezia |
| | Gastroenterologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Oncologia | Mirano |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Oncologia | Chioggia |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Gastroenterologia | Camposampiero |
| | U.O. Medicina Generale (specialista endocrinologo) | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Gastroenterologia | Padova |
| 17 Este | Medicina (specialista endocrinologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncologia | Rovigo |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Rovigo |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 40** | **Principi attivi Lanreotide, Octreotide** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 19 Adria | Oncologia | Adria |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista endocrinologo) | S. Bonifacio |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| | Gastroenterologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Medicina (specialista endocrinologo) | Legnago |
| | Oncologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Oncologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Bussolengo |
| | Endocrinologia e Malattie Metaboliche | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | UO Chirurgia Generale (specialisti in chirurgia pancreatica) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| AOPD | U.O.C. Endocrinologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 3 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Gastroenterologia | Padova |
| | U.O.S.D.Emergenze mediche dei trapianti di fegato | Padova |
| | U.O.S.D.Trapianto Multiviscerale | Padova |
| | U.O.C. Clinica Chirurgica 1 | Padova |
| | U.O.C. Clinica Chirurgica 2 | Padova |
| | U.O.C. Clinica Chirurgica 3 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 40** | **Principi attivi Lanreotide, Octreotide** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.S.O. Medicina interna C (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Chirurgia generale ed epatobiliare | Verona |
| | U.O.C. Chirurgia generale e del pancreas | Verona |
| | U.O.C. Chirurgia generale e dell'obesità | Verona |
| | U.O.C. Chirurgia generale ed endoscopia d'urgenza | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |
| | Unità Tumori ereditari (Cancer Family Clinic) | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 51** | **Principi attivi**<br>**Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Oncologia | Belluno |
| | Ostetricia e ginecologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| | Urologia | Belluno |
| | Radioterapia | Belluno |
| | Pediatria | Belluno |
| 2 Feltre | Ostetricia e ginecologia | Feltre |
| | Medicina | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| | Urologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Medicina | Bassano del Grappa, Asiago |
| | U.O. Ostetricia e ginecologia | Bassano del Grappa, Asiago |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| | U.O. Urologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Ostetricia e ginecologia | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| | Pediatria | Santorso |
| | Urologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Ostetricia e ginecologia | Valdagno, Arzignano |
| | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Urologia | Arzignano |
| | Pediatria | Arzignano |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 51** | **Principi attivi Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 6 Vicenza | U.O.C Oncologia | Vicenza |
| | U.O.C Ostetricia e ginecologia | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 1 | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 | Noventa Vicentina |
| | U.O.C Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione | Vicenza |
| | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| | UO Radioterapia | Vicenza |
| | U.O.C Urologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Ostetricia e ginecologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Medicina | Conegliano, Vittorio Veneto, Ospedale De Gironcoli Conegliano |
| | Urologia | Conegliano |
| | Pediatria | Conegliano |
| 8 Asolo | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Ostetricia e ginecologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Urologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Radioterapia | Castelfranco Veneto |
| | Pediatria | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Ostetricia e ginecologia | Treviso, Oderzo |
| | Medicina | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| | Urologia | Treviso |
| | Ginecologia | Ospedale S. Camillo |
| | Specialisti urologi | Ospedale S. Camillo, ORAS Motta |
| | Radioterapia | Treviso |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 51** | **Principi attivi**<br>**Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 10 Veneto orientale | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| | Ostetricia | San Donà, Portogruaro |
| | Urologia | Portogruaro |
| | Medicina | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Medicina | Mestre, Venezia |
| | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |
| | Ginecologia | Mestre, Venezia |
| | Urologia | Mestre, Venezia |
| | Radioterapia | Mestre, Venezia |
| | Endocrinologia | Mestre |
| 13 Mirano | Ostetricia | Mirano, Dolo |
| | Medicina | Mirano, Dolo |
| | Pediatria | Mirano, Dolo |
| | Urologia | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Ostetricia | Chioggia |
| | Medicina | Chioggia |
| | Oncologia | Chioggia |
| | Pediatria | Chioggia |
| | Urologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | UU.OO. Ostetricia e ginecologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Urologia | Camposampiero |
| | U.O. Medicina Generale | Camposampiero, Cittadella |

**Allegato A Dgr n. del**

17/125
NOTA 51

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 51** | **Principi attivi**<br>**Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.C. Ostetricia e ginecologia | Piove di Sacco |
| | Ostetricia e ginecologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Urologia | Padova |
| | S.S. Gestione attività urologica interospedaliera | Piove di Sacco |
| | U.O. Urologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio di radioterapia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio urologia | CSS "Ai Colli" Padova |
| 17 Este | Ostetricia e ginecologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Pediatria | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Radioterapia | Este, Monselice |
| | Urologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncologia | Rovigo |
| | Ostetricia | Rovigo |
| | Pediatria | Rovigo |
| | Urologia | Rovigo |
| | Radioterapia | Rovigo |
| 19 Adria | Ostetricia | Adria |
| | Pediatria | Adria |
| | Urologia | Adria |
| 20 Verona | Ostetricia e ginecologia | S. Bonifacio |
| | Pediatria | S. Bonifacio |
| | Urologia | S. Bonifacio |
| | Ambulatorio urologia | Distretto 1, 3 - Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA 51** | **Principi attivi**<br>**Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 21 Legnago | Ostetricia e ginecologia | Legnago |
| | Oncologia | Legnago |
| | Urologia | Legnago |
| | Radioterapia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Ostetricia e ginecologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Oncologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Urologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Radioterapia | Negrar |
| AOPD | U.O.C. Clinica Ginecologica e Ostetrica | Padova |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 3 | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Urologia | Padova |
| | U.O.C. Endocrinologia | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **NOTA** | **Principi attivi** | |
|---|---|---|
| **51** | **Buserelina, Goserelina, Leuprorelina, Triptorelina** | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia B | Verona |
| | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Urologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo | Verona |
| | U.S.O. Medicina C | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative | Verona |
| | Radioterapia | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |
| | Unità Tumori ereditari (Cancer Family Clinic) | Padova |
| | Radioterapia | Padova |
| **NOTA** | **Principio attivo** | |
| **51** | **Ulipristal** | |
| Ulipristal può essere prescritto da parte di tutti gli specialisti in ginecologia operanti nei centri sopraindicati | | |

**Allegato A Dgr n. del**

20/125
NOTA 74

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA** | **Principi attivi** |
|---|---|
| **74** | **Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina** |

**La prescrizione prevede l'utilizzo da parte di tutte le strutture pubbliche, private accreditate e non accreditate, del Piano Terapeutico predisposto dalla Regione del Veneto**

| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
|---|---|---|
| 1 Belluno | Ostetricia e ginecologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| | Urologia | Belluno |
| 2 Feltre | Ostetricia e ginecologia | Feltre |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Feltre |
| | Urologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Ostetricia e ginecologia | Asiago, Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista endocrinologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Urologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Ostetricia e ginecologia | Santorso |
| | Urologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Ostetricia e ginecologia | Valdagno, Arzignano |
| | Urologia | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Ostetricia e ginecologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Ostetricia e ginecologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Urologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Ostetricia e ginecologia | Castelfranco Veneto |
| | Medicina (ambulatorio endocrinologico) | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Ostetricia e ginecologia | Treviso, Oderzo |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| | Urologia | Treviso |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA** | **Principi attivi** |
|---|---|
| **74** | **Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina** |

**La prescrizione prevede l'utilizzo da parte di tutte le strutture pubbliche, private accreditate e non accreditate, del Piano Terapeutico predisposto dalla Regione del Veneto**

| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
|---|---|---|
| 10 Veneto Orientale | Ostetricia | Portogruaro, San Donà |
| | Urologia | Portogruaro |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Ginecologia | Mestre |
| | Urologia | Mestre |
| 13 Mirano | UOC Ostetricia e ginecologia | Mirano, Dolo |
| 15 Alta Padovana | U.O. Ostetricia e ginecologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Urologia | Camposampiero |
| 16 Padova | Ostetricia e ginecologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| 17 Este | Ostetricia e ginecologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Centro PMA | Trecenta |
| | Ostetricia | Rovigo |
| | Urologia | Rovigo |
| 19 Adria | Ostetricia | Adria |
| | Urologia | Adria |
| 20 Verona | Ostetricia e ginecologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Ostetricia e ginecologia | Legnago |
| | Urologia | Legnago |

**Allegato A Dgr n. del**

22/125
NOTA 74

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA** | **Principi attivi** |
|---|---|
| **74** | **Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina** |

**La prescrizione prevede l'utilizzo da parte di tutte le strutture pubbliche, private accreditate e non accreditate, del Piano Terapeutico predisposto dalla Regione del Veneto**

| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
|---|---|---|
| 22 Bussolengo | Ostetricia e ginecologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Endocrinologia e Malattie Metaboliche | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Urologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Clinica Ginecologica e Ostetrica | Padova |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Padova |
| | U.O.C. Endocrinologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 3 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | Servizio per la Patologia della Riproduzione Umana | Padova |
| | U.O.C. Urologia | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia B | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica (specialista endocrinologo) | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| NOTA | Principi attivi |
|---|---|
| **74** | **Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina** |
| **La prescrizione prevede l'utilizzo da parte di tutte le strutture pubbliche, private accreditate e non accreditate, del Piano Terapeutico predisposto dalla Regione del Veneto** | |

***CENTRI PRIVATI AUTORIZZATI***

| AULSS/AO/IRCCS | Struttura autorizzata | Sede |
|---|---|---|
| 3 Bassano del Grappa | Salus srl – Genera Marostica | Marostica |
| 6 Vicenza | Centro medico Salus | Vicenza |
| | Centro Medico Palladio | Vicenza |
| | Poliambulatorio Teatro Nuovo | Vicenza |
| 9 Treviso | Centro Medico Polispecialistico snc | Motta di Livenza |
| | Centro di Medicina | Villorba (TV) |
| | Opitergium Medica | Oderzo (TV) |
| | Salute e Cultura | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Centro di Medicina - filiale di San Donà | San Donà di Piave |
| 12 Venezia | ARC - STER - Centro Studi per la Terapia della Sterilità della Coppia s.r.l. | Mestre |
| | Ospedale Villa Salus | Mestre |
| | Poliambulatorio San Marco | Cavallino - Treporti (VE) |
| | Centro di Medicina - filiale di Mestre | Mestre |
| 13 Mirano | Genesi srl | Martellago (VE) |
| 16 Padova | Poliambulatorio Analisi Mediche Pavanello | Padova |
| | Diaz s.r.l.- Casa di Cura Privata - Centro di PMA "GEMMA" | Padova |
| | Biotech PMA | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA** | **Principi attivi** |
|---|---|
| **74** | **Corifollitropina alfa, Coriogonadotropina alfa, Follitropina alfa, Follitropina beta, Follitropina alfa/Lutropina alfa, Lutropina alfa, Menotropina, Urofollitropina** |

**La prescrizione prevede l'utilizzo da parte di tutte le strutture pubbliche, private accreditate e non accreditate, del Piano Terapeutico predisposto dalla Regione del Veneto**

| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
|---|---|---|
| 17 Este | Emolab Due SAS | Conselve (PD) |
| 20 Verona | Centro privato Athena | Verona |
| | Studio Medico Tethis | Verona |
| | Poliambulatorio Sognando Ippocrate | Verona |
| | Poliambulatorio Villa Emma | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| NOTA | Principio attivo |
|---|---|
| **75** | **Sildenafil e Tadalafil** |
| Sildenafil e Tadalafil possono essere prescritti da parte di tutti gli specialisti in andrologia, endocrinologia, neurologia e urologia operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate | |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA 79** | **Principio attivo Teriparatide** | |
|---|---|---|
| **Per la prescrizione di Teriparatide la Regione Veneto ha prodotto un Documento di indirizzo clinico ed organizzativo e una scheda di farmacovigilanza attiva (Allegati A1.2 e A1.2.a alla DGR n. 641/2013)** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | U.O. di Geriatria | Belluno |
| 3 Bassano del Grappa | S.C. Medicina interna - Ambulatorio Reumatologico ed Endocrinologico | Bassano del Grappa |
| 6 Vicenza | U.O.C Medicina Nucleare | Vicenza |
| | Ambulatorio Osteoporosi e Malattie Metaboliche dell'Osso | Casa di Cura Villa Berica - Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | U.O. Lungodegenza | Conegliano |
| 8 Asolo | U.O. Medicina interna | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Centro dipartimentale di medicina interna per la diagnosi e il trattamento dell'osteoporosi e delle malattie osteomielitiche | Treviso |
| | Ambulatorio Osteoporosi e Malattie del Metabolismo minerale dello scheletro | ORAS di Motta di Livenza |
| 10 Veneto Orientale | U.O.C. di Medicina Generale - U.O.S. di Reumatologia – Ambulatorio Osteoporosi | San Donà di Piave |
| 12 Venezia | U.O. Reumatologia | Venezia |
| | U.O. Nefrologia | Mestre |
| 13 Mirano | Dipartimento di Geriatria, Lungodegenza e Riabilitazione | Mirano |
| 14 Chioggia | Ambulatorio delle malattie del metabolismo osseo c/o UOC Geriatria | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | US Lungodegenza c/o UOC Recupero Riabilitazione Funzionale | Cittadella, Camposampiero |
| 16 Padova | Clinica Geriatrica | c/o Azienda Ospedaliera di Padova |
| | Lungodegenza | Padova |
| 18 Rovigo | SOS DPT Patologia Osteoarticolare | Rovigo |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA 79** | **Principio attivo Teriparatide** | |
|---|---|---|
| **Per la prescrizione di Teriparatide la Regione Veneto ha prodotto un Documento di indirizzo clinico ed organizzativo e una scheda di farmacovigilanza attiva (Allegati A1.2 e A1.2.a alla DGR n. 641/2013)** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 20 Verona | Centro per l'osteoporosi | Distretto n. 1 - Verona |
| 21 Legnago | UOC Geriatria | Legnago |
| AOPD | Clinica Medica 1 | Padova |
| | Endocrinologia | |
| | Reumatologia | |
| AOUIVR | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative | Verona |
| | U.O. Reumatologia | |
| **NOTA 79** | **Principio attivo Denosumab** | |
| Denosumab può essere prescritto da parte di tutti gli specialisti in reumatologia, endocrinologia, medicina interna e geriatria operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate | | |

**Allegato A Dgr n. del**

28/125
NOTA 85

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA 85** | **Principi attivi**<br>**Donepezil, Galantamina, Memantina, Rivastigmina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Geriatria | Belluno |
| | Neurologia | Belluno |
| | Medicina (referente UVA geriatria) | Agordo |
| 2 Feltre | Neurologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | CDC | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | CDC Neurologia | Santorso |
| | CDC Geriatria | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Geriatria UVA | Valdagno |
| | Neurologia UVA | Arzignano |
| | Centro Regionale Studio e Cura dell'Invecchiamento Cerebrale | Valdagno |
| 6 Vicenza | U.O.C Geriatria | Vicenza |
| | U.O.C Neurologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | UVA | Conegliano |
| 8 Asolo | Lungodegenza | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Neurologia | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Neurologia | Treviso |
| | Geriatria | Treviso |
| | Unità per la diagnosi, il monitoraggio e il trattamento dei disturbi cognitivi e della memoria | Treviso |
| | Ambulatorio per lo studio dell'invecchiamento cerebrale | c/o DSS Motta |
| | Neurologia | Poliambulatori Ulss di Treviso, Mogliano, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | UVA/Neurologia | Portogruaro |
| 12 Venezia | UVA Geriatria | Mestre, Venezia |
| | UVA Neurologia | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA 85** | **Principi attivi**<br>**Donepezil, Galantamina, Memantina, Rivastigmina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | UVA/Geriatria | Dolo |
| | UVA/Neurologia | Mirano |
| | UVA/Lungodegenza | Noale |
| 14 Chioggia | UVA/Geriatria | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Neurologia | Cittadella, Camposampiero |
| | U.O. Geriatria | Camposampiero |
| 16 Padova | S.S.D. Neurologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Neurologia | Padova |
| | Clinica Geriatrica con decadenza alla data del 01.12.2015 | c/o Azienda Ospedaliera di Padova |
| | S.C. Geriatria | Piove di Sacco |
| | S.C. Geriatria | Padova |
| | S.S. Neuropsicogeriatria territoriale del Centro di Salute Mentale 1 | Padova |
| | S.C. Lungodegenza | Padova |
| 17 Este | Neurologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Ambulatorio geriatria e disturbi cognitivi c/o Lungodegenza | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | UVA | Rovigo, Trecenta |
| 19 Adria | UVA | Azienda ULSS 19 |
| 20 Verona | Geriatria (UVA) | S. Bonifacio |
| | CDC Territoriale | Verona |
| 21 Legnago | Neurologia UVA | Legnago |
| | Geriatria UVA | Legnago |
| 22 Bussolengo | Neurologia UVA | Bussolengo |
| | UO Neurologia | Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | Geriatria UVA | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |

**Allegato A Dgr n. del**

30/125
NOTA 85

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **NOTA 85** | **Principi attivi**<br>**Donepezil, Galantamina, Memantina, Rivastigmina** | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOPD | U.O.C. Clinica medica 1 | Padova |
| | U.O.C. Clinica neurologica | Padova |
| | Centro Regionale Invecchiamento Cerebrale (afferente alla Clinica medica 1) | Padova |
| AOUIVR | UVA - U.O.C. Neurologia A | Verona |
| | UVA - U.O.C. Neurologia B | Verona |
| | UVA - U.O.C. Geriatria A | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| NOTA | Principi attivi |
|---|---|
| **93** | **Midazolam oromucosale** |
| Midazolam oromucosale può essere prescritto da parte di tutti gli specialisti in pediatria, neurologia e neuropsichiatria infantile operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate | |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Atomoxetina, Metilfenidato nel trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD)** | |
|---|---|
| **ETA' PEDIATRICA** | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** |
| 6 Vicenza | U.O.C Neuropsichiatria infantile/Età evolutiva |
| 10 Veneto Orientale | U.O. Neuropsichiatria infantile/Età evolutiva |
| 16 Padova | S.C. Infanzia Adolescenza famiglia |
| 20 Verona | U.O. Neuropsichiatria infantile/Età evolutiva |
| AOUIVR | U.O. Neuropsichiatria infantile |
| IRCCS E.Medea Ass. La Nostra Famiglia - Conegliano | IRCCS E.Medea Ass. La Nostra Famiglia - Conegliano |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antidiabetici: alogliptin, alogliptin/metformina, alogliptin/pioglitazone, canaglifozin, canaglifozin/metformina, dapaglifozin, dapaglifozin/metformina, empaglifozin, exenatide, linagliptin, linagliptin/metformina, liraglutide, lixisenatide, saxagliptin, saxagliptin/metformina, sitagliptin, sitagliptin/metformina, vildagliptin, vildagliptin/metformina**<br>**Antidiabetici: insulina degludec** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | CAD | Belluno |
| | Servizio diabetologia | Pieve di Cadore |
| | Ambulatorio diabetologia | Agordo |
| 2 Feltre | Diabetologia | Feltre |
| | CAD | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | CAD | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio diabetologia | Marostica, Asiago |
| 4 Thiene | U.O. Dipartimentale Diabetologia Endocrinologia | Schio |
| 5 Ovest vicentino | Endocrinologia | Montecchio |
| 6 Vicenza | Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione | Vicenza |
| | Servizio diabetologia | Casa di cura Villa Berica - Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | CAD | Conegliano |
| | Ambulatorio diabetologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | CAD | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | CAD | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | CAD | Jesolo |
| | Ambulatorio endocrinologia | San Donà, Portogruaro |
| | CAD | Casa di Cura Rizzola - San Donà |
| 12 Venezia | CAD | Mestre, Venezia |
| | Ambulatorio diabetologia | Distretto 3 - Mestre centro, Distretto 4 - Mestre, Quarto D'Altino, Marcon |

**Allegato A Dgr n. del**

34/125
ANTIDIABETICI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antidiabetici: alogliptin, alogliptin/metformina, alogliptin/pioglitazone, canaglifozin, canaglifozin/metformina, dapaglifozin, dapaglifozin/metformina, empaglifozin, exenatide, linagliptin, linagliptin/metformina, liraglutide, lixisenatide, saxagliptin, saxagliptin/metformina, sitagliptin, sitagliptin/metformina, vildagliptin, vildagliptin/metformina**<br>**Antidiabetici: insulina degludec** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | CAD | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | CAD | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Medicina generale (CAD) | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.C. Diabetologia con afferente la S.S. Dietologia e Nutrizione Clinica ospedaliera e territorio | CSS "Ai Colli" Padova |
| | Medicina del piede diabetico | Casa di Cura - Abano Terme |
| 17 Este | Diabetologia (U.O. semplice a valenza dipartimentale) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Diabetologia e malattie metaboliche | Rovigo |
| | Medicina Interna (Ambulatorio diabetologico) | Casa di Cura di S. Maria Maddalena di Rovigo |
| 19 Adria | CAD e diabetologia | Adria |
| | Ambulatorio diabetologia | Casa di Cura Madonna della Salute di Porto Viro |
| 20 Verona | CAD | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | CAD | Legnago |
| 22 Bussolengo | CAD | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | Malattie del metabolismo | Padova |
| | Endocrinologia | Padova |
| | Malattie metaboliche e rischio cardiovascolare-Unità Bariatrica, afferente a U.O.C. Clinica medica 3 | Padova |
| | A.S. Studio e ricerca delle complicanze renali del diabete mellito, afferente a U.O.C. Clinica medica 1 | Padova |
| | A.S. Malattie Metaboliche, afferente a U.O.C. Medicina generale | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antidiabetici: alogliptin, alogliptin/metformina, alogliptin/pioglitazone, canaglifozin, canaglifozin/metformina, dapaglifozin, dapaglifozin/metformina, empaglifozin, exenatide, linagliptin, linagliptin/metformina, liraglutide, lixisenatide, saxagliptin, saxagliptin/metformina, sitagliptin, sitagliptin/metformina, vildagliptin, vildagliptin/metformina**<br>**Antidiabetici: insulina degludec** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antiparkinson: Carbidopa/entacapone/levodopa, Entacapone, Rasagilina, Tolcapone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Neurologia | Belluno |
| 2 Feltre | Neurologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Neurologia | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio Neurologia | Asiago |
| 4 Thiene | Neurologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Neurologia | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Neurologia | Vicenza |
| | U.O. Neurologia | Casa di cura Villa Margherita di Arcugnano |
| 7 Pieve di Soligo | Neurologia | Conegliano |
| | IRCCS E.Medea Ass. La Nostra Famiglia | Conegliano, Pieve di Soligo |
| 8 Asolo | Neurologia | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Neurologia | Treviso |
| | Neurologi | Poliambulatori Ulss di Treviso, Mogliano e Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | Neurologia | Portogruaro |
| 12 Venezia | Ambulatorio neurologia | Distretto 1 - Venezia, Distretto 2 - Venezia Estuario, Cavallino Treporti, Distretto 3 - Mestre centro, Distretto 4 - Mestre, Quarto D'Altino, Marcon |
| | Neurologia | Mestre, Venezia |
| | SSD Malattia di Parkinson | IRCCS San Camillo di Venezia |
| | Div. Neurologia | Ospedale Classificato "Villa Salus" |
| 13 Mirano | Neurologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Ambulatorio neurologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Neurologia | Cittadella, Camposampiero |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antiparkinson: Carbidopa/entacapone/levodopa, Entacapone, Rasagilina, Tolcapone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.S.D. Neurologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Neurologia | Padova |
| | S.S. Neuropsicogeriatria territoriale del Centro di Salute Mentale 1 | Padova |
| 17 Este | Neurologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Neurologia | Rovigo |
| 19 Adria | Ambulatorio neurologia | Adria |
| 20 Verona | Neurologia | S. Bonifacio |
| | Ambulatorio malattia di Parkinson e sindromi extrapiramidali | Verona |
| 21 Legnago | Neurologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Neurologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli di Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Clinica Neurologica | Padova |
| | Centro Regionale Invecchiamento Cerebrale c/o Clinica medica 1 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Neurologia A | Verona |
| | U.O.C. Neurologia B | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici nel trattamento di pazienti affetti da demenza (secondo il programma di farmacovigilanza attiva AIFA)** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | CDC c/o Geriatria | Belluno |
| 2 Feltre | Ambulatorio declino cognitivo c/o Neurologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | SS Decadimento Cognitivo | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Neurologia | Alto Vicentino |
| | Geriatria | Alto Vicentino |
| 5 Ovest vicentino | CDC c/o Geriatria | Valdagno |
| | CDC c/o Neurologia | Arzignano |
| 6 Vicenza | CDC c/o Neurologia | Vicenza |
| | Ambulatorio Neurologia c/o Neurologia | Casa di Cura Villa Margherita di Arcugnano (VI) |
| | Studio e trattamento del decadimento cognitivo c/o Geriatria | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Valutazione e trattamento demenze c/o Geriatria | Conegliano |
| 8 Asolo | CDC c/o Lungodegenza | Castelfranco Veneto |
| | CDC c/o Lungodegenza - Geriatria | Montebelluna |
| | Neurologia | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Ambulatorio Demenza-Parkinson c/o Neurologia | Treviso |
| | Ambulatorio Geriatrico UVA c/o Geriatria | Treviso |
| | UOSD per la diagnosi, il monitoraggio e il trattamento dei disturbi cognitivi e della memoria | Treviso |
| | Ambulatorio invecchiamento cerebrale c/o Cure Primarie | Distretto socio sanitario nord, AULSS Treviso, Oderzo-Motta di Livenza |
| 10 Veneto Orientale | Neurologia - Stroke Unit | Portogruaro |
| 12 Venezia | Ambulatorio Psicogeriatria UVA c/o Geriatria | Venezia |
| | Ambulatorio Malattie demielinizzanti UVA c/o Neurologia | Venezia |
| | Ambulatorio Decadimento Cognitivo UVA c/o Neurologia | Mestre |
| | Ambulatorio Decadimento Cognitivo UVA c/o Geriatria | Mestre |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici nel trattamento di pazienti affetti da demenza (secondo il programma di farmacovigilanza attiva AIFA)** | | |
|---|---|---|
| 13 Mirano | UVA c/o Geriatria | Dolo |
| | UVA c/o Neurologia | Mirano |
| | Ambulatorio Day Hospital Geriatrico UVA c/o Lungodegenza Riabilitativa | Noale |
| | UVA Territoriale del CDC Aziendale c/o Cure Primarie | c/o Poliambulatorio geriatrico dei distretti sanitari 1 e 2 |
| 14 Chioggia | CDC c/o Geriatria | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Unità Gestione deterioramento cognitivo | Cittadella, Camposampiero |
| 16 Padova | UOS Neuropsicogeriatria territoriale c/o CSM 1 | ULSS 16 |
| | Clinica Neurologica | Padova |
| | Ambulatorio di Neurologia generale - CDC n.3 c/o Neurologia | Piove di Sacco |
| | CDC c/o Geriatria | Padova |
| | Unità di Valutazione Alzheimer c/o Clinica geriatrica | Padova |
| | Ambulatorio del Decadimento Cognitivo dell'anziano c/o Lungodegenza | Padova |
| 17 Este | Ambulatorio disturbi cognitivi | Monselice |
| 18 Rovigo | Ambulatorio per il deterioramento cognitivo c/o Geriatria | Rovigo |
| | Ambulatorio geriatrico c/o Medicina Generale | Trecenta |
| 19 Adria | CDC c/o Psicogeriatria | Adria |
| 20 Verona | CDC c/o Lungodegenza | S. Bonifacio |
| | CDC | Distretto 1 - Verona |
| 21 Legnago | CDC c/o Neurologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | CDCD c/o Neurologia | Bussolengo |
| | Neurologia | Casa di Cura Pederzoli di Peschiera del Garda |
| | UVA - CDC | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici nel trattamento di pazienti affetti da demenza (secondo il programma di farmacovigilanza attiva AIFA)** | | |
|---|---|---|
| AOPD | Ambulatorio disturbi della memoria (UVA/CDC) c/o Clinica Neurologica | Padova |
| | Studio e Cura dell'Invecchiamento Cerebrale (CRIC) c/o Ambulatorio UVA Policlinico di Padova e Ambulatorio Selvazzano Dentro | Padova e Selvazzano Dentro (PD) |
| AOUIVR | CDC c/o - Neurologia A, Geriatria A, Neurologia B | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

41/125
CABERGOLINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Cabergolina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Neurologia | Belluno |
| 2 Feltre | Neurologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Neurologia | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio neurologia | Asiago |
| 4 Thiene | Neurologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Neurologia | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Neurologia | Vicenza |
| | U.O. Neurologia | Casa di cura Villa Margherita - Arcugnano |
| 7 Pieve di Soligo | Neurologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Neurologia | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Neurologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Neurologia | Portogruaro |
| 12 Venezia | Neurologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Neurologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Ambulatorio neurologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Neurologia | Cittadella, Camposampiero |
| 16 Padova | S.S.D. Neurologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Neurologia | Padova |
| 17 Este | Neurologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Neurologia | Rovigo |
| 20 Verona | Neurologia | S. Bonifacio |
| | Ambulatorio malattia di Parkinson e sindromi extrapiramidali | Verona |
| 21 Legnago | Neurologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Neurologia | Bussolengo |
| AOUIVR | U.O.C. Neurologia A | Verona |
| | U.O.C. Neurologia B | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

42/125
CINACALCET

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Cinacalcet** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Belluno |
| | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| | Endocrinologia | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista endocrinologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Servizio emodialisi | Valdagno, Arzignano |
| | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Endocrinologia | Montecchio |
| 6 Vicenza | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| | U.O.C Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Nefrologia e Dialisi | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Medicina generale (specialista endocrinologo) | Castelfranco Veneto, Montebelluna |

**Allegato A Dgr n. del**

43/125
CINACALCET

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Cinacalcet** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 9 Treviso | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| | Specialisti endocrinologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Mogliano, Oderzo), Oras Motta di Livenza |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Ambulatorio endocrinologia | San Donà, Portogruaro |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Endocrinologia | Mestre |
| | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Nefrologia e Dialisi | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Nefrologia | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncologia | Chioggia |
| | Nefrologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| | UO Medicina Generale | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Nefrologia e Dialisi | Rovigo, Trecenta |
| 19 Adria | Nefrologia e Dialisi | Adria |

**Allegato A Dgr n. del**

44/125
CINACALCET

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Cinacalcet** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 20 Verona | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| 22 Bussolengo | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| | Oncologia | Bussolengo |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| | U.O.C. Endocrinologia | Padova |
| | S.S. Malattie metaboliche e rischio cardiovascolare-Unità Bariatrica c/o U.O.C. Clinica Medica 3 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e sezione decisione clinica (specialista endocrinologo) | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |
| | Unità Tumori ereditari (Cancer Family Clinic) | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici: Clozapina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Psichiatria | Belluno, Pieve di Cadore, Agordo |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Belluno |
| 2 Feltre | Centri di Salute Mentale | Feltre |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Feltre |
| | Psichiatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Centro Salute Mentale | Asiago, Bassano del Grappa |
| | Specialisti psichiatri operanti nel SERT | Asiago, Bassano del Grappa |
| | U.O. Psichiatria | Bassano del Grappa |
| | Neuropsichiatria Infantile | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Dipartimento di Psichiatria | Santorso, Thiene, Schio |
| | Centri Salute Mentale | Thiene, Schio |
| | Servizio di Neuropsichiatria, psicologia e riabilitazione dell'età evolutiva | Thiene, Schio |
| 5 Ovest vicentino | Centro Salute Mentale | Valdagno, Montecchio, Lonigo |
| | SERD - Specialista Psichiatra | Valdagno, Montecchio |
| 6 Vicenza | 1° UOC Psichiatria | Vicenza |
| | U.O.C Neuropsichiatria infantile | Vicenza |
| | SERT (specialisti in psichiatria) | Vicenza, Noventa Vicentina |
| | 2° UOC Psichiatria | Vicenza |
| | Specialisti in Psichiatria | Casa di cura Villa Margherita - Arcugnano |
| 7 Pieve di Soligo | Psichiatria | Conegliano |
| | CSM | Conegliano, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Conegliano |
| | IRCCS E.Medea Ass. La Nostra Famiglia | Conegliano, Pieve di Soligo |
| | Servizio Età evolutiva dei distretti | Conegliano, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo |

**Allegato A Dgr n. del**

46/125
CLOZAPINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici: Clozapina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 8 Asolo | Psichiatria | Montebelluna |
| | Neuropsichiatria Infantile | Castelfranco Veneto, Montebelluna, Asolo |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Castelfranco Veneto |
| | CSM | Azienda ULSS 8 Asolo |
| 9 Treviso | Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) | Treviso, Oderzo |
| | Centri di Salute Mentale | Treviso, Mogliano, Oderzo, Villorba |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Treviso, Mogliano, Oderzo |
| | Neuropsichiatria Infantile | Treviso |
| | Neuropsichiatri infantili | Distretti Socio Sanitari ULSS 9 |
| 10 Veneto Orientale | Centri Salute Mentale | San Donà, Portogruaro |
| | Psichiatri operanti nel SERT | San Donà, Portogruaro |
| | Neuropsichiatria Infantile | San Donà, Portogruaro |
| | Psichiatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Psichiatria | Mestre, Venezia |
| | Dipartimento di Salute Mentale | Mestre, Venezia |
| | Servizi Neuropsichiatria infantile | Distretto 1 - Venezia, Distretto 2 - Venezia Estuario, Cavallino Treporti, Distretto 3 - Mestre centro, Distretto 4 - Mestre, Quarto D'Altino, Marcon |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Mestre, Venezia |
| | Centri salute mentale | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Centri Salute Mentale | Dolo, Mirano |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Dolo, Mirano |
| | Neuropsichiatria Infantile | Dolo, Mirano |
| | Psichiatria | Dolo, Mirano |
| | Neuropsichiatria Infantile | Distretto 1 - Area Nord, Distretto 2 - Area Sud |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici: Clozapina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 14 Chioggia | Centro Salute Mentale | Chioggia |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Chioggia |
| | Psichiatria | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Dipartimento Area Salute Mentale | Camposampiero, Cittadella |
| | Direzione Materno Infantile | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | SCCSM1 Dipartimento di salute Mentale | Padova, Montegrotto |
| | SCCSM2 Dipartimento di salute Mentale | Padova |
| | SCCSM3 Dipartimento di salute Mentale | Padova |
| | SSD Psichiatria | Piove di Sacco |
| | Psichiatri operanti nel SERT1 Dipartimento delle dipendenze | CSS "Ai Colli" |
| | Psichiatri operanti nel SERT1 Dipartimento delle dipendenze | Piove di Sacco |
| | S.C. Infanzia Adolescenza famiglia | CSS "Ai Colli" Padova |
| 17 Este | Centro Salute Mentale | Conselve, Monselice, Este, Montagnana |
| | Psichiatri operanti nel SERD | Monselice |
| | Psichiatria degenza e Day Hospital | Monselice, Este |
| | Servizio età evolutiva neuropsichiatria infantile | Conselve, Monselice, Este, Montagnana |
| 18 Rovigo | Centro Salute Mentale | Rovigo, Badia Polesine |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Rovigo |
| | SPDC | Trecenta |
| | Neuropsichiatria Infantile | Rovigo |
| 19 Adria | Psichiatria | Adria |
| | Centro Salute Mentale | Adria |
| | Neuropsichiatria Infantile | Adria |

**Allegato A Dgr n. del**

48/125
CLOZAPINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Antipsicotici: Clozapina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 20 Verona | UOC Psichiatria 1, 2 | c/o AOUIVR |
| | UOC Psichiatria 4 | S. Bonifacio |
| | SPDC I, II | Verona |
| | SPDC IV | S. Bonifacio |
| | Psichiatria | Ospedale Classificato Villa Santa Giuliana - Verona |
| | Psichiatria | Casa di Cura Villa Santa Chiara - Quinto (VR) |
| | Neuropsichiatria infantile e psicologia dell'età evolutiva | Verona |
| | Psichiatri operanti nella UOC Servizio Dipendenze | Verona |
| 21 Legnago | Psichiatri operanti nel SERT | Legnago |
| | Psichiatria | Legnago |
| | Neuropsichiatria Infantile | Legnago |
| 22 Bussolengo | CSM | Bussolengo |
| | Psichiatria | Bussolengo |
| | Neuropsichiatria infantile | Bussolengo |
| | Psichiatri operanti nel SERT | Bussolengo |
| | Specialista psichiatra struttura psichiatrica territoriale di distretto | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Clinica psichiatrica 3 | Padova |
| | S.S. Neurologia pediatrica - Clinica pediatrica | Padova |
| | S.S. Psichiatria infantile e psicologia clinica - Clinica pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Neuropsichiatria infantile | Verona |
| | U.O.C. Psichiatria | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Complesso protrombinico umano** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Trasfusionale | Belluno |
| 2 Feltre | Servizio trasfusionale | Feltre |
| | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Servizio trasfusionale | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| | Pediatria | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Medicina (specialista ematologo) | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.OC. Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C MedicinaTrasfusionale | Vicenza |
| | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Pediatria | Conegliano |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Centro Trasfusionale | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Centro trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Centro trasfusionale | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Complesso protrombinico umano** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | Ambulatorio ematologia | Mirano |
| | Oncoematologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | UOSD Ematologia | Camposampiero |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| 17 Este | U.O.C. Trasfusionale | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Medicina (specialista ematologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncoematologia | Rovigo |
| 20 Verona | Servizio trasfusionale | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Medicina (specialista ematologo) | Legnago |
| | Centro trasfusionale | Legnago |
| 22 Bussolengo | Servizio immunoematologia | Bussolengo |
| | Medicina (specialista ematologo) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.S.D. Coagulopatie | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Medicina trasfusionale | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

51/125
COMPLESSO PROTROMBINICO ANTIEMOFILICO UMANO (E ATTIVATO)
C1-INIBITORE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| Principi attivi |
| --- |
| **Complesso protrombinico antiemofilico umano e Complesso protrombinico antiemofilico umano attivato** |
| Prescrizione limitata ai Centri di riferimento per le malattie rare ai sensi della DGR n.2046/2007, e successive modifiche e integrazioni, mediante il Piano Terapeutico redatto attraverso il Registro Regionale Malattie Rare |

| Principi attivi |
| --- |
| **C1 - inibitore** |
| Prescrizione limitata ai Centri di riferimento per le malattie rare ai sensi della DGR n.2046/2007, e successive modifiche e integrazioni, mediante il Piano Terapeutico redatto attraverso il Registro Regionale Malattie Rare |

**Allegato A Dgr n. del**

52/125
DEFEROXAMINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Deferoxamina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Trasfusionale | Belluno |
| | Pediatria | Belluno |
| | Medicina (specialista ematologo) | Belluno |
| 2 Feltre | Servizio trasfusionale | Feltre |
| | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Medicina (specialista ematologo) | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C MedicinaTrasfusionale | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Pediatria | Conegliano |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Pediatria | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Centro trasfusionale | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Centro trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Centro trasfusionale | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Deferoxamina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | Ambulatorio ematologia | Mirano |
| | Oncoematologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 17 Este | U.O.C. Trasfusionale | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Pediatria | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Centro trasfusionale | Rovigo |
| 19 Adria | Centro trasfusionale | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista ematologo) | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Pediatria | Legnago |
| | Centro trasfusionale | Legnago |
| 22 Bussolengo | Servizio immunoematologia | Bussolengo |
| | Medicina (specialista ematologo) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | Oncologia (specialista ematologo) | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Medicina trasfusionale | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

54/ 125
DEGARELIX

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Degarelix** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Oncologia | Belluno |
| | Radioterapia | Belluno |
| | Urologia | Belluno |
| 3 Bassano del Grappa | Oncologia | Bassano del Grappa |
| | Urologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Oncologia | Santorso |
| | Urologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Urologia | Arzignano |
| 6 Vicenza | Oncologia | Vicenza |
| | Radioterapia | Vicenza |
| | Urologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Urologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Radioterapia | Castelfranco Veneto |
| | Urologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Oncologia | Treviso |
| | Urologia | Treviso |
| | Radioterapia | Treviso |
| | Specialisti urologi | Ospedale S. Camillo, Oras Motta |
| 10 Veneto Orientale | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Urologia | Portogruaro |
| 12 Venezia | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Radioterapia | Mestre, Venezia |
| | Urologia | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Degarelix** | | |
|---|---|---|
| 13 Mirano | Urologia | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Urologia | Chioggia |
| | Oncologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Urologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| | S.C. Urologia | Padova |
| | S.S. Gestione attività urologica interospedaliera | Piove di Sacco |
| | U.O. Urologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio radioterapia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio urologia | CSS "Ai Colli" Padova |
| 17 Este | Radioterapia | Este, Monselice |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Urologia | Rovigo |
| | Oncologia | Rovigo |
| | Radioterapia | Rovigo |
| 19 Adria | Urologia | Adria |
| 20 Verona | Oncologia | S. Bonifacio |
| | Urologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Oncologia | Legnago |
| | Radioterapia | Legnago |
| | Urologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Oncologia | Bussolengo |
| | Urologia | Bussolengo |
| | Radioterapia | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | Urologia | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

56/ 125
DEGARELIX

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale - 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Degarelix** | | |
|---|---|---|
| AOUIVR | Oncologia medica d.O. | Verona |
| | Oncologia | Verona |
| | Urologia | Verona |
| | Radioterapia | Verona |
| IOV | Radioterapia | Padova |
| | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

57/125
DESMOPRESSINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo Desmopressina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Trasfusionale | Belluno |
| 2 Feltre | Servizio trasfusionale | Feltre |
| | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Servizio trasfusionale | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Medicina (specialista ematologo) | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C MedicinaTrasfusionale | Vicenza |
| | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Pediatria | Conegliano |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Centro trasfusionale | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Centro trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Servizio trasfusionale | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**

58/125
DESMOPRESSINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo Desmopressina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | Ambulatorio ematologia | Mirano |
| | Oncoematologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| | Medicina (specialista ematologo) | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 17 Este | Medicina (specialista ematologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Pediatria | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncoematologia | Rovigo |
| | Centro trasfusionale | Rovigo |
| 19 Adria | Medicina (specialista ematologo) | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista ematologo) | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Medicina (specialista ematologo) | Legnago |
| | Centro trasfusionale | Legnago |
| 22 Bussolengo | Pediatria | Bussolengo |
| | Oncologia (specialista ematologo) | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Immunotrasfusionale | Padova |
| | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.S.D. Coagulopatie | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Medicina trasfusionale | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

59/125
DRONEDARONE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Dronedarone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Cardiologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori di Belluno, Pieve di Cadore, Agordo |
| 2 Feltre | Specialista in cardiologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Specialista in cardiologia | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | Cardiologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Cardiologia | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O.C Cardiologia | Vicenza |
| | Specialista in cardiologia | Ambulatorio della Casa di Cura Villa Berica - Vicenza |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura Eretenia - Vicenza |
| | U.O.C Medicina Generale 2 (specialista cardiologo) | Noventa Vicentina |
| 7 Pieve di Soligo | Cardiologia | Conegliano |
| | UTIC | Conegliano |
| | Specialista in cardiologia | Ambulatori di Conegliano , Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Cardiologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Cardiologia | Treviso |
| | Specialisti in cardiologia | Ospedale S. Camillo, Oras Motta, Poliambulatori di Treviso, Mogliano, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio di San Donà, Portogruaro, Casa di cura Rizzola - San Donà, Dr. G. F. Schio & C |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia, Ospedale Classificato "Villa Salus" |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | UTIC | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio di Camposampiero, Cittadella, Distretto |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Dronedarone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.C. Cardiologia/UTIC | Piove di Sacco |
| | S.S. Riabilitazione cardiologica | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.C. Medicina Generale (specialista cardiologo) | Padova |
| | S.S. Cardiologia e angiologia | Padova |
| | S.C. Accettazione e pronto soccorso con annessa S.S. Osservazione breve e intensiva | Padova, Piove di Sacco |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori dei Distretti 1, 2 e 3 - Padova , Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| 17 Este | Cardiologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Cardiologia | Rovigo |
| 19 Adria | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio di Adria |
| 20 Verona | Cardiologia | S.Bonifacio |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori dei Distretti 1, 2, 3 - Verona |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio del Distretto 4 - S. Bonifacio |
| | Cardiologia | Casa di Cura S. Francesco - Verona |
| | Cardiologia | Centro diagnostico Città di Verona - Verona |
| 21 Legnago | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Cardiologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Cardiologia | Padova |
| | U.O.C. Medicina generale (specialista cardiologo) | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Cardiologia | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Eritropoietine: Darbepoetina alfa, Eritropoietina alfa, Eritropoietina beta, Eritropoietina teta, Eritropoietina zeta, Metossipolietilenglicole - eritropoietina beta** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Trasfusionale | Belluno |
| | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| | Medicina (specialista ematologo) | Belluno |
| | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Servizio trasfusionale | Feltre |
| | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Servizio trasfusionale | Bassano del Grappa |
| | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Servizio immunotrasfusionale | Santorso |
| | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| | Pediatria | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Servizio Emodialisi | Valdagno, Arzignano |
| | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Medicina (specialista ematologo) | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |

**Allegato A Dgr n. del**

62/125
ERITROPOIETINE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Eritropoietine: Darbepoetina alfa, Eritropoietina alfa, Eritropoietina beta, Eritropoietina teta, Eritropoietina zeta, Metossipolietilenglicole - eritropoietina beta** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 6 Vicenza | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C Oncologia | Vicenza |
| | U.O.C MedicinaTrasfusionale | Vicenza |
| | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Nefrologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | UO Medicina (specialista ematologo) | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Centro trasfusionale | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Centro trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Eritropoietine: Darbepoetina alfa, Eritropoietina alfa, Eritropoietina beta, Eritropoietina teta, Eritropoietina zeta, Metossipolietilenglicole - eritropoietina beta** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 12 Venezia | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Nefrologia | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |
| | Centro trasfusionale | Mestre, Venezia |
| | Medicina (specialista ematologo) | Policlinico San Marco |
| 13 Mirano | Nefrologia | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |
| | Oncoematologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Nefrologia | Chioggia |
| | Oncologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Medicina (specialista ematologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Nefrologia | Rovigo |
| | Oncologia | Rovigo |
| | Oncoematologia | Rovigo |
| | Medicina (specialista ematologo) | Trecenta |

**Allegato A Dgr n. del**

64/125
ERITROPOIETINE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Eritropoietine: Darbepoetina alfa, Eritropoietina alfa, Eritropoietina beta, Eritropoietina teta, Eritropoietina zeta, Metossipolietilenglicole - eritropoietina beta** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 19 Adria | Pediatria | Adria |
| | Oncologia | Adria |
| | Medicina (specialista ematologo) | Adria |
| 20 Verona | Nefrologia e Dialisi | S.Bonifacio |
| | Pediatria | S.Bonifacio |
| | Medicina (specialista ematologo) | S.Bonifacio |
| | Oncologia | S.Bonifacio |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| | Oncologia | Legnago |
| | Centro trasfusionale | Legnago |
| 22 Bussolengo | Pediatria | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Oncologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| | Servizio immunoematologia | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Immunotrasfusionale | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Eritropoietine: Darbepoetina alfa, Eritropoietina alfa, Eritropoietina beta, Eritropoietina teta, Eritropoietina zeta, Metossipolietilenglicole - eritropoietina beta** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Cardiochirurgia | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina trasfusionale | Verona |
| | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.S.O. Trapianti renali | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

66/125
ESLICARBAZEPINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Eslicarbazepina** |
| --- |
| Eslicarbazepina può essere prescritta da parte degli specialisti in neurologia e neuropsichiatria infantile operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate |

**Allegato A Dgr n. del**

67/125
FATTORI DELLA COAGULAZIONE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Fattore VII di coagulazione naturale, Fattore VIII e IX di coagulazione naturale e ricombinante, Moroctocog alfa, Nonacog alfa, Octocog alfa, Turocotocog alfa** |
|---|
| Prescrizione limitata ai Centri di riferimento per le malattie rare ai sensi della DGR n.2046/2007, e successive modifiche e integrazioni, mediante il Piano Terapeutico redatto attraverso il Registro Regionale Malattie Rare |

**Allegato A Dgr n. del**

68/125
FATTORI DI CRESCITA GRANULOCITARI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Fattori di crescita granulocitari: Filgrastim, Lenograstim, Lipegfilgrastim, Pegfilgrastim** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Oncologia | Belluno |
| | Pediatria | Belluno |
| | Medicina (specialista ematologo) | Belluno |
| | Malattie infettive | Belluno |
| 2 Feltre | Oncologia | Feltre |
| | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| | Servizio trasfusionale | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Oncologia | Santorso |
| | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| | Malattie infettive | Santorso |
| | Pediatria | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | Medicina (specialista ematologo) | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C MedicinaTrasfusionale | Vicenza |
| | U.O.C Malattie infettive | Vicenza |
| | U.O.C Oncologia | Vicenza |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Fattori di crescita granulocitari: Filgrastim, Lenograstim, Lipegfilgrastim, Pegfilgrastim** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Ematologia | Treviso |
| | Oncologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| | Malattie infettive | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Centro Trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |
| | Centro trasfusionale | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Oncologia | Mirano |
| | Oncoematologia | Mirano |
| | Pediatria | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Fattori di crescita granulocitari: Filgrastim, Lenograstim, Lipegfilgrastim, Pegfilgrastim** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Medicina (specialista ematologo) | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncologia | Rovigo |
| | Oncoematologia | Rovigo |
| | Malattie infettive | Rovigo |
| 19 Adria | Pediatria | Adria |
| | Medicina (specialista ematologo) | Adria |
| | Oncologia DH | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista ematologo) | S. Bonifacio |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| | UOSD Centro per le malattie diffusive (CMD) | Verona |
| 21 Legnago | Malattie infettive | Legnago |
| | Medicina (specialista ematologo) | Legnago |
| | Oncologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Oncologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Pediatria | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Immunotrasfusionale | Padova |
| | U.O.C. Malattie infettive e Tropicali | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Fattori di crescita granulocitari: Filgrastim, Lenograstim, Lipegfilgrastim, Pegfilgrastim** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Malattie infettive e Tropicali | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Fluoxetina in età pediatrica** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Psichiatria | Belluno, Pieve di Cadore, Agordo |
| | Neuropsichiatria infantile | Belluno |
| 2 Feltre | Specialisti in psichiatria | Feltre |
| | Specialisti in neuropsichiatria infantile | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Neuropsichiatria infantile | Bassano del Grappa |
| | U.O. Psichiatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Dipartimento di psichiatria | Santorso, Thiene, Schio |
| | Servizio di neuropsichiatria, psicologia e riabilitazione dell'età e | Thiene, Schio |
| 6 Vicenza | U.O.C Neuropsichiatria infantile | Vicenza |
| | 1° UOC Psichiatria | Vicenza |
| | 2° UOC Psichiatria | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Psichiatria | Conegliano |
| | IRCCS E.Medea Ass. La Nostra Famiglia | Conegliano, Pieve di Soligo |
| | Servizio età evolutiva dei distretti | Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Servizio di neuropsichiatria infantile | Castelfranco Veneto, Montebelluna, Asolo |
| 9 Treviso | Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) | Treviso, Oderzo |
| | Neuropsichiatria infantile | Treviso |
| | Specialisti neuropsichiatri infantili | Distretti Socio Sanitari ULSS 9 |
| 10 Veneto Orientale | Psichiatria | San Donà, Portogruaro |
| | Neuropsichiatria infantile | San Donà |
| 12 Venezia | Psichiatria | Mestre, Venezia |
| | Servizi neuropsichiatria infantile | Distretto 1 - Venezia, Distretto 2 - Venezia Estuario, Cavallino Treporti, Distretto 3 - Mestre centro<br>Distretto 4 - Mestre, Quarto D'Altino, Marcon |
| 13 Mirano | Neuropsichiatria infantile | Distretto 1 - Area Nord, Distretto 2 - Area Sud |
| | Psichiatria | Distretto 1 - Area Nord, Distretto 2 - Area Sud |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Fluoxetina in età pediatrica** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 15 Alta Padovana | Dip. Area Salute Mentale | Camposampiero, Cittadella |
| | UO Neuropsichiatria infantile | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.C. Infanzia Adolescenza famiglia | CSS "Ai Colli" Padova |
| | SCCSM1 Dipartimento di salute Mentale | Padova, Montegrotto |
| | SCCSM2 Dipartimento di salute Mentale | Padova |
| | SCCSM3 Dipartimento di salute Mentale | Padova |
| | SSD Psichiatria | Piove di Sacco |
| 17 Este | Servizio età evolutiva neuropsichiatria infantile | Conselve, Monselice, Este, Montagnana |
| 18 Rovigo | Neuropsichiatria infantile | Rovigo |
| 20 Verona | UOC Psichiatria 1, 2 | c/o AOUIVR |
| | UOC Psichiatria 4 | S. Bonifacio |
| | SPDC I, II | Verona |
| | SPDC IV | S. Bonifacio |
| | Psichiatria | Ospedale Classificato Villa Santa Giuliana - Verona |
| | Psichiatria | Casa di Cura Villa Santa Chiara - Quinto (VR) |
| | Neuropsichiatria infantile e psicologia dell'età evolutiva | Verona |
| 21 Legnago | Neuropsichiatria infantile | Legnago |
| | Psichiatria | Legnago |
| 22 Bussolengo | Neuropsichiatria infantile | Bussolengo |
| | Psichiatria | Bussolengo |
| AOPD | S.S. di Neurologia pediatrica | Padova |
| | S.S. Psichiatria infantile e psicologia clinica | Padova |
| | U.O.C. Clinica psichiatrica 3 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Neuropsichiatria Infantile | Verona |
| | U.O.C. Psichiatria | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

74/125
GONADORELINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Gonadorelina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Pediatria | Belluno |
| | Urologia | Belluno |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Belluno |
| 2 Feltre | Medicina (specialista endocrinologo) | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| | Urologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Urologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista endocrinologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Pediatria | Santorso |
| | Urologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Pediatria | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| | U.O.C Urologia | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 1 (specialista endocrinologo) | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 (specialista endocrinologo) | Noventa Vicentina |
| 7 Pieve di Soligo | Pediatria | Conegliano |
| | Urologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Medicina (specialista endocrinologo) | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Urologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Medicina (specialista endocrinologo) | Treviso, Oderzo |
| | Pediatria | Treviso, Oderzo |
| | Urologia | Treviso |
| | Specialisti endocrinologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Oderzo, Mogliano), Oras Motta |

**Allegato A Dgr n. del**

75/125
GONADORELINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Gonadorelina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 10 Veneto Orientale | Ambulatorio endocrinologia | Azienda ULSS 10 |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Urologia | Portogruaro |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Medicina (specialista endocrinologo) | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |
| | Urologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Medicina (specialista endocrinologo) | Mirano, Dolo |
| | Pediatria | Mirano, Dolo |
| | Urologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Medicina (specialista endocrinologo) | Chioggia |
| | Urologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Urologia | Camposampiero |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Medicina Generale (specialista endocrinologo) | Camposampiero, Cittadella |
| 17 Este | Pediatria | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Urologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Pediatria | Rovigo |
| | Urologia | Rovigo |
| | Medicina (specialista endocrinologo) | Rovigo |
| 19 Adria | Pediatria | Adria |
| | Ambulatorio endocrinologia | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista endocrinologo) | S. Bonifacio |
| | Pediatria | S. Bonifacio |
| | Urologia | S. Bonifacio |

**Allegato A Dgr n. del**

76/125
GONADORELINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Gonadorelina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 21 Legnago | Medicina (specialista endocrinologo) | Legnago |
| | Pediatria | Legnago |
| | Urologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Medicina (specialista endocrinologo) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Urologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Endocrinologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 3 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 4 (specialista endocrinologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| AOIUVR | U.O.C. Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo | Verona |
| | U.O.C. Urologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica (specialista endocrinologo) | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad inidirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| IOV | Unità Tumori ereditari (Cancer Family Clinic) | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

77/125
IMIQUIMOD

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo Imiquimod** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Dermatologia | Belluno |
| | Ostetricia e ginecologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Ambulatorio dermatologia | Feltre |
| | Ostetricia e ginecologia | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Ambulatorio dermatologia | Asiago, Bassano del Grappa |
| | U.O. Ostetricia e ginecologia | Asiago, Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Ostetricia e ginecologia | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| | Ambulatorio dermatologia | Santorso, Thiene, Schio |
| 5 Ovest vicentino | Urologia | Arzignano |
| | Ostetricia e ginecologia | Valdagno, Arzignano |
| | Ambulatorio dermatologia | Arzignano, Lonigo, Montecchio, Valdagno |
| 6 Vicenza | U.O.C Dermatologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Ambulatorio dermatologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Ostetricia e ginecologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Ostetricia e ginecologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Ambulatorio dermatologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Dermatologia | Treviso |
| | Ostetricia e ginecologia | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | Specialisti dermatologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Mogliano, Oderzo), Oras Motta |

**Allegato A Dgr n. del**

78/125
IMIQUIMOD

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo Imiquimod** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 10 Veneto Orientale | Ambulatorio dermatologia | San Donà, Portogruaro |
| | Ambulatorio dermatologia | Casa di Cura Rizzola - San Donà |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Ostetricia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Dermatologia | Mestre, Venezia |
| | Ginecologia | Mestre, Venezia |
| | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Ambulatorio dermatologia | Casa di Cura Privata Policlinico San Marco SPA |
| 13 Mirano | Dermatologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Ambulatorio dermatologia | Chioggia |
| | Ostetricia e ginecologia | Chioggia |
| | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Ostetricia e ginecologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Ambulatorio dermatologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.C. Ostetricia e ginecologia | Piove di Sacco |
| | Ostetricia e ginecologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio dermatologia | Distretti 1, 2 e 3 - Padova, Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Ostetricia e ginecologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Urologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Dermatologia | Rovigo |
| | Malattie infettive | Rovigo |

**Allegato A Dgr n. del**

79/125
IMIQUIMOD

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Imiquimod** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 20 Verona | Ambulatorio dermatologia | Distretto 1, 2, 3 - Verona |
| | Ambulatorio dermatologia | Distretto 4 - S. Bonifacio |
| AOPD | U.O.C. Clinica dermatologica | Padova |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica ginecologica-ostetrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Dermatologia | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia B | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Immunoglobulina anti-D (Rh)** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Trasfusionale | Belluno |
| 2 Feltre | Servizi trasfusionali | Feltre |
| | Ostetricia e ginecologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Servizi trasfusionali | Bassano del Grappa |
| | U.O. Ostetricia e ginecologia | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | Ostetricia e ginecologia | Santorso |
| | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| | Servizio immunotrasfusionale | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Ostetricia e ginecologia | Valdagno, Arzignano |
| | Servizio trasfusionale | Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C Ostetricia e ginecologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Trasfusionale | Conegliano |
| | Ostetricia e ginecologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Ostetricia e ginecologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Ostetricia e ginecologia | Treviso, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | Centro trasfusionale | San Donà, Portogruaro |
| | Ambulatorio ematologia | Azienda ULSS 10 |
| | Ginecologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Ginecologia | Mestre, Venezia |
| | Centro trasfusionale | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Ostetricia | Mirano. Dolo |
| 14 Chioggia | Ostetricia | Chioggia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Immunoglobulina anti-D (Rh)** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 15 Alta Padovana | U.O. Ostetricia e ginecologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.S.D. Medicina trasfusionale | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.C. Ostetricia e ginecologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | U.O.C. trasfusionale | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Ostetricia e ginecologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Ginecologia | Rovigo |
| 19 Adria | Ginecologia | Adria |
| 20 Verona | Ostetricia e ginecologia | S. Bonifacio |
| | Servizio trasfusionale | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Centro trasfusionale | Legnago |
| | Ostetricia e ginecologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Ostetricia e ginecologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica ginecologica e ostetrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Medicina trasfusionale | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia | Verona |
| | U.O.C. Ostetricia e ginecologia B | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

82/125
INTERFERONI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Medicina | Belluno, Pieve di Cadore, Agordo |
| | Malattie infettive | Belluno |
| | Gastroenterologia | Belluno |
| | Oncologia | Belluno |
| | Pediatria | Belluno |
| | Urologia | Belluno |
| | Dermatologia | Belluno |
| 2 Feltre | Gastroenterologia | Feltre |
| | Medicina | Feltre |
| | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| | Pediatria | Feltre |
| | Urologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Ambulatorio dermatologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Gastroenterologia | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina | Bassano del Grappa |
| | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Pediatria | Bassano del Grappa |
| | U.O. Urologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Malattie infettive | Santorso |
| | Medicina | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| | Pediatria | Santorso |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 5 Ovest vicentino | Gastroenterologia | Arzignano, Montecchio, Lonigo |
| | Medicina | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| 6 Vicenza | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| | U.O.C Oncologia | Vicenza |
| | U.O.C Urologia | Vicenza |
| | U.O.C Malattie infettive | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 1 | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 | Noventa Vicentina |
| | U.O.C Gastroenterologia | Vicenza |
| | U.O.C Pediatria | Vicenza |
| | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Medicina | Conegliano, Vittorio Veneto, Ospedale De Gironcoli Conegliano |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Pediatria | Conegliano |
| | Urologia | Conegliano |
| | Gastroenterologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Nefrologia e Dialisi | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Medicina | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Gastroenterologia | Castelfranco Veneto |
| | Pediatria | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Urologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |

**Allegato A Dgr n. del**

84/125
INTERFERONI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 9 Treviso | Gastroenterologia | Treviso, Oderzo |
| | Malattie infettive | Treviso |
| | Medicina | Treviso, Oderzo |
| | Ematologia | Treviso |
| | Oncologia | Treviso |
| | Pediatria | Treviso |
| | Medicina - Gastroenterologia | Casa di Cura Giovanni XXIII Monastier |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Pediatria | San Donà, Portogruaro |
| | Urologia | Portogruaro |
| | Medicina | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Dermatologia | Mestre, Venezia |
| | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| | Gastroenterologia | Mestre, Venezia |
| | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Medicina | Mestre, Venezia |
| | Nefrologia e Dialisi | Mestre, Venezia |
| | Pediatria | Mestre, Venezia |
| | Urologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Medicina | Mirano, Dolo |
| | Nefrologia | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 14 Chioggia | Medicina | Chioggia |
| | Oncologia | Chioggia |
| | Nefrologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Gastroenterologia | Camposampiero |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Urologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Medicina Generale | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.C. Gastroenterologia | Padova |
| | S.C. Urologia | Padova |
| | S.S. Gestione attività urologica interospedaliera | Piove di Sacco |
| | Ambulatorio urologia | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.S. Malattie dell'apparato digerente | Piove di Sacco |
| | Medicina generale | Casa di Cura - Abano Terme |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| | U.O. Urologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| 17 Este | Medicina | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| | Pediatria | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Malattie infettive | Rovigo |
| | Oncologia | Rovigo |
| | Oncoematologia | Rovigo |
| | Medicina | Trecenta |

**Allegato A Dgr n. del**

86/125
INTERFERONI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 19 Adria | Medicina | Adria |
| 20 Verona | Medicina | S. Bonifacio |
| | Gastroenterologia | S. Bonifacio |
| | UOSD Centro per le malattie diffusive (CMD) | Verona |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Gastroenterologia | Legnago |
| | Malattie infettive | Legnago |
| | Oncologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Medicina | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Oncologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Gastroenterologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Urologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Clinica dermatologica | Padova |
| | U.O.C. Gastroenterologia | Padova |
| | U.O.S.D.Emergenze mediche dei trapianti di fegato | Padova |
| | U.O.S.D.Trapianto Multiviscerale | Padova |
| | U.O.C. Malattie infettive e tropicali | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 1 | Padova |
| | U.O.S.D. Coagulopatie | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 5 | Padova |
| | U.O.C. Medicina generale | Padova |
| | U.O.C. Medicina interna CLOPD | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

87/125
INTERFERONI

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Interferone alfa 2a ricombinante, Interferone alfa 2b ricombinante, Interferone alfa naturale leucocitario, Interferone alfa 2a e 2b peghilati** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOPD | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| | U.O.C. Clinica pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| | U.O.C. Urologia | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Malattie infettive e tropicali | Verona |
| | U.O.C. Gastroenterologia A | Verona |
| | U.O.C. Dermatologia | Verona |
| | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |
| | U.O.C. Urologia | Verona |
| | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo | Verona |
| | U.S.O. Medicina Interna C | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |
| | U.O.C. Gastroenterologia B | Verona |
| | U.O.C. Pediatria ad indirizzo critico | Verona |
| | U.O.C. Pediatria | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

88/125
LAMIVUDINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Lamivudina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Malattie infettive | Belluno |
| | Gastroenterologia | Belluno |
| | Medicina | Belluno, Pieve di Cadore |
| 2 Feltre | Gastroenterologia | Feltre |
| | Medicina | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Gastroenterologia | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Malattie infettive | Santorso |
| | Medicina | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Gastroenterologia | Arzignano, Montecchio, Lonigo |
| | Medicina | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O. C Malattie infettive | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 1 | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 | Noventa Vicentina |
| | U.O.C Gastroenterologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Gastroenterologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| | Medicina | Conegliano, Vittorio Veneto, Ospedale De Gironcoli Conegliano |
| | Oncologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Medicina | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Gastroenterologia | Castelfranco Veneto |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Lamivudina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 9 Treviso | Gastroenterologia | Treviso, Oderzo |
| | Malattie infettive | Treviso |
| | Medicina | Treviso, Oderzo |
| | Oncologia | Treviso |
| | Medicina - Gastroenterologia | Casa di Cura Giovanni XXIII Monastier |
| 10 Veneto Orientale | Medicina | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| | Gastroenterologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Medicina | Mirano, Dolo |
| | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Medicina | Chioggia |
| | Servizio di gastroenterologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Gastroenterologia | Camposampiero |
| | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Medicina | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.C. Gastroenterologia | Padova |
| | S.S. Malattie dell'apparato digerente | Piove di Sacco |
| | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Medicina | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Malattie infettive | Rovigo |
| | Medicina | Trecenta |

**Allegato A Dgr n. del**

90/125
LAMIVUDINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Lamivudina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 19 Adria | Medicina | Adria |
| 20 Verona | Medicina | S. Bonifacio |
| | Gastroenterologia | S. Bonifacio |
| | UOSD Centro per le malattie diffusive (CMD) | Verona |
| 21 Legnago | Gastroenterologia | Legnago |
| | Malattie infettive | Legnago |
| 22 Bussolengo | Medicina | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Gastroenterologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Gastroenterologia | Padova |
| | U.O.S.D.Trapianto Multiviscerale | Padova |
| | U.O.C. Malattie infettive e Tropicali | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 1 | Padova |
| | U.O.C. Clinica medica 5 | Padova |
| | U.O.S.D.Emergenze mediche dei trapianti di fegato | Padova |
| | U.O.C. Medicina generale | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Gastroenterologia A | Verona |
| | U.O.C. Gastroenterologia B | Verona |
| | U.O.C. Malattie infettive e tropicali | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo | Verona |
| | U.S.O. Medicina interna C | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

91/125
LAMIVUDINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Lamivudina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

92/125
LEFLUNOMIDE

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Leflunomide** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Specialisti reumatologi | Presidio Poliambulatoriale Belluno |
| | Medicina (specialista reumatologo) | Belluno |
| 2 Feltre | Medicina (specialista reumatologo) | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | S.S. di Reumatologia | Bassano del Grappa |
| | Ambulatorio dermatologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina con U.O.S. di Reumatologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Medicina (specialista reumatologo) | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| | Ambulatorio reumatologia | Arzignano, Lonigo, Montecchio, Valdagno |
| 6 Vicenza | UOC Medicina generale 1 (specialista reumatologo) | Vicenza |
| | U.O.C Dermatologia | Vicenza |
| 8 Asolo | S.S.D. Reumatologia | Montebelluna |
| 9 Treviso | Medicina (specialista reumatologo) | Treviso, Oderzo |
| | Specialisti reumatologi | Poliambulatori Ulss (Treviso, Oderzo, Mogliano) |
| 10 Veneto Orientale | Medicina (specialista reumatologo) | San Donà |
| | Ambulatorio reumatologia | San Donà |
| 12 Venezia | Reumatologia | Mestre, Venezia |
| | Dermatologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Ambulatorio reumatologia | Dolo, Mirano |
| 14 Chioggia | Ambulatorio reumatologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Ambulatorio reumatologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Ambulatorio dermatologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Reumatologia | Padova |
| 17 Este | Ambulatorio reumatologia afferente al dipartimento medico | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Leflunomide** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 18 Rovigo | Ambulatorio reumatologia | Rovigo |
| | Dermatologia | Rovigo |
| 19 Adria | Ambulatorio reumatologia | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista reumatologo) | S. Bonifacio |
| | Ambulatorio reumatologia | Distretto 1, 2 - Verona |
| 21 Legnago | Medicina (specialista reumatologo) | Legnago |
| 22 Bussolengo | Medicina (specialista reumatologo) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Specialista reumatologo | Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| AOPD | U.O.C. Reumatologia | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Dermatologia | Verona |
| | U.O.C. Reumatologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo (specialista reumatologo) | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

94/125
MESNA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Mesna** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | Sede |
| 1 Belluno | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| 6 Vicenza | U.O.C Oncologia | Vicenza |
| | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Ematologia | Treviso |
| | Oncologia | Treviso |
| | Medicina (specialista ematologo) | Treviso, Oderzo |
| | Pediatria | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Oncologia | Mestre, Venezia |
| | Ematologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |

**Allegato A Dgr n. del**

95/125
MESNA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Mesna** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | Sede |
| 17 Este | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Oncologia | Rovigo |
| 20 Verona | Medicina (specialista ematologo) | S. Bonifacio |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Oncologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Medicina (specialista ematologo) | Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda |
| | Oncologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

96/125
MODAFINIL
MOROCTOCOG ALFA, NONACOG ALFA, OCTOCOG ALFA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Modafinil** |
|---|
| Prescrizione limitata ai Centri di riferimento per le malattie rare ai sensi della DGR n.2046/2007, e successive modifiche e integrazioni, mediante il Piano Terapeutico redatto attraverso il Registro Regionale Malattie Rare |

| Principi attivi<br>**Moroctocog alfa, Nonacog alfa, Octocog alfa** |
|---|
| Prescrizione limitata ai Centri di riferimento per le malattie rare ai sensi della DGR n.2046/2007, e successive modifiche e integrazioni, mediante il Piano Terapeutico redatto attraverso il Registro Regionale Malattie Rare |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Naltrexone, Buprenorfina/Naloxone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | SERT | Belluno |
| 2 Feltre | SERT | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | SERT | Bassano del Grappa, Asiago |
| | U.O. Medicina delle dipendenze | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | SERT | Thiene |
| 5 Ovest vicentino | SERD | Valdagno, Montecchio |
| 6 Vicenza | Servizio Territoriale per le Tossicodipendenze e l'Alcolismo (SerT) | Vicenza, Noventa Vicentina |
| 7 Pieve di Soligo | SERT | Conegliano |
| 8 Asolo | SERT | Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Dipartimento delle Dipendenze (SERD) | Treviso, Mogliano, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | SERT | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | SERT | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | SERT | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | SERT | Azienda ULSS 14 |
| 15 Alta Padovana | SERT | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | SERT 1 Dipartimento delle Dipendenze | CSS "Ai Colli" Padova e Piove di Sacco |
| 17 Este | SERD | Este, Monselice |
| 18 Rovigo | SERT | Rovigo, Lendinara |
| 19 Adria | SERT | Taglio di Po |
| 20 Verona | UOC Servizio Dipendenze | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principi attivi**<br>**Naltrexone, Buprenorfina/Naloxone** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 21 Legnago | SERD | Legnago |
| 22 Bussolengo | SERT | Bussolengo |
| AOUIVR | U.S.O. Medicina delle Dipendenze | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Omalizumab** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | UO Pneumologia | Belluno |
| 4 Thiene | UO Medicina (specialista pneumologo e allergologo) | Santorso |
| 6 Vicenza | UO Pneumologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | UO Pneumologia | Vittorio Veneto |
| 9 Treviso | UO Pneumologia | Treviso |
| 15 Alta Padovana | UO Pneumologia | Cittadella |
| 18 Rovigo | UO Pneumologia | Rovigo |
| 21 Legnago | UO Pneumologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | UO Pneumologia | Bussolengo |
| AOPD | UO Medicina del Lavoro | Padova |
| | UO Allergologia Pediatrica | Padova |
| | UO Fisiopatologia Respiratoria | Padova |
| AOUIVR | UO Medicina del Lavoro | Verona |
| | UO Allergologia Pediatrica | Verona |
| | USD Allergologia | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

100/125
PARACALCITOLO

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Paracalcitolo** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Servizio emodialisi | Valdagno, Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Nefrologia e Dialisi | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Nefrologia e Dialisi | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Nefrologia e Dialisi | Mirano. Dolo |
| 14 Chioggia | Nefrologia e Dialisi | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Nefrologia e Dialisi | Rovigo |
| 19 Adria | Nefrologia e Dialisi | Adria |
| 20 Verona | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| 22 Bussolengo | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

101/125
PENTAMIDINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Pentamidina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Malattie infettive | Belluno |
| 3 Bassano del Grappa | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Malattie infettive | Santorso |
| 6 Vicenza | U.O.C Malattie infettive | Vicenza |
| 9 Treviso | Malattie infettive | Treviso |
| 12 Venezia | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| 18 Rovigo | Malattie infettive | Rovigo |
| 20 Verona | UOSD Centro per le malattie diffusive (CMD) | Verona |
| 21 Legnago | Malattie infettive | Legnago |
| 22 Bussolengo | Malattie tropicali | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Malattie infettive e Tropicali | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Malattie infettive e Tropicali | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

102/125
PERAMPANEL

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Perampanel** |
|---|
| Perampanel può essere prescritto da parte degli specialisti in neurologia, neuropsichiatria infantile e pediatria operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Prasugrel** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Cardiologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| 2 Feltre | Cardiologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio di Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Cardiologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Cardiologia | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O.C Cardiologia | Vicenza |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio Casa di Cura Villa Berica - Vicenza |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura Eretenia - Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Cardiologia | Conegliano |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori di Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Cardiologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Cardiologia | Treviso |
| | Specialisti in cardiologia | Ospedale S. Camillo, Oras Motta, Poliambulatori Treviso, Oderzo, Mogliano |
| 10 Veneto Orientale | Cardiologia | San Donà, Portogruaro |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatorio della Casa di cura Rizzola - San Donà, Dr. G. F. Schio & C |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Cardiologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori di Camposampiero, Cittadella, Distretto |

**Allegato A Dgr n. del**

104/125
PRASUGREL

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Prasugrel** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.C. Cardiologia/UTIC | Piove di Sacco |
| | S.S. Riabilitazione cardiologica | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.S. Cardiologia e angiologia | Padova |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Specialisti in cardiologia | Ambulatori dei Distretti 1, 2 e 3 - Padova, Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| 17 Este | Cardiologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Cardiologia | Rovigo |
| 19 Adria | Cardiologia | Adria |
| 20 Verona | Cardiologia | S.Bonifacio |
| | Specialisti in cardiologia | Distretto 1, 2, 3 - Verona, Distretto 4 - S. Bonifacio |
| | Cardiologia | Casa di Cura S. Francesco - Verona |
| | Cardiologia | Centro diagnostico Città di Verona - Verona |
| 21 Legnago | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Cardiologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Cardiologia | Padova |
| | A.S. Malattie Cardiovascolari c/o Medicina Generale | Padova |
| | S.S. Gestione dei fattori genetici di Rischio cardiovascolare c/o U.O.C. Clinica Medica 1 | Padova |
| | S.S. Diagnostica Clinico strumentale delle cardiomiopatie c/o Clinica Medica 1 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Cardiologia | Verona |
| IOV | Servizio di cardiologia | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

105/125
RANOLAZINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Ranolazina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Cardiologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| 2 Feltre | Cardiologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista cardiologo) | Asiago |
| | Ambulatorio cardiologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Cardiologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Cardiologia | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O.C Cardiologia | Vicenza |
| | U.O.C Medicina Generale 2 (specialista cardiologo) | Noventa Vicentina |
| | Ambulatorio cardiologia | Casa di Cura Villa Berica - Vicenza |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura Eretenia - Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Cardiologia | Conegliano |
| | Ambulatorio cardiologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Ambulatorio cardiologia | Azienda Ulss 8 Asolo |
| | Cardiologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Cardiologia | Treviso |
| | Specialisti in cardiologia | Ospedale S. Camillo, Oras Motta, Poliambulatori Ulss (Treviso, Oderzo, Mogliano) |
| 10 Veneto Orientale | Cardiologia | San Donà, Portogruaro |
| | Ambulatorio cardiologia | Casa di cura Rizzola - San Donà |
| | Ambulatorio cardiologia | Ambulatorio cardiologia Dr. G. F. Schio & C |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Cardiologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Ambulatorio di cardiologia | Camposampiero, Cittadella, Distretto |

**Allegato A Dgr n. del**

106/125
RANOLAZINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Ranolazina** | | |
|---|---|---|
| 16 Padova | S.C. Cardiologia/UTIC | Piove di Sacco |
| | S.S. Riabilitazione cardiologica | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.S. Cardiologia e angiologia | Padova |
| | S.C. Accettazione e pronto soccorso con annessa S.S. Osservazione breve e intensiva | Padova |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretti 1, 2 e 3 - Padova, Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| 17 Este | Cardiologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Cardiologia | Rovigo |
| 19 Adria | Cardiologia | Adria |
| 20 Verona | Cardiologia | S.Bonifacio |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretto 1, 2, 3 - Verona |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretto 4 - S. Bonifacio |
| | Cardiologia | Casa di Cura S. Francesco - Verona |
| | Cardiologia | Centro diagnostico Città di Verona - Verona |
| 21 Legnago | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Cardiologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Cardiologia | Padova |
| | A.S. Malattie Cardiovascolari c/o U.O.C. Medicina Generale | Padova |
| | S.S. Gestione dei fattori genetici di Rischio cardiovascolare c/o U.O.C. Clinica Medica 1 | Padova |
| | S.S. Diagnostica Clinico strumentale delle cardiomiopatie c/o Clinica Medica 1 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Cardiologia | Verona |
| IOV | Servizio di cardiologia | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

107/125
RETIGABINA

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Retigabina** |
|---|
| Retigabina può essere prescritta da parte degli specialisti in neurologia e psichiatria operanti nelle strutture pubbliche o private accreditate |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Roflumilast** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Pneumologia | Belluno |
| 2 Feltre | Medicina | Feltre |
| | Pneumologia | Feltre |
| | Geriatria | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Pneumologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Geriatria | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | Medicina | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Pneumologia | Arzignano |
| | Geriatria | Valdagno |
| | Medicina | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O.C Pneumologia | Vicenza |
| | U.O.C Geriatria | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 1 | Vicenza |
| | UOC Medicina generale 2 | Noventa Vicentina |
| 7 Pieve di Soligo | Medicina | Conegliano, Vittorio Veneto, Ospedale De Gironcoli Conegliano |
| | Pneumologia | Conegliano |
| | Geriatria | Conegliano |
| 8 Asolo | Pneumologia | Montebelluna, Castelfranco Veneto |
| 9 Treviso | Pneumologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Medicina | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Pneumologia | Mestre, Venezia |
| | Geriatria | Mestre, Venezia |
| | Medicina | Mestre, Venezia |

**Allegato A Dgr n. del**

109/125
ROFLUMILAST

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Roflumilast** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 13 Mirano | Pneumologia | Dolo |
| | Geriatria | Dolo |
| | Medicina | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Geriatria | Chioggia |
| | Medicina | Chioggia |
| | Ambulatorio pneumologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Pneumologia | Cittadella |
| | U.O. Medicina Generale | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | Specialisti pneumologi Servizio Territoriale Assistenza Respiratoria (STAR) | c/o Distretto 1 - Padova |
| 17 Este | Medicina | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Pneumologia | Rovigo |
| 20 Verona | Geriatria | S. Bonifacio |
| | Medicina | S. Bonifacio |
| | Ambulatorio di Pneumologia | S. Bonifacio, Marzana |
| 21 Legnago | Pneumologia | Legnago |
| | Geriatria | Legnago |
| | Medicina | Legnago |
| 22 Bussolengo | Pneumologia | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Fisiopatologia Respiratoria | Padova |
| | U.O.C. Pneumologia | Padova |
| | U.O.C. Medicina del Lavoro | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**

110/125
ROFLUMILAST

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Roflumilast** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | U.O.C. Pneumologia | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo | Verona |
| | U.O.C. Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative | Verona |
| | U.O.C. Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |
| | U.S.O. Medicina interna C | Verona |
| | U.O.C. Geriatria B | Verona |
| | U.O.C. Geriatria A | Verona |
| | U.O.C. Geriatria I d.O. | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principi attivi<br>**Sevelamer, Calcio acetato, Lantanio carbonato** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Nefrologia e Dialisi | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia e Dialisi | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Nefrologia e Dialisi | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Servizio Emodialisi | Valdagno, Arzignano |
| 6 Vicenza | U.O.C Nefrologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Nefrologia e Dialisi | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Nefrologia e Dialisi | Treviso, Oderzo |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Nefrologia e Dialisi | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Nefrologia e Dialisi | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Nefrologia e Dialisi | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Nefrologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | S.S. Emodialisi | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Nefrologia e Dialisi | Rovigo |
| 19 Adria | Nefrologia e Dialisi | Adria |
| 20 Verona | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| 22 Bussolengo | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| AOPD | U.O.C. Nefrologia 1 | Padova |
| | U.O.C. Nefrologia 2 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Nefrologia e Dialisi | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principi attivi<br>**Sirolimus, Tacrolimus, Everolimus** | | |
|---|---|---|
| **CENTRI AUTORIZZATI ALLA REDAZIONE E RINNOVO DEL PT** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 6 Vicenza | Chirurgia Generale | Vicenza |
| 9 Treviso | Chirurgia Generale | Treviso |
| AOPD | Cardiochirurgia | Padova |
| | Chirurgia toracica | Padova |
| | Chirurgia epatobiliare e dei Trapianti Epatici | Padova |
| | Trapianto multiviscerale c/o Gastrenterologia | Padova |
| | Emergenze mediche e dei trapianti di fegato c/o Medicina Generale | Padova |
| | Immunologia dei Trapianti | Padova |
| | Chirurgia dei Trapianti rene e pancreas | Padova |
| | Patologia del trapianto di cuore e medicina rigenerativa | Padova |
| AOUIVR | Cardiochirugia | Verona |
| | Chirurgia del Pancreas | Verona |
| | Chirurgia generale ed endoscopia d'urgenza | Verona |
| | Ematologia | Verona |
| **CENTRI AUTORIZZATI AL SOLO RINNOVO DEL PT** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Medicina Generale | Belluno |
| | Nefrologia | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | Oncologia | Bassano del Grappa |
| | Pneumologia | Bassano del Grappa |
| | Nefrologia | Bassano del Grappa |
| | Gastroenterologia | Bassano del Grappa |
| | Pediatria | Bassano del Grappa |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principi attivi<br>**Sirolimus, Tacrolimus, Everolimus** | | |
|---|---|---|
| 3 Bassano del Grappa | Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 4 Thiene | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| | Cardiologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Pediatria | Arzignano |
| 6 Vicenza | Nefrologia | Vicenza |
| | Ematologia | Vicenza |
| | Pediatria | Vicenza |
| | Gastroenterologia | Vicenza |
| | Cardiologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Nefrologia | Conegliano |
| 8 Asolo | Gastroenterologia | Castelfranco |
| | Nefrologia | Castelfranco |
| 9 Treviso | Centro Fibrosi Cistica | Treviso |
| | Nefrologia e dialisi | Treviso |
| | Gastroenterologia | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Nefrologia e Dialisi | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia |
| | Nefrologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano |
| | Oncologia | Mirano, Dolo |
| | Nefrologia e Dialisi | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Nefrologia e Dialisi | Chioggia |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principi attivi<br>**Sirolimus, Tacrolimus, Everolimus** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 15 Alta Padovana | Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Nefrologia | Camposampiero |
| | Pediatria | Camposampiero, Cittadella |
| | Gastroenterologia | Camposampiero |
| | Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | Gastroenterologia | Padova |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Este, Monselice |
| 18 Rovigo | Cardiologia | Rovigo |
| | Ematologia c/o Medicina generale | Rovigo |
| | Nefrologia e Dialisi | Rovigo |
| 19 Adria | Medicina | Adria |
| 20 Verona | Pediatria | S. Bonifacio |
| | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Pediatria | Legnago |
| | Nefrologia | Legnago |
| | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Nefrologia | Bussolengo |
| | Pediatria | Bussolengo |
| AOPD | Centro Regionale Malattie del Fegato c/o Clinica medica 5 | Padova |
| | Valutazione delle complicanze della cirrosi e valutazione candidatura al trapianto di fegato c/o Clinica medica 1 | Padova |
| | Diagnosi delle epatopatie croniche evolutive e delle complicanze gastroenteriche e sistemiche c/o Clinica medica 1 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principi attivi<br>**Sirolimus, Tacrolimus, Everolimus** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOPD | Cardiochirurgia pediatrica | Padova |
| | Nefrologia 1 | Padova |
| | Nefrologia 2 | Padova |
| | Gastroenterologia | Padova |
| | Clinica pediatrica | Padova |
| | Ematologia | Padova |
| | Clinica oncoematologica pediatrica | Padova |
| AOUIVR | Chirurgia toracica | Verona |
| | Gastroenterologia A | Verona |
| | Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | Centro Fibrosi Cistica | Verona |
| | Medicina generale e Sezione Decisione Clinica | Verona |
| | Malattie Infettive | Verona |
| | Oncoematologia pediatrica | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

116/125
TACROLIMUS TOPICO

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Tacrolimus topico** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Dermatologia | Belluno |
| 2 Feltre | Ambulatorio dermatologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Ambulatorio dermatologia | Bassano del Grappa, Asiago |
| 4 Thiene | Ambulatorio dermatologia | Santorso, Thiene, Schio |
| 5 Ovest vicentino | Ambulatorio dermatologia | Arzignano, Lonigo, Montecchio, Valdagno |
| 6 Vicenza | U.O.C Dermatologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Ambulatorio dermatologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Ambulatorio dermatologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Dermatologia | Treviso |
| | Specialista dermatologo | Poliambulatori Ulss (Treviso, Oderzo, Mogliano), Oras Motta |
| 10 Veneto Orientale | Ambulatorio dermatologia | San Donà, Portogruaro |
| | Ambulatorio dermatologia | Casa di cura Rizzola - San Donà |
| 12 Venezia | Dermatologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Dermatologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Ambulatorio dermatologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Ambulatorio dermatologia | Camposampiero, Cittadella |
| 16 Padova | Ambulatorio dermatologia | Distretti 1, 2 e 3 - Padova, Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| 18 Rovigo | Ambulatorio dermatologia | Rovigo |
| | Dermatologia | Rovigo |
| 19 Adria | Dermatologia | Adria |
| 20 Verona | Ambulatorio dermatologia | Distretto 1, 2, 3 - Verona e Distretto 4 - S. Bonifacio |
| AOPD | U.O.C. Clinica dermatologica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Dermatologia | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**

117/125
TICAGRELOR

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Ticagrelor** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Cardiologia | Belluno, Pieve di Cadore |
| 2 Feltre | Cardiologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | U.O. Medicina (specialista cardiologo) | Asiago |
| 4 Thiene | Cardiologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Cardiologia | Valdagno, Arzignano, Lonigo |
| 6 Vicenza | U.O.C Cardiologia | Vicenza |
| | U.O.C Medicina Generale 2 (specialista cardiologo) | Noventa Vicentina |
| | Ambulatorio cardiologia | Casa di Cura Villa Berica - Vicenza |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura Eretenia - Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Cardiologia | Conegliano |
| | Ambulatorio cardiologia | Conegliano, Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Cardiologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Cardiologia | Treviso |
| | Specialisti in cardiologia | Poliambulatori Ulss (Treviso, Oderzo, Mogliano), Ospedale S. Camillo, Oras Motta |
| 10 Veneto Orientale | Cardiologia | San Donà, Portogruaro |
| | Ambulatorio cardiologia | Casa di cura Rizzola - San Donà |
| | Ambulatorio cardiologia | Ambulatorio cardiologia Dr. G. F. Schio & C |
| 12 Venezia | Cardiologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano, Dolo |
| 14 Chioggia | Cardiologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Cardiologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Ambulatorio di cardiologia | Camposampiero, Cittadella, Distretto |

**Allegato A Dgr n. del**

118/125
TICAGRELOR

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| **Principio attivo**<br>**Ticagrelor** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 16 Padova | S.C. Cardiologia/UTIC | Piove di Sacco |
| | S.S. Riabilitazione cardiologica | CSS "Ai Colli" Padova |
| | S.S. Cardiologia e angiologia | Padova |
| | U.O. Cardiologia | Casa di Cura - Abano Terme |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretti 1, 2 e 3 - Padova, Distretto 4 - Selvazzano, Distretto 5 - Abano Terme, Distretto 6 - Piove di Sacco |
| 17 Este | Cardiologia | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |
| 18 Rovigo | Cardiologia | Rovigo |
| 19 Adria | Cardiologia | Adria |
| 20 Verona | Cardiologia | S.Bonifacio |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretto 1, 2, 3 - Verona |
| | Ambulatorio cardiologia | Distretto 4 - S. Bonifacio |
| | Cardiologia | Casa di Cura S. Francesco - Verona |
| | Cardiologia | Centro diagnostico Città di Verona - Verona |
| 21 Legnago | Cardiologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Cardiologia | Bussolengo, Casa di Cura Pederzoli - Peschiera del Garda, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Cardiologia | Padova |
| | S.S. Gestione dei fattori genetici di Rischio cardiovascolare c/o U.O.C. Clinica Medica 1 | Padova |
| | S.S. Diagnostica Clinico strumentale delle cardiomiopatie c/o Clinica Medica 1 | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Cardiologia | Verona |
| IOV | Servizio di cardiologia | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Tretinoina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Oncologia | Belluno |
| 2 Feltre | Medicina (specialista ematologo) | Feltre |
| | Oncologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | U.O. Medicina (specialista ematologo) | Bassano del Grappa |
| | U.O. Oncologia | Bassano del Grappa |
| 4 Thiene | Medicina (specialista ematologo) | Santorso |
| | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Oncologia | Valdagno, Montecchio |
| | U.O.C Ematologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Ematologia | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Medicina (specialista ematologo) | San Donà, Portogruaro, Jesolo |
| | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Oncologia | Mirano |
| 14 Chioggia | Oncoematologia | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | U.O. Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | U.O. Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | S.C. Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Oncologia medica | Conselve, Este, Monselice, Montagnana |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Tretinoina** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 18 Rovigo | Oncologia | Rovigo |
| | Ambulatorio ematologia | Rovigo |
| 19 Adria | Medicina (specialista ematologo) | Adria |
| | Oncologia | Adria |
| 20 Verona | Medicina (specialista ematologo) | S. Bonifacio |
| | Oncologia | S. Bonifacio |
| 21 Legnago | Oncologia | Legnago |
| 22 Bussolengo | Oncologia | Bussolengo, Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| | Medicina (specialista ematologo) | Ospedale Classificato “Sacro Cuore Don Calabria” di Negrar |
| AOPD | U.O.C. Ematologia | Padova |
| | U.O.C. Clinica Medica 1 (specialista ematologo) | Padova |
| | U.O.C. Clinica oncoematologia pediatrica | Padova |
| AOUIVR | U.O.C. Oncologia medica d.O. | Verona |
| | U.O.C. Oncologia | Verona |
| | U.O.C. Oncoematologia pediatrica | Verona |
| | U.O.C. Ematologia | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

| Principio attivo<br>**Valganciclovir** | | |
|---|---|---|
| **CENTRI AUTORIZZATI ALLA REDAZIONE E RINNOVO DEL PT<br>(limitatamente all'impiego nel paziente trapiantato per citomegalovirus)** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 6 Vicenza | Chirurgia Generale | Vicenza |
| 9 Treviso | Chirurgia Generale | Treviso |
| AOPD | Cardiochirurgia | Padova |
| | Chirurgia toracica | Padova |
| | Immunologia dei Trapianti | Padova |
| | Patologia del trapianto di cuore e medicina rigenerativa | Padova |
| | Chirurgia epatobiliare e dei trapianti epatici | Padova |
| | Trapianto multiviscerale c/o Gastrenterologia | Padova |
| | Emergenze mediche e dei trapianti di fegato c/o Medicina Generale | Padova |
| | Chirurgia dei Trapianti rene e pancreas | Padova |
| AOUIVR | Cardiochirugia | Verona |
| | Chirurgia del Pancreas | Verona |
| | Chirurgia Generale ed endoscopia d'urgenza | Verona |
| | Ematologia | Verona |
| **CENTRI AUTORIZZATI AL SOLO RINNOVO DEL PT<br>(limitatamente all'impiego nel paziente trapiantato per citomegalovirus)** | | |
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 1 Belluno | Nefrologia | Belluno |
| | Medicina Generale | Belluno |
| | Malattie infettive | Belluno |
| 2 Feltre | Nefrologia | Feltre |
| 3 Bassano del Grappa | Ambulatorio malattie infettive | Bassano del Grappa |
| | Nefrologia | Bassano del Grappa |
| | Cardiologia | Bassano del Grappa |
| | Oncologia | Bassano del Grappa |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Valganciclovir** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 4 Thiene | Malattie infettive | Santorso |
| | Nefrologia e Dialisi | Santorso |
| | Cardiologia | Alto Vicentino |
| | Oncologia | Santorso |
| 5 Ovest vicentino | Pediatria | Arzignano |
| 6 Vicenza | Malattie infettive | Vicenza |
| | Nefrologia | Vicenza |
| | Ematologia | Vicenza |
| | Pediatria | Vicenza |
| | Oncologia | Vicenza |
| 7 Pieve di Soligo | Oncologia | Vittorio Veneto |
| | Nefrologia e Dialisi | Conegliano |
| 8 Asolo | Centro Regionale Malattie del Sangue | Castelfranco Veneto |
| | Pediatria | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| | Nefrologia e Dialisi | Castelfranco Veneto |
| | Oncologia | Castelfranco Veneto, Montebelluna |
| 9 Treviso | Malattie infettive | Treviso |
| | Nefrologia e dialisi | Treviso |
| | Ematologia | Treviso |
| | Centro Fibrosi Cistica | Treviso |
| 10 Veneto Orientale | Oncologia | San Donà, Portogruaro |
| | Nefrologia e dialisi | San Donà |
| | Ambulatorio ematologia | San Donà, Portogruaro |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Valganciclovir** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 12 Venezia | Ematologia | Mestre, Venezia |
| | Nefrologia e dialisi | Mestre, Venezia |
| | Malattie infettive | Mestre, Venezia |
| | Oncologia | Mestre, Venezia |
| 13 Mirano | Cardiologia | Mirano |
| | Oncologia | Mirano, Dolo |
| | Nefrologia e dialisi | Dolo |
| 14 Chioggia | Nefrologia e dialisi | Chioggia |
| | Oncologia medica | Chioggia |
| 15 Alta Padovana | Oncologia | Camposampiero, Cittadella |
| | Nefrologia | Camposampiero |
| | Ematologia | Camposampiero |
| 16 Padova | Oncologia | Piove di Sacco |
| 17 Este | Nefrologia e Dialisi | Este, Monselice |
| 18 Rovigo | Malattie infettive | Rovigo |
| | Nefrologia e Dialisi | Rovigo |
| | Cardiologia | Rovigo |
| | Oncologia | Rovigo |
| | Ematologia c/o Medicina generale | Rovigo |
| 19 Adria | Cardiologia | Adria |
| | Oncologia | Adria |
| 20 Verona | Nefrologia e Dialisi | S. Bonifacio |
| | Pediatria | S. Bonifacio |
| | Centro per le malattie diffusive (CMD) | Verona |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

| Principio attivo<br>**Valganciclovir** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| 21 Legnago | Nefrologia e Dialisi | Legnago |
| | Cardiologia | Legnago |
| | Pediatria | Legnago |
| | Malattie infettive | Legnago |
| 22 Bussolengo | Oncologia | Bussolengo |
| | Nefrologia e Dialisi | Bussolengo |
| | Pediatria | Bussolengo |
| | Medicina (specialista infettivologo) | Bussolengo |
| AOPD | Malattie infettive e Tropicali | Padova |
| | Centro Regionale Malattie del Fegato c/o Clinica medica 5 | Padova |
| | Gastroenterologia | Padova |
| | Nefrologia 1 | Padova |
| | Nefrologia 2 | Padova |
| | Cardiochirurgia pediatrica | Padova |
| | Nefrologia pediatrica - Clinica pediatrica | Padova |
| | Diagnosi delle epatopatie croniche evolutive e delle complicanze gastroenteriche e sistemiche c/o Clinica medica 1 | Padova |
| | Valutazione delle complicanze della cirrosi e valutazione candidatura al trapianto di fegato c/o alla Clinica Medica 1 | Padova |
| | Ematologia | Padova |
| | Clinica Oncoematologica pediatrica | Padova |

**Allegato A Dgr n. del**



REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 9^ legislatura**

| Principio attivo<br>**Valganciclovir** | | |
|---|---|---|
| **AULSS/AO/IRCCS** | **Struttura autorizzata** | **Sede** |
| AOUIVR | Malattie infettive e Tropicali | Verona |
| | Oncoematologia pediatrica | Verona |
| | Chirurgia Toracica | Verona |
| | Nefrologia e Dialisi | Verona |
| | Centro Fibrosi Cistica | Verona |
| IOV | Oncologia medica 1 | Padova |
| | Oncologia medica 2 | Padova |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

# ALLEGATOB alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015



## LINEE DI INDIRIZZO PER LA PRESCRIZIONE DI FARMACI CON PIANO TERAPEUTICO

Il Piano Terapeutico (PT) consente la prescrizione da parte del Medico di Medicina Generale (MMG) o del Pediatra di Libera Scelta (PLS) di farmaci utilizzati in patologie particolarmente gravi e/o necessitanti di percorsi diagnostico-terapeutici altamente specialistici.
A seconda della tipologia di farmaco, il PT deve essere redatto da medici specialisti operanti in centri specializzati individuati dalla Regione. Esso si configura come strumento efficace per assicurare la continuità assistenziale ospedale-territorio e riduce il ricorso del paziente alla struttura specialistica per l'ottenimento della sola prescrizione, che può pertanto essere proseguita dal MMG/PLS nei limiti temporali e posologici del PT stesso.

**Principali adempimenti a carico dei medici operanti nei Centri autorizzati al rilascio del PT**
Ad eccezione di alcuni farmaci per i quali l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha previsto uno specifico modello di PT cartaceo o web-based, per tutti gli altri farmaci la normativa nazionale non contempla alcuna modulistica specifica per la formulazione della diagnosi e del PT. In questi casi il medico del Centro autorizzato, all'atto della compilazione del PT, dovrà obbligatoriamente indicare:

a. Generalità del paziente (nome/cognome, codice fiscale, sesso, indirizzo, Azienda ULSS di residenza)
b. Nome del MMG/PLS
c. Diagnosi/patologia
d. Specialità medicinale/principio attivo
e. Posologia
f. Durata della terapia e periodo di validità del PT (n. di mesi dalla data di compilazione)
g. Indicazione esatta del Centro autorizzato
h. Data, Timbro e Firma dello specialista che ha redatto il PT

Il PT ha una validità massima di 12 mesi dalla data di compilazione, salvo diversa disposizione, ed ha validità su tutto il territorio nazionale.

I medici prescrittori dei Centri autorizzati sono tenuti a compilare il PT (standard, su modello AIFA o web-based) in 4 copie:

1. 1 copia deve essere conservata dal medico specialista prescrittore nel Centro autorizzato
2. 1 copia deve essere consegnata al paziente come promemoria
3. 1 copia deve essere inviata al MMG/PLS che ha in carico il paziente per il tramite dello stesso
4. 1 copia deve essere inviata al Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Azienda ULSS di residenza del paziente.

Nelle more di un eventuale informatizzazione dei PT, l'invio al punto 4 è da effettuarsi con cadenza mensile entro il giorno 10 del mese successivo per il tramite della Farmacia ospedaliera.
Il PT redatto per un paziente residente fuori regione deve essere inoltrato alla rispettiva Azienda ULSS di residenza; alla stessa è demandata l'erogazione del farmaco oggetto del PT.

In caso di prescrizione di farmaci distribuiti esclusivamente mediante la modalità della distribuzione diretta, i medici prescrittori, contestualmente alla redazione del PT e in occasione delle visite di follow-up, nelle more dell'adozione della ricetta dematerializzata, effettueranno la prescrizione compilando la ricetta rossa SSN o, in alternativa, qualsiasi modulo di prescrizione in dotazione presso la struttura, purché contenga tutti i formalismi contenuti nella ricetta SSN. Per i farmaci soggetti a registro AIFA, i medici compileranno direttamente il modulo AIFA in sostituzione alla ricetta rossa SSN.

## ALLEGATOB alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015



Nel caso in cui la dispensazione del farmaco non possa coincidere con la visita di follow-up, la prescrizione può essere fatta da parte del MMG/PLS sulla base del PT.

La prescrizione di farmaci per pazienti affetti da malattie rare esula dal percorso sinora indicato e può essere effettuata esclusivamente dai medici accreditati dei Centri di Riferimento della Rete per le Malattie Rare – mediante il Piano Terapeutico Personalizzato redatto attraverso il Registro Malattie Rare – secondo i percorsi definiti dalla normativa vigente in materia.
Nel caso in cui un farmaco abbia un uso promiscuo ovvero sia autorizzato per due o più indicazioni terapeutiche (per patologie rare e non), la prescrizione per l'indicazione relativa alla patologia rara dovrà essere effettuata attraverso il Registro Malattie Rare secondo il percorso sopra indicato.

**Principali adempimenti a carico delle Farmacie ospedaliere e dei Servizi Farmaceutici Territoriali**
Allo scopo di aumentare l'appropriatezza prescrittiva e il controllo sulle prescrizioni di farmaci con PT, le Farmacie ospedaliere ed i Servizi Farmaceutici Territoriali sono tenuti:

1. ad informare i medici prescrittori di tutte le strutture autorizzate afferenti – incluse le private accreditate e gli IRCCS – circa gli obblighi posti a loro carico ad opera dei provvedimenti AIFA emanati e alla normativa regionale vigente in materia;
2. ad informare i medici prescrittori circa le modalità di distribuzione dei farmaci soggetti a PT e altri eventuali provvedimenti che includono percorsi finalizzati all'aumento dell'appropriatezza prescrittiva e al contenimento dei costi;
3. ad attivare verifiche sui Piani Terapeutici mettendo in atto opportune iniziative in caso di prescrizioni inappropriate;
4. per il tramite della Direzione aziendale competente, a coinvolgere tutti i medici specialisti ospedalieri, territoriali ed ambulatoriali autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT – inclusi tutti gli specialisti convenzionati SSN che svolgono la loro attività all'interno delle strutture di afferenza – alla verifica e al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione alle strutture pubbliche e private-accreditate in materia farmaceutica;
5. in caso di farmaci erogati esclusivamente tramite la distribuzione diretta, ad assicurare l'erogazione di farmaci da parte della Farmacia ospedaliera del Centro prescrittore. La consegna del farmaco verrà effettuata, se possibile, in occasione delle visite di controllo ma non può superare in ogni caso i 3 mesi di terapia.
   In casi eccezionali e in presenza di oggettive e rilevanti problematiche di natura logistica, il paziente può fare richiesta documentata di ritirare il farmaco presso l'Azienda ULSS di residenza; in tal caso, la Farmacia Ospedaliera del Centro prescrittore prende accordi scritti con la Farmacia competente della Azienda ULSS di residenza per soddisfare le esigenze del paziente.

**Principali adempimenti a carico dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS)**
I MMG e i PLS possono effettuare la prescrizione di farmaci soggetti a PT su ricetta SSN nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. che il PT sia stato regolarmente e correttamente redatto da parte del medico specialista di un Centro autorizzato.
2. apponendo sulla ricetta il numero della Nota AIFA nel caso in cui il farmaco riportato nel PT sia soggetto a Nota.

# ALLEGATOC alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015



## MODELLO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE/INTEGRAZIONE DI CENTRI SPECIALISTICI AUTORIZZATI ALLA DIAGNOSI E PRESCRIZIONE DI FARMACI SOGGETTI A LIMITAZIONE O PIANO TERAPEUTICO O NOTE AIFA

**PREMESSA**

Si precisa che le richieste di autorizzazione/integrazione di Centri specialistici autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a limitazione, devono rispettare le condizioni di seguito riportate:

1. pervenire secondo la modulistica predefinita al presente allegato, compilata accuratamente in ogni sua parte salvo i casi in cui sussistano, per taluni medicinali, specifici provvedimenti regionali che prevedano percorsi aggiuntivi o alternativi per l'invio di tali richieste;
2. *a.* nel caso di autorizzazione/integrazione di Unità Operative di strutture pubbliche, le richieste dovranno pervenire a firma del Legale rappresentante dell'Azienda ULSS/AO proponente; in tale fattispecie rientrano le richieste inviate dall'Istituto Oncologico Veneto le quali dovranno pertanto pervenire a firma Legale rappresentante;
   *b.* nel caso di autorizzazione/integrazione di Unità Operative di strutture private-accreditate, le richieste dovranno pervenire a firma del Legale rappresentante della Azienda ULSS territorialmente competente;
   *c.* nel caso di autorizzazione/integrazione di Unità Operative di strutture private accreditate a cui è stata riconosciuta la funzione di "presidio ospedaliero" – secondo quanto previsto dalla DGR n. 2122/2013 – le richieste dovranno pervenire esclusivamente a firma del Legale rappresentante della struttura;
3. indicare, come previsto dalla modulistica, il parere della Commissione Terapeutica Aziendale (CTA) competente istituita ai sensi della DGR n. 952/2013 sia esso di esito positivo che negativo; il parere costituirà uno degli elementi di valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.
   Anche le richieste inviate da parte delle strutture con funzione di "presidio ospedaliero" dovranno pervenire previa apposizione del parere da parte della CTA competente.

A precisazione di quanto già indicato nell'Allegato B alla presente deliberazione, la modulistica di seguito riportata non contempla le richieste di autorizzazione/integrazione Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci per malattie rare per le quali devono essere seguiti i percorsi definiti dalla normativa vigente in materia.

**MODELLO ISTANZA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE/INTEGRAZIONE DI CENTRI AUTORIZZATI ALLA DIAGNOSI E PRESCRIZIONE DI FARMACI SOGGETTI A LIMITAZIONE**

Da inoltrare a
SETTORE FARMACEUTICO – PROTESICA – DISPOSITIVI MEDICI REGIONALE
AREA SANITA' E SOCIALE
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo
30123 Venezia
PEC: *area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it*

**Oggetto:** richiesta di autorizzazione/integrazione/modifica dell'U.O._____ Azienda Ulss/AO/IRCSS_____ nell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di_____ per l'indicazione_____
*(se applicabile, come da vostra richiesta prot. n. _____ del _____ o riferimento al vostro Decreto/DGR di identificazione Centri autorizzati n. _____ del _____)*

In merito alla richiesta in oggetto, si richiede una (*indicare*):

PRIMA AUTORIZZAZIONE

INTEGRAZIONE

della seguente struttura:

| **STRUTTURA**<br>(specificare se pubblica o privata accreditata e l'esatta denominazione dell'unità operativa o servizio o reparto o altro) |
|---|
| Unità Operativa _____<br>Servizio _____<br>Ambulatorio _____<br>Altro _____ |
| Ubicata c/o _____<br>(indicare se Presidio Ospedaliero, Azienda Ospedaliera, IRCSS, Casa di Cura o altro) |

**ALLEGATOC alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015** 

alla prescrizione del farmaco come di seguito esplicitato:

- Principio attivo, Farmaco _____

- Indicazione _____

- Specifica degli specialisti per i quali si richiede l'autorizzazione *(se previsto da normativa AIFA)*_____

_____

- Motivazioni a supporto della richiesta _____

_____

_____

_____

_____

- Elenco dei Centri già autorizzati alla prescrizione presenti all'interno della Azienda ULSS proponente *(se applicabile)*_____

- Indicazione del/dei Centro/i autorizzato/i più vicino/i alla struttura richiedente *(se applicabile)* _____

_____

- Stima del numero di pazienti affetti dalla patologia in esame e afferenti al Centro di cui si richiede l'autorizzazione _____

- Stima del numero di pazienti affetti dalla patologia in esame e residenti nella intera Azienda Ulss *(da compilare per le sole Aziende Ulss, non per le Aziende Ospedaliere e gli IRCSS)* _____

_____

- Stima del numero di pazienti affetti dalla patologia in esame e residenti nella intera Azienda Ulss già in trattamento presso altri Centri della Regione Veneto già autorizzati (specificare) o presso Centri extra Regione che verranno presi in carico dal centro di cui si richiede l'autorizzazione_____

_____

_____

_____

- Descrizione delle risorse umane, strumentali e laboratoristiche disponibili _____

_____

_____

_____

**ALLEGATOC alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015** 

- Descrizione delle specifiche competenze, consolidata esperienza ed elevata qualificazione del personale della U.O. proposta _____

_____

_____

_____

_____

- Parere espresso dalla CTA in merito alla richiesta in oggetto _____

_____

- Descrizione della rispondenza agli specifici criteri individuati dalla Regione con la nota o il Decreto/DGR di identificazione Centri autorizzati di cui all'oggetto *(se applicabile)* _____

_____

_____

_____

- Altro *(campo note libero)*_____

_____

_____

Data_____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

**ALLEGATOD alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015** pag. 1/2

**PIANO TERAPEUTICO**
**PER LA PRESCRIZIONE A CARICO DEL SSN/SSR DI FARMACI DELLA NOTA AIFA 74**

Azienda Sanitaria _____

Centro prescrittore _____

□ Pubblico □ Privato convenzionato/accreditato □ Privato riconosciuto dalla Regione

Medico prescrittore (nome e cognome) _____

Tel _____ e-mail_____

Paziente (nome e cognome) _____

Data di nascita _____ sesso M □ F □ Codice fiscale_____

Residente a _____ Tel. _____

Regione_____

Azienda ULSS di residenza_____ Prov_____

Medico di Medicina Generale_____

**Donne di età non superiore ai 45 anni con valori di FSH, al 3° giorno del ciclo, non superiori a 30 mUI/ml**

□ trattamento dell'infertilità (induzione ovulazione)

□ PMA omologa* (IUI/FIVET)

□ PMA eterologa (IUI/FIVET)

**Uomini con ipogonadismo-ipogonadotropo con livelli di gonadotropine bassi o normali e comunque con FSH non superiore a 8 mUI/ml**

□ trattamento dell'infertilità

□ PMA omologa (IUI/FIVET)

□ PMA eterologa (IUI/FIVET)

* Ai sensi della DGR n.822 del 14.06.2011, per le pazienti residenti nella Regione Veneto che effettuano la PMA omologa, i farmaci della Nota AIFA 74 sono prescrivibili fino al compimento dei 50 anni, con il rispetto delle seguenti limitazioni:

Numero di cicli I livello (max 4 cicli) Ciclo n. _____

II livello (max 3 cicli) Ciclo n. _____

Il numero massimo di cicli effettuabili per paziente è 7. Il limite dei cicli è considerato in senso assoluto. Un ciclo di inseminazione (I livello) si considera avvenuto se c'è stato il trasferimento in utero degli spermatozoi; un ciclo FIVET/ICSI (II livello) si considera avvenuto se è arrivato al prelievo ovocitario. Al contrario, se per un qualsiasi motivo il trattamento dovesse interrompersi prima, il ciclo non viene considerato.

**ALLEGATOD alla Dgr n. 754 del 14 maggio 2015** pag. 2/2

**Si ricorda che nelle pazienti residenti nella Regione Veneto che soddisfino i criteri della nota AIFA 74 ma con età ricompresa tra 46 e 50 anni, all'atto della prescrizione il Medico di Medicina Generale dovrà riportare in ricetta SSN cartacea (non dematerializzata) la dicitura "Classe A", trattandosi di extra-LEA a carico del SSR.**

*Ai sensi della DGR n. 822 del 14.06.2011, la paziente dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nel caso in cui sia già stata sottoposta a cicli di PMA omologa presso altre strutture, pubbliche e accreditate, venete o italiane con oneri a carico del SSN, di non avere esaurito i cicli a disposizione previsti dalla DGR n. 822/2011.*

Firma dell'assistita

_____

**Prescrizione**

Prodotto: _____

Posologia _____

Prodotto: _____

Posologia _____

Prodotto: _____

Posologia _____

Durata prevista del trattamento _____

Data _____

Timbro e firma del medico prescrittore

_____

(Codice interno: 298743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 14 maggio 2015

**Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione della Sclerosi Multipla (SM).**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In attuazione della LR 23/2012 (Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016) viene approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione della Sclerosi Multipla (SM) e viene costituito il Tavolo tecnico regionale per la Sclerosi Multipla. |

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Sclerosi Multipla (SM) richiede un elevato impegno assistenziale multiprofessionale da parte del Sistema sanitario regionale legato alla giovane età dei pazienti che sono colpiti, il picco di esordio è intorno ai 20-40 anni, al tipo di terapie utilizzate per rallentarne la progressione gravate da forti effetti collaterali e al decorso cronico della patologia che richiede, specialmente nelle fasi più avanzate la presa in carico da parte del territorio. Le patologie che richiedono un forte impegno assistenziale multiprofessionale necessitano di programmi di integrazione tra tutte le risorse assistenziali per garantire un percorso diagnostico terapeutico che abbatta il rischio, intrinseco in queste patologie, della variabilità, della mancanza di continuità ed integrazione della cura, tutte condizioni che facilitano la possibilità di errore.

La risposta organizzativa alle patologie che richiedono un particolare impegno assistenziale multiprofessionale è rappresentato dal Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) che definisce gli obiettivi, i ruoli e gli ambiti di intervento, garantisce chiarezza delle informazioni all'utente e chiarezza dei compiti agli operatori, aiuta a migliorare la costanza, la riproducibilità e l'uniformità delle prestazioni erogate e, nel contempo, aiuta a prevedere e quindi ridurre l'evento straordinario, facilitando la flessibilità e gli adattamenti ai cambiamenti. Infine il PDTA favorisce una globale presa in carico del paziente affetto dalla patologia cronica in tutte le sue fasi e per tutti i livelli di gravità con cui si manifesta, favorendo la continuità assistenziale tra ospedale e territorio e all'interno di questi tra tutte le figure professionali coinvolte nel processo di assistenza.

Il PDTA è molto importante in quanto la sua realizzazione implica la declinazione di Linee Guida nazionali o internazionali, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa di un sistema sanitario, tenute presenti le risorse ivi disponibili. Nella costruzione del PDTA i professionisti coinvolti devono fare lo sforzo di declinare il percorso ideale, derivato dall'analisi delle Linee guida più aggiornate, nel contesto locale ottenuto dalla ricognizione sia dei bisogni di salute relativi alla patologia in esame sia delle risorse disponibili in termini strutturali e di personale programmando l'adeguamento della realtà locale al percorso reale costruito a partire dal percorso ideale e dalle risorse disponibili.

Il PDTA permette di valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida e/o ai riferimenti presenti in letteratura e alle risorse disponibili; consente inoltre il confronto e la misura delle attività (processi) e degli esiti (*outcomes*) attraverso indicatori specifici, con l'obiettivo di raggiungere un continuo miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza di ogni intervento

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (PSSR), nell'ottica di una gestione integrata del paziente, raccomanda l'implementazione di modelli organizzativi che favoriscano la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato ed uniforme delle risorse.

Tra le strategie identificate è considerata fondamentale la "*diffusione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), intesi come la contestualizzazione di linee guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa* (...omissis...) *Si tratta di strumenti atti a descrivere obiettivi ed azioni condivise tra le varie componenti coinvolte nella presa in carico (sia operanti nel Territorio, sia nelle strutture ospedaliere), finalizzati a delineare il migliore percorso praticabile in termini di appropriatezza, privilegiando un'ottica di processo piuttosto che di singoli episodi di cura. La concreta attuazione dei PDTA richiede la definizione di indicatori clinici ed organizzativi, di volumi di attività e di tetti di spesa previsti* ".

Per la costruzione del PDTA nell'ambito della Sclerosi Multipla (SM) con Decreto del Segretario regionale alla Sanità n. 72 del 23 luglio 2013 è stato costituito un Tavolo tecnico di lavoro che ha proceduto ad elaborare un documento, il cui contenuto è portato ad approvazione con l'**Allegato A** della presente deliberazione.

Condividendo quanto elaborato dal citato Tavolo, si propone di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la gestione della Sclerosi Multipla, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Quanto contenuto nel documento di cui all'A**llegato A** è rivolto prioritariamente alle figure professionali coinvolte nel processo di assistenza alle persone affette da Sclerosi Multipla:

- Personale dei Centri regionali per il trattamento della Sclerosi Multipla individuati dalla DGR n. 641 del 7 maggio 2013, come integrata dalla DGR n. 771 del 27 maggio 2014 e dalle future eventuali ulteriori integrazioni.
- Medici di Medicina Generale e personale di studio delle Aziende ULSS.
- Medici Neurologi, infermieri ed altri professionisti sanitari delle strutture sanitarie sia pubbliche che private accreditate.
- Medici Fisiatri e altri professionisti della riabilitazione delle strutture sanitarie sia pubbliche che private accreditate.
- Medici ed Infermieri delle Cure Primarie della Aziende ULSS.

Poiché le esperienze di gestione della SM nelle divere aziende ULSS della Regione Veneto sono ampiamente diversificate, il PDTA di cui all'**Allegato A** deve trovare, nella sua prima applicazione, una contestualizzazione aziendale che si basi sulla condivisione delle decisioni riguardanti la strategia di miglioramento; fermo restando che si debba addivenire ad una progressiva convergenza verso un unico modello regionale che garantisca equità di accesso su tutto il territorio regionale oltre a sovrapponibili esiti di salute.

Per il monitoraggio delle attività e per l'elaborazione di proposte di modifiche del PDTA legate all'evoluzione tecnologica, all'acquisizione di nuove conoscenze mediche e scientifiche ed alla necessità di implementazione, si costituisce il Tavolo tecnico regionale per la Sclerosi Multipla, mutuandone per il primo triennio la composizione con quella del Tavolo tecnico istituito con il citato Decreto del Segretario regionale alla Sanità n. 72 del 23 luglio 2013, eventualmente integrabile con disposizione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Il PDTA viene reso disponibile nell'area web http://cureintermedie.regione.veneto.it. Eventuali modifiche al PDTA, di natura non sostanziale (ad esempio: aggiornamento delle strutture, farmaci, ecc...), potranno essere apportate direttamente nell'area web, dove saranno appositamente evidenziate.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2012_2016 approvato con l.r. n. 23/2012;
Vista la DGR 641/2013 e la DGR 771/2014;
Visto il Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 23 luglio 2013;
Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione della Sclerosi Multipla (SM), così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.
2. di costituire il Tavolo tecnico regionale per la Sclerosi Multipla con compiti di monitoraggio delle attività e di elaborazione di proposte di modifiche del PDTA legate all'evoluzione tecnologica, all'acquisizione di nuove conoscenze mediche e scientifiche ed alla necessità di implementazione del Percorso.
3. Di confermare per il primo triennio la composizione del Tavolo di cui al punto precedente con quella del Tavolo tecnico istituito con il citato Decreto del Segretario regionale alla Sanità n. 72 del 23 luglio 2013, eventualmente integrabile con disposizione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.
4. Di rendere disponibile il PDTA per la Gestione della Sclerosi Multipla dall'area web http://cureintermedie.regione.veneto.it.
5. Di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo.
6. Di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.
7. La Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto.
8. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la Sclerosi Multipla nella Regione del Veneto

Allegato A alla DGR ____ del _____

Allegato A alla Dgr

n. del



Redazione del documento a cura di:

| | |
|---|---|
| Corti Maria Chiara | Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, Regione del Veneto |
| Lisiero Manola | Direzione Ospedaliera Azienda ULSS 8 |
| Boscolo Cegion Elisa | Progetto ACG - Azienda ULSS 16 |
| Benedetti Maria Donata | AO Universitaria Integrata VR |
| Gallo Paolo | Clinica Neurologica - AO Universitaria PD |
| Zuliani Cristina | UOC Neurologia Azienda ULSS 13 |
| Giometto Bruno | UOC Neurologia Azienda ULSS 16 |
| Pressato Lamberto | UC Cure primarie Regione del Veneto |
| Boccignone Alessandro | Unità operativa di Medicina Fisica e riabilitativa Azienda ULSS 12 |
| Filippi Giuseppe | Dip. di Riabilitazione Ospedale-Territorio Azienda ULSS 4 |
| Scroccaro Giovanna<br>Fantelli Valentina<br>Roni Chiara | Settore Farmaceutico Protesica – Dispositivi medici, Regione del Veneto |
| Saugo Mario<br>Avossa Francesco<br>Schievano Elena | SER- Sistema epidemiologico regionale, Regione del Veneto |
| Andretta Margherita | Dipartimento Farmaceutico Azienda ULSS 20 Verona |
| Marangon Chiara Francesca | Direzione Distretto Azienda ULSS 5 |
| Vianello Stefano | Direzione Distretto 1 Azienda ULSS 13 |
| Rigon Giulio | Medico di Medicina Generale Azienda ULSS 20 |
| Scibetta Domenico | Direzione Sanitaria Azienda ULSS 16 |
| Aggio Antonio | Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, Regione del Veneto |
| Pedrazzoli Elisabetta<br>Bandiera Paolo<br>Castrignanò Carlo | AISM |

Allegato A alla Dgr

n. del

## Sommario

**Introduzione** ... Pag. 5

Scheda operativa del documento ... Pag. 6

**1. Il contesto della Regione del Veneto** ... Pag. 7

1.1 Epidemiologia della SM in Veneto ... Pag. 7

1.2 Descrizione del modello Hub&Spoke per la gestione dei pazienti con SM nella Regione del Veneto ... Pag. 11

1.2.1 Caratteristiche di un Centro SM per l'esecuzione del PDTA ... Pag. 11

1.2.2 La riorganizzazione dei Centri per la SM secondo il modello "HUB & SPOKE": DGR 771 del 27 maggio 2014 ... Pag. 13

1.2.3 Struttura organizzativa dei Centri ... Pag. 14

**2. Percorso ideale** ... Pag. 17

2.1 Varianti cliniche della SM ... Pag. 17

2.1.1 La Sclerosi Multipla in età pediatrica ... Pag. 17

2.2 La Sindrome Clinicamente Isolata del SNC ... Pag. 19

2.2.1 Percorso diagnostico nella Sindrome Clinica Isolata (CIS) ... Pag. 19

2.3 La diagnosi della SM ... Pag. 24

2.3.1 Linee Guida diagnostiche attuali ... Pag. 24

2.3.2 Il percorso diagnostico della SM ... Pag. 24

2.3.3 Fattori prognostici ... Pag. 27

2.4 La comunicazione della diagnosi ... Pag. 28

2.5 La terapia della Sclerosi Multipla ... Pag. 30

2.5.1 La terapia della ricaduta clinica ... Pag. 31

2.5.2 Terapie immunomodulanti per la SMRR (farmaci di I linea) ... Pag. 32

2.5.3 Terapie di II linea ... Pag. 38

2.5.4 Lo *switch* terapeutico tra farmaci di I linea o tra I e II linea ... Pag. 42

2.5.5 Nuovi farmaci in arrivo (aggiornamento a marzo 2015) ... Pag. 43

2.5.6 Terapia di induzione e "rescue" ... Pag. 44

2.5.7 Forme progressive di SM e terapia ... Pag. 47

2.5.8 Aspetti particolari dell'assistenza: la gestione della gravidanza e del post-partum nelle pazienti con SM ... Pag. 49

2.5.9 Terapie sintomatiche nella SM ... Pag. 50

2.6 Terapia riabilitativa e assistenza protesica (per la prevenzione, associata alle ricadute, di monitoraggio) ... Pag. 55

2.7 Presa in carico integrata del paziente nel territorio: ruolo del Distretto Socio-Sanitario ... Pag. 69

2.8 Follow up del paziente con SM ... Pag. 72

2.8.1 Monitoraggio clinico del paziente con SM ..... Pag. 72
2.8.2 Monitoraggio neuroradiologico del paziente con SM ..... Pag. 72
**3. Percorso reale** ..... Pag. 75
3.1 Valutazione del paziente con sospetta SM ..... Pag. 75
3.2 Gestione programma di cura del paziente con SM ..... Pag. 76
3.3 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – I livello ..... Pag. 76
3.4 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – II livello ..... Pag. 77
3.5 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – III livello ..... Pag. 78
3.6 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – IV livello ..... Pag. 79
3.7 Lavoro, vita indipendente ..... Pag. 79
3.8 Gli strumenti di valutazione medico-legali nella SM ..... Pag. 80
**4. Valutazione del PDTA della SM** ..... Pag. 81
4.1 Indicatori del PDTA della SM ..... Pag. 81
**Bibliografia** ..... Pag. 83
**Allegati** ..... Pag. 91
Allegato 1A – Centri Hub & Spoke ..... Pag. 92
Allegato 1B – Strutture di riabilitazione ..... Pag.. 120
Allegato 2 – Criteri diagnostici di McDonald/Polman ..... Pag.. 155
Allegato 3 – Expanded Disability Status Scale (sintesi dello score finale) ..... Pag.. 156
Allegato 4 – Criteri di rimborsabilità AIFA per natalizumab ..... Pag.. 160
Allegato 5 – Percorso diagnostico-terapeutico nella PML ..... Pag.. 161
Allegato 6 – Esami ematochimici per l'avvio e il monitoraggio della terapia con natalizumab ..... Pag.. 162
Allegato 7 – Criteri di rimborsabilità AIFA per fingolimod ..... Pag.. 163
Allegato 8 – Esami ematochimici e strumentali per l'avvio ed il monitoraggio della terapia con fingolimod ..... Pag.. 164
Allegato 9 – Linee guida per il trattamento con Ciclofosfamide ..... Pag.. 165
Allegato 10 – Protocollo per la somministrazione del Mitoxantrone ..... Pag.. 168
Allegato 11 – Schede tecniche degli indicatori del PDTA della SM ..... Pag.. 170
Allegato 12 – Scheda di monitoraggio delle terapie nei pazienti con SM ..... Pag.. 174

Allegato A alla Dgr

n. del

## Introduzione

La Sclerosi Multipla (SM) richiede un elevato impegno assistenziale multiprofessionale da parte del Sistema sanitario regionale legato alla giovane età dei pazienti che sono colpiti, il picco di esordio è intorno ai 20-40 anni, al tipo di terapie utilizzate per rallentarne la progressione gravate da forti effetti collaterali e al decorso cronico della patologia che richiede specialmente nelle fasi terminali la presa in carico da parte del territorio. Le patologie che richiedono un forte impegno assistenziale multiprofessionale necessitano di programmi di integrazione tra tutte le risorse assistenziali per garantire un programma diagnostico terapeutico che abbatta il rischio, intrinseco in queste patologie, della variabilità, della mancanza di continuità ed integrazione della cura, tutte condizioni che facilitano la possibilità di errore.

La risposta organizzativa alle patologie che richiedono un particolare impegno assistenziale multiprofessionale è rappresentato dal Percorso diagnostico terapeutico assistenziale che definisce gli obiettivi, i ruoli e gli ambiti di intervento, garantisce chiarezza delle informazioni all'utente e chiarezza dei compiti agli operatori, aiuta a migliorare la costanza, la riproducibilità e l'uniformità delle prestazioni erogate e, nel contempo, aiuta a prevedere e quindi ridurre l'evento straordinario, facilitando la flessibilità e gli adattamenti ai cambiamenti. Infine il PDTA favorisce una globale presa in carico del paziente affetto dalla patologia cronica in tutte le sue fasi e per tutti i livelli di gravità con cui si manifesta, favorendo la continuità assistenziale tra ospedale e territorio e all'interno di questi tra tutte le figure professionali coinvolte nel processo di assistenza.

Il PDTA è molto importante in quanto la sua realizzazione implica la declinazione delle Linee Guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa di un sistema sanitario, tenute presenti le risorse ivi disponibili. Nella costruzione del PDTA i professionisti coinvolti devono fare lo sforzo di declinare il percorso ideale, derivato dall'analisi delle Linee guida più aggiornate nel contesto locale ottenuto dalla ricognizione sia dei bisogni di salute relativi alla patologia in esame sia delle risorse disponibili in termini strutturali e di personale programmando l'adeguamento della realtà locale al percorso reale costruito a partire dal percorso ideale e dalle risorse disponibili.

Di fondamentale importanza per la costruzione del PDTA è anche la valutazione della sua attuazione e dei risultati della stessa ottenuti attraverso una serie di indicatori.

Il PSSR 2012-2016 relativamente alle attività sanitarie prevede, tra le linee di tendenza, lo sviluppo dell'organizzazione dei PDTA per favorire la condivisione di obiettivi ed azioni tra le varie componenti coinvolte nella presa in carico (sia operanti nel Territorio, sia nelle strutture ospedaliere), e per delineare il migliore percorso praticabile in termini di appropriatezza, privilegiando un'ottica di processo piuttosto che di singoli episodi di cura.

A supporto di tutto il sistema informativo e di monitoraggio ed a garanzia di un percorso di presa in carico che abbia tra i suoi principi la centralità della persona, l'integrazione, l'unitarietà, la flessibilità, l'appropriatezza, è auspicabile la costituzione di un tavolo regionale permanente sulla sclerosi multipla cui sia chiamata a partecipare l'Associazione rappresentativa dei pazienti.

**Scheda operativa del documento**

Il presente documento è costruito seguendo le varie fasi di cui si compone il PDTA ovvero la ricognizione dell'esistente, il percorso ideale, il percorso reale e la fase di valutazione. Ad ogni fase corrisponde una diversa sezione all'interno del documento che viene anche contrassegnata da colori diversi per rendere più semplice ed immediata la consultazione.

Nel documento è quindi possibile trovare:

1. la parte relativa al **contesto della Regione del Veneto** (contrassegnata dal colore **blu**) in cui sono descritti
    a. i bisogni di salute della SM rintracciati attraverso l'analisi dell'epidemiologia della SM;
    b. le risorse che la nostra Regione mette in campo nell'ambito dell'assistenza ai malati di SM sia a livello ospedaliero che a livello territoriale:
        i. descrizione e funzionamento del modello Hub & Spoke per la gestione dei pazienti con SM;
        ii. descrizione della rete di riabilitazione;
        iii. descrizione del modello di presa in carico territoriale e residenziale.
2. La parte relativa al **percorso ideale** (contrassegnata dal colore **verde**) in cui viene descritto il miglior piano diagnostico terapeutico per i pazienti con SM sulla base delle Linee guida ad oggi disponibili.
3. La parte relativa al **percorso reale** (contrassegnata dal colore **rosso**) in cui viene delineato, sulla base delle percorso ideale e delle risorse disponibili, da un punto di vista pratico il percorso assistenziale che deve essere attivato in ciascuna Azienda ULSS del Veneto dal momento del primo sospetto fino alla fase terminale della patologia.
4. La parte relativa alla **valutazione** (contrassegnata dal colore **giallo**) in cui verranno descritti gli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'applicazione del PDTA della SM nelle singole aziende ULSS del Veneto.
5. Infine vi è una parte che raccoglie, in forma di **allegati**, gli approfondimenti che possono risultare utili per la comprensione del percorso.

Il documento e ulteriori approfondimenti citati nelle varie sezioni verranno pubblicati nell'area web dedicata al PDTA della SM in Veneto all'indirizzo **http://cureintermedie.regione.veneto.it/pdta-sm**.

# 1. Contesto della Regione del Veneto

## 1.1 Epidemiologia della SM in Veneto

*(Ranzato et al., Mult Scler, 2003; Gajofatto et al., Eur J Neurol, 2012; Puthenparampil et al., Mult Scler 2013; Bigi and Banwell, J Child Neurol 2012).*

La SM è la prima causa neurologica di disabilità non traumatica in età giovane/adulta ed è gravata da elevati costi sociali e sanitari in quanto, pur potendo manifestarsi in qualsiasi età, in quasi il 70-75% dei casi esordisce tra i 20 e 40 anni. Inoltre colpisce prevalentemente il sesso femminile, con un rapporto F:M di circa 2.5:1e nel 5-7% dei casi esordisce in età pediatrica.

Nel mondo i casi stimati di Sclerosi multipla sono 2 milioni. La distribuzione di questa patologia varia da paese a paese e l'Europa è considerata un paese ad elevata prevalenza di SM pur rimanendo una forte incertezza relativamente all'incidenza della patologia nei vari stati membri.

La prevalenza della SM nella Regione Veneto è attualmente stimata in circa 170-180 casi/100.000 abitanti, con una incidenza di circa 6 nuovi casi all'anno per 100.000 abitanti. Vi sono motivi per ritenere che l'incidenza della SM sia in aumento.

Accanto all'esecuzione di studi ad hoc relativi ad alcuni centri per la SM è stato condotto anche uno studio di popolazione basato sull'utilizzo degli archivi delle fonti correnti che negli ultimi anni sono migliorati da un punto di vista qualitativo e hanno il vantaggio di consentire, per alcune selezionate patologie dotate di una buona tracciabilità (necessità di terapie specifiche), lo studio a livello di popolazione con costi bassi. Nel caso della SM per calcolare la prevalenza nella Regione Veneto si è costruito un algoritmo che utilizza le schede di dimissione ospedaliera, le esenzioni e le prescrizioni farmaceutiche. Tramite operazione di record linkage tra gli archivi si sono individuati i pazienti residenti in Veneto che nel 2012 presentavano una diagnosi di SM. Nel 2012 sono risultati 7.764 pazienti con SM dato che risulta in linea con quello stimato a partire dallo studio condotto nella provincia di Padova.

Un'altra modalità di utilizzo delle fonti correnti per l'individuazione dei residenti in Veneto con SM è quello che utilizza la metodologia del sistema ACG (www.acg.regione.veneto.it) che è stata applicata in via sperimentale alle aziende ULSS 2,4,6,9,16 e 20 e attualmente in fase di estensione a tutta la Regione. Attraverso l'aggregazione delle informazioni diagnostiche provenienti dai flussi informativi sanitari correnti, tale metodo consente di descrivere i profili di malattia della popolazione con particolare attenzione alla presenza di comorbilità: in tal modo è possibile produrre informazioni sul carico assistenziale della popolazione e avviare un più corretto studio dell'utilizzo di risorse che tenga conto anche della diversa complessità dei pazienti.

In base ai risultati preliminari ottenuti applicando il sistema ACG alla popolazione residente in Veneto al 31/12/2013, la prevalenza della sclerosi multipla risulta pari a 149 per 100.000 abitanti. Tale valore è stato calcolato utilizzando unicamente fonti informative diagnostiche, senza considerare l'assunzione dei farmaci specifici per la sclerosi come proxy di patologia (Figura 1).

La lettura dei dati attraverso le categorie ACG mette in evidenza che in circa la metà dei casi prevalenti la patologia si presenta isolata e in forma stabile, mentre per l'altra metà si presenta associata ad altre patologie (Figura 2).

Nella Figura 3 sono rappresentate le malattie più frequentemente associate alla sclerosi multipla: ipertensione, presente nel 12% dei soggetti, diabete e malattie endocrine (8%).

La popolazione con diagnosi di sclerosi multipla si colloca nelle classi di morbilità (RUB-Resource Utilization Bands) "moderata" (91%) o "elevata/molto elevata" (8%). Considerando anche i deceduti nel corso del 2013, è evidente come nell'ultimo periodo di vita si verifichi uno spostamento verso categorie a più elevata complessità assistenziale (Figura 4). Considerando la popolazione classificata nella categoria a moderata complessità (RUB=3), il costo assistenziale medio dei pazienti con sclerosi multipla si stima pari a 2,3 volte quello dei pazienti senza sclerosi nel RUB 3. Ciò è motivato in gran parte dall'utilizzo di farmaci ad alto costo: a parità di complessità assistenziale, nei pazienti con sclerosi multipla il costo dei farmaci pesa per il 69%, contro il 27% nei pazienti nel RUB 3 che non presentano la patologia (Tabella 1 e Figura 5 e Figura 6).

L'effetto invalidante della malattia si riscontra anche nei dati amministrativi delle esenzioni: sempre limitando l'attenzione alla casistica a moderata complessità (RUB=3), nella quale si colloca la gran parte degli assistiti affetti da sclerosi multipla, le persone alle quali è stata riconosciuta l'esenzione per invalidità sono il 29% contro il 13% nel resto della popolazione (Tabella 2).

Figura 1

**Figura 1. Sclerosi multipla (NUR08). Prevalenza per età e sesso al 31.12.2013. Residenti in Veneto (Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art.26)**

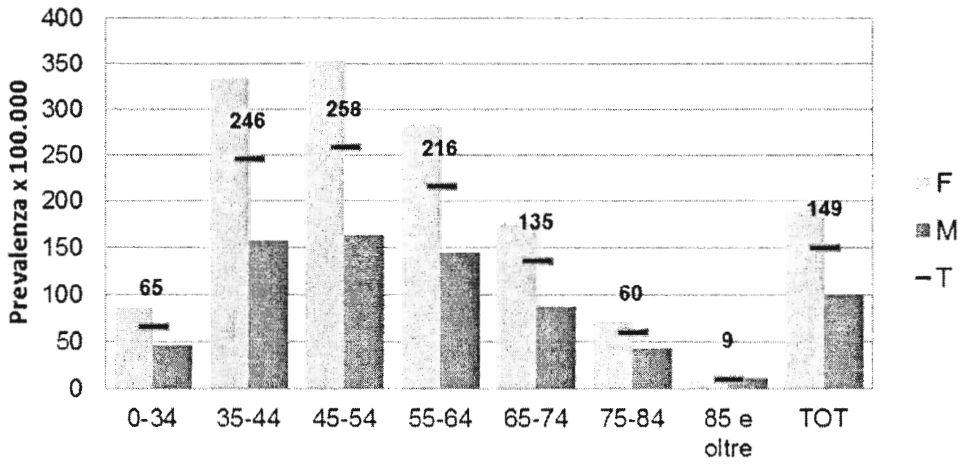


Figura 2

**Figura 2. Sclerosi Multipla (NUR08). Distribuzione per ACG.
Residenti in Veneto al 31.12.2013
(Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art.26)**

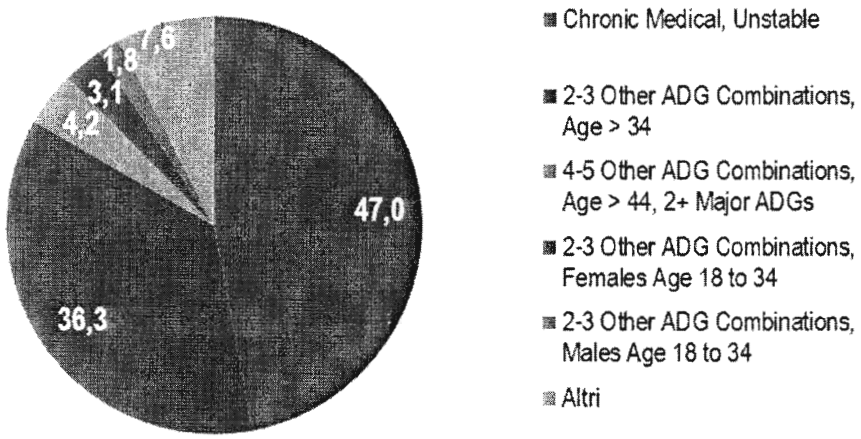



Figura 3

**Figura 3. Sclerosi Multipla (NUR08): EDC più frequenti (%)
Residenti in Veneto al 31.12.2013
(Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art. 26)**

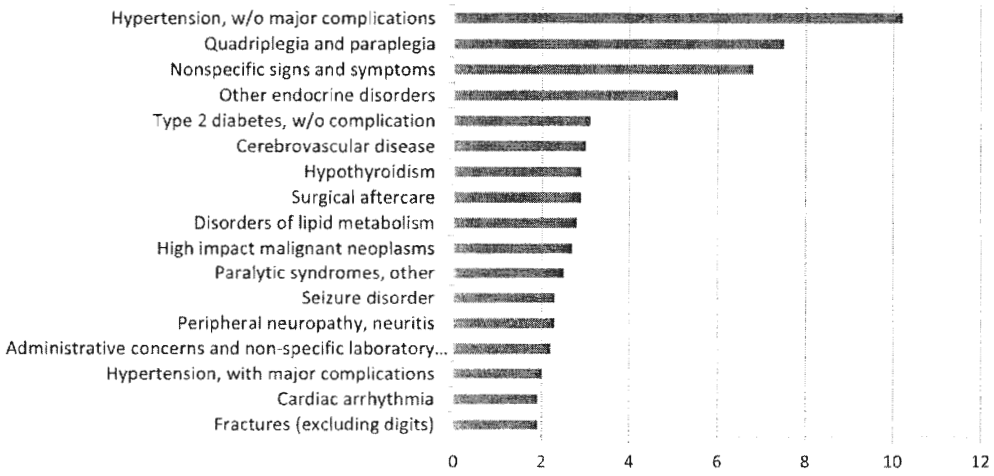


Figura 4

**Figura 4. Sclerosi Multipla (NUR08). Distribuzione per RUB.
Residenti in Veneto. Anno 2013
(Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art.26)**

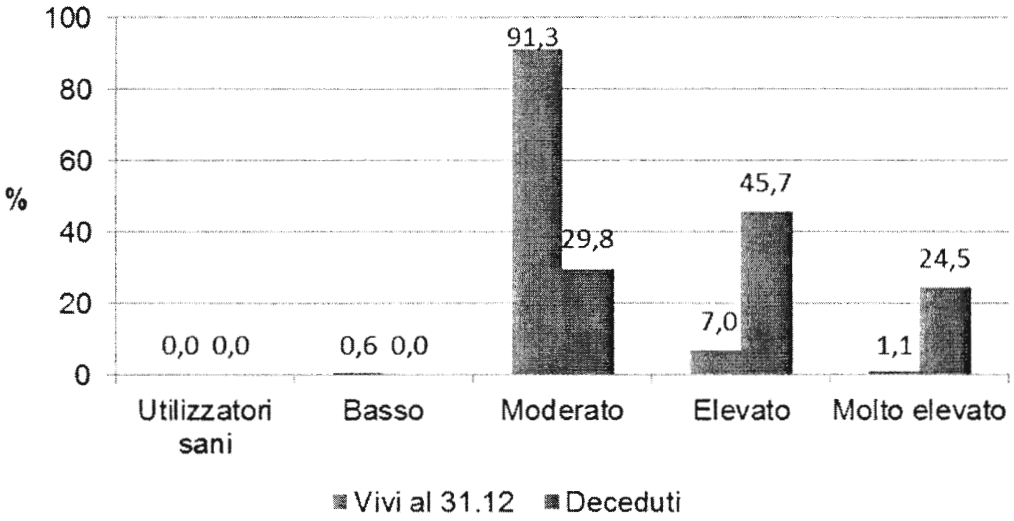



Figura 5

**Figura 5. Costi totali per presenza/assenza di Sclerosi Multipla.
Solo RUB 3 (Complessità Moderata).
Residenti in Veneto al 31.12.2013**

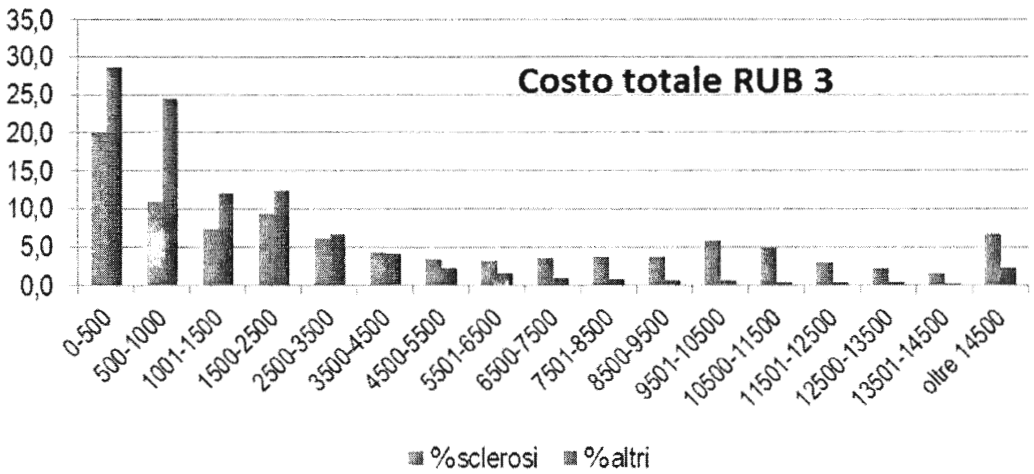


Figura 6

**Figura 6. Costi non per farmaci per presenza/assenza di Sclerosi Multipla. Solo RUB 3 (Complessità Moderata). Residenti in Veneto al 31.12.2013)**

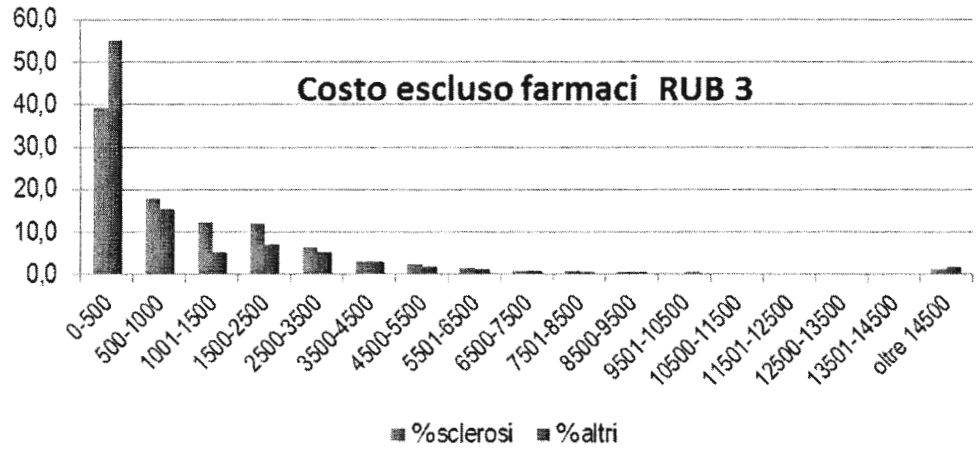



Tabella 1 - Costi totali e per farmaci per presenza di Sclerosi Multipla. Residenti in Veneto al 31.12.2013. (Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art.26, Specialistica ambulatoriale, Farmaceutica territoriale e in distribuzione diretta. Solo RUB 3 (Complessità Moderata).

| | % Costo Farmaci | Costo Medio Totale | Costo Medio Farmaci |
|---|---|---|---|
| **Presenza di Sclerosi multipla** | 68,6 | 5.318 | 3.649 |
| **Assenza di Sclerosi multipla** | 27,2 | 2.267 | 617 |

Tabella 2 - Costi totali e per farmaci per presenza di Sclerosi Multipla. Residenti in Veneto al 31.12.2013. (Fonti: SDO, PS, Esenzioni, Riab ex art.26, Specialistica ambulatoriale, Farmaceutica territoriale e in distribuzione diretta). Solo RUB 3 (Complessità Moderata).

| | % con esenzione per invalidità | Costo Medio Assistiti con invalidità |
|---|---|---|
| **Presenza di Sclerosi multipla** | 29,2 | 4.674 |
| **Assenza di Sclerosi multipla** | 13,3 | 3.151 |

## 1.2 Descrizione del modello Hub & Spoke per la gestione dei pazienti con SM nella Regione del Veneto

### *1.2.1 Caratteristiche di un centro SM per l'esecuzione del percorso diagnostico e terapeutico*

In Veneto la gestione della SM in ragione della sua complessità è garantita dai Centri per la SM la cui attività è usualmente organizzata intorno all'attività di tre settori:

1) **ambulatorio dedicato** dove gli utenti afferiscono su invio del medico di medicina generale, di medici specialisti o su prenotazione diretta dei malati, dato che le informazioni su numero di telefono, orari e staff medico sono generalmente disponibili sul portale delle singole Unità Operative e sul portale nazionale dell'Associazione Italiana della Sclerosi Multipla.

Vengono di solito effettuate le seguenti attività:

- prime visite in persone con sospetto di SM;
- visite di controllo e di follow-up terapeutico;
- dispensazione di farmaci domiciliari su ricetta specifica per la Farmacia Ospedaliera o per le Farmacie Territoriali;
- consulenze di secondo parere diagnostico-terapeutico.

È utile prevedere un servizio di consulenza telefonica dei malati da parte del neurologo di riferimento (la gestione di problematiche cliniche non urgenti o disturbi correlati ai trattamenti, consigli su questioni socio-assistenziali, legali, lavorative, ecc.) e dell'infermiere dedicato (gestione dell'autosomministrazione e degli effetti collaterali dei farmaci, comunicazione dei risultati di esami, ecc.).

È consigliabile stabilire un indirizzo di posta elettronica del Centro perché i malati che utilizzano il computer o i loro medici e familiari possano dialogare con lo staff dedicato (anche in sostituzione della consulenza telefonica).

È buona regola consegnare ai malati alla fine della visita il promemoria del controllo successivo oltre alla relazione di visita per il medico di famiglia.

2) **DH/Ambulatorio Integrato**, dove viene solitamente effettuato:

- l'iter diagnostico strumentale, inclusa la rachicentesi, esami ematochimici, potenziali evocati, RM encefalo e midollo con e senza m.d.c, consulenze di altri specialisti dell'equipe multidisciplinare o indagini e trattamenti da loro prescritti
- trattamento delle ricadute di malattia con steroide e.v. ad alte dosi
- terapia con natalizumab e prima somministrazione di fingolimod secondo le direttive AIFA
- somministrazione di farmaci chemioterapici e.v. (ciclofosfamide, mitoxantrone) e di IG vena
- ricarica di pompa a infusione intratecale con baclofene
- plasmaferesi nelle ricadute non responsive allo steroide o nelle fasi attive di neuromielite ottica
- addestramento all'autosomministrazione dei farmaci domiciliari (infermiere dedicato).

3) **Ricovero in regime ordinario**, viene attualmente riservato solo i casi con disturbi neurologici all'esordio di malattia valutati in urgenza al Pronto Soccorso e poi accolti in reparto, ai malati con ricadute gravi o in fase avanzata di malattia con complicanze polmonari, respiratorie, gastrointestinali che non possono essere gestite in regime diurno o ambulatoriale, alle persone che necessitano di posizionamentodi PEG, ai malati con spasticità grave che vengono sottoposti al test al baclofene intrarachide e quindi al posizionamento della pompa a infusione intratecale.

*1.2.2 La riorganizzazione dei Centri per la SM secondo il modello "Hub & Spoke": DGR 771 del 27 maggio 2014*

In linea con quanto previsto dal Piano Sanitario della Regione Veneto (Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012 – 2016"), la DGR n. 641 del 7 maggio 2013 ha individuato i Centri Regionali per il trattamento in Veneto della Sclerosi Multipla secondo un modello Hub&Spoke, successivamente aggiornati con la DGR n. 771 del 27 maggio 2014 e ss.mm.ii.

In particolare sono delineate tre tipologie di centri: centri Hub, centri Spoke PS e centri Spoke.

I **centri Hub**, che hanno una dimensione provinciale o sovraprovinciale con un bacino di utenza non inferiore a 700.000 abitanti, sono abilitati alla prescrizione, somministrazione e monitoraggio dei farmaci soggetti alla compilazione della scheda di monitoraggio AIFA, prevedendo un modello di rete con i centri Spoke e Spoke PS con i quali condividere la selezione e il monitoraggio dei pazienti in trattamento (Tabella 3).

I **centri Spoke PS (Prescrizione e somministrazione)**, individuati sulla base della lontananza dei centri Hub e dell'esperienza acquisita (almeno 10 pazienti in trattamento con terapie di secondo livello prima dell'entrata in vigore della DGR n. 641/2013), sono abilitati alla prescrizione, somministrazione e monitoraggio dei farmaci soggetti a registro AIFA previa autorizzazione da parte del centro Hub di riferimento nel rispetto di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) condiviso (Tabella 3).

I **centri Spoke**, che corrispondono alle UOC di Neurologia delle Aziende Sanitarie del Veneto, interagiscono con il centro Hub di riferimento sulla base di un PDTA condiviso, mantenendo la possibilità di prescrizione di alcuni farmaci disease modifying (Tabella 3).

I centri Spoke devono essere in grado di garantire:

- accuratezza della diagnosi, con l'attuazione di appropriate procedure diagnostiche;
- appropriatezza nel monitoraggio nel tempo, con controlli clinici e di neuroimmagine;
- tempestività nell'attuazione di interventi diagnostici e terapeutici nel corso dell'evoluzione della malattia in relazione all'emergere di problematiche cliniche correlate;
- la prescrizione, la somministrazione e il monitoraggio di alcuni farmaci disease modifying (ad
- eccezione dei farmaci sottoposti a registro di monitoraggio AIFA Natalizumab e Fingolimod);
- la somministrazione e l'attento monitoraggio del medicinale Sativex®, previa autorizzazione da parte del Centro Hub di riferimento nel rispetto di un PDTA condiviso che prevede l'invio al Centro Hub di copia delle schede di arruolamento, prescrizione e follow-up previste da Registro AIFA e la notifica di eventuali modifiche della terapia tramite la scheda di monitoraggio regionale e il successivo monitoraggio condiviso sia della risposta che della gestione delle eventuali complicanze.

I centri Spoke PS, oltre a quanto già previsto per i Centri Spoke, dovranno inoltre garantire la prescrizione, la somministrazione e l'attento monitoraggio di tutti i farmaci soggetti a registro di

monitoraggio AIFA (Natalizumab e Fingolimod e Sativex®) previa autorizzazione da parte del Centro Hub di riferimento nel rispetto di un PDTA condiviso che prevede l'invio al Centro Hub di copia delle schede di arruolamento, prescrizione e follow-up previste da Registro AIFA e la notifica di eventuali modifiche della terapia tramite la scheda di monitoraggio regionale e il successivo monitoraggio condiviso sia della risposta che della gestione delle eventuali complicanze.

Oltre a quanto già previsto per i Centri Spoke, i **Centri Hub** dovranno inoltre garantire:

- la presenza di tutte le figure specialistiche coinvolte nella gestione di questi pazienti, organizzate all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) dove vengano identificati: ruoli e azioni del team multidisciplinare nelle diverse fasi dell'assistenza; modalità di integrazione con i Centri Spoke e Spoke PS nell'ottica di una organizzazione "Hub & Spoke" per la presa in carico del paziente e di una forte integrazione;
- la prescrizione, la somministrazione e l'attento monitoraggio di tutti i farmaci soggetti a
- registro di monitoraggio AIFA (Natalizumab e Fingolimod e Sativex®);
- un protocollo di gestione delle possibili complicazioni dei farmaci;
- un protocollo per la gestione di interventi assistenziali anche a carico dei pazienti presi in carico dai Centri Spoke e Spoke PS;
- la raccolta dei dati di prescrizione dei farmaci disease modifying dei Centri Spoke e Spoke PS
- dell'area di riferimento;
- l'organizzazione di incontri periodici con i Centri Spoke e Spoke PS per la discussione dei casi
- clinici più problematici;
- incontri periodici tra i referenti dei Centri Hub per confrontare e analizzare i dati prescrittivi dell'area di propria competenza.

I centri Hub, Spoke PS e Spoke devono interloquire con il Medico di Medicina Generale che rimane il punto di riferimento per i problemi generali di salute e con le strutture territoriali per quanto ad esse compete.

*1.2.3 Struttura organizzativa dei Centri*

Per una gestione ottimale dell'iter diagnostico-terapeutico si ritiene che tutti i Centri appartengano ad una struttura ospedaliera dove sia presente una U.O.C. di Neurologia.

La descrizione della rete e delle risorse neurologiche della Regione del Veneto è presentata nell'**Allegato 1A**.

Per quanto detto, si ritiene necessaria per ogni Centro un'articolazione in:

1) **unità di degenza**: per ricovero di pazienti con attacco clinico non altrimenti gestibile in ragione della sua severità, della sua complessità assistenziale, della necessità di accurato monitoraggio clinico; in soggetti in fase avanzata di malattia per la gestione di problematiche cliniche complesse (disturbi urologici di difficile inquadramento e gestione ambulatoriale, disturbi della deglutizione

con necessità di predisporre accertamenti e provvedimenti ad hoc, spasticità severa, gestione del dolore, dei decubiti, ecc.);

2) **servizio ambulatoriale**: per il regolare follow-up clinico e terapeutico;
3) **servizio di day-hospital/day service** (o altro modello organizzativo simile): per la gestione dei trattamenti farmacologici che richiedano monitoraggio clinico e tempi protratti di osservazione.

Pertanto, in accordo con il documento del Gruppo di Studio SM della SIN ("Ruolo, Attività ed organizzazione dei Centri SM" del 19 marzo 2010), i Centri Hub dovranno garantire servizi specialistici nell'ottica di un team multidisciplinare in grado di affrontare i numerosi problemi che la malattia comporta nel tempo e che preveda l'intervento di:

- infermiere Case Manager
- neuroriabilitatore
- neuroradiologo
- psicologo-neuropsicologo
- neurofisiologo
- urologo
- andrologo
- ginecologo
- oculista
- otorinolaringoiatra
- logopedista
- endocrinologo
- nutrizionista
- assistente sociale
- dermatologo

oltre ad eventuali altre competenze specialistiche per problemi clinici specifici.

Il team multidisciplinare dovrà essere formalizzato con delibera del Direttore Generale della struttura a cui afferisce il Centro Hub. Il coordinamento del team dovrà essere affidato al neurologo di riferimento del team.

È necessario stabilire corsie preferenziali per la neuroradiologia e la neurofisiologia, applicando linee guida riconosciute per l'esecuzione della RM e dei potenziali evocati multimodali.

**Follow-up**

Il monitoraggio delle terapie standard è di competenza di tutti i Centri e dovrà essere almeno annuale o ad ogni cambio di terapia, con segnalazione da parte dei Centri Spoke e Spoke PS dei dati di follow-up al Centro Hub di riferimento tramite l'apposita scheda di monitoraggio regionale.

Il monitoraggio di Natalizumab e Fingolimod è a carico dei Centri Hub e dei Centri Spoke PS, in condivisione con i Centri Hub di riferimento. Il monitoraggio di Sativex® è di competenza di tutti i Centri, in condivisione con i Centri Hub di riferimento.

**Dispensazione dei farmaci**

Ai Centri prescrittori compete la somministrazione/dispensazione di tutti i farmaci prescritti.

Pertanto, ai Centri Hub e Spoke PS compete la gestione dei farmaci oggetto di monitoraggio da parte di AIFA Natalizumab e Fingolimod: Natalizumab sarà somministrato ai pazienti (infusione endovenosa) presso il Centro Hub o Spoke PS di riferimento, mentre Fingolimod (somministrazione orale) sarà erogato esclusivamente mediante il canale della distribuzione diretta da parte delle Farmacie Ospedaliere afferenti ai Centri Hub e Spoke PS, senza che ciò comporti nessun aggravio per il paziente, in quanto la distribuzione del farmaco verrà fatta coincidere quando possibile con le visite di controllo (inizialmente ogni 4 settimane).

A tutti i Centri Hub, Spoke PS e Spoke compete la dispensazione del medicinale Sativex® (spray orale), che sarà erogato esclusivamente mediante il canale della distribuzione diretta da parte delle Farmacie Ospedaliere dei Centri prescrittori.

Tabella 3 – Modello Hub&Spoke con la tipologia di farmaci prescrivibili per la sclerosi multipla

| HUB<br>- Natalizumab, fingolimod<br>- IFN beta-1a, IFN beta-1b, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato<br>- Sativex® | SPOKE PS<br>- Natalizumab, fingolimod<br>- IFN beta-1a, IFN beta-1b, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato<br>- Sativex® | SPOKE<br>- IFN beta-1a, IFN beta-1b, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato<br>- Sativex® |
|---|---|---|
| **AUOI - Verona Dipartimento Neuroscienze** | Az ULSS 21 UO Neurologia | Casa di Cura Pederzoli Peschiera del Garda UO Neurologia<br>Ospedale Sacro Cuore Negrar UO Neurologia |
| **Az ULSS 6 Vicenza UO Neurologia** | | Az ULSS 3 UO Neurologia<br>Az ULSS 4 UO Neurologia<br>Az ULSS 5 UO Neurologia |
| **AO Padova - Clinica Neurologica Dipartimento di Neuroscienze, DNS** | Az ULSS 16 UO Neurologia<br>Az ULSS 18 UO Neurologia | Az ULSS 15 UO Neurologia<br>Az ULSS 17 UO Neurologia |
| **Az ULSS 12 UO Neurologia Mestre** | Az ULSS 10 UO Neurologia<br>Az ULSS 13 UO Neurologia<br>Az ULSS 12 UO Neurologia Venezia | |
| **Az ULSS 9 Treviso UO Neurologia** | Az ULSS 2 UO Neurologia<br>Az ULSS 8 UO Neurologia | Az ULSS 1 UO Neurologia<br>Az ULSS 7 UO Neurologia |

L'**Allegato 12** riporta la scheda di monitoraggio delle terapie utilizzata nel Modello HUB&SPOKE con la tipologia di farmaci prescrivibili per la SM.

# 2. Il percorso ideale

## 2.1 Varianti Cliniche della Sclerosi Multipla

*(Lublin et al., Neurology, 1996, Pittock, 2004)*

La SM può esordire in due varianti cliniche (Figura 7):

- forma a **R**icadute e **R**emissioni (SMRR): 85-90% dei casi
- forma **P**rimariamente **P**rogressiva (SMPP): 10-15% dei casi.

Si stima che oltre l'80% delle SMRR evolvano in forma **S**econdaria **P**rogressiva (SMSP), sviluppando tuttavia gradi diversi di disabilità fisica e cognitiva in tempi diversi.

Vengono inoltre generalmente riconosciute, all'interno di una distribuzione gaussiana della disabilità, forme particolarmente gravi, a rapida evoluzione, definite "maligne" (i.e., grave disabilità fisica e/o cognitiva sviluppata nell'arco di 5 anni; <5% dei casi) e forme ad evoluzione relativamente "benigna" (i.e., a vent'anni dall'esordio il paziente deambula autonomamente ed è cognitivamente integro; 10-20% dei casi). Raramente la malattia può assumere un decorso **P**rogressive-**R**elapsing (SMPR), caratterizzato da un'evoluzione progressiva fin dall'esordio, ma con ricadute cliniche sovrapposte.

### *2.1.1 La Sclerosi Multipla in età pediatrica*

*(Verey et al., Neuroimaging Clin N Am, 2013; Krupp et al., Mult Scler, 2013; Bigi and Banwell, J Child Neurol 2012)*

È stimato che dal 3% al 5% dei casi di SM sono diagnosticati al di sotto dei 18 anni di età. La presa in carico del paziente pediatrico con SM, dalla diagnosi agli aspetti psico-sociali, necessita di una stretta collaborazione fra i neurologi dell'adulto, esperti in SM, i pediatri, i neuropediatri e i neuropsichiatri infantili. Una presa in carico globale sia del bambino/adolescente che della famiglia prevede:

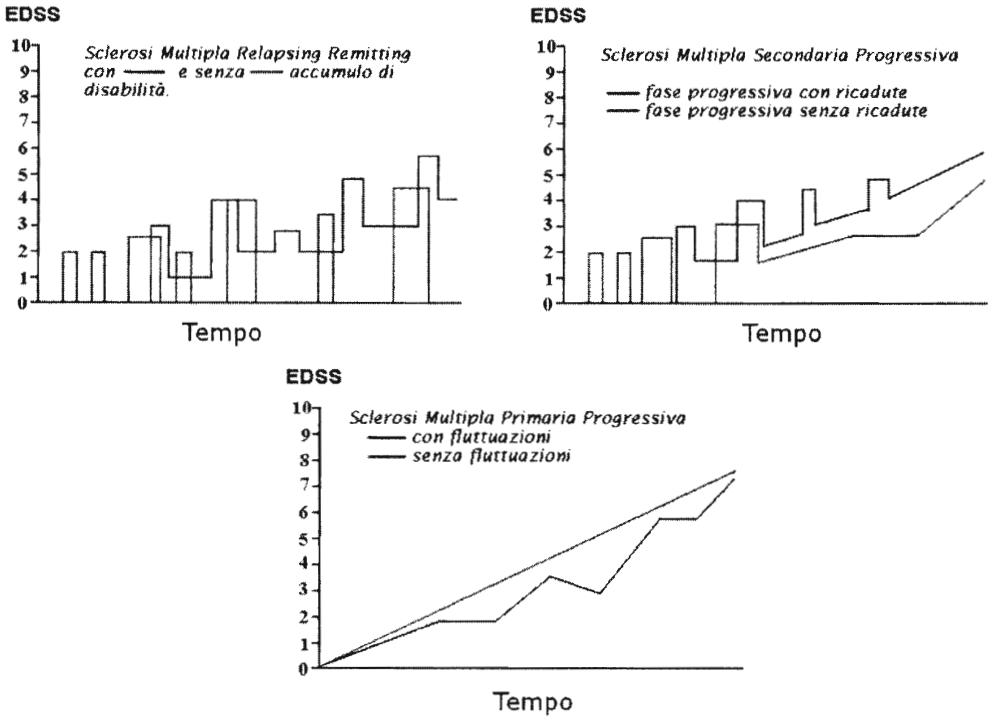
a) la costituzione di una rete che collega i centri SM delle U.O. di Neurologia con gli ospedali pediatrici,

b) la collaborazione per il registro dei casi sia dal punto di vista farmacologico che clinico,

c) linee guida sulla presa incarico che includano indicazioni sulla valutazione e riferimento del singolo paziente, sulla comunicazione della diagnosi, sul colloquio con i genitori del paziente, sulle prospettive terapeutiche, sull'eventuale partecipazione ai trials clinici, sull'organizzazione del follow-up per tutto il decorso della malattia in età pediatrica e sulla transizione alla gestione della SM da adulto.

L'approccio alla gestione dei casi di SM in età pediatrica avrà in ogni caso luogo secondo le linee di orientamento sulla SM Pediatrica che verranno emanate da organismi, gruppi e Società Scientifiche di riferimento, anche nel più ampio quadro di un eventuale registro in corso di definizione a livello nazionale e/o regionale.

Figura 7 – Le forme cliniche della SM (Fonte: Lublin et al., 1996, Lublin et al., 2014)




Negli ultimi anni è emersa la necessità di una migliore stratificazione clinica dei pazienti affetti da 'forme progressive' di SM, che costituiscono una popolazione alquanto eterogenea di pazienti, che non sempre trovano un adeguato inquadramento clinico nelle forme primarie o secondarie progressive. Inoltre, studi istopatologici e di risonanza magnetica, hanno mostrato più affinità che diversità tra queste due forme. Per tali motivi, al fine di stratificare in modo più corretto i pazienti con forme progressive dal punto di vista clinico, ma anche per fini di ricerca farmacologica, è stata recentemente proposta una nuova classificazione che si basa sulla presenza/persistenza o meno di una 'attività infiammatoria' clinica (ricadute) e/o radiologica (presenza di lesioni che prendono contrasto o aumento di numero/volume delle lesioni T2) di malattia e/o sulla presenza o meno di una chiara progressione della disabilità (aumento del punteggio EDSS). La progressione della malattia può infatti essere associata o no ad attività infiammatoria, e può a volte stabilizzarsi, senza chiari indicatori clinici e/o strumentali di progressione della disabilità. Si è deciso quindi di riconoscere quattro varianti cliniche di SM 'progressiva': progressiva con attività (i.e., infiammatoria) di malattia, progressiva senza attività, progressiva stabilizzata (no attività, no aumento della disabilità), progressiva stabilizzata, ma con presenza di attività (Lublin et al., Neurology, 2014). In questo documento

verrà mantenuta la distinzione in forme primarie e secondarie progressive, distinzione ancora oggi largamente usata nei più vari contesti.

## 2.2 La Sindrome Clinicamente Isolata del SNC

*(Miller et al., Lancet Neurol, 2012; Montalban et al., Neurology, 2010; Shaw et al., Intern Med J, 2009; Thrower, Neurology, 2007; Miller et al., Lancet Neurol, 2005)*

L'esordio clinico della SM è attualmente definito "Sindrome Clinicamente Isolata" (CIS) (Tabella 4) del SNC. Clinicamente, la CIS è un disturbo neurologico acuto o subacuto, della durata di almeno 24 ore, riferibile ad una lesione del SNC suggestiva di una malattia infiammatoria e si può presentare in quattro forme cliniche:

- Neurite Ottica Retrobulbare (vedi algoritmo Diagnostico Figura 8)
- CIS del tronco encefalico (vedi algoritmo Diagnostico Figura 9)
- CIS del midollo spinale (vedi algoritmo Diagnostico Figura 10)
- CIS sovratentoriale.

L'uso diffuso della risonanza magnetica ha consentito di identificare casi di SM sub-clinica, ma con lesioni infiammatorie cerebrali e profilo liquorale infiammatorio. Questa condizione è oggi riconosciuta come "Sindrome Radiologicamente Isolata" (RIS) del SNC. Non esistono attualmente linee guida per il monitoraggio e la terapia delle RIS. Poiché in molti casi si tratta di pazienti con forme ancora subcliniche di SM, si consiglia comunque monitoraggio RMN e clinico delle RIS.

### *2.2.1 Percorso diagnostico nella Sindrome Clinica Isolata (CIS)*

Esami ematochimici essenziali da eseguire in tutti i pazienti:

- Emocromo con formula, VES, funzionalità epatica e renale, profilo proteico, PT, PTT, INR.
- Screening immunologico: ANA, Ac anti-DNA nativo, ENA, ANCA, C3, C4, CIC, Reuma test, PCR, sottopopolazioni linfocitarie.
- Funzionalità tiroidea: FT4, TSH, Ac anti-TPO.

**RMN cerebrale e cervico-dorsale con gadolinio.**

**Rachicentesi** per esame chimico-fisico del liquor, analisi differenziale e conta delle cellule, valutazione di IgG Index e ricerca di bande oligoclonali (eventuale approfondimento microbiologico se suggerito dall'anamnesi); stoccaggio per ulteriori indagini diagnostiche/prognostiche (centri hub).

**PEV** (Potenziali Evocati Visivi).

A discrezione del clinico, se indicato, PEM (Potenziali Evocati Motori) PESS (Potenziali Evocati Somatosensoriali), BAEP (Potenziali Evocati Acustici).

**Esami ematochimici** e strumentali di approfondimento in pazienti selezionati, in base all'eventuale dubbio diagnostico:

- Screening microbiologico: Ac anti Borrelia Burgdorferi, HIV;
- Screening emocoagulativo in senso ipercoagulativo:
- D-dimero, fibrinogeno, AT III, proteina C, proteina S, resistenza alla proteina C attivata, fattore V di Leiden, mutazione della protrombina G20210, Ac anti-fosfolipidi;
- Omocisteina, vitamina B12, folati;
- Assetto lipidico completo, glicemia e Hb glicata;
- Ac anti-AQP4 per quadri ad esordio con neurite ottica o mielite;
- ACE sierico per la diagnostica differenziale con la sarcoidosi;
- Test genetici e dosaggi enzimatici (i.e. mutazione gene NOTCH3 per Cadasil, alfagalattosidasi per malattia di Fabry, acidi grassi a catena molto lunga per adrenoleucodistrofia, ecc).

**EcoDoppler TSA e transcranico con Bubble Test in pazienti selezionati.**

Tabella 4 - Aspetti clinici della sindrome clinicamente isolata (CIS) tipici e atipici per SM.

**ASPETTI CLINICI DI SINDROME CLINICAMENTE ISOLATA (CIS) TIPICI E ATIPICI PER SCLEROSI MULTIPLA** *(Miller, et al. Clinically isolated syndromes. Lancet Neurol 2012 ; 11:157-169)*

| Aspetti tipici di SM | Aspetti atipici per SM |
|---|---|
| **Nervo ottico** | |
| Neurite ottica monolaterale | Neurite ottica bilaterale |
| Dolore lieve ai movimenti oculari | Assenza di dolore oppure dolore oculare marcato e persistente |
| Riduzione dell'acuità visiva e visione dei colori ridotta | Mancata percezione della luce |
| Papilla ottica normale o solo lievemente edematosa | Edema della papilla moderato/grave |
| Inizio di miglioramento entro 3 settimane | Presenza di emorragie ed essudati |
| Difetto pupillare afferente | Perdita del visus completa |
| | Neuroretinite, vitrite, fotofobia |
| **Tronco encefalico/ Cervelletto** | |
| Oftalmoplegia internucleare bilaterale | Oftalmoplegia estrinseca completa |
| Atassia e nistagmo multidirezionale | Segni da territorio vascolare |
| Paralisi del sesto n. cranico (tra i 20 e i 40 anni) | Nevralgia del trigemino isolata |
| Fenomeni parossistici (per almeno 24 ore) | Neuropatia sensitiva trigeminale progressiva |
| Segni multifocali (es. ipoestesia facciale, vertigini) | Movimenti involontari |
| | Ipostenia oculare o bulbare fluttuante o entrambe |
| **Midollo spinale** | |
| Mielite trasversa incompleta | Mielite trasversa completa |
| Segno di Lhermitte | Sindrome di Brown-Sequard completa |
| Disturbo urinario | Sindrome della cauda |
| Ipostenia degli arti asimmetrica | Lesione nel territorio dell'a. spinale anteriore |
| Mano deafferentata | Dolore spinale localizzato o radicolare |
| Progressione al nadir di 4 ore-21 giorni | Paraparesi spastica progressiva e simmetric o atassia sensitiva progressiva-cordoni posteriori- |
| | Livello sensitivo netto per tutte le modalità sensitive |
| | Areflessia |
| **Emisferi cerebrali** | |
| Emiparesi | Encefalopatia |
| Emisindrome sensitiva | Epilessia |
| | Cecità corticale |

Il mancato recupero è un segno atipico per sclerosi multipla di tutte le sindromi clinicamente isolate

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 8 – Algoritmo diagnostico Neurite ottica retrobulbare

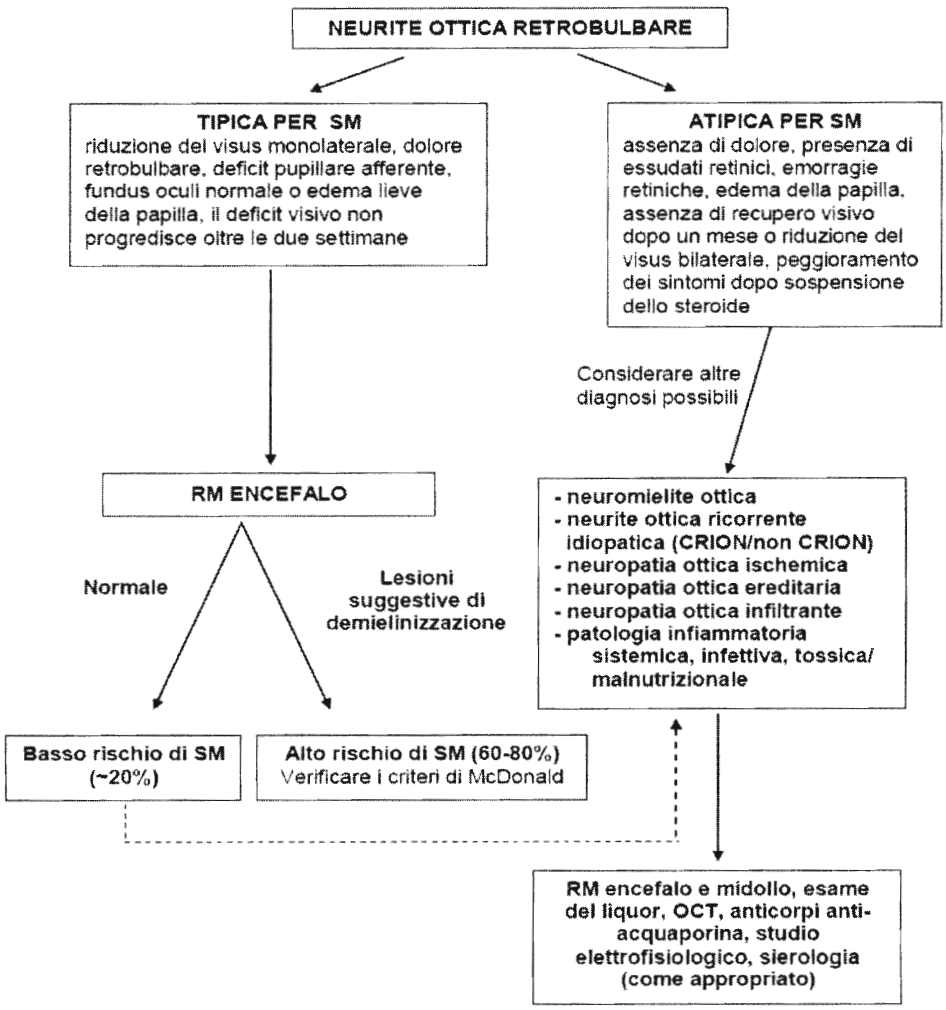
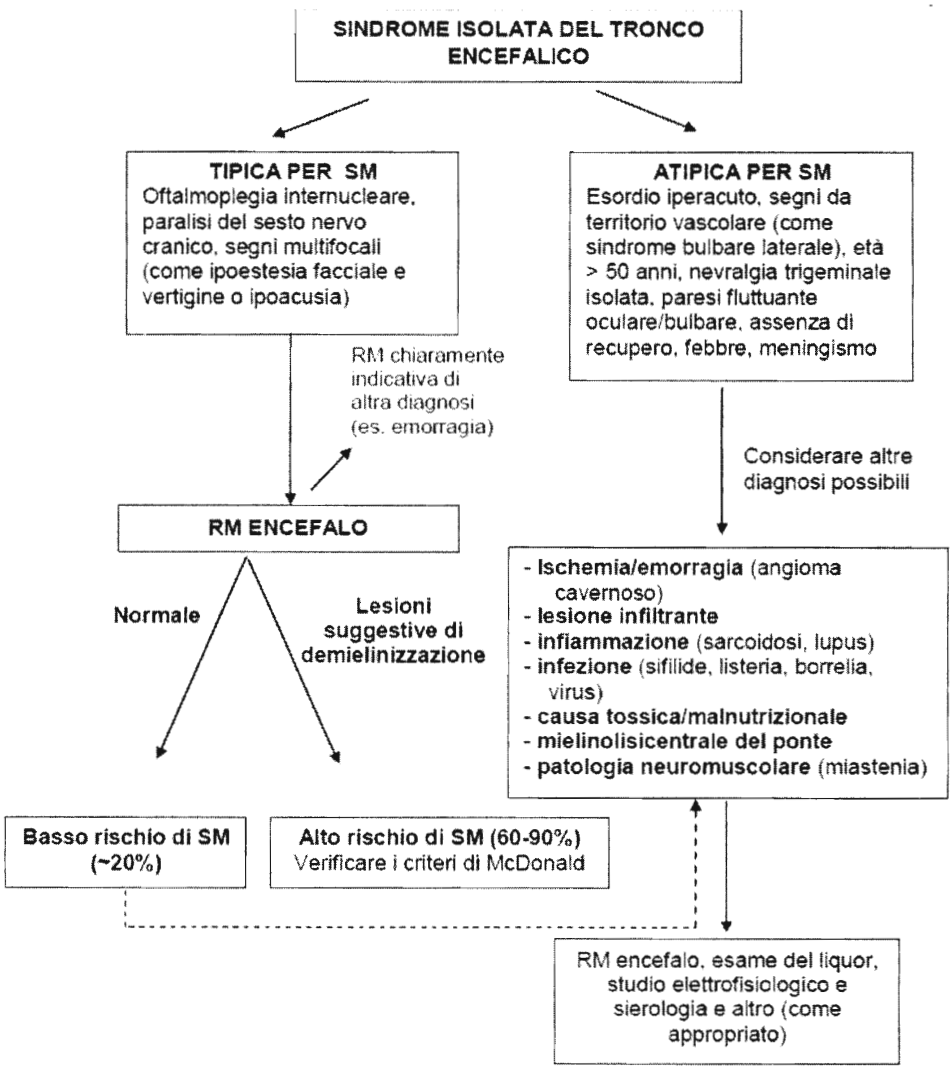


Figura 9 – Algoritmo diagnostico della Sindrome isolata del tronco encefalico

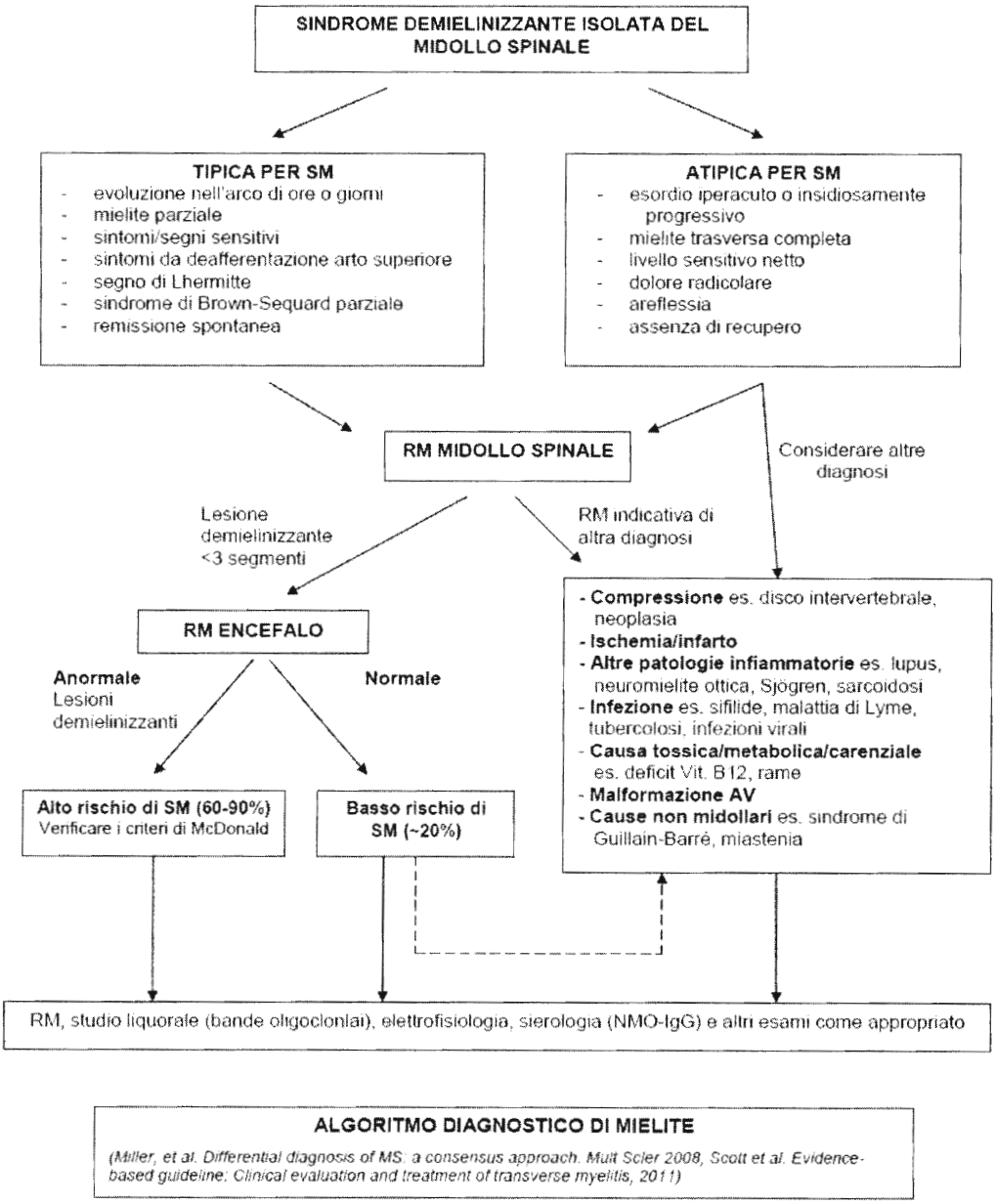


Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 10 – Algoritmo diagnostico della Sindrome demielinizzante isolata del midollo spinale




**ALGORITMO DIAGNOSTICO DI MIELITE**

*(Miller, et al. Differential diagnosis of MS: a consensus approach. Mult Scler 2008, Scott et al. Evidence-based guideline: Clinical evaluation and treatment of transverse myelitis, 2011)*

## 2.3 La diagnosi della SM

### *2.3.1 Linee Guida diagnostiche attuali*

*(Polman et al., Ann Neurol, 2005; Polman et al., Ann Neurol, 2011)*

La diagnosi di SM viene oggi acquisita mediante l'applicazione dei Criteri Diagnostici di McDonald/Polman del 2010 **(Allegato 2)** e si basa sull'acquisizione di tre fondamentali criteri diagnostici:

- *nessuna spiegazione migliore* per i sintomi/segni clinici presentati dal paziente (diagnosi differenziale)
- dimostrazione della *disseminazione spaziale* delle lesioni infiammatorie a carico della sostanza bianca (= multifocalità della patologia), mediante la dimostrazione di lesioni clinicamente silenti del SNC,
- dimostrazione della *disseminazione temporale* delle lesioni infiammatorie (= cronicità del processo patologico), mediante la dimostrazione della comparsa di nuove lesioni a carico del SNC.

L'insieme degli accertamenti strumentali rivolti ad una accurata diagnostica differenziale, che deve prendere in considerazione altre malattie infiammatorie e non-infiammatorie del SNC, non deve essere necessariamente lo stesso in tutti i pazienti.

È possibile, infatti, acquisire una diagnosi corretta e precoce con pochi ed essenziali accertamenti strumentali (e.g., risonanza magnetica, esame liquor, potenziali evocati visivi), così come può rendersi necessario eseguire una estesa batteria di esami bio-umorali, genetici e strumentali per escludere una spiegazione patologica migliore.

Il percorso diagnostico, in altre parole, va 'confezionato' sul singolo paziente.

### *2.3.2 Il percorso diagnostico della SM*

*(Montalban et al., Neurology, 2010; Nielsen et al., Mult Scler, 2010; Polman et al., Ann Neurol, 2005, 2011; Rovira et al., Arch Neurol, 2009; Grandberg et al., Mult Scler, 2013; Ontaneda et a., Mult Scler, 2012; Kurtzke, Neurology, 1983; Rao, Neurology, 1991; Boringa et al., Mult Scler, 2001; Miller et al., Mult Scler, 2008; Miller et al., Lancet Neurol, 2012)*

Una accurata raccolta anamnestica è la base di una corretta e precoce diagnosi di SM. La possibilità, infatti, di documentare precedenti episodi clinici o di avere elementi informativi che suggeriscano un esordio clinico antecedente al momento della prima valutazione neurologica, può consentire l'acquisizione della disseminazione temporale della malattia e rendere superflui costosi monitoraggi neuroradiologici rivolti a tal fine.

Un'eventuale familiarità per SM o per altre patologie autoimmuni/infiammatorie va assolutamente rilevata al momento dell'anamnesi.

Una volta raccolta l'anamnesi, in presenza di sintomi suggestivi di SM, il paziente dovrà essere sottoposto ad un Esame Neurologico completo applicando l'Expanded Disability Status Scale (EDSS) (**Allegato 3**).

L'analisi dei Sistemi Funzionali che formano l'EDSS deve essere accurata. I neurologi dei Centri SM che partecipano a sperimentazioni cliniche devono certificarsi per la somministrazione dell'EDSS annualmente (www.neurostatus.net). Per i neurologi dei Centri che non partecipano alle sperimentazioni, verranno organizzati periodicamente dei corsi di aggiornamento e formazione sull'EDSS e su altre scale di valutazione dei pazienti con SM.

Se sono presenti segni di iniziale decadimento cognitivo è necessario sottoporre il paziente ad una batteria di test neuropsicologici (attualmente viene comunemente usata la 'Batteria di Rao'), possibilmente da parte di un neuropsicologo. A seconda dei sintomi principali, si può approfondire la valutazione clinica mediante l'applicazione di ulteriori test, quali l'Ambulation Index, il test del cammino di 8 metri, le Scale per la Fatica (FIS, FSS), per la spasticità, per la Qualità della Vita, per il dolore, per la depressione ecc.

Sulla base dell'anamnesi e dell'EDSS si deciderà se eseguire una RM encefalica e/o spinale. Sebbene *non sia strettamente necessario* eseguire entrambe all'esordio clinico, si raccomanda un neuroimaging completo, che serva come punto di partenza/riferimento per i successivi monitoraggi diagnostico o terapeutico del paziente.

Si raccomanda di acquisire la RM in armonia alle **Linee Guida della Società Italiana di Neurologia** recentemente pubblicate.

Il protocollo di RM encefalica e spinale consigliato consiste delle seguenti sequenze:

- **RM cerebrale**: T2 assiale
  FLAIR 3D volumetrica
  T1 3D
  DIR 3D
  T1 assiale con gadolinio

  l'esecuzione di tale esame richiede 20 minuti.
- **RMN spinale**: STIR
  T1
  T1 con gadolinio

  l'esecuzione di tale esame richiede 20 minuti.

Tale protocollo consente uno studio completo diagnostico del SNC in tempi brevi. Solo su indicazioni specifiche saranno eseguite ulteriori sequenze (spettroscopia, DTI, WBM, ecc.).

Per la dimostrazione della Disseminazione Spaziale e Temporale delle lesioni infiammatorie a carico del SNC sono attualmente usati i criteri di McDonald/Polman del 2010 (**Allegato 2**). Entrambi i criteri di

disseminazione spaziale (DIS) e temporale (DIT) possono essere acquisiti con la RM cerebrale con gadolinio eseguita all'esordio se accuratamente interpretata, evitando così inutili e costosi monitoraggi neuroradiologici.

Nella Figura 11 sono schematizzati i percorsi diagnostici proposti, che possono essere così sintetizzati:

In presenza di una storia clinica e di sintomi/segni suggestivi di SM, si dà indicazione all'esecuzione della RMN encefalica e/o spinale con mezzo di contrasto (gadolinio).

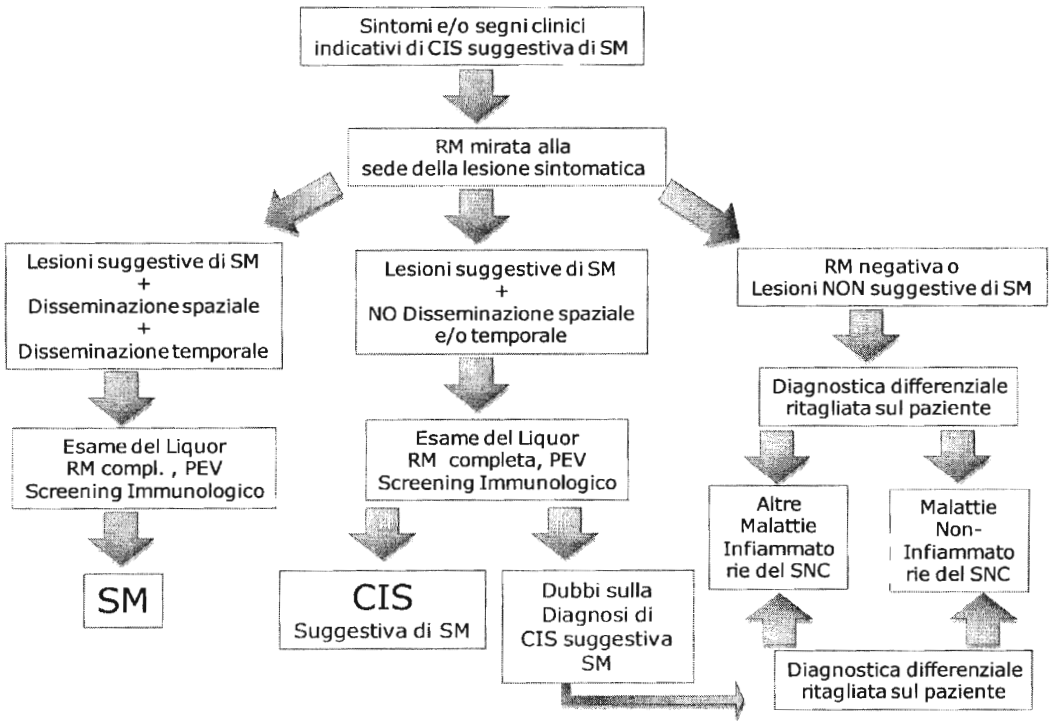
1) una diagnosi definita di SM potrebbe già essere acquisita in questo momento se sono rispettati i criteri di disseminazione spaziale (DIS) e temporale (DIT) delle lesioni e se non vi sono elementi per pensare ad altre patologie. Questo approccio diagnostico è generalmente accettato negli USA, in UK e nei Paesi Scandinavi. Tuttavia, i neurologi che propongono questo PDTA ritengono che i seguenti esami costituiscano la diagnostica strumentale 'minima' essenziale per una corretta diagnosi di SM: RMN encefalica e/o spinale con gadolinio, esame del liquor, potenziali evocati visivi. Si consiglia inoltre (sia per escludere concomitanti patologie autoimmunitarie, sia in vista di eventuali successive terapie immunomodulanti) l'esecuzione di uno screening immunologico completo.

2) se la RMN è suggestiva di SM, ma manca o il criterio DIS o il criterio DIT, e se gli accertamenti ulteriori sopradescritti sono compatibili con un esordio di SM, la diagnosi sarà quella di CIS suggestiva di SM. La diagnosi di CIS implica un monitoraggio della malattia mediante RMN encefalica senza mezzo di contrasto, da eseguirsi a tre, sei e dodici mesi nel primo anno e successivamente annualmente.

3) se la sintomatologia di esordio è atipica, se la RMN è negativa o mostra lesioni NON suggestive di SM è opportuno costruire un percorso diagnostico specifico per ogni paziente, cercando di finalizzare gli accertamenti ad uno specifico quesito diagnostico ed evitando l'esecuzione di esami inappropriati. Se, dall'insieme degli accertamenti eseguiti, non emerge chiaramente una diagnosi di malattia definitiva, la diagnosi sarà sintomatica (e.g., neurite ottica retrobulbare, mielopatia infiammatoria, ecc.).

Entrano nella diagnostica differenziale con la SM numerose altre malattie del SNC che possono produrre alterazioni multifocali della sostanza bianca (Tabella 4): connettiviti, vasculiti, sarcoidosi, leucodistrofie (soprattutto adrenoleucodistrofia), encefalopatie vascolari – CADASIL, malattia di Binswanger, malattia di Fabry, ecc. Va tuttavia sottolineato che solo in rari casi tali patologie si presentano con un quadro neuroradiologico, un profilo liquorale e aspetti neurofisiologici sovrapponibili completamente a quelli osservati nella SM. È invece possibile che - all'esordio clinico - la diagnosi di CIS non sia possibile per mancanza sia dei criteri DIS e DIT, sia di una spiegazione clinica migliore dei sintomi e dei segni clinici.

Figura 11 – Sintesi del percorso diagnostico della SM.



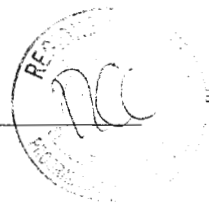

### 2.3.3 *Fattori prognostici*

*(Confavreux et al., Brain, 2003; Eriksson et al., Mult Scler, 2003; Weinshenker et al., Brain, 1989; Brex et al., N Eng J Med, 2002; Minneboo et al., Mult Scler 2009)*

È ampiamente ritenuto che sia oggi possibile una seppur parziale stratificazione in chiave prognostica dei pazienti SM sulla base di fattori favorevoli o sfavorevoli, osservabili all'esordio clinico o nei primi anni di decorso della malattia.

Sono considerati fattori prognostici positivi:

- esordio mono-sintomatico/mono-focale
- sesso femminile
- RMN negativa o senza disseminazione spaziale delle lesioni o con basso carico lesionale/ no lesioni attive/ no atrofia
- esame liquorale negativo
- lungo intervallo temporale tra l'esordio e la prima ricaduta
- recupero completo dopo ricaduta (spontaneamente o dopo terapia steroidea)



- nessun accumulo di disabilità nei primi 2 anni
- Sono considerati fattori prognostici negativi:
- esordio polisintomatico/multifocale
- sesso maschile ed esordio oltre i 45 anni
- lesioni sistemi funzionali efferenti
- RMN con disseminazione spaziale o alto carico lesionale/ presenza di lesioni attive/ atrofia/ grave perdita di tessuto nelle lesioni infiammatorie (buchi neri)
- profilo liquorale infiammatorio
- frequenti ricadute nei primi 2 anni (i.e., breve intervallo di tempo tra 1 e 2 ricaduta)
- scarsa risposta agli steroidi con recupero incompleto dopo ricaduta
- rapido accumulo di disabilità nei primi 2 anni

È quindi essenziale che il paziente con SM sia accuratamente fotografato al momento della diagnosi (CIS o SM) e seguito attentamente nei primi anni di malattia, al fine di mettere in atto le più corrette strategie terapeutiche (vedi paragrafo 'switch').

### 2.4 La comunicazione della diagnosi

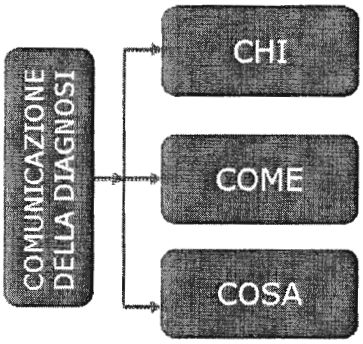
La diagnosi di SM deve essere precoce, certa e tempestiva attraverso un adeguato riconoscimento dei sintomi.

Nel momento in cui vi è la certezza che si tratti di SM, la diagnosi deve essere comunicata alla persona dal neurologo dell'ambulatorio dedicato.

Tra le figure professionali è fondamentale la presenza del neurologo e dell'infermiere dedicato ovvero specializzato in SM, avendo frequentato un percorso formativo e professionalizzante rispetto a tale patologia caratterizzata da alta complessità. Tali figure rappresentano un punto di riferimento affidabile e disponibile anche nei momenti successivi alla diagnosi e costituiscono un fattore organizzativo essenziale a garantire un adeguato livello di servizio anche in ottica di continuità (garantendo che non venga meno il ruolo per esigenze o impedimenti personali degli operatori o legate a fasi di vita professionale).

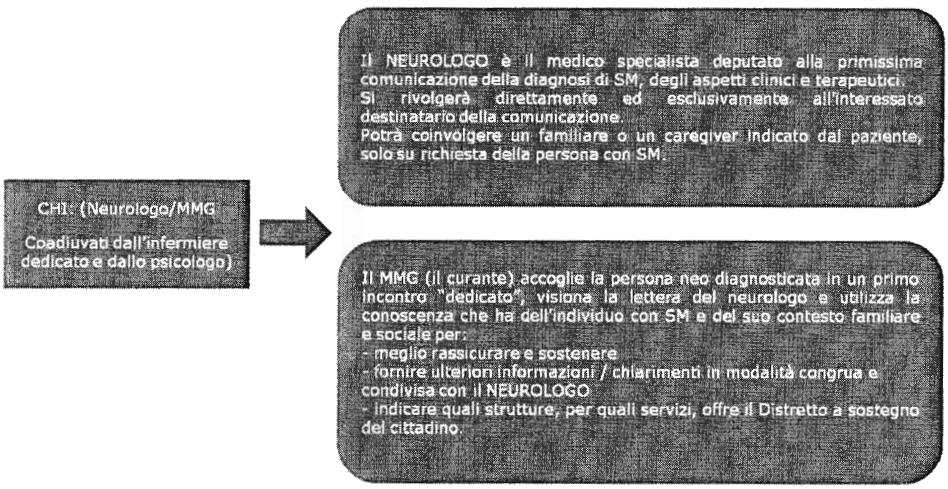
Accanto a tale figura è altresì fondamentale quella dello psicologo; è infatti importante che la persona con SM abbia la possibilità di avere un supporto psicologico sia durante il processo diagnostico sia durante il percorso di vita con la malattia.

In particolare, la persona che necessiti o senta il bisogno di iniziare un percorso di sostegno psicologico, deve essere orientata verso lo psicologo presente nel distretto sociosanitario di riferimento o, a seconda dei modelli organizzativi in ogni caso adottati o nell'ipotesi di inadeguata strutturazione del livello territoriale, presso il Centro SM di riferimento.

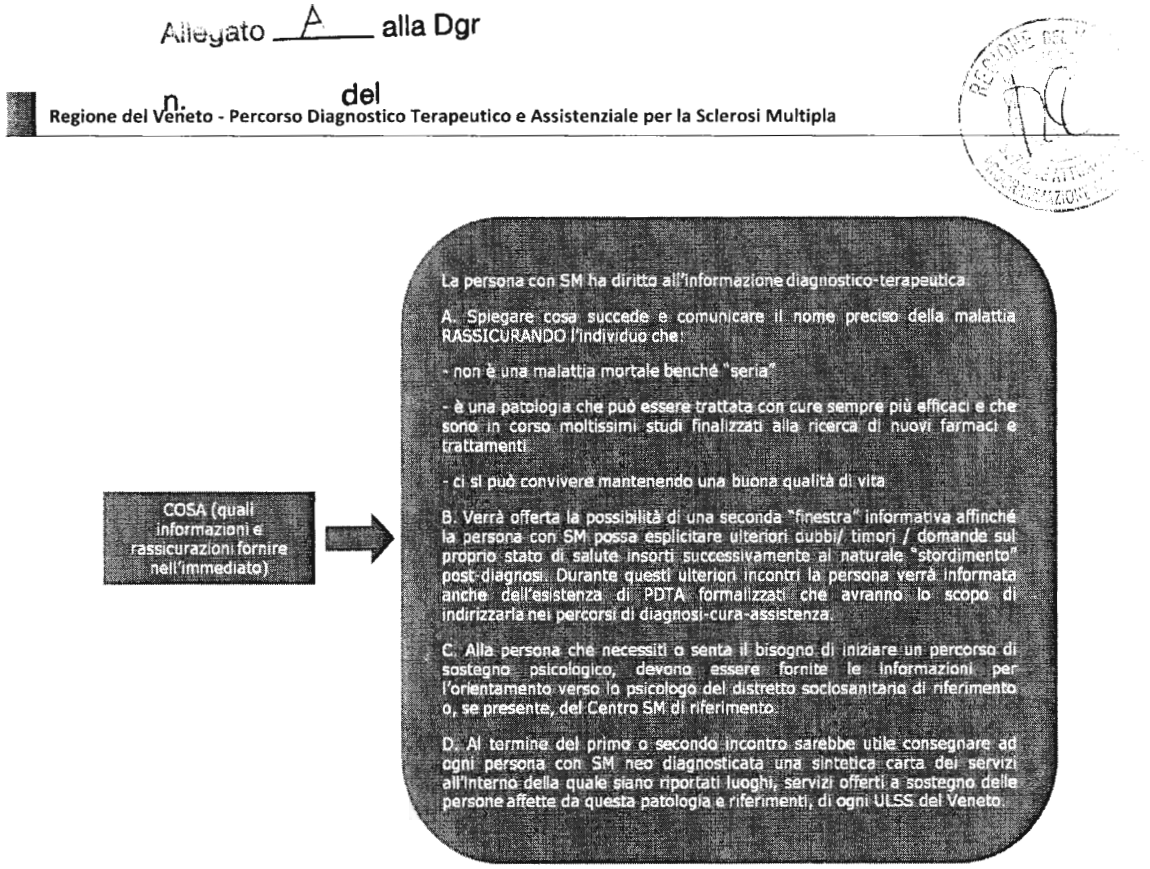



NOTA: Il momento della prima diagnosi può condizionare (come una sorta d'imprinting) la futura relazione terapeutica neurologo / paziente e l'atteggiamento della persona con SM verso la cura (eventuale compliance).

È fondamentale "curare" il COME comunicare la diagnosi, in ogni aspetto.




NOTA: La diagnosi va comunicata il più possibile tempestivamente così da fornire alla persona informazioni corrette prima che ne pervengano altre da interlocutori e fonti improprie.




NOTA La finalità da perseguire nella comunicazione della diagnosi e negli incontri successivi, è coinvolgere la persona con SM informandola, accogliendone l'intera individualità, favorendone l'acquisizione di consapevolezza, ottenendo così una migliore collaborazione.

**E' raccomandata la messa a disposizione da parte di ogni Centro SM della Carta dei servizi.**

## 2.5 La terapia della Sclerosi Multipla

La terapia precoce della SM relapsing-remitting non è solo rivolta alla prevenzione delle ricadute cliniche, ma soprattutto a ridurre il processo infiammatorio subclinico cronico e, per quanto possibile con i farmaci attualmente disponibili, alla prevenzione dei processi neurodegenerativi che stanno alla base della progressione della disabilità (i.e., ritardare la fase secondaria progressiva della malattia).

Oltre al quadro clinico grande importanza nelle scelte terapeutiche riveste il quadro neuroradiologico: in alcuni pazienti si possono osservare già all'esordio clinico dei fattori prognostici neuroradiologici "negativi", che suggeriscono una più lunga "storia biologica" pre-clinica e quindi una evoluzione sfavorevole:

- alto carico lesionale T2 non esclusivamente legato ai sintomi in atto o precedentemente presentati dal paziente
- presenza di "buchi neri" o di aumento di dimensioni dei ventricoli

- presenza di evidente atrofia corticale o lesioni corticali/miste
- alto carico lesionale nel tronco encefalico o nel midollo spinale (2 o più lesioni).

### *2.5.1 La terapia della ricaduta clinica*

*(NICE, 2010, Filippini, 2000, Lublin, 2004, EFNS, 2005, Berkovich, Neurotherapeutics, 2013; Yeh and Wienstock-Guttman, J Child Neurol, 2012; Burton, 2012)*

Si definisce **ricaduta** (o episodio clinico o riesacerbazione) la comparsa di nuovi sintomi neurologici tipici di un evento infiammatorio demielinizzante acuto o il peggioramento di quelli preesistenti, di durata ≥ 24 ore in assenza di fattori precipitanti quali febbre o infezioni. Le ricadute vanno accuratamente distinte dalle pseudoricadute, definite come peggioramenti clinici legati ad aumento della temperatura ambientale (es. periodo estivo) o endogena (es. iperpiressia, anche modesta), o a infezioni intercorrenti per le quali ci si limita a terapia sintomatica. Sebbene l'esame neurologico dovrebbe sempre obiettivare la disfunzione neurologica riferita dal paziente, vengono interpretati come ricadute anche i disturbi soggettivi, non obiettivabili, della sensibilità, purché presenti con caratteristiche congrue e altamente suggestive della patologia. Ad ogni persona che presenti una ricaduta con sintomi che causino una limitazione delle usuali attività viene proposto il trattamento con metilprednisolone ad alte dosi (1 g/die in soluzione fisiologica 250 ml per 3-5 gg) per via endovenosa, spiegando con chiarezza i rischi e i benefici di tale terapia. Non vi è indicazione a effettuare esami strumentali a meno che non vi siano dubbi sulla diagnosi di sclerosi multipla. Una riesacerbazione comparsa entro 1 mese dall'inizio dell'episodio clinico precedente viene considerata parte di un'unica ricaduta: è possibile effettuare un ulteriore bolo steroideo a giudizio clinico prima di utilizzare altri trattamenti in acuto.

È ampiamente riconosciuto che il trattamento steroideo accelera il recupero funzionale e che il beneficio dura 1-2 mesi, senza influenza preventiva sulle ricadute successive. Una recente revisione Cochrane ha suggerito che la somministrazione di alte dosi di steroidi per os sia equivalente per efficacia ed effetti avversi a quella intravenosa: tuttavia, nella somministrazione orale sono stati riportati con maggior frequenza disturbi psichiatrici e gastrointestinali ed è opinione dei neurologi scriventi, per *consensus* ed esperienza clinica consolidata su grandi numeri di pazienti, che la ricaduta di SM debba essere sempre trattata (per efficacia e tollerabilità) con alte dosi di steroidi endovena.

Quando dopo 5 giorni di steroide ad alte dosi non vi sono segni di recupero clinico il ciclo può essere prolungato fino a 7-10 giorni. Non è ritenuto consigliabile prolungare un trattamento steroideo per più di 2 settimane. In presenza di controindicazioni al metilprednisolone, o intolleranza o mancanza di beneficio, possono essere indicati un ciclo di Immunoglobuline e.v. al dosaggio di 0,4 g/kg/die per 5 giorni o, nel caso di ricadute gravi non responsive, plasmaferesi. Il bolo steroideo può essere usato in sicurezza e senza effetti dannosi sul feto nel 2° e 3° trimestre di gravidanza.

*2.5.2 Terapie immunomodulanti per la SMRR (farmaci di I linea)*

*(Mahurkar et al., Autoimmun Rev, 2013; Thouvenot et al., Exp Rev Neurother, 2012; Aharoni, Autoimmun Rev, 2013; Johnston and So, Drugs, 2012; Giovannoni et al., Mult Scler 2012; Weber et al., Curr Pharm Des, 2012; Studi: ETOMS, CHAMPS, BENEFIT, PRECISE; Cochrane Database Syst Review, 2013, Tavolo sugli interferoni della Regione Veneto, giugno 2013; Gold R., et al.,. N Engl J Med. 2012; Fox RJ., et al.,. N Engl J Med. 2012 ; O'Connor P., et al.,. N Engl J Med. 2011; Miller AE1, ., et al.,. Lancet Neurol. 2014).*

Per la terapia di prima linea sono disponibili interferone β (IFNβ), glatiramer (GA) e più recentemente teriflunomide (TER) e dimetilfumarato.

È condiviso il giudizio che i trials clinici che hanno portato all'approvazione dei diversi IFNβ e del GA per la terapia della SM non siano confrontabili per i diversi impianti metodologici (selezione patienti, controlli, endpoints primari, ecc…) e spesso soffrano di errori metodologici e di carenze statistiche.

Tuttavia, la maggioranza dei trial raggiunge l'evidenza di Classe I e l'insieme della letteratura indica che l'uso degli IFNβ e del GA produce un beneficio terapeutico migliore nelle fasi precoci di malattia (i.e., alla diagnosi o, possibilmente, all'esordio clinico) e in pazienti con basso livello di disabilità (EDSS≤3.0).

La scelta del farmaco di prima linea deve pertanto essere basata su una adeguata miscela di Evidence Based Medicine ed esperienza clinica condivisa, quindi sull'esperienza clinica quotidiana su alti numeri di pazienti e sulla costante implementazione delle conoscenze che provengono dai trial più recenti, con particolare riferimento alle esperienze condotte nella utilizzazione degli interferoni e del glatiramer nelle CIS, che sembrano offrire elementi di valutazione più consistenti.

Tuttavia, non esistono al momento linee guida che orientino in modo univoco le scelte da fare nelle terapie di I Linea.

I farmaci di I linea, in particolare l'IFN ad alta dose e alta frequenza di somministrazione, hanno dimostrato efficacia indiscutibile sulle ricadute e sui dati RM, mentre meno robuste appaiono le evidenze sulla disabilità a lungo termine. Quindi, questi farmaci vanno usati nelle forme di SMRR e in fase precoce di malattia.

Sulla base dei dati della letteratura, si ritiene che gli IFN non modifichino il decorso delle forme secondarie progressive di SM, ma anzi ne possano accentuare – in alcuni pazienti – gli aspetti clinici più sfavorevoli in termini di disabilità e qualità della vita, incrementando ad esempio la spasticità con riduzione del movimento e ulteriore limitazione della deambulazione. Pertanto il loro impiego in queste forme cliniche è generalmente sconsigliato.

Per quanto si riferisce all'impiego degli IFN vs. GA si suggeriscono in generale i seguenti criteri:

**Elementi a favore dell'avvio della terapia con IFN vs GA**:

- Rapidità (relativa) della comparsa dell'azione terapeutica
- Maggiore efficacia attesa su parametri di RM
- Minor frequenza di somministrazioni

**Elementi a favore dell'avvio della terapia con GA vs. IFN**:

- Minori effetti collaterali di natura sistemica
- Presenza di comorbidità che sconsiglino l'impiego di interferoni.

Queste considerazioni vanno ovviamente contestualizzate e ponderate in relazione al quadro clinico specifico di ogni paziente. Si ricorda inoltre che i Trials comparativi tra IFN e GA hanno mostrato una sostanziale equivalenza di questi farmaci sui parametri clinici, ma una superiorità dell'IFN ad alte dosi e alta frequenza di somministrazione sui parametri di RMN.

I neurologi proponenti questo PDTA ritengono che tutto l'insieme dei farmaci di I linea sia utile per personalizzare, grazie alla varietà delle opzioni offerte la terapia nel rispetto sulle esigenze specifiche del singolo paziente.

Gli interferoni attualmente disponibili differiscono per: immunogenicità, tollerabilità, via di somministrazione, cinetica, formulazione/device ecc. e il loro profilo di tollerabilità varia notevolmente da paziente a paziente senza possibilità di identificare fattori predittivi all'inizio della terapia.

Tutti questi fattori devono essere tenuti in attenta considerazione e razionalmente bilanciati nella scelta terapeutica in funzione delle esigenze di ogni singolo paziente, in un'ottica sociale di sostenibilità che prevede, caso per caso, la scelta del prodotto con il miglior rapporto beneficio-rischio/costo, tenendo conto anche della migliore aderenza terapeutica.

La gravità del quadro clinico è il primo aspetto da prendere in considerazione per la scelta della terapia interferonica: alto dosaggio e alta frequenza di somministrazione dell'IFN sono orientativamente considerati più efficaci. All'interno della famiglia degli IFN, un elemento decisionale per il clinico è anche l'immunogenicità delle diverse molecole. Sulla base dei dati della letteratura disponibile e dell'esperienza clinica, si ritiene che l' IFN beta 1a induca una percentuale di anticorpi neutralizzanti (Nab) nell'ordine del 16-17% se somministrato sottocute e <5% se somministrato intramuscolo vs. un 38-40% indotto dall' IFNbeta1b. Il gap di circa 24% è un elemento da tenere in considerazione nelle scelte teraputiche a breve termine. Comunque, i dati della letteratura indicano che: a) la comparsa di Nab persistenti ad alto titolo viene mantenuta anche cambiando tipo di interferone e via di somministrazione (per crossreattività), b l'impatto clinico dei Nab è negativo in quanto riducono l'efficacia del farmaco sia su parametri clinici che neuroradiologici, c) in presenza di titoli Nab persistenti è consigliabile lo switch a terapia diversa dagli interferoni. Infine, l'uso di un IFNbeta che induca alta frequenza di Nab implica necessariamente un servizio di titolazione di tali anticorpi e dell'Mxa. Tale servizio, attualmente organizzato e pagato da una industria farmaceutica, dovrebbe essere fornito dalle strutture pubbliche, con conseguente aumento delle spesa per il monitoraggio terapeutico.

Poiché la mancata o subottimale risposta terapeutica all'IFNbeta implica necessariamente un cambio di terapia, si ritiene che il dosaggio degli anticorpi non modifichi l'atteggiamento terapeutico verso il paziente: se il test è positivo la terapia va cambiata, se è negativo si deve concludere che l'IFN è inefficace. La possibilità di rari pazienti che sviluppino anticorpi neutralizzanti l'IFN e siano clinicamente stabili, non giustifica il monitoraggio periodico di tutti i pazienti trattati.

I neurologi proponenti questo PDTA ritengono che un significativo contenimento della spesa farmaceutica nella SM possa essere ottenuto con un più corretto utilizzo dei farmaci di I linea nelle seguenti condizioni cliniche:

- nella forma secondaria progressiva della malattia: l'uso degli interferoni è sconsigliato; in questa forma clinica, se sono presenti evidenze cliniche (ricadute) o radiologiche (lesioni attive) di attività di malattia, è consigliata una terapia immunosoppressoria, con farmaci decisamente meno costosi e meglio tollerati;
- nelle CIS: avviare un trattamento solo in presenza di fattori prognostici, clinici e di RM sfavorevoli; in presenza di fattori prognostici favorevoli, avviare un monitoraggio clinico e neuroradiologico;
- identificazione precoce dei non responder (ricadute con aumento del punteggio EDSS e/o persistente attività infiammatoria alla RM cerebrale, ricadute spinali) onde evitare il proseguimento di terapie inefficaci;
- mancato adattamento alla terapia interferonica, definito da presenza di effetti collaterali persistenti non controllati dalla terapia sintomatica e che peggiorano la qualità della vita del paziente; per favorire l'aderenza terapeutica ad un farmaco di prima linea va suggerito l'uso di appositi devices, che hanno notevolmente ridotto gli effetti collaterali al momento della somministrazione e consentito una maggiore autonomia e sicurezza del paziente nell'auto-somministrazione.

Le Figure 12 e 13 riportano gli algoritmi terapeutici per il GA e l'IFNbeta. Tali algoritmi devono essere applicati con l'adeguata elasticità che deriva dall' eterogeneità dell'evoluzione clinica e radiologica della malattia. Si potranno infatti configurare casi nei quali è necessario un monitoraggio più stretto e altri nei quali è possibile distanziare i controlli nel tempo.

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 12 – Algoritmo terapeutico del Glatiramer Acetato.

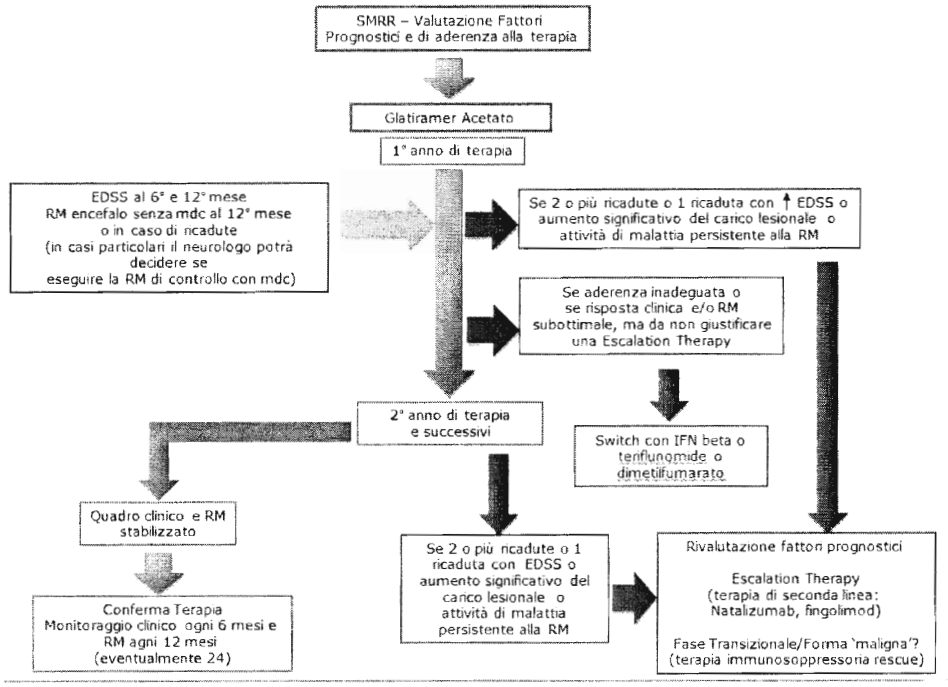
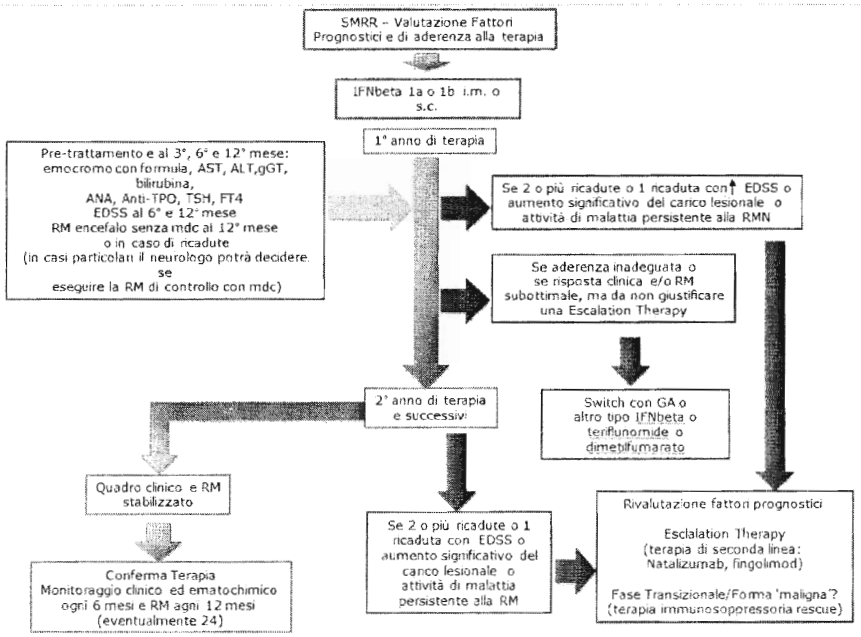



Figura 13 – Algoritmo terapeutico dell'IFNbeta.



**Farmaci recentemente approvati per il trattamento di I linea**

**Teriflunomide[1] (Aubagio®)**

La teriflunomide è un farmaco immunosoppressore che agisce inibendo in modo selettivo e reversibile l'enzima mitocondriale diidroorotato deidrogenasi, necessario per la sintesi de novo della pirimidina. Di conseguenza la teriflunomide riduce la proliferazione delle cellule in divisione. E' stato testato nella SM con l'obiettivo di ridurre la proliferazione dei linfociti attivati, senza provocare un marcato effetto citolitico e linfopenizzante. L'efficacia di teriflunomide è stata valutata in diversi studi ai quali hanno partecipato oltre 5.000 pazienti adulti con SM recidivante-remittente.

Nei due studi registrativi TEMSO (TEriflunomide Multiple Sclerosis Oral) e TOWER (Teriflunomide Oral in people With relapsing remitting multiplE scleRosis) teriflunomide si è rivelata più efficace del placebo: nei pazienti trattati la diminuzione delle recidive è stata superiore di circa il 30% rispetto a quella riscontrata nei soggetti trattati con placebo e il rischio di aumento della disabilità risultava inferiore del 30% rispetto a quello ottenuto con il placebo, dopo circa due anni e mezzo (132 settimane) di trattamento. Nello studio di confronto con interferone ad alta dose e alta frequenza di somministrazione (TENERE, TErifluNomidE and REbif) non sono state osservate differenze statisticamente significative tra le due terapie, ma la teriflunomide è stata associata ad una maggiore soddisfazione per il trattamento, a un minore impatto negativo sulla fatica oltre che a un minore numero di interruzioni dovute ad eventi avversi. In uno studio su pazienti all'esordio clinico (TOPIC), la teriflunomide dimostrava una migliore efficacia nel ridurre il tasso di ricadute (circa il 50%), confermando quanto già osservato con altri farmaci e ulteriormente sottolineando l'importanza e la maggior efficacia di un trattamento precoce della SM.

L'approvazione del farmaco da parte di AIFA - con le indicazioni su regime di rimborsabilità e prezzo - é stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2014.

Il farmaco è prodotto in compresse da 14 mg, da assumere una volta al giorno, ed è prescrivibile senza restrizioni (farmaco di I linea). Una volta avviato il trattamento è necessario monitorare la pressione arteriosa e programmare un monitoraggio di emocromo completo con formula leucocitaria ogni tre mesi e della funzionalità epatica ogni 15 giorni nei primi sei mesi e successivamente ogni tre mesi. Il meccanismo di azione del farmaco non espone il paziente ad un elevato rischio di infezioni. Non è quindi necessario avviare procedure di prevenzione e/o monitoraggio di specifiche malattie infettive (e.g., TBC). Come per tutte le terapie immunosoppressorie, molta attenzione deve essere posta ad una eventuale linfopenia (<200-300) persistente. E' un farmaco potenzialmente teratogeno pertanto è fortemente controindicato un concepimento durante l'assunzione della terapia. Gli effetti collaterali più comuni sono rappresentati da alopecia (lieve e reversibile) e eventi gastrointestinali.

**Dimetilfumarato[1] (Tecfidera®)**

Il dimetilfumarato è un farmaco immunomodulante che esercita i suoi effetti terapeutici nella SM principalmente attraverso l'attivazione della via di trascrizione del fattore nucleare Nrf2 (fattore nucleare 2 eritroide 2-correlato). E' stato dimostrato che nei pazienti con SM il dimetilfumarato provoca la sovraregolazione dei geni antiossidanti Nrf2 dipendenti con conseguenti proprietà antiinfiammatorie e immunomodulatorie che portano ad una sottoregolazione dei profili delle citochine pro-infiammatorie favorendo la produzione di citochine anti-infiammatorie.

La sua efficacia e sicurezza clinica derivano dai risultati di due studi randomizzati, in doppio cieco, controllati verso placebo della durata di 2 anni: studio DEFINE (Determination of the Efficacy and Safety of Oral Fumarate in Relapsing-Remitting MS) con 1.237 soggetti arruolati e studio CONFIRM (Comparator and an Oral Fumarate in Relapsing-Remitting MS) con 1.430 soggetti arruolati (in quest'ultimo studio è stato introdotto un braccio di confronto a singolo cieco di trattamento con glatiramer acetato). Da entrambi gli studi è emersa la superiorità del trattamento con dimetilfumarato verso il placebo nel ridurre il tasso di ricadute (rispettivamente del 53% e del 44%) e nella capacità di ridurre il rischio di progressione della disabilità (studio Confirm del 38%). Dimetilfumarato si è dimostrato inoltre molto efficace su tutti i parametri di Risonanza esaminati (nuove e allargate lesioni in T2/Lesioni Gad +/nuove lesioni in T1). Importanti informazioni derivano dall'analisi dei dati nella sottopopolazione di pazienti neodiagnosticati dove il farmaco esplica la maggiore efficacia su tutti i parametri (tasso di ricadute/RMN/riduzione della progressione).

L' approvazione del farmaco da parte di AIFA - con le indicazioni su regime di rimborsabilità e prezzo - é stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2015.

Non presenta limiti di prescrivibilità (farmaco di I linea). E' prodotto in compresse da 240 mg da assumere 2 volte al giorno con abbondante cibo (la prima settimana si raccomanda 120 mg 2 volte al giorno). Gli effetti collaterali principali (> 10%) sono rappresentati dal rossore (flushing) al volto e torace e dagli eventi gastrointestinali (nausea, diarrea dolore addominale). Tali effetti tendono ad insorgere all'inizio della terapia (soprattutto durante il primo mese) per poi ridursi di frequenza ed intensità. Durante il trattamento con Tecfidera la conta linfocitaria media è diminuita del 30% circa rispetto al valore basale ad un anno rimanendo tuttavia entro i limiti di normalità. All'inizio del trattamento è necessario controllare emocromo completo con formula leucocitaria, funzionalità epatica e renale con monitoraggio di tali parametri ogni 3 mesi il primo anno di trattamento poi ogni 6 mesi. Anche per questo farmaco, non sono richiesti monitoraggi per specifici rischi infettivologici, ma molta attenzione deve essere posta nei pazienti che sviluppano una linfopenia persistente (possibile rischio di PML).

[1] Per questi nuovi farmaci orali non vi sono ancora algoritmi specifici in letteratura

Allegato A alla Dgr

n. del



### 2.5.3 *Terapie di II linea*

*(Polman et al., N Engl J Med. 2006; Rudick et al., 2006; Kappos et al., 2010; Cohen et al., 2010)i*

Oltre ai farmaci di prima linea in uso da un ventennio, nuovi farmaci caratterizzati da un'efficacia superiore in termini di riduzione del rischio di ricadute cliniche e accumulo di disabilità, ma anche da profili di tollerabilità e sicurezza più complessi, sono entrati negli ultimi anni nel repertorio farmacologico per la SM. Tali farmaci, definiti di 'seconda linea' (Figura 14 e Figura 15) prevedono un'accurata selezione dei pazienti e l'applicazione di stretti programmi di monitoraggio clinico (per la registrazione degli eventi avversi), ma anche radiologico e laboratoristico.

Figura 14 – Algoritmo terapeutico dei farmaci di II linea

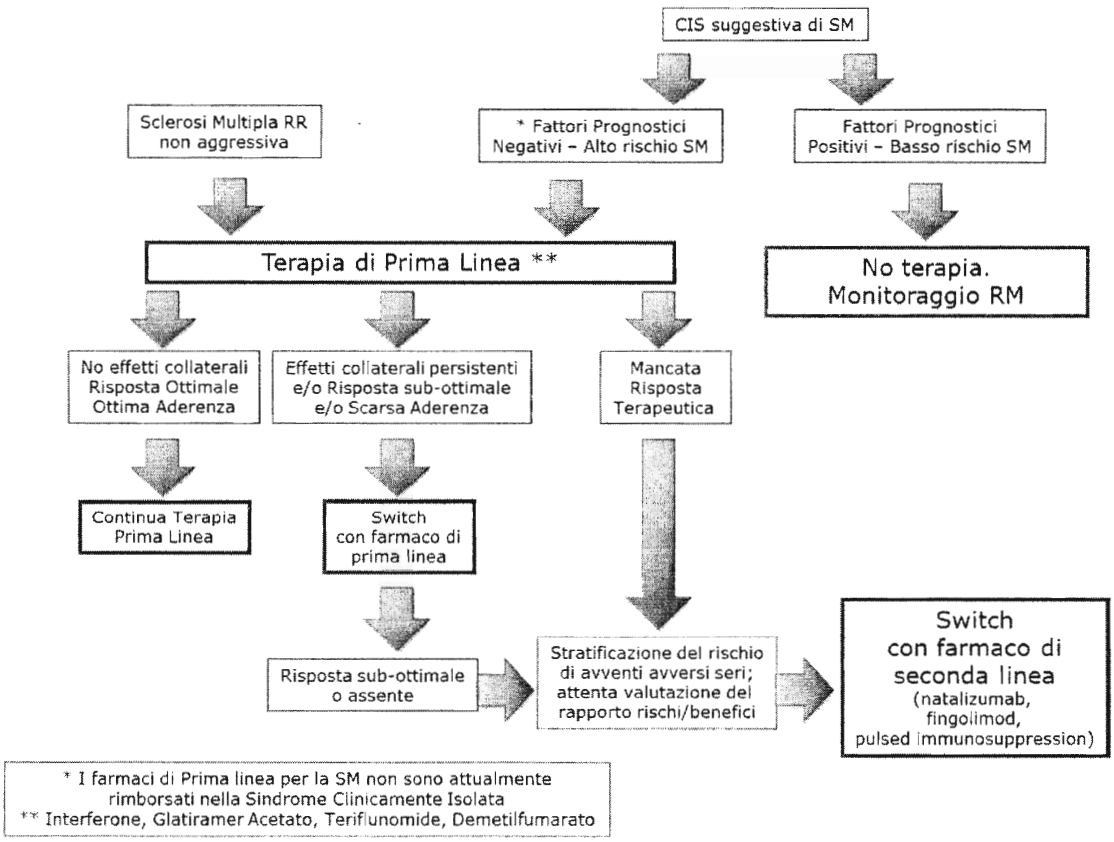
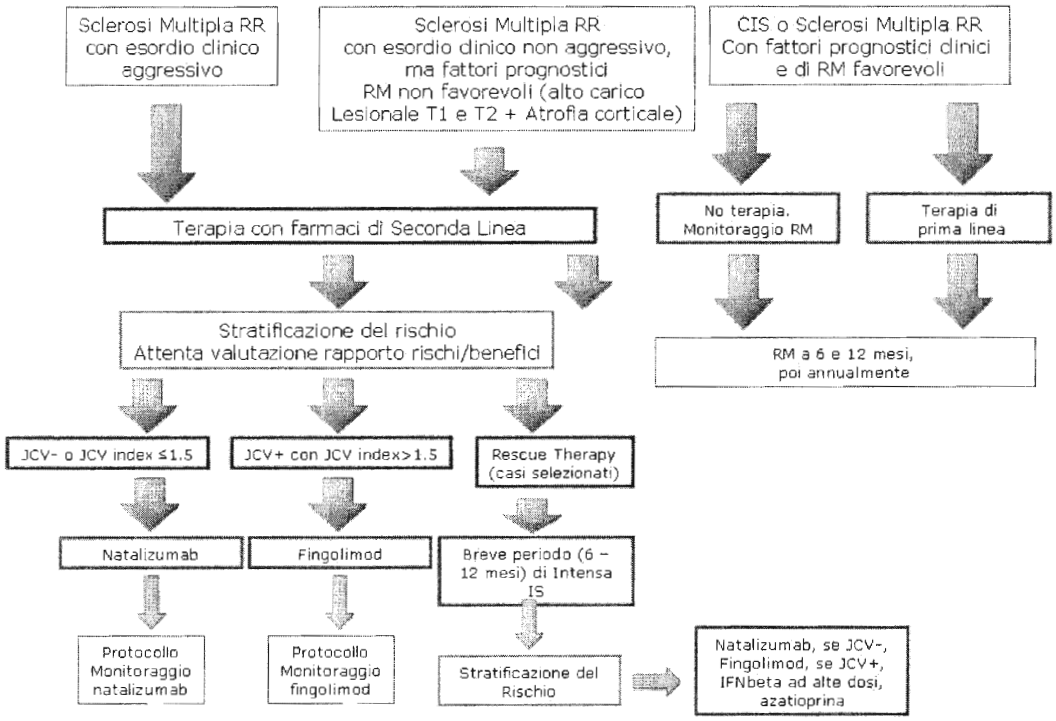


Figura 15 – Algoritmo terapeutico dei farmaci di II linea




**Natalizumab**

Il natalizumab è un anticorpo monoclonale umanizzato diretto contro l'integrina α4 espressa dai linfociti. L'efficacia del natalizumab nel ridurre il tasso di ricadute, la progressione della disabilità e l'aumento del carico lesionale alla risonanza magnetica nei pazienti con SMRR è stata non solo ampiamente documentata da studi RCT di fase III ma anche confermata da numerosi studi post-marketing di fase IV. L'efficacia clinica di natalizumab si può considerare doppia rispetto a quella dei farmaci di prima linea, con una riduzione del tasso annuo di ricadute di circa il 70% e della disabilità a due anni del 50%. Il farmaco viene somministrato ogni 4 settimane in regime di Ambulatorio Integrato, per via endovenosa, alla dose di 300 mg.

L'utilizzo di tale farmaco tuttavia è vincolato alle indicazioni dell'EMA e in Italia ai criteri di rimborsabilità AIFA, che ne limitano la somministrazione solo ai pazienti che presentino un'elevata attività di malattia nonostante il trattamento con farmaci immunomodulanti di prima linea (criterio A di prescrizione), o che abbiano una malattia con andamento severo e rapidamente evolutivo fin dall'esordio (criterio B di prescrizione) – vedi **Allegato 4**.

L'accurata selezione dei pazienti è motivata dal profilo di sicurezza del farmaco che, nonostante la discreta tollerabilità, determina un maggior rischio di infezioni a carico delle alte vie respiratorie e urinarie, una maggiore incidenza di effetti collaterali quali cefalea, artralgie, affaticamento, e la possibilità di reazioni anafilattiche, talora anche gravi.

Il più temibile evento avverso osservato in corso di terapia con natalizumab è la leucoencefalopatia multifocale progressiva (PML), rara malattia infettiva del sistema nervoso centrale, causata dal poliomavirus JC (JCV). Tale malattia, che può portare a morte o a gravi livelli di disabilità, è stata osservata in circa 1 paziente su 1.000 trattati. Tuttavia in pazienti positivi per il JCV, precedentemente trattati con farmaci immunosoppressori e che abbiano effettuato terapia con natalizumab per almeno 24 mesi, il rischio di PML cresce a 11.1/1000. L'espressività clinica e neuroradiologica estremamente eterogenea può ritardare la diagnosi di questa grave patologia, rendendo mandatorio uno stretto monitoraggio dei pazienti in trattamento (vedi **Allegato 5**).

I pazienti trattati con natalizumab e ad alto rischio di PML devono essere sottoposti ad un accurato monitoraggio mediante RM, che deve essere continuato anche dopo la sospensione del trattamento. Dati della letteratura indicano, infatti, che segni neuroradiologici indicativi di PML possono comparire anche 7 mesi prima dei segni clinici e che la PML può svilupparsi fino a 5 mesi dopo la sospensione del farmaco. Più di 300 casi di PML sono stati segnalati in pazienti trattati con natalizumab. Di questi, il 75% è sopravvissuto alla malattia con esiti anche gravi.

La recente introduzione del JCV Index (titolo anticorpale anti-JCV) nella stratificazione del rischio PML nei pazienti con SM in terapia con Tysabri potrebbe consentire di migliorare la sicurezza nell'uso del farmaco, benché a tutt'oggi i dati di sensibilità e specificità di questo parametro siano stati ottenuti in un basso numero di casi. Un JCV index >1.5 sembra conferire un rischio 10 volte maggiore di sviluppare la PML rispetto ad un index ≤1.5. I risultati di tale dosaggio, eseguito a Copenaghen non a carico del SSN, deve essere considerato nell'algoritmo terapeutico del Tysabri (Figura 16).

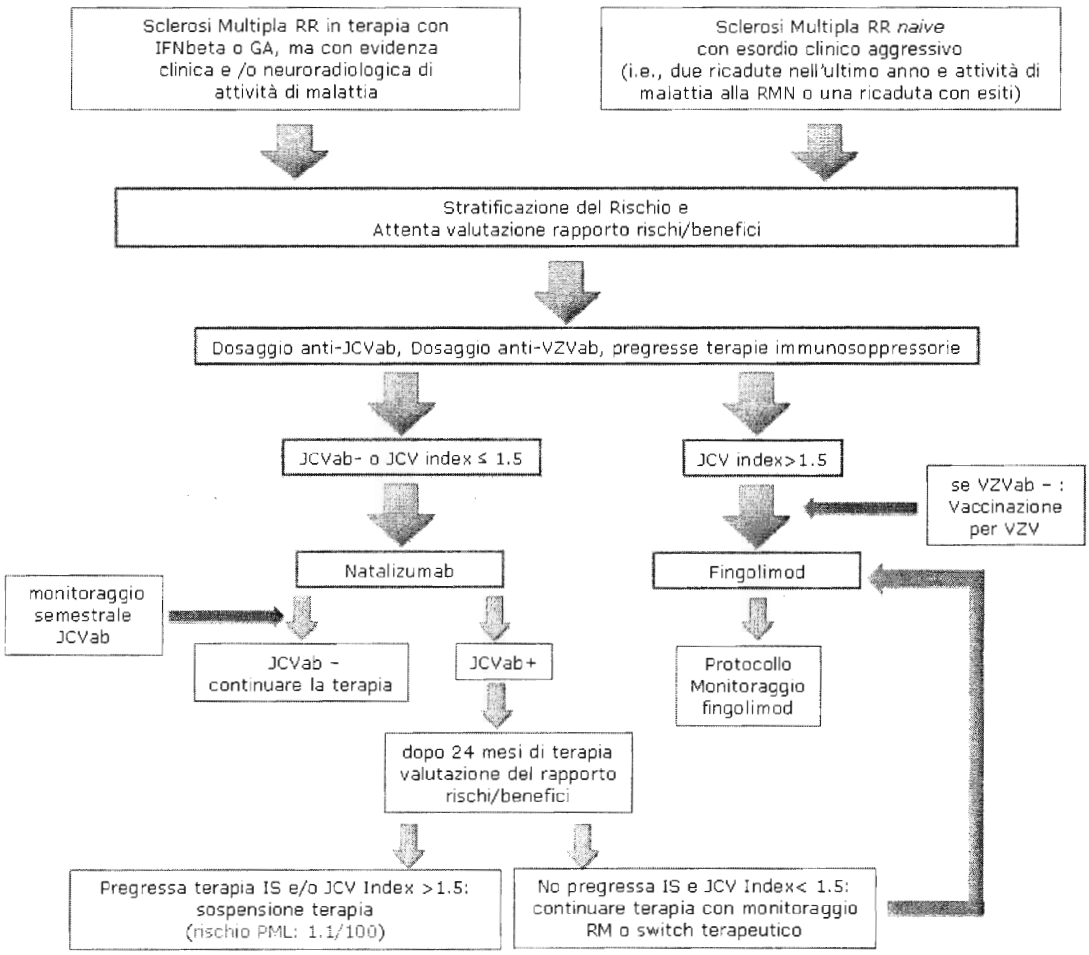
Per l'elenco degli esami ematochimici previsti prima dell'avvio della terapia con natalizumab e durante il monitoraggio della stessa vedi **Allegato 6**.

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 16 - Algoritmo terapeutico di Natalizumab.




**Fingolimod**

Approvato dall'AIFA nel novembre 2011 (i criteri di rimborsabilità sono riportati nell' **Allegato 7**), il fingolimod è una terapia orale (dosaggio 0,5 mg/die) per la sclerosi multipla a ricadute e remissioni, che agisce come modulatore del recettore per la sfingosina-1-fosfato (S1P), sequestrando le cellule della linea linfocitaria nei linfonodi, così da prevenirne l'ingresso nel sistema nervoso centrale, ma con un meccanismo specifico e rapidamente reversibile, che preserva l'immunità del paziente. Il farmaco si è dimostrato efficace nel ridurre fino al 54% il tasso di ricaduta annualizzato, l'accumulo di nuove lesioni infiammatorie alla RM cerebrale, ma anche nel rallentare la perdita del volume cerebrale, offrendo oggi una valida alternativa terapeutica ai pazienti che non rispondano alle terapie di prima linea.

Il farmaco, tuttavia, presenta alcuni limiti di tollerabilità e sicurezza, caratterizzati da una maggiore incidenza di effetti collaterali quali cefalea, incremento degli enzimi epatici, infezioni delle vie respiratorie, e diarrea, ma in particolare dalla possibilità che si verifichi, dopo la prima assunzione, una transitoria bradicardia. Il rallentamento del ritmo cardiaco più spesso rimane asintomatico, ma talora può causare al paziente sintomi quali malessere, vertigine, dispnea, lipotimia, che necessitano del pronto intervento dello specialista ed in casi estremi della somministrazione di farmaci quali atropina e cardiotonici. La prima somministrazione del farmaco deve dunque avvenire in ambiente ospedaliero, in genere in regime di ambulatorio integrato, sotto stretto monitoraggio ECGrafico da protrarsi per almeno sei ore, durante le quali il clinico provvederà a controllare ogni ora i valori di pressione arteriosa e lo stato generale del paziente. Tale rischio cardiologico giustifica l'utilizzo del farmaco come II linea di trattamento per la malattia.

Durante e dopo la fase registrativa del farmaco sono stati segnalati casi mortali di disturbo cardiaco, encefalite da VZV, emofagocitosi e il profilodi sicurezza del fingolimod non è ancora completamente chiarito.

Per l'elenco degli esami ematochimici previsti prima dell'avvio della terapia con fingolimod e durante il monitoraggio della stessa vedi **Allegato 8**.

Sia l'utilizzo di natalizumab che di fingolimod prevedono la compilazione di un registro AIFA nel quale devono essere inseriti e periodicamente aggiornati i dati demografici e clinici dei pazienti eleggibili a tali terapie: tutti i Centri Sclerosi Multipla prescrittori sono tenuti ad aderire programma di monitoraggio nazionale dei parametri di efficacia e sicurezza di tali farmaci.

### *2.5.4 Lo switch terapeutico tra farmaci di I linea o tra I e II linea*

*(Coyle PK. J Neurol. 2008; Rio J et al. Eur J Neurol. 2012; Healy BC al. Mult Scler. 2010; Portaccio E et al. Eur Neurol. 2009; Castillo-Trivino T et al. PLoS ONE. 2011; Gajofatto A et al. Mult Scler. 2009; Putzki N et al. Eur J Neurol. 2009; Carra A et al. Eur J Neurol. 2008; Coyle, CNS Drugs, 2013)*

Non esistono linee guida nazionali o internazionali per lo switch tra farmaci di prima e seconda linea. Numerosi studi spontanei sono stati pubblicati su tale argomento, ma nessuno raggiunge la classe I di evidenza. In linea generale, se la malattia risponde in modo subottimale ad un farmaco di prima linea può essere preso in considerazione lo *switch* con un altro farmaco di prima linea. Se la risposta alla terapia di I linea è nulla o molto debole, è indicato lo *switch* con un farmaco di II linea (natalizumab, fingolimod).

Vi sono fondati motivi per cambiare una terapia in atto quando:

- gli effetti collaterali del farmaco sono intollerabili nonostante tutti i tentativi di ottimizzare l'aderenza e la tollerabilità
- il decorso clinico e/o neuroradiologico della SMRR non è stato significativamente modificato dalla terapia

- il paziente sta accumulando disabilità fisica e cognitiva in modo rapido
- la RM mostra un aumento di lesioni o persistenza di attività di malattia anche in assenza di ricadute cliniche.

Ipotesi di *switch* tra farmaci immunomodulanti di I linea:

Switch da GA a IFNbeta/teriflunomide/dimetilfumarato:

- persistenza di reazioni locali (lipodistrofia) e molto più raramente sistemiche
- mancata efficacia (ricadute cliniche/attività infiammatoria alla RMN), ma NON indicativa di necessità di switch a farmaci di seconda linea, da valutare dopo almeno un anno di terapia.

Switch da IFNbeta a GA/teriflunomide/dimetilfumarato:

- mancata efficacia clinica (NON indicativa di necessità di *switch* a farmaci di II linea) in presenza o assenza di anticorpi neutralizzanti persistenti
- persistenza di importanti effetti collaterali dopo 6-12 mesi di terapia (da discutere e condividere con il paziente).

Switch tra interferoni:

- da bassa dose ad alta dose se la risposta è giudicata sub-ottimale e se il farmaco è ben tollerato ma non in presenza di anticorpi neutralizzanti.

### 2.5.5 *Nuovi farmaci in arrivo (aggiornamento a marzo 2015)*

Oltre alle terapie già approvate in Italia per il trattamento della SM, sono in fase di studio/valutazione anche diverse ulteriori molecole (classificate in base al meccanismo di azione):

1) **Copaxone 40®**. Si tratta della versione 'doppia dose' del Copaxone 20 (attualmente in commercio), che consente di ridurre le somminiztrazioni in quanto il farmaco viene somministrato a giorni alterni e non tutti i giorni, mantenendone inviariata l'efficiacia e la tollerabilità. Il Copaxone 40 è già utilizzato negli Stati Uniti ed è stato approvato dall'EMA. Attualmente è in fase di valutazione presso l'AIFA.
2) **Plegridy®**. Si tratta della versione pegilata dell' interferone beta-1a. La pegilazione consente una azione più prolungata del farmaco e una riduzione degli effetti collaterali. Il Plegridy verrà somministrato sottocute ogni 2 settimane. Il profilo di efficacia è molto simile a quello degli altri tipi di interferone. Il farmaco è stato approvato dalla FDA e dal'EMA. Attualmente in fase di valutazione da parte dell'AIFA.

Anticorpi monoclonali ad azione immunosoppressoria:

1) Alemtuzumab (Lemtrada®). Anticorpo monoclonale che riconosce la molecola CD52, espressa sulla membrana cellulare dei linfociti T e B, dei monociti/macrophagi e dei neutrofili. Tale anticorpo (della sottoclasse IgG1) attiva la lisi cellulare mediata sia dal complemento sia dalle

cellule ad azione citotossica (macrofagi, NK e T8) provocando così una marcata e persistente deplezione linfocitaria e, quindi, una soppressione del sistema immunitario. Tale farmaco viene somministrato per 5 giorni consecutivi il primo anno di terapia e per 3 giorni consecutivi il secondo anno. L'azione è prolungata e nella maggioranza dei pazienti si assiste ad una stabilizzazione della malattia anche per diversi anni. Approvato dalla FDA e dall'EMA, in attesa di approvazione da parte dell'AIFA.

2) Daclizumab (Zenapax®). Anticorpo monoclonale che riconosce la catena alfa del recettore dell'interleuchina 2 (CD25) espresso sui linfociti T. Si tratta di un anticorpo che attiva i meccanismi citotossici (come alemtuzumab) e provoca la lisi dei linfociti T4. Da poco finita la sperimentazione di Fase III. In attesa di approvazione da parte di FDA e EMA.
3) Rituximab (Mabthera®). Anticorpo monoclonale che riconosce la molecola CD20 espressa sui linfociti B maturi. Anche questo anticorpo agisce attivando meccanismi citolitici che, in questo caso, provocheranno la deplezione del linfociti T. La sperimentazione di Fase III è in fase di conclusione.
4) Ofatumumab (Arzerra®). Anticorpo monoclonale che riconosce il CD20 come il rituximab, ma, a differenza di questo, è completamente umanizzato. La sperimentazione di Fase III è tutt'ora in corso.
5) Laquinimod (Nerventra®). Molecola immunomodulatoria che, a fronte di una azione molto debole sul versante anti-infiammatorio, ha dimostrato una potenziale azione 'neuroprotettiva' non solo in vitro o in modelli animali, ma anche nei trials clinici nell'uomo. Il farmaco è attualmente in fase di sperimentazione nelle forma progressive di SM.

### *2.5.6 Terapia di induzione e "rescue"*

*(Perini and Gallo, J Neurol 2003; Perini et al., 2007; Gladstone et al., Am J Ther 2011; Hartung et al., Lancet 2002)*

I farmaci immunosoppressori utilizzati classicamente nella terapia di induzione o come terapia "rescue" sono la ciclofosfamide e il mitoxantrone (Figura 17 e Figura 18).

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 17 – Terapia di induzione/rescue (a)

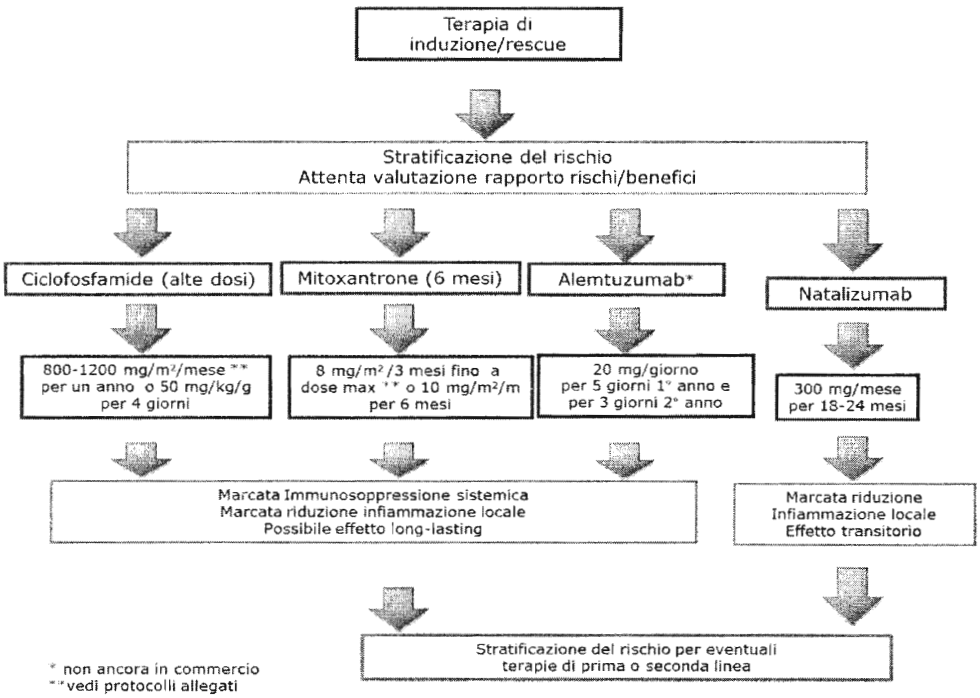
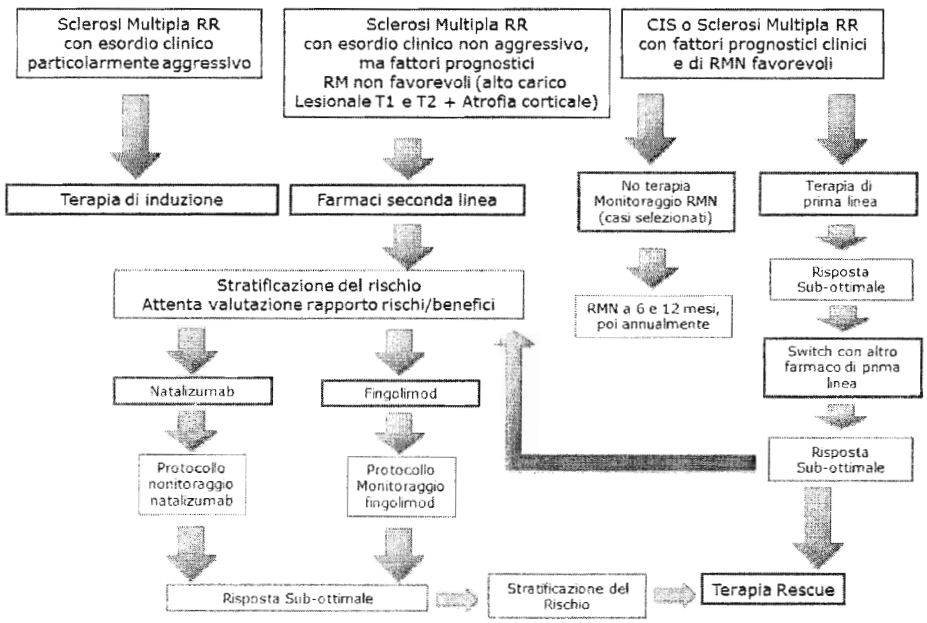



Figura 18 – Terapia di induzione/rescue (b)



**Ciclofosfamide**

Trattasi di un agente alchilante che lega il DNA cellulare interferendo con la mitosi e la replicazione linfocitaria, ed è indicata nel trattamento immunosoppressorio delle malattie autoimmuni del SNC; il suo uso nella SM è limitato alle forme transizionali di malattia (da RR a SP) che presentino ancora una residua attività infiammatoria (ricadute cliniche e aumento del carico lesionale alla RMN), o come terapia di induzione a dosi sostenute nelle forme ad evoluzione maligna. Il protocollo prevede "boli" di terapia combinata Ciclofosfamide e Metilprednisolone 1 gr, da somministrare una volta al mese il primo anno, ogni 2 mesi il secondo anno, ogni 3 mesi il anno anno (dose cumulativa totale<50 gr), aggiustando la posologia del farmaco in funzione del grado di linfopenia raggiunto al nadir (12° giorno dopo l'infusione del farmaco) (vedi **Allegato 9**).

Possibili effetti collaterali della terapia sono i seguenti:

- nausea e vomito: ben controllati da farmaci antiemetici
- alopecia: lieve entità e reversibile
- cistite emorragica: non frequente, tipicamente microscopica; prevenibile con idratazione (3l/die)
- irregolarità mestruali
- amenorrea persistente e menopausa prematura: fattori di rischio sono l'età>di 30 anni e una dose cumulativa superiore ai 300 mg/Kg
- ridotta spermatogenesi
- potenziale aumento del rischio oncogenico (secondario alla dose cumulativa, sconsigliate dosi totali>80 - 100 gr).

**Mitoxantrone**

Farmaco derivato dell'antraciclina che causando la rottura delle catene di DNA esplica un'azione citotossica ed immunosoppressiva, è indicato nei pazienti affetti da sclerosi multipla secondaria progressiva non ancora costretti alla sedia a rotelle, con o senza attacchi intermittenti, che siano in una fase attiva della malattia; questa fase viene definita da due attacchi o da un peggioramento EDSS di almeno un punto in 18 mesi.

Come immunosoppressore viene impiegato nel trattamento della sclerosi multipla secondaria progressiva, progressiva recidivante o come terapia di induzione in caso di peggioramento della SM recidivante-remittente nonostante l'assunzione regolare di farmaci di prima linea. È utilizzato a dosaggi variabili da 8 a 12 mg/m$^2$ ogni 2-3 mesi, evitando di superare la dose cumulativa di 120 mg/m$^2$. Tra gli eventi avversi gravi vanno ricordati la cardiotossicità (insufficienza cardiaca congestizia grave, talora mortale) e la leucemia mieloide acuta (**Allegato 10).**

Attualmente, il mitoxantrone trova indicazione come rescue therapy o come terapia induttiva alla dose di 10-12 mg/m$^2$ al mese per non più di 6 mesi, per una dose cumulativa di 60-72 mg/m$^2$ che dovrebbe

proteggere dal rischio di sviluppare una leucemia mieloide acuta. Per il protocollo di somministrazione del farmaco vedi (**Allegato 10**).

**Azatioprina**

*(Yudkin, 1991, Bryant, 2001, Casetta, 2007, Invernizzi, 2008, Milanese, 2001, Massacesi, 2014)*

È un antimetabolita per os usato da neurologi e reumatologi al dosaggio di 2,5-3 mg/kg/die per il trattamento delle malattie autoimmuni e nei trapianti d'organo. Sebbene non esistano studi randomizzati, placebo-controllati, di Fase III su grandi numeri di pazienti che ne abbiano inequivocabilmente dimostrato l'efficacia nella SM, tale farmaco può costituire un'alternativa ai farmaci di prima linea quando gli effetti collaterali di IFN e GA risultino intollerabili ai pazienti, a condizione che non vi sia evidenza di attività di malattia clinica o di RM tale da giustificare il passaggio a farmaci di seconda linea e non sia necessaria una terapia immunosoppressoria di tipo "rescue". Uno studio randomizzato di fase III pubblicato recentemente ha mostrato la non inferiorità dell'azatioprina rispetto agli interferoni sui parametri clinici e di RM. La possibile riduzione di fertilità ne controindica l'uso nei soggetti giovani o in presenza di desiderio di maternità o paternità, così come la presenza di neoplasie pregresse. È necessario monitoraggio ematochimico ed esecuzione periodica di esami quali Pap-test e mammografia nelle pazienti donne per il potenziale rischio neoplastico dopo esposizione prolungata ( $\geq$10 anni).

### *2.5.7 Forme progressive di SM e terapia*

*(Lublin et al., Neurology, 1996; Rommer and Stuve, 2013; Rice et al., 2013 ; Rovaris, 2006, Confavreux, 2006, Tremlett, 2008, Stankiewicz et al., 2013)*

La disabilità che i pazienti affetti da SM accumulano nel decorso della malattia può essere espressione sia dei deficit prodottisi a seguito di ricadute cliniche, e quindi diretta conseguenza del danno tessutale infiammatorio acuto, sia espressione del progressivo e irreversibile processo neurodegenerativo che precocemente coinvolge neuroni e assoni e che sembra successivamente evolvere indipendentemente da nuovi eventi infiammatori. Nel primo caso la disabilità fisica e/o cognitiva prodotta dalla ricaduta potrà essere parzialmente o completamente recuperata e rimarrà stabilizzata fino al successivo evento infiammatorio (questa modalità evolutiva caratterizza la fase relapsing-remitting della malattia). Nel secondo caso, la disabilità assumerà un andamento progressivo e irreversibile.

Applicato alla Sclerosi Multipla, il termine "progressiva" indica quindi la fase della malattia caratterizzata dal continuo e irreversibile accumulo di disabilità espressione dei meccanismi neurodegenerativi.

Sono riconosciute due forme cliniche/evolutive progressive di SM:

- la forma "secondaria progressiva" (SMSP) che rappresenta la fase evolutiva della SMRR: la stima del tempo mediano alla progressione secondaria è di 19 anni con un tasso annuo di conversione

pari al 2,5%. Si ritiene che più del 40% delle forme RR evolva in forme SP nell'arco di un periodo variabile tra i 10 e i 15 anni, e che a 30 anni dall'esordio il 60-70% dei casi RR siano evoluti in SMSP. La data di inizio della fase SP è difficile da stabilire e di solito è definita retrospettivamente dopo che si è manifestato un peggioramento continuo della disabilità neurologica per almeno 6 - 12 mesi.

- la forma "primaria progressiva" (SMPP) nella quale i pazienti sviluppano un progressivo accumulo di disabilità sin dall'esordio clinico con o senza eventi clinici acuti sovraimposti definibili come relapses e con velocità di progressione molto variabile: si stima che il 10-15% dei casi di SM esordisca in forma SMPP.

**Terapia nelle forme progressive di SM**

*(Rovaris, 2006, La Mantia, 2012, Cantisani, 2013)*

Non vi è evidenza che continuare la terapia con farmaci di I linea efficaci nella RRMS, nella fase di transizione a SP possa invertire o ritardare la progressione di malattia.

In assenza di linee guida, si ritiene che i seguenti suggerimenti possano essere dati per il trattamento delle forme SPMS:

- Ritardare la fase progressiva trattando precocemente la fase RR; utilizzare tutti i farmaci a disposizione, ma non esitare a passare rapidamente ad una terapia più energica o a farmaci di seconda linea (escalation therapy); identificare correttamente il paziente non responder; cogliere l'inizio della fase secondaria progressiva (confermare progressione della disabilità a 3 e 6 mesi in assenza di ricadute).
- L'inizio della fase progressiva può essere clinicamente eterogenea. Se caratterizzata da ricadute e rapido accumulo di disabilità trattarla precocemente con farmaci di seconda linea. Se la terapia sopprime le ricadute, ma la progressione resta sostenuta (e.g., ≥0.5 punti EDSS confermato a sei mesi) eseguire RM di controllo e valutare l'opportunità o meno di mantenere la terapia in atto.
- In assenza di ricadute cliniche, la presenza di più lesioni T1-gad+ o un accumulo di lesioni in T2 deve essere interpretata come espressione di elevata attività infiammatoria: trattare questi pazienti come se avessero ricadute cliniche con farmaci di seconda linea.
- In assenza di ricadute, di lesioni attive T1-gad+ e di accumulo di lesioni T2, e se progressione clinica lenta: non vi è evidenza che il trattamento con farmaci immunomodulatori—o immunosoppressori e.v. sia utile. Concentrarsi sulla terapia sintomatica e riabilitativa.
- Valutare attentamente l'ipotesi di una "rescue therapy": se l'entrata in progressione è stata particolarmente rapida, la frequenza delle ricadute è elevata (2 – 3 in sei mesi) e l'accumulo di

disabilità è veloce (≥1 punto EDSS in 6 mesi) con mancata risposta ad immunomodulatori e immunosoppressori e marcata attività infiammatoria alla RMN (forma maligna).

Suggerimenti per SMPP (anche per questa forma clinica non vi sono linee guida terapeutiche né terapie approvate)

- se al momento della diagnosi la progressione è sostenuta (e.g., ≥1 punto EDSS confermato negli ultimi dodici mesi) e la RM mostra attività di malattia (lesioni T1-gad+) effettuare un tentativo terapeutico con farmaci immunosoppressori e.v. come se fosse una forma SP;
- nelle forme lente senza attività infiammatoria di malattia alla RMN non vi sono terapie attuali con rapporto costo-beneficio favorevole (in termini di effetti collaterali). Concentrarsi sulla terapia sintomatica e riabilitativa.

### *2.5.8 Aspetti particolari dell'assistenza: la gestione della gravidanza e del post-partum nelle pazienti con SM*

*(Ghezzi et al., Expert Rev Clin Immunol, 2013; Houtchens, Clin Ostet Gynecol, 2013; Charles et al., Neurology, 2013; Vukusic et al., Brain 2004; Confavreux et al., N Engl J Med, 1998)*

La contraccezione con farmaci estro-progestinici non è controindicata nelle pazienti con SM. L'uso di un valido metodo anticoncezionale è consigliato in corso di terapia immunomodulante e, in particolare, in corso di terapia immunosoppressiva, specialmente con farmaci potenzialmente teratogeni. La gravidanza è sconsigliata sempre durante l'assunzione di natalizumab, fingolimod e farmaci citotossici, quali la ciclofosfamide, il mitoxantrone e l'azatioprina.

È utile consigliare di programmare una gravidanza in fase di stabilità clinica e neuroradiologica di malattia.

Nel caso di gravidanza in corso di terapia con interferone o glatiramer acetato, la terapia va sospesa, ma non vi sono documentati rischi di malformazioni fetali, né di un aumento significativo del rischio di aborto spontaneo. Se una donna in terapia con questi farmaci desidera una gravidanza, è oggi ritenuta buona pratica clinica sospendere preventivamente la terapia. Tuttavia, considerando la imprevedibilità del concepimento e il profilo di sicurezza di questi farmaci, in presenza di una malattia con fattori prognostici sfavorevoli può essere data indicazione a continuare la terapia in atto, che va sospesa al momento della certezza del concepimento.

Nel caso di gravidanza in corso di terapia con farmaci immunosoppressori, il monitoraggio dello sviluppo fetale e delle eventuali malformazioni a carico dell'embrione deve essere il più accurato possibile.

Studi epidemiologici hanno osservato che nel corso della gravidanza il rischio di ricadute cliniche si riduce progressivamente, fino quasi ad azzerarsi nel terzo trimestre. Nel caso di ricaduta durante la

gravidanza, comunque, non vi è controindicazione all'uso del cortisone, che deve essere utilizzato con cautela nel primo trimestre.

La sclerosi multipla non interferisce sulle modalità di espletamento del parto, salvo nei casi in cui siano presenti disabilità fisica o anche solo una marcata e precoce affaticabilità, che potrebbero compromettere la capacità della donna di contrarre efficacemente la muscolatura addominale e pelvica. In tal caso, può essere consigliato il ricorso al parto cesareo, non essendovi peraltro controindicazione alcuna all'anestesia (sia generale che spinale). In caso di parto naturale, non vi è controindicazione all'anestesia peridurale.

Nei mesi successivi al parto si assiste ad una ripresa della malattia che tende a ritornare ad un livello di attività simile a quello precedente alla gravidanza. Qualora le condizioni clinico-radiologiche suggeriscano un rischio significativo di ripresa dell'attività di malattia si ritiene sia una buona pratica clinica consigliare alla paziente di riprendere prima possibile la terapia eseguita precedentemente la gravidanza. In tal caso la paziente non potrà effettuare l'allattamento al seno, essendo i farmaci utilizzati nel trattamento della SM a rischio di passare nel latte materno e quindi al neonato. Nel caso il decorso clinico-radiologico della paziente sia stabile, è invece possibile consentire dai 3 ai 6 mesi di allattamento al seno, monitorando l'evoluzione della malattia sia clinicamente che radiologicamente (senza mezzo di contrasto).

### *2.5.9 Terapie sintomatiche nella SM*

*(Berger, 2013; Samkoff and Goodman, 2011; Goodman et al., Lancet 2009; Kheder and Nair, 2012; Amarenco et al., 2013; Sà, 2013; Dunmore, 2013; Solaro et al., 2013; Tubaro et al., 2012; Koch et al., 2007; Ben-Zacharia, 2011)*

Sono rivolte a ridurre l'intensità dei sintomi della malattia ed il conseguente impatto negativo degli stessi sulla qualità di vita dei pazienti.

Comprendono farmaci contro la spasticità, i disturbi urinari e sessuali, il dolore, la fatica, le alterazioni del tono dell'umore.

La quasi totalità di questi farmaci è a totale carico del cittadino o perché classificati in Classe C o perché utilizzati "off label" (farmaci il cui impiego non risulta conforme a quanto previsto in scheda tecnica autorizzata dal Ministero della Salute, ma prescritti per indicazioni, modalità di somministrazione e dosaggi differenti da quelli indicati nel foglio illustrativo). Relativamente agli usi "off label" la Regione Veneto, con la DGR n. 685 del 13 maggio 2014, ha aggiornato le modalità di prescrizione di tali impieghi prevedendo che la prescrizione avvenga, per singoli casi, sotto la diretta responsabilità del medico prescrittore, previa informazione al paziente e acquisizione del consenso informato dello stesso.

Tra i più importanti ricordiamo:

- per la **spasticità**: baclofene dai 10 ai 100 mg/die, tizanidina dai 4 ai 32 mg/die, diazepam dai 5 ai 20 mg/die, tizanidina in alternativa al baclofene per gli intolleranti o da usare in associazione. Per ridurre

forme settoriali o particolarmente gravi di spasticità è possibile intervenire con la tossina botulinica. In caso di gravissima tetra- o paraparesi spastica è possibile somministrare il baclofene per via intratecale con catetere lombare e reservoir sottocutaneo; la Figura 19 sintetizza un possibile algoritmo gestionale dei pazienti affetti da spasticità nella SM.

E' stata dimostrata l'efficacia dei cannabinoidi nel trattamento della spasticità e del dolore neuropatico cronico, di cui soffre il 50% dei pazienti affetti da SM.

L'associazione di due diversi cannabinoidi quali il delta-9-tetraidrocannabinolo e il cannabidiolo trova ora indicazione, come formulazione in spray orale (Sativex®), nel trattamento della spasticità, fornendo anche sollievo al dolore neuropatico e consentendo una significativa riduzione dei disturbi del sonno associati al dolore. Gli effetti indesiderati più frequenti di tale farmaco, il cui uso prevede una titolazione graduale della dose nei primi 14 giorni e poi la sostanziale autogestione da parte del paziente, sono rappresentati da vertigine e stanchezza.

- Per la **fatica** (Figura 20): amantadina 100 mg x 2/die, 4-aminopiridina dai 15-16 ai 30-32 mg/die (formulazione galenica su accordo con alcune farmacie), carnitina, farmaci antidepressivi serotoninergici, acido lipoico e acidi grassi omega 3.

  Per quanto riguarda invece la gestione delle difficoltà motorie e di deambulazione, l'ultima novità in commercio è rappresentata dalla fampridina, bloccante dei canali del potassio derivato della ben nota 4-aminopiridina (disponibile solo come preparazione galenica). La fampridina migliora la conduzione a livello degli assoni demielinizzanti e nei pazienti responsivi (il 35-43%) entro due settimane aumenta la velocità nella deambulazione del 25%, con un profilo di tollerabilità molto buono. Tuttavia, l'alto costo del farmaco (attualmente in Fascia C) ne limita la prescrivibilità e l'utilizzo.

  La Figura 1920 sintetizza un possibile algoritmo gestionale dei pazienti affetti da SM che lamentano fatica.

- Per la **vescica iperattiva** minzione imperiosa: oxibutinina 5 mg x 2 o 3 volte/die, e tolterodina da 2-3 a 6-8 mg/die, solifenacina succinato, trospio cloruro, tolterodna tartrato in alternativa alla oxibutinina se è inefficace o in caso di effetti collaterali. Per la **vescica ipoattiva** (ritenzione urinaria): farmaci alfa-litici (in genere prescritti dal Consulente Urologo), cateterismo intermittente (o catetere a dimora se sono necessari più di 5-6 autocateterismi/die, al fine di ridurre il rischio di infezioni urinarie ricorrenti e resistenti ai comuni antibiotici); la Figura 21 sintetizza un possibile algoritmo gestionale dei disturbi minzionali/vescicali nei pazienti affetti da SM.

Figura 19 - Algoritmo gestionale dei pazienti affetti da spasticità nella SM.

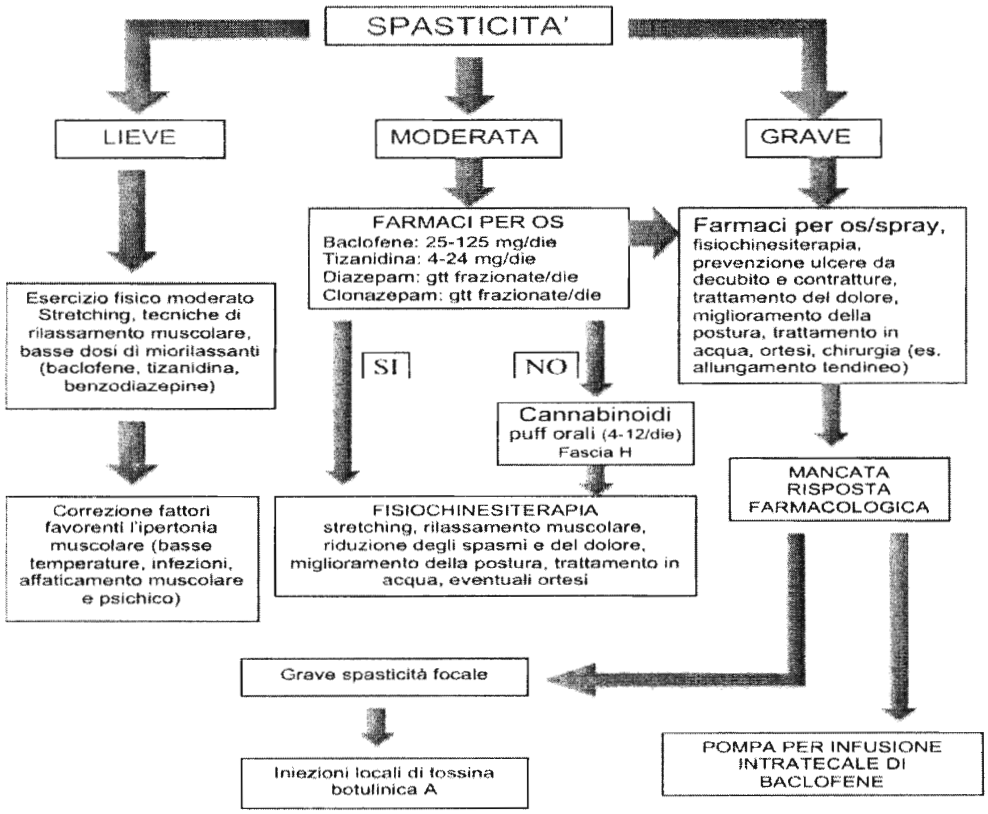
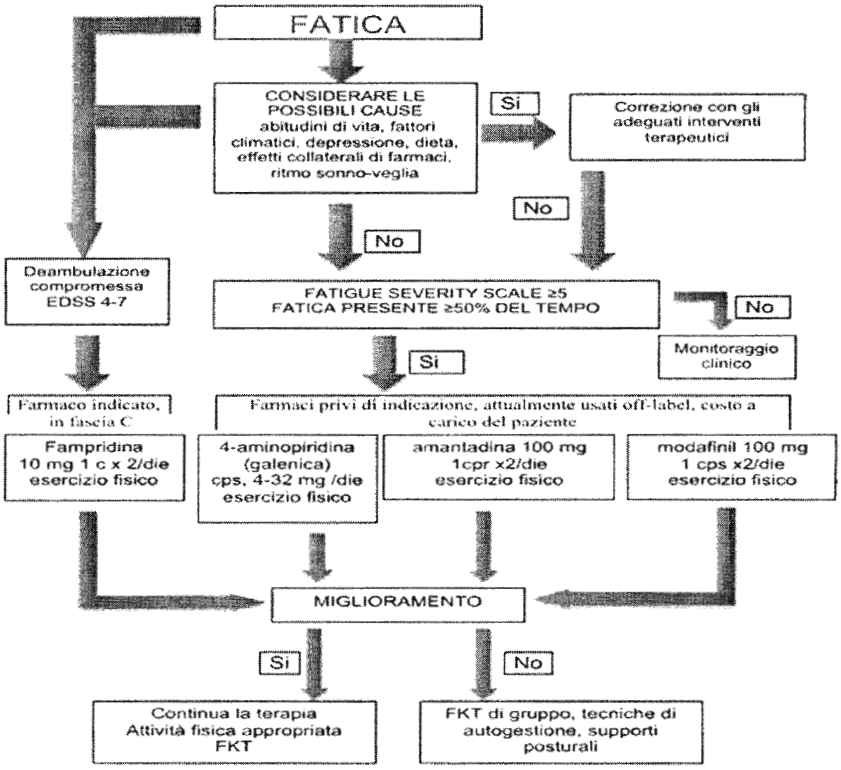
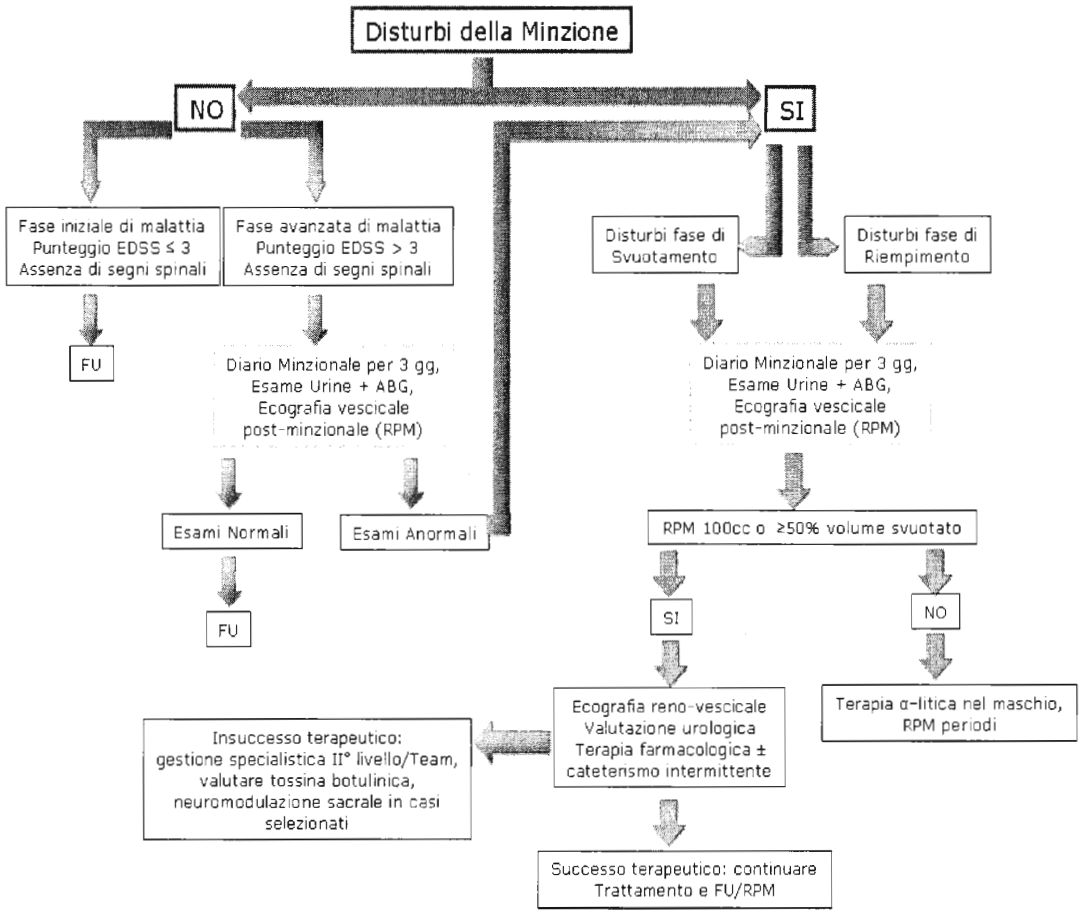


Figura 20 - Algoritmo gestionale dei pazienti affetti da fatica nella SM.




- Per i **parossismi sensitivi e/o dolorosi** (nevralgia trigeminale, parossismi dolorosi spinali agli arti inferiori, disestesie urneti, ecc): carbamazepina dai 200 ai 1600 mg/die, gabapentin dai 300 ai 2400 mg/die, pregabalin dai 75 ai 600 mg/die, lamotrigina dai 50 ai 400 mg/die, acido palmitoiletanolaminico 600 mg x 2/die per 21 giorni, poi 300 mg x 2/die per altri 30 giorni.
- Per i **tremori cerebellari**: clonazepam a dosi di 0,5-3 mg/die, levetiracetam dai 200 ai 300 mg/die, carbamazepina dai 600 mg/die.
- Anche i **disturbi del transito intestinale** sono particolarmente frequenti nei pazienti con SM e spesso sono influenzati dalle terapie immunomodulatorie, immunosoppressorie e sintomatiche, nonché dai fattori (psicologici, ambientali e climatici) che determinano stipsi nella popolazione generale; nella Figura 22 è sintetizzato un possibile algoritmo gestionale dei disturbi dell'alvo nei pazienti con SM.

Figura 21 - Algoritmo gestionale dei pazienti con SM affetti da disturbi della minzione.



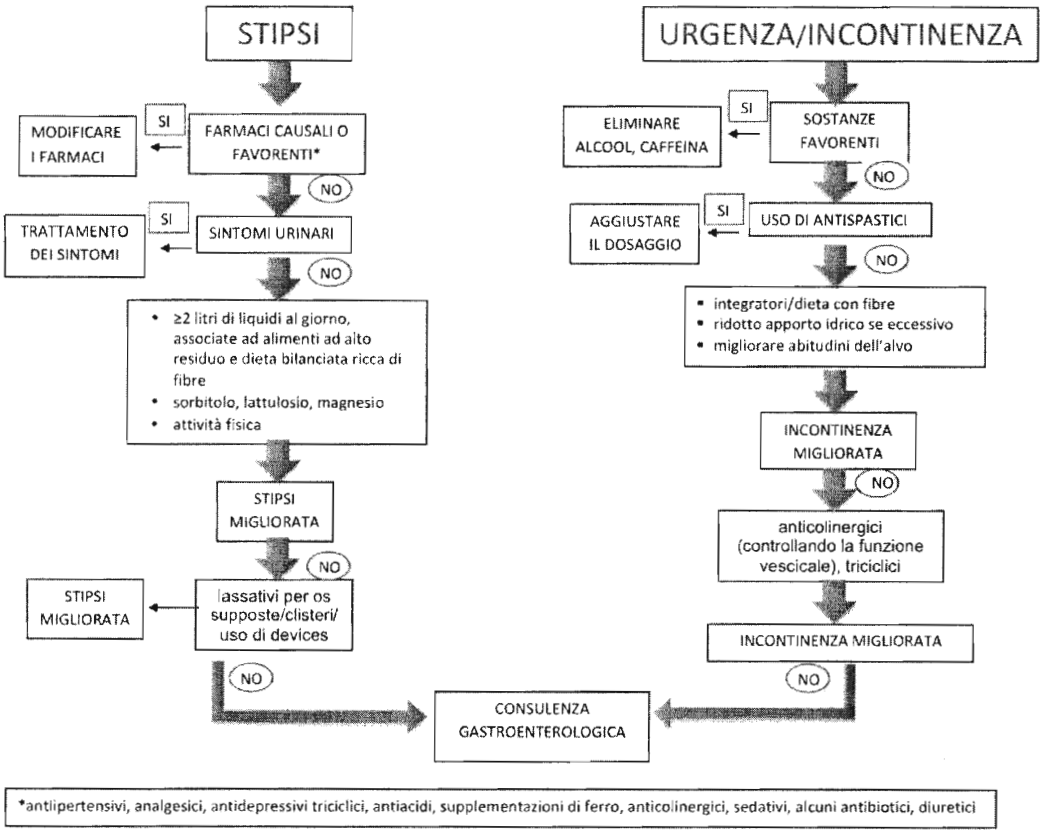

- Per la **disfunzione erettile**: sildenafil dai 25 a 100 mg, tadalafil 10 mg, vardenafil da 5 a 20 mg, alprostadil (formulazione per iniezione) da 2,5 mcg a 10 mcg.

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 22- Algoritmo gestionale dei pazienti con SM affetti da disturbi dell'alvo.




## 2.6 Terapia riabilitativa e assistenza protesica (per la prevenzione, associata alle ricadute, di monitoraggio)

La riabilitazione non è un sinonimo di fisioterapia o rieducazione motoria o neuromotoria ma é parte integrante di un percorso riabilitativo, che rientra all'interno di un progetto comune in cui l'obiettivo finale è il miglioramento della qualità di vita del soggetto. Per sua stessa definizione, la riabilitazione può essere considerata un approccio adeguato nella gestione della Sclerosi Multipla (SM), malattia evolutiva che dà origine a sintomi multiformi e che produce bisogni che riguardano l'ambito non solo fisico, ma anche psicologico e sociale.

Per poter contrastare in modo ottimale la varietà di sintomi e di problemi che si presentano durante il decorso della malattia è necessario un approccio interdisciplinare che coinvolge varie figure professionali, l'equipe riabilitativa, attraverso variabili interventi riabilitativi: la fisioterapia, la terapia occupazionale, la

logopedia, la riabilitazione dei disturbi sfinterici e cognitivi, il reinserimento sociale, il supporto psicologico per citarne alcuni.

Il percorso riabilitativo nella SM viene programmato per livelli di limitazione delle attività e di restrizione della partecipazione sulla base di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI).

In un ottica di identificazione dei vari percorsi in base ai diversi gradi di disabilità utilizziamo la scala EDSS (Expanded Disability Status Scale) implementata da scale che valutano l'autonomia nelle ADL primarie (come per esempio Functional Independence Measure -FIM- o Barthel Index –BI-) e secondarie (come ad esempio Functional Assessment Measure –FAM-) o specifici ambiti disfunzionali (come il sintomo fatica, i disturbi urinari, i disturbi cognitivi,dolore, funzionalità arti superiori, etc) integrate in una logica ICF (International Classification of Functioning Disability and Health). EDSS è uno strumento di valutazione utile a suddividere la nostra popolazione in macrogruppi e monitorare l'andamento della malattia ma ha il limite di enfatizzare le ripercussioni sulla deambulazione portando a sottovalutare disturbi particolarmente disabilitanti come i disturbi cognitivi, la fatica primaria sia mentale che fisica, il dolore neuropatico, la funzionalità degli arti superiori, i disturbi della deglutizione e della comunicazione. Per tale motivo è indispensabile l'integrazione con altre scale di valutazione validate per la SM che possano di volta in volta definire il quadro delle limitazioni nelle varie attività e della partecipazione sociale, e quindi i bisogni riabilitativi.

| | |
|---|---|
| I livello | EDSS 0.0 - 2.5 |
| II livello | EDSS 3.0 - 5,5 |
| III livello | EDSS 6.0 - 7.5 |
| IV livello | EDSS 8.0 - 9.5 |

La legislazione in materia della Regione del Veneto prevede che il fisiatra sia l'unico prescrittore di cure riabilitative e che le possa prescrivere solo nella struttura, pubblica o privata accreditata, in cui lavora; in questo PDTA detto problema normativo può essere superato prevedendo che il neurologo del centro SM, qualora ravveda la necessità di un intervento riabilitativo, invii la richiesta al fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale, che dovrà aver recepito questo PDTA ed essersi debitamente formato (nelle aziende ospedaliere questa richiesta andrebbe fatta attraverso un fisiatra a ciò deputato, qualora abbia preso in carico il paziente in acuto, oppure direttamente dal neurologo quando non ci sia stato alcun intervento riabilitativo all'interno dell'Azienda ospedaliera). Il fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale, qualora sia impossibilitato a gestire il caso nella struttura pubblica, potrà fare riferimento ad una struttura privata accreditata la quale dovrà avere individuato al proprio interno un fisiatra di riferimento per la SM che diventerà, per quella struttura, l'interlocutore privilegiato del fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale. Le strutture, pubbliche o private accreditate, saranno soggette ad una valutazione a monte sulla tipologia dei servizi offerti (presenza di tutte le figure sanitarie facenti parte

dell'equipe minima di riabilitazione), adeguatezza dei PRI nel rispetto delle linee guida ministeriali sulla riabilitazione, formazione specifica su SM e sul percorso PDTA e, infine, garanzia della predisposizione di un accesso strutturato e tempestivo per le forme progressive e le ricadute. Dovranno essere previsti controlli per valutare l'aderenza ai requisiti richiesti alle strutture per la riabilitazione – pubbliche o private accreditate - per far parte della rete del PDTA; qualora le strutture non adempiano ai requisiti/criteri richiesti, potranno essere escluse dalla rete riabilitativa per la SM.

Il modello operativo potrebbe essere il seguente:

1) il fisiatra referente per la SM dell'azienda socio sanitaria locale non riesce a gestire il caso nella struttura pubblica;

2) a quel punto effettua una ricognizione delle disponibilità delle strutture private accreditate;

3) verificate le disponibilità in quel momento, le sottopone al paziente che effettuerà la propria scelta;

4) il fisiatra di riferimento delle struttura privata accreditata darà riscontro al fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale dell'avvenuta presa in carico del paziente.

Durante il percorso riabilitativo, il fisiatra della struttura privata accreditata, qualora abbia delle richieste relative ai pazienti che ha in carico, potrà inoltrarle nelle sedi previste dall'organizzazione di questo PDTA dandone riscontro al fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale. Nel caso venga indicata la necessità di un ricovero riabilitativo in reparto codice 56 o codice 60 da parte del fisiatra di riferimento delle struttura privata accreditata, questa richiesta deve essere valutata e validata dal fisiatra referente per la SM dell'Azienda socio sanitaria locale. È obbligatorio che i fisiatri di riferimento delle strutture private accreditate ricevano una formazione specifica su questo PDTA e, qualora le strutture private accreditate non adempiano a questo obbligo, potranno essere escluse dalla rete riabilitativa per la SM.

Nella Forma Primaria Progressiva viene proposto un ambulatorio ad accesso libero (un'ora alla settimana, oppure ogni due o tre o quattro settimane a seconda del numero di pazienti con SM in trattamento in ogni struttura) per i pazienti già in carico alla struttura, con disponibilità del fisiatra di riferimento per la SM. Una volta all'anno va prevista una valutazione collegiale del paziente da parte del neurologo e del fisiatra referenti per la SM; a questa valutazione dovrà essere invitato anche il fisiatra di riferimento del centro accreditato che ha eventualmente preso in carico il paziente.

Nelle Ricadute la valutazione fisiatrica va richiesta dal neurologo, se ritenuta necessaria, dopo un mese dall'evento per eventuale inizio di un percorso riabilitativo su progetto riabilitativo individuale.

**I livello**

La persona con SM neo diagnosticata con minor disabilità può essere inviata a visita fisiatrica solo dal neurologo (o su sua indicazione) relativamente ad un problema riabilitativo o all'esigenza di una presa in

carico riabilitativa precoce. Il medico specialista in riabilitazione, in relazione ai bisogni e alla valutazione funzionale, attiva eventualmente il team riabilitativo e il percorso successivo con PRI e/o fornirà counseling per attività fisica, sportiva e/o certificazioni per riconoscimenti sociosanitari e/o interventi specialistici fisiatrici. In tutti i casi il fisiatra dovrà prevedere delle rivalutazioni periodiche che permetteranno, in caso di progressione della malattia di attivare ulteriori percorsi (almeno una visita fisiatrica all'anno già programmata alla presa in carico) (Figura 23). Il paziente neo diagnosticato ha presumibilmente una disabilità minima, in seguito ad una ricaduta o disabilità assente dopo recupero completo. I disturbi più frequenti di interesse riabilitativo sono relativi alla fatica, disturbi urinari e lievi disturbi sensitivo-motori e di equilibrio. Il Team Riabilitativo ha il compito di valutare l'aspetto sensitivo motorio, psicologico, cognitivo, ambientale e lavorativo nonché l'impatto dei vari aspetti nella autonomia funzionale anche attraverso l'uso di esami strumentali. Del Team Riabilitativo, del quale è responsabile il medico specialista in riabilitazione, fanno parte, in funzione dei bisogni, foniatra, fisioterapista, terapista occupazionale, logopedista, infermiere, psicologo e neuropsicologo. Attraverso U.O. Disabilità e S.I.L. vengono integrati assistenti sociali, datori di lavoro e autorità scolastiche per arrivare al miglior inserimento sociale ottenibile in questo livello (Figura 24).

Nell'ambito del PRI può essere necessaria la prescrizione di ausili in caso di disabilità residua dopo ricaduta o di altre patologie concomitanti che possono interferire con il quadro disfunzionale. I programmi riabilitativi più frequenti prevedono la gestione della fatica e dei disturbi urinari, fecali e sessuali, programmi di riabilitazione motoria per i disturbi sensitivo motori e di equilibrio, interventi per i disturbi dell'apparato osteomioarticolare con utilizzo eventuale di terapie fisiche, programmi di attività motoria a scopo preventivo, programmi mirati all'inserimento o mantenimento dell'attività lavorativa. Inoltre i programmi riabilitativi possono comprendere il supporto psicologico e programmi di gestione dello stress. Nell'ottica di presa in carico della persona possono essere necessari interventi medici fisiatrici (terapie infiltrative, bendaggi funzionali, etc) per la cura dell'apparato motorio.

Il supporto psicologico è un intervento spesso richiesto e necessario in questa fase, funzionale ad una prima elaborazione dell'evento malattia con un conseguente migliore ri-adattamento. L'attivazione di questo servizio deve essere attentamente valutata e organizzata in modo da garantirne sia la tempestività di accesso sia la continuità così da preservare il più possibile quella specifica dualità, l'alleanza e la relazione terapeutica, facendo in modo che lo stesso operatore psicologo accompagni la persona durante l'evoluzione della malattia. La fruizione dei servizi di psicologia può avvenire c/o i centri di riabilitazione che ne sono provvisti, l'UO Disabilità o i servizi territoriali di salute mentale. L'invio può avvenire tramite il medico di medicina generale, il neurologo o il fisiatra. Nel caso il paziente venga seguito da un servizio di supporto psicologico esterno al team riabilitativo dovrà esserci un raccordo frequente con lo psicologo in modo da programmare azioni e strategie di relazione/intervento congruenti ed in armonia con i vari bisogni del paziente.

In questa fase il neurologo è uno degli interlocutori preferenziali del team riabilitativo, vista l'importante presa in carico neurologica che questa fase comporta (momento diagnostico, monitoraggio, fase delle DMT). Nell'ottica della presa in carico condivisa è indispensabile che ci siano flussi informativi costanti e tempestivi che permettano una vera condivisione terapeutica soprattutto farmacologica (terapie sintomatiche).

È necessario predisporre già in questo livello la rete di specialisti (urologo, oculista, ginecologo, ecc.) necessaria a coprire le varie esigenze del paziente affetto da SM che potrebbero rendersi necessarie nell'evoluzione clinica.

Va previsto il ricorso, ove possibile e ove necessario, a risorse non sanitarie quali quelle fornite da organismi no profit o dai comuni, per esempio nell'ambito dell'attività fisica adattata che potrebbe essere indicata direttamente dal fisiatra, qualora necessario, all'interno del PDTA.

Figura 23 - Algoritmo di presa in carico persona con SM neodiagnosticata.

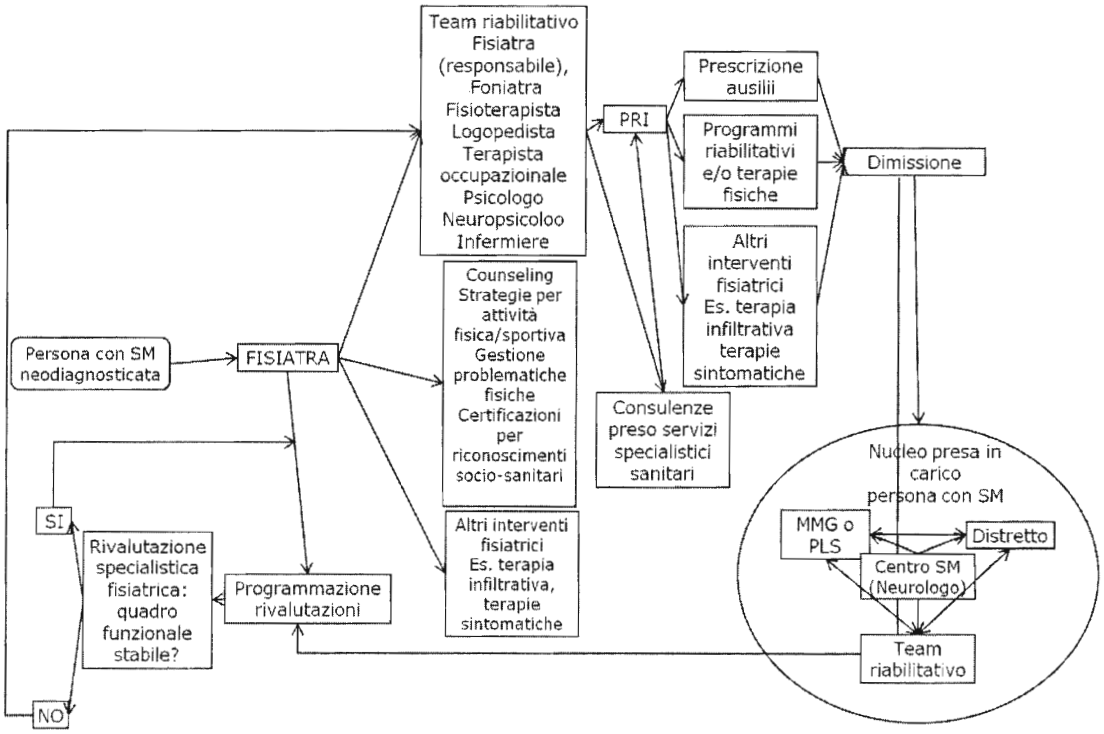
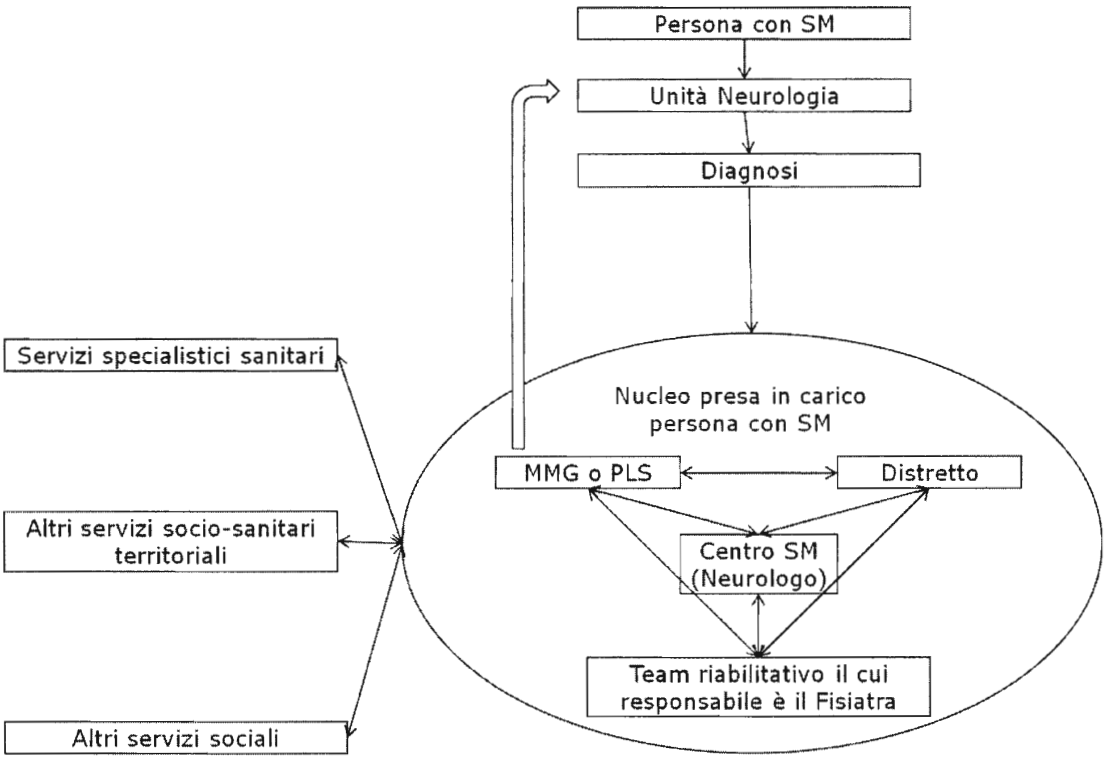


Figura 24 - Algoritmo di presa in carico persona con SM.




**II livello**

Le esigenze di presa in carico riabilitativo aumentano in conseguenza della progressione della disabilità e sarà necessario integrare nuovi interventi finalizzati a rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni emergenti. Il percorso deve prevedere quindi una maggiore interazione fra il Team Riabilitativo e i servizi sanitari specialistici non di diretta pertinenza riabilitava (consulenza con ambulatorio urologico, colon proctologico, etc.). In questa fase di disabilità è spesso indispensabile il raffronto con S.I.L. e datore di lavoro per le esigenze legate all'inserimento o al mantenimento del posto di lavoro (Figura 25).

La rete di medici specialisti (consulenze sanitarie esterne) che più frequentemente interagiscono con il team riabilitativo sono: urologo, ginecologo, colonproctologo, andrologo, ortopedico, angiologo, oculista.

Il setting più idoneo è l'ambulatoriale ad eccezione dei programmi di trasferimento delle abilità apprese o di interventi ambientali dove il setting è domiciliare o extramurale (luogo di lavoro, scuola, etc.). In questo livello può rendersi necessario un trattamento riabilitativo intensivo con necessità assistenziali nelle 24 ore (ricovero ordinario codice 56), la cui indicazione deve essere posta dal fisiatra referente per il

PDTA su segnalazione del MMG o del neurologo referente per il PDTA o del fisiatra di riferimento della struttura privata accreditata che ha preso in carico il paziente.

Il paziente con questo livello di disabilità necessita più frequentemente dei seguenti interventi riabilitativi:

- **Ausili e tutori**: il PRI può prevedere ad esempio la prescrizione di ausili per la deambulazione, tutori per favorire la deambulazione, tutori statici per gli arti per ridurre l'ipertono o di posizionamento, ausili minori per ADL, ausili per la postura e mobilità, ausili per il lavoro, ausili per la continenza/ritenzione urinaria e fecale. La prescrizione di un ausilio o tutore richiede un iter specifico che va dalla valutazione, alla prova, all'eventuale personalizzazione fino al training al loro uso e questo è un percorso che fa parte integrante del PRI. La contestualizzazione degli ausili o tutori nel PRI è condizione indispensabile per garantire l'efficacia e l'efficienza della prescrizione.
- **Programmi riabilitativi**: possono essere necessari programmi di riabilitazione per disturbi sensitivo motori, programmi mirati ai disturbi dell' equilibrio comprendenti programmi specifici per la gestione della caduta, programmi per disturbi osteomioarticolari che comprendono anche utilizzo terapie fisiche, programmi per il trattamento dei disturbi urinari, fecali e sessuali, programmi per la gestione della fatica e per migliorare la resistenza allo sforzo, programmi per la gestione e prevenzione dei disturbi vascolari e respiratori, programmi per il trattamento dei disturbi cognitivi, programmi per la gestione disturbi deglutizione e comunicazione, gestione del dolore, programmi di terapia occupazionale ed adattamenti ambientali in ambiente domestico e lavorativo, programmi di riabilitazione lavorativa mirati quindi a favorire l'inserimento e/o il mantenimento dell'attività lavorativa e infine programmi di supporto psicologico e gestione dello stress, programmi preventivi delle complicanze secondarie, programmi di counselling e nursing riabilitativo.
- **Interventi specialistici** medici **in ambito riabilitativo (fisiatra, foniatra)**: possono comprendere la valutazione strumentale del cammino e dell'arto superiore (cinematica ed EMG dinamica, baropodometria), la valutazione strumentale dell'apparto osteomioarticolare (isocinetica, ecografia, etc.), la valutazione strumentale dell'equilibrio e della postura (stabilometria, posturografia, equitest, etc.), la valutazione strumentale della deglutizione, la valutazione strumentale della capacità aerobica, la valutazione strumentale funzionale della vescica neurologica e pavimento pelvico, trattamenti infiltrativi con farmaci antispastici, bendaggi funzionali e casting, terapie infiltrative peri e intra-articolari, agopuntura, trattamenti manipolativi. Infine è spesso necessario redigere delle certificazioni volte all'ottenimento o aggravamento dei riconoscimenti socio-sanitari che richiedono spesso valutazioni ad-hoc.

La terapia di fondo della SM è ovviamente competenza dello specialista neurologo, esistono però delle terapie sintomatiche la cui necessità si presenta quasi invariabilmente nel decorso della malattia e per le quali è necessario decidere lo specialista di riferimento all'interno del PDTA, oppure che per la loro prescrizione è competente il medico di medicina generale, per evitare confusione in un utente che spesso è alla ricerca della risposta più rassicurante, oppure doppioni terapeutici che potrebbero essere in contrasto tra loro provocando un danno invece dare il miglioramento atteso.

I trattamenti sintomatici che impattano maggiormente sulla riabilitazione sono quelli per la spasticità, dolore, fatica, disturbi urinari, fecali e sessuali. È indispensabile che il fisiatra condivida tempestivamente con il neurologo e il MMG i piani terapeutici previsti nel PRI cosi come eventuali altre terapie farmacologiche per la prevenzione o gestione delle complicanze secondarie (osteoporosi, complicanze vascolari, etc). I piani terapeutici farmacologici condivisi ottimizzano i risultati riabilitativi e permettono di evitare interferenze farmacolgiche, minimizzare effetti indesiderati ed incrementano l'aderenza terapeutica da parte del paziente.

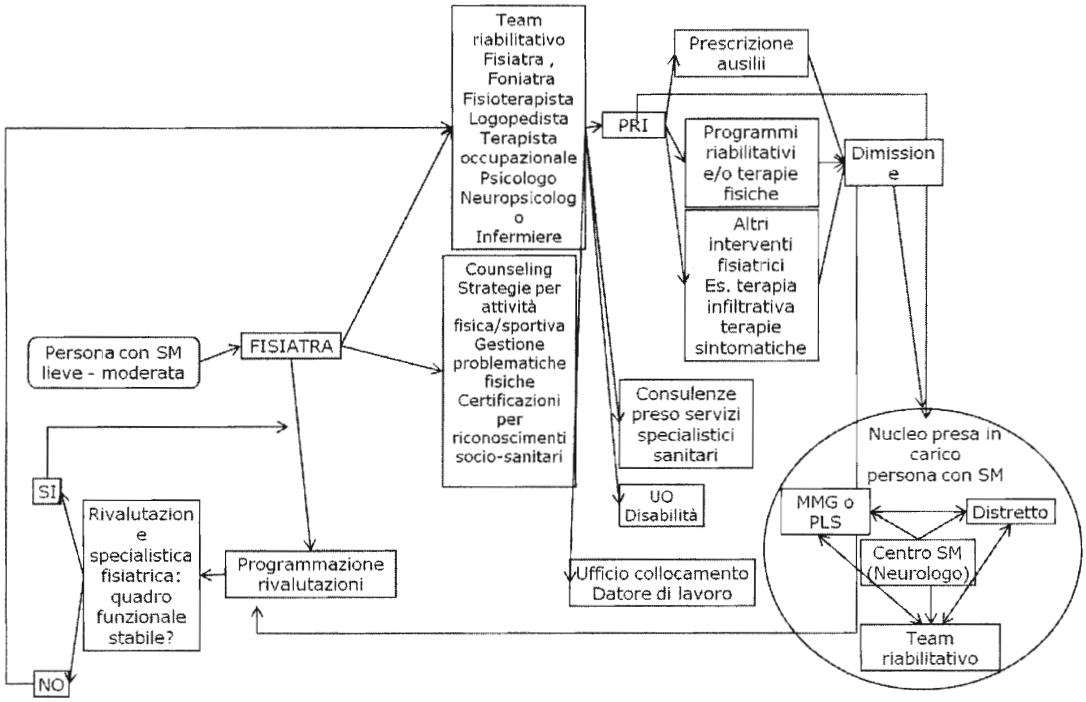
Se queste problematiche interferiscono con la vita quotidiana (dolore per la qualità del riposo e/o il nursing, spasticità per il nursing, depressione per la vita di relazione), competente è il medico di medicina generale che di volta in volta potrà avvalersi dell'aiuto dello specialista della rete che ritiene più idoneo.

Se il paziente è inserito in un progetto riabilitativo individuale, è necessario che queste variazioni della terapia vengano condivise con il fisiatra

Quando il neurologo ritiene che il trattamento della spasticità vada integrato con la terapia di fondo, oppure che il dolore vada trattato perché peggiorativo della spasticità, può ovviamente decidere di intervenire autonomamente però, se il paziente è inserito in un progetto riabilitativo individuale, anche in questo caso è necessario che queste variazioni della terapia vengano condivise con il fisiatra.

Il supporto dello psicologo è indispensabile, sia nei confronti del paziente che nei confronti del caregiver.

Figura 25 – Algoritmo di presa in carico della persona con SM con disabilità lieve-moderata.




**III livello**

La persona con SM con disabilità moderata-grave (Figura 26) aumenta ulteriormente le esigenze di presa in carico riabilitativa. Il percorso richiede una maggiore complessità nella presa in carico da parte del Team Riabilitativo rispetto a quanto descritto nel II livello per cui il Team Riabilitativo si deve interfacciare con un maggior numero di figure professionali. Più frequentemente il team si deve interfacciare con l'amministratore di sostegno o il tutore e condividere direttamente i percorsi con l'ADI nei momenti di presa in carico congiunta. La gestione delle complicanze secondarie che si possono verificare in questa fase (complicanze vascolari e respiratorie, stipsi ostinata, complicanze a carico apparato urinario o osteomioarticolare, etc), la partecipazione ai programmi di prevenzione primaria e secondaria il cui l'accesso per persone con disabilità richiede spesso adattamenti di vario tipo (logistica, tempistica, di percorso, tipologia di operatori), nonché la gestione di molti aspetti internistici con impatto sulla riabilitazione, rendono necessaria una condivisione di presa in carico con il MMG che diventa un interlocutore indispensabile nella presa in carico riabilitativa. Infine è una fase in cui può nascere il bisogno di ricorrere al fondo per la non autosufficienza per cui si rendono necessarie delle valutazione e conseguenti certificazioni mediche mirate a tale scopo.

La rete di medici specialisti (consulenze sanitarie esterne) che più frequentemente interagiscono con il team riabilitativo sono: urologo, ginecologo, colonproctologo, andrologo, ortopedico, angiologo o chirurgo vascolare, pneumologo, neurochirurgo.

Il setting più idoneo è l'ambulatoriale o il domiciliare nei pazienti dove il PRI ha come obiettivo il trasferimento delle abilità apprese nel proprio ambiente di vita o dove il PRI prevede interventi di adattamento ambientale o di adattamento della persona all'ambiente domiciliare.

Nel caso di PRI che prevedano interventi su lavoro, scuola o altro ambiente di vita della persona allora il setting è extramurale.

Nei casi in cui, in seguito ad una ricaduta o evento di comorbilità acuto che richieda un programma riabilitativo intensivo non compatibile con il setting ambulatoriale o domiciliare (per impossibilità o inopportunità al trasporto del paziente oppure per complessità clinica che richieda sorveglianza medica e/o infermieristica 24h) il setting è il ricovero (ricovero ordinario codice 56), la cui indicazione deve essere posta dal fisiatra referente per il PDTA su segnalazione del MMG o del neurologo referente per il PDTA o del fisiatra di riferimento della struttura privata accreditata che ha preso in carico il paziente.

La rete di medici specialisti (consulenze sanitarie esterne) che più frequentemente interagiscono con il team riabilitativo sono: urologo, ginecologo, colon proctologo/gastroenterologo, andrologo, ortopedico, pneumologo, chirurgo vascolare, ecografista/radiologo, medico nutrizionista, neurochirurgo, anestesista.

Abbiamo visto come il setting più idoneo sia il domiciliare ma potrebbe essere anche residenziale, negli Ospedali di Comunità e nelle Unità Riabilitative Territoriali (URT); nel caso del ricovero in URT, l'indicazione deve essere posta dal fisiatra referente per il PDTA su segnalazione del MMG o del neurologo referente per il PDTA o del fisiatra di riferimento della struttura privata accreditata che ha preso in carico il paziente. Nei casi in cui in seguito ad una ricaduta o evento di comorbilità acuto che richieda un programma riabilitativo estensivo non compatibile con il setting domiciliare (per complessità clinica che richieda sorveglianza medica e/o infermieristica 24h), il setting può essere in degenza riabilitativa estensiva, con possibilità di ricovero dal domicilio in strutture codice 60 in deroga alla D.G.R. Veneto n. 839/2008.

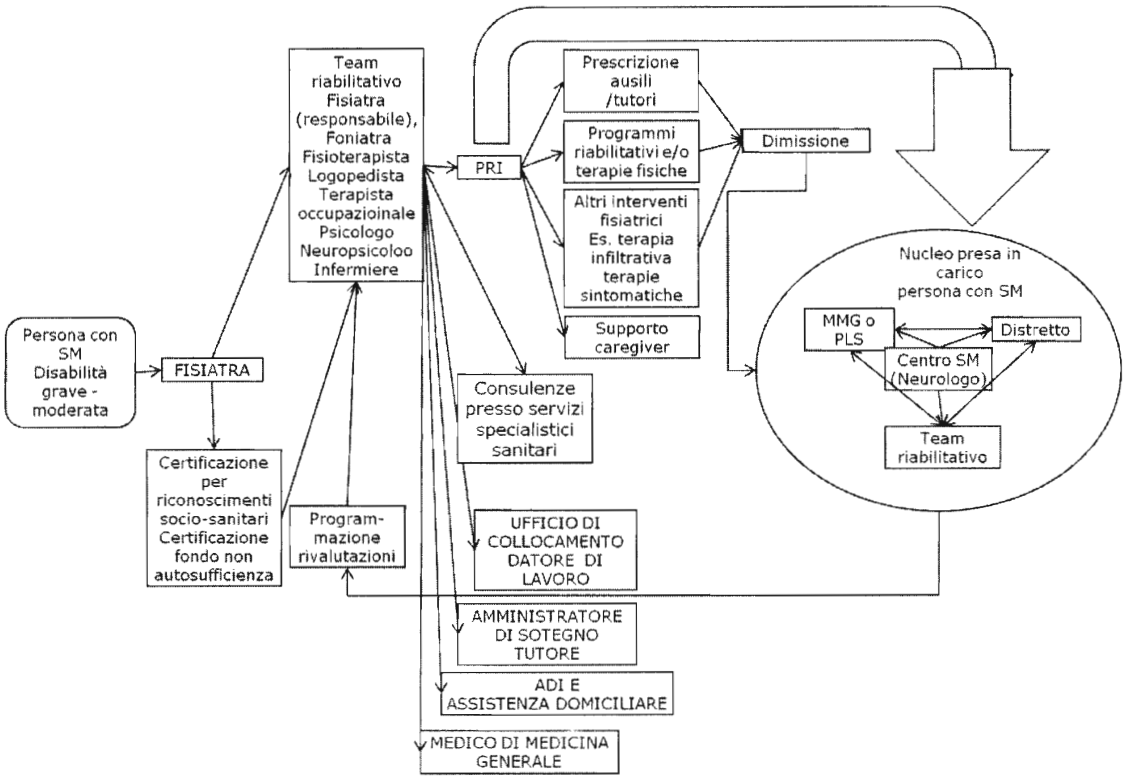
Il paziente con disabilità moderata-grave necessita più frequentemente dei seguenti interventi riabilitativi:

- **Ausili e tutori**: accanto agli ausili e tutori già indicati nel II LIVELLO, l'aumentata disabilità richiederà la prescrizione di nuovi ausili e tutori per la mobilità, ADL, comunicazione, continenza e ritenzione urinaria e fecale, postura, prevenzione decubito, etc. Ad esempio spesso diventano necessarie la prescrizione di carrozzine manuali od eventualmente elettriche, ausili per mantenere la verticalizzazione, sollevatori o i montascale per cui è necessario un lavoro in team ed indispensabili le valutazioni delle condizioni ambientali presso il domicilio o ambiente di lavoro del paziente per identificale l'ausilio di

più idoneo ( valutazione che viene fatta con il coinvolgimento del terapista occupazionale). Possono anche essere necessari interventi strutturali di adeguamento degli ambienti che devono essere valutati dal team riabilitativo (adattamenti per l'ambiente in cucina od in bagno ad esempio).

- **Programmi riabilitativi**: accanto agli interventi riabilitativi già illustrati nel II LIVELLO, spesso sarà necessario: prevenire e trattare le varie complicanze secondarie (retrazioni muscolo tendinee, sovraccarichi articolari e deformità, complicanze respiratorie, complicanze vascolari come le trombosi venose profonde, complicanze a carico apparato urinario e gastro enterico, etc.); effettuare programmi dedicati alla gestione del dolore neuropatico e di prevenzione e gestione del dolore di natura nocicettiva in particolare a carico dell'apparato osteo-mio-articolare; programmi dedicati al mantenimento della verticalizzazione, programmi dedicati al mantenimento o miglioramento di autonomie in ADL in particolare mirati al miglioramento delle capacità residue agli arti superiori; programmi mirati alla mobilità che comprendono il training all'uso degli ausili specifici come deambulatori e carrozzine; programmi di gestione nutrizionale sia per prevenire il sovrappeso che di idoneo apporto nutrizionale. Un altro aspetto spesso indispensabile da inserire nel PRI in questa fase è il supporto al caregiver. Il caregiver può essere supportato con programmi educazionali informativi e di addestramento alla gestione della persona con SM, ad esempio mirati alla corretta esecuzione dei passaggi posturali, al supporto alle autonomie nelle ADL, alla prevenzione e gestione di complicanze secondarie. Possono inoltre essere previsti programmi di addestramento al cateterismo intermittente o alla gestione disturbi fecali, e programmi di supporto psicologico e gestione dello stress dovuti al carico assistenziale.
- **Interventi specialistici medici in ambito riabilitativo (fisiatra, foniatra)**: accanto agli interventi illustrati nel II livello, possono essere necessari interventi di valutazione strumentale e clinica del paziente per eventuale utilizzo di pompa al baclofen e relativa gestione della titolazione e dosaggio del farmaco, interventi per il trattamento dell'osteoporosi e prevenzione fratture da fragilità, esecuzione di bendaggi funzionali, serial casting.

Figura 26 – Algoritmo di presa in carico della persona con SM con disabilità moderata-grave.




**Livello IV**

L'evoluzione della malattia (Figura 27) porta a quadri gravissimi che spostano il peso del Team Riabilitativo soprattutto sul versante della prevenzione e gestione delle complicanze secondarie, sul mantenimento delle abilità residue e sui programmi di supporto al caregiver. In questi casi il Team Riabilitativo si interfaccia anche con il Nucleo Cure Palliative. Le persone con disabilità gravissima possono utilizzare ventilazione assistita, alimentazione tramite PEG, avere una immobilità completa, presentare varie complicanze secondarie che interagiscono tra di loro portando a quadri di elevata complessità funzionale e internistica, e conseguentemente assistenziale. Spesso è frequente la presenza di: gravi disturbi della comunicazione fino all'anartria; gravi disturbi cognitivi e compromissione della vigilanza; grave tremore; gravi quadri di spasticità con vizi di postura; fratture da fragilità; dolore. Questi pazienti sono difficilmente trasportabili per cui l'attività assistenziale si svolge prevalentemente a domicilio o in strutture residenziali dove la persona può anche essere istituzionalizzata. Il MMG è quindi l'interlocutore principale nella gestione riabilitativa di questi pazienti. Spesso è necessario integrare i percorsi con l'ADI nei periodi di presa in carico contemporanei. Il Team Riabilitativo ha un ruolo indispensabile nel counseling o addestramento sulle modalità di gestione e tecniche assistenziali a questi pazienti degli operatori dei servizi domiciliari

assistenziali. I programmi di prevenzione delle complicanze secondarie prevedono molti esami diagnostici di monitoraggio a domicilio, alcuni di competenza anche riabilitativa (monitoraggio residuo post-minzionale, fibroscopia per valutazione deglutizione, ecografia apparato scheletrico, etc.), ma molti di competenza di altre figure professionali. L'esecuzione di esami diagnostici a domicilio è spesso la soluzione più economica ed efficace per pazienti gravissimi. Il Team Riabilitativo può dare supporto negli interventi diagnostici fornendo consulenze e strategie per favorire l'esecuzione dell'esame soprattutto nei pazienti con posture obbligate.

In questo livello è indispensabile una valutazione dell'autonomia nelle ADL e del conseguente carico assistenziale.

È altrettanto indispensabile un'integrazione con il MMG e con le cure primarie e si individua nell'UVMD lo strumento per realizzare questa integrazione e predisporre gli interventi necessari (ADI, strutture residenziali, ecc.).

La rete di medici specialisti (consulenze sanitarie esterne) che più frequentemente interagiscono con il team riabilitativo sono: urologo, ginecologo, colon proctologo/gastroenterologo, andrologo, ortopedico, pneumologo, chirurgo vascolare, ecografista/radiologo, medico nutrizionista, neurochirurgo, anestesista.

Il setting più idoneo è il domiciliare. Nei casi in cui in seguito ad una ricaduta o evento di comorbilità acuto che richieda un programma riabilitativo intensivo non compatibile con il setting domiciliare (per complessità clinica che richieda sorveglianza medica e/o infermieristica 24h) il setting è il ricovero.

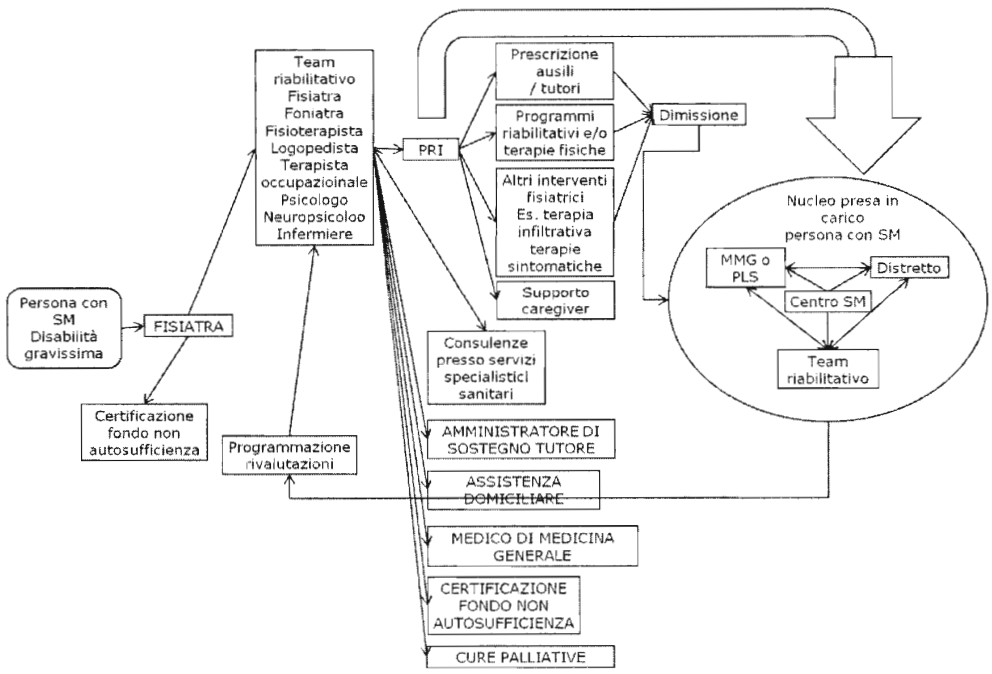
Il PRI può prevedere nella maggior parte dei casi i seguenti interventi riabilitativi:

- **Ausili e tutori**: In questa fase spesso sono necessari ausili per mantenere la verticalizzazione, seggioloni polifunzionali, carrozzine manuali o elettriche, ausili per la postura e letti ortopedici, ausili per la mobilità come ad esempio i sollevatori o i montascale, ausili per l'incontinenza e ritenzione, ausili antidecubito, ausili per la comunicazione, tutori/ortesi di posizionamento, tutori per l'arto superiore per favorire attività funzionali, ausili per ADL. La disabilità può essere cosi grave da richiedere ausili per la respirazione, aspirazione, assistenza alla tosse, dispositivi per la nutrizione. Spesso sarà necessario prescrivere ausili che prevengano la formazione di piaghe da decubito come letti e materassi idonei. Molti di questi ausili sono volti a favorire l'assistenza e quindi il training al loro uso è volto ai caregivers.
- **Programmi riabilitativi**: il piano riabilitativo sarà incentrato sulla prevenzione e trattamento delle retrazioni e vizi posturali, sul mantenimento delle abilità residue sia motorie che comunicative o cognitive, mantenimento o miglioramento di autonomie in ADL, la gestione della spasticità, il mantenimento della verticalizzazione e postura seduta, la prevenzione e gestione del dolore neuropatico e osteo-mio-articolare, prevenzione piaghe da decubito, rieducazione respiratoria e della tosse e programmi di prevenzione infezioni vie respiratorie, rieducazione per mantenimento della deglutizione

funzionale e prevenzione ab ingestis, trattamento disturbi vascolari e programmi di prevenzione di trombosi venose profonde o altre complicanze vascolari, miglioramento/mantenimento della funzionalitá del torchio addominale indispensabile per la tosse ed evacuazione, programmi per la gestione dei disturbi urinari, fecali e sessuali, programmi di prevenzione delle complicanze a carico apparato gastro-enterico e urinario, programmi di counselling e nursing riabilitativo, programmi di supporto psicologico per pazienti e famigliari. I programmi di supporto ai caregivers sono quelli già descritti nel flow-chart 4 ma che sicuramente avranno, in questa fase di malattia, un peso maggiore all'interno del PRI dovuto alla complessità del quadro dei pazienti che di conseguenza comporta anche una maggiore complessità e carico dei programmi assistenziali.

- **Interventi specialistici medici riabilitativi**: potrà essere necessario la valutazione strumentale e clinica del paziente per eventuale utilizzo di pompa al baclofen e relativa gestione della titolazione e dosaggio del farmaco, applicazioni temporanee di un SNG o monitoraggio della PEG, cateterismo estemporaneo per gestione **ritenzioni** urinarie acute, monitoraggio pazienti con cateteri a dimora, il trattamento del dolore anche con pompe impiantabili e terapie infiltrative, il trattamento dell'osteoporosi e prevenzione fratture, agopuntura per gestione sintomi, confezioni di bendaggi funzionali e serial casting.

Figura 27 - Algoritmo di presa in carico di una persona con SM con disabilità gravissima.




La descrizione della rete e delle risorse riabilitative della Regione Veneto è presentata nell'**Allegato 1B**.

**Raccomandazioni per la prescrizione degli ausili**

Il D.M. 27 agosto 1999, n. 332 prevede che la fornitura dei dispositivi - siano ortesi o ausili tecnici – sia "tempestiva", ovvero avvenga in caso di prima fornitura entro venti giorni dalla richiesta.

Nella realtà Veneta la tempistica risulta estremamente disomogenea tra le Aziende ULSS, in particolare per le prime prescrizioni di ausili (es. fornitura di idonea carrozzina) e pertanto nel caso di pazienti affetti da SM si ritiene che le Aziende ULSS debbano individuare delle procedure volte all'immediata soddisfazione dei bisogni del paziente.

Anche l'accesso ai presidi e ausili essenziali, non compresi nel Nomenclatore Tariffario, deve essere tempestivo e riconosciuto ai soggetti affetti da "gravissima disabilità" di cui all'art. 1, comma 6, previa autorizzazione dell'Azienda ULSS o mediante il ricorso all'istituto della "riconducibilità" per omogeneità funzionale di cui all'art. 1, comma 5.

Pertanto, l'appropriatezza delle prescrizioni extra tariffario o in riconducibilità dovrà essere verificata dal medico fisiatra referente aziendale per il PDTA, con modalità da precisare, e a lui dovranno essere inoltrate anche le segnalazioni sulla tempistica di fornitura degli ausili per le verifiche e gli eventuali provvedimenti da attuare.

Per quanto attiene all'istituto della riconducibilità, qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo non incluso nel nomenclatore ma riconducibile, per omogeneità funzionale a quello prescritto a giudizio dello specialista prescrittore, sarà a suo carico la differenza di prezzo tra la tariffa prevista nel Nomenclatore (dispositivi inclusi nell'Elenco 1) o il costo massimo che l'Azienda ULSS corrisponderà al fornitore (dispositivi inclusi negli Elenchi 2 e 3), e il prezzo del dispositivo effettivamente erogato.

## 2.7 Presa in carico integrata del paziente nel territorio: ruolo del Distretto Socio Sanitario

In un percorso ideale di presa in carico della persona con SM si ritiene che, ottenuta la diagnosi – in situazione di tempestività e appropriatezza (vedi Diagnosi, comunicazione della diagnosi e trattamento) – la stessa debba avere un punto di riferimento certo a livello territoriale ed in prossimità del suo ambiente di vita. Il Distretto Socio Sanitario, dunque, appare quale luogo privilegiato per l'attivazione del sistema di coordinamento dell'intero percorso di diagnosi, cura e assistenza.

Esso, infatti, rappresenta il luogo naturale in cui la persona esprime i propri bisogni, in quanto va a collocarsi nel "territorio di vita", in cui si sviluppano una complessità di relazioni, sistemi, reti di aiuto formali ed informali. Proprio per tale ragione è fondamentale che – all'interno dello stesso – si costituisca una vera e propria "cabina di regia" distrettuale che si avvalga del supporto di un nucleo di presa in carico e che agisca secondo la logica della community care, intesa come insieme di procedure volte ad organizzare misure assistenziali entro i confini e la cultura della comunità locale di appartenenza. Un tale orientamento indica di fatto un'alternativa agli istituti residenziali spersonalizzanti per richiamare piuttosto una territorializzazione delle cure basata sul principio di normalizzazione il quale recita che alle persone con

disabilità cronica, anche grave, dovrebbe essere assicurato il diritto a condurre la loro vita nel modo più simile possibile a quella condotta prima dell'insorgenza della disabilità.

L'UVMD è composta da un'équipe multidisciplinare in grado di identificare, valutare e quindi prendere in carico i bisogni che la persona esprime al fine di definire e programmare un processo/percorso condiviso con la persona stessa e che coinvolga le reti di supporto. Tale gruppo di valutazione è composto da diversi operatori, quali: il MMG, l'assistente sociale, lo psicologo, il fisiatra, l'infermiere, il neurologo territoriale (nel caso in cui la persona non sia in cura presso alcun Centro Clinico). A coadiuvare l'UVMD, è il Centro SM – inteso come rete specialistica per patologia – che si pone come rete esterna di riferimento, con coinvolgimento rispetto alle fasi di evoluzione della patologia, diagnosi, terapia farmacologica.

La composizione della UVMD andrà definita nello specifico percorso di riferimento, tenendo conto dei modelli attivati da ciascuna Regione in riferimento all'organizzazione dei servizi territoriali e relativo collegamento con le reti cliniche per patologia.

Affinché il processo di presa in carico si attivi correttamente è auspicabile che la persona, in un momento successivo alla diagnosi, venga orientata – da parte di uno degli attori che hanno funzione di case manager – verso il Distretto Socio Sanitario inteso quale punto nevralgico e di snodo dell'assistenza territoriale.

All'interno del Distretto Socio Sanitario le richieste ed i bisogni della persona vengono primariamente filtrate da parte di operatori che possiedono competenze di base ed in grado di realizzare una prima valutazione del caso al fine di orientare la persona sul territorio e, ove necessario, di attivare una vera e propria presa in carico.

La UVMD, composta da un'équipe multidisciplinare raccoglie gli elementi prodotti dai punti unici di accesso territoriali e direttamente dalle persone, effettua una valutazione multidimensionale dei bisogni sociali e sanitari, redige il progetto unitario di presa in carico. L'elaborazione e l'attuazione del progetto prevede il coinvolgimento – secondo ciascun caso – degli attori del sistema di aiuto formale ed informale, con i quali si attivano processi di condivisione, di collaborazione concordata e di verifica.

Il progetto unitario di presa in carico rappresenta un patto con e per la persona in quanto comporta la definizione di problemi, l'individuazione di soluzioni alternative, prese di decisioni secondo criteri di valutazione che tengano conto delle scelte valoriali e delle aspettative di vita della persona.

Esso è pertanto condizione necessaria per l'attivazione dei singoli processi assistenziali (riabilitativo, scolastico, accertativo, ecc.): questi ultimi si possono attivare in maniera simultanea o differita nel tempo, secondo quelli che sono i bisogni attuali della persona in riferimento tanto allo stadio della malattia, quanto al suo percorso di vita.

A garanzia dell'uniformità e della qualità del percorso, si ritiene auspicabile la stipulazione di protocolli operativi con le strutture ed i servizi dedicati.

A svolgere un ruolo chiave nel coordinamento dei rapporti ed attività dell'intero sistema vi è il case manager, identificato di solito in UVMD, il quale non si pone come figura predeterminata ma varia a seconda della storia naturale della malattia. Tuttavia sembrerebbe opportuno eleggere a tale funzione l'infermiere – che curerà i contenuti del percorso con il MMG e con lo specialista di patologia – in quanto figura nevralgica per i rapporti con i vari soggetti sanitari, ma anche competente a svolgere una valutazione preliminare, rispetto a quella dell'équipe, sui bisogni riportati dalla persona.

Inoltre, affinché vi sia la reale attuazione dei percorsi e il loro monitoraggio è necessaria la presenza di un referente per ognuno dei percorsi. Anche in questo caso, tuttavia, la figura di riferimento varia a seconda del tipo di percorso attivato (esempio: il referente per il percorso riabilitativo sarà il fisiatra).

Fondamentale la creazione di registri di popolazione per poter conoscere e valutare i fenomeni in base ai quali attivare progetti di presa in carico adeguati e l'adozione di strumenti certi ed efficaci di definizione dei criteri di accesso ai servizi e modalità di loro funzionamento.

In sintesi il Distretto Socio Sanitario interviene nel PDTA della SM con le seguenti attività:

- attraverso l'attivazione della rete dei servizi socio sanitari territoriali per la disabilità ed in particolare attraverso le attività integrate delle UU.OO. distrettuali Disabilità e Cure Primarie supporta e coordina la presa in carico degli utenti con SM garantendo la necessaria collaborazione al MMG, agli specialisti neurologo, fisiatra e alle altre figure sanitarie coinvolte nelle diverse fasi di progressione della malattia per l'assistenza farmaceutica, protesica, specialistica ambulatoriale.
- con il necessario coinvolgimento dei Servizi Sociali comunali garantisce altre eventuali necessità assistenziali (trasporti, igiene domestica, pasti a domicilio, segretariato sociale ecc.) anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato sociale attivo nel territorio.
- nelle fasi iniziali della malattia la UO Disabilità in collaborazione con il SIL garantiscono il supporto alla prosecuzione della attività lavorativa e l'eventuale attivazione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGRV 1338/2013 ICDp e ICDf) **http://icd.regione.veneto.it/** o di altre modalità di supporto alla domiciliarità anche mediante la necessaria attivazione della UVMD quando necessaria.
- supporta la persona nella predisposizione della certificazione necessaria nei percorsi di accertamento medico-legale (invalidità civile, Legge 104, disabilità a fini lavorativi) ai fini di una corretta e appropriata valutazione della disabilità correlata alla SM che tenga conto anche dell'impatto sulla qualità di vita.
- in caso di necessità di ricovero ospedaliero, grazie all'attivazione delle diverse tipologie di assistenza domiciliare integrata e dei protocolli di ammissione e dimissione protetta attivi ormai in tutte le Aziende ULSS, garantisce il supporto sanitario e la continuità assistenziale. – Nelle fasi più avanzate della malattia, oltre all'attivazione della assistenza semiresidenziale o residenziale

quando non fosse più sostenibile la permanenza a domicilio, il Nucleo Cure Palliative aziendale viene attivato a supporto del MMG per la gestione della terminalità.

La COT già attiva in alcune aziende ULSS in forma sperimentale, garantirà a regime a questi pazienti un riferimento continuo per l'attivazione tempestiva e integrata di tutte le attività summenzionate.

## 2.8 Follow Up del paziente con SM

### *2.8.1 Monitoraggio clinico del paziente con SM*

a) Visite ambulatoriali programmate semestrali nei pazienti stabilizzati in terapia con farmaci di I linea, con immunosoppressori per os o senza terapia.
b) Monitoraggio clinico più stretto (trimestrale) nei casi ad evoluzione sfavorevole.
c) Visite ambulatoriale programmate annuali nei casi di SM ad evoluzione particolarmente favorevole.
d) Valutazione in urgenza nel caso di sospetta ricaduta.
e) Valutazione extra-ambulatoriale preventivamente programmata (fax o posta elettronica dedicata o telefono dedicato del Centro SM) per la visione di esami ed indagini strumentali.

### *2.8.2 Monitoraggio neuroradiologico del paziente con SM*

a) Casi RR clinicamente stabili ed in terapia immunomodulante di I linea o con fingolimod o con altri immunosoppressori per os o e.v.: RM cerebrale senza gadolinio annuale.
b) Pazienti in terapia con natalizumab: RM cerebrale con gadolinio una volta all'anno per i primi due anni, poi una volta ogni 6 mesi per i pazienti Ac anti-JCV negativi, una volta ogni 3 mesi per i pazienti con JCV Index superiore a 1.5.
c) Pazienti con forme progressive di malattia: va considerato che la componente infiammatoria della malattia diventa nel tempo progressivamente sempre meno rilevante rispetto a quella degenerativa. Quest'ultima è difficilmente quantificabile con l'utilizzo delle tecniche convenzionali di risonanza magnetica, che pertanto dovrebbe essere richiesta solo in casi particolari (ricaduta di malattia, progressione rapida della disabilità.
d) Pazienti con recente ricaduta: monitoraggio più stretto (eventualmente anche con RM cervico-dorsale) nell'ambito della valutazione per il passaggio ad altro farmaco di I linea o ad una terapia di II linea.

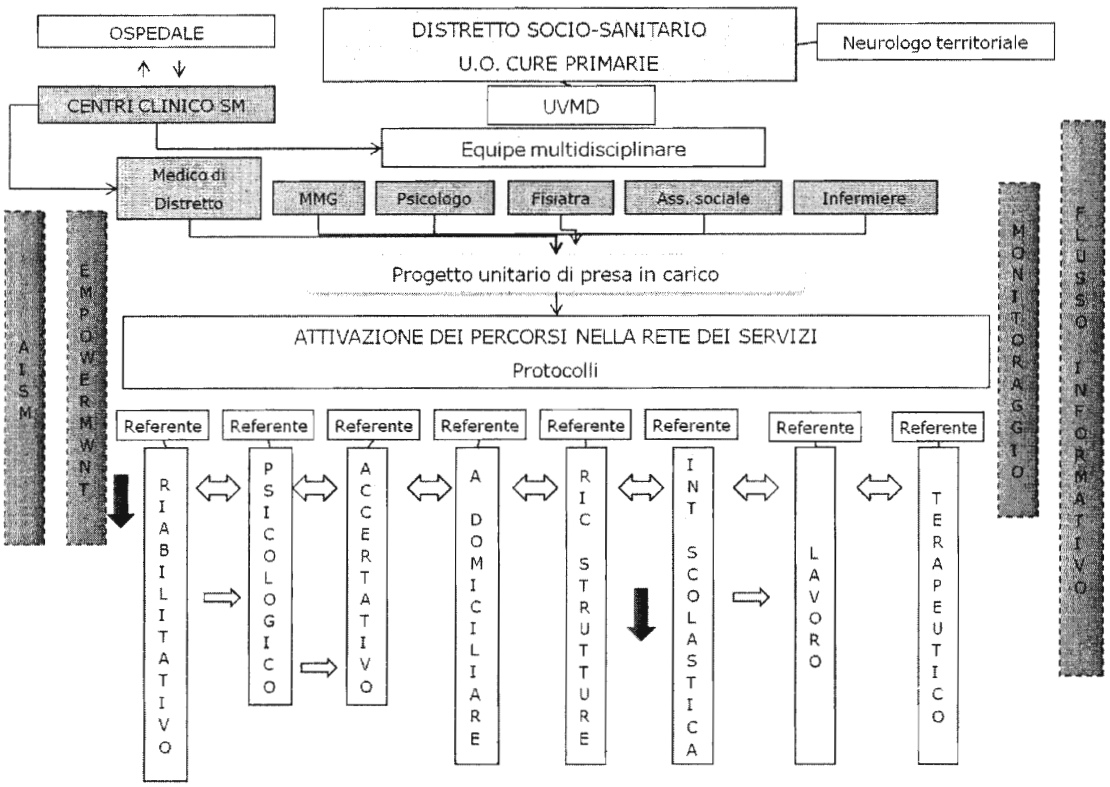
Nella Figura 28 viene rappresentato un modello del percorso ideale del paziente con SM con particolare riferimento all'integrazione dei vari componenti della rete assistenziale.

Allegato A alla Dgr

n. del



Figura 28 - Modello del PDAT ideale. Fonte AISM modificata.



Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

Allegato A alla Dgr

n. del

# 3. Percorso reale

## 3.1 Valutazione del paziente con sospetta SM

Tabella 5

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/note |
|---|---|---|---|
| SOSPETTO DIAGNOSTICO | **Medico di Medicina Generale** | In presenza di un evento neurologico focale: raccolta anamnestica con familiarità e patologie autoimmuni/infiammatorie. Invio al Neurologo di riferimento, che poi reindirizza al centro SM. | Non iniziare indagini con richiesta diretta di RM: nel caso questa (RM) non sia eseguita da centri e da specialisti di riferimento, può ritardare la prima diagnosi. |
| DIAGNOSI DI SCLEROSI MULTIPLA | **Neurologo - Centro di riferimento coadiuvato da infermiere dedicato/ specializzato in SM e dallo psicologo** | Diagnosi EDSS + RM encefalo/spinale. Il Neurologo è il medico specialista deputato alla prima comunicazione della diagnosi di SM, degli aspetti clinici e terapeutici. Si rivolgerà direttamente ed esclusivamente all'interessato destinatario della comunicazione. Potrà coinvolgere un familiare o il caregiver designato dal paziente, solo su richiesta della persona con SM. | Definizione del case-manager in ambito di centro sclerosi multipla e in ambito distrettuale. |
| | **Medico di Medicina Generale** | Il MMG accoglie la persona neo diagnosticata in un primo incontro "dedicato", visiona la lettera del neurologo e utilizza la conoscenza che ha del paziente con SM e del suo contesto familiare e sociale per:<br>- meglio rassicurare e sostenere<br>- fornire ulteriori informazioni / chiarimenti in modalità congrua e condivisa con il Neurologo<br>- indicare quali strutture (e per quali servizi) offre il Distretto, a sostegno del cittadino. | Supporto al paziente neo-diagnosticato. |

### 3.2 Gestione programma di cura del paziente con SM

Tabella 6

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/note |
|---|---|---|---|
| PROGRAMMA TERAPEUTICO | **Neurologo - Centro di riferimento** | Inizio terapia (I e II linea).<br>Gestione terapia della ricaduta clinica.<br>Gestione terapie sintomatiche.<br>Monitoraggio clinico/terapeutico. | Utile una comunicazione specifica al MMG da parte del centro SM sulle terapie, le loro interazioni ed effetti collaterali e avversi. |
| | **Medico di Medicina Generale** | Verifica delle interazioni farmacologiche del trattamento SM con altri eventuali farmaci.<br>Gestione condivisa della terapia per la ricaduta clinica (steroidea). | |

### 3.3 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – I livello

Tabella 7

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/note |
|---|---|---|---|
| PROGRAMMA RIABILITATIVO I LIVELLO | **Neurologo - Centro di riferimento** | Supporto attraverso il Case Manager.<br>Eventuale richiesta di V. Fisiatrica. | In caso di ricaduta clinica particolarmente grave che prevede la necessità di monitoraggio h24 è previsto il ricovero nell'UO di neurologia. |
| | **Fisiatra*** | Presa in carico successiva alla diagnosi, sulla base del quadro clinico. | * (per definizione vedi nota introduttiva al percorso riabilitativo) Trattamento riabilitativo solo su progetto riabilitativo individuale. |
| | **Medico di Medicina Generale** | Referente territoriale. | attraverso U.O. Disabilità e S.I.L. vengono integrati assistenti sociali, datori di lavoro e autorità scolastiche. Il MMG supporta il paziente nel percorso di accertamento medico legale per la disabilità. |
| | **Altri professionisti sanitari** | In base all'organizzazione delle realtà aziendali. | Il supporto dello psicologo in questa fase è indispensabile: può essere attivato sia dal medico di medicina generale, dall'U.O Disabilità e dal Centro SM. |

Allegato A alla Dgr

n. del



### 3.4 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – II livello

Tabella 8

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/Note |
|---|---|---|---|
| PROGRAMMA RIABILITATIVO II LIVELLO | **Neurologo - Centro di riferimento** | Supporto attraverso il Case Manager.<br>Richiesta di visita fisiatrica. | Se non già richiesta per il I livello.<br>In caso di ricaduta clinica particolarmente grave che prevede la necessità di monitoraggio h24 è previsto il ricovero nell'UO di neurologia. |
| | **Fisiatra** | Trattamento riabilitativo solo su progetto riabilitativo individuale (per problematiche motorie, deglutitorie, urinarie, sessuali, cognitive, dopo riacutizzazione,ecc.).<br><br>Prescrizione di ausili. | Il setting è ambulatoriale perché si tratta di pazienti ancora in grado di accedervi; deve essere previsto il setting domiciliare per valutazione ambientale o altre esigenze specifiche valutabili da caso a caso (es. addestramento del caregiver in caso di disfagia).<br>In questo livello può rendersi necessario un trattamento riabilitativo intensivo con necessità assistenziali nelle 24 ore (ricovero ordinario codice 56) la cui indicazione deve essere validata dal fisiatra referente aziendale per il PDTA su segnalazione del MMG o di altro fisiatra; è previsto anche eventuale trasferimento da UO neurologia previa consulenza fisiatrica. |
| | **Medico di Medicina Generale e Distretto** | Referente territoriale.<br>Gestione delle problematiche del paziente e del familiare/caregiver.<br>Facilitazione accesso a protesi e ausili. | Attraverso U.O. Disabilità, Ufficio Protesi e S.I.L. vengono integrati assistenti sociali, datori di lavoro e autorità scolastiche. Il MMG supporta il paziente nel percorso di accertamento medico legale per la disabilità. |
| | **Altri professionisti sanitari** | In base all'organizzazione delle realtà aziendali. | Il supporto dello psicologo in questa fase è indispensabile sia nei confronti del paziente che del caregiver: può essere attivato sia dal medico di medicina generale, dall'U.O Disabilità e dal Centro SM. |

Allegato A alla Dgr

n. del



### 3.5 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – III livello

Tabella 9

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/Note |
|---|---|---|---|
| PROGRAMMA RIABILITATIVO III LIVELLO | **Fisiatra** | Valutazione dell'autonomia nelle ADL e del conseguente carico assistenziale.<br>Trattamento riabilitativo solo su progetto riabilitativo individuale.<br>Prescrizione di ausili. | Il setting più idoneo è l'ambulatoriale o il domiciliare nei pazienti dove il PRI ha come obiettivo il trasferimento delle abilità apprese nel proprio ambiente di vita o dove il PRI prevede interventi di adattamento ambientale o di adattamento della persona all'ambiente domiciliare. Nel caso di PRI che prevedano interventi su lavoro, scuola o altro ambiente di vita della persona allora il setting è extramurale. Solo su espressa indicazione del Fisiatra referente aziendale, il setting può essere anche residenziale, negli Ospedali di Comunità e nelle Unità Riabilitative Territoriali. Nei casi in cui in seguito ad una ricaduta o evento di comorbilità acuto che richieda un programma riabilitativo estensivo non compatibile con il setting domiciliare (per complessità clinica che richieda sorveglianza medica e/o infermieristica 24h), il setting può essere in degenza riabilitativa estensiva, individuando per questi pazienti la possibilità di ricovero dal domicilio in strutture codice 60, previa valutazione del fisiatra referente aziendale. |
| | **Medico di Medicina Generale e Distretto** | Integrazione con altre figure attraverso attivazione UVMD (ADI, strutture residenziali, ecc.).<br>Facilitazione accesso a protesi e ausili. | L'attivazione dell'UVMD può avvenire anche da parte degli altri specialisti coinvolti.<br>Integrazione con ADI.<br>Supporto alla fornitura di protesi e ausili – Ufficio protesi. |
| | **Neurologo - Centro di riferimento** | Supporto attraverso il Case Manager. | In caso di ricaduta clinica particolarmente grave che prevede la necessità di monitoraggio h24 è previsto il ricovero nell'UO di neurologia. |
| | **Altri professionisti sanitari** | In base all'organizzazione delle realtà aziendali. | Il supporto dello psicologo, se richiesto, sia nei confronti del paziente che nei confronti del caregiver, può essere attivato sia dal medico di medicina generale che dall'U.O. Disabilità. |

Allegato A alla Dgr

n. del

### 3.6 Gestione programma riabilitativo del paziente con SM – IV LIVELLO

Tabella 10

| Attività | Chi | Come/Azione | Descrizione/note |
|---|---|---|---|
| PROGRAMMA RIABILITATIVO IV LIVELLO | **Medico di Medicina Generale e Distretto** | Integrazione con altre figure attraverso UVMD (ADI, strutture residenziali, Ufficio Protesi ecc.). | Gestione fase avanzata con nucleo cure palliative<br>Facilitazione accesso ausili per domicilio |
| | **Fisiatra** | Valutazione dell'autonomia nelle ADL e del conseguente carico assistenziale.<br>Trattamento riabilitativo solo su progetto riabilitativo individuale.<br>Prescrizione protesi e ausili. | Il setting più idoneo è il domiciliare. Nei casi in cui in seguito ad una ricaduta o evento di comorbilità acuto che richieda un programma riabilitativo estensivo non compatibile con il setting domiciliare (per complessità clinica che richieda sorveglianza medica e/o infermieristica 24h) il setting è il ricovero in struttura residenziale, negli Ospedali di Comunità e nelle Unità Riabilitative Territoriali. Si deve individuare per questi pazienti anche la possibilità di ricovero dal domicilio in strutture codice 60.<br>I ricoveri nelle Unità Riabilitative Territoriali e nei reparti codice 60 devono essere validati dal fisiatra referente Aziendale.<br>Gestione fase avanzata con nucleo cure palliative. |
| | **Neurologo -Centro di riferimento** | Supporto attraverso il Case Manager. | Gestione fase avanzata con nucleo cure palliative. |
| | **Altri professionisti sanitari** | In base all'organizzazione delle realtà aziendali. | Disponibili a consulenze a domicilio del paziente con SM. |

### 3.7 Lavoro, vita indipendente

La Regione del Veneto si prefigge di promuovere e sostenere l'inclusione nella vita attiva delle persone con SM (ex art.19 della convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità) con particolare riguardo al diritto alla salute, a una buona qualità di vita, all'inserimento e mantenimento del posto di lavoro in condizioni di uguaglianza formale e sostanziale e pari opportunità. In tal senso promuove la vita indipendente, intesa come capacità del singolo individuo a prendere decisioni circa la propria vita (autodeterminazione) attraverso l'adozione ed il finanziamento di misure regionali (non solo meri trasferimenti economici bensì un mix di interventi) che vedano la persona con disabilità coinvolta come parte attiva nella stesura del progetto di vita indipendente sulla base dei suoi bisogni.

Un ruolo fondamentale nella realizzazione della vita indipendente è rivestito dall'attività lavorativa; la Regione si impegna a promuovere modelli e processi volti a garantire l'accesso ed il mantenimento al lavoro delle persone con Sclerosi Multipla:

a) favorendo una corretta applicazione della L.68/99 sul territorio;

b) promuovendo l'utilizzo di strumenti quali la corretta messa a punto della diagnosi funzionale e l'adozione di accomodamenti ragionevoli per il corretto inquadramento dell'idoneità alla mansione a prescindere dal canale di inserimento (mirato e non), nonché per il superamento di eventuali difficoltà di inserimento/mantenimento lavorativo; ciò potrà essere realizzato solo attraverso un' effettiva messa in rete degli enti ed operatori coinvolti nel percorso di inserimento lavorativo quali i Centri per l'Impiego, i Servizi per l'Inserimento Lavorativo dei disabili, i Distretti Socio-Sanitari, i servizi di riabilitazione, i Centri Clinici, l'Associazione Rappresentativa dei Pazienti;

c) favorendo la diffusione di una cultura non discriminatoria che sottolinei la compatibilità tra la condizione di persona con Sclerosi Multipla e quella di lavoratore, attraverso la conoscenza delle peculiarità della patologia e la valorizzazione ed il coinvolgimento dell'Associazione Rappresentativa dei Pazienti anche in vista del superamento di eventuali difficoltà di inserimento/mantenimento lavorativo.

### 3.8 Gli strumenti di valutazione medico-legali nella SM

La Regione del Veneto, al fine di uniformare la puntuale applicazione della normativa e delle procedure in materia, raccomanda l'utilizzo dell'allegato tecnico "Il percorso di accertamento medico-legale nella disabilità" redatto da AISM a livello di singole ASL. In tal senso la Regione concorda con i contenuti della "Comunicazione tecnico-scientifica per l'accertamento degli stati invalidanti correlati alla Sclerosi Multipla" elaborata da INPS di concerto e con il patrocinio di AISM e delle Società Scientifiche SIN e SNO e della guida "Idoneità alla mansione e Sclerosi Multipla. Orientamenti per i medici del lavoro-competenti" elaborata da AISM di concerto e con il patrocinio della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII).

Ai fini di una completa valutazione dei risvolti della Sclerosi Multipla sulla vita della persona sia in termini sanitari che sociali (si fa in particolare riferimento alla valutazione dello stato di handicap ex L. 104/92 e della L.68/99 che molta attenzione devono prestare agli aspetti di svantaggio sociale) la Regione favorisce la possibilità che un rappresentante AISM – medico o anche volontario associativo – presenzi alle visite medico-legali affiancando la persona con SM, se da questa richiesto, per supportarla, in ottica di empowerment, nella adeguata esposizione di documentazione ed elementi utili ad un corretto inquadramento medico legale.

# 4. Valutazione del PDTA della SM

## 4.1 Indicatori del PDTA della SM

Una volta definito il PDTA della SM è necessario delineare una fase di valutazione per verificare in modo sintetico la specifica applicazione del percorso e gli scostamenti tra il percorso di riferimento e quello effettivamente attuato nell'organizzazione. La valutazione richiede quindi la definizione di indicatori ovvero variabili che consentono una valutazione sintetica di fenomeni complessi e forniscono gli elementi necessari ad orientare le decisioni.

Nella Tabella 11 sono riportati gli indicatori proposti per il PDTA della SM le cui schede tecniche sono inserite nella sezione dedicata agli allegati.

Tabella 11– Indicatori del PDTA della SM.

| INDICATORE | DEFINIZIONE |
|---|---|
| 1 Prevalenza della SM | Numero di pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014/numero di residenti in Veneto nel 2014 per 100.000. |
| 2 Incidenza della SM | Numero di pazienti con nuova diagnosi di SM residenti in Veneto nel 2014/numero di residenti in Veneto a rischio di ammalarsi per 100.000. |
| 3 Risonanze magnetiche eseguite nei pazienti con SM | Numero medio di risonanze magnetiche eseguite nei pazienti con SM nel 2014. |
| 4 Visite neurologiche eseguite nei pazienti con SM | Numero medio di visite specialistiche eseguite nei pazienti con SM nel 2014. |
| 5 Elettromiografie eseguite nei pazienti con SM | Numero medio di elettromiografie eseguite nei pazienti con SM nel 2014. |
| 6 Pazienti in terapia con farmaci di prima linea | Percentuale di pazienti in trattamento con farmaci di prima linea nel 2014. |
| 7 Pazienti in terapia con farmaci di seconda linea | Percentuale di pazienti in trattamento con farmaci di seconda linea nel 2014. |
| 8 Pazienti con switch tra farmaci di I linea | Percentuale di pazienti che passano da un farmaco di I linea ad un altro nel 2014. |
| 9 Pazienti con switch tra farmaci di II linea | Percentuale di pazienti che passano da un farmaco di II linea ad un altro nel 2015 |
| 10 Pazienti con switch tra I e II linea | Percentuale di pazienti che passano da un farmaco di I linea ad uno di II linea nel 2015. |
| 11 Pazienti in terapia con antibiotici | Percentuale di pazienti in trattamento con antibiotici nel 2014. |
| 12 Pazienti in terapia con antidepressivi | Percentuale di pazienti in trattamento con antidepressivi nel 2014. |
| 13 Pazienti in terapia con antiacidi | Percentuale di pazienti in trattamento con antiacidi nel 2014. |
| 14 Ospedalizzazioni nei pazienti con SM | Tasso di ospedalizzazione nei pazienti con SM per l'anno 2014. |
| 15 Accessi al PS nei pazienti con SM | Tasso di accesso al PS nei pazienti con SM per l'anno 2014. |
| 16 Pazienti con SM presi in carico dal servizio di cure domiciliari (CD) | Percentuale di pazienti con SM presi in carico dalle CD nel 2014. |

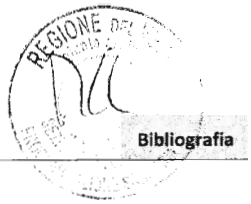
Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

Allegato A alla Dgr

n. del




## Bibliografia


- Aharoni R. The mechanism of action of glatiramer acetate in multiple sclerosis and beyond. Autoimmun Rev. 2013 Mar;12(5):543-53.
- Amarenco G, Chartier-Kastler E, Denys P, Jean JL, de Sèze M, Lubetzski C. First-line urological evaluation in multiple sclerosis: validation of a specific decision-making algorithm. Mult Scler. 2013 May 22.
- Amato MP. Pharmacoeconomic considerations of multiple sclerosis therapy with the new disease-modifying agents. Expert Opin Pharmacother. 2004 Oct;5(10):2115-26. Review
- Ben-Zacharia AB. Therapeutics for multiple sclerosis symptoms. Mt Sinai J Med. 2011 May; 78(2): 176-91. doi: 10.1002/msj.20245. Review.
- Berger T. Multiple sclerosisspasticity daily management: retrospective data from Europe. Expert Rev Neurother. 2013 Feb;13(3 Suppl 1):3-7.
- Berkovich R. Treatment of acute relapses in multiple sclerosis. Neurotherapeutics. 2013 Jan;10(1):97-105.
- Bigi S, Banwell B. Pediatric multiple sclerosis. J Child Neurol. 2012 Nov;27(11):1378-83. Epub 2012 Aug 21. Review.
- Boringa JB, Lazeron RH, Reuling IE, Adèr HJ, Pfennings L, Lindeboom J, de Sonneville LM, Kalkers NF, Polman CH. The brief repeatable battery of neuropsychological tests: normative values allow application in multiple sclerosis clinical practice. Mult Scler. 2001;7(4):263-7.
- Brex PA, Ciccarelli O, O'Riordan JI, Sailer M, Thompson AJ, Miller DH. A longitudinal study of abnormalities on MRI and disability from multiple sclerosis. N Engl J Med. 2002 Jan 17;346(3):158-64.
- Burton JM, O'Connor PW, HoholM, Beyene J. Oral versus intravenous steroids for treatment of relapses in multiple sclerosis. Cochrane Database Syst Rev. 2012;3:CD006921.
- Carra A, Onaha P, Luetic G, et al. Therapeutic outcome 3 years after switching of immunomodulatory therapies in patients with relapsing-remitting multiple sclerosis in Argentina. Eur J Neurol. 2008;15:386–93.
- Casetta I, Iuliano G, Filippini G. Azathioprine for multiple sclerosis. Cochrane Database Syst Rev 2007;4: CD003982.
- Castillo-Trivino T, Mowry EM, Gajofatto A, et al. Switching multiple sclerosis patients withbreak through disease to second- line therapy. PLoS ONE. 2011;6:1–5.
- Chitnis T, Tardieu M, Amato MP, Banwell B, Bar-Or A, Ghezzi A, Kornberg A, Krupp LB, Pohl D, Rostasy K, Tenembaum S, Waubant E, Wassmer E. International Pediatric MS Study Group Clinical Trials Summit: meeting report. Neurology. 2013 Mar 19;80(12):1161-8.
- Cohen JA, Barkhof F, Comi G, Hartung HP, Khatri BO, Montalban X, Pelletier J, Capra R, Gallo P, Izquierdo G, Tiel-Wilck K, de Vera A, Jin J, Stites T, Wu S, Aradhye S, Kappos L; TRANSFORMS Study Group. Oral fingolimod or intramuscular interferon for relapsing multiple sclerosis. N Engl J Med. 2010 Feb 4;362(5):402-15.
- Compston A, Coles A. Multiple sclerosis. Lancet. 2002 Apr 6;359(9313):1221-31.

- Comi G, Martinelli V, Rodegher M, et al. PreCISe study group. Effect of glatiramer acetate on conversion to clinically definite multiple sclerosis in patients with clinicallyisolatedsyndrome (PreCISe study): a randomised, double-blind, placebo-controlled trial.Lancet. 2009 Oct 31;374(9700):1503-11.
- Confavreux C, Vukusic S, Adeleine P. Early clinical predictors and progression of irreversible disability in multiple sclerosis: an amnesic process. Brain. 2003 Apr;126(Pt 4):770-82
- Confavreux C, Vukusic S. Natural history of multiple sclerosis: a unifying concept. Brain. 2006 Mar;129(Pt 3):606-16.
- Coyle PK. Switching algorithms: from one immunomodulatory agent to another. J Neurol. 2008;255(S1):44–50.
- Coyle PK. Switching therapies in multiple sclerosis. CNS Drugs. 2013 (e-pub march, 19).
- Dunmore FR. Fatigue in multiple sclerosis: an overview of assessment and pharmacologic treatment. Adv NPs PAs. 2013 Apr;4(4):23-5, 32.
- Eriksson M, Andersen O, Runmarker B. Long-term follow up of patients with clinically isolated syndromes, relapsing-remitting and secondary progressive multiple sclerosis. Mult Scler. 2003 Jun;9(3):260-74.
- Filippi M, Rovaris M, Inglese M, Barkhof F, De Stefano N, Smith S, Comi G. Interferon beta-1a for brain tissue loss in patients at presentation with syndromes suggestive of multiple sclerosis: a randomised, double-blind, placebo-controlled trial (ETOMS Study) Lancet. 2004 Oct 23-29;364(9444):1489-96.
- Filippini G, Brusaferri F, Sibley WA, Citterio A, Ciucci G, Midgard R, Candelise L. Corticosteroids or ACTH for acute exacerbations in multiple sclerosis (Review).Cochrane Database Syst Rev 2000;(4): CD0013312007.
- Filippini G, Del Giovane C, Vacchi L, D'Amico R, Di Pietrantonj C, Beecher D, Salanti G. Immunomodulators and immunosuppressants for multiple sclerosis: a network meta-analysis.Cochrane Database Syst Rev. 2013 Jun 6;6:CD008933. doi: 10.1002/ 14651858.CD008933. pub2. Review.
- Fox RJ, Miller DH, Phillips JT, Hutchinson M, Havrdova E, Kita M, Yang M, Raghupathi K, Novas M, Sweetser MT, Viglietta V, Dawson KT ; CONFIRM Study Investigators, Placebo-controlled phase 3 study of oral BG-12 or glatiramer in multiple sclerosis. N Engl J Med. 2012 Sep 20;367(12):1087-97.
- Gajofatto A, Bacchetti P, Grimes B, et al. Switching first-line disease-modifying therapy after failure: impact on the course of relapsing-remitting multiple sclerosis. Mult Scler. 2009;15:50–8.
- Gajofatto A, Stefani A, Turatti M, Bianchi MR, Lira MG, Moretto G, Salviati A, Benedetti MD.Prevalence of multiple sclerosis in Verona, Italy: an epidemiological and genetic study.Eur J Neurol. 2013 Apr;20(4):697-703. doi: 10.1111/ene.12045. Epub 2012 Dec 24.
- Ghezzi A, Carone R, Del Popolo G, Amato MP, Bertolotto Aet al. Recommendations for the management of urinary disorders in multiple sclerosis: a consensus of the Italian Multiple Sclerosis Study Group. Neurol Sci 2011;32:1223-31.
- Giovannoni G, Southam E, Waubant E. Systematic review of disease-modifying therapies to assess unmet needs in multiple sclerosis: tolerability and adherence. Mult Scler. 2012 Jul;18(7):932-46.

Allegato A alla Dgr

n. del

Bibliografia


- Gladstone DE, Peyster R, Baron E, Friedman-Urevich S, Sibony P, Melville P, Gottesman M. High-dose cyclophosphamide for moderate to severe refractory multiple sclerosis: 2-year follow-up (investigational new drug No. 65863). Am J Ther. 2011 Jan;18(1):23-30.
- Gold R, Kappos L, Arnold DL, Bar-Or A, Giovannoni G, Selmaj K, Tornatore C, Sweetser MT, Yang M, Sheikh SI, Dawson KT; DEFINE Study Investigators, Placebo-controlled phase 3 study of oral BG-12 for relapsing multiple sclerosis. N Engl J Med. 2012 Sep 20;367(12):1098-107.
- Goodman AD, Brown TR, Krupp LB, Schapiro RT, Schwid SR, Cohen R, Marinucci LN, Blight AR; Fampridine MS-F203 Investigators. Sustained-release oral fampridine in multiple sclerosis: a randomised, double-blind, controlled trial. Lancet. 2009 Feb 28;373(9665):732-8
- Granberg T, Martola J, Kristoffersen-Wiberg M, Aspelin P, Fredrikson S. Radiologically isolated syndrome--incidental magnetic resonance imaging findings suggestive of multiple sclerosis, a systematic review. Mult Scler. 2013 Mar;19(3):271-80.
- Gray OM, McDonnell GV, Forbes RB. A systematic review of oral methotrexate for multiple sclerosis. Mult Scler 2006;12:507-10.
- Gronseth GS, Ashman EJ. Practice parameter: the usefulness of evoked potentials in identifying clinically silent lesions in patients with suspected multiple sclerosis (an evidence-based review): Report of the Quality Standards Subcommittee of the American Academy of Neurology. Neurology. 2000; 54:1720-1725
- Hartung HP, Gonsette R, König N, Kwiecinski H, Guseo A, Morrissey SP, Krapf H, Zwingers T; Mitoxantrone in Multiple Sclerosis Study Group (MIMS). Mitoxantrone in progressive multiple sclerosis: a placebo-controlled, double-blind, randomised, multicentre trial. Lancet. 2002 Dec 21-28;360(9350):2018-25.
- Healy BC, Glanz BI, Stankiewicz J, et al. A method for evalu- ating treatment switching criteria in multiple sclerosis. Mult Scler. 2010;16:1483–9.
- Hughes SE, Spelman T, Gray OM, et al. for the MSBase study group. Predictors and dynamics of postpartum relapses in women with multiple sclerosis. Mult Scler. 2013 Oct 9. [Epub ahead of print).
- Invernizzi P, Benedetti MD, Poli S. Monaco S. Azathioprine in multiple sclerosis. Mini Rev Med Chem 2008;8:919-926.
- Kappos L, Freedman MS, Polman CH, Edan G, Hartung HP, Miller DH, Montalbán X, Barkhof F, Radü EW, Bauer L, Dahms S, Lanius V, Pohl C, Sandbrink R; BENEFITStudy Group. Effect of early versus delayed interferon beta-1b treatment on disability after a first clinical event suggestive of multiple sclerosis: a 3-year follow-up analysis of the BENEFITstudy.Lancet. 2007 Aug 4;370(9585):389-97.
- Kappos L, Radue EW, O'Connor P, Polman C, Hohlfeld R, Calabresi P, Selmaj K, Agoropoulou C, Leyk M, Zhang-Auberson L, Burtin P; FREEDOMS Study Group. A placebo-controlled trial of oral fingolimod in relapsing multiple sclerosis. N Engl J Med. 2010 Feb 4;362(5):387-401.
- Kheder A, Nair KP. Spasticity: pathophysiology, evaluation and management.Pract Neurol. 2012 Oct;12(5):289-98.
- Koch M, Mostert J, Heersema D, De Keyser J.Tremor in multiple sclerosis.
- J Neurol. 2007 Feb;254(2):133-45. Epub 2007 Feb 21. Review.

- Kobelt G, Berg J, Lindgren P, Fredrikson S, Jonsson B (2006) Costs and quality of life of patients with multiple sclerosis in Europe. J Neurol Neurosurg Psychiatry 77 (8): 918–926

- Kobelt G, Berg J, Lindgren P, Battaglia MA, Lucioni C, Uccelli A (2006) Costs and quality of life of multiple sclerosis in Italy. Eur J Health Econ 7: S45-S54

- Krupp LB, Tardieu M, Amato MP, Banwell B, Chitnis T, Dale RC, Ghezzi A, Hintzen R, Kornberg A, Pohl D, Rostasy K, Tenembaum S, Wassmer E; International Pediatric Multiple Sclerosis Study Group. International Pediatric Multiple Sclerosis Study Group criteria for pediatric multiple sclerosis and immune-mediated central nervous system demyelinating disorders: revisions to the 2007 definitions. Mult Scler. 2013 Sep;19(10):1261-7.

- Kurtzke JF. Rating neurologic impairment in multiple sclerosis: an expanded disability status scale (EDSS). Neurology. 1983 Nov;33(11):1444-52.

- Jacobs LD, Beck RW, Simon JH, Kinkel RP, Brownscheidle CM, Murray TJ, Simonian NA, Slasor PJ, Sandrock AW.Intramuscular interferon beta-1a therapy initiated during a first demyelinating event in multiple sclerosis. CHAMPS Study Group. N Engl J Med. 2000 Sep 28;343(13):898-904.

- Johnston J, So TY. First-line disease-modifying therapies in paediatric multiple sclerosis: a comprehensive overview. Drugs. 2012 Jun 18;72(9):1195-211.

- La Mantia L, Vacchi L, Rovaris M, Di Pietrantoni C, Ebers G, Fredrikson S, Filippini G. Interferon β for secondary progressive multiple sclerosis.Cochrane Database Syst Rev. 2012;1:CD005181

- Lassmann H. Pathology and disease mechanisms in different stages of multiple sclerosis.

- J Neurol Sci. 2013 Oct 15;333(1-2):1-4.

- Lassmann H, van Horssen J, Mahad D. Progressive multiple sclerosis: pathology and pathogenesis. Nat Rev Neurol. 2012 Nov 5;8(11):647-56.

- Lublin FD, Reingold SC. Defining the clinical course of multiple sclerosis: results of an international survey. National Multiple Sclerosis Society (USA) Advisory Committee on Clinical Trials of New Agents in Multiple Sclerosis. Neurology. 1996 Apr;46(4):907-11; Neurology, 2014. Neurology July 15, 2014 vol. 83 no. 3 278-286.

- Mahurkar S, Suppiah V, O'Doherty C. Pharmacogenomics of interferon beta and glatiramer acetate response: A review of the literature.Autoimmun Rev. 2013 Nov 2. doi:pii: S1568-9972.

- Martinelli Boneschi F, Vacchi L, Rovaris M, Capra R, Comi G. Mitoxantrone for multiple sclerosis.Cochrane Database Syst Rev. 2013 May 31;5:CD002127. doi: 10.1002/ 14651858.CD002127.pub3. Review.

- Massacesi L., Tramacere I., Amoroso S., Battaglia M.A., Benedetti M.D., Filippini G., La Mantia L., Repice A., Solari A., Tedeschi G., Milanese C.. Azathioprine versus Beta Interferons for Relapsing-Remitting Multiple Sclerosis: A Multicentre Randomized Non-Inferiority Trial. Plose One, November 2014 | Volume 9 | Issue 11 | e113371

- Massacesi L, Parigi A, Barilaro A, et al. Efficacy of Azathioprine on multiple sclerosis new brain lesions evaluated using magnetic resonance imaging. Arch Neurol 2005;62:1843-1847.

- Miller DH, Chard DT, Ciccarelli O. Clinically isolated syndromes. Lancet Neurol. 2012 Feb;11(2):157-69. doi: 10.1016/S1474-4422(11)70274-5. Review.

Allegato A alla Dgr

n. del

Bibliografia


- Miller DH, Weinshenker BG, Filippi M, et al. Diff erential diagnosis of suspected multiple sclerosis: a consensus approach. Mult Scler 2008; 14: 1157–74.
- Miller D, Barkhof F, Montalban X, Thompson A, Filippi M. Clinically isolated syndromes suggestive of multiple sclerosis, part I: natural history, pathogenesis, diagnosis, and prognosis.Lancet Neurol. 2005 May;4(5):281-8. Review.
- Miller AE1, Wolinsky JS2, Kappos L3, Comi G4, Freedman MS5, Olsson TP6, Bauer D7, Benamor M8, Truffinet P8, O'Connor PW9, TOPIC Study Group, Oral teriflunomide for patients with a first clinical episode suggestive of multiple sclerosis (TOPIC): a randomised, double-blind, placebo-controlled, phase 3 trial, Lancet Neurol. 2014 Oct;13(10):977-86. doi: 10.1016/S1474-4422(14)70191-7. Epub 2014 Sep 2
- Minneboo A, Uitdehaag BM, Jongen P, Vrenken H, Knol Dl, van Walderveen MA, Polman CH, Castelijns JA, Barkhof F. Association between MRI parameters and the MS severity scale: a 12 year follow-up study. Mult Scler. 2009 May;15(5):632-7.
- Montalban X, Tintoré M, Swanton J, Barkhof F, Fazekas F, Filippi M, Frederiksen J, Kappos L, Palace J, Polman C, Rovaris M, de Stefano N, Thompson A, Yousry T, Rovira A, Miller DH. MRI criteria for MS in patients with clinically isolated syndromes.Neurology. 2010 Feb 2;74(5):427-34.
- NICE. Multiple sclerosis: national clinical guideline for diagnosis and management in primary and secondary care, 7 June 2010 update
- Nielsen JM, Uitdehaag BM, Korteweg T, Barkhof F, Polman CH. Performance of the Swanton multiple sclerosis criteria for dissemination in space. Mult Scler. 2010 Aug;16(8):985-7.
- O'Connor P, Wolinsky JS, Confavreux C, Comi G, Kappos L, Olsson TP, Benzerdjeb H, Truffinet P, Wang L, Miller A, Freedman MS, Randomized trial of oral teriflunomide for relapsing multiple sclerosis N Engl J Med. 2011 Oct 6;365(14):1293-303. doi: 10.1056/NEJMoa1014656
- Okuda DT, Mowry EM, Beheshtian A *et al.* Incidental MRI anomalies suggestive of multiple sclerosis: the radiologically isolated syndrome. Neurology. 2009; 72:800-805
- Ontaneda D, LaRocca N, Coetzee T, Rudick R; NMSS MSFC Task Force.
- Revisiting the multiple sclerosis functional composite: proceedings from the National Multiple Sclerosis Society (NMSS) Task Force on Clinical Disability Measures.Mult Scler. 2012 Aug;18(8):1074-80.
- Patti F, Amato MP, Trojano M, Solaro C, Pappalardo A, Zipoli V, Portaccio E, Paolicelli D, Paolillo A, Mennini FS, Marcellusi A, Ricci C, Battaglia MA. Multiple sclerosis in Italy: cost-of-illness study. Neurol Sci. 2011 Oct;32(5):787-94.
- Perini P, Gallo P. Cyclophosphamide is effective in stabilizing rapidly deteriorating secondary progressive multiple sclerosis.J Neurol. 2003 Jul;250(7):834-8.
- Perini P, Calabrese M, Rinaldi L, Gallo P. The safety profile of cyclophosphamide in multiple sclerosis therapy. Expert Opin Drug Saf. 2007 Mar;6(2):183-90. Review.
- Pittock SJ, McClelland RL, Mayr WT, et al. Clinical Implications of Benign Multiple Sclerosis: A 20-Year Population-Based Follow-up Study.Ann Neurol 2004;56:303–306.
- Polman CH, Reingold SC, Edan G, Filippi M, Hartung HP, Kappos L, Lublin FD, Metz LM, McFarland HF, O'Connor PW, Sandberg-Wollheim M, Thompson AJ, Weinshenker BG, Wolinsky

JS. Diagnostic criteria for multiple sclerosis: 2005 revisions to the "McDonald Criteria". Ann Neurol. 2005 Dec; 58(6): 840-6. Review.

- Polman CH, O'Connor PW, Havrdova E, Hutchinson M, Kappos L, Miller DH, Phillips JT, Lublin FD, Giovannoni G, Wajgt A, Toal M, Lynn F, Panzara MA, Sandrock AW; AFFIRM Investigators. A randomized, placebo-controlled trial of natalizumab for relapsing multiple sclerosis. N Engl J Med. 2006 Mar 2;354(9):899-910.

- Polman CH, Bertolotto A, Deisenhammer F, Giovannoni G et al. Recommendations for clinical use of data on neutralising antibodies to interferon-beta therapy in MS. Lancet Neurol 2010, 9: 740–750.

- Polman CH, Reingold SC, Banwell B, Clanet M, Cohen JA, Filippi M, Fujihara K, Havrdova E, Hutchinson M, Kappos L, Lublin FD, Montalban X, O'Connor P, Sandberg-Wollheim M, Thompson AJ, Waubant E, Weinshenker B, Wolinsky JS. Diagnostic criteria for multiple sclerosis: 2010 revisions to the McDonald criteria.Ann Neurol. 2011 Feb;69(2):292-302.

- Ponzio M, Gerzeli S, Brichetto G, Bezzini D, Mancardi GL, Zaratin P, Battaglia MA.Economic impact of multiple sclerosis in Italy: focus on rehabilitation costs. Neurol Sci. 2015 Feb;36(2):227-34.

- Portaccio E, Zipoli V, Siracusa G, et al. Switching to second-line therapies in interferon-beta-treated relapsing-remitting multiple sclerosis patients. Eur Neurol. 2009;61:177–82.

- Puthenparampil M, Seppi D, Rinaldi F, Federle L, Calabrese M, Perini P, Gallo P; Multiple Sclerosis Epidemiology Veneto Study Group (MuSEV). Increased incidence of multiple sclerosis in the Veneto region, Italy. Mult Scler. 2013 Apr;19(5):601-4.

- Putzki N, Kollia K, Woods S, et al. Natalizumab is effective as second line therapy in the treatment of relapsing remitting mul- tiple sclerosis. Eur J Neurol. 2009;16:424–6.

- Ranzato F, Perini P, Tzintzeva E, Tiberio M, Calabrese M, Ermani M, Davetag F, De Zanche L, Garbin E, Verdelli F, Villacara A, Volpe G, Moretto G, Gallo P. Increasing frequency of multiple sclerosis in Padova, Italy: a 30 year epidemiological survey. Mult Scler. 2003 Aug;9(4):387-92.

- Rao SM, Leo GJ, Ellington L, Nauertz T, Bernardin L, Unverzagt F. Cognitive dysfunction in multiple sclerosis. II. Impact on employment and social functioning. Neurology. 1991 May;41(5):692-6.

- Rao SM, Leo GJ, Bernardin L, Unverzagt F. Cognitive dysfunction in multiple sclerosis. I. Frequency, patterns, and prediction. Neurology. 1991 May;41(5):685-91.

- Rice CM, Cottrell D, Wilkins A, Scolding NJ. Primary progressivemultiple sclerosis: progress and challenges. J Neurol Neurosurg Psychiatry. 2013 Oct;84(10):1100-6.

- Rio J, Tintore M, Sastre-Garriga J, et al. Change in the clinical activity of multiple sclerosis after tment switch for subopti- mal response. Eur J Neurol. 2012;19:899–904.

- Río J, Comabella M, Montalban X. Multiple sclerosis: current treatment algorithms. Curr Opin Neurol 2011; 24:230-7.

- Rommer PS, Stüve O. Management of secondary progressivemultiple sclerosis: prophylactic treatment-past, present, and future aspects. Curr Treat Options Neurol. 2013 Jun;15(3):241-58.

- Rovira A, Swanton J, Tintoré M, Huerga E, Barkhof F, Filippi M, Frederiksen JL, Langkilde A, Miszkiel K, Polman C, Rovaris M, Sastre-Garriga J, Miller D, Montalban X. A single, early

magnetic resonance imaging study in the diagnosis of multiple sclerosis. Arch Neurol. 2009 May;66(5):587-92.

- Rubin JP, Kuntz NL. Diagnostic criteria for pediatric multiple sclerosis. Curr Neurol Neurosci Rep. 2013 Jun;13(6):354.

- Rudick RA, Stuart WH, Calabresi PA, Confavreux C, Galetta SL, Radue EW, Lublin FD, Weinstock-Guttman B, Wynn DR, Lynn F, Panzara MA, Sandrock AW; SENTINEL Investigators. Natalizumab plus interferon beta-1a for relapsing multiple sclerosis. N Engl J Med. 2006 Mar 2;354(9):911-23.

- Samkoff LM, Goodman AD. Symptomatic management in multiple sclerosis. Neurol Clin. 2011 May;29(2):449-63. doi: 10.1016/j.ncl.2011.01.008. Review.

- Schiavolin S, Leonardi M, Giovannetti AM, Antozzi C, Brambilla L, Confalonieri P, Mantegazza R, Raggi A. Factors related to difficulties with employment in patients with multiple sclerosis: a review of 2002-2011 literature. Int J Rehabil Res. 2013 Jun;36(2):105-11.

- Sá MJ. Exercise therapy and multiple sclerosis: a systematic review. J Neurol. 2013 Nov 22. (Epub ahead of print).

- Scott TF, Frohman EM, De Seze J, Gronseth GS, Weinshenker BG; Therapeutics and Technology Assessment Subcommittee of American Academy of Neurology.Evidence-based guideline: clinical evaluation and treatment of transverse myelitis: report of the Therapeutics and Technology Assessment Subcommittee of the American Academy of Neurology.Neurology2011;77:2128-34.

- Sellebjerg F, Barnes D, Filippini G, Midgard R, Montalban X, Rieckmann P *et al.* EFNS TASK FORCE EFNS guideline on treatment of multiple sclerosis relapses: report of an EFNS task force on treatment of multiple sclerosis relapses. Eur J Neurol 2005, 12: 939–946.

- Shaw C, Chapman C, Butzkueven H. How to diagnose multiple sclerosis and what are the pitfalls.Intern Med J. 2009 Dec;39(12):792-9.

- Shirani A, Zhao Y, Karim ME, Evans C, Kingwell E *et al.* Association Between Use of Interferon Beta and Progression of Disability in Patients With Relapsing-Remitting Multiple Sclerosis. JAMA 2012;308:247-256.

- Solaro C, Trabucco E, Messmer Uccelli M. Pain and multiple sclerosis: pathophysiology and treatment. Curr Neurol Neurosci Rep. 2013 Jan;13(1):320. doi: 10.1007/s11910-012-0320-5. Review.

- Stankiewicz JM, Kolb H, Karni A, Weiner HL. Role of immunosuppressive therapy for the treatment of multiple sclerosis. Neurotherapeutics. 2013 Jan;10(1):77-88.

- Thouvenot E, Carlander B, Camu W. Subcutaneous IFN-β1a to treat relapsing-remitting multiple sclerosis. Expert Rev Neurother. 2012 Nov;12(11):1283-91.

- Tubaro A, Puccini F, De Nunzio C, Digesu GA, Elneil S, Gobbi C, Khullar V. The treatment of lower urinary tract symptoms in patients with multiple sclerosis: a systematic review. Curr Urol Rep. 2012 Oct;13(5):335-42. doi: 10.1007/s11934-012-0266-9. Review.

- Thrower BW. Clinically isolated syndromes: predicting and delaying multiple sclerosis. Neurology. 2007 Jun 12;68(24 Suppl 4):S12-5. Review.

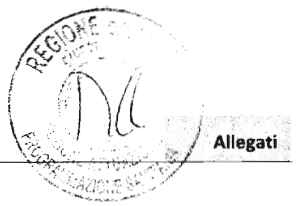
- Verhey LH, Signori A, Arnold DL, Bar-Or A, Sadovnick AD, Marrie RA, Banwell B, Sormani MP. Clinical and MRI activity as determinants of sample size for pediatric multiple sclerosis trials. Neurology. 2013 Oct 1;81(14):1215-21.
- Vukusic S, Hutchinson M, Hours M, Moreau T, Cortinovis-Tourniaire P, Adeleine P, Confavreux C, The Pregnancy In Multiple Sclerosis Group; Pregnancy In Multiple Sclerosis Group. Pregnancy and multiple sclerosis (the PRIMS study): clinical predictors of post-partum relapse. Brain. 2004 Jun;127(Pt 6):1353-60.
- Weber MS, Menge T, Lehmann-Horn K, Kronsbein HC, Zettl U, Sellner J, Hemmer B, Stüve O. Current treatment strategies for multiple sclerosis - efficacy versus neurological adverse effects. Curr Pharm Des. 2012;18(2):209-19. Review.
- Weinshenker BG, Bass B, Rice GP, Noseworthy J, Carriere W, Baskerville J, Ebers GC. The natural history of multiple sclerosis: a geographically based study. 2. Predictive value of the early clinical course. Brain. 1989 Dec;112 ( Pt 6):1419-28.
- Weinshenker BG, Bass B, Rice GP, Noseworthy J, Carriere W, Baskerville J, Ebers GC. The natural history of multiple sclerosis: a geographically based study. I. Clinical course and disability.
- Brain. 1989 Feb;112 ( Pt 1):133-46 Yeh EA, Weinstock-Guttman B. The management of pediatric multiple sclerosis. J Child Neurol. 2012 Nov;27(11):1384-93.
- Yudkin PL, Ellison GW,Ghezzi A *et al.*Overview of azathioprine treatment in multiple sclerosis. Lancet 1991;338:1051-105.

## Link Utili

- AISM-INPS: COMUNICAZIONE TECNICO SCIENTIFICA PER L'ACCERTAMENTO DEGLI STATI INVALIDANTI
http://allegati.aism.it/manager/UploadFile/2/20130116_098_diritti.pdf
- IDONEITA' ALLA MANSIONE E SCLEROSI MULTIPLA. ORIENTAMENTI PER I MEDICI DEL LAVORO COMPETENTI (AISM-SIMLII)
http://www.aism.it/FormMansioneIframe.aspx
- VERSO UN PERCORSO DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLA SM. LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI PDTA PER LE PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA
http://www.aism.it/index.aspx?codpage=2015_02_diritti_assistenza_sclerosi_multipla_pdta

Allegato A alla Dgr

n. del




# Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la Sclerosi Multipla nella Regione del Veneto

## Allegati

## Allegato 1A

## CENTRI HUB & SPOKE

Allegato A alla Dgr

n. del

## AZIENDA ULSS 1
## S.O.C. DI NEUROLOGIA OSPEDALE SAN MARTINO - BELLUNO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
U.L.S.S. N. 1 - BELLUNO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT. CORRADO MARCHINI
tel.: 0437516325
email: corrado.marchini@ulss.belluno.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
DOTT.SSA ROSA MARIA CANDEAGO
tel.: 0437516370
email: rosamaria.candeago@ulss.belluno.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
SABRINA BOGO-SANDRA REOLON
tel.: 0437516343
email: uoa.neurologia.bl@ulss.belluno.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **radiologo**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **24**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **6**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **Ambulatori di Neurofisiologia e Sonologia, Ambulatorio terapia infusiva ed Educazione terapeutica**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **17**
Numero ausili per le ADL: **17**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **PDTA gruppo inter-aziendale SM Treviso-Belluno**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **Carta Servizi SOC Neurologia**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida internazionali (NICE), e Nazionali; Linee guida diagnostiche: Criteri diagnostici di Mc Donald, revisione di Polman 2010; Criteri di Swanton, Criteri di Montalban; Linee guida farmaci (es. Cannabis).**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: -
Datori di lavoro: -
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0437516343**
Disponibilità di consulenza telefonica: **dal lunedì al venerdì h. 8:00-16:00**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **uoa.neurologia.bl@ulss.belluno.it**
Pagina web del Centro: **www.ulss.belluno.it - carta servizi neurologia**

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA ULSS 2
## U.O.C. NEUROLOGIA OSPEDALE CIVILE DI FELTRE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE CIVILE DI FELTRE
VIA BAGNOLS SUR CEZE 3
32032 FELTRE (BL)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GIORGIO CANEVE
tel.: 0439883500
email: canevegiorgio@libero.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
PIERO NICOLAO
tel.: 0439883504
email: p.nicolao@libero.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
WALFRE DE ROCCO
tel.: 439883503
email: deroccow63@gmail.com

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **no**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **5**
Numero ausili per le ADL: **10**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **0.4 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **-**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0439883506**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neurologia@ulssfeltre.veneto.it**
Pagina web del Centro: **http://www.ulssfeltre.veneto.it/area/ospedale/neurologia.html**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 3
## UNITA' OPERATIVA DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE SAN BASSIANO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT ALESSANDRO BURLINA
tel.: 0424888425
email: alessandro.burlina@aslbassano.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
ROBERTO BOMBARDI, ROSSI PATRIZIA
tel.: 0424888425
email: roberto.bombardi@aslbassano.it, patrizia.rossi@aslbassano.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
ORIETTA DAL MORO, KATIA ANDREATTA
tel.: 0424888425
email: centrosclerosimultipla@aslbassano.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **no**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **24**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **2 LOCALI PER LA NEUROFISIOLOGIA, UN AMBULATORIO PER LE URGENZE**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **4**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **linee guida SM TRIVENETO**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: -
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0424888425 (segreteria dell'ambulatroio neurologico)**
Disponibilità di consulenza telefonica: **martedì in orari specifici**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **centrosclerosimultipla@aslbassano.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 4
## UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE DELL'ALTO VICENTINO-AZIENDA ULSS 4 ALTO VICENTINO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
FLAVIO SANSON
tel.: 0445571653
email: flavio.sanson@ulss4.veneto.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
GIOVANNA DI PALMA
tel.: 0445571068
email: giovanna.dipalma@ulss4.veneto.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
FRANCESCA BRAZZALE
tel.: 445571068
email: francesca.brazzale@ulss4.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **18**
Numero posti letto Day Hospital: **4**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **-**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **-**
Commissioni invalidità: **-**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **-**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0445571068**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **giovanna.dipalma@ulss4.veneto.it**
Pagina web del Centro: **www.ulss4.veneto.it**

Allegato A alla Dgr

n. del

## AZIENDA ULSS 5
## AMBULATORIO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA
OSPEDALE CAZZAVILLAN
VIA DEL PARCO N. 1 36071 ARZIGNANO (VI)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MICHELE MORRA
tel.: 0444479301
email: michele.morra@ulss5.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
LAURETTA SILVESTRI
tel.: 0444479309
email: lauretta.silvestri@ulss5.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
CLAUDIO CONSOLARO
tel.: 0444 479309
email: claudio.consolaro@ulss5.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **no**
Dietologo/Nutrizionista: **no**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **no**
Foniatra/ORL: **no**
Gastroenterologo/Chirurgo: **no**
Angiologo/Linfologo: **no**
Reumatologo: **no**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **no**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **18**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **linee guida mondiali diagnosi e terapia**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: -
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0444479309**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si dalle 8 alle 15.30**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **claudio.consolaro@ulss5.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 6
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE "SAN BORTOLO" VICENZA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
FRANCA BORTOLON
tel.: 0444752518-752568
email: centrosclerosimultipla@lssvicenza.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
FRANCA BORTOLON
tel.: 3209245448
email: centrosclerosimultipla@lssvcicenza.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
SANTINA BATTISTIN
tel.: 0444752568
email: santina.battistin@ulssvicenza.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **26**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **DSA**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **12**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 3 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **Rapporti con il territorio**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida della Società Italiana di Neurologia**
**NICE**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0444752518/752568**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **centrosclerosimultipla@ulssvicenza.it**
Pagina web del Centro: **ulss 6 Centro sclerosi multipla**

Allegato A alla Dgr

n. del

Centri Hub & Spoke - Allegato 1A

## AZIENDA ULSS 7
## IRCCS "E. MEDEA". ISTITUTO PER LA CURA E LA RIABILITAZIONE DELLE TURBE NEUROPSICOLOGICHE ACQUISITE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA FAMIGLIA", VIA MONTE GRAPPA 96, PIEVE DI SOLIGO (TV)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR ANDREA MARTINUZZI
tel.: 04384141
email: andrea.martinuzzi@cn.lnf.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
FIORENZA PRIVATO
tel.: 04389062
email: fiorenza.privato@ps.lnf.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
FEDERICA PASE
tel.: 0438980326
email: federica.pase@ps.lnf.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **no**
Ginecologo: **no**
Dietologo/Nutrizionista: **no**
Pneumologo: **no**
Colonproctologo: **no**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **no**
Angiologo/Linfologo: **no**
Reumatologo: **no**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **educatori professionali**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **11**
Numero posti letto Day Hospital: **15**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **13**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **laboratorio espressivo, laboratorio tecnico, ludoteca, stanza per la riabilitazione neurovisiva**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **6**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **46**
Numero ausili per le ADL: **38**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **no**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **progetti e programmi riabilitativi studiati sul singolo paziente**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office**

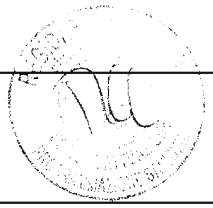
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **protocolli riabilitativi per Sclerosi Multipla**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **04389062**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **direzione@ps.lnf.it**
Pagina web del Centro: **www.emedea.it; www.lanostrafamiglia.it**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla



## AZIENDA ULSS 7
## AMBULATORIO MALATTIE DEMIELINIZZANTI
## UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE CIVILE DI CONEGLIANO VENETO
ULSS 7 PIEVE DI SOLIGO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT. SANDRO BRUNO
tel.: 0438663277
email: sandro.bruno@ulss7.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIANNA FORTUNATO
tel.: 0438663366
email: marianna.fortunato@ulss7.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
MARINA CASAGRANDE
tel.: 0438663518
email: marina.casagrande@ulss7.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **no**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **no**
Gastroenterologo/Chirurgo: **no**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **1**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **-**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0438663278 - 0438663518**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neurologia@ulss7.it**
Pagina web del Centro: **http://www.ulss7.it/magnoliaPublic/istituzionale/strutture-e-assistenza/ospedali/conegliano/neurolgia**

Allegato A alla Dgr

n. del

Centri Hub & Spoke - Allegato 1A

## AZIENDA ULSS 8
## AMBULATORIO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA ULSS 8 ASOLO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GIUSEPPE MACCARRONE
tel.: 0423732590
email: giuseppe.maccarrone@ulssasolo.ven.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MICHELA TIBERIO; BRUNO MARINI
tel.: 0423732590
email: michela.tiberio@ulssasolo.ven.it;bruno.marini@ulssasolo.ven.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
CHIARA ZAMPROGNO
tel.: 0423731814
email: chiara.zamprogno@ulssasolo.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **no**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **0**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: -
Servizi di inserimento lavorativo: -
Datori di lavoro: -
UO Disabilità: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0423731819**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **cuneu1@ulssasolo.ven.it**
Pagina web del Centro: **www.ulssasolo.ven.it**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA ULSS 9
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA, AZIENDA ULSS9 TREVISO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MARIA TERESA RIGONI
tel.: 0422322527
email:

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIKA VIANELLO
tel.: 0422322659
email: mvianello@ulss.tv.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
MICHELA RONFIN
tel.: 0422322659
email: mronfin@ulss.tv.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **22**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **5**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Indicazioni AIFA per farmaci 2° livello**
**linee guida Centro Regionale per immunosoppressione**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0422322659**
Disponibilità di consulenza telefonica: **sì, lun-ven 10,30-15,00**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **dayserviceneurologia@ulss.tv.it**
Pagina web del Centro: **www.ulss.tv.it, siti specializzati, neurologia,DH neurologia**

Allegato A alla Dgr

n. 641

Centri Hub & Spoke - Allegato 1A

# AZIENDA ULSS 10
# CENTRO SCLEROSI MULTIPLA - UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE SAN TOMMASO DEI BATTUTI - PORTOGRUARO (VE)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
SEBASTIANO D'ANNA
tel.: 04210764782
email: sebastianodanna@ulss10.veneto.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
ANTONIO PALMIERI
tel.: 0421764330
email: antonio.palmieri@ulss10.veneto.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
LUCIA ZANCO
tel.: 0421764331
email: lucia.zanco@ulss10.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **18**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **7**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **6**
Numero ausili per le ADL: **2**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **no**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida Società Italiana di Neurologia**
**Linee guida European Federation of Neurological Societies**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0421764330**
Disponibilità di consulenza telefonica: **8-14 lun-ven**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neurologia.portogruaro@ulss10.veneto.it**
Pagina web del Centro: **http://centrisclerosimultipla.it/z067.php**

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA ULSS 12
## CENTRO SM UOC NEUROLOGIA MESTRE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ULSS12 VENEZIANA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ROCCO QUATRALE
tel.: 0419657388
email: rocco.quatrale@ulss12.ve.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIA CRISTINA MANTOVAN
tel.: 0419657388
email: mariacristina.mantovan@ulss12.ve.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
OPI ADRIANA
tel.: 0419657388
email: adriana.opi@ulss12.ve.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **no**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **no**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **30**
Numero posti letto Day Hospital: **4**
Ambulatori medici: **6**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **2**
Numero ausili per le ADL: **4**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

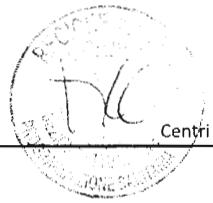
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0419657388**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **OCMEneuroseg@ulss12.ve.it**
Pagina web del Centro: **http://ulss12.ve.it/unitaOperativa.aspx?idUO=73&idP=241**

Allegato A alla Dgr

n. del



Centri Hub & Spoke - Allegato 1A

## AZIENDA ULSS 12
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA UOC NEUROLOGIA ULSS12 VENEZIANA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE (VENEZIA)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ROCCO QUATRALE
tel.: 0419657388
email: rocco.quatrale@ulss12.ve.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIA CRISTINA MANTOVAN
tel.: 0419657388
email: mariacristina.mantovan@ulss12.ve.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
OPI ADRIANA
tel.: 0419657388
email: adriana.opi@ulss12.ve.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **no**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0419657388**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **OCME.neuro@ulss12.ve.it**
Pagina web del Centro: **http://www.ulss12.ve.it/unitaOperativa.aspx?idUO=73&idP=241**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **30**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **6**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **NICE.Multiple sclerosis: national clinical guideline for diagnosis and management in primary and secondary care, 7 June 2010 update**

**Gruppo Regionale (Emilia-Romagna) SM. Percorso Regionale (Emilia-Romagna) di Diagnosi e Terapia della Sclerosi Multipla. Versione 1.1; Maggio 2011**

**McDonald WI, Compston A, Edan G et al. Recommended diagnostic criteria for multiple sclerosis: guidelines from the International Panel on the diagnosis of multiple sclerosis. Ann.Neurol. 2001; 50:121-127**

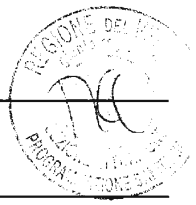
**Polman et al. Recommendations for clinical use of data on neutralising antibodies to interferon-beta therapy in MS. Lancet Neurol 2010, 9: 740–750**
**Río J, Comabella M, Montalban X. Multiple sclerosis: current treatment algorithms. Curr Opin Neurol. 2011; 24:230-7.**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla



## AZIENDA ULSS 13
## CENTRO SCLEROSI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
U.O.C. NEUROLOGIA - O.C. MIRANO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
CARLO FATTORELLO SALIMBENI
tel.: 0415794570
email: carlo.fattorello@ulss13mirano.ven.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
CRISTINA ZULIANI
tel.: 0415794585-561
email: cristina.zuliani@ulss13mirano.ven.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
SILVIA PRETO
tel.: 0415794576
email: silvia.preto@ulss13mirano.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **allergologo, dermatologo**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0415794576**
Disponibilità di consulenza telefonica: **sportello telefonico lunedì-giovedì 13-15; altri orari per urgenze; cellulare medico referente per emergenze in casi particolari (es. pz in trattamento con Tysabri)**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neuromirano@ulss13mirano.ven.it**
Pagina web del Centro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **21**
Numero posti letto Day Hospital: **5**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **ambulatorio neuropsicologico; sala incontri pazienti; ambulatorio neurofisiologia e senologia, ambulatorio terapia infusiva**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **1**
Numero ausili per le ADL: **1**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **protocollo diagnostico (Mc Donald 2010); PDTA interaziondale provincia Venezia; protocclo esame liquorale; protocollo sec. linee guida Iscos (International Continence Society) per la diagnosi e monitoraggio dei disturbi vescicali ed intestinali; linee guida Regione Veneto per moitoraggio pazienti in trattamento DMT; protocollo addestramento cateterismo intermittente; protocollo addestramento utilizzo Peristeen (irrigazione transanale); protocolli di trattamento farmaci per via parenterale (Tysabri, Mitoxantrone, Cicolfosfamide, Rituximab); protocollo monitoraggio prima dose Fingolimod**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Criteri diagnostici Mc Donald 2010; linee guida ISCOS; PDTA interaziendale provincia Venezia; linee guida utilizzo CIC e Peristeen; linee guida monitoraggio terapie DMT di I^ e II^ linea; linee guida INPS**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
Datori di lavoro: **-**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 14
## SERVIZIO DI NEUROLOGIA - DIPARTIMENTO MEDICO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE CIVILE DI CHIOGGIA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR. SALVINO CASSON
tel.: 0415534661
email: scasson2@asl14chioggia.veneto.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
DR. SALVINO CASSON
tel.: 0415534661
email: scasson2@asl14chioggia.veneto.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
I.P. BOSCOLO BOZZA RENZO
tel.: 0415534433
email: scasson2@asl14chioggia.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **no**
Neuropsicologo: **no**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **3**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **2**
Numero ausili per le ADL: **1**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

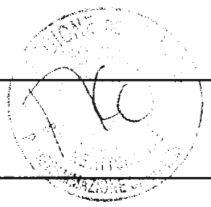
**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: -
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: -
Datori di lavoro: -
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0415534433**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **scasson2@asl14chioggia.veneto.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 15
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOA DI NEUROLOGIA ULSS 15 OSPEDALE DI CITTADELLA
VIA RIVA OSPEDALE 35013 CITTADELLA (PD)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MARIA GRAZIA PICCINNO
tel.: 0499424662/4651
email: mariagrazia.piccinno@ulss15.pd.it; luisella.colledan@ulss15.pd.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIA GRAZIA PICCINNO; LUISELLA COLLEDAN
tel.: 0499424662/4651; 0499324512
email: mariagrazia.piccinno@ulss15.pd.it; luisella.colledan@ulss15.pd.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
MAGDA GARDIN
tel.: 049-9424651
email: magda.gardin@ulss15.pd.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **no**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **2**
Numero posti letto Day Hospital: **8**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **1**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

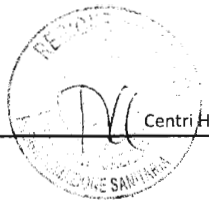
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida di valutazione passaggio a trattamento di seconda linea**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0499424662/4651**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **mariagrazia.piccinno@ulss15.pd.it; neurologia_cit@ulss15.pd.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 16
## AMBULATORIO DEDICATO ALLA SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
CLINICA NEUROLOGICA II-UOC DI NEUROLOGIA DELL'ULSS 16

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR. BRUNO GIOMETTO
tel.: 0498216699
email: bruno.giometto@unipd.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MATTEO ATZORI
tel.: 0498215315
email: matteo.atzori@sanita.padova.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
SILVIA RIZZO
tel.: 0498215315
email: silvia.rizzo@sanita.padova.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **no**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **1**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **0**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **1**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee Guida Internazionali per la diagnosi (2010 Revised McDonald MS Diagnostic Criteria) e nazionali per il trattamento della Sclerosi Multipla.**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0498215309**
Disponibilità di consulenza telefonica: **mail**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **dr.matteo.atzori@gmail.com**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. 691

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA ULSS 17
## AMBULATORIO MALATTIE DISIMMUNI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT. SANDRO GUZZON
tel.: 0429788355
email: sandro.guzzon@ulss17.it; neurologia.segreteria@ulss17.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MORENA CADALDINI
tel.: 0429788355
email: morena.cadaldini@ulss17.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
VIVIANA FERRARO
tel.: 0429788355
email: neurologia.segreteria@ulss17.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **no**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **40**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **6**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **25**
Numero ausili per le ADL: **5**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **neurite ottica**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

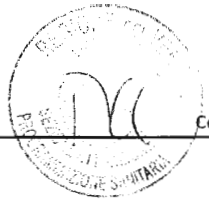
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **diagnosi secondo i Criteri di Polman; PDTA Az. Osp. Padova in perfezionamento**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0429788355**
Disponibilità di consulenza telefonica: **dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 15**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neurologia.segreteria@ulss17.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 18
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE S.MARIA DELLA MISERICORDIA
VIALE TRE MARTIRI, 140
45100 ROVIGO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ROBERTO L'ERARIO
tel.: 0425393499
email: lerario.roberto@azisanrovigo.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
CHIARA PERIN
tel.: 0425394023
email: chiarin76perin@yahoo.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
EMANUELA MIGLIORINI
tel.: 0425394227
email: migliorini.emanuela@azisanrovigo.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **no**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **19**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **2**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **3**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0425394023**
Disponibilità di consulenza telefonica: **Lascia numero in agenda, i pazienti vengono richiamati o contattati tramite mail**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **chiarin76perin@yahoo.it;daniela.fulitano@gmail.com**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 19
## AMBULATORIO NEUROLOGICO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA ULSS 19 DISTRETTO SOCIO SANITARIO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MARIA PIA BELTRAME
tel.: 0426940569
email: poliambulatrorio@ulss19adria.vneto.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
VINCENZO PALOMBA
tel.: 0426940527
email: palombavincenzo@hotmail.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
PAOLA ARMAROLLI
tel.: 0426940569
email: poliambulatorio@ulss19adria.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **no**
Neuropsicologo: **no**
Neurofisiologo: **no**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **no**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **no**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **4**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **no**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): -
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: -
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: -
Servizi domiciliari sanitari e sociali: -
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: -
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: -
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: -
Servizi di inserimento lavorativo: -
Datori di lavoro: -
UO Disabilità: -
Assistenza Domiciliare Integrata: -

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: -
Disponibilità di consulenza telefonica: **no**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **0**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del

Centri Hub & Spoke - Allegato 1A

## AZIENDA ULSS 20
## UOS DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE G. FRACASTORO, SAN BONIFACIO (VR)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
SIMONE FUSINA
tel.: 456138661
email: sfusina@ulss20.verona.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
SIMONE FUSINA
tel.: 0456138661
email: sfusina@ulss20.verona.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
ROBERTA FASOLO
tel.: 0456138662
email: neurologia@ulss20.verona.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **0**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Annals of Neurology, Volume 58, Issue 6: 840-846**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **mai**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0456138662**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **neurologia@ulss20.verona.it**
Pagina web del Centro: **www.ulss20.verona.it**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 21
## CENTRO MALATTIE DEMIELINIZZANTI
## U.O NEUROLOGIA- AULSS121

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
U.O NEUROLOGIA- ULSS121
OSPEDALE "MATER SALUTIS"
LEGNAGO (VR)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ALBERTO POLO
tel.: 0442622326
email: alberto.polo@aulsslegnago.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
FRANCESCA ROSSI
tel.: 0442622458
email: Michelangelo Turazzini; Raffaele Del Colle

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
NICOLETTA COSTANTINI
tel.: 0442622592
email: nicolcosta69@yahoo.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **no**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **7**
Numero ausili per le ADL: **30**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **PDTA: percorso di diagnosi e terapia della sm e sindromi correlate**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **PDTA locale: percorso di diagnosi e terapia della sclerosi multipla e sindromi correlate**

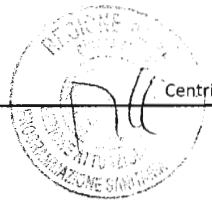
**PDTA della Sclerosi Multipla nell'area di Verona**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0442622592**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **francesca.rossi@aulsslegnago.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 22
## U.O. COMPLESSA DI NEUROLOGIA
## AMBULATORIO MALATTIE DEMIELINIZZANTI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE CLASSIFICATO -EQUIPARATO SACRO CUORE - DON CALABRIA NEGRAR ( VERONA)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
CLAUDIO BIANCONI
tel.: 0456013927-3394399215
email: claudio.bianconi@acrocuore.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
FABIO MARCHIORETTO
tel.: 0456013111-3336160111
email: fabio.marchioretto@acrocuore.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
GLORIA GIRELLI
tel.: 0456013111
email: gloria.girelli@acrocuore.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **centro valutazione disturbi del sonno**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **14**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **10**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **10**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **medicina nucleare**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **AISM -SIN**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **costantemente**
Datori di lavoro: **costantemente**
UO Disabilità: **costantemente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0456013111-0456013644**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **segr.neurologia@acrocuore.it**
Pagina web del Centro: **Ospedale Negrar siti ospedale**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 22
## UOC DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
CASA DI CURA PEDERZOLI, PESCHIERA DEL GARDA, VERONA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GIAMPIETRO ZANETTE
tel.: 3477274898 - 0456449148
email: gi.zanette@libero.it; gpzanette@cdcpederzoli.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARCO TURATTI
tel.: 3382556165 - 0456449133
email: turatti_marco@hotmail.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
ELENA CIOCCHETTA
tel.: 0456449130; 3393112034
email: eciocchetta@cdcpederzoli.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **no**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **21**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **2**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **6**
Numero ausili per le ADL: **5**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: altrove**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

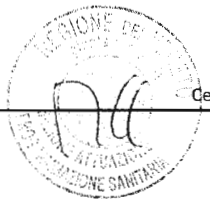
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Pdta terapeutico assistenziale della sclerosi multipla nella provincia di Verona, 2013; Nice. Multiple sclerosis: national clinical guideline for diagnosis and management of primary and secondary care, 2010**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **costantemente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0456449111 - 0456449130**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **gpzanette@cdcpederzoli.it; neurologia@cdcpederzoli.it; mturatti@cdcpederzoli.it**
Pagina web del Centro: **cdcpederzoli.it**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 22
## SERVIZIO DI NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
EBBA BUFFONE
tel.: 0456712134-2618
email: ebuffone@ulss22.ven.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
EBBA BUFFONE
tel.: 0456712134
email: ebuffone@ulss22.ven.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
NAPOLI MARIA
tel.: 0456712134
email: mnapoli@ulss22.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **no**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **2 neuropsicologia**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **2**
Numero ausili per le ADL: **2**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 1,5 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **riguardante unità operativa**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0456712134**
Disponibilità di consulenza telefonica: **ebuffone@ulss22.ven.it**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **ebuffone@ulss22.ven.it**
Pagina web del Centro: **no**

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
## CENTRO SPECIALIZZATO SCLEROSI MULTIPLA (CESMUV)

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE - CLINICA NEUROLOGICA, AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
PROF. DOMENICO D'AVELLA
tel.: 0498213642
email: domenico.davella@unipd.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
PAOLO GALLO - STAFF CLINICO: PAOLA PERINI*, FRANCESCA RINALDI*, ALICE FAVARETTO*, LISA FEDERLE*, ALICE RICCARDI** (*NEUROLOGO, **PSICOLOGA)
tel.: 0498213631
email: paolo.gallo@unipd.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
ELENA BORTOLAMI
tel.: 0498218149
email: elena.bortolami@sanita.padova.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **Pediatra, Genetista, Endocrinologo**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **24**
Numero posti letto Day Hospital: **2 PL per punture lombari, 17 poltrone reclinabili per terapia infusiva**
Ambulatori medici: **2 (viste neurologiche e test cognitivi)**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **no**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **si (ambulatorio infermieristico con archivio, ambulatorio neuropeiatrico per SM presso Dip. Pediatria)**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **4**
Numero ausili per le ADL: **2**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **si: 3 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **si (PEV, OCT)**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **Protocollo terapia induttica e rescue con farmaci immunosoppressori.**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no, si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **PDTA Aziendale per la SM. Linee guida internazionali per la diagnosi precoce di SM. Consensus italiano per l'uso della RMN nella SM. Consensus Internazionale per la diagnostica liquorale.**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0498218149**
Disponibilità di consulenza telefonica: **si, sempre**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **dr.paola.perini@gmail.com; dr.francesca.rinaldi@gmail.com**
Pagina web del Centro: **Pagina Facebook : CeSMuV.**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA
## CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC NEUROLOGIA B - POLICLINICO BORGO ROMA
AOUI VERONA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
SALVATORE MONACO
tel.: 0458124285
email: salvatore.monaco@ospedaleuniverona.it; salvatore.monaco@univr.it

**NEUROLOGO DI RIFERIMENTO**
MARIA DONATA BENEDETTI, RESPONSABILE; ALBERTO GAJOFATTO; MASSIMILIANO CALABRESE (PARZIALE); LUCIANO DEOTTO (BORGO TRENTO)
tel.: 0458124678 (0458123774 Borgo Trento)
email: mariadonata.benedetti@ospedaleuniverona.it; alberto.gajofatto@univr.it; calabresem@hotmail; luciano.deotto@ospedaleuniverona.it

**INFERMIERE DI RIFERIMENTO**
FLAVIO ROSSI (BORGO ROMA), CRISTINA BERTASO (BORGO TRENTO)
tel.: 0458124170 (DH/AMID); (0458122958)
email: flavio.rossi@ospedaleuniverona.it; (cristina.bertaso@ospedaleuniverona.it)

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Neuroradiologo: **si**
Fisiatra: **si**
Logopedista: **si**
Neuropsicologo: **si**
Neurofisiologo: **si**
Fisioterapista: **si**
Psichiatra/Psicologo: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Urologo: **si**
Ginecologo: **si**
Dietologo/Nutrizionista: **si**
Pneumologo: **si**
Colonproctologo: **si**
Foniatra/ORL: **si**
Gastroenterologo/Chirurgo: **si**
Angiologo/Linfologo: **si**
Reumatologo: **si**
Oculista: **si**
Terapia del dolore NCH intratecale: **si**
Andrologo: **si**
Neurologo Pediatra / Neuropsichiatra infantile: **si**
Assistente sociale: **si**
Altro: **Genetista e Endocrinologo**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **48**
Numero posti letto Day Hospital: **8**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **8**
Numero ausili per le ADL: **0**

**STRUMENTAZIONE**
Strumentazione neuroradiologica: **entrambe 1,5 Tesla e 3 Tesla**
Diagnostica neuroimmunologica, sierica e liquorale: **si: nel Centro**
Strumentazione neurofisiologica: **no**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **PDTA interaziendale**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, materiale cartaceo e sito internet AISM**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida diagnostiche e terapeutiche da PDTA interaziendale**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: **occasionalmente**
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

**MODALITA' DI CONTATTO**
Numero telefonico diretto: **0458126404**
Disponibilità di consulenza telefonica: **mercoledì e giovedì dalle 11 alle 17**
Indirizzo di posta elettronica diretto del Centro: **centrosm.policlinico@ospedaleuniverona.it**
Pagina web del Centro: **www.ospedaleuniverona.it**

## Allegato 1B

## STRUTTURE DI RIABILITAZIONE

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 1
## U.O. DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE SAN MARTINO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
LAURA BLOCCARI
tel.: 0437/516233
email: laura.bloccari@ulss.belluno.it; paolo.vecchione@ulss.belluno.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
PAOLO VECCHIONE
tel.: 0437/516564
email: paolo.vecchione@ulss.belluno.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
NESSUNO
tel.: nessuno
email: nessuno

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **9**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **0**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Nell'ambito della formazione sul campo è stato fatto un percorso per la SM condiviso insieme alla U.O. di Neurologia di questa ULSS per la presa in carico della SM, in particolare durante il ricovero in Neurologia**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: -
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: -
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: -
UO Disabilità: -
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: -

Allegato A alla Dgr



n. del

## AZIENDA ULSS 2
## U.O.C. DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
## SEDE DI FELTRE E DI LAMON

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ULSS N. 2 FELTRE (BL)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MASSIMO BALLOTTA
tel.: 3285304602
email: direttore@riabilitazionelamon.it; massimo.ballotta@ulssfeltre.veneto.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MASSIMO BALLOTTA
tel.: 3285304602
email: direttore@riabilitazionelamon.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
PACI FIORENZA
tel.: 0439700970
email: segreteria.rrf@ulssfeltre.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **analisi EMG del passo, ecografia dei tessuti molli, biofeedback, pedana stabilometrica, treadmill**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **48**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **4**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **3**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **40**
Numero ausili per le ADL: **6**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

## AZIENDA ULSS 3
## OSPEDALE SAN BASSIANO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
CRISTINA SMIDERLE
tel.: 0424888745
email: cristina.smiderle@aslbassano.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
SILVIO ZACQUINI
tel.: 424888745
email: silvio.zacquini@aslbassano.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
LINO ZANATO
tel.: 0424888745
email: lino.zanato@aslbassano.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **gait analysis**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **4**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **4**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **gait analysis**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **6**
Numero ausili per le ADL: **12**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **disfagia**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr



n. del

## AZIENDA ULSS 4
## UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE-FISIOKINESITERAPIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE DELL' ALTO VICENTINO-AZIENDA ULSS 4

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GIUSEPPE FILIPPI
tel.: 0445571350
email: giuseppe.filippi@ulss4.veneto.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
LAURA CAROLLO
tel.: 445571320
email: laura.carollo@ulss4.veneto.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ROBERTA MAZZUCCO
tel.: 0445598116
email: roberta.mazzucco@ulss4.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **gait analysis**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **22**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **16**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **laboratorio analisi del movimento**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **50**
Numero ausili per le ADL: **10**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

## AZIENDA ULSS 5
## UOC DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE DI LONIGO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
STEFANO MAZZON
tel.: 0444431222-35
email: stefano.mazzon@ulss5.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
ALESSANDRO ZANNI
tel.: '0444.431235
email: alessandro.zanni@ulss5.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
BARBARA ROVIARO
tel.: 0444431235
email: barbara.roviaro@ulss5.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **no**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **no**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **30**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **30**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **25**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **-**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **-**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **-**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: -
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **-**
Servizi comunali di assistenza: **-**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
UO Disabilità: **-**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **-**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 6
## U.O. DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE SAN BORTOLO VICENZA ULSS 6

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GIANNETTORE BERTAGNONI
tel.: 0444753346
email: g.bertagnoni@ulssvicenza.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
ANNA MARANGONI
tel.: 0444 753603
email: anna.marangoni@ulssvicenza.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
NON PREVISTO
tel.: non previsto
email: non previsto

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **no**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **no**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **no**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **36**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **8**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **0**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
UO Disabilità: **-**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

**AZIENDA ULSS 7**
**U.O.MFR**

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ULSSASOLO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT. ROBERTO SILVESTRIN
tel.: 0423732390
email: roberto.silvestrin@ulssasolo.ven.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
LUCIA FRANCESCHI
tel.: 423732390
email: lucia.franceschi@

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
LAURA.RODEGHIERO
tel.: 0423732390
email: laura.rodeghiero@ulssasolo.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **no**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **tecnologie per la deambulazione, mobilizzazione passiva, rieducazione arto superiore**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **6**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **15**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **10**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 8
## UO NEUROLOGIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA ULSS 8

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MACCARONE GIUSEPPE
tel.: 04237232590
email: giuseppe.maccarone@ulssasolo.ven.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MATTEO ROSSI
tel.: 4237236666
email: Maria Verdi

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
MATTEO.ROSSI@ULSSASOLO.VEN.IT
tel.: 04237236667
email: maria.verdi@ulssasolo.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **Educatore**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **10**
Numero posti letto Day Hospital: **10**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **5**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **20**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **20**
Numero ausili per le ADL: **25**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **si**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Inserimento lavorativo**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del

## AZIENDA ULSS 9
## AMBULATORIO DEDICATO -STRUTTURA COMPLESSA ATTIVITÀ RIABILITATIVE TERRITORIALI E DOMICILIARI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA RIABILITATIVA - ULSS 9 TREVISO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
PAOLO BOLDRINI
tel.: 0422322022
email: pboldrini@ulss.tv.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
SARA REGAZZO
tel.: 422322022
email: sregazzo@ulss.tv.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ROSANNA MARESCHI
tel.: 0422322022
email: rmareschi@ulss.tv.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **40**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **10**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **15**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **5**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **40**
Numero ausili per le ADL: **10**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida NICE**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 9
## IRCCS "E. MEDEA"

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA FAMIGLIA", VIA MONTE GRAPPA 96, PIEVE DI SOLIGO (TV)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ANDREA MARTINUZZI
tel.: 04394141
email: andrea.martinuzzi@cn.lnf.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
GABRIELLA PAPARELLA
tel.: 0438-9062
email: gabriella.paparella@ps.lnf.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
DANIELA SCARPEL
tel.: 04389062
email: daniela.scarpel@ps.lnf.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **educatori professionali, ortottista**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **no**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **gait trainer, programmi computerizzati, gait trainer**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **11**
Numero posti letto Day Hospital: **15**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **12**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **laboratori tecnico ed espressivo, ludoteca, stanz aper la riabilitazione ortottica, neurofisiopatologia**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **6**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **46**
Numero ausili per le ADL: **38**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **progetti e programmi riabilitativi specifici per il singolo paziente**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **protocolli riabilitativi per SM**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **costantemente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 9
## REPARTO DI MEDICINA FISICA E RAIBILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
ULSS7

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
FRANCESCA GATTINONI
tel.: 0438665284
email: francesca.gattinoni@ulss7.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MASSIMO CORDINI
tel.: 438668256
email: massimo.cordini@ulss7.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
/
tel.: /
email: /

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **24**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **8**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **55**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **74**
Numero ausili per le ADL: **17**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: -
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **-**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 10
## UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI PORTOGRUARO, SAN DONÀ DI PIAVE E JESOLO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA ULSS 10 VENETO ORIENTALE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ALESSANDRO BOCCIGNONE
tel.: 0421764211
email: alessandro.boccignone@ulss10.veneto.it;
boccigno@gmail.com

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
SONIA DALLA NORA
tel.: 421764738
email: sonia.dallanora@ulss10.veneto.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ANNALISA TRAVAN
tel.: 0421764386
email: annalisa.travan@ulss10.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **Lo psicologo è presente nella struttura ospedaliera; una logopedista è laureata in neuropsicologia**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **RMN, TAC, Rx, Diagnostica Ultrasonografica, Spirometria, Densitometria Ossea**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **24**
Numero posti letto Day Hospital: **1**
Ambulatori medici: **7**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **26**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **Locali per terapia fisica, logoterapia, linfodrenaggio manuale**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **20**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **0**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 12
## UOC MIELOOLESIONI -SCLEROSI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
IRCCS - OSPEDALE SAN CAMILLO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT FRANCESCO PICCIONE
tel.: 0412207208
email: francesco.piccione@ospedalesancamillo.net

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARIA ROSARIA STABILE
tel.: 041/2207513
email: mariarosaria.stabile@ospedalesancamillo.net

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
SIMONETTA ROSSI
tel.: 0412207527
email: simonetta.rossi@ospedalesancamillo.net

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **RMN, NEUROFISIOLOGIA CLINICA, ANALISI DEL PASSO, PIATTAFORMA POSTUROGRAFICA SMART BALANCE MASTER, GAIT TRAINER, ROBOTICA, REALTà VIRTUALE, TELERIABILITAZIONE, RIABILITAZIONE COGNITIVA ASSISTITA DA COMPUTER, IPPOTERAPIA, GIARDINO TERAPEUTICO, MUSICAARTTERAPIA**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **15**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **5**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **IPPOTERAPIA, GIARDINOTERAPEUTICO, MUSICARTTERAPIA**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **15**
Numero ausili per le ADL: **50**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, PREDISPOSIZIONE**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **LINEE GUIDA NICE - RACCOMANDAZIONI RIMS**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 12
## CENTRO MEDICO SOCIALE UILDM VENEZIA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UILDM

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR PAOLA CARRER
tel.: 041935778 - 3939127711
email: paolacarrer@uildmve,it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
DR SILVIA BAROVIER
tel.: 041/935778 - 3288281635
email: dott.barovier.uildm@gmail.com

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ELISA ORTOTTI
tel.: 041935778 - 3939754847
email: elisauildm@gmail.com

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **no**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **2**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **studio psocologa**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **5**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **-**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

## AZIENDA ULSS 12
## POLICLINICO SAN MARCO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
CASA DI CURA POLICLINICO SAN MARCO SPA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR MICHELANGELO BEGGIO
tel.: 0415071849
email: michelangelo.beggio@policlinicosanmarco.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
DR MICHELANGELO BEGGIO
tel.: 041/5071611
email: michelangelo.beggio@policlinicosanmarco.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
NICOLETTA SCATTOLIN
tel.: 0415071760
email: ufficio.formazione@policlinicosanmarco.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **fisioterapisti della riabilitazione**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **pedana delos - treadmill**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **10**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **6**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **ambulatorio logopedico - ambulatorio neuropsicologia - ambulatorio psicologo**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **3**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **20**
Numero ausili per le ADL: **30**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali, incontri settimanali al bisogno con volontari AISM - formazione**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **protocollo interno**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: -
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

## AZIENDA ULSS 12
## OSPEDALE VILLA SALUS

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE VILLA SALUS

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR GIAMPIETRO BONIVENTO
tel.: 0412906538
email: g.bonivento@ospedalevillasalus.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
DR GIAMPIETRO BONIVENTO
tel.: 041/2906538
email: g.bonivento@ospedalevillasalus.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ALESSIO DE PIERI
tel.: 0412906902
email: coord.fisioterapisti@ospedalevillasalus.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **terapisti della riabilitazione**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **60**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **4**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **2**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **20**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

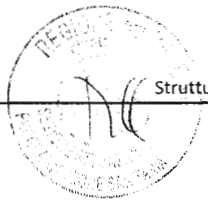
**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: -
UO Disabilità: -
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **costantemente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del



Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

## AZIENDA ULSS 12
## OSPEDALE SAN RAFFAELE ARCANGELO
## FATEBENEFRATELLI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
PROVINCIALOMBARDO VENETA - FATEBENEFRATELLI - ORDINE OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO - S. RAFFAELE ARCANGELO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR GUIDO SATTIN
tel.: 041783111
email: s.raffaele@fatebenefratelli.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
DR DANIELE VOLPE
tel.: 041/7831111
email: s.raffaele@fatebenefratelli.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
MARINA DAL BIANCO
tel.: 041783111
email: s.raffaele@fatebenefratelli.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **terapisti della riabilitazione**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **80**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **0**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **20**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

**AZIENDA ULSS 13**
**ULSS 13 - MIRANO (VE)**

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
SANDRO BUOSO
tel.: 0415896641
email: sandro.buoso@ulss13mirano.ven.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
PAOLO CORTE
tel.: 041 5896277
email: paolo.corte@ulss13mirano.ven.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ELISA FERRARESSO
tel.: 0415896276
email: elisa.ferraresso@ulss13mirano.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **5**
Ambulatori medici: **2**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **rieducazione vescico-rettale; laboratorio ausili informatici**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **-**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
UO Disabilità: **-**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 14
## UNITA' OPERATIVA SEMPLICE DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - DIPARTIMENTO MEDICO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE CIVILE DI CHIOGGIA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR. ANDREA RONCATO
tel.: 0415534677
email: aroncato@asl14chioggia.veneto.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
DR. ANDREA RONCATO
tel.: 415534677
email: aroncato@asl14chioggia.veneto.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
DOTT.SSA LAURA BONDESAN
tel.: 0415534161
email: lbondesan@asl14chioggia.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **3**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **2**
Numero ausili per le ADL: **1**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr



## AZIENDA ULSS 15
## U.O. MFR U.L.S.S. 15 ALTA PADOVANA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE DI CITTADELLA
OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DOTT.SSA DANIELA PRIMON
tel.: 0499324871
email: daniela.primonòulss15.pd.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARZIA FAVARON, PAOLA GALLIGIONI
tel.: 049 9324471
email: marzia.favaron@ulss15.pd.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
MARIEMMA FURLAN
tel.: 0499324875
email: mariemma.furlanòulss15.pd.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **treadmill, EMG superficie, dinamica del passo, WII**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **26**
Numero posti letto Day Hospital: **4**
Ambulatori medici: **7**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **12**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **67**
Numero ausili per le ADL: **17**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

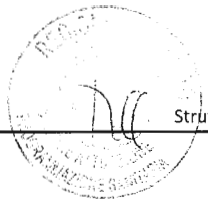
**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del





## 116 PADOVA
## UOC DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA OSPEDALE S. ANTONIO DI PADOVA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - ULSS 16 - PADOVA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ALESSANDRO GIOVANNINI
tel.: 0498216581-6582
email: alessandro.giovannini@sanita.padova.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARIELLA RIZZI
tel.: 049.8216585
email: mariella.rizzi@sanita.padova.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
DA DEFINIRE
tel.: 0498216583
email: da definire

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **no**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **1**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **mai**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **mai**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 17
## ULSS 17 - ESTE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
U.O. DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - CONSELVE (PD)

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
DR. PIETRO GENOVESE
tel.: 3292104113
email: pietro.genovese@ulss17.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARTA FEDELI
tel.: 3491763906
email: marta.fedeli@ulss17.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ENRICO DAINESE
tel.: 0498217412
email: riabilitazione.conselve@ulss17.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **dietista**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **ecografia muscolare di superficie**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **38**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **8**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **6**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **25**
Numero ausili per le ADL: **5**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AZIENDA ULSS 17
## UOC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
PIETRO GIOVANNI GENOVESE
tel.: 3292104113; 0429788356
email: dipartimento.neuro@ulss17.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARTA FEDELI
tel.: 3491763906
email: marta.fedeli@ulss17.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ENRICO DAINESE
tel.: 0498217412
email: riabilitazione.conselve@ulss17.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **ecografia muscolare di superficie**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **38**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **40**
Numero di sale d'attesa: **3**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **6**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **25**
Numero ausili per le ADL: **5**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **-**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

# AZIENDA ULSS 18
# CENTRO SCLERODI MULTIPLA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA
VIALE TRE MARTIRI, 140
45100 - ROVIGO

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MARGHERITA CATTOZZO
tel.: 0425394322
email: cattozzo.margherita@azisanrovigo.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
ALBERTO LANDO
tel.: 333/4103083
email: albertolando@liberto.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
RITA RIGOBELLO
tel.: 0425394263
email: rigobello.rita@azisanrovigo.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **20**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **4**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **35**
Numero di sale d'attesa: **0**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **1**
Numero ausili per le ADL: **7**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

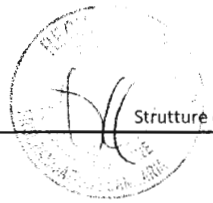
**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del





## AZIENDA ULSS 19
## U.O.C. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA ULSS 19 OSPEDALE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
EZIO BOTNER DIRETTORE MEICO DI PRESIDIO
tel.: 0426940494
email: dirigenzamedica@ulss19adria.veneto.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
GIOVANNI GRAGGIO
tel.: 0426/940729
email: gio08greggio@yahoo.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ANGELA BOLZAN
tel.: 0426940729
email: bolza.angela@ulss19adria.veneto.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **no**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **1**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **4**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **mai**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **-**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: -
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: -
Servizi comunali di assistenza: **-**
Commissioni invalidità: **-**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **-**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del

## AZIENDA ULSS 20
## DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE DON CALABRIA NEGRAR-VERONA
## CENTRO MEDICO SOCIALE CLAUDIO SANTI U.O. ADULTI

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ALESSANDRO GALVANI
tel.: 0458184111
email: alessandro.galvani@centrodoncalabria.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
BARBARA MONTAGNANA
tel.: 458184242
email: barbara.montagnana@centrodoncalabria.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
FLORA PANICO
tel.: 0458184209
email: flora.panico@centrodoncalabria.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **educatori,ass.sociale**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **analisi cammino**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **8**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **arteterapia,ass.sociale**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **10**
Numero ausili per le ADL: **10**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Multiple sclerosis national clinical guide line ---NICE**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **costantemente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

## AZIENDA ULSS 20
## DIPARTIMENTO RIABILITATIVO

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
GASPARE CRIMI
tel.: 0458075146
email: riabilitazione@ulss20.verona.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MATTIA GAMBARIN
tel.: 045/8075315
email: riabilitazione@ulss20.verona.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
MARCO LAMPO
tel.: 0458075262
email: riabilitazione@ulss20.verona.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **no**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **23**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **8**
Numero di sale d'attesa: **4**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **3**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **40**
Numero ausili per le ADL: **5**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Front-Office**

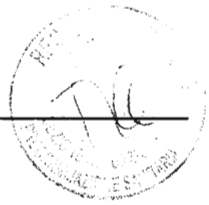
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **occasionalmente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **occasionalmente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del



## AZIENDA ULSS 21
## DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE SACRO CUORE DON CALABRIA
NEGRAR VERONA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
FR. MARIO BONORA
tel.: 0456013212
email: segreteria.direzione@sacrocuore.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
RENATO AVESANI
tel.: 456013914
email: renato.avesani@sacrocuore.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
GUIDO PENNATI
tel.: 0456013528
email: guido.pennati@sacrocuore.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **79**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **20**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **arteterapia**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **10**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **120**
Numero ausili per le ADL: **20**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: **costantemente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **costantemente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Strutture di riabilitazione - Allegato 1B

**AZIENDA ULSS 21**
**OSPEDALE MATER SALUTIS LEGNAGO**

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
UOC RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
CLAUDIO MARTINI
tel.: 0442622292
email: claudio.martini@aulsslegnago.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MONICA CORNO
tel.: 0442 622292
email: monicacorno@yahoo.it;monica.corno@aulsslegnago.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
ELISA LOVATO;MADDALENA MANDELLI
tel.: 0442622152; 045 6068243
email: elisa.lovato@aulsslegnago.it;maddalena.mandelli@aulsslegnago.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **no**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **no**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **no**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **90**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **20**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **100**
Numero ausili per le ADL: **2**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **-**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **-**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **-**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **-**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla n. del

## AZIENDA ULSS 22
## MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
OSPEDALE MALCESINE

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
MASSIMO ROSSI
tel.: 0456589311
email: mrossi@ulss22.ven.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
PHILIPP LA MARCA
tel.: 456589311
email: philipplamarca@libero.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
LINO FIA
tel.: 0456589311
email: fisiomalce@ulss22.ven.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **no**
Riab. Disturbi della deglutizione: **no**
Riab. Disturbi fecali: **no**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **no**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **EMG/ENG**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **80**
Numero posti letto Day Hospital: **10**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **20**
Numero di sale d'attesa: **6**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **no**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **4**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **12**
Numero ausili per le ADL: **10**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **CARTA SERVIZI DELL'UNITA OPERATIVA**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **costantemente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **costantemente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **costantemente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del



## AISM DI PADOVA
## CENTRO RIABILITAZIONE AISM PADOVA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AISM ONLUS

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ELISABETTA PEDRAZZOLI
tel.: 0498974135
email: elisabetta.pedrazzoli@aism.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
ELISABETTA PEDRAZZOLI - INES IGNELZI
tel.: 0498974135
email: elisabetta.pedrazzoli@aism.it - ines.ignelzi@aism.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
tel.:
email: ines.ignelzi@aism.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **foniatra, urologo, assistente sociale**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **Equitest, Bladder scan, Reo go, Gait trainer, balance trainer, cicloergometro, pelveencare, sans**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **5**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **segreteria, direzione**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **4**
Numero ausili per le ADL: **20**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida AISM fisioterapia, fatica, impianto pompa al baclofen, tossina botulinica, spasticità, gestione disturbi sfinterici, disturbi vascolari, strumenti compensativi per disturbi comunicazione, ausilii, terapia manuale, terapia occupazionale, trattamento logopedico, linee guida INPS accertamento medico-legale, Nice guidelines, Linee guida MS Council Fatica**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: costantemente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla n. del

## AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
## RIABILITAZIONE ORTOPEDICA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
STEFANO MASIERO
tel.: 0498211270
email: stef.masiero@unipd.it;riabilitazione.
ortopedica@sanita.padova.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
STEFANO MASIERO
tel.: 049 8211270
email: stef.masiero@unipd.it; riabilitazione.
ortopedica@sanita.padova.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
MARIA GRAZIA PIETRAFORTE
tel.: 049 8211270
email: mariagrazia.pietraforte@sanita.padova.it;riabilitazione.
ortopedica@santia.padova.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **no**
Logopedista: **no**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **no**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **no**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **no**
Terapia manuale: **no**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **no**
Nursing riabilitativo: **no**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **no**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **gait analysis**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **5**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **5**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **4**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **ambiente laser, ambiente propriocettiva**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **0**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **0**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **no**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **no**
Specificazione delle linee guida utilizzate:

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **mai**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: -
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: -
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: -
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: -
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: -
Servizi di inserimento lavorativo: -
UO Disabilità: -
Uffici protesi e ausili: **mai**
Distretti sociosanitari: -
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: -

Allegato A alla Dgr

n. del



# AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA
# USO RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
# CENTRO DI RICERCA IN RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA E COGNITIVA (CRRNC)

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
RIABILITAZIONE D.O.
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
NICOLA SMANIA
tel.: 0458124573
email: nicola.smania@univr.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
MARIALUISA GANDOLFI
tel.: 458124573
email: marialuisa.gandolfi@univr.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
RICCARDO TOSONI
tel.: 0458124950
email: riccardo.tosoni@ospedaleuniverona.it

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **no**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **no**
Neuropsicologo: **si**
Altro: **no**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **no**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **no**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **si**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **no**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **no**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **no**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **Tecnologie diagnostiche: EMG di superficie, elettrostimolazione, ecografia per infiltrazione tossina, posturografia, analisi del cammino (Gwalk, Gaitrite). Riabilitazione robotica del cammino: GEo system, Treadmill, Gang Trainer. Riabilitazione robotica della mano: Amadeo system e Gloreha system, BiManutrack.**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **10**
Numero posti letto Day Hospital: **2**
Ambulatori medici: **3**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **8**
Numero di sale d'attesa: **2**
Palestra: **si**
Piscina: **si**
Sala terapia occupazionale: **no**
Laboratorio di ricerca: **si**
Altri locali: **Studio logopedia: 4 locali; Studio neuropsicologhe: 1 locale.**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **8**
Numero ausili per le ADL: **1**

**PDTA**
Donne: **no**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **Riabilitazione instabilità posturale, riabilitazione robotica del cammino e dell'arto superiore.**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **no**

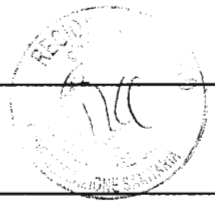
**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Sclerosi Multipla training quotidiano. Kunzle U. Società svizzera Sclerosi Multipla.**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **occasionalmente**
Medici di famiglia (MMG): **occasionalmente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **occasionalmente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **costantemente**
Servizi comunali di assistenza: -
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: -
UO Disabilità: -
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **costantemente**
Datori di lavoro: -
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

n. del



## CENTRO AISM DI ROSÀ
## CENTRO RIABILITAZIONE AISM VICENZA

**STRUTTURA DI APPARTENENZA**
AISM ONLUS VICENZA

**RESPONSABILE DELLA STRUTTURA**
ELISABETTA PEDRAZZOLI
tel.: 0424585868
email: elisabetta.pedrazzoli@aism.it

**FISIATRA DI RIFERIMENTO**
ELISABETTA PEDRAZZOLI - LISA LAIN
tel.: 0424585868
email: elisabetta.pedrazzoli@aism.it - lisa.lain@aism.it

**FISIOTERAPISTA DI RIFERIMENTO**
tel.:
email:

**FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI**
Psicologo: **si**
Infermiere: **si**
Logopedista: **si**
Terapista occupazionale: **si**
Neuropsicologo: **no**
Altro: **foniatra, urologo, assistente sociale**

**SERVIZI**
Riab. Disturbi urinari: **si**
Riab. Respiratoria: **si**
Riab. Disturbi sessuali: **si**
Riab. Disturbi della deglutizione: **si**
Riab. Disturbi fecali: **si**
Riab. Disturbi vascolari: **si**
Riab. Disturbi della comunicazione: **si**
Terapia occupazionale: **si**
Servizi comunicazione alternativa e aumentativa: **si**
Consulenza ausili e adattamenti ambientali: **si**
Idrochinesiterapia: **no**
Riab. Cognitiva: **si**
Terapia manuale: **si**
Riab. Lavorativa: **si**
Terapia medica infiltrativa: **si**
Tossina botulinica: **si**
Nursing riabilitativo: **si**
Supporto psicologico: **si**
Terapia fisica: **si**
Programmi per gestione fatica: **si**
Agopuntura: **si**
Gestione pompa al Baclofen: **si**
Gestione dolore: **si**
Impiego tecnologie diagnostiche e riabilitative: **bladder scan, balance trainer, cicloergometro, Myomed, sans**

**LOCALI E AUSILI**
Numero posti letto ordinari: **0**
Numero posti letto Day Hospital: **0**
Ambulatori medici: **1**
Numero di stanze dedicate alla riabilitazione: **3**
Numero di sale d'attesa: **1**
Palestra: **si**
Piscina: **no**
Sala terapia occupazionale: **si**
Laboratorio di ricerca: **no**
Altri locali: **segreteria**

**ACCESSIBILITA' DELLA STRUTTURA**
Numero ausili per il trasferimento (sollevatori): **1**
Numero ausili per la mobilità (Carrozzine/deambulatori): **3**
Numero ausili per le ADL: **30**

**PDTA**
Donne: **si**
SM pediatrica: **no**
Forme gravi: **si**
Altro: **no**

**CARTA DEI SERVIZI**
E' stata predisposta e diffusa la carta dei servizi: **si - Sito Internet, si - Front-Office, si - Affissione nei locali**

**LINEE GUIDA SPECIFICHE**
Sono state utilizzate linee guida specifiche per la SM: **si**
Specificazione delle linee guida utilizzate: **Linee guida Asim fisioterapia, fatica, impianto pompa al baclofen, tossina botulinica, spasticità, gestione disturbi sfinterici, disturbi vascolari, strumenti compensativi per disturbi comunicazione, ausilii, terapia manuale, terapia occupazionale, trattamento logopedico, linee guida INPS accertamento medico legale, Nice guidelines, linee guida MS Council Fatica**

**INTERAZIONE CON STRUTTURE AZIENDALI E TERRITORIO**
Centro clinico per la SM: **costantemente**
Medici di famiglia (MMG): **costantemente**
Il Centro rilascia relazioni cliniche sullo stato del paziente per il MMG: **costantemente**
Strutture assistenziali sanitarie ambulatoriali: **occasionalmente**
Servizi domiciliari sanitari e sociali: **costantemente**
Strutture residenziali / temporanee, Case famiglia, Centri diurni per persone con disabilità: occasionalmente
Strutture riabilitative o Servizi riabilitativi domiciliari: **occasionalmente**
Servizi comunali di assistenza: **occasionalmente**
Commissioni invalidità: **occasionalmente**
Servizi di inserimento lavorativo: **occasionalmente**
UO Disabilità: **occasionalmente**
Uffici protesi e ausili: **costantemente**
Distretti sociosanitari: **occasionalmente**
Datori di lavoro: **occasionalmente**
Assistenza Domiciliare Integrata: **occasionalmente**

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

## Allegato 2

## Criteri Diagnostici di McDonald/Polman

| Presentazione clinica | Requisiti supplementari per la diagnosi |
|---|---|
| 2 o più attacchi; evidenza clinica oggettiva di 2 o più lesioni o di 1 lesione soltanto con anamnesi attendibile di un attacco precedente | nessuno, sono sufficienti i segni clinici |
| 2 o più attacchi; evidenza clinica oggettiva di 1 lesione | Disseminazione spaziale in RM dimostrata da:<br>≥ 1 lesione in T2 in almeno 2 su 4 regioni tipiche di SM (periventricolare, juxtacorticale, infratentoriale, spinale);<br>oppure<br>attesa di 1 ulteriore attacco clinico in una sede differente |
| 1 attacco; evidenza clinica oggettiva di 2 o più lesioni | Disseminazione temporale in RM dimostrata da:<br>presenza contemporanea di lesioni asintomatiche attive e non al Gd in qualsiasi epoca;<br>oppure<br>1 nuova lesione in T2 e/o lesioni attive in una RM successiva in qualsiasi epoca dopo quella baseline<br>oppure<br>attesa di un secondo attacco clinico |
| 1 attacco; evidenza clinica oggettiva di 1 lesione (sindrome clinicamente isolata) | Disseminazione nello spazio e nel tempo in RM dimostrata da:<br>per la disseminazione nello spazio (DIS):<br>≥ 1 lesione in T2 in almeno 2 su 4 regioni tipiche di SM (periventricolare, juxtacorticale, infratentoriale, spinale);<br>*oppure*<br>attesa di 1 ulteriore attacco clinico in una sede differente;<br>per la disseminazione nel tempo (DIT):<br>presenza contemporanea di lesioni asintomatiche attive e non al Gd in qualsiasi epoca;<br>*oppure*<br>1 nuova lesione in T2 e/o lesioni attive in una RM successiva in qualsiasi epoca dopo quella baseline<br>oppure<br>attesa di un secondo attacco clinico |
| Progressione di sintomi neurologici suggestivi di SM | Progressione di malattia per 1 anno (determinata in modo prospettico o retrospettivo) più 2 su 3 dei criteri seguenti:<br>1.evidenza di DIS alla RM cerebrale (≥ 1 lesioni in T2 nelle regioni tipiche di SM:periventricolare, juxtacorticale, infratentoriale, spinale);<br>2. evidenza di DIS nel midollo spinale (≥ 2 lesioni in T2)<br>3. Liquor positivo (BO + all'isoelettrofocusing) |

Allegato A alla Dgr

n. del



## Allegato 3

## Expanded Disability Status Scale (sintesi dello score finale)

**SISTEMI FUNZIONALI (SF)**

☐ Funzione piramidale

0 = Normale.
1 = Segni anormali senza disabilità.
2 = Disabilità minima.
3 = Lieve e moderata para/emiparesi; severa monoparesi.
4 = Marcata para/emiparesi o moderata tetraparesi o monoplegia.
5 = Paraplegia/emiplegia o marcata tetraparesi.
6 = Tetraplegia.
V = Non noto.

☐ Funzione cerebellare

0 = Normale.
1 = Segni anormali senza disabilità.
2 = Lieve atassia.
3 = Moderata atassia del tronco o degli arti.
4 = Marcata atassia ai 4 arti.
5 = Incapacità a svolgere movimenti coordinati per atassia.
V = Non noto.

Indicare con X dopo ogni numero quando l'ipostenia (punteggio 3 o maggiore della funzione piramidale) interferisce sulla funzione cerebellare.

☐ Funzione troncoencefalica

0 = Normale.
1 = Segni anormali asintomatici.
2 = Moderato nistagmo o altra lieve disabilità.
3 = Nistagmo severo, o marcata ipostenia dei muscoli extraoculari o moderata disfunzione di altri nervi cranici.
4 = Marcata disartria o altra marcata disabilità.
5 = Impossibilità a deglutire o parlare.
V = Non noto.

☐ Funzione sensitiva

0 = Normale.
1 = Solo deficit della pallestesia o della grafoestesia in 1-2 arti.
2 = Lieve deficit del tatto, dolore o della sensibilità di posizione, e/o moderato deficit della pallestesia in 1-2 arti; o solo deficit della pallestesia in 3-4 arti.
3 = Moderata ipoestesia tattile/dolorifica o della sensibilità di posizione e/o perdita della pallestesia in 1-2 arti; o lieve deficit sensibilità tattile o dolorifica e/o moderato deficit in tutti i test propriocettivi in 3-4 arti.
4 = Marcata ipoestesia tattile o dolorifica o perdita della propriocettiva, sola o in combinazione, in almeno 1-2 arti oppure moderato deficit tattile, dolorifico e/o severo deficit propriocettivo in più di 2 arti.
5 = Anestesia in 1-2 arti o moderata ipoestesia tattile o dolorifica e/o perdita della propriocettiva al di sotto del capo.
6 = Anestesia al di sotto del capo.
V = Non noto.

→

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

☐ Funzioni sfinteriche

0 = Normale.
1 = Lieve esitazione o ritenzione o urgenza nella minzione.
2 = Moderata esitazione, ritenzione o urgenza nella minzione o defecazione, o rara incontinenza urinaria.
3 = Frequente incontinenza urinaria.
4 = Quasi costante cateterizzazione.
5 = Perdita della funzione vescicale.
6 = Perdita della funzione urinaria e intestinale.
V = Non noto.

---

☐ Funzione visiva

0 = Visus normale.
1 = Scotoma con acuità visiva corretta, visus superiore a 6-7/10.
2 = Occhio peggiore con scotoma e acuità visiva massima corretta tra 6-7/10 e 3/10.
3 = Occhio peggiore con ampio scotoma o modesto deficit campimetrico ma acuità visiva corretta tra 3/10 e 2/10.
4 = Occhio peggiore con grave difetto campimetrico e acuità visiva corretta tra 2/10 e 1/10; oppure punteggio 3 più acuità massima dell'occhio migliore inferiore a 7/10.
5 = Occhio peggiore con acuità visiva massima corretta inferiore a 1/10; oppure punteggio 4 più massima acuità visiva corretta nell'occhio migliore inferiore a 7/10.
6 = Punteggio 5 più massima acuità visiva corretta nell'occhio migliore inferiore a 7/10.
V = Non noto.
X = È aggiunto ai gradi da 0 a 6 per presenza di pallore temporale.

---

☐ Funzioni mentali

0 = Normale.
1 = Lievi alterazioni dell'umore (ma senza effetto sull'invalidità).
2 = Modesto decadimento mentale.
3 = Moderato decadimento mentale.
4 = Marcato decadimento mentale (moderata sindrome cerebrale-cronica).
5 = Demenza o sindrome cerebrale cronica (gravemente incapace).
V = Non noto.

---

☐ Altre funzioni (ogni altra funzione neurologica attribuibile alla sclerosi multipla)

☐ Spasticità

0 = Assente.
1 = Lieve.
2 = Moderata.
3 = Grave.
V = Non noto.

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla

☐ **SCALA DI INVALIDITÀ ESPANSA (Expanded Disability Status Scale – EDSS)**

0,0 = Esame neurologico normale (punteggio 0 in tutti i SF).

1,0 = Nessuna disabilità, segni minimi (punteggio 1) in 1 SF.

1,5 = Non vi è disabilità, segni minimi in più di 1 SF (più di uno con punteggio 1, esclusa la funzione mentale con punteggio 1).

2,0 = Disabilità minima in 1 SF (1 SF con punteggio 2, altri con punteggio 0 o 1).

2,5 = Disabilità minima in 2 SF (2 SF con punteggio 2, altri con punteggio 0 o 1).

3,0 = Disabilità moderata in 1 SF (1 SF con punteggio 3, altri con punteggio 0 o 1) o disabilità lieve in 3 o 4 SF (3-4 SF con punteggio 2, altri con punteggio 0 o 1); il paziente è completamente deambulante.

3,5 = Del tutto autonomo ma con disabilità moderata in 1 SF (1 SF con punteggio 3) e 1 o 2 SF con punteggio 2; oppure 2 SF con punteggio 3; oppure 5 SF con punteggio 2 (altri con punteggio 0 o 1).

4,0 = Del tutto autonomo senza aiuto, autosufficiente per anche 12 ore al giorno nonostante una disabilità relativamente marcata consistente in 1 SF con punteggio 4 (altri con punteggio 0 o 1), o combinazioni di gradi inferiori che superano i limiti dei punteggi precedenti; in grado di camminare senza aiuto o senza fermarsi per circa 500 metri.

4,5 = Del tutto autonomo senza aiuto, anche per tutto il giorno, in grado di lavorare durante tutto il giorno, può tuttavia avere qualche limitazione per un'attività completa e richiedere un minimo di assistenza; caratterizzato da una disabilità relativamente marcata consistente in 1 SF con punteggio 4 (altri con punteggio 0 o 1) o per combinazioni di gradi inferiori che superano i limiti dei punteggi precedenti; è in grado di camminare senza aiuto o senza fermarsi per circa 300 metri.

5,0 = In grado di camminare senza aiuto e senza fermarsi per circa 200 metri; la disabilità è tale da compromettere una completa attività quotidiana (per es. lavorare per tutto il giorno senza provvedimenti particolari), (di solito l'equivalente nelle SF è: punteggio 5 per 1 sola funzione 1, gli altri con punteggio 0 o 1, oppure combinazioni di punteggi inferiori che tuttavia superano i limiti del punteggio EDSS di 4,0).

5,5 = In grado di camminare senza aiuto o senza fermarsi per circa 100 metri; la disabilità è tale da impedire una completa attività quotidiana (di solito l'equivalenti nei SF è: un solo SF con punteggio 5, altri con punteggio 0 o 1; o combinazioni di gradi inferiori che superano quelli del punteggio EDSS di 4,0).

6,0 = Assistenza intermittente o costante e unilaterale (bastone, stampella, sostegni) per camminare per circa 100 metri con o senza sosta (di solito equivale a combinazioni di più di 2 SF con punteggio maggiore di 3).

→

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

6,5 = Assistenza bilaterale costante (bastone, stampella, sostegni) per camminare per circa 20 metri senza fermarsi (di solito equivale a combinazioni di più di 2 SF con punteggio maggiore di 3).

7,0 = Incapace di camminare oltre 5 metri anche con aiuto, essenzialmente obbligato su una sedia a rotelle; in grado di spostarsi da solo sulla sedia a rotelle e di trasferirsi da essa ad altra sede (letto, poltrona); passa in carrozzella circa 12 ore al giorno (di solito equivale a combinazioni di più di un SF con punteggio $4^+$; raramente SF piramidale con punteggio 5).

7,5 = Incapace di fare più di qualche passo, obbligato sulla sedia a rotelle; può aver bisogno di aiuto per trasferirsi dalla sedia ad altra sede; si sposta da solo sulla carrozzella ma non può muoversi su una carrozzella standard per un giorno intero. Può avere bisogno di una carrozzella a motore. Di solito equivale a combinazioni di più di un SF con punteggio $4^+$.

8,0 = Essenzialmente obbligato a letto o su una sedia, viene trasportato sulla carrozzella, ma può stare fuori dal letto per gran parte del giorno; mantiene molte funzioni relative alla cura di sé; ha generalmente un uso efficace degli arti superiori (di solito equivale a combinazioni di più SF con punteggio $4^+$).

8,5 = Uso efficace di uno o entrambi gli arti superiori; mantiene alcune funzioni relative alla cura di sé (di solito equivale a combinazioni con punteggio $4^+$ in più SF).

9,0 = Obbligato a letto e dipendente; può solo comunicare e mangiare (di solito equivale a combinazioni di più SF con punteggio $4^+$).

9,5 = Paziente obbligato a letto e totalmente dipendente; incapace di comunicare efficacemente o mangiare/deglutire (di solito equivale a combinazioni di SF quasi tutte con punteggio $4^+$).

10,0 = Morte dovuta a SM.

Allegato A alla Dgr

n. del

## Allegato 4

## Criteri di rimborsabilità AIFA per natalizumab

### Criterio A

- paziente adulto e adolescenti tra i 12 e i 18
- diagnosi di SM recidivante-remittente con elevata attività di malattia
- trattamento con terapia immunomodulante (interferone o glatiramer acetato) per almeno dodici mesi (il periodo può essere inferiore se la mancata risposta al trattamento è chiaramente documentabile in un arco di tempo più breve)
- presenza di 1 ricaduta nel corso dell'ultimo anno in terapia (se paziente Ac anti-JCV negativo) o di 2 ricadute o 1 con esiti (se paziente Ac anti-JCV positivo)
- presenza di almeno 9 lesioni iperintense in T2 alla RM

*oppure*

- presenza di almeno 1 lesione gadolinio-positiva alla RM.

### Criterio B

- paziente adulto di età uguale o superiore ai 18 anni
- diagnosi di SM recidivante-remittente grave ad evoluzione rapida
- presenza di almeno 2 ricadute disabilitanti nel corso dell'ultimo anno con incompleto recupero, e comparsa di un aumento significativo del carico lesionale in T2

*oppure*

- comparsa di 1 o più lesioni captanti gadolinio rispetto a una precedente RM cerebrale effettuata di recente.

Allegato A alla Dgr

n. del



## Allegato 5

## Percorso diagnostico-terapeutico nella PML

La stratificazione del rischio di PML per i pazienti in terapia con natalizumab si basa sui seguenti fattori:

- positività degli anticorpi anti JCV nel siero
- precedente terapia immunosoppressoria
- durata della terapia con natalizumab

Il rischio di PML nei pazienti trattati oltre i due anni con natalizumab, positivi per anticorpi anti-JCV nel plasma e precedentemente sottoposti a terapie immunosoppressorie (IS) è stimato attualmente in 1:94. Si ritiene che tale rischio sia elevato, considerando che la PML è una malattia potenzialmente mortale e sempre invalidante.

Si ritiene che le seguenti indicazioni debbano essere seriamente considerate:

- Se il paziente è Ac anti-JCV negativo, può essere trattato, ma il suo stato anticorpale va monitorato semestralmente (rischio PML: 1/10.000)
- Se il paziente è Ac anti-JCV positivo e non è mai stato trattato con farmaci IS può essere trattato per due anni; infatti, il rischio di PML passa da 1:1.900 a 1:250 dopo il secondo anno di terapia
- Se il paziente è Ac anti-JCV positivo ed è stato precedentemente trattato con IS è preferibile evitare il natalizumab (rischio di 1:600 nei primi due anni di terapia, 1:94 dopo il secondo anno).

Il percorso diagnostico-terapeutico, in caso di sospetta PML, prevede l'immediata sospensione del trattamento con natalizumab, la richiesta in urgenza di RMN cerebrale con gadolinio, e l'esecuzione di rachicentesi per evidenziare la presenza di copie di DNA virale. Non esiste ad oggi alcuna terapia farmacologica specifica; è utile la plasmaferesi al fine di accelerare l'eliminazione del farmaco (in tal caso considerare il rischio di IRIS – sindrome infiammatoria da ricostituzione immunitaria, che va trattata con boli di steroidi ad alte dosi).

Allegato A alla Dgr

n. del



## Allegato 6

## Esami ematochimici per l'avvio e il monitoraggio della terapia con natalizumab

**Prima dell'inizio della terapia:**

| |
|---|
| Emocromo con formula |
| Urea e creatinina, AST, ALT e gGT; bilirubina totale, coniugata e non coniugata |
| Sierologia per HBV, HCV, CMV, HSV tipo 1 e 2 |

**Ogni 3 mesi:**

| |
|---|
| Emocromo con formula |
| AST, ALT e gGT; bilirubina totale, coniugata e non coniugata |

**Ogni 6 mesi:**

| |
|---|
| Anticorpi anti-natalizumab (da eseguire prima dei 6 mesi se ricaduta, reazione allergica, effetti collaterali importanti) |
| Anticorpi anti-JCV nel paziente Ac anti-JCV negativo o positivo con JCV Index < 1.5 * |

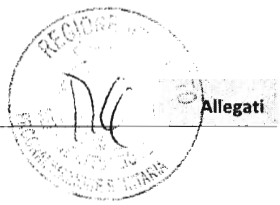
* esame eseguito da UNILABS, Copenaghen, costo a carico di Biogen-Idec, Spedizione organizzata da TNT

**Ogni 12 mesi:**

| |
|---|
| Sierologia per HBV, HCV, CMV, HSV tipo 1 e 2, Toxoplasma |

Allegato A alla Dgr

n. del




## Allegato 7

## Criteri di rimborsabilità AIFA per fingolimod

**Criterio A**

- paziente adulto di età uguale o superiore ai 18 anni
- diagnosi di SM recidivante-remittente con elevata attività di malattia
- trattamento con terapia immunomodulante (interferone) per almeno dodici mesi
- presenza di 1 ricaduta nel corso dell'ultimo anno in terapia
- presenza di almeno 9 lesioni iperintense in T2 alla RM

*oppure*

- presenza di almeno 1 lesione gadolinio-positiva alla RM
- un paziente *non-responde r* può anche essere definito come un paziente che presenta un tasso di recidive invariato o aumentato rispetto all'anno precedente o che presenta recidive gravi

**Criterio B**

- - paziente adulto di età uguale o superiore ai 18 anni
- - diagnosi di SM recidivante-remittente grave ad evoluzione rapida
- - presenza di almeno 2 ricadute disabilitanti nel corso dell'ultimo anno con incompleto recupero e comparsa di un aumento significativo del carico lesionale in T2

*oppure*

- - comparsa di 1 o più lesioni captanti gadolinio rispetto a una precedente RM cerebrale effettuata di recente.

Inoltre, il farmaco risulta inserito nell'elenco dei medicinali di cui alla Legge 648/96 per il trattamento in monoterapia, come farmaco modificante la malattia, nella sclerosi multipla recidivante-remittente nei pazienti con un'elevata attività di malattia nonostante la terapia con glatiramer acetato.

Questi pazienti possono essere definiti come coloro che non hanno risposto ad un ciclo terapeutico completo ed adeguato (normalmente almeno un anno di trattamento) con glatiramer acetato. I pazienti devono avere avuto almeno 1 recidiva nell'anno precedente mentre erano in terapia, e presentare almeno 9 lesioni iperintense in T2 alla RM cerebrale o almeno 1 lesione captante gadolinio. Un paziente non responder può anche essere definito come un paziente che presenta, rispetto all'anno precedente, un tasso di recidive invariato o aumentato o che presenta recidive gravi.

Allegato A alla Dgr

n. del



## Allegato 8

## Esami ematochimici e strumentali per l'avvio ed il monitoraggio della terapia con fingolimod

**Prima dell'inizio della terapia:**

| |
|---|
| Emocromo con formula |
| Urea e creatinina, AST, ALT, gGT, bilirubina totale, coniugata e non coniugata, glicemia |
| Sierologia per VZV*, HBV, HCV, CMV, HSV tipo 1 e 2 |
| Assetto lipidico completo (colesterolo totale, LDL, HDL, trigliceridi)* |
| ECG con specifica dei valori di FC e QTc |
| Visita Dermatologica con mappatura dei nevi** |
| Visita Ocustica*** |
| Per le donne HPV Test e PAP Test |

**Successivamente:**

| |
|---|
| Emocromo con formula (al 1°, 3°, 6°, 9°, 12° mese nel primo anno poi ogni 6 mesi) |
| AST, ALT, gGT(al 1°, 3°, 6°, 9°, 12° mese nel primo anno poi ogni 6 mesi) |
| Assetto lipidico completo (colesterolo totale, LDL, HDL, trigliceridi, ogni 6 mesi) |
| PAP Test ogni 12 mesi (o ogni 6 se HPV+), |

Nel paziente VZV negativo, è raccomandata la vaccinazione e l'inizio della terapia con fingolimod dopo l'avvenuta immunizzazione.

* un aumento del colesterolo e delle LDL è osservato nella maggioranza dei pazienti trattati con fingolimod; se colesterolo >250 e/o LDL > 160 trattare il paziente, specialmente se sono presenti altri fattori di rischio circolatorio.

** è consigliata una mappatura dei nei cutanei prima di qualsiasi terapia immunosoppressoria o modificante l'assetto immunitario; il successivo eventuale monitoraggio sarà programmato sulla base delle indicazioni del Collega Dermatologo.

*** la visita oculistica basale è consigliata solo in pazienti selezionati (diabetici o con storia di pregressa patologia retinica); è invece indicata una visita oculistica con eventuale OCT al terzo mese di trattamento (secondo linee guida); successivo monitoraggio in accordo al reperto del terzo mese.

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

## Allegato 9

## Linee guida per il trattamento con Ciclofosfamide

### Introduzione

Una terapia con farmaci immunosoppressori – quale quella con ciclofosfamide descritta nel presente protocollo – è indicata nelle seguenti forme cliniche di Sclerosi Multipla:

- forma secondaria progressiva (perdita di 1 o più punti di EDSS nell'ultimo anno);
- forma relapsing-remitting, con più di 3 ricadute clinicamente documentate all'anno, con o senza accumulo di disabilità, refrattari ad altre terapie;
- forma primaria progressiva ad evoluzione rapida.

I pazienti che, in base alle esperienze internazionali, sembrano rispondere meglio alla terapia con ciclofosfamide sono:

- pazienti giovani (< 40 anni)
- in grado di deambulare senza ausili
- con malattia in attiva progressione
- con breve durata della malattia
- con minore disabilità.

Il paziente selezionato per il trattamento con ciclofosfamide deve essere adeguatamente informato sulle finalità e le modalità di esecuzione del trattamento, sulla durata e sugli effetti collaterali a breve e lungo termine.

Accertarsi che il paziente non presenti infezioni in atto o abbia avuto malattie infettive nei 10 giorni precedenti, non sia affetto da grave insufficienza renale o epatica, non abbia grave ritenzione urinaria, non sia portatore di catetere a dimora. Discutere con il/la paziente i problemi relativi alla procreazione (come brevemente riportato nella scheda informativa). La terapia con ciclofosfamide può essere eseguita in regime di Ambulatorio Integrato, e può essere preceduta da una fase di induzione, riservata ai pazienti con malattia in fase particolarmente attiva (e.g., gravi ricadute polisintomatiche e/o rapida progressione).

### Terapia con boli di Ciclofosfamide

Procedere alla somministrazione endovena dei seguenti farmaci seguendo l'ordine riportato. Si consiglia, dato che la terapia infusiva perdura per molte ore, di utilizzare un ago cannula (20-22 g). I farmaci possono essere somministrati tramite lo stesso deflussore.

**1. Metilprednisolone (Solumedrol)**

1 gr in 250 cc di soluzione fisiologica

tempo di somministrazione: 1 ora e ½

**2. Antiemetico (Zofran 1 fle.v.)**

**3. Ciclofosfamide (Endoxan Asta)**

a) Iniziare con **800 mg/m$^2$** di superficie corporea, da ricostituire sotto cappa (adatta alla manipolazione di prodotti chimici), con soluzione per preparazioni iniettabili (50 cc di soluzione per ogni grammo di farmaco). Tempo di somministrazione: 60 minuti.

b) Eseguire un emocromo con formula tra l'8° e il 12° giorno successivo al trattamento per cogliere la caduta dei globuli bianchi (nadir). Se il giorno del prelievo coincide con un weekend il sangue va prelevato il giorno lavorativo più vicino. Inoltre, è necessario eseguire un prelievo poco prima del successivo bolo (entro le 24 ore precedenti).

c) La dose successiva di ciclofosfamideviene aggiustata in base al precedente nadir come segue :

- aumentare mensilmente la dose di **200 mg/m2** fino ad ottenere un numero di leucociti di circa 2000/mm3 al nadir di metà mese;
- se si arriva ad una dose di 1200 mg/m$^2$ prima di assistere ad una riduzione dei leucociti a 2000/mm$^3$, aumentare il dosaggio di 100 mg/m$^2$ al mese fino ad ottenere il nadir desiderato;
- se i leucociti al nadir dovessero scendere sotto i 1500/mm$^3$, ridurre il dosaggio di 100-200 mg/m$^2$;
- la dose di ciclofosfamide somministrata deve inoltre tener conto del numero dei leucociti dell'emocromo eseguito prima della terapia; generalmente a fine mese si assiste ad un ritorno dei leucociti sopra i 4000, in tal caso la dose viene confermata. In caso contrario, il seguente schema è proposto:
  - leucociti tra 3000 e 4000/mm$^3$ 75% della dose precedente
  - leucociti tra 2000 e 3000/mm$^3$ 50% della dose precedente
  - leucociti<2000/mm$^3$ SOSPENSIONE. Controllare l'emocromo dopo una settimana ed, eventualmente, dopo 15 giorni, prima di riprendere la terapia.

d) Una volta stabilita la dose che consente di ottenere la riduzione dei leucociti desiderata, questa diventerà la dose standard per quel paziente e sarà mantenuta nel tempo, controllando sempre l'emocromo prima del bolo (sono sufficienti invece controlli trimestrali dell'emocromo a metà mese).

Il bolo mensile di ciclofosfamide deve sempre essere accompagnato da :

- trattamento preventivo antinausea come suddescritto.

- idratazione successiva alla terapia (1L e ½ per os o e.v.), al fine di ridurre al minimo il rischio di cistiti emorragiche.
- **Mesna (Uromitexan)** : dose in mg equivalente alla dose di ciclofosfamide.
  Nei pazienti con ritenzione urinaria e storia di cistiti ricorrenti o di pregressa documentata ematuria, è opportuno prevenire una eventuale cistite emorragica applicando un catetere di Foley, irrigando quindi la vescica con 150 ml/h di soluzione salina iniziando un'ora prima della terapia e continuando per le successive 21 ore, e nelle successive tre ore (22-24) con un antibiotico ad ampio spettro in soluzione salina isotonica.
  È nostra opinione – tuttavia – che tali pazienti non dovrebbero essere inseriti in un protocollo di terapia con ciclofosfamide, ma bensì trattati con altri farmaci immunosoppressori privi di effetti collaterali a livello vescicale.

È bene che il paziente faccia colazione la mattina della terapia; è consigliabile inoltre che il paziente segua una dieta leggera il giorno della terapia e il giorno successivo. Il digiuno è sconsigliato.

Nelle 24/48 ore successive alla terapia è bene somministrare al paziente 1c di Plasil o di Peridon prima dei pasti al fine di prevenire la nausea e il vomito (peraltro non frequenti). Viene segnalata che la presenza di pasta nell'alimentazione riduce la nausea e il vomito. È opportuno inoltre mantenere un adeguato apporto idrico il giorno successivo la terapia (almeno due litri).

**Controlli periodici.**

- Controllare mensilmente il peso corporeo del paziente!
- Eseguire ogni 3 mesi citologia urinaria (3 campioni).
- Ogni sei mesi eseguire Ecografia vescicale e post-minzionale.

Allegato A alla Dgr

n. del



## Allegato 10

## Protocollo per la somministrazione del Mitoxantrone

**Protocollo Hartung.**

- Metilprednisolone (Solumedrol ) 500 mg – 1 gr in 250 cc di fisiologica (in 60 minuti)
- Ondansetron (Zofran) 1 fl in 100 cc di soluzione fisiologica (in 15 minuti) o
- Mitoxantrone (Novantrone) alla dose di **8 mg/m2** di superficie corporea, in 250 cc di soluzione fisiologica (in 30 – 45 minuti)
- Fisiologica 500 cc e adeguata idratazione a domicilio

Frequenza: 1 volta al mese per i primi tre mesi, poi 1 volta ogni 2 mesi

Prima dell'avvio della terapia è richiesta l'esecuzione di ECG ed Ecocolorcardiogramma trans-toracico con calcolo della LVEF. Durante il monitoraggio della terapia è previsto il prelievo per emocromo con formula al 12° giorno dall'infusione, per emocromo con formula, funzionalità epatica e renale un paio di giorni prima della successiva infusione; si richiede inoltre controllo di Ecocolorcardiogramma trans-toracico con calcolo della LVEF ogni 6 mesi o prima di ogni ciclo se la dose cumulativa raggiunta > 100 mg/m2.

Si consiglia di interrompere la terapia se:

Conta basale dei leucociti <2.000/ml o neutrofili < 1.000/ml

LVEF ridotta ≥ 10% rispetto al basale (confermata in 2 controlli)

LVEF < 50% o clinicamente significativa

Dose cumulativa ≥ 140 mg/m2

**Protocollo Rescue.**

- Metilprednisolone (Solumedrol ) 500 mg – 1 gr in 250 cc di fisiologica (in 60 minuti)
- Ondansetron (Zofran) 1 fl in 100 cc di soluzione fisiologica (in 15 minuti) o
- Mitoxantrone (Novantrone) alla dose di 10-12 mg/m2 di superficie corporea, in 250 cc di soluzioneisiologica (in 30 – 45 minuti)
- Fisiologica 500 cc e adeguata idratazione a domicilio

Frequenza: 1 volta al mese per 6 mesi

Invariato il monitoraggio.

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

**Effetti collaterali della terapia con Mitoxantrone**

*Effetti collaterali maggiori*

- Leucemia Mieloide Acuta
- Miocardiopatia: insufficienza cardiaca congestizia (dose>140 mg/m2)
- Alterazioni del ciclo mestruale (amenorrea permanente 7% donne< 35 anni e 14% donne>35 anni)
- Possibile riduzione della fertilità.

*Effetti collaterali minori*

- Nausea e vomito (62%)
- Alopecia (47%)
- Infezione delle vie urinari
- Flebiti in sede di iniezione
- Leucopenia-Anemia
- Alterazioni del ciclo mestruale (irregolarità del ciclo).

**MTX e cardiotossicità**

- Rischio dose-cumulativo
- I disturbi cardiovascolari comprendono:
  - modificazioni del tracciato ECG
  - episodi di aritmia acuta
  - riduzione della LVEF asintomatica
  - insufficienza cardiaca congestizia

Può insorgere durante la terapia o dopo la sua sospensione (mesi – anni).

**MTX e leucemia mieloide acuta**

Gli inibitori della Topoisomerasi II, come il Mitoxantrone, possono indurre una LMA:

- periodo di latenza dalla fine della terapia: 3 mesi – 5 anni
- esordio acuto, non preceduto da sdr. Mielodisplastica associata ad anomalie citogenetiche che principalmente consistono in translocazioniche coinvolgono la regione 11q23
- generalmente responsiva alla terapia anti-leucemica.

Nella casistica Italiana: 30 casi di LMA con un'incidenza di 9.3 casi di LMA/1000 pz (1/108) un tasso di mortalità del 37%.

## Allegato 11

## Schede tecniche degli indicatori del PDTA della SM

| Indicatore 1 | Prevalenza della SM |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014<br>Denominatore: residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>Fonte Denominatore= ISTAT |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 2 | INCIDENZA della SM |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti residenti in Veneto con nuova diagnosi di SM nel 2014<br>Denominatore: residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore= numero di pazienti con nuova diagnosi di SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>Fonte Denominatore= ISTAT |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 3 | Risonanze magnetiche eseguite nei pazienti con SM |
|---|---|
| Costruzione | Numero medio di RM eseguite dai pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte:<br>- pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso delle prestazioni specialistiche ambulatoriali |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 4 | Visite neurologiche eseguite nei pazienti con SM |
|---|---|
| Costruzione | Numero medio di visite neurologiche eseguite dai pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte:<br>- pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso delle prestazioni specialistiche ambulatoriali |
| Livello | Azienda ULSS |

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

| Indicatore 5 | Elettromiografie eseguite nei pazienti con SM |
|---|---|
| Costruzione | Numero medio di Elettromiografie eseguite dai pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte:<br>- pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso delle prestazioni specialistiche ambulatoriali |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 6 | Pazienti in terapia con farmaci di prima linea |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con farmaci di prima linea<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

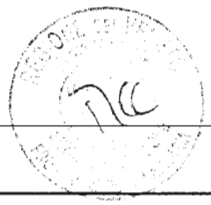
| Indicatore 7 | Pazienti in terapia con farmaci di seconda linea |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con farmaci di seconda linea<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 8 | Pazienti in terapia con farmaci per le ricadute |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con farmaci per le ricadute<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

Allegato A alla Dgr

n. del

Regione del Veneto - Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale per la Sclerosi Multipla



| Indicatore 9 | Pazienti con switch tra farmaci di I linea |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti che passano da un farmaco di I linea ad un altro nel 2014<br>Denominatore: pazienti in trattamento con farmaci per la SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore= flusso della distribuzione diretta<br>Fonte Denominatore= flusso della distribuzione diretta |
| Livello | Azienda Sanitaria |

| Indicatore 10 | Pazienti con switch tra farmaci di I linea |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti che passano da un farmaco di II linea ad un altro nel 2015<br>Denominatore: pazienti in trattamento con farmaci per la SM nel 2015 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore= flusso della distribuzione diretta<br>Fonte Denominatore= flusso della distribuzione diretta |
| Livello | Azienda Sanitaria |

| Indicatore 11 | Pazienti con switch tra I e II linea |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti che passano da un farmaco di I linea ad uno di II linea nel 2015<br>Denominatore: pazienti in trattamento con farmaci per la SM nel 2015 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore= flusso della distribuzione diretta<br>Fonte Denominatore= flusso della distribuzione diretta |
| Livello | Azienda Sanitaria |

| Indicatore 12 | Pazienti in terapia con antibiotici |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con antibiotici<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 13 | Pazienti in terapia con antidepressivi |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con antidepressivi<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

| Indicatore 14 | Pazienti in terapia con antiacidi |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 in terapia con antiacidi<br>Denominatore: pazienti con SM nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso della distribuzione diretta/farmaceutica territoriale<br>Fonte Denominatore= numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 15 | Tasso di ospedalizzazioni nei pazienti con SM |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 con almeno un'ospedalizzazione nel 2014<br>Denominatore: pazienti residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso SDO<br>Fonte Denominatore= ISTAT |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 16 | Tasso di accesso al PS dei pazienti con SM |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 con almeno un accesso in PS nel 2014<br>Denominatore: pazienti residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso PS<br>Fonte Denominatore= ISTAT |
| Livello | Azienda ULSS |

| Indicatore 17 | Percentuale di pazienti con SM presi in carico dalle CD nel 2014 |
|---|---|
| Costruzione | Numeratore: pazienti con SM residenti in Veneto nel 2014 presi in carico dal servizio di CD nel 2014<br>Denominatore: pazienti residenti in Veneto nel 2014 |
| Fonte dati | Fonte Numeratore=<br>- numero di pazienti con SM individuati utilizzando l'algoritmo ACG<br>- flusso ADI<br>Fonte Denominatore= ISTAT |
| Livello | Azienda ULSS |

Allegato A alla Dgr



## Allegato 12

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLE TERAPIE NEI PAZIENTI CON SCLEROSI MULTIPLA***

UO Neurologia Ospedale _____

Medico referente _____

Fax _____ Tel. _____ Data di compilazione: |__|__|__|__|__|__ __|__|

Dati demografici e clinici del paziente: _____

Cognome _____

Nome _____ Sesso: ❑ M ❑ F

C.F. |__|__|__|__|__|__|__ __|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Data di nascita |__|__|__|__|__|__ __ __|__|

Comune di residenza _____ Provincia |__|__|

Data esordio della malattia (mese/anno): |__|__ |__|__|__|__| Data diagnosi (mese/anno): __|__|__ __ __|__|

Monitoraggio clinico e terapeutico (ogni 12 mesi o ad ogni nuova proposta terapeutica)

Decorso attuale: ❑ RIS ❑ CIS ❑ RR ❑ PP ❑ SP [data inizio progressione (m/a): |__|__|__|__|__|__|]

Numero di ricadute negli ultimi 12 mesi: _____ con esiti: ❑ no ❑ sì

Progressione EDSS ultimi 12 mesi: ❑ no ❑ sì punti: _____ EDSS attuale: _____ (non in ricaduta)

Data ultima RM encefalo/midollo (m/a): |__|__ |__|__|__|__|

Progressione RM (nuove lesioni T2/captanti): ❑ no ❑ sì

**Terapie *disease-modifying* effettuate:** ❑ in corso ❑ in passato ❑ mai

| | inizio (m/a) | fine (m/a) | motivo eventuale sospensione |
|---|---|---|---|
| **Copaxone** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Avonex** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Rebif 22** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Rebif 44** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Betaferon/Extavia** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Azatioprina*** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Mitoxantrone** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Ciclofosfamide*** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Metotrexate**** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Tysabri** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Gilenya** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Aubagio** | ___/_____ | ___/_____ | |
| **Tecfidera** | ___/_____ | ___/_____ | |
| _____ | ___/_____ | ___/_____ | |

Allegato A alla Dgr

n. del

Allegati

* Inseriti nell'elenco dei farmaci con uso consolidato nel trattamento delle patologie neurologiche per indicazioni diverse da quelle previste dal provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio.
** Farmaco impiegato *off label*

Terapia Sintomatica: ❑ no ❑ sì

Specificare (nome dei farmaci):

Nuova Proposta Terapeutica:

NOTE/COMMENTI:

* Fonte: Allegato B alla DGR n. 771 del 27 maggio 2014 e
Decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
n. 215 del 18.12.2014 e n.70 del 18.03.2015

(Codice interno: 298814)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 759 del 14 maggio 2015

**Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione integrata della persona con Diabete Tipo 2.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Viene approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione integrata della persona con Diabete Tipo 2. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto 2012-2016, LR n. 23/2012, ha introdotto il concetto di "filiera" dell'assistenza territoriale, configurata come un sistema di cure graduali, articolato su nodi variamente complessi, fondato su sinergie e garante di unitarietà, di coordinamento e di continuità dell'assistenza. L'idea della filiera consente di superare logiche settoriali, riconoscendo la persona nella sua globalità ed in rapporto ai propri contesti di vita, rendendo più vicini i servizi, superando l'isolamento dei professionisti e l'autoreferenzialità delle strutture.

Ciò impone di definire nuovi modelli assistenziali caratterizzati da un approccio multidisciplinare ed interdisciplinare, in grado di porre in essere meccanismi di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali territoriali ed ospedaliere, favorendo la continuità delle cure e ricorrendo a misure assistenziali ed organizzative di chiara evidenza scientifica ed efficacia.

I modelli organizzativi sono incentrati, quindi, sull'idea di rete assistenziale integrata in grado di garantire quella continuità dell'assistenza sotto il profilo gestionale, informativo e relazionale. Questo richiede di favorire la diffusione di una vision condivisa di sistema che sia a supporto del cambiamento, definendo azioni innovative che coinvolgano i diversi professionisti nel rispetto dei loro ruoli e delle loro competenze, sviluppando strategie per superare una gestione settoriale, sostenendo l'integrazione tra Ospedale-Territorio, valorizzando la definizione e l'implementazione dei PDTA, nonché favorendo i processi di valutazione ed autovalutazione della qualità dell'assistenza (metodiche di audit).

Il PDTA è uno strumento di clinical governance che consente di creare collegamenti tra i diversi setting assistenziali e tra le figure professionali coinvolte nel percorso di cura, garantendo la continuità dell'assistenza. In quest'ottica la sua implementazione concorre a rendere appropriata ed omogenea l'assistenza sul territorio regionale, ottimizzando l'uso delle risorse.

Infatti il PDTA, attraverso un approccio che osserva il processo nel suo insieme, consente di:

- strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (ospedale, territorio) sono implicate nell'assistenza e cura della persona con un problema di salute e/o assistenziale;
- valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida e/o ai riferimenti presenti in letteratura e alle risorse disponibili;
- confrontare e misurare le attività (processi) e gli esiti intermedi (outcomes) attraverso indicatori specifici che consentono di analizzare gli scostamenti tra l'atteso e l'osservato, con l'obiettivo di raggiungere un continuo miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza di ogni intervento.

Proprio nell'area dell'assistenza al paziente cronico, il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto 2012-2016 individua come obiettivi strategici l'implementazione e la diffusione dei PDTA condivisi e di riconosciuta efficacia con riferimento particolare al paziente diabetico, al paziente oncologico, al paziente con scompenso cardiaco e BPCO.

Il diabete mellito è una malattia di grande rilievo sociale ed esercita un notevole impatto socio-economico sui vari sistemi nazionali e regionali per l'entità della sua diffusione e la gravità delle sue complicanze.

La Regione del Veneto con la L.R. n. 24 dell'11 novembre 2011 si è dotata dello strumento legislativo che disciplina gli interventi rivolti alla prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito, con l'obiettivo di migliorare processi ed esiti della cura dei cittadini diabetici attraverso la diagnosi precoce della malattia e la prevenzione delle sue complicanze.

È stata confermata con LR n. 24/2011 la Commissione regionale per le attività diabetologiche, precedentemente istituita con LR n. 36/2003, al fine di organizzare un sistema coordinato di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito.

Il Piano Nazionale per la Malattia Diabetica (citato come Piano Nazionale Diabete, 2013), sviluppato dall'analisi delle evidenze scientifiche e delle best practice più recenti, coerentemente con le indicazioni e le raccomandazioni europee ed internazionali, definisce:

- le aree prioritarie di intervento, anche ai fini di una progressiva riduzione delle diseguaglianze sociali e territoriali nei confronti della salute;
- gli indirizzi finalizzati a orientare il Servizio Sanitario Nazionale verso il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, anche attraverso la realizzazione di progetti di interesse sovra regionale;
- le finalità generali e i settori principali della ricerca biomedica e sanitaria, prevedendo altresì il relativo programma di ricerca;
- indicazioni che tengono conto di quanto definito nelle linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici allo scopo di favorire, all'interno di ciascuna struttura sanitaria, lo sviluppo di modalità sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale e di assicurare l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza;
- i criteri e gli indicatori per la verifica dei Livelli di assistenza assicurati in rapporto a quelli previsti.

E' il primo Piano Nazionale dedicato a una specifica malattia e rafforza gli indirizzi del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 che pone il diabete, insieme ad altre malattie croniche non trasmissibili, fra le priorità per il Sistema Sanitario Nazionale.

L'attuale assistenza diabetologica deve essere, quindi, riorganizzata in un percorso terapeutico ed assistenziale globale che abbia come cardine la gestione integrata e in cui le diverse competenze professionali si completino in un continuum di cura ed assistenza della persona con diabete mellito.

Per la gestione integrata nell'assistenza del paziente diabetico sono necessari:

1. un PDTA condiviso;
2. un modulo di informazione e consenso sottoscritto dal paziente che aderisce alla gestione integrata, così come previsto dal PDTA ;
3. l'utilizzo della cartella clinica informatizzata;
4. l'attivazione di strumenti di comunicazione diretta on-line, attraverso l'integrazione delle cartelle cliniche dei MMG/PLS e degli Specialisti Diabetologi;
5. la formazione continua dei professionisti sui seguenti temi:
    - ♦ malattia diabetica e le sue complicanze
    - ♦ obiettivi di cura
    - ♦ strumenti di monitoraggio
    - ♦ processi e indicatori di qualità professionale, organizzativa e percepita, secondo un approccio multidisciplinare integrato
    - ♦ audit clinico e organizzativo
6. la raccolta dati e la valutazione periodica della gestione integrata, attraverso l'utilizzo di indicatori di struttura, di processo e di esito intermedio e l'avvio di percorsi di self-audit, audit di gruppo, audit aziendali.

In conformità alle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto 2012-2016,con la DGR n. 2245 del 27/11/2014 è stato approvato il modello di rete regionale per l'assistenza diabetologica.

Nell'ambito della sopra richiamata Commissione Diabetologica Regionale è stato individuato un gruppo di lavoro interprofessionale che ha proceduto ad elaborare il PDTA (documento agli atti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie) a partire dalla ricognizione ed analisi delle esperienze sviluppate localmente, e raccogliendo tutti i contributi e le proposte o le soluzioni (alcune già sperimentate) che sembravano più adeguate alla realizzazione di un PDTA regionale.

La Commissione Diabetologica Regionale ha potuto condividere la bozza in progress del PDTA. Il gruppo di lavoro ha quindi valorizzato quanto espresso dalle specifiche competenze - dei professionisti e delle associazioni dei pazienti - rappresentati in seno alla Commissione stessa, riuscendo a fare sintesi delle osservazioni pervenute dai vari componenti.

Condividendo quanto elaborato dal citato gruppo, si propone di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la gestione integrata della persona con Diabete Tipo 2, così come definito nell'**allegato A)**, parte integrante del presente atto.

Quanto contenuto nel documento di cui all'**allegato A),** è rivolto prioritariamente a:

- ♦ Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta
- ♦ Medici Specialisti Diabetologi e/o Endocrinologi
- ♦ Infermieri delle forme associative della Medicina Generale e dei Centri Diabetologici.

Poiché le esperienze di gestione del diabete mellito nelle diverse Aziende ULSS della Regione Veneto sono diversificate, il PDTA di cui all'**allegato A)** deve trovare, nella sua prima applicazione, una contestualizzazione aziendale che si basi sulla condivisione delle decisioni riguardanti la strategia di miglioramento; fermo restando l'obiettivo di convergere verso un unico modello regionale che garantisca equità di accesso su tutto il territorio regionale, oltre a sovrapponibili esiti di salute.

A supporto della effettiva implementazione a livello locale dei PDTA definiti a livello regionale si richiama l'attività sviluppata conformemente alla DGR n.530/2014 avente ad oggetto: "Sviluppo di un progetto finalizzato alla definizione dei PDTA, nonché alla loro implementazione e sperimentazione del loro monitoraggio nell'ambito delle forme associative più evolute della medicina generale. DDGR n. 2556 del 29/12/2011 e n. 834 del 4/06/2013". Al Dipartimento Interaziendale funzionale delle Tecnologie Informatiche Sanitarie tra le Aziende ULSS n. 3, n. 4, n. 5, n.6 è stato assegnato, infatti, l'incarico di effettuare l'analisi propedeutica per individuare azioni di miglioramento dal punto di vista organizzativo, informativo-informatico, formativo.

Si demanda ad un decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria:

- l'istituzione di un gruppo tecnico per il monitoraggio delle attività e per le proposte di modifiche del PDTA legate all'evoluzione tecnologica, all'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche ed alla necessità di implementazione;
- le revisioni del PDTA.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la LR n. 23 del 29/06/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016" e s.m.i.

VISTA la LR 36 del 24/11/2003 e la L.R. n. 24 dell'11/11/2011.

VISTE le DD.G.R. n. 37 del 21/01/2013 e n. 2245 del 27/11/2014.

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione integrata della persona con DIABETE TIPO 2, così come definito nell'**allegato A**, parte integrante del presente atto;

3. di demandare ad un decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria:

   - l'istituzione di un gruppo tecnico per il monitoraggio delle attività e per le proposte di modifiche del PDTA legate all'evoluzione tecnologica, all'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche ed alla necessità di implementazione;
   - le revisioni del PDTA di cui punto 2);

4. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** pag. 1/41

# Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione integrata della persona con Diabete Tipo 2

**PREMESSA**

La Regione del Veneto con la L.R. n. 24 dell'11 novembre 2011 si è dotata dello strumento legislativo che disciplina gli interventi rivolti alla prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito, con l'obiettivo di migliorare processi ed esiti della cura dei cittadini diabetici attraverso la diagnosi precoce della malattia e la prevenzione delle sue complicanze. Con la DGR n. 119/CR del 5 agosto 2014, viene approvato il modello di rete regionale per l'assistenza diabetologica.

Il Piano Nazionale per la Malattia Diabetica (citato come Piano Nazionale Diabete, 2013) - sviluppato dall'analisi delle evidenze scientifiche e delle best practice più recenti - è coerente con le indicazioni e le raccomandazioni europee ed internazionali.

Il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto (PSSR 2012-2016) - nell'ottica di una gestione integrata del paziente - raccomanda l'implementazione di modelli organizzativi che favoriscano la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato ed uniforme delle risorse.

Tra le strategie identificate è considerata fondamentale la: "*diffusione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), intesi come la contestualizzazione di linee guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa (…). Si tratta di strumenti atti a descrivere obiettivi ed azioni condivise tra le varie componenti coinvolte nella presa in carico (sia operanti nel Territorio, sia nelle strutture ospedaliere), finalizzati a delineare il migliore percorso praticabile in termini di appropriatezza, privilegiando un'ottica di processo piuttosto che di singoli episodi di cura. La concreta attuazione dei PDTA richiede la definizione di indicatori clinici ed organizzativi, di volumi di attività e di tetti di spesa previsti* ".

Una delle aree oggetto di maggiore attenzione è quella della cronicità per l'impatto sulla qualità e durata della vita delle persone, sui costi sanitari e sociali diretti e indiretti, sui carichi di lavoro dei Servizi Sanitari e Sociali, sulle risorse ed energie necessarie ad assicurare qualità di cura e continuità dell'assistenza. L'approccio ai pazienti affetti da patologie croniche non può che essere multidisciplinareintegrando prestazioni sanitarie e sociali in reti locali di assistenza che coinvolgano Cure Primarie e specialistiche, ospedale e territorio .

Nella gestione integrata delle cronicità, intesa come programmi di cura a lungo termine, i principali referenti per i pazienti che ne sono affetti sono il medico di medicina generale (MMG) o il pediatra di libera scelta

(PLS) che, mediante un approccio generalista, contribuiscono insieme agli specialisti a definire un programma di assistenza individuale e attraverso la relazione di fiducia ne facilitano l'adesione da parte del paziente.

Per organizzare e gestire l'assistenza territoriale delle persone con patologie croniche è necessario definire le prestazioni che devono essere eseguite, nelle diverse forme associative della Medicina Generale previste dalla riorganizzazione delle Cure Primarie, esplicitando:

- le modalità di accesso (dove e quando);
- gli standard di qualità (almeno uno per tipologia di prestazione);
- le risorse necessarie (assistenza medica e delle altre professioni sanitarie coinvolte nei PDTA).

Il PSSR 2012-2016 richiama l'importanza delle farmacie territoriali negli ambiti della farmacovigilanza, della educazione sanitaria e del monitoraggio della salute, in virtù della capillarità delle farmacie sul territorio.

Queste ed altre attività rientrano tra i nuovi Servizi della Farmacia introdotti dalla legge 69 del 2009 e dai successivi decreti applicativi e di recente richiamati nel nuovo Patto per la Salute. L'area del diabete per l'elevata prevalenza e l'elevata frequenza di accesso in farmacia del paziente affetto da diabete rappresenta il setting ideale per sperimentare progetti aziendali su attività di screening , nonché azioni di rinforzo della aderenza alla terapia, finalizzati a misurare i vantaggi assistenziali derivanti dalla applicazione di queste nuove funzioni.

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (P.D.T.A.), attraverso un approccio che osserva il processo nel suo insieme, consente di :

- strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (ospedale, territorio) sono implicate nell'assistenza e cura della persona con un problema di salute e/o assistenziale;
- valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida e/o ai riferimenti presenti in letteratura e alle risorse disponibili;
- confrontare e misurare le attività (processi) e gli esiti intermedi (outcomes) attraverso indicatori specifici che consentono di analizzare gli scostamenti tra l'atteso e l'osservato, con l'obiettivo di raggiungere un continuo miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza di ogni intervento.

Il presente documento va inteso come indirizzo per l'elaborazione di PDTA locali, in quanto la dimensione di un PDTA non può che essere aziendale. La contestualizzazione del PDTA nelle realtà locali deve tuttaviarispettare l'impianto generale e gli indicatori proposti a livello regionale anche per consentire un reale ed omogeneo monitoraggio dei risultati raggiunti.

Il documento fa riferimento ai pazienti che acconsentono formalmente ad entrare nel PDTA.
Questo processo sarà graduale, attraverso lo sviluppo organizzativo delle forme associative della Medicina Generale che si realizzerà secondo le indicazioni dei documenti del Ministero della salute e negli Atti deliberativi regionali. Per gli infermieri che operano nelle diverse forme associative della Medicina Generale è necessario prevedere uno specifico percorso di formazione.

Questo PDTA Regionale, almeno per il primo anno e comunque in base all'andamento del PDTA, non sono stati inseriti i pazienti con Diabete di Tipo 1, ma i soli pazienti con Diabete di tipo 2 anche insulino-trattati.

Per quanto attiene alla terapia farmacologica, personalizzata in base alla fenotipizzazione del singolo paziente, si è deciso di proporre alcuni criteri generali per impostare il trattamento e per adeguarlo rispetto alle specifiche necessità del paziente, mediante una tabella riassuntiva delle caratteristiche e delle indicazioni dei farmaci usati nel trattamento del diabete.

Vanno inoltre evidenziati il ruolo determinante dell'attività fisicae della dieta ed il ruolo dell'autocontrollo.

Per la gestione integrata nell'assistenza del paziente diabetico sono quindi necessari:

1. un percorso diagnostico terapeutico e assistenziale (PDTA) condiviso;
2. un modulo di informazione e consenso sottoscritto dal paziente che aderisce alla gestione integrata, così come previsto dal PDTA ;
3. l'utilizzo della cartella clinica informatizzata;
4. l'attivazione di strumenti di comunicazione diretta, on-line, attraverso l'integrazione delle cartelle cliniche dei MMG/PLS e degli Specialisti Diabetologi,
5. la formazione continua dei professionisti sui seguenti temi:
   - malattia diabetica e le sue complicanze,
   - obiettivi di cura,
   - strumenti di monitoraggio,
   - processi e indicatori di qualità professionale, organizzativa e percepita, secondo un approccio multidisciplinare integrato;
   - audit clinico e organizzativo
6. la raccolta dati e la valutazione periodica della Gestione Integrata, attraverso l'utilizzo di indicatoridi struttura, di processo e di esito intermedio e l'avvio di percorsi di self-audit, audit di gruppo e di AFT, audit aziendali .

## CRITERI DI SCELTA DELLA PATOLOGIA

I criteri corrispondono alle motivazioni che sostengono la scelta della patologia o della problematica clinica su cui costruire il Percorso.
Per la problematica clinica oggetto di questo PDTA sono stati individuati i seguenti criteri:
1. elevata prevalenza nella Regione Veneto di persone affette da DIABETE TIPO 2;
2. elevato rischio per la salute in termini di complicanze, disabilità fisica e mortalità;
3. necessità di definire/proporre/sperimentare/adottare modelli di integrazione
degli interventi tra differenti Servizi in risposta alla problematica di salute in termini di
prevenzione, presa in carico e riabilitazione;
4. necessità di i definire/proporre/sperimentare/adottare programmi di educazione delle persone affette da DIABETE TIPO 2.

## METODOLOGIA UTILIZZATA NELLA COSTRUZIONE DEL PDTA

Nel corso del 2014 è stato somministrato alle Aziende Ulss del Veneto un questionario per rilevare lo stato di applicazione di PDTA e/o Protocolli relativi alla gestione delle persone con Diabete tipo 2 (vedi Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3485 del 17 novembre 2009; " Approvazione Progetto Obiettivo Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito", pubblicato sul Bur n. 102 del 15/12/2009).
Sono state inoltre rilevate le azioni messe in campo per promuovere, nella pratica del Medico di Medicina Generale, il valore dell'appropriatezza diagnostica e terapeutica, attraverso una analisi e revisione dei dati amministrativi e clinici.

Il gruppo di lavoro ha comparato i dati rilevati dai questionari, valorizzando i risultati e le esperienze maturate nelle Aziende ULSS del Veneto e le proposte o le soluzioni (alcune già sperimentate) che sembravano più adeguate alla definizione di un PDTA regionale.

Per la costruzione del PDTA si è deciso di utilizzare come riferimenti:
gli **Standard italiani per la cura del diabete mellito 2014**, documento prodotto dall'Associazione Medici Diabetologi (AMD) e dalla Società Italiana di Diabetologia (SID), con indicazioni e motivazioni confrontate ed integrate con le linee guida internazionali, in particolare NICE 2010 ( linea guida con il punteggio più elevato, espresso dal metodo AGREE).

Gli indicatori proposti nel PDTA lo rendono confrontabile con quelli di altre esperienze e consentono operazioni di benchmarking che possono risultare utili - in particolare - nella di elaborazione della strategia di miglioramento, della sua implementazione e verifica dei risultati.
Gli indicatori proposti sono suddivisi per "fasce" di applicabilità, in base all'importanza eal diverso livello organizzativo delle forme associative in cui operano i Medici di Medicina Generale: la "gradualità" della loro applicazione è giustificata anche dall'attuale incompleta disponibilità di sistemi di data recording.

## DAL PDTA AL PIANO DI CURA INDIVIDUALE

Uno degli obiettivi della riorganizzazione delle cure primarie verso un team multi professionale è l'introduzione nella pratica quotidiana della medicina d'iniziativa, intesa come un approccio attivo verso il paziente, facilitandone l'adesione ai PDTA.

Tali programmi di cura a lungo termine, messi a punto sulla base delle evidenze e delle risorse disponibili, hanno un duplice obiettivo: da un lato raggiungere e mantenere una situazione di equilibrio, con l'obiettivo di ridurre gli episodi di "scompenso", fonti di sofferenza e di ricoveri evitabili, dall'altro ridurre il rischio di insorgenza delle complicanze a lungo termine, che vanno individuate e trattate con tempestività.
In attesa di avere dati raccolti ad hoc, è lecito attendersi che molte persone con diabete, per varie ragioni (età, comorbidità, ridotta autonomia funzionale e/o cognitiva, ridotta spettanza di vita), abbiano diverse prospettive e priorità.
In termini di programma terapeutico, ad esempio, in questi pazienti un approccio intensivo e rigoroso verso gli obiettivi glicemici non solo non potrà produrre benefici ma potrebbe risultare dannoso in termini di ipoglicemie, con episodi più frequenti o più gravi, e conseguente maggiore ricorso ai servizi di emergenza, a ricoveri in ospedale, con un aumento di morbidità e mortalità.

Questa considerazione viene ripresa anche dai recenti Standard Italiani per la cura del Diabete Mellito (2014): "*Obiettivi di compenso glicemico meno stringenti (HbA1c ≤64 mmol/mol [≤8,0%]) dovrebbero essere perseguiti in pazienti con diabete di lunga durata (>10 anni) soprattutto con precedenti di malattie cardiovascolari o una lunga storia di inadeguato compenso glicemico o fragili per età e/o comorbidità. L'approccio terapeutico deve essere tale da prevenire le ipoglicemie".* E ancora: "*…l'importanza del controllo glicemico "sartorializzato": l'obiettivo terapeutico di HbA1c <53 mmol/mol (7%) per la prevenzione delle complicanze cardiovascolari non deve essere inteso per tutti i pazienti, indipendentemente dalle loro caratteristiche, complicanze e comorbidità."*
Per tali pazienti va pertanto messo a punto un Programma di Assistenza Individuale(PAI)**,** con obiettivi che possono essere, in tutto o in parte, diversi dal PDTA, e che va monitorato con diversi indicatori: entra in gioco la valutazione multidimensionale(VMD), dove le diverse esigenze biologiche, psicologiche e sociali vengono considerate complessivamente, individuando il setting di assistenza più adatto per ciascun paziente (ambulatoriale o più spesso domiciliare o residenziale), in quella fase della sua vita e della sua malattia.

## EPIDEMIOLOGIA: DATI GENERALI E DEL VENETO

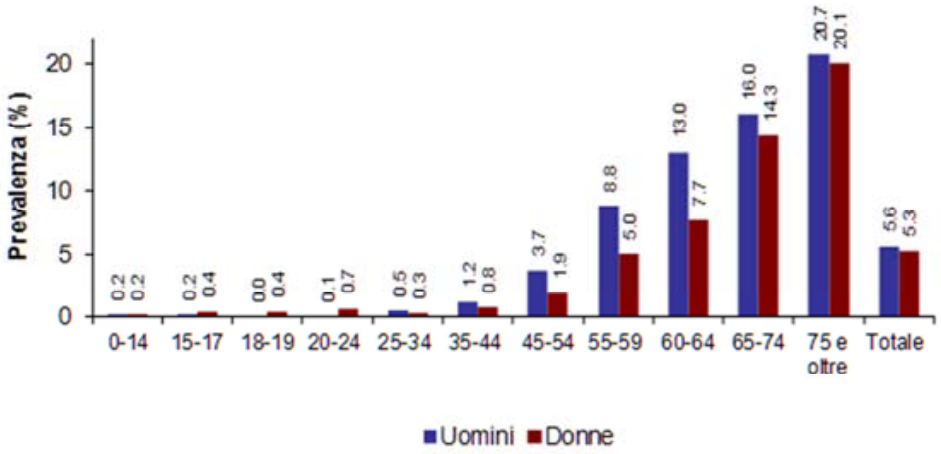
Nel 2014 la prevalenza del diabete a livello mondiale è stata stimata del 9% tra gli adulti di età > di 18 anni. (**WHO**, 2014)
Nel 2012 un milione e mezzo di morti sono state causate direttamente dal diabete e si stima che più dell'80% di tali decessi siano occorsi nelle popolazioni più povere. (WHO, 2012)

Dati recentemente pubblicati dall'International DiabetesFederation (**IDF**) sostengono che nel 2010 oltre 284 milioni di persone fossero affette da diabete e le proiezioni dell'organizzazione non sono rassicuranti: si prevede, infatti, che nel 2030 i diabetici adulti (fascia d'età 20-79) saranno 438 milioni.

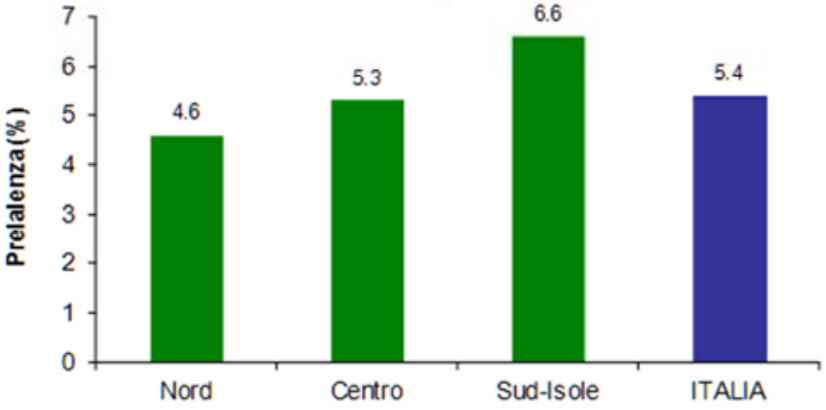
La diffusione del diabete sta crescendo in ogni regione del mondo ed è previsto che il tasso di prevalenza globale aumenterà dal 6,4% del 2010 al 7,7% nel 2030. (dal **Piano Nazionale Diabete**2013)

I dati riportati nell'annuario statistico **ISTAT** 2013 indicano che è diabetico il 5,4% degli italiani (5,3% delle donne e 5,6 % degli uomini), pari a oltre 3 milioni di persone. Nel grafico sono riportati sia i valori grezzi della prevalenza del diabete in Italia (linea blu), sia quelli standardizzati (linea verde), che tengono cioè conto del cambiamento nella composizione per età e sesso della popolazione italiana nel corso degli anni.

La prevalenza standardizzata è aumentata dal 3,9% nel 2001 al 4,8% nel 2013.

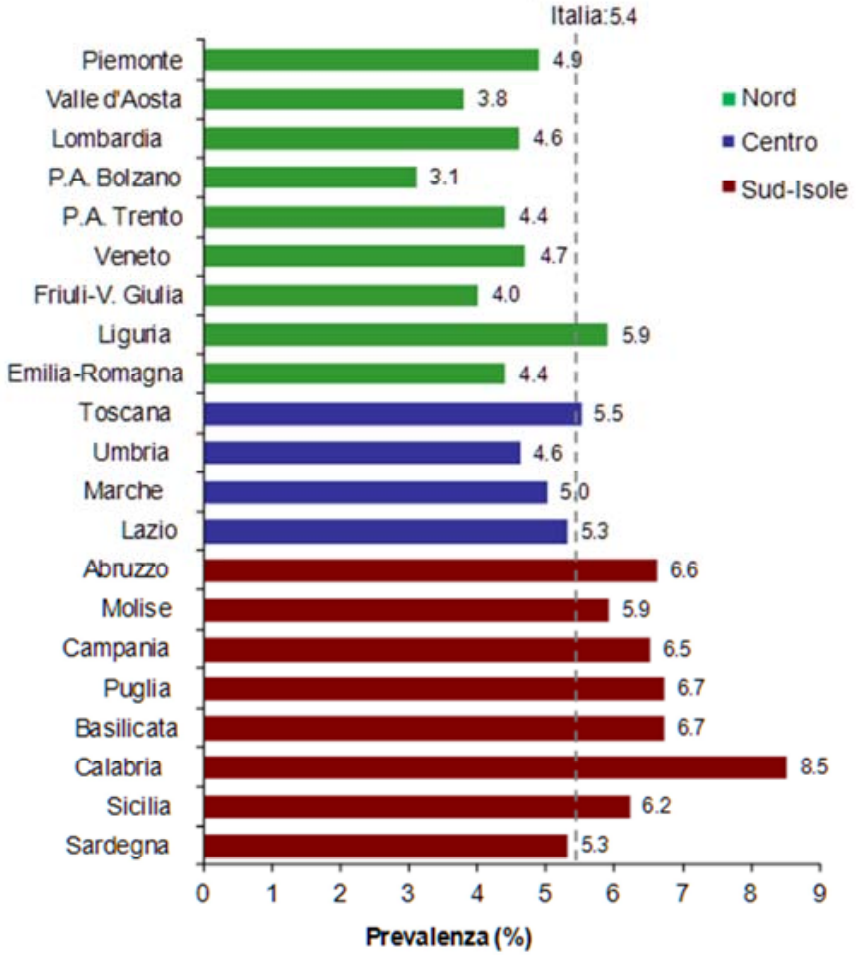



**Prevalenza del diabete per area geografica**




*Fonte Istat 2013, elaborazione ISS*

**Prevalenza del diabete nelle regioni italiane**




*Fonte Istat 2013, elaborazione ISS*

**RAPPORTO ARNO DIABETE 2011**

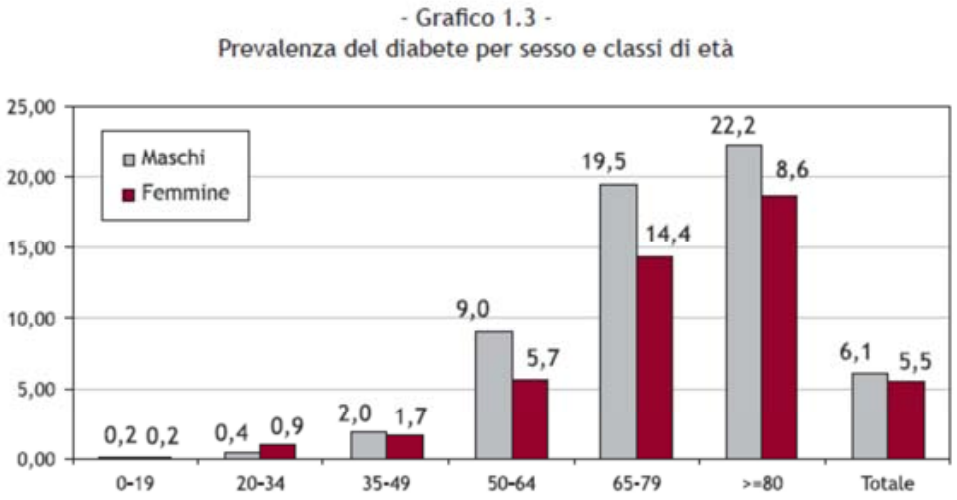
Su un campione complessivo di popolazione di 9.465.492 soggetti dell'Osservatorio ARNO sono stati individuati 544.852 pazienti affetti da diabete mellito. Pertanto il tasso di prevalenza della malattia risulta pari a 5.8%.

Se si considera che la popolazione residente al 1° gennaio 2010 era di 60.626.442 individui (ISTAT, 2011) si può stimare che il numero complessivo di diabetici in Italia sia pari a 3.516.333.

La popolazione diabetica è stata individuata attraverso 3 fonti di rilevamento: farmaceutica territoriale, schede di dimissione ospedaliera (SDO), archivio delle esenzioni per patologia. Il flusso dati della farmaceutica territoriale ha permesso di identificare la maggior parte dei casi (88%), mentre i flussi SDO ed esenzioni hanno identificato il 15% ed il 76% dei casi rispettivamente.

I 2/3 dei casi di diabete si collocano nella fascia di età oltre 64 anni, mentre 1 caso su 5 ha un'età superiore a 80 anni

Dai dati del Rapporto ARNO, per quanto riguarda il Veneto, su una popolazione di 4.956.449 abitanti, le persone affette da diabete risultano essere di 275,939 soggetti pari al 5.6%.

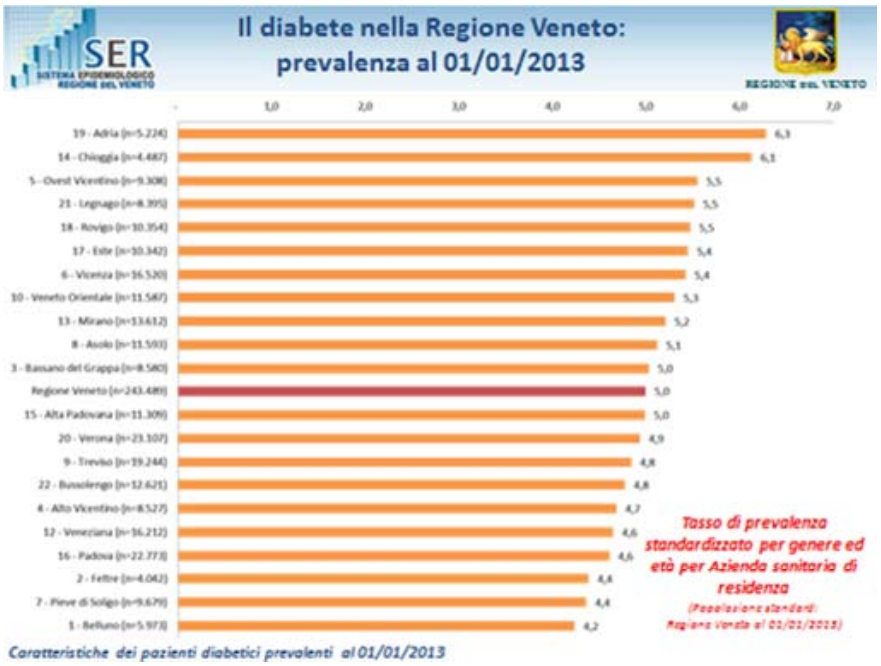



Prevalenza del Diabete per sesso e classi di età nel Veneto anno 2011.
*Fonte: rapporto ARNO*

## ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015



**IL SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE (SER) ha fornito questi dati di prevalenza.**

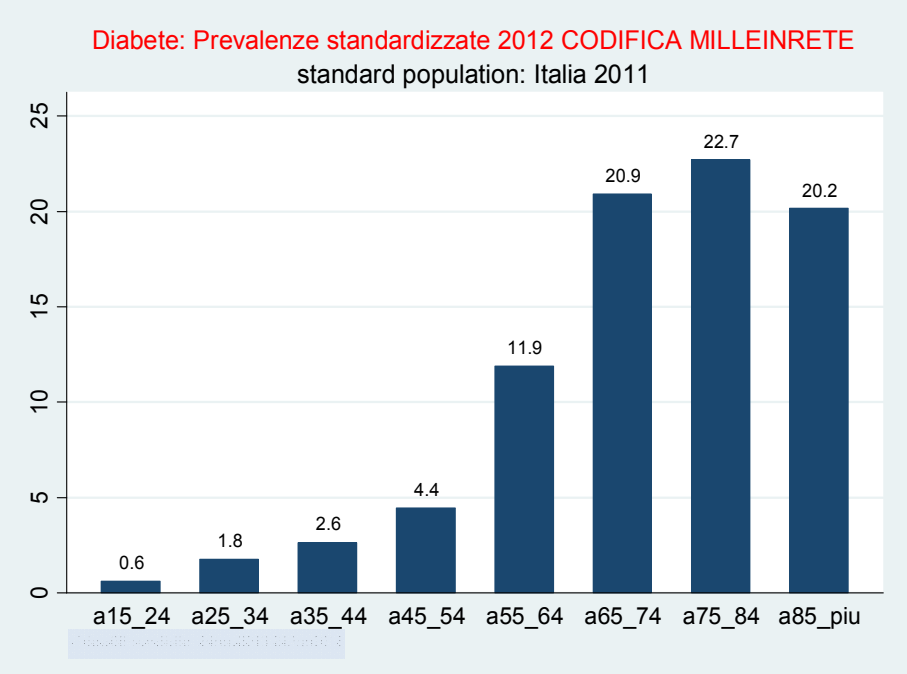


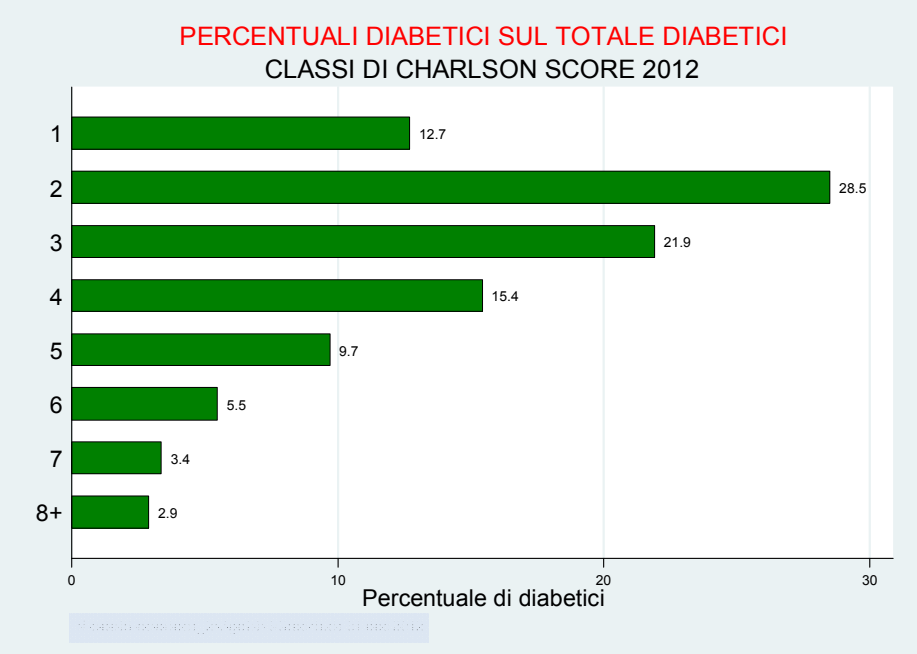

Secondo dati preliminari prodotti dalla S.I.M.G (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) del Veneto, ottenuti dalle cartelle cliniche dei MMG aderenti al Progetto "MilleinRete", la prevalenza delle persone anziane(≥ 65anni),sul totale di tutti i pazienti diabetici, è in costante aumento.

Se da un lato la prevalenza regionale dei pazienti con diagnosi di diabete risulta essere del 7.9% (dati MilleinRete2012), con un numero medio di assistiti con diagnosi di diabete pari a circa 106 per MMG, dall'altro dati recenti, sempre da "MilleinRete", confermano che il 63% dei soggetti ha un'età maggiore di 65 anni e il 18% sono ultraottantenni; il 20% circa riceve terapia insulinica; al calcolo dell'indice di Charlson il 50% circa ha un punteggio >4 (elevata comorbidità) e il 25% >*7* (comorbidità molto elevata).

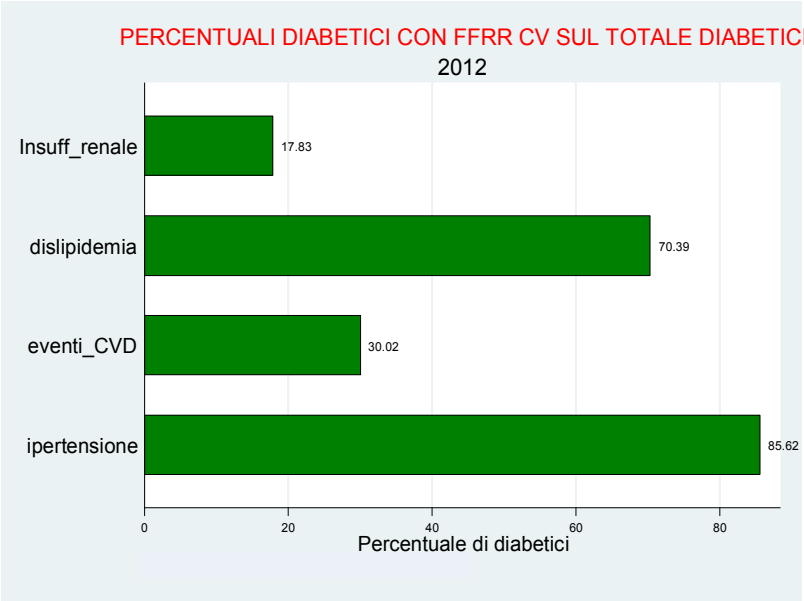
Da questo Database, che fa riferimento a più di 154.000 assistiti, si è potuto rilevare che un'alta percentuale di pazienti affetti da diabete è anche gravata da alcune importanti comorbidità, ed in particolare: ipertensione, dislipidemia, eventi cardiovascolari e insufficienza renale cronica.

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** 




*Fonte: "MilleinRete-SIMG Veneto"*




La prevalenza di Diabete Mellito di tipo 2 in "HealthSearch" (l'Istituto di Ricerca della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, fondato nel 1998, che contiene i dati di più di un milione di cartelle cliniche) mostra un trend crescente che varia dal 5,0% del 2003 al 7,3% del 2011, con stime più elevate negli uomini (5,4% nel 2003 vs. 8,0% nel 2011) rispetto alle donne (4,6% nel 2003 vs. 6,7% nel 2011)

**Prevalenza (%) di Diabete mellito tipo 2 : analisi per genere (anni 2003-2011)**

| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maschi | 5,4 | 5,9 | 6,4 | 6,7 | 7,1 | 7,3 | 7,6 | 7,8 | 8,0 |
| Femmine | 4,6 | 5,0 | 5,4 | 5,7 | 5,9 | 6,1 | 6,4 | 6,6 | 6,7 |
| Totale | 5,0 | 5,4 | 5,8 | 6,2 | 6,4 | 6,7 | 6,9 | 7,2 | 7,3 |

*dall'VIIRapporto Health Search – anno 2011-2012*

**CRITERI DIAGNOSTICI**

(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

In *presenza* di sintomi tipici della malattia (poliuria, polidipsia e calo ponderale) la diagnosi di diabete è posta con il riscontro, anche in una sola occasione, di:

- glicemia casuale ≥200 mg/dl (indipendentemente dall'assunzione di cibo).

**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione A)**

In *assenza* dei sintomi tipici della malattia la diagnosi di diabete deve essere posta con il riscontro, confermato in almeno due diverse occasioni, di:

- glicemia a digiuno ≥126 mg/dl (per digiuno si intende almeno 8 ore di astensione dal cibo) *oppure*
- glicemia ≥200 mg/dl 2 ore dopo carico orale di glucosio (eseguito con 75 g) *oppure*
- $HbA_{1c}$ ≥48 mmol/mol (6,5%) a condizione che il dosaggio dell'$HbA_{1c}$ sia standardizzato, allineato IFCC (International Federation of ClinicalChemistry and Laboratory Medicine) e che si tenga conto dei fattori che possono interferire con il dosaggio.

**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione A)**

Ai fini diagnostici e di screening la misurazione della glicemia deve essere effettuata su plasma venoso in laboratorio e massima cura deve essere posta nell'appropriata manipolazione del campione (fase pre-analitica). L'uso del glucometro è sconsigliato, in quanto genera misurazioni non standardizzabili.

**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione A)**

Per formulare la diagnosi di diabete ***non*** **sono utili** le misurazioni di:

- glicemia postprandiale o profilo glicemico;
- insulinemia basale o durante OGTT (*OralGlucoseTolerance Test*, test da carico orale di glucosio);
- C-peptide;
- autoanticorpi.

**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione E)**

Oltre al diabete sono conosciuti altri stati di disglicemia. I seguenti valori dei principali parametri glicemici sono considerati meritevoli di attenzione in quanto identificano soggetti a rischio di diabete e malattie cardiovascolari. Per definire queste condizioni deve tuttavia essere evitato l'uso del termine "pre-diabete":

- glicemia a digiuno 100-125 mg/dl (alterata glicemia a digiuno o *impairedfastingglucose,* IFG);
- glicemia 2 ore dopo carico orale di glucosio 140-199 mg/dl (ridotta tolleranza al glucosio o *impairedglucosetolerance,* IGT);
- $HbA_{1c}$ 42-48 mmol/mol (6,00-6,49%) (solo con dosaggio allineato IFCC).

E' da notare che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) indicaper la diagnosi di IFG valori di glicemia 110-125 mg/dl e non ha ratificato l'uso dell'emoglobina glicata per la definizione degli stati di disglicemia non diagnostici per diabete.

**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione B)**

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** 

**Tabella 1 - Procedure per lo SCREENING NELLE PERSONE A RISCHIO PER DIABETE MELLITO**

| ATTIVITA' | CHI | COME/AZIONE | DESCRIZIONE | QUANDO | INDICATORI | EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **SCREENING PER DIABETE MELLITO** | **INFERMIERE** | Profilo di rischio Educazione sanitaria | Accerta e registra lo stile di vita (abitudini alimentari, alcool, fumo, attività fisica, attività lavorativa); misura e registra peso, altezza, BMI, PAO, circonferenza vita; calcola e registra il Rischio C-V (ISS e/o ESC Score) | Prima della visita del MMG | | |
| | **MMG** | ANAMNESI, VISITA E PRIMO INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO<br><br>Eseguire una **glicemia plasmatica a digiuno*** | Sospettare un Diabete Mellito | **nei soggetti con BMI>25 kg/m2 e una o più tra le seguenti condizioni**<br>· inattività fisica<br>· familiarità di 1° grado per diabete di tipo 2 (genitori, fratelli);<br>· appartenenza a gruppo etnico ad alto rischio<br>· ipertensione arteriosa ( ≥140/90 mmHg); o terapia antiipertensiva in atto<br>· colesterolo HDL <35 mg/dl e/o trigliceridi > 250 mg/dl;<br>· pregressa diagnosi di Diabete Gestazionale (GDM) o parto di neonato con peso > 4 kg;<br>· precedenti diagnosi di IGT o IFG, HbA1c 42-48 mmol/mol (6.0%-6.49%%)<br>· insulino-resistenza (es. ovaio policistico, acanthosisnigricans, ecc.)<br>· evidenza clinica di patologia cardiovascolare ( IMA, ictus, claudicatio, ecc).<br>**in assenza del criterio precedente lo screening dovrebbe iniziare all'età di 45 anni**. | | secondo Standard di cura 2014 Livello di Prova VI, Forza della raccomandazione B |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Se il risultato della glicemia non è diagnostico per diabete (<126 mg/dl) lo screening dovrebbe essere ripetuto almeno con intervalli di 3 anni considerando un test più frequente nei soggetti con disglicemia (>100 e < di 126 mg/dl). | | |

***esame preferibile in termini costo efficacia rispetto ad HbA1c e OGTT**

**Tabella 2 - Procedure in caso diPRIMO RISCONTRO DI IPERGLICEMIA**

| ATTIVITA'/ STADIO | CHI | DESCRIZIONE | COME/AZIONE | QUANDO | INDICATORI | RIFERIMENTI, EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRIMO RISCONTRO DI IPERGLICEMIA | | | | | | |
| | MMG | Sospetta il Diabete se la glicemiaè compresa tra 101 e 125 mg/dl (plasma venoso) | attiva l'intervento per stile di vita e educazione alimentare; ripete la glicemia<br>valuta eventuale prescrizione di una curva da carico di 75 gr di Glucosio (OGTT)o HbA1c | a 1 anno | | Standard di cura 2014 |
| | | Se non si conferma la diagnosidi diabete (glicemia basale <126 mg/dl e/o glicemia dopo OGTT < 200 mg/dl alla 2^ ora, Hba1c< 48 mmol/mol (< 6.50 %) | attiva l'intervento per stile di vita e educazione alimentare<br>programma un follow up | a 1 anno | | |
| | | Se si configura un quadro di ridotta tolleranza ai carboidrati (IGT),con glicemia = 140-199 mg/dl dopo 2 ore da OGTT, o alterata glicemia a digiuno (IFG),con glicemia basale = 101-125 mg/dl o alterata HbA1c (42-48 mmol/mol) | attiva l'intervento per stile di vita e educazione alimentare attiva il Follow-up (tab.3); | a 1 anno | | |
| | | **Se la glicemia basale è ≥ 126 mg/dl** | effettua gli accertamenti previsti per la prima diagnosi (tab.4 ) | | 1 | |

**Tabella 3 –Procedure per ilFOLLOW UP DELLA PERSONA CON DISGLICEMIA:**
**RIDOTTA TOLLERANZA AGLI ZUCCHERI (IGT) O ALTERATA GLICEMIA A DIGIUNO (IFG) O ALTERATA HbA1c**

| ATTIVITA' | CHI | DESCRIZIONE | COME/AZIONE | QUANDO | INDICATORI | EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FOLLOW UP DELLA PERSONA CON DISGLICEMIA: RIDOTTA TOLLERANZA AGLI ZUCCHERI (IGT) O ALTERATA GLICEMIA A DIGIUNO (IFG) O ALTERATA HbA1c | INFERMIERE | Profilo di rischio Educazione sanitaria | Accerta e registra lo stile di vita (abitudini alimentari, alcool, fumo, attività fisica, attività lavorativa); misura e registra peso, altezza, BMI, PAO, circonferenza vita; calcola e registra il Rischio C-V (ISS e/o ESC Score) | Prima della visita del MMG | | |
| | MMG | Valuta il Rischio Cardio-Cerebro-Vascolare | Indaga e registra la familiarità per malattie cardiovascolari, diabete, dislipidemie, ipertensione, IMA precoce.<br>Indaga sulla presenza di fattori di rischio CV o di arteriopatia periferica.<br>Verifica il quadro lipidico completo (Colesterolo tot., HDL, LDL calcolato, trigliceridi), funzionalità epatica (transaminasi e GGT), emocromo, creatininemia, K+, es. urine completo<br>Interviene per correggere i fattori di rischio CV rilevati | ogni anno | | Nei soggetti con IFG e IGT, HbA1c , HbA1c 42-48 mmol/mol (6.0%-6.49%%) che ora sono considerati come stati di disglicemia per indicare il loro rischio relativamente elevato (circa il 20%) di sviluppo futuro di diabete, deve essere ricercata la presenza di altri fattori di rischio cardiovascolare, al fine di avviare gli opportuni provvedimenti terapeutici.<br><br>(Livello di Evidenza VI, Forza della Raccomandazione B) |
| | | Controlla | il parametro glicemico alterato | ogni anno | | |
| | | Prescrive le prime indicazioni sullo stile di vita | Attiva l'intervento per stile di vita e di educazione alimentare", attività fisica in rapporto alle condizioni generali (se non presente il/la dietista) | | | |

**Tabella 4 -Procedure nella persona con DIABETE DI NUOVA DIAGNOSI**

| ATTIVITA' | CHI | COME/AZIONE | DESCRIZIONE | QUANDO | INDICATORI | EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| NUOVA DIAGNOSI | **INFERMIERE** | Accerta e registra lo stile di vita (abitudini alimentari, alcool, fumo, attività fisica, attività lavorativa); misura e registra peso, altezza, BMI, PAO, circonferenza vita; calcola e registra il Rischio C-V (ISS e/o ESC Score) | • Profilo di rischio<br>• Educazione sanitaria<br>NB: negli studi privi di Infermiere viene eseguito dal MMG | Alla prima visita | 3<br>4<br>5 | |
| | **MMG** | Effettua la visita generale; prescrive le indagini per il primo inquadramento diagnostico<br><br>Prescrive le prime indicazioni sullo stile di vita (dieta, attività fisica, abolizione fumo, etc.) .<br>Valuta l'opportunità d'iniziare una terapia farmacologica (metformina, se non presenti controindicazioni) e di inviare il paziente dal dietista | • HbA1c, Colesterolo totale, HDL, LDL (calcolato), Trigliceridi; Creatininemia, AST, ALT,GGT, glicemia, emocromo<br>• microalbuminuria,<br>• esame urine completo<br>• ECG (ed eventuale visita cardiologica a discrezione del MMG)<br>• Fundus oculi | alla prima diagnosi e poi in base all'esito degli esami di primo inquadramento | 2<br>8<br>7<br>9 | Livello della Prova III, Forza della Raccomandazione B |
| | | Invia il paziente al Centro Diabetologico | Per completare l'inquadramento diagnostico | Con priorità in base al compenso metabolico e all'esito degli esami di primo inquadramento | | |
| | **CENTRODIABETO LOGICO** | Inquadramento diagnostico, stadiazione clinica e delle eventuali complicanze; rilascio certificazione per esenzione diabete; compilazione, se necessario, del piano terapeutico (anche per i presidi); presa in carico infermieristica, accertamento delle criticità assistenziali, pianificazione educazione terapeutica individuale e di gruppo; verifica la necessità di invio alla dietista | A seconda delle condizioni cliniche:<br>• Avvia al Follow-up del diabete tipo 2 non complicato<br>• Appronta, in accordo con il MMG, il piano assistenziale per i diabeticiin trattamento insulinico e/o con complicanze e/o con controllo inadeguato | | | |
| | **DIETISTA** | Valutazione nutrizionale,<br>rilevazione delle abitudini alimentari personali e familiari,<br>verifica adesione alle indicazionidietetiche.<br>Elaborazione e gestione di piani educazionali, individuali e/o di gruppo.<br>Elaborazione di materiale informativo sulla corretta alimentazione. | Indagine alimentare (abitudini alimentari, storia del peso, contesto consumo pasti)<br>Peso, altezza, BMI, circonferenza vita, attività fisica<br>Programma dietetico individualizzato ed educazione alimentare<br>Educazione comportamentale (per grandi gruppi) | | 3 | Modificazione dello stile alimentare |

**Tabella 5 - Procedure per il FOLLOW UP DIABETE TIPO 2**

| ATTIVITA' | CHI | COME/AZIONE | DESCRIZIONE | FREQUENZA | INDICATORI | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FOLLOW UP DIABETE TIPO 2 | MMG | Prescrive | HbA1c, glicemia ed eventuali altri esami in base al giudizio clinico e/o di quanto concordato con lo specialista diabetologo | Alla diagnosi; poi ogni 6 mesi | 2<br>12 | la frequenza sarà più ravvicinata quando si imposta o modifica la terapia e verrà decisa in base al quadro clinico e al compenso metabolico |
| | | Effettua una visita medica generale | Anamnesi per individuare disturbi urinari, visivi, cardiovascolari e neurologici (disfunzione erettile, crampi muscolari, parestesie, alterazioni cutanee, etc).<br>E.O.: polsi periferici, soffi vascolari, frequenza cardiaca, riflessi tendinei, esame sensibilità tattile, esame cute e piedi | Alla diagnosi; poi ogni anno | 10<br>11<br>13 | la frequenza e/o l'intensità dei controlli andrà modificata in funzione del quadro clinico |
| | | Prescrive | Esame completo delle urine<br>Microalbuminuria, Clearance Creatinina, Colesterolo totale, HDL, Trigliceridi, ECG (funzionalità epatica se necessario) | Alla diagnosi; poi ogni anno | 6<br>7<br>8<br>14 | la frequenza può aumentare in base al quadro clinico e al compenso metabolico |
| | | Prescrive | Fundus oculi | Alla diagnosi; poi ogni 2 anni | 9 | la frequenza può aumentare in base al quadro clinico e/o alle indicazioni dell'oculista |
| | INFERMIERE | Richiama il paziente, rileva e registra i dati in cartella; verifica l'adesione terapeutica; rileva PAO e, se necessario, anche peso/altezza, circonferenza vita, attività fisica, alcol. | si accerta che il paziente confermi l'appuntamento; annota la data del prossimo appuntamento in base alle indicazioni del MMG | Ad ogni controllo | 5 | |
| | DIETISTA | Rileva e registra la misurazione della circonferenza vita ed il peso corporeo (se non già presenti)<br>Accerta l'adesione alle prescrizioni dietetiche | | In base all'andamento del BMI e del compenso metabolico | | |

**Tabella 6 - Procedure per gli ACCESSI AL CENTRO DIABETOLOGICO**

| ATTIVITA' | CHI | COME/AZIONE | QUANDO | INDICATORI | EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|
| ACCESSI AL CENTRO DIABETOLOGICO | | | secondo gli intervalli programmati per i diabeticiin trattamento insulinico e/o con complicanze in evoluzione e/o con controllo inadeguato | | |
| | **MMG** | Invia il paziente al Centro Diabetologico | **In caso di**:<br>· Controllo periodico, se previsto dal percorso di cura individuale, concordato col team diabetologico<br>· Criticità socio-assistenziali che inducono ad una errata o mancata aderenza terapeutica<br>· Mancato mantenimento degli obiettivi terapeutici concordati, in particolare se presenti:<br>· Compenso precario<br>· Severe e/o ripetute ipoglicemie<br>· Complicanze neurologiche, renali, oculari o macrovascolari in rapida evoluzione<br>· Piede diabetico (comparsa d'ulcerazioni o infezioni)<br>· Gravidanza in diabetica, diabete gestazionale | | Livello della Prova III, Forza della Raccomandazione B |
| | **CENTRO DIABETOLOGICO** | Effettua la valutazione clinica di 2° livello | In relazione alle esigenze cliniche | | |
| | | Può effettuare ulteriori accertamenti specialistici (ecocolordoppler, esami angiografici, ossimetria percutanea, elettromiografia, retinografia, ecc …)<br>Può attivare ulteriori trattamenti terapeutici<br>Concorda con il MMG l'eventuale piano clinico-terapeutico-assistenziale personalizzato (nel caso didiabete con complicanze in evoluzione)<br>Gestisce con approccio multidisciplinare, e in base alle risorse organizzative, i pazienti che presentano:<br>· grave instabilità metabolica<br>· complicanze neurologiche, renali, oculari o macrovascolari in rapida evoluzione<br>· piede diabetico (comparsa d'ulcerazioni o infezioni)<br>· disfunzione erettile<br>· gravidanza in diabetica, diabete gestazionale | | |

**Tabella 7 - Procedure in caso di RICOVERO IN OSPEDALE**

| ATTIVITA' | CHI | COME/AZIONE | QUANDO | | | RIFERIMENTI EVIDENZE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **RICOVERO IN OSPEDALE** | **MMG** | Valuta l'indicazione al RICOVERO | **In presenza di:**<br>• Scompenso metabolico acuto con rischio per la vita del paziente (chetoacidosi, iperglicemia con valori > 400 mg )<br>• Complicanze croniche gravi del diabete che necessitano di ricovero per una definizione diagnostica o per trattamento terapeutico intensivo<br>• Piede diabetico , in caso di gangrena di origine vascolare o di ulcera trofica infetta di origine neuropatica<br>• Situazioni non correlate al diabete che ne alterano il controllo o che possono complicare il diabete (Infezione acuta, iperpiressia, trattamenti farmacologici che possono scompensare il diabete, neoplasie in trattamento chemioterapico o di radioterapia, periodo post-operatorio in diabetico ecc.)<br>• Comparsa di segni di eclampsia o chetonuria in gravida diabetica<br>• Coma iperglicemico<br>• Coma ipoglicemico (se dopo il trattamento non si riprende)<br>• Gravi e/o ripetute ipoglicemie | | | |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** pag. 20/41

**PREVENZIONE PRIMARIA DEL DIABETE TIPO 2**
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

**RACCOMANDAZIONI**

Evitare il sovrappeso e svolgere un'attività fisica regolare (20-30 minuti al giorno o 150 minuti alla settimana) rappresentano i mezzi più appropriati per ridurre il rischio di insorgenza di diabete mellito tipo 2 nei soggetti con ridotta tolleranza al glucosio (IGT). Sebbene non formalmente dimostrato è probabile che questa raccomandazione sia valida anche per altre forme di disglicemia (IFG, $HbA_{1c}$ 42-48 mmol/mol [6,00-6,49%]).
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

I soggetti con ridotta tolleranza ai carboidrati devono ricevere un *counselling* sul calo ponderale, così come indicazioni per aumentare l'attività fisica.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

I soggetti con ridotta tolleranza ai carboidrati devono essere incoraggiati a modificare le abitudini alimentari secondo queste indicazioni:
• ridurre l'apporto totale di grassi (<30% dell'apporto energetico giornaliero) e particolarmente degli acidi grassi saturi (meno del 10% dell'apporto calorico giornaliero);
• aumentare l'apporto di fibre vegetali (almeno 15 g/1000 kcal).
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

Nei soggetti con rischio molto elevato di sviluppare diabete mellito tipo 2 (quelli con una storia di diabete gestazionale, obesità severa e rapida progressione dell'iperglicemia) un trattamento farmacologico (metformina, acarbosio, glitazoni) può essere considerato in aggiunta all'intervento sullo stile di vita. In termini di costo/beneficio la metformina potrebbe comportare un risparmio dopo 10 anni di trattamento. La prevenzione non è fra le indicazioni ministeriali per l'uso di tali farmaci (off-label).
**(Livello della Prova I, Forza della raccomandazione B)**

Nei bambini e adolescenti a elevato rischio di diabete mellito tipo 2 è indicato un intervento sullo stile di vita, facendo attenzione a che il calo ponderale non sia eccessivo e venga mantenuto un BMI appropriato per l'età e il sesso.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Il monitoraggio della tolleranza glicidica nei soggetti con IFG e/o IGT dovrebbe essere effettuato annualmente.
**(Livello della Prova VI, Forza della raccomandazione C)**

**ATTIVITA' FISICA**
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

**RACCOMANDAZIONI**

Al fine di migliorare il controllo glicemico, favorire il mantenimento di un peso corporeo ottimale, ridurre il rischio di malattia cardiovascolare, contrastare l'epatosteatosi, migliorare la qualità di vita percepita e ottimizzare il rapporto costo/beneficio della terapia, sono consigliati almeno 150 minuti/settimana di attività fisica aerobica di intensità moderata (50-70% della frequenza cardiaca massima) e/o almeno 90 minuti/settimana di esercizio fisico intenso (>70% della frequenza cardiaca massima). L'attività fisica deve essere distribuita in almeno 3 giorni/settimana e non ci devono essere più di 2 giorni consecutivi senza attività.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

Nei diabetici tipo 2 l'esercizio fisico contro resistenza ha dimostrato di essere efficace nel migliorare il controllo glicemico così come la combinazione di attività aerobica e contro resistenza. I diabetici tipo 2 devono essere incoraggiati a eseguire esercizio fisico contro resistenza secondo un programma definito con il diabetologo per tutti i maggiori gruppi muscolari, 3 volte/settimana.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

L'introduzione di un programma di attività fisica in soggetti non allenati, gravemente obesi e con vario grado di sarcopenia relativa tramite esercizi graduali contro resistenza quali piccoli pesi, può consentire l'avvio di attività aerobiche, favorendo il potenziamento muscolare, l'aumento della capacità aerobica e il calo ponderale.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B**)

E' opportuno intensificare l'automonitoraggio glicemico prima, eventualmente durante (esercizio di durata >1 ora), e dopo l'esercizio fisico. Devono essere fornite indicazioni relative alla necessità di integrazione con carboidrati e alla gestione della terapia ipoglicemizzante. La presenza di chetosi sconsiglia l'attività fisica. Devono inoltre essere fornite indicazioni relative al rischio di ipoglicemia in corso di attività e in riferimento al rischio di ipoglicemia tardiva post-esercizio fisico. Per favorire la corretta attuazione del programma di attività fisica e migliorare l'adesione a lungo termine il servizio di diabetologia dovrebbe disporre di un laureato in scienze motorie competente in ambito metabolico.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Prima dell'avvio di un'attività fisica di intensità superiore alla camminata veloce, è necessario escludere condizioni a elevato rischio cardiovascolare (in particolare l'ipertensione non controllata) e la presenza di complicanze che controindicano la pratica di alcuni esercizi, per l'elevato rischio di evoluzione della patologia stessa (neuropatia vegetativa grave, neuropatia periferica grave, retinopatia pre-proliferante o proliferante ed edema maculare, piede diabetico).

## EDUCAZIONE TERAPEUTICA
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

**RACCOMANDAZIONI**

Le persone affette da diabete devono ricevere un'educazione all'autogestione del diabete almomento della diagnosi, mantenuta in seguito per ottenere il maggior beneficio.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

L'educazione è più efficace se pianificata e organizzata per piccoli gruppi di pazienti.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

L'educazione all'autogestione del diabete va garantita, all'interno del team, da parte delle diverse figure professionali (medico, infermiere, dietista, educatore sociosanitario) specificamente qualificate sulla base di una formazione professionale continua all'attività educativa.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

Nel lavoro di team è importante che la pianificazione e la conduzione dell'attività educativa siano svolte mediante metodologie basate sui principi dell'educazione dell'adulto, che tengano conto dell'esperienza di vita della persona e della sua personale motivazione al cambiamento.
**(Livello della prova IV, Forza della raccomandazione B)**

L'educazione all'autogestione del diabete va rivolta anche ai problemi psicosociali, poiché il benessere emotivo è fortemente associato con gli esiti positivi per il diabete.
**(Livello della prova III, Forza della raccomandazione B)**

L'educazione all'autogestione del diabete deve essere adeguatamente riconosciuta e remunerata nell'ambito delle prestazioni fornite dal Servizio sanitario nazionale (SSN), nell'ambito di un sistema integrato di interventi.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

## AUTOMONITORAGGIO DELLA GLICEMIA
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

**RACCOMANDAZIONI**

L'autocontrollo quotidiano è indispensabile per i pazienti con diabete tipo 1 e con diabete tipo 2 insulino-trattati.
**(Livello della prova II, Forza della raccomandazione A e B rispettivamente)**

L'autocontrollo glicemico domiciliare, con diversa frequenza di misurazione, in genere da fare a scacchiera (giornaliera, settimanale o mensile), è utile per i pazienti con diabete tipo 2 in terapia orale o dietetica solo in presenza di una adeguata azione educativa e di un intervento strutturato e attivo nelle modifiche della terapia.
**(Livello della prova II, Forza della raccomandazione B)**

Per ottenere un buon controllo glicemico e raggiungere gli obiettivi glicemici postprandiali può essere utile l'autocontrollo glicemico postprandiale.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Si richiede una formazione qualificata del personale per favorire lo sviluppo delle capacità del paziente in partecipazione attiva.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Il paziente diabetico dovrebbe essere educato a:
- avere le abilità necessarie per effettuare la rilevazione della propria glicemia;
- saper interpretare i risultati come base per intraprendere una azione;
- percepire i collegamenti tra specifici comportamenti (alimentazione, esercizio fisico) e i risultati della misurazione glicemica, prendendo da questi la motivazione al cambiamento dei comportamenti;
- mettere in atto autonomamente comportamenti correttivi, farmacologici e non, in risposta ai risultati delle misurazioni glicemiche, soprattutto per la prevenzione del rischio ipoglicemico.

**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

L'uso e la periodicità dell'autocontrollo glicemico devono essere stabiliti sulla base della terapia del diabete.
**(Livello della prova II, Forza della raccomandazione B)**

La frequenza dell'autocontrollo deve essere adattata agli eventi intercorrenti e intensificata in presenza di situazioni cliniche quali patologie intercorrenti ipoglicemie inavvertite, ipoglicemie notturne, variazioni della terapia ipoglicemizzante.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Il processo "automonitoraggio della glicemia", nel paziente diabetico non ospedalizzato, deve prendere in esame:
- Definizione dell'input ("quale paziente da autocontrollo")
- Definizione delle attività sequenziali (formazione del personale, addestramento ed educazione dei pazienti, definire l'obiettivo del SMBG [Self-Monitoring of Blood Glucose], autogestione della malattia, monitoraggio del quadro clinico, gestione

domiciliare)
- Informazioni chiare (per gli operatori e per i pazienti) su esattezza e precisione analitica
- Procedure per le verifiche dell'esattezza e precisione degli strumenti
- Procedure per l'addestramento all'autocontrollo del paziente e le relative verifiche
    - Definizione di attori, ruoli, competenze, responsabilità, prodotti intermedi, risultati finali. **(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

E' necessario che le ditte proponenti glucometri esibiscano le caratteristiche analitiche (soprattutto imprecisione, inesattezza) così come presentate per la conformità alla norma ISO 15197/2003.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Si raccomanda alle aziende sanitarie di garantire la disponibilità di scelta tra modelli diversi di strumenti in relazione alle caratteristiche individuali dei pazienti; si raccomanda al diabetologo di specificare, nella prescrizione del piano terapeutico, il tipo di strumento scelto per quel paziente (modello e nome commerciale; la prescrizione non è genericabile); si raccomanda ai soggetti erogatori/distributori (farmacie private, servizi farmaceutici ASL) di non sostituire lo strumento indicato dallo specialista prescrittore. La sostituzione dello strumento, da parte di personale non qualificato per la formazione del paziente all'impiego di altro prodotto, è responsabilità del distributore e può essere fonte di rischio per il paziente stesso.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione C)**

I glucometri non possono essere impiegati per attività di screening di massa, né su popolazioni a rischio, a causa delle prestazioni analitiche insufficienti.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Si raccomanda di scegliere unicamente strumenti o metodi plasma-calibrati e di escludere metodi sangue-calibrati.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

Il monitoraggio glicemico continuo (CGM) in associazione alla terapia insulinica intensiva, in pazienti con diabete tipo 1 selezionati e di età superiore ai 25 è uno strumento utile per ridurre l'$HbA_{1c}$.
**(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

Il CGM può essere di utilità nel ridurre l'$HbA_{1c}$ in diabetici tipo 1 in altre classi di età, in particolare nei bambini e comunque nei soggetti che dimostrano una buona aderenza all'utilizzo continuativo dello strumento.
**(Livello della prova II, Forza della raccomandazione C)**

Il CGM può contribuire a ridurre le ipoglicemie e può essere utile nel trattamento di soggetti proni all'ipoglicemica o con sindrome da ipoglicemia inavvertita.
**(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione E)**

**OBIETTIVI GLICEMICI**
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

| | |
|---|---|
| **Il trattamento del diabete deve essere tempestivamente adattato in ogni paziente fino a ottenere valori di $HbA_{1c}$ stabilmente inferiori a 53 mmol/mol (7,0%)** | Livello della prova III, Forza della raccomandazione B |
| Obiettivi glicemici più stringenti ($HbA_{1c}$ ≤48 mmol/mol [≤6,5%]) dovrebbero essere perseguiti in pazienti di nuova diagnosi o con diabete di durata <10 anni, senza precedenti di malattie cardiovascolari, abitualmente in discreto compenso glicemico e senza comorbilità che li rendano particolarmente fragili. | Livello della prova III, Forza della raccomandazione C |
| Obiettivi di compenso glicemico meno stringenti ($HbA_{1c}$ 53-64 mmol/mol [7,0- 8.0%]) dovrebbero essere perseguiti in pazienti con diabete di lunga durata (>10 anni) soprattutto con precedenti di malattie cardiovascolari o una lunga storia di inadeguato compenso glicemico o fragili per età e/o comorbilità. | Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B |
| Gli obiettivi glicemici nelle persone anziane (> 65 anni) dovrebbero essere individualizzati. Gli obiettivi di emoglobina glicata potranno essere ambiziosi (<7%-7,5%; 53-58 mmol/mol) per pazienti autosufficienti, in condizioni generali buone e aspettativa di vita di almeno 8-10 anni. | Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B |
| Negli anziani fragili (con complicanze, affetti da demenza, con pluripatologie, nei quali il rischio di ipoglicemia è alto e nei quali i rischi di un controllo glicemico intensivo superino i benefici attesi) è appropriato un obiettivo meno restrittivo (<8,0-8,5%; 64-69 mmol/mol). | Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B |
| Gli obiettivi metabolici vanno perseguiti in sicurezza, evitando o cercando di ridurre al minimo il rischio di ipoglicemia. Nelle persone | Livello della prova VI, |

| | |
|---|---|
| anziane (> 65 anni) non è raccomandato il perseguimento di una glicemia a digiuno <108 mg/dl e si sconsiglia di iniziare un trattamento ipoglicemizzante se la glicemia a digiuno non è stabilmente >126 mg/dl. | Forza della raccomandazione B |

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** pag. 27/41

**TEMPISTICA DEI CONTROLLI: PARAMETRI CLINICI, METABOLICI E STRUMENTALI**
(dagli Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014)

| PARAMETRI | TEMPISTICA CONTROLLI | EVIDENZE |
|---|---|---|
| **PAO, FC, BMI** | ○ ad ogni controllo ambulatoriale programmato | |
| **HbA1c, GLICEMIA** | ○ non meno di due volte all'anno in tutti i diabetici;<br>○ 4 volte all'anno in pazienti con compenso precario o instabile;<br>○ ogni 3 mesi se si è operato un cambio di terapia o se il paziente non è a target | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |
| **ASSETTO LIPIDICO: (CT, HDL, LDL calcolato, TG),** | ○ controllo annuale;<br>○ più ravvicinato se i parametri sono alterati | Livello della prova III,<br>Forza della raccomandazione B |
| **RETINOPATIA: FUNDUS** | ○ alla diagnosi nel diabetico tipo 2;<br>○ dopo 5 anni dalla diagnosi nel diabetico tipo 1;<br>○ ogni 2 anni se normale;<br>○ più frequentemente se alterato | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione A |
| **NEFROPATIA: MICROALBUMINURIA, CREATININA CLEARANCE, ESAME URINE** | ○ annualmente;<br>○ più frequentemente se valori alterati | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |
| **NEUROPATIA: SCREENING** | ○ alla diagnosi nel diabetico tipo 2 e poi annualmente;<br>○ dopo 5 anni dalla diagnosi nel diabetico tipo 1, poi annualmente;<br>○ più frequentemente se valori alterati | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |
| **Lo screening per la neuropatiasensitivo-motoriaprevede:**<br>• valutazione sintomi e sensibilità (monofilamento e VPT con diapason o biotesiometro*)*;<br>• valutazione riflessi periferici.<br>Utile per i sintomi l'utilizzo del DNI (vedi allegati) | | Livello della prova I,<br>Forza della raccomandazione A |
| **Lo screening per la neuropatia autonomica prevede**: accurata anamnesi (tachicardia a riposo, ipotensione ortostatica), integrata dalla ricerca dei segni clinici e dai test cardiovascolari specifici .<br>I test cardiovascolari sono utili in presenza di sintomi e/o segni suggestivi di disfunzione vegetativa, di alto rischio CV e complicanze microangiopatiche gravi. | | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |

| PARAMETRI | TEMPISTICA CONTROLLI | EVIDENZE |
|---|---|---|
| **MONITORAGGIO CARDIOVASCOLARE** | | |
| **valutazione di:**<br>• **claudicatio**<br>• **Polsi periferici e soffi vascolari**<br>• **ECG basale** | ○ Annualmente in tutti i diabetici | Livello della Prova III,<br>Forza della raccomandazione B |
| • **Indice di Winsor (caviglia/braccio);**<br>• **se indice inferiore a 0.9 eseguire Ecocolordoppler arti inferiori** | ○ va poi ripetuto ogni 3-5 anni se normale | Livello della Prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |
| • **Screening della cardiopatia silente (come da allegato – tabella 19)**<br>• **Nei pazienti con elevato rischio cardiovascolare eseguire anche Ecocolordoppler TSA ed arti inferiori** | ○ vanno ripetuti ogni 1-3 anni a seconda dei risultati | |

| | | |
|---|---|---|
| **ESAME DEL PIEDE** | ○ almeno una volta all'anno;<br>○ ad ogni controllo programmato nei pazienti a rischio | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |
| **L'esame del piede deve includere**: la valutazione anamnestica di pregresse ulcere e amputazioni, l'ispezione, la palpazione dei polsi arteriosi, la valutazione dell'alterazione delle capacità di protezione e difesa: percezione della pressione (con il monofilamento di Semmes-Weinstein da 10 g) e della vibrazione (con diapason 128 Hz o con il biotesiometro). | | Livello della prova VI,<br>Forza della raccomandazione B |

**PROPOSTA DI TEMPISTICA PER L'ACCESSO AL CENTRO DIABETOLOGICO**

L'accesso di un paziente con Diabete tipo 2 alCentro Diabetologico viene regolato in base alle diverse situazioni cliniche ed organizzative declinate nei PDTA aziendali.
Lo schema seguente fa riferimento alla DGR n. 600/2007

## Prima visita

| Codice priorità | Tempi | Tipo di prestazione |
|---|---|---|
| **U** urgente | entro 24 ore | • Diabete con glicemia > 300 mg/dl e/o sintomi di scompenso (poliuria, polidipsia, calo ponderale, etc.)<br>• Diabete con ulcera al piede |
| **B** breve | entro 10 giorni | • Diabete gestazionale e pregestazionale<br>• $HbA_1c$ >9 % (> 75 mmol/mol) |
| **D** differibile | entro 30 giorni | • Prima diagnosi di diabete, a giudizio motivato del MMG, quando non rientra nei casi precedenti |
| **P** programmabile | entro 180 giorni | Prima diagnosi di diabete tipo 2 quando le condizioni cliniche e di compenso metabolico all'esordio e le condizioni operative consentono al MMG di procedere con le valutazioni di primo livello previste dal PDTA |

## Visite successive alla prima

| Tempi | Tipo di prestazione |
|---|---|
| entro 24 ore | Diabete noto con glicemia al mattino a digiuno > 300 mg/dl e/o sintomi di scompenso, nonostante eventuali tentativi di aggiustamento della terapia, da parte del MMG<br>Piede diabetico ulcerato di nuova comparsa in diabete noto |
| entro 10 giorni | $HbA_1c$ > 9 % (> 75 mmol/mol), nonostante ripetuti e ravvicinati tentativi di aggiustamento della terapia, da parte del MMG<br>Ripetute ipoglicemie |
| entro 30 giorni | $HbA_1c$ compresa fra 8-9% ( 64-75mmol/mol), nonostante ripetuti e ravvicinati tentativi di aggiustamento della terapia, da parte del MMG<br>Quadri acuti di complicanze croniche ( es. neuropatia dolorosa, claudicatio, etc). |
| entro 180 giorni | Quanto non rientra nei casi precedenti (o in base a specifici accordi o PDTAaziendali) |

* In ogni caso, un paziente con diabete noto, andrebbe inviatose con la terapia in atto non si sono ottenuti gli obiettivi terapeutici concordati

**ALLEGATOA alla Dgr n. 759 del 14 maggio 2015** pag. 30/41

## LINEE DI INDIRIZZO DELLA TERAPIA DEL DIABETE TIPO 2

*(COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FARMACI (CTRF) del Veneto – 16 aprile 2015)*

- **La Metformina rappresenta il farmaco di prima scelta in tutti i pazienti con diabete di tipo 2, a meno che non ci siano controindicazioni o intolleranza** (Livello della prova II, Forza della raccomandazione A).

La scheda tecnica controindica l'uso di metformina quando la Clearance della Creatinina (CrCl) è <60 ml/min. Tuttavia, diversi documenti di consenso suggeriscono la possibilità di usarla con una posologia ridotta (non più di 1000-1500 mg/die) quando i valori sono compresi fra 30 e 60 ml/min. Al di sotto di 30 ml/min la metformina non deve essere prescritta o, se in uso, deve essere sospesa. In ogni caso nei pazienti in trattamento con metformina la funzione renale va monitorata con attenzione, anche considerando che essa può ridursi in misura repentina per vari motivi (Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B).
La scheda tecnica controindica all'uso di metformina in pazienti con scompenso cardiaco. Tuttavia, studi osservazionali suggeriscono che tale controindicazione sia giustificata solo nelle situazioni di scompenso in atto oppure quando è molto elevato il rischio di scompenso cardiaco o di insufficienza respiratoria severa con conseguenti ipossia e acidosi (Livello della prova III, Forza della raccomandazione C).

**Linee di indirizzo in funzione delle principali caratteristiche cliniche della terapia non insulinica nel diabete tipo 2, dopo fallimento della monoterapia con metformina (che è la prima scelta all'avvio della terapia del diabete) o in caso di soggetto non trattabile con metformina per insufficienza renale o per intolleranza al farmaco°**

| Caratteristica clinica | Farmaco di prima scelta | Scelte alternative | Attenzione/Controindicazione |
|---|---|---|---|
| Nessun problema particolare | Gliclazide (per il più basso costo) | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore DPP-4<br>Inibitore SGLT2<br>Pioglitazone | Nessuna |
| Insufficienza cardiaca | Analogo GLP-1 | Acarbosio<br>Inibitore DPP-4<br>Inibitore SGLT2<br>Sulfonilurea/Glinide | Pioglitazone |
| Insufficienza epatica severa (Child-Pugh>9) | Linagliptin | Nessuna | Altri inibitori DPP-4<br>Acarbosio<br>Analoghi GLP-1<br>Inibitori SGLT2<br>Pioglitazone<br>Sulfonilurea/Glinide |
| Insufficienza renale severa (GFR <30 ml/min) | Inibitore DPP-4 (con eventuale titolazione se richiesta) | Pioglitazone | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore SGLT2<br>Sulfonilurea/Glinide |
| Ipoglicemia da evitare per elevato rischio di conseguente morbilità oppure ipoglicemie ricorrenti | Inibitore DPP-4 | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore SGLT2<br>Pioglitazone | Sulfonilurea/Glinide |
| Malattia coronarica o cerebrovascolare | Pioglitazone | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore DPP-4<br>Inibitore SGLT2 | Sulfonilurea/Glinide |
| Osteoporosi | Gliclazide (per il più basso costo) | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore DPP-4<br>Inibitore SGLT-2 | Pioglitazone |
| Politerapia con potenziali interazioni fra farmaci | Inibitore DPP-4 | Acarbosio<br>Analogo GLP-1 | Pioglitazone<br>Inibitore SGLT2°°<br>Sulfonilurea/Glinide |
| Sovrappeso/obesità | Analogo GLP-1 oppure<br>Inibitore SGLT2 | Acarbosio<br>Inibitore DPP-4 | Pioglitazone<br>Sulfonilurea/Glinide |
| Steatosi epatica | Pioglitazone | Acarbosio<br>Analogo GLP-1<br>Inibitore DPP-4<br>Inibitore SGLT2<br>Sulfonilurea/Glinide | |

°Quanto indicato come **prima scelta** è basato sulla scheda tecnica o sui dati della letteratura, talora molto abbondanti e talora più limitati. Le **alternative** sono tutte quelle possibili al momento. **Attenzione/controindicazione** è derivata dalla scheda tecnica. L'uso in duplice o molteplice associazione fra i farmaci deve essere guidato dalle indicazioni registrate. La rimborsabilità non è prevista per tutte le indicazioni registrate e può variare nel tempo.
°°Per gli inibitori SGLT2 non sono riportate interazioni significative con altri farmaci ma la raccomandazione a non usarli insieme a diuretici dell'ansa.

- Gli inibitori DPP-4 hanno un'efficacia sovrapponibile alle sulfoniluree e ai glitazoni nel ridurre i livelli di HbA1c. Il loro maggiore pregio è di non causare ipoglicemia, grazie ad un meccanismo d'azione glucosio-dipendente. Possono essere utilizzati in condizioni di insufficienza renale severa con adeguamento della dose, ad eccezione di linagliptin, utilizzabile senza adeguamento della dose in tutti i gradi di funzionalità epatica e renale.
  **(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

- Lo spettro di effetti biologici degli agonisti del recettore del GLP-1 ne fa privilegiare l'utilizzo nella popolazione diabetica in sovrappeso/obesa. Anche questi farmaci, come i DPP-4, non causano ipoglicemia (tranne che in combinazione con sulfoniluree o insulina).
  **(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

- Gli inibitori SGLT-2 hanno un'efficacia simile ad altri antidiabetici orali nel ridurre i livelli di HbA1c (in particolare non sono risultati inferiori a sulfoniluree e inibitori DPP-4). Il loro particolare meccanismo d'azione fa sì che non causino ipoglicemia e determinino calo ponderale. Gli inibitori SGLT-2 non sono raccomandati per l'uso in pazienti con insufficienza renale da moderata a grave (pazienti con CrCl< 60 ml/min).
  **(Livello della prova I, Forza della raccomandazione B)**

- L'insulina può essere utilizzata, da sola o in varia associazione, in tutti i livelli. La terapia insulinica va iniziata quando la terapia ipoglicemizzante non insulinica e l'intervento sullo stile di vita non sono in grado di ottenere il controllo della glicemia.
  **(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

- Gli analoghi insulinici basali sono ugualmente efficaci nel raggiungere un buon controllo metabolico. Studi clinici di confronto e metanalisi di studi clinici suggeriscono che, rispetto a glargine, detemir è associato ad un minore incremento ponderale e degludec ad un minore rischio di ipoglicemia. Glargine è associata ad un minore rischio di ipoglicemia notturne quando paragonata a ILPS in doppia somministrazione. Nessuna differenza è stata riscontrata con ILPS in monosomministrazione.
  **(Livello della prova I, Forza della raccomandazione A)**

- I tre analoghi rapidi dell'insulina possono essere considerati sovrapponibili in rapporto all'indicazione terapeutica principale, poiché condividono lo stesso meccanismo d'azione, la stessa efficacia clinica e lo stesso profilo di sicurezza.
  **(Livello della prova VI, Forza della raccomandazione B)**

**INDICATORI**

**Modalità di rilevazione degli indicatori dai Database dei Medici di Medicina Generale**

Gli indicatori proposti sono suddivisi per "fasce di applicabilità", in base all'importanza eal diverso livello organizzativo delle forme associative in cui operano i Medici di Medicina Generale. La "gradualità" della loro applicazione è giustificata dall'attuale incompleta disponibilità di sistemi di data recording per questi indicatori.

Ladefinizione e applicazione dei LAP* (livelli accettabili di performance) richiede di:

- conoscere la reale prevalenza della patologia
- stimare il numero di accessi per anno dei pazienti affetti
- calcolare la percentuale di pazienti che non accedono (che saranno persi, se non richiamati pro-attivamente→ impegno organizzativo)
- stimare sui pazienti che accedono la probabilità di aderenza ad eventuali interventi
- stimare sui pazienti che accedono - e che saranno aderenti - la probabilità di successo della implementazione dell'intervento.

*Il LAP si calcola dalla formula: (percentuale pazienti già a goal)+[(percentuale di pazienti che accedono)*(probabilità di compliance)*(probabilità che l' intervento sia facilmente implementabile)]

**Note per ogni indicatore: il LAP (Livello Accettabile di Performance) è modulabile, nelle singole Aziende ULSS, in base al livello organizzativo delle forme associative e ai dati disponibili**.

**INDICATORI di FASCIA "A"**

**Indicatore 1 – Prevalenza del Diabete Mellito tipo 2 in Medicina Generale**

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **Registrazione diagnosi di diabete mellito tipo 2** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2(ICD IX 250. escluso 250._1 e 250._3) |
| Denominatore | totale assistiti di età ≥ 14 anni |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 2 – Registrazione della EMOGLOBINA GLICATA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **registrazione della emoglobina glicata** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione, con almeno una registrazione della emoglobina glicata nei precedenti 12 mesi |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 3 – Registrazione del BMI

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **registrazione del BMI** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione del BMI nei 2 ANNI precedenti |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 4 – Registrazione di abitudine al FUMO

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **registrazione di abitudine al fumo** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione di abitudine al fumo nei 3 anni precedenti |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 5 – Registrazione della PAO

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **registrazione della PAO** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 con almeno una registrazione della PAO entro l'anno di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nei precedenti 12 mesi |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 6 – Registrazione della CLEARANCE DELLA CREATININA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **Registrazione della CLEARANCE DELLA CREATININA** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione della CLEARANCE della CREATININAnell'anno precedente la fine del periodo di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 7 – Registrazione della MICROALBUMINURIA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **registrazione della microalbuminuria** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione della microalbuminuria nei precedenti 12 mesi |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 8 – Registrazione del COLESTEROLO LDL

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **Registrazione del colesterolo LDL** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione del colesterolo LDL nei 12 mesi precedenti la fine del periodo di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nei precedenti 12 mesi |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 9 – Esame del FONDO OCULARE

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **esame del fondo oculare** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno un esame del fondo oculare nei 2 anni precedenti la fine del periodo di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### INDICATORI di FASCIA "B"

### Indicatore 10 – Valutazione dei POLSI PERIFERICI

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **valutazione dei polsi periferici** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione la cui cartella riporta la valutazione dei polsi periferici * nell'anno precedente la fine del periodo di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Note | **verificare se i software gestionali lo permettono* |

### Indicatore 11 – Registrazione della SENSIBILITÀ PRESSORIA (monofilamento)

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **Registrazione della sensibilità pressoria (monofilamento)** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione della sensibilità pressoria (monofilamento) nell'anno precedentela fine del periodo di osservazione |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito di tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### INDICATORI di FASCIA "C"

### Indicatore 12 – Ultimo valore di EMOGLOBINA GLICATA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **ultimo valore di emoglobina glicata nell'anno di osservazione ≤ 53 mmol/mol (7%)** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con ultimo valore di emoglobina glicata nell'anno di osservazione ≤ 53 mmol/mol (7%) |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione, con almeno una registrazione di emoglobina glicata nell'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 13 – Media dei valori pressori nell'anno

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **Media dei valori pressori nell'anno di osservazione ≤ 140/90 mm Hg** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con media dei valori pressori nell'anno di osservazione < 140/90 mm Hg |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione di PA nell'anno di osservazione |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | I valori nuovamente considerati nei range di normalità sono < 140/90 mm Hg |

### Indicatore 14 – Ultimo valore di COLESTEROLO LDL

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | |
| Definizione | **ultimo valore di colesterolo LDL nell'anno di osservazione < 100 mg/dl** |
| Numeratore | N° pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con ultimo valore di colesterolo LDL nell'anno di osservazione < 100 mg/dl |
| Denominatore | totale pazienti di età ≥ 14 anni con diagnosi di diabete mellito tipo 2 nel periodo precedente l'anno di osservazione con almeno una registrazione di colesterolo LDL nell'anno di osservazione. |
| Fonte dati | Database Medici di Medicina Generale |
| Parametro di riferimento* | |

## INDICATORI DA DATABASE AMMINISTRATIVI (DATAWAREHOUSE REGIONALE FARMACI) RILEVATI PER OGNI ULSS DELLA REGIONE

### Indicatore 15 – Pazienti in trattamento con METFORMINA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≥70% |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con metformina sul totale di pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici** |
| Numeratore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di metformina da sola o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 16 – Pazienti in trattamento con INSULINA

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≤30% |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con insulina sul totale dei pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici** |
| Numeratore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di insulina da sola o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 17 e 17bis – Pazienti in trattamento con SULFONILUREE o REPAGLINIDE

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≤30% (di cui gliclazide≥70%) |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con sulfoniluree oppure repaglinide sul totale di pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici (di cui gliclazide)** |
| Numeratore (17) | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di sulfoniluree o repaglinide da sole o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore (17) | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Numeratore (17bis) | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di gliclazide da sola o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore (17bis) | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di sulfoniluree o repaglinide da sole o in associazione ad altri antidiabetici |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 18 – Pazienti in trattamento con INIBITORI DPP-4

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≤20% |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con inibitori DPP-4 sul totale di pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici** |
| Numeratore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di inibitori DPP-4 da soli o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

### Indicatore 19 – Pazienti in trattamento con AGONISTI GLP-1

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≤5% |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con agonisti GLP-1 sul totale di pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici** |
| Numeratore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di agonisti GLP-1 da soli o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

**Indicatore 20 – Pazienti in trattamento con INIBITORI SGLT-2**

| | |
|---|---|
| Obiettivo regionale | ≤5% |
| Definizione | **Percentuale di pazienti in trattamento con inibitori SGLT-2 sul totale dei pazienti che utilizzano farmaci antidiabetici** |
| Numeratore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di inibitori SGLT-2 da soli o in associazione ad altri antidiabetici |
| Denominatore | soggetti con età ≥ 18 anni con la prescrizione di almeno una confezione di antidiabetici (codice ATC: A10) |
| Fonte dati | Datawarehouse regionale farmaci |
| Parametro di riferimento* | |

**INDICATORI SPECIFICI DA FONTE DATI DEI CENTRI DIABETOLOGICI**

- n° totale di pazienti in gestione integrata
- n° pazienti diabetici in gestione integrata/ totale di diabetici di tipo 2
- % rispetto tempi di attesa per accesso alla struttura specialistica .

**Indicatori di processo**

- n° soggetti visitati al CAD con almeno una determinazione nell'ultimo anno di:
  1- HbA1c
  2- Profilo lipidico
  3- Microalbuminuria
  4- Pressione arteriosa
- n° soggetti monitorati per il piede diabetico

**Indicatori di risultato intermedio**

Indicatori di appropriatezza del trattamento farmacologico
Soggetti con età inferiore a 65 anni ed HbA1c < 7%
Soggetti con età maggiore di 65 anni ed HbA1c < 8%
Soggetti con C-LDL > 130 mg/dl nonostante il trattamento
Soggetti non trattati con ipotensivi nonostante valori di PA > 140/90

**Indicatori di esito**

Soggetti con storia di infarto del miocardio
Soggetti con storia di amputazione maggiore
Soggetti in dialisi da malattia diabetica
Soggetti con retinopatia proliferante

## BIBLIOGRAFIA


1. Abbreviated report of a WHO consultation. Use of glycated haemoglobin (HbA1c) in the diagnosis of diabetes mellitus. World Health Organization 2011

2. ADA Standards of Medical Care in diabetes 2014. Diabetes Care January 2014 vol. 37 no. Supplement 1 S14-S80

3. AMD-SID-SIEDP-OSDI-SIBioc-SIMel: Raccomandazioni per l'autocontrollo della glicemia nel paziente diabetico, 2012. Accessibile al: www.siditalia.it/pubblicazioni/raccomandazioni.html

4. ESH/ESC Guidelines for the management of arterial hypertension. Eur Heart J 2013;34:2159-219. Accessibile al: http://eurheartj.oxfordjournals.org/content/34/28/2159.full.pdf

5. Handelsman Y, Mechanick JI, Blonde L, et al.; AACE Task Force for Developing Diabetes Comprehensive Care Plan. American Association of Clinical Endocrinologists Medical Guidelines for Clinical Practice for developing a diabetes mellitus comprehensive care plan. EndocrPract 2011;17(Suppl 2):1-53

6. International Diabetes Federation 2012. Clinical guidelines task force. global guideline for type2 diabetes www.idf.org/global-guideline-type-2-Diabetes-2012

7. Ministero della Salute. Piano Sanitario Nazionale 2011-2013

8. Mosca A, Branca MT, Carta M, et al. Recommendations for the implementation of international standardization of glycated hemoglobin in Italy. ClinChem Lab Med 2010;48:623-6

9. National Institute for Health and Clinical Excellence (2010)- CG 87. Accessibile al: www.nice.org.uk/guidance/cg87/evidence

10. National Institute for Health and Clinical Excellence (2010) Neuropathic pain: the pharmacological management of neuropathic pain in adults in non-specialist settings. London: National Institute for Health and Clinical Excellence. Accessibile al: www.nice.org.uk/guidance/CG96

11. Piano Nazionale Diabete, pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, 11 febbraio 2013

12. Progetto IGEA. Gestione integrata del diabete mellito di tipo 2 nell'adulto. Documento di indirizzo, Aggiornamento 2012 - Sintesi. Il Pensiero Scientifico Editore, ROMA 2012. Accessibile al: www.epicentro.iss.it/igea/ (visitato il 31/10/2013)

13. Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta Regionale n. 600/2007

14. Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta Regionale n. 3485 del 17 novembre 2009: "Approvazione Progetto Obiettivo Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito", pubblicato sul Bur n. 102 del 15/12/2009

15. Regione del Veneto. Legge Regionale n. 24 dell'11 novembre 2011

16. Regione del Veneto. Legge Regionale n.23, del 29 giugno 2012. BUR n.53/2012. Norme in materia di programmazione e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016

17. Rydén L, Grant PJ, et al. ESC Guidelines on Diabetes, "pre-diabete"s, and cardiovascular diseases developed in collaboration with the EASD: The Task Force on Diabetes, "pre-diabete"s, and cardiovascular diseases of the European Society of Cardiology (ESC) and developed in collaboration with the European Association for the Study of Diabetes (EASD). EurHeart J 2013;34:3035-87

18. Standard Italiani per la cura del diabete mellito 2014. SID AMD, www.standarditaliani.it